PROVERBI
ITALIANI, E LATINI,

Raccolti già

DA FRANCESCO LENA

Della Congregazione della Madre di Dio.

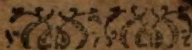
Et in queſta ſeconda Edizione corretti, & accreſciuti dallo ſteſſo Autore.

D E D I C A T I

All' Illuſtriſſimo, e Reuerendiſſimo

SIG. CARLO FREDIANI

Prepoſito dell' Inſigne Collegiata di Santa Maria Maggiore della Mirandola.





IN BOLOGNA, M. DC. XCIV.



urentius Parensi Congregationis Cle-ricorum Regularium Matris Dei Rector Generalis.

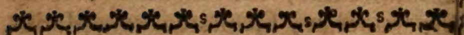
OPus inscriptum, PROVERBI ITALIANI, E LATINI, atre Francisco Lena Congregatio-nostræ Sacerdote compositum, cum ex nostris Patribus, quibus id mišimus, examinauerint, & ap-bauerint, facultatem concedimus, ntum ad nos pertinet, vt Typis detur.

n quorum fidem &c.

Lucæ die 16. Ianuarij 1694.

Laurentius Parensi Rect. Gen.

Vid. D. Alexander Giribaldus Cleric. Regul. Sancti Pauli, & in Metropolitana Bononiæ Pœnit. pro Illustriss. & Reuerendiss. Domino, D. Iacobo Boncompagno Archiepiscopo, & Principe.



Vid. D. Antonius Baruchius Præpositus C. R. S. Pauli, & admitti posse censuit.

Stante Attestatione

IMPRIMATVR

Fr. Vincentius Maria Ferrerius Vic. Gener. S. Officij Bononiæ.

Illu-

ſs. e Reuerendiſs. Sig•
lron Colendiſſimo.

Veſto mal riformato parto del mio pouero ingegno douendo dalle tenebre di priuata Cella, e di caliginoſo intendimento tornare à far pubblica, per mezzo delle la ſua comparſa, ſi preſenta rinte à V. S. Illuſtriſſima, per imall' ombra del ſuo autoreuole o quegli ſplendori, de' quali per ondizione ſi conoſce mancante. meglio, & in copia maggiore erarlo, ſe non da V. S. Illuſtriſſitanto ne abbonda, non ſolo per he a lei ridondano dalla ſua comiglia, reſa meriteuole di eſſer a alla nobiltà Polacca, Repuroi, e ſeminario di Regi, mà an particolari ſuoi pregi di ſapeudenza, d' integrità di coſtumi, otta giuſtitia, e d'altre rariſſime à marauiglia l'adornano, e la ggetto della venerazione d' ogni eſti furono i luminoſi raggi, che ne da Sole vſciti illuſtrarono per tordici il corſo delle ſue Giudillo Stato Eccleſiaſtico, & vlti-

mamente nel Ducato della Mirandola, doue mossero quella Serenissima Altezza a conferirle l'honoreuolissima carica di suo Auditore Generale, & in breue à nominarla alla Prepositura, che al presente gode di cotesta così riguardeuole Chiesa; dignità poco alle maggiori minore: con farci tornare a venerare à i nostri tempi nella di lei persona gli esempi primieri de' più insigni Personaggi traportati dalle Toghe secolari alle Sacre Pretature, da tumulti del Foro al gouerno del Clero, da Tribunali, a gli Altari, & a dare à vedere vagamente intrecciate con le Mitre Pastorali le Lauree del Dottorato. Si degni intanto V. S. Illustrissima di riceuere, e gradire colla sua innata benignità in questo foglio vn scarso tributo di ricognizione al suo gran merito, & vn sincero attestato della mia antica deuotissima seruitù, mentre co' più ossequiosi sentimenti mi confermo per sempre

Di V. S. Illustriss. e Reuerendiss.

Lucca li 1694.

Diuotissimo, & Obligatissimo Seruitore
Francesco Lena.

Cor-

Corteſe Lettore.

COmpariſco di nuouo alla pubblica luce con liurea poco diuerſi: Mutai titolo, per non offendere su'l principio, eſſendo vnico mio ſcopo di piacerti: perche ſe il ſaggio, che già ti porſi, come troppo immaturo fù aſpro, forſe il tempo, che matura i frutti più duri, hauerà raddolcito, e maturato ancor queſto. Amico troppo parziale mi sforzò à pubblicare ciò che haueua più biſogno di lucerna, che di luce. La ſperienza, che è maeſtra, & i libri, che inſegnano, benche muti, mi hanno dato molto lume per ripulire come l'orſa quel parto, che era, per così dire, anche informe. Hò mutato pure à perſuaſione di amici molti prouerbj latini, per eſſere l'erudizione troppo recondita, e nota ſolo al Manuzio, ò chi ſi ſia tal Autore: onde per maggior facilità mi ſon ſeruito di ſentenze di Poeti, e di altri autori claſſici. In alcuni, che tanto ſignificano, quanto ſuonano, il Monoſini ne' ſuoi fiori mi hà data regola di ciò che poſſo fare. Compatiſci per tanto il paſſato, e gradiſci l'intenzione nel preſente.

Due grazie mi reſtano ora à chiederti, o cor-

o corteſiſſimo Lettore: la prima è, che ſe per ſorte conoſceſſi coſa da me mal inteſa, me la vogli amoreuolmẽte auuertire: gradirò l'auuiſo, e ti ſtimerò ſenza conoſcerti vero amico. Nel Prouerbio per eſſer vn detto, che diuerſamente ſuona in diuerſi paeſi, ãzi varia trà gli Autori della ſteſſa nazione, è facil coſa diſcordare dalla corrente: per queſto ſe mi farai conoſcere il mio abbaglio, mi trouerai prõtiſſimo à ſottoſcriuermi à miglior parere, non cercando ſe non d'imparare, & inſieme di giouare. La ſeconda è, che ſe haueſſi appreſſo di te libro d'erudizioni, che eſplicaſſero l'origine de' Prouerbj volgari, me ne vogli dar nota: hò quaſi à termine maggior opera, mà non ſono ſodisfatto appieno. Hò molto imparato (lo confeſſo) dal Minucci nelle note al Malmantile, dal Menagio, dal Monoſini, e da altri: mà mi reſta ancor molto da arriuare in tal materia; onde ſapendo trouarſi in Roma, & in Firenze altro manoſcritto d'erudizioni ſimili, deſidererei penetrare, chi lo poſſeda: però ti prego, o Lettore, ad auuiſarmi, ſe è poſſibile, doue è ſepolto vn tal teſoro, acciò poſſa arricchire le mie fatiche con dichiarazioni sì recondite: e del tutto terrò obligo perpetuo, à chi mi farà così corteſe. Viui felice.

Abba-

A

ABbaca.
Toto Cælo errat.
Abbagliasi.
Lolio victitat.
Abbaglia nel Sole.
In Sole caligat.
Abbaia alla Luna.
Parieti loquitur.
Abbaia per la fame.
Famem Meliæam patitur.
Abbassa la cresta, ò l' orecchie.
Ponit supercilium.
Abbassati, & acconciati.
Vt habeas quietum tempus, perde aliquid.
Abbondanza genera fastidio.
Parit satietas iniuriam.
Abbōdanza rēde vile, Ogni lauor bēche gentile.
Quicquid domi est, vile est.
Abbondanza vicina è d' arroganza.
Feruet quasi pullus pabuli copia.
Abbrucia di vergogna.
Vultum demittit tanquam Telephus.
Abbrucia l'alloggiamento.
Tesseram confringit.
A bell'agio a titoli. Piano a titoli.
Parciùs ista viris tamen obyicienda memento.
A bell'agio, vi è vn passo ancor di mala strada.
Mare magnum, & difficile tibi restat.

 A' bi-

Abisogni si conoscono gli amici.
Amicus certus in re incerta cernitur.
A buona volontà non manca facoltà.
Nil conantibus arduum.
A braccia aperte.
Obuijs vlnis.
A braccia quadre.
Ambabus manibus.
A briglia sciolta.
Effusis habenis.
A buon Caualier non manca lancia.
A buon Cauallo non gli manca sella.
A buon seruo non gli manca padrone.
Nullius indiga virtus.
A buon confortator non duol la testa.
A chi consiglia, non duole il capo.
A nessun confortator dolse mai la testa.
Valentes rectè consulunt ægrotis.
A buon intenditor poche parole.
Intelligenti pauca.
A buon vino non gli occorre frasca.
Proba merx facilè emptorem reperit.
A cader và, chi troppo in alto sale.
Facilè cadunt splendidæ fortunæ.
A Cā che inuecchia, la Volpe gli orina addosso.
Mortuo leoni, vel lepores insultant.
A Can, che lecca cenere, non gli fidar farina.
A Gatto, che lecca spiedo, non gli fidar arrosto.
Infideli in minimis ne credas maiora.
A can che molto abbaia, tristo alla pelle.
Aut adde viribus, aut detrahe animo.
A capello. A pennello.
Ad vnguem. Ex pictura.
A cane scottato l'acqua fresca par calda.
Timet naufragus omne fretum.

A car-

A carne di Lupo zanne di Cane.
A carne d'Orso zanne di Lupo.
Malo nodo malus quærendus cuneus.
A casa del ladro vi è cattiuo robare.
Con i tristi non vi si può guadagnare.
Vulpes difficili negotio capiuntur.
In Cilicas piraticam exercere difficile.
A casa de' poltroni ogni dì è festa.
Ignauis semper feriæ.
A casa stretta come arriui, tu ti assetta.
Quasi locum in balneis occupato.
A cassa aperta anche il giusto vi pecca.
Cosa mal guardata da' ladri vien robata.
Occasio furem facit.
A cattiuo Cane corto legame.
Malo cani breuis tendatur copula.
A cattiua Vacca Dio dà corte corna.
Multum nocere malos prohibet Deus.
A Caual, che nõ porta sella, biada nõ si criuella.
Indignis digna non dantur.
A Caual donato non si guarda in bocca.
A Bue donato non si mira il pelo.
Munus quodcunque dat aliquis, proba.
A Caual magro, ò à Cã magro vãno le mosche.
Miseros tristis fortuna tenaciter vrget.
A cauar vn morto di casa, vi vogliono quattro persone.
Eijcere magnum est, excludere facile.
A causa perduta parole assai.
Post bellum auxilium.
Accade in vn punto quel, che non succede in cent'anni.
Accidit in puncto, quod non contingit in anno.
Accatta, per non rendere.
Mutuum sumis, vt fur es.

Accenderebbe il fuoco nell' acqua.

Accatta brighe. Attacca liti.

Crater litium. Hyperbolo peior.

Accenderebbe il zolfanello.

Se gli accenderebbero i zolfanelli sù'l viso.

Vel lucernam accenderet. Bilis in naribus.

Accenna coppe, e dà bastoni.

Obliquum cursum tenet.

Accetta il buon animo.

Munerum animus optimus.

Accetta volentieri come l'asino la soma.

Volens nolenti animo.

Acciarpa.

Simul bona cum malis commiscet.

Accoccarla ad vno.

Imponere alicui.

Accomodarsi al tempo.

Seruire scenæ.

Accomodarsi à quel, che Dio vuole.

Fato non reluctari.

Accomodarsi l' voua nel panieruzzolo.

Accomodarsi le carte in mano.

Suis rebus prospicere.

Accompagnati con chi è meglio di te, e fagli le spese.

Nauiga cum felicibus. A bonis bona disce.

Accordarsi come i pifferi.

Pariter remum ducere.

Accordansi come trè ruote in vn carro.

Faciliùs inter horologia conueniet.

Accorgesi della ragia.

Danaum patescunt insidiæ.

Accordarsi volontieri alla pace, & al caldo, come le pecore.

Inde sopor pigris, & placet alta quies.

Acco-

Accosta Il fuoco alla stoppa.

Quis non vretur, si se defecit in ignem?

Accosta più la camicia, che il giubbone.

Genusura propius.

Accozzasi la tosse col freddo.

Bithus contra Bacchium.

Accozzare i pignattini.

Vnam faciemus vtramque Troiam animis.

Accusa il punto, o la ronfa giusta.

Dimoto velo rem eloquitur.

A cenno.

Ad digituli crepitum.

Aceto di vin dolce.

Iracundior Adria.

A chi crede Dio prouede.

Omnia prosperè cadunt viro integro.

A chi dici il tuo segreto, doni la tua libertà.

Incautis decreta piacula linguis.

A chi Dio vuol aiutare, gli stà per casa.

A chi Dio vuol' bene, il vento gli accomoda le legna.

Deus quem probat, eius inimicos illi pacat.

A chi Dio vuol castigar, leua il ceruello.

Occasiones deesse non possunt perituris.

A chi Dio hà più donato, più gli è obligato.

Tantò religiosiùs colẽdus Deus, quò magis fauit.

A chi duole il dente, se lo caui.

Peccantem subeat pœnitentia.

A chi è affamato, ogni cibo è grato.

Dulce est esurienti mazam edere.

A chi è disgratiato, gli tempesta il pane nel forno.

Ad malum malæ res plurimæ se agglutinant.

A chi è nato, o a chi nasce, conuien morire.

Cui nasci contigit, mors restat.

A chi fà male, male, è peggio.

Malum adde malo.

A chi figlio, e à chi figliastro.

Non in cunctis seruas fortuna tenorem.

A chi fugge, si vogliono far i ponti d'oro.

Via hostibus munienda, qua fugiant.

A chi hà da dare, non bastano cent'occhi, à chi riceue, ne bastano due.

Mutuator cum paucis testibus, cum reddes, multos adhibe.

A chi hà fretta, ogn' ora gli par mill' anni.

Animo cupienti nihil satis festinatur.

A chi hà testa, non manca cappello.

Virtus ipsa sibi plaudit.

A chi in amor s' inuecchia, oltre ogni pena,
Si conuengono i ceppi, e la catena.

Turpe senex miles, turpe senilis amor.

A chi ha voglia di bere, non gioua lo sputare.

Non pascunt tantùm sibila uana pecus.

A chi la và bene, par sauio.

Fortunatus sapiens reputatur.

A chi lo dici?

Memorem mones.

A chi mal fà, mal và.

Malè merenti par erit.

A chi mal ti vuole, mal gli auuenga.

Mala hostibus eueniant.

A chi manca ventura, arte procura.

Destitutus ventis, remos adhibet.

A chi non duole, bene scortica.

Alienus custos oues mulget.

A chi non piace, sputi.

Sic sum, si placeo, vtere.

A chi non pesa, ben porta.

Faciliùs est consolari, quàm miseriam sustinere.

A chi parla poco, gli basta la metà del ceruello.
Tacere tutum.
A chi sà, nulla manca.
Sapienti nihil deest.
A chi te la fà, fagliela.
Fricantem refrica. Cretiza cum Cretensi.
A chi ti può torre quel che hai, dagli quel che ti chiede.
Nummum quærit pestilentia, duos da illi, & ducat sese.
A chi tocca, vi pensi.
Non Ædilis, aut Prætoris, aut Consulis partes (sustineo.
A chi vuoi tu, che somigli?
A vicinis exemplum sumit.
A chi vuol fare, non manca che fare.
Homini diligenti semper aliquid est in negotijs.
A chi vuol fare, non mancano modi.
A chi vuol fare, riesce ogni disegno.
Nil difficile volenti.
A Cielo.
Quam maxime.
A ciò, che vien dal Ciel, non v'è riparo.
Quod fatum est pati, non licet effugere.
A Colombo pasciuto la veccia par amara.
Saturitas fastidium parit.
A colpi di bocca scudo di orecchie.
Nil est venustius, quàm ferre convitium leniter.
A conto degli eredi.
Viuam, dum viuam, benè.
Acqua che corre, non porta veleno.
Iracundi cito irascuntur, sed cito desistunt.
Acqua cheta, gamba sega, ò vermi mena.
Ab inquieto sæpe simulatur quies.
Acqua, e non tempesta.
Modus omnium optimus.

Acqua, e pane, vita da cane.
Cynica cæna, cana canina.
Acqua lontana non spegne fuoco vicino.
Auxilia, quæ in opportunitate præsto non sunt, nihil proficiunt.
Acqua cotta, e panatella caua il Monaco di cella.
Diæta plurimi morbi curantur.
Acqua che non si muoue, marcisce.
Ingenium inexercitatum torpidum.
Acqua, vento, e fuoco, tosto si fà luogo.
Nil violentius igne, ventis, & aqua.
Acqua, e vento sopra la casa del vecchio.
O senectus, quantum es habentibus te malum!
Acque quete, fan le cose, e stansi chete.
Esurienti vulpi somnus obrepit.
Acquista fama, e mettiti à sedere.
Fama plurimum in nouis consilijs valet.
Acquisto con la lancia sù la coscia.
Stat mihi non paruo virtus mea.
A cuor vile forza non gioua.
Pauor etiam auxilia formidat.
Ad abbracciar virtù ciascun s'ingegni,
Ch'assai val più, che l'oro, argento, e regni.
Ea para viatica, quæ cũ naufragio simul enatẽt.
Adagio a' mali passi. Adagio, disse Biagio.
In arduis cunctanter.
Ad albero caduto accetta accetta.
Arbore deiecta quisquis ligna colligit.
A danar contanti, o sù'l tappeto.
Græca fide.
A danno fatto guado chiuso.
Accepto damno ianuam claudit.
Addestraruisi, come il Cane all' vua, ò come il Barbaro al corso, ò come il Gatto al lardo.

Aries cornibus lasciuiens.

Vsque ab infimis vnguiculis perpruriscit.

Addormentau si.

Bibit mandragoram.

Adesso siamo al punto.

Res est in acie nouaculæ.

Adesso si è asciutto il Mare.

Lusciniæ nunc deest cantio.

Ad huomo ingrato, e cauolo fiorito,
Tutto quel, che vi fai, vi è perduto.

Ingrato omnia credita pereunt.

A dispetto di mare, e di vento.

A dispetto del mondo, e delle trombe.

Dijs hominibusque inuitis.

Ad occhi veggenti.

Viuens, vidensque.

Ad ogni cosa v'è rimedio, fuorche alla morte.

Ad ogni cosa, fuorche è morte, troua rimedio l' huom forte.

Vita dum superest, benè.

Ad ogni altezza, e potenza, douuta è l'vbbidienza.

Cede Deo. Cum dijs non pugnandum.

Ad ogni gran sete ogni acqua è buona.

Quæcunque vnda flammas opprimit.

Ad ogni gran stato vn nemico è troppo, e cent' amici son pochi.

Nocere facile est, prodesse difficile.

Ad ogni Santo vien la sua festa.

Stat sua cuique dies.

Ad ogni vccello il suo nido par bello.

Sua cuique patria iucundissima.

Ad ogn' vno par bello il suo.

Suum cuique pulchrum.

Ad ogn' vn par di dir bene.

Suus

Suus cuique crepitus benè olet.

Ad ogn'vn par più graue la sua Croce.

A ciascun pesa il suo fardello.

Maius quisque putat suum naufragium.

Ad ogn' vno piace il comandare.

Natura mortalium auida est imperij.

Ad ogni Volpe piace il pollaio.

Terra amat imbrem.

A donna cattiua poco gioua la guardia.

Nenego possum, quæ ipsa se venditat, tutarier.

A donna non si fà maggior dispetto,
Che quando vecchia, ò brutta le viẽ detto.

Dic mulierem deformem, vel anum, dixeris omne malum.

Adopra il bussolo, ò la pezzetta.

Calathum Sycaminorum in malis habet.

Ad ora, ad ora vola il nostro tempo.

Citò pede labitur ætas.

Ad orgoglio non manca mai cordoglio.

Leonis exuuium ne induas, cum non sis leo.

Adornato dell' altrui piume.

Æsopicus graculus.

Ad ore, ò tempo robato.

Successiua opera.

A due modi. ò due partiti.

Velis, nolis.

Adombra ne' ragnatelli.

Vmbris terretur.

Ad vna cosa per volta.

Placide vnumquodque roga.

Ad vno ad vno si fanno le fusa.

Schema, & gradus.

Ad vn cieco mal può mostrarsi il camino.

Delphinum patina non capit.

Ad vn colpo non cade à terra l'albero.

Vna

Vno ictu non deijcitur quercus.

Ad vn minimo cenno. Ad vn voltar d'occhio.

Ad digituli crepitum.

Ad vn popol matto vn préte spiritato.

Amaris pharmacis amaræ bilis proluitur.

Ad vn tristo vn tristo, e mezzo.

Cum Care cariz andum.

Ad vn tanto la canna.

Leui brachio.

A faccia iraconda, lingua ascosa.

In ira nihil decorum magis quàm silentium.

A fama non si vien sotto la coltre.

Molli vitæ studens gloriam non est adeptus.

A fare à falsela.

Qualem se mentem, talem messem feceris.

Affannarsi per non nulla.

Cor calidum in re frigida.

A far seruizio, non si perde.

Beneficentia nihil melius.

~~Affannarsi in vano~~ Affaticasi, per impouerire.

Actum agit. Operam, & ostia perdit.

Affezzione acciecа ragione.

Quid deceat, non videt vllus amans.

Affettar come vn popone. Farne polpette.

Faciam vt te hic formicæ frustulatim differant.

Affibbiar bottoni senza occhielli.

Scommata Dionysiaca proferre.

Affibbiasi o allacciasi la giponea.

Sybarita per plateas. Plus satis sibi tribuit.

Affibbiasi i borzacchini.

Solum vertit.

Affida la Pecora al Lupo.

Mustelæ seuum committit.

Affoga alla porticciuola.

In portu impingit.
Affoga il cane con le lasagne.
Aureos montes pollicetur.
Affoga in vn bicchier d'acqua.
Coturniculæ animum habet. Et Boliti panã luit.
Affoga ne' debiti.
Vespertilio.
A forza di schiene.
Violento remigio.
A fiume torbo guadagna il pescatore.
Anguillæ captantur turbato flumine.
A fumo, acqua, e fuoco, presto si fà luogo.
Soldati, acqua, e fuoco, presto si fanno luogo.
Fumus, aqua, & ignis retineri non possunt.
A Gatto vecchio Sorcio tenerello.
Equo senescenti minora cicela admoue.
A gente che di là forse t'aspetta.
Ciet iam te in lucos pia turba silentum.
Aggitar vno, come arcolaio.
Trochi in morem circumagere.
Aggirasi.
A recta via longè aberrat.
Aggirasi come mosca senza capo.
Vbi sit, nescit.
Aggirasi come paleo.
Insano iurat indulgere labori.
Aggiũge bianchezza alla neue, ò lume al Sole.
Aquam in Mare profundit.
Aggiunge esca al fuoco.
Ignem igni inducit.
Aggiunge sproni à Caual, che corre.
Currentem incitat.
Aggiusta le balle.
Paria componit.
Aggrauasi sù la corda, per far dispetto a' birri.
Exer.

Exercet gratiosa odia, & constantia magno.

Agguaglia la Luna à granchi.

Aquilam noctuæ comparat.

Agio, e buio vi vuole.

Opus est zephyris, & hirundine multa.

A gli huomini grossi la camicia larga.

Similes habeant labra lactucas.

A gli sgraziati và sempre sopra cotto acqua bollita.

Mala malis succedunt.

A' giudici Galiziani co' piedi nelle mani.

Muneribus, vel Deos flecti, fama est.

A gli vliui vn sauio da piè, vn pazzo da capo.

Qui arat oliuetum, rogat fructum, qui stercorat, exorat, qui cædit, cogit.

A gli huomini ogni peccato mortale è veniale, alle donne ogni veniale è mortale.

Dat veniam maribus, vexat censura puellas.

A gloria non si và senza fatica.

Laborem gloria comitatur.

Conando Græci Troia potiti sunt.

A goccia à goccia si caua la pietra.

Noctuas incubando diuque. Gutta cauat lapidē.

A Golardo piaceua tanto la salsa verde, che mangiaua tutte le sue biade in erba.

Nondum immolata sacra deuorat.

Agosto, e vendemmia non è ogni giorno.

Non semper lilia florent.

A gran notte gran lanterna.

A gran Sole grand' occhio.

Dignum patella operculum.

A gran promettitor poca fede si deue.

Qui leuiter spondet, promisso ludit inani.

A gran signor piccol presente.

Malum Herculi.

A gui-

A guarire vn pazzo ve ne vuol vno, e mezzo.
Malo nodo, malus quærendus cuneus.
A guastar ogn' vno è buono.
Quiduis citiùs dissolui posse videmus, quàm refici rursus.
Aguzzasi il palo sù'l ginocchio.
In sinum ipsius malum Lunam deducit.
A grassa cucina pouertà è vicina.
Pingui popinæ vicina mendicitas.
Aissa i Cani all' erta.
Classicum canit.
A i segni si conoscono le balle.
A i basti si conoscono gli Asini.
E plumis dignoscitur auis.
Aiuta à dar la spinta.
Benè plaustrum perculit.
Aiutasi à calci, e à morsi.
Manibus, pedibusque nititur.
Aiutasi con le faue. Dassi delle faue per le coste.
Calculo mordet.
Aiutati, che Dio ti aiuta.
Cum Minerua manum moue.
Aiuta la parte più debole.
Ad inferiora se conuertit.
Aiutati lingua, se non ti taglio.
Cornice loquacior.
Aiuto, non consiglio.
Verba in consilio, valet in certamine robur.
Al Bambin, che non hà denti, freddo fà di tutti i tempi.
Edentulus infans omni friget tempore.
Al batter del martello si scopre la magagna.
Al toccar de' tasti si conosce il buon organista.
Al voltar della sorte si conosce il sauio.
Indicatur ex specimine edito fortitudo hominum.

Al ben si appiglia, chi ben ti consiglia.
Res sacra consilium.
Albero grande fà più ombra, che frutto.
Homo longus, rarò Sapiens.
Albero spesso trapiãtato nõ è di frutti caricato.
Planta, quæ sæpius transfertur, non coalescit.
Al bugiardo non è creduto il vero.
Mentienti, nec vera dicenti fides habetur.
Al buon mercato pensaui.
A gran guadagni vauui adagio.
Quod vile est carum, quod carum, vile putato.
Al buon tempo sà andare ogn' vno.
Tranquillo quilibet gubernator.
Al Can mansueto il Lupo par feroce.
Abiectus animus fit contumeliæ opportunus.
Al cantare l'vccello, al parlare il ceruello.
Hominum index oratio.
Alchimia prouata, è tener, e poco spendere, e auer entrata.
Summum vectigal parsimonia.
Al Confessore, Medico, e Auocato, non tenere il ver celato.
Medico, patrono, & confessario dic verum liberè.
Alcuni patiscono per necessità, e il ricco auaro per volontà.
Multi inuitè, diuites sponte patiuntur inopiam.
Alcun non può sapere da chi sia amato,
Quando felice sù la ruota siede.
Felix se nescit amari.
A lettere di Scatola.
Quadratis vel vncialibus literis.
Al debole il forte souente fà torto.
Minor piscis est esca maioris.
A letto à letto, disse il dormiglione.
Infelix tota quicumque quiescere nollet.

Sustinet, & somnos præmia magna vocat.

A letto si pigliano le galline.

Athletæ non cum ira suadet, feriunt, sed cum occasio.

Al far de'conti, ò alla biacca.)
Allo scuoter de' sacchi.)ce n'auuederemo.
Allo staccar delle tende.)

Exitus acta probat.

Al fatto non vi è rimedio.

Alle cose passate non si troua rimedio.

Factum infectum fieri non potest.

Al Gatto piace il lardo, alla Volpe piace il pollaio.

Ad ogni tristo Cane piace la carne.

Omnia bonum appetunt.

Al gusto infermo ogni buon cibo annoia.

Ægrotanti omnia amara.

All'alba delle mosche, ò de' tafani.

Quinta iam linea tangitur umbra.

All Aue Maria, ò a casa, ò per la via.

Crepusculum vitæ vespertinum.

Alla bestiale.

Cyclopum more.

Alla balorda.

Anaabatarum more.

Alla barba tua.

Tuis impendijs. Ingratijs tuis.

Alla carlona.

Crassa Minerua.

Alla fine si canta la gloria.

Sapientia in exitu canitur.

Alla buon ora. Sia in buon ora.

Bonis auibus. Dextro Apolline.

Allacciatisela vie sù, vie sù.

Sibi nimium arrogare.

Alla cera si conosce, che è huomo da bene.
Ex habitu virum bonum præsefert.
Alla barba de' goffi imparano tutti à radere.
In capite Orphani discit chirurgus.
Alla cera si conosce l'huomo.
Æthiops ex vultu cognoscitur.
Alla china ogni sasso si auuoltora.
Natura pondera deorsum omnia nituntur.
All'ingiù ogni Santo aiuta.
Alla concupiscenza niente è a sufficienza.
Cupiditati nihil satis.
Alla fame pane, al sonno panca.
Dulce est esurienti mazam edere.
Alla disperata.
Gladiatorio animo.
Alla grossolana.
Pingui Minerua.
Alla morte non vi è rimedio.
Ne Dij quidem à morte liberant.
Alla guerra non ne nasce.
Bella vetant tædas. Crescit otio Ciuitas.
All'occasione ogn'vn si adopra.
Mendicus, etiam plurimum in loco potest.
Alla prima l'hà sgarrata.
A Ianua aberrauit.
Alla proua si scortica l'asino.
Alla proua si conoscono i braui.
In discrimine apparet, qui vir.
Allarga l'ale piu del nidio.
Est maior pede calceus.
Alla prima acqua di Agosto pouero Gentil-
huomo io ti conosco.
Serualis imber primus index pauperis.
Alla reale, ò leale.
Græca fide.

Alla sfuggità.

Vt canis è Nilo.

Alla sfrontata.

Attico aspectu.

Alla Spagnuola: vn grand' affronto, e vna bella ritrata.

Initio confidens, in facto timidus.

Alla Turchesca: poco pane, e acqua fresca.

Cinice cœnat.

Alla traditora.

Megarico Machinamento.

Alle belle donne le più volte toccano i brutti huomini.

Venusta rosa inuenusto agricolæ legenda præbetur.

Alle gran porte soffiano i gran venti.

Summus honos, summum onus.

Alle grand' imprese grand' animo.

In arduis constanter agendum.

Allegrezza di pan caldo, cioè breue.

Pyraustæ gaudet gaudium.

Allegrezze de' tristi poco durano.

Malorum fælicitas non est diuturna.

All' insegne si conoscono l'Osterie.

Alle selle si conoscono i Caualli.

E' pluma dignoscitur auis.

Alle mani, disse colui, che non l'haueua.

Illic qui vir iners, qui strenuus, ipsa docet res.

Alleuasi la serpe in seno.

Leonis catulum alit.

Alleuasi come i paperi di Mona Bionda: per le corti.

Aglaus alter.

Alleuato ne' boschi.

In nauibus educatus.

Al leuar delle nasse si vedrà la presa fatta.

Al leuar delle stuore si vedrà quel, che butta il sale.

Euentu facta probanda.

Alle volte ancora i saui fanno errore.

Ancora il Prete fallisce all'Altare.

Quandoque bonus dormitat Homerus.

Alle volte chi è bello di fuori, è diauol di dentro.

Venenum sub melle latet.

Alle volte il pazzo dice cose da sauio.

Sæpe etiam stultus est opportuna locutus.

All'afflitto non si deue aggiungere afflizzione.

Si mihi non parcis, fortunæ parcere debes.

All'huomo forte ogni paese è patria.

Sapienti patria mundus.

All'entrare, vi vuole ingegno, all'vscir, danari, o pegno.

Faciliùs non recipieris, quàm excas.

All'huomo da bene ogni cosa gli stà bene.

Omnia bonos viros decent.

All'huomo grosso dagli del macco.

Asinus stramenta mauult quàm aurum.

All'huomo limosiniero Dio gli è tesoriero.

Qui dat pauperi, non indigebit.

All'huomo tristo ogni cosa gli và à rouescio.

Euenit malo malè.

All'impossibile niuno è tenuto.

Impossibilium nulla obligatio.

A gli spropositi, all'ordinario.

Fedis ad ineptias.

Allora il tuo male è vicino, quando ti rallegri del male di altri.

At tu, qui lætus rides mala nostra, caueto.

Alloggiasi volentieri per le spese.

Musca est.

All'Orsa paiono belli i suoi Orsacchi, alla Volpe i Volpacchini.

Bos boui pulcher.

Allo suogliato è amaro il miele.

Anima satura fauos conculcat.

All'vltime della veademmia comprasti i cesti.

Peracta via viaticum quæris.

Al lume di lucerna ogni cosa par bella.

Nocte latent mendæ.

All'vltimo tocca il peggio.

Frustra ad præmia venit Vltima.

Al maggior deuesi onor.

Antiquis debetur veneratio.

Al male fagli male.

Malum malè perdas.

Al mal mortale, nè medico, nè medicina vale.

Contra vim mortis non nascitur herba in hortis.

Al male bisogna rimediare da principio.

Satius est initijs mederi, quam fini.

Al male si deue dare al tronco.

Immedicabile vulnus ense recidendum.

Al mangiare gaudeamus, al pagare suspiramus.

Vbi vber epularum, ibi tuber solutionis.

Al meglio si è perduto.

Toto deuorato boue, in cauda defecit.

Al nascer la spina porta la punta in cima.

Respondentque suis germina principijs.

Al nemico, che fugge, il ponte d'oro.

Fugientibus hostibus aperiendus est transitus.

Al molino, & alla sposa sempre manca qualche cosa.

Nunquam satis pistrinum, & mulier ornantur.

Al scordace tutto dispiace.

[illegible] satisfieri non potest.

Al parlare si conosce l' huomo.

Qualis vir, talis oratio.

Al primo colpo non cade l'albero.

Gutta canat lapidem, non bis, sed sæpe cadendo.

Al peccatore Signore Dio misericordia.

Aspera confesso verba remitte reo.

Al pigliar non esser lento, al pagar non esser corrente.

Fructum, quem dant dij, accipe.

Quaque aliquid dandum est, illa sit atra dies.

Al piu pot nte ceda il piu prudente.

Potentiori cedat prudentior.

Al sauio poche parole bastano.

Sapienti pauca.

Al seruo patienza, & al padrone prudenza.

In seruo patientia, & in hero prudentia.

Al suono si conosce la pignatta, ò la campana.

Sonis homines, æra tinnitu cognoscimus.

Altra cosa è il dire, altra il fare.

Fare, e dire sono due cose.

Mysorum, ac Phrygum termini discreti sunt.

Altra vita, altri costumi.

Non omnis ætas ludo conuenit.

Altri hanno fatto il male, & altri ne fanno la penitenza.

Tibicen vapulat coquo peccante.

Altri han fatto il male, & io ne faccio la penitenza.

Nocet alterius non mea culpa mihi.

Altri cangiano il pelo, anzi, che il vezzo.

Lupus mutat pilum, non mentem.

Altri monti son calati a basso.

Aliorum insolens superbia repressa est.

Altri tempi, altri costumi.

Non eadem est ætas, non mens.

Altri tempi, altre cure.

Bella satis cecini, citharam iam poscit Apollo.

Al tristo zappatore ogni zappa dà dolore.

Al tristo scritto e ogni pelo dà fastidio.

Sub omni lapide dormit scorpius. Trabs in omnibus.

Altro che auuenisse di lui. Se nulla fosse.

Si quid ei humanitùs accideret.

Altro che c riege vuol la Volpe.

Altro che fischio vuole la Pecora.

Atro che parole vuole il ventre.

Choros tragicos molestè fert esuriens.

Altro diletto che d'imparar non prouo.

Nihil dulcius, quàm omnia scire.

Altro non ci separerà, che la zappa, e'l badile.

Fidos una aget aura duos.

Al tuo figlio grado, scienza, e buon consiglio.

Honor, scientia, bonum consilium tuo ex te filio.

A Lucca ti vidi.

Anno magno Platonis.

A Lucca ti vidi, e a Pisa ti conobbi.

Canem alui externum.

Al villan che non si sazia, non gli far tempo, ne grazia.

Nil facias commodi auidiori rustico.

Al villan dagli il dito, e si piglierà la man.

Stulto, & rustico digitum ne permittas.

Al villan la zappa in man.

Al mal villan non gli dar bacchetta in man.

Quæ semel ancilla, nunquam hera.

Al vecchio non manca che raccontare, stando al Sole, ò al focolare.

Refert pueris tempora prisca senex.

A lungo andare si conosce l'huomo.

Nemini fidas, nisi cum quo prius modium salis absumpseris.

A lun-

A lungo, e a trauerso.
Longè latèque.
Alza a marino. Alza l mazzi.
Anchoras tollit. Solum vertit.
Alza i mazzi, cioè il prezzo.
Hui! nimium est.
Alza alle Stelle.
Apertis tibijs laudat.
Alza la cresta.
Tollit animos.
Alza la voce per nulla.
In nugis tragædias agit.
Alzasi i manichetti.
Remis velisque obnititur.
Ama chi t'ama, e rispondi a chi ti chiama.
Amoris amor æquissima merces.
Ama Dio, e non fallire, fa pur bene, e lascia dire.
Conscia mens recti famæ mendacia ridet.
Ama il tuo come mortale, vsalo come immortale.
Hoc tuum est? vtere, non abutere.
Ama l'amico tuo col vizio suo.
Amicus cum vitijs ferendus.
A maggior felicità, minor fede.
Quæ speciosissime florent, celerrimè marcescunt.
Ama perfettamente come vn Codro.
Pietate est in paucissimis.
A mal parlatore discreto vditore.
Tacere sapientem potius est, quàm verbis contendere.
A' mal passi deuesi far onore al compagno.
A gran ruscello passa l'vltimo.
Timidus tutior est.
Amante non sia, chi coraggioso non è.
Amor odit inertes.

Amante non sia, chi sincero non è.
Nudæ sunt gratiæ: nudus amor.
A man baciata.
Supinis manibus.
Amato non sarai, se a te solo penserai.
Multi te oderint, si te ipsum amaueris.
A mena dito.
Stans pede in vno.
A mente sana.
Purgatis auribus.
Ambasciatore delle male nuoue.
Vates malorum.
Ambasciatore non porta pena.
Sanctum per secula nomen Legatus.
Ambrosia, e nettar non inuidio a Gioue.
Sum præsenti Catone contentus.
A me non ne viene niente in borsa.
Mihi istic nec seritur, nec metitur.
A me tocca a comandare le feste.
Meum imperium in te, non in me tibi est.
A mezzo.
Eia, in commune quodcumque lucri est.
Amici come cani, e gatti.
Syri aduersus Phœnices.
Amici di proferta assai si troua &c.
Lingua amici.
Amici di vn bicchier di vino.
Antole ybi.
Amici son buoni in ogni Piazza, Chi non n'hà, se ne faccia.
Nulla est possessio præstantior amicis.
Amicizia riconciliata è come piaga non ben saldata.
Amico riconciliato, e cauolo riscaldato non fu mai buono.

Malè sarta gratia nequicquam coit, & rescinditur.

Amico come il cane del bastone.

Vt ouis lupum (amat.)

Amico cortese secondo l'entrata fà le spese.

Messe tenus propria viue.

Amico da stranuti, il più che se ne caua, è vn Dio ti aiuti.

Amico di buon dì, e di buon anno.

Salute, vel ore tenus amicus.

Amico di tutti, fedel di nessuno.

Amico di ogn'vno, amico di nessuno.

Amicus omnibus, amicus nemini.

Amico del tuo vino non habbi per vicino.

Si quis tuum amat vinum, eius fuge viciniam.

Amico, e guardati.

Habet suum venenum blanda oratio.

Amico vecchio, e casa nuoua.

Amici veteres laudantur, domus nouae.

A misura di carbone. A barella. A balle.

Pleno medio. Pingui mensura.

Ammalato disubbidiente fa il medico crudele.

Crudelem medicum intemperans ager facit.

Ammanna, ch'io lego.

Nec aures habeo, nec tango.

Ammazzar, o scannare come tanti pecoroni.

Vt pecudum vbique trucidatio cernitur.

Ammazza le mosche per aria.

Ieiunium olet.

A modo del villan matto, doppo il danno fa il patto.

Factum stultus agnoscit.

Amore col suo strale percuote ogni mortale.

Alla forza di amore soggiace ogni valore.

Nemo extitit, qui fugerit alitis arma.

Amor dà per mercede gelosia, e rotta fede.

In amore omnia insunt vitia, iniuriæ, suspiciones &c.

Amor de' far gentile vn cor villano.

Amor eloqui docet. Musicam docet amor.

Amor di Signori, e vin di fiasco, se la mattina è buono, la sera è guasto.

Breuis est magni fortuna fauoris.

Amor di tarlo.

Vt lupus agnos (amat.)

Amor è cieco, e non puo'l vero scorgere.

Amor occhio ben san fa veder torto.

Nemo in amore videt.

Amore è cieco, ma vede discosto.

Quis fallere possit amantem?

Amore è cieco, e non conosce lume,
Ma perde l'intelletto, e'l buon costume.

Amorem cuncta vitia sectari solent.

Amore è delle giouane, le chiacchiere delle vecchie.

Quàm blaterant vetulæ, tam flagrant amore puellæ.

Amore è il vero prezzo, con che si compra amore.

Hoc non fit verbis, Marce, vt ameris, ama.

Amor, e signoria non voglion compagnia.

Nec regna socium ferre, nec tædæ sciunt.

Amore è vn dolce laccio.

Aurea compedes amor.

Amor imbratta il senno.

Quid deceat, non videt vllus amans.

Amor mi stringe, e ragion mi consiglia.

Hinc amor, hinc timor est.

Dubia mihi apponitur mensa.

Amore, e tossa non si può celare.

Amo-

Amore, tosse, e rogna celar non ti bisogna.

Difficile est abscondere pectoris æstus.

Amor non è senza amaro.

Amor lusinghiero non dà piacere intiero.

Et non amare durum, Et est amare durum.

Amor non hà consiglio.

Dirus crimina suasit amor.

Amor regge senza legge.

Ferrum tuetur principem, meliùs fides.

Amore scalda più che mille fuochi.

Amore nullus est æstus vehementior.

Amore sempre d'ogni promessa sua fù disleale.

Est infidus amor.

Amor semente in noi d'ogni virtute.

Amor magister virtutis est optimus.

Amor tenero delle madri, amor forte de'padri.

Matres filijs auxilio in paterna iniuria solent esse.

Amor vince ogni cosa.

Amor vincit omnia.

Amor vnge, odio punge.

Amor placet, odium displicet.

Amor vuol fatti, e non parole.

Amantes oportet fidem, non verba habere.

Amor vuol fede, e fede vuol fermezza.

Amor vuol fede, e l'asino il bastone.

Multum in amore fides, multum constantia prodest.

A morte corre ogni cosa creata.

Omnia orta occidunt.

A naue rotta ogni vento è contrario.

Inualidos statim vincit impressio.

Anche i boschi hanno l'orecchie.

Parietes arcanorum soli conscij timeantur.

Anche i burlati mangiano.

Virtus leo fulget in astris.

Anche il Leon del Topo hebbe bisogno.

Paruis quoque rebus magna iuuantur.

Anche i monti si spianano.

Et fontes, & putei deficiunt, si quis copiosè simul, & crebrò hauserit.

Anche il mar, che è sì grande, si pacifica.

Amicitiæ immortales, inimicitiæ mortales debent esse.

Ancorche lo dica il più sauio del mondo.

Etiam si Cato dicat.

Ancorche non parli, la faccia ti accusa.

Pellæ prætefers, etsi non dicas.

Ancor dalla spina nasce la rosa, E d'vna fetid'erba nasce il giglio.

E' tardigradis asinis equus prodit.

Ancor de gli auuertiti vi rimangono.

Ancor le volpi vecchie rimangono al laccio.

Anus simia serò quidem capitur.

Anche delle volpi si piglia.

Etiam callida ingenia subinde impingunt.

Ancor di Maggio si fa notte.

Nunc floret fortuna, nunc senescit.

Ancor ha del figliuolo.

Nondum reliquit nuces.

Ancor il pagliaio è grande, e vn sol asino lo mangia.

A cane non magno sæpe tenetur aper.

Ancor i saui fanno errore.

Etiam prudentissimi peccant.

Ancor la mosca ha la sua colera.

Habet & musca splenem.

Ancor la carne di vacca è bella al lume.

Ad lucernæ lumen nihil in speculo contempleris.

Ancor le nostre arme forano.

Et nostro sequitur de vulnere sanguis.

Ancor non è la vigilia, e fai la festa.

Ante victoriam canis triumphum.

Ancor noi habbiamo mangiato il pan de' putti.
Noi siam passati per il medesimo staccio.

Et nos manum ferulæ subduximus.

Ancor pian piano si và lontano.

Etiam pedetentim progredieris longiùs.

Ancor questo cencio vuol entrare in bucato.

Etiam corchorus inter olera.

Andare a Barberino.

Flauent prima lanugine malæ.

Andare a bastonare i pesci.

Ligari in ligno quinque foraminum.

Andare a casa maladetta, ò a casa calda.

Nactus Proserpinam sponsam. Nacta Plutonem sponsum.

Andare a due a due, come fanno i Frati.

Vna ambo iuncti sque feruntur frontibus.

Andiamo a gambe leuate, o all' aria.

Perimus funditus.

Andare a genio.

Arridere.

Andare a Gironi.

Huc illuc incedere.

Andar a guardar l'oche, o le galline al prete.
Far vn viaggio a Volterra.

In æternam clauduntur lumina noctem.

Andare al bagno per le doglie.

Approperauit, vt letho vicinior esset.

Andiamo al fonte.

Ab origine examinemus.

Andar a Legnaia.

Lumbifragium auferre.

Andare alla carlona.

Viuit, vt Hercules in Lydia.
Andare alla Consuma.
Mensam euertere.
Andare alla buona.
Manus porrigit, non confusis digitis.
Andare alla fontana viua.
A fonte ducere.
Andare alla gatta per lardo.
Carnem à lupo petit.
Andare alla mal, o buon'ora.
Abire in malam crucem. Ire bonis auibus.
Andare alla mazza.
Bellorophontis literas ferre.
Andare alle Giubbette. Andare a Lungona.
Vnam pensilem fecit.
Andare all'inferno calzato, e vestito.
Ducunt in bonis dies suos, & in puncto ad inferna descendunt.
Andare a Patrasso, ò a Scio.
Pessum ire.
Andare a parlare a Pilato.
Vita fugit, densæque oculos pressere tenebræ.
Andare alla Cattolica.
E cucumere viuit.
Andare a Piacenza, ò a placebo, ò alla Piacentina.
Andare a seconda, a verso, ò a sangue.
Oleum in ore ferre.
Andare a robare a casa del ladro.
in Cilicas piraticam exercere,
Andare a San Saluato.
Capit galeam Auernicam.
Andar a suon di campanello.
Andar a tauola posta.
Equus illum portat, alit Rex.

Andar a trouar dimane.

Dans sua corpora sonno.

Andar a veder ballar l'orso.

Abire hinc in communem locum.

Andar cercando con lo stecco.

Omnibus vestigijs inquirere.

Andarui bel bello.

Duobus digitis primoribus. Cunctari.

Andar cercando lappole.

Spinas colligere.

Andar cinquantando.

Diem ex die ducit.

Andarne col capo rotto.

Victus, tristisque recedit.

Andar col cembalo in colombaia.

Andar co' zoccoli a robare.

Præmouere venatum.

Andare come il lupo, a occhi, e croce.

Quocunque pedes ferunt.

Andar come la serpe all' incanto.

Andar come il ladro alla forca.

Nolenti animo pergit.

Andar col passo della picca.

Magnificè inferre se.

Andar col piombo, o col compasso.

Aandar col piè, o calzar di piombo.

Summis ingredi pedibus.

Funiculum ad lapidem admouere.

Andar con la corrente.

Sequi communem sententiam.

Andar come Noferi.

Dorissare.

Andar con due borse al mercato.

Binas chordas ferit.

Andar con due cembali in colombaia.

Modo

Modo palliatus, modo togatus.
Andar con l'insegna su la gabbia.
Sybarita per plateas.
Andar con la piena.
Cum pluribus sentire.
Andar con le buone, ò con le belle.
Obsequi.
Andar con le mani auanti, per non cadere.
Priùs antidotum, quàm venenum.
Andar con le vele basse.
Ponere supercilium.
Andar contr'acqua.
Contra quàm rapit amnis, eo.
Andar co' piedi auanti.
Vt capite effusus est, ita pedibus effertur.
Andar da vn estremo all'altro.
Nescit habere modum.
Andar di bene in meglio.
E' bono in bonum traduci.
Quo pede cœpisti, sic benè semper eas.
Andar di male in peggio, come la campana di Manfredonia.
Deterior est priori posterior dies.
Andar dietro al suo asino.
Non est mutabile pectus.
Andarui di buone gambe, ò di buona voglia.
Libenti animo facit.
Andarui di mal gambe.
Pedibus trahitur.
Andare, doue nè Rè, nè altri mandano ambasciatore.
Ire, quò saturi solent.
Andar grosso ad vno.
Subiratus ei est.
Andò giouenco, & è tornato bue.

Si-

nistrzs literas edoctus.

are il dì alla Misandola, e la notte a Carpi.

c Argo sit Briareus.

are in colera.

rentem ferire.

are in frega. Andare in succhio.

lutto sorbet salinam Mercurialem.

dare in Francia. Passar l'Alpi.

nguinis est vitium, & Veneris descripta libido.

dare in guazzetto. Andare in giubilo.

ndare in acqua di viole.

Tacitum pertentant gaudia pectus.

ndare in Leuante.

Neclide furacior est.

ndare innanzi a salti.

Cubitis adolescit.

ndare innanzi come i gamberi.

Nepam imitatur.

Andare in oga Magoga, ò in Calicut.

Vltra Hyperboreos.

Andare in Piccardia.

Andare a Fuligno, cioè fune, e legno.

Literam longam facere.

Andare in visibilio, cioè suenirsi.

Obuia nos miseræ cælum abstulit.

Andar leccando le Scatole di fuora via.

Lupus circa puteum chorum agit.

Anderebbe nell'India, per guadagnare.

Ægeum nauigaret.

Andiamo nell'vno vie vno

In infinitum progredimur.

Andar per acqua col criuello.

Reti ventos venari.

An-

Andar per armi in asta.

In pedes retrocedit.

Andar per il filo della sinopia.

Funiculum ad lapidem admouet.

Andar per il solco. Arar dritto.

Rectò incedit.

Andar per la decima, e lasciarui il sacco.

E' venuto per l' vouo, e vi hà lasciata la gallina.

Captans capitur.

Andar per la pesta, ò per la piana, ò per la battuta.

Extra publicam viam non deflectit.

Andar per pezze allo spedale.

Aquam è pumice postulat.

Andar per suonar, & esser suonato.

Cornix scorpium arripuit.

Andar piano a' mal passi.

In arduis cunctanter.

Andar piu tosto a Piacenza, e Lodi, che a Verona.

Ad voluntatem, non ad veritatem loqui.

Andar presso le grida.

Alienis vestigijs ingredi.

Andiamo sempre di malo in peggio.

Ætas parentum peior auis.

Andar sempre solo come vn boia.

Nausiclidis solitudo, nec ver, nec amicos.

Andar sott' acqua.

Cuniculis oppugnat.

Andare sperso come i cattiui danari.

Cnips in regione.

Andar sù per le cime de gli alberi.

Nubes, & inania captas.

An-

Andare sù le furie.
Rhodij sacrificium.
Andare su'l cauallo de' Frati.
Si rota defuerit, tu pede carpe viam.
Anderebbe sopra vn fil di spada.
Iret per extentum funem.
Anderai tanto innanzi, & indietro, che tu lascierai la coda nell' vscio.
Quem sæpe transit casus, aliquando inuenit.
Andar terra terra.
Circa montis radices versari.
Andar tra baiante, e Ferrante.
Andar tra rotto, e stracciato.
Andar da galeotto a marinaro.
Andar da barbiero a barbiero.
Cretensis cum Æginetа.
Andar tutte destre, ò in poppa.
Procridis telum iaculari.
Andar tra piu.
Charonti naulum porrigit.
Andar vn passo auanti, e due indietro.
Hæret.
Andarsene in fumo di pan caldo.
In fumum abire.
Andarsene per le poste.
Apio opus habet.
Andarsene presso le grida, o con la piena.
Iam sequitur victus, non regit arte ratem.
Andarsi a rompere il collo.
Melius moriturus in hostes irruit.
Andarsene come cane scottato.
Iouis quadrigis fugit.
A negar insegna, chi con timor dimanda.
Qui timidè rogat, docet negare.
Anfanare a secco.

Ignem cædere.

A nessun luogo viene, chi ogni via, che vede, tiene.

Pluribus intentus minor est ad singula sensus.

Animal da carro.

Barbarus è triuio.

Anima tua manica tua.

Tibi aras, tibi occas.

Animo deliberato non vuol consiglio.

Cuor deliberato nõ vuol esser consigliato.

Difficiles aditus impetus omnis habet.

Animo, e cuore.

Tu ne cede malis, sed contra audentior ito.

A niun piace la giustizia a casa sua.

Veniam dabit sibi ipse, qui nulli dedit.

Anni dan senno.

Molto piu sanno gli anni, che i libri.

Ætate prudentiores sumus.

Anno di neue, anno di bene.

Niuosus annus multos fructus indicat.

A noi.

Tolle calcar.

Anton da Pisa; questo era senza braccia.

Che tu possi tirar le braccia.

Ante tuos humeros vellem cecidisse lacertos.

A occhi veggenti.

Volens, sciensque.

A occhio, e croce.

Iuxta melam. Oculis clausis.

A ogni piè sospinto.

Tertio quoque verbo. Minima causa.

A padre guadagnatore figliuolo spenditore.

Absumet hæres seruata centum clauibus.

A parole lorde orecchie sorde.

Quæ honesta non sunt, neq; audias, neq; videas.

A pas-

. sso a passo si fà di gran camino.
...arola a parola si scriuono gran libri.
Per partes peruenitur ad totum.
...pazzi, & a' fanciulli non si vuol promettere nulla.
Stulto digitum ne permittas.
...peggio di quel che siamo, non possiam venire.
Ad vltima rerum venimus.
...peggior tela ho stracciate le fila.
Aliorum insolentiam repressi.
...pena vi ha data vn occhiata.
Per transennam inspexit.
...pena ho sopra gli ossi la pelle.
Vix habeo tenuem, quæ tegat ossa, cutem.
...pena l'ha assaggiata.
Vt canis è Nilo.
...penna a penna si pela l'oca.
...scalino a scalino si saglie la scala.
Caudæ pilos equinæ paulatim velles.
...penna, e calamaio.
Examussim.
...pentola, che bolle, non si accosta gatta.
Fumantem nasum vrsi ne tentaueris.
...perta ha la porta, chiunque ci porta.
Aurum omnia patefacit.
...petto a quello questo è vn zucchero.
Hoc cum illo comparatum mel est.
... piccol forno poche legna bastano.
... piccol nidio piccol vccello.
Paruum parua decent.
A piedi, e a cauallo.
Comminus, atque eminus.
... piene vele.
Plenis ... prosperis.

A' più tristi porci vanno le miglior pere.
Indignos fortuna diuitijs beat.
A porta aperta anche il giusto vi pecca
Hominem etiam frugi flectit occasio.
A porta chiusa il diauolo volta le spalle.
Arente culmo sterilis emoritur seges.
Appanna nella sua ragna.
In venatu peris.
Applicar il medesimo rimedio ad ogni cosa.
Eodem collirio omnibus mederi.
Appoggiasi male.
In caducum parietem inclinat.
Apporrebbe alle pandette, ò al dixit, ò al b. a. ba.
Pattacione calumniosior.
Appuntasi il palo su'l ginocchio.
In cœlum expuit.
Apporsi. Indouinala.
Attingis summi instar sagittarij scopum.
Apre il sacco.
Archilocum terit.
Apre la bocca, e lascia andare.
Apre la bocca, e lascia parlare allo spirito.
Vomentum in numero est.
Aprile dolce dormire.
Aprili mense somnus est dulcissimus.
Aprile fa il fiore, e Maggio n'ha l'onore.
Alienam metit messem.
Messem Aprilis metit Maius.
Aprile ogni giorno vn barile.
Germinantibus herbis aquæ tempestiuæ saluberrimæ.
Aprile piouoso, Maggio ventoso anno fruttuoso.
Aprilis pluuius, ventosusq; Maius copiã indicant

rilone Aprilone non mi farai metter giu il pelliccione.

ierotina hiemes noxiæ siluestribus quoque.

prima vista.

Cortice primo.

re la bocca secondo i bocconi.

Tempori seruit.

proposito. A proposito: vn chiodo da carro.

Ego de allijs loquor, tu de cæpis respondes mihi.

quel, che vien di sopra, non vi è riparo.

Ineuitabile est malum fatale.

questo fiasco s'ha da bere.

Diomedea necessitas (est ista). Hoc fieri conuenit.

qualsiuoglia dolore rimedia la pazienza.

Leuius fit patientia, quicquid corrigere est nefas.

quattrino a quattrino si fa il fiorino.

Flumina collectis multiplicantur aquis.

quattro occhi.

Remotis arbitris.

questo mondo chi nuota, e chi và al fondo.

Circulus res mortalium.

questo poco di resto.

Humi haurimus.

Ara diritto, e fa bel solco.

Rectam insiste viam.

Arcifanfano delle lingue.

Aristarchus scriptorum.

Arco Sorìano, ò) che tira a gli amici, & Arrighetta di Ferrara.) a nemici.

Valeat amicus cum inimico.

Arco di sera buon tempo mena.

Arco di mattina empie la marina.

Vespere serenum, mane Iris pluuiam indicat.

A re-

A remi, & a vele.

Omni conatu.

A Rè morto il Reame riuolto.

Rege incolumi mens omnibus una, Amisso rupere fidem.

Argento fa tutto.

Pecuniæ obediunt omnia.

Aria di finestra colpo di balestra.

Aer fenestræ velut ictus balistæ.

Aria rossa ò piscia, ò soffia.

Cælum rubicundum, aut imbrem, aut ventum indicat.

A rimedi. Cappellaccio a rifarsi.

Error corrigendus.

Aria sottile ingegno sottile.

Athenis tenue Cælum, acuti hinc Attici.

A riuederci come la Volpe in pelliceria.

Viscera diuersis scissa ferantur equis.

A riuedersi da viua con tre tagli su l' osso, e tre palmi sott' acqua.

Viuus in occultas præcipiteris aquas.

A riuederci da boccal di furfante. col muso rotto, e con la corda al collo.

Carnificisque manu populo plaudente traharis.

A riuederci come le lucciole: col fuoco dietro.

Quæ à Ioue venerunt, te quoque tela petant.

A riuederci come gli arazzi: appiccati per ornamento.

More vel intereas capti suspensus Achæi.

A riuederci come le cicale: scoppiate.

Ego illam mediam diruptam velim.

A riuederci come le galere: co' remi ne' fianchi.

Hereat in fibris fixa sagitta tuis.

Armati a tor questo cristero, che alla fine gli sono buoni del pane.

Quic-

...icquid erit, superanda omnis fortuna ferendo est.

...ato a epistola, e vangelo.

...m hasta, & clypeo.

...neggia.

Nec cælum, nec terram attingit.

...o non ingrossa d'acqua chiara.

...no non cresce, se Sieue non mesce.

Ingentes opes non parantur sine fraude.

...abbia come vn picchio sopra vn mandorlo.

In fermento iacet.

...recasi la cattiuità in scherzo.

Ludere se simulat, cum sit malus.

...rrecati la mente al petto.

Hic esto. Hoc age.

...rrischio a Dio, e alla ventura.

Omnem iacto aleam.

...rriuare al non plus vltra.

Ad Herculis columnas.

...rrogante, e superbo.

Pauonis flabellum præfefert.

Arrosto, e non fumo.

Vtilissima iucundissimis praferenda sunt.

A scalino a scalino si monta la scala.

Pedetentim plurimùm licet progredi.

A sciocco raccontatore sauio ascoltatore.

Curare sermones omnium dementia est.

Asciutti i piedi, calda la testa, e del resto viui da bestia.

Curato pedes, stomachum, caput, cætera nihil.

Asino bianco ti và al molino.

Noctua volat.

Asino che hà fame mangia di ogni strame.

Optimum cibi condimentum fames.

Asino coronato.

Viuit, vt Hercules in Lydia.

Andare alla Consuma.

Mensam euertere.

Andare alla buona.

Manus porrigit, non confusis digitis.

Andare alla fontana viua.

A fonte ducere.

Andare alla gatta per lardo.

Carnem à lupo petit.

Andare alla mal, o buon'ora.

Abire in malam crucem. Ire bonis auibus.

Andare alla mazza.

Bellorophontis literas ferre.

Andare alle Giubbette. Andare a Lungona.

Vnam pensilem fecit.

Andare all'inferno calzato, e vestito.

Ducunt in bonis dies suos, & in puncto ad inferna descendunt.

Andare a Patrasso, ò a Scio.

Pessum ire.

Andare a parlare a Pilato.

Vita fugit, densæque oculos pressere tenebræ.

Andare alla Cattolica.

E cucumere viuit.

Andare a Piacenza, ò a placebo, ò alla Piacentina.

Andare a seconda, a verso, ò a sangue.

Oleum in ore ferre.

Andare a robare a casa del ladro.

in Cilicas piraticem exercere,

Andare a San Saluato.

Capit galeam Auernicam.

Andar a suon di campanello.

Andar a tauola posta.

Equus illum portat, alit Rex.

An.

ar a trouar dimane.
ant sua corpora somno.
ar a veder ballar l'orso.
ire hinc in communem locum.
ar cercando con lo stecco.
nibus vestigijs inquirere.
arui bel bello.
uobus digitis primoribus. Cunctari.
ar cercando lappole.
inas colligere.
ar cinquantando.
iem ex die ducit.
arne col capo rotto.
ictus, tristisque recedit.
ar col cembalo in colombaia.
ar co' zoccoli a robare.
ræmouere venatum.
lare come il lupo: a occhi, e croce.
Quocunque pedes ferunt.
ar come la serpe all' incanto.
lar come il ladro alla forca.
Dolenti animo pergis.
lar col palo della picca.
Magnificè inferre se.
lar col piombo, o col compasso.
ndar col piè, o calzar di piombo.
Summis ingredi pedibus.
Funiculum ad lapidem admouere.
dar con la corrente.
Sequi communem sententiam.
dar come Noferi.
Dorissare.
dar con due borse al mercato.
binas chordas ferit.
ndar con due cembali in colombaia.

Modo

Modo palliatus, modo togatus.

Andar con l'insegna su la gabbia.

Sybarita per plateas.

Andar con la piena.

Cum pluribus sentire.

Andar con le buone, ò con le belle.

Obsequi.

Andar con le mani auanti, per non cadere.

Priùs antidotum, quàm uenenum.

Andar con le vele basse.

Ponere supercilium.

Andar contr'acqua.

Contra quàm rapit amnis, eo.

Andar co' piedi auanti.

Vt capite effusus est, ita pedibus effertur.

Andar da vn estremo all'altro.

Nescit habere modum.

Andar di bene in meglio.

E' bono in bonum traduci.

Quo pede cæpisti, sic benè semper eas.

Andar di male in peggio, come la campana di Manfredonia.

Deterior est priori posterior dies.

Andar dietro al suo asino.

Non est mutabile pectus.

Andarui di buone gambe, ò di buona voglia.

Libenti animo facit.

Andarui di mal gambe.

Pedibus trahitur.

Andare, doue nè Rè, nè altri mandano ambasciatore.

Ire, quò saturi solent.

Andar grosso ad vno.

Subiratus ei est.

Andò giouenco, & è tornato bue.

Si-

nistras literas edoctus.

are il dì alla Mirandola, e la notte a Carpi.

x Argo sit Briareus.

lare in colera.

rentem ferire.

are in frega. Andare in succhio.

lutto sorbet salinam Mercurialem.

lare in Francia. Passar l'Alpi.

nguinis est vitium, & Veneris descripta libido.

dare in guazzetto. Andare in giubilo.

dare in acqua di viole.

Tacitum pertentant gaudia pectus.

dare in Leuante.

Neclide furacior est.

ndare innanzi a salti.

Cubitis adolescit.

ndare innanzi come i gamberi.

Nepam imitatur.

ndare in oga Magoga, ò in Calicut.

Vltra Hyperboreos.

ndare in Piccardia.

ndare a Fuligno, cioè fune, e legno.

Literam longam facere.

ndare in visibilio, cioè suenirsi.

Obuianos miseræ cælum abstulit.

ndar leccando le Scatole di fuora via.

Lupus circa puteum chorum agit.

nderebbe nell' India, per guadagnare.

Ægeum nauigaret.

Andiamo nell' vno vie vno

In infinitum progredimur.

Andar per acqua col criuello.

Reti ventos venari.

An-

Andar per armi in asta.
In pedes retrocedit.
Andar per il filo della sinopia.
Funiculum ad lapidem admouet.
Andar per il solco. Arar dritto.
Rectò incedit.
Andar per la decima, e lasciarui il sacco.
E' venuto per l' vouo, e vi hà lasciata la gallina.
Captans capitur.
Andar per la pesta, ò per la piana, ò per la battuta.
Extra publicam viam non deflectit.
Andar per pezze allo spedale.
Aquam è pumice postulat.
Andar per suonar, & esser suonato.
Cornix scorpium arripuit.
Andar piano a' mal passi.
In arduis cunctanter.
Andar piu tosto a Piacenza, e Lodi, che a Verona.
Ad voluntatem, non ad veritatem loqui.
Andar presso le grida.
Alienis vestigijs ingredi.
Andiamo sempre di malo in peggio.
Ætas parentum peior auis.
Andar sempre solo come vn boia.
Nausiclidis solitudo, nec ver, nec amicos.
Andar sott' acqua.
Cuniculis oppugnat.
Andare sperso come i cattiui danari.
Cnips in regione.
Andar sù per le cime de gli alberi.
Nubes, & inania captas.

An-

re sù le furie.
od ij sacrificium.
re su'l cauallo de' Frati.
rota defuerit, tu pede carpe viam.
rebbe sopra vn fil di spada.
t per extentum funem.
erai tanto innanzi, & indietro, che tu la-
f ierai la coda nell' vscio.
uem sæpe transit casus, aliquando inuenit.
ar terra terra.
rca montis radices versari.
ar tra baiante, e Fer ante.
ar tra rotto, e stracciato.
lar da galeotto a marinaro.
lar da barbiero a barbiero.
retensis cum Æginета.
lar tutte destre, ò in poppa.
rocridis telum iaculari.
lar tra piu.
haronti naulum porrigit.
dar vn passo auanti, e due indietro.
Hæret.
darsene in fumo di pan caldo.
n fumum abire.
darsene per le poste.
Apio opus habet.
darsene presso le grida, o con la piena.
Iam sequitur victus, non regit arte ratem.
darsi a rompere il collo.
Medius moriturus in hostes irruit.
ndarsene come cane scottato.
Iouis quadrigis fugit.
negar insegna, chi con timor dimanda.
Qui timidè rogat, docet negare.
fanate a secco.

Ignem

Ignem cædere.

A nessun luogo viene, chi ogni via, che vede, tiene.

Pluribus intentus minor est ad singula sensus.

Animal da catro.

Barbarus è trivio.

Anima tua manica tua.

Tibi aras, tibi occas.

Animo deliberato non vuol consiglio.

Cuor deliberato nõ vuol esser consigliato.

Difficiles aditus impetus omnis habet.

Animo, e cuore.

Tu ne cede malis, sed contra audentior ito.

A niun piace la giustizia a casa sua.

Veniam dabit sibi ipse, qui nulli dedit.

Anni dan senno.

Molto piu sanno gli anni, che i libri.

Ætate prudentiores sumus.

Anno di neue, anno di bene.

Niuosus annus multos fructus indicat.

A noi.

Tolle calcar.

Anton da Pisa; questo era senza braccia.

Che tu possi tirar le braccia.

Ante tuos humeros vellem cecidisse lacertos.

A occhi veggenti.

Volens, sciensque.

A occhio, e croce.

Iuxta melam. Oculis clausis.

A ogni piè sospinto.

Tertio quoque verbo. Minima causa.

A padre guadagnatore figliuolo spenditore.

Absumet hæres seruata centum clauibus.

A parole lorde orecchie sorde.

Quæ honesta non sunt, neq; audias, neq; videas.

A paſ-

pa ſſo à paſſo ſi fà di gran camino.
parola a parola ſi ſcriuono gran libri.
Per partes peruenitur ad totum.
pazzi, & a' fanciulli non ſi vuol promettere nulla.
Stulto digitum ne permittas.
peggio di quel che ſiamo, non poſſiam venire.
Ad vltima rerum venimus.
peggior tela ho ſtracciate le fila.
Aliorum inſilentiam repreſſi.
pena vi ha data vn occhiata.
Per tranſennam inſpexit.
pena ho ſopra gli oſſi la pelle.
Vix habeo tenuem, quæ tegat oſſa, cutem.
pena l'ha aſſaggiata.
Vt canis è Nilo.
penna a penna ſi pela l'oca.
calino a ſcalino ſi ſaglie la ſcala.
Caudæ piles equinæ paulatim velles.
penna, e calamaio.
Examuſſim.
entola, che bolle, non ſi accoſta gatta.
Fumantem naſum vrſi ne tentaueris.
erta ha la porta, chiunque ci porta.
Aurum omnia patefacit.
etto a quello queſto è vn zucchero.
Hoc cum illo comparatum mel eſt.
iccol forno poche legna baſtano.
iccol nidio piccol vccello.
Paruum parua decent.
iedi, e a cauallo.
Cominus, atque eminus.
ne ve le.
... proſperè.

A' più

A' più tristi porci vanno le miglior pere.
Indignos fortuna diuitijs beat.
A porta aperta anche il giusto vi pecca
Hominem etiam frugi flectit occasio.
A porta chiusa il diauolo volta le spalle.
Arente culmo sterilis emoritur seges.
Appanna nella sua ragna.
In venatu peris.
Applicar il medesimo rimedio ad ogni cosa.
Eodem collirio omnibus mederi.
Appoggiasi male.
In caducum parietem inclinat.
Apporrebbe alle pandette, ò al dixit, ò al b. a. ba.
Battacione calumniosior.
Appuntasi il palo su'l ginocchio.
In cœlum expuit.
Apporsi. Indouinala.
Attingis summi instar sagittarij scopum.
Apre il sacco.
Archilocum terit.
Apre la bocca, e lascia andare.
Apre la bocca, e lascia parlare allo spirito.
Vomentum in numero est.
Aprile dolce dormire.
Aprili mense somnus est dulcissimus.
Aprile fa il fiore, e Maggio n'ha l'onore.
Alienam metis messem.
Meßem Aprilis metit Maius.
Aprile ogni giorno vn barile.
Germinantibus herbis aquæ tempestiuæ saluberrimæ.
April piouoso, Maggio ventoso anno fruttuoso.
Aprilis pluuius, ventosusq; Maius copiã indicant.

ilone Aprilone non mi farai metter giu il
pelliccione.
rosinæ hiemes noxiæ silueſtribus quoque.
ima viſta,
rtice primo.
la bocca ſecondo i bocconi.
mpori ſeruit.
opoſito. A propoſito: vn chiodo da carro.
o de allijs loquor, tu de cæpis reſpondes mihi.
el, che vien di ſopra, non vi è riparo.
u stabile eſt malum fatale.
ſto fiaſco s'ha da bere.
medea neceſſitas (eſt iſta). Hoc fieri conuenit.
ſiuoglia dolore rimedia la pazienza.
ius fit patientia, quicquid corrigere eſt nefas.
ttrino a quattrino ſi fa il fiorno.
nina collectis multiplicantur aquis.
tro occhi.
otis arbitris.
ſto mondo chi nuota, e chi và al fondo.
ulus res mortalium.
to poco di reſto.
i hausimus.
atto, e fa bel ſolco.
am inſtes viam.
nſano delle lingue.
ſtrchus ſcriptorum.
Sortano, ò) che tira a gli amici, &
etra di Ferrara.) a nemici.
s amicus cum inimico.
ſera buon tempo mena.
di mattina empie la marina.
e ſerenum, mane Iris pluuiam indicat.
A re-

A remi, & a vele.

Omni conatu.

A Rè morto il Reame riuolto.

Rege incolumi mens omnibus vna; Amisso rupere fidem.

Argento fa tutto.

Pecuniæ obediunt omnia.

Aria di finestra colpo di balestra.

Aer fenestræ velut ictus balistæ.

Aria rossa ò piscia, ò soffia.

Cælum rubicundum, aut imbrem, aut ventum indicat.

A rimedi. Cappellaccio a rifarsi.

Error corrigendus.

Aria sottile ingegno sottile.

Athenis tenue Cælum, acuti hinc Attici.

A riuederci come la Volpe in pelliceria.

Viscera diuersis scissa ferantur equis.

A riuedersi da viua con tre tagli su l' osso, e tre palmi sott' acqua.

Viuus in occultas præcipiteris aquas.

A riuederci da boccal di furfante. col muso rotto, e con la corda al collo.

Carnificisque manu populo plaudente traharis.

A riuederci come le lucciole: col fuoco dietro.

Quæ à Ioue venerunt, te quoque tela petant.

A riuederci come gli arazzi: appiccati per ornamento.

More vel intereas capti suspensus Achæi.

A riuederci come le cicale: scoppiate.

Ego illam mediam diruptam velim.

A riuederci come le galere: co' remi ne' fianchi.

Hereat in fibris fixa sagittis tuis.

Armati a tor questo cristero, che alla fine i gusti sono buoni col pane.

Quic-

*icquid erit, superanda omnis fortuna feren-
do est .*

to a epistola, e vangelo .

hasta, & clypeo .

ggia .

cælum, nec terram attingit .

non ingrossa d'acqua chiara .

non cresce, se Sieue non mesce .

entes opes non parantur sine fraude .

bia come vn picchio sopra vn mandorlo .

fermento iacet .

asi la cattiuità in scherzo .

dere se simulat, cum sit malus .

ati la mente al petto .

esto . Hoc age .

chio a Dio, e alla ventura .

nem iacto aleam .

are al non plus vltra .

Herculis columnas .

gante, e superbo .

uonis flabellum præferre .

sto, e non fumo .

lissima iucundissimis præferenda sunt .

lino a scalino si monta la scala .

descentem plurimùm licet progredi .

occo raccontatore sauio ascoltatore .

rare sermones omnium dementiæ est .

atti i piedi, calda la testa, e del resto viui
da bestia .

rato pedes, stomachum, caput, cætera nihil.

o bianco ti và al molino .

ctua volat .

o che hà fame mangia di ogni strame .

timum cibi condimentum fames .

o coronato .

Asinus portans mysteria.

Asino di Arcadia.

Antronius asinus.

Asino di montagna caccia caual di stalla.

Hospes indigenam eijcit.

Asino che ragghia, mangia poco fieno.

Sed tacitus pasci si posset coruus, haberet.

Plus dapis, & rixæ multo minùs, inuidi æque.

Asino punto conuien, che trotti.

Tactus scutica accelerat gradum.

A' sottili cascano le brache.

Pecuniam in loco negligere maximum interdum lucrum est.

A spada tratta.

Remis velisque.

Aspetta a bocca aperta.

Vt larus hiat.

Aspetta a gloria.

Auidè expectat.

Aspetta asino mio la paglia nuoua.

Bos in messem respicit.

Aspetta a pigliar partito in steccato.

Vt gladiator in arena consilium capit.

Aspetta come gli Ebrei il Messia.

Quàm expectant Arcturum Britanni.

Aspetta il boccone.

Homo tuam hæreditatem inhias, quasi esuriens lupus.

Aspetta al passo. Aspetta il porco alla quercia, ò l'anguilla alla caduta.

Vt leo in lustro.

Aspetta la flotta.

Midæ opes expectat.

Aspettare, e non venire,

Stare in letto, e non dormire,

re, e non gradire,
ne cose da morire.
rari, qui non veniat, cubare, si non dormias,
uire, cui non placeat, tria sunt molestissima.
ta il Coruo.
fectus ad Apaturia redibit Maio.
ta la palla al balzo.
ta il bello, ò la bruciata.
sam quærit.
on battuto.
to equo.
tiamo il zoppo.
x sciemus meliùs vate.
basta, il troppo guasta.
quid nimis.
ben balla, a chi fortuna suona.
tunatis omnia rectè procedunt.
digiuna, chi mal mangia.
um ieiunium assidua indigentia.
ben predica, chi ben viue.
ndissimè iubetur exemplo.
è ricco, a chi non manca.
llius indigens, Deus.
guadagna, chi vano sperar perde.
i liberatur ab expectationibus vanis, ad gaudendum bonis suis cogi gaudet.
ha, chi buon credito ha.
bonam famam seruabo, satis ero diues.
manca, a chi assai desidera.
scit auara sitis, quanto sibi copia maior.
pr sto si fa quel, che si fa bene.
citò, si sat benè.
ha, chi di poco si contenta.

Possum contentus viuere paruo.
Assai romore, e poca lana.
Assai parole, e poche lance rotte.
E' multis paleis parum fructus collegi.
Assai sa, chi non sa, se tacer sa.
Sapiens est, qui tacere nouit.
Assai meglio è morir, che romper fede.
Potior vita sit tibi sancta fides.
Assenza nemica di amore, quanto lontan dall' occhio, tanto dal cuore.
Qui non viderit, non cupiet.
Assalto Siciliano.
Prouocat, & vincitur.
Assoluer non si può, chi non si pente.
Non potest veniam consequi, quem peccati non pœnitet.
Assomiglia la Luna a' granchi.
Componit magna paruis.
Assottiglia i suoi ferrucci.
Commouet sua sacra.
A straccia sacco. A vn tanto la canna.
Omni fune remisso.
Astio, & inuidia non morì mai.
Nullus est, cui non inuideatur.
A tal Asino, tale strame.
A tal Cane, tal Lepre.
A tal carne, tal coltello.
A tal naue, tal battello.
A tal piede, tale scarpa.
A tal pignatta, tal coperchio.
A tal pozzo, tal secchio.
A tal rouina, tal puntello.
A tal signore, tal seruo.
A tale spartuiere, tal quaglia.
Malo nodo malus quærendus cuneus.

Dignum patella operculum.
Similes habent labra lactucas.
tal propoſta, tal riſpoſta.
La riſpoſta, ſeguita la dimanda.
Quale dixiſti verbum, tale contra audies.
tauola non vi vuol vergogna.
Apud menſam verecundari neminem decet.
tempo di careſtia pan veccioſo.
Quod in frumenti inopia eruum.
tempo di fichi non vi ſono amici.
Dum canis os rodit, ſocium quem diligit, odit.
tempo di fiera fa, come puoi.
Vt poſſumus, quando vt volumus, non licet.
teſta bianca ſpeſſo ceruel manca.
Ingenio, non ætate adquiritur ſapientia.
A' triſti ogni poco di attacco gli fà.
Occaſione dumtaxat opus improbitati.
Attacca il maio ad ogni vſcio.
Omnem lapidem nitidum adorat.
Attacca ſonagli, ò campanelli, o'l fiaſco. Dà cenciate.
Spargit ambiguas voces.
Attaccaſi ad vn ramo ſecco.
In caducum parietem inclinat.
Attacca il cencio.
Fucum facit.
Attacca i penſieri alla campanella.
Aretum annulum geſtare recuſat.
Attacca l'armi al tempio.
Iam mea ruricola dependet fiſtula Fauno.
Attaccaſi come la gramigna, ò le mignatte.
Cyreneus videtur.
Attaccaſi de' cani alla coda.
Irritat ſuem.
Attaccaſegli la robba alle mani.

Argiuos imitatur fures.

Attendi a bere, e a mangiare, e non ti dar alcuna pensiero.

Mero curas dilue.

Attende a' fatti d'altri, e non vede i suoi.

Aliorum medicus vulneribus scatet.

Attende solo alla buccolica.

Semper iuxta pocula vt Leontini.

Attizza il fuoco.

Crabrones irritat.

A tutta briglia. A tutto corso. A briglia sciolta.

A spron battuto. A redini abbandonate.

Laxatis habenis. Passis velis.

A tutti attacca il cencio.

Momus est alter.

Auanti che la pietra sia caduta nel pozzo.

Dum nondum in neruo telum.

Auanti il dì dell' vltima partita.

Non si deue chiamar alcun beato.

Anzi morte non lice, Chiamar alcun felice.

Nemo beatus, nisi qui feliciter obierit diem.

Auuanza di gran lunga.

Equis albis præcedit.

Auuanzagli il senno come la cresta all' oche.

Obesæ est naris.

Auuanzi di Berto, ò di Berta.

Aurea æreis permutat.

Auarizia è scuola di ogni vizio.

Omnis improbitatis mater est auaritia.

A vdire vna campana, e non l'altra, mal si può giudicare.

Iudicium non anteferas quàm audieris ambos.

Auuersità riduce l'huomo a segno.

Vexatio dat intellectum.

este logorata poca fede vien prestata.
end pondus vllum pauperum verbis inest.
zzo al Sole, e alla scarmaglia.
zzo al male, e al bene.
tiens pulueris, atque Solis.
iarsi per le poste.
*nque infine dies, & inexorabile pensum de-
ficit.*
ua voce. A vna bocca.
animiter. Vno ore.
i lunghi, che la coua.
ossia magnitudo.
ler guarire, bisogna cauar la puzza della
piaga.
d viuum resecandum.

B

BAcia il babbuino.
*Non dedignatur supplex, humilisque
precari.*
Bacia il chiauaccio, ò campanella.
Longum valere iubet.
di bocca spesso cuor non tocca.
ia multorum sub osculo latens.
la scopa.
urias accipit, & gratias agit.
al giuoco.
mbum habeat paratum.
, Bagatelle.
rea fracta.
tra d'Almerico.
ta regione errat.
ra Furlana: tira a gli amici, e nemici.
hostes, atque amicos similis est.

Ballar secondo il suono.

Balleremo, secondo che voi suonerete.

Sic saltantis erit chorea, vt erit lyræ sonus.

Balza vno come pallone da vento.

Difflat quasi ventus folia.

Bambino da Rauenna: nacque con la barba.

Vuæ passæ similis.

Bandi da Poppi: durano vn giorno.

Id lege sanctum, re ipsa non obseruatum.

Bandi di Barnabò: per chi sì, e per chi nò.

In commune non iussit, si quid censuit faciendum.

Bandiera rotta onor di Capitano.

Bandiere vecchie fanno onore a' rettori.

Laus est amplior, amplior cicatrix.

Barba bagnata è mezza rasa.

Dimidium facti, qui benè capit, habet.

Barba da filosofo.

Barba da vngere aringhe.

Pronomi barbam habet.

Barba mai.

Træzenem nauiget.

Barbarla, ò calzarla ad vno.

Tragulam inijcere.

Basterebbe per vn comune.

Vel legioni sat esset.

Batte due chiodi, ò ferri ad vna calda.

Duos parietes eadem fidelia dealbat.

Batte il capo nel muro.

Impatientiæ manus dat.

Batte il ferro, quando è caldo.

Viuis, incende ignem.

Batte i tacconi. Battesela. Batte la ritirata.

Oram soluit. Talaria nectit.

Batte il morto.

m cadit.

la botta. Batte brocchette. Batte la
mana.

è crepitat dentibus.

l buono, e migliora, batti il cattiuo, e
giora.

s equus umbra virgæ regitur, ignarus nec
calcaribus concitari potest.

rimi.

i prior est tempore, potior est iure.

chi impara a spese d'altri.

x, quem faciunt aliena pericula cautum.

il corpo, che per l'anima lauora.

us qui accingitur, & æterno se hospitio præ-
parat.

si i getti.

gnam infrugiferam, & inutile ducit bel-
lum.

i il ceruello.

imo mea vota fouebam.

mbio: cambiar l'occhio per la coda!

rea areis permutare stultum.

ro.

pa regia.

sto.

i statua.

iuto di costa.

is mendico auxiliatur.

botta non ammazza vccello.

n semper feriet, quæcumque minabitur ar-
cus.

scorto scorcia la giornata.

mes facundus vehiculum est in via.

cosa tosto è rapita.

icquid ames, cupias non placuisse nimis.

Bella gioia legata in vil anello.
Anulus aureus in nare suilla.
Bella in vista, dentro trista.
Foris Helena, intus Hecuba!
Belle foglie, e mela fracide.
Aliud in titulo, aliud in pyxide.
Bellezza compagna d'altere[...]a.
A beltà non manca arroganza.
Fumus pulchriorem insequitur.
Bellezza, e follia souente in compagnia.
Bella testa non ha ceruello.
Forma rarò cum sapientia.
Bellezza è come vn fiore, che nasce, e presto muore.
Forma bonum fragile est.
Beltà che non s'adopra
E' come gemma, che s'asconde, e copra.
Quis Danaen nosset, si semper clausa fuisset.
Bellezza senza virtù presto suanisce.
Senza bontà niente val la beltà.
Quilibet honestatem spectare solet.
Bell[...] come il Sole.
Ex o[...] produt.
Bello per natura fino alla fossa dura.
Pulchror[...] etiam autumnus pulcher.
Bel parlare, [...]he è alla larga!
Fortes in tab[...].
Bel parlare non [...]ortica, ma sana.
Dextera præcipue capit indulgentia mentes.
Bel predicare il digiun[...]o a corpo pieno!
Extra mala positus a[...]onet.
Benche l' ira di Dio tardi [...] muoua &c.
Dij lenti, sed certi vindice[...].
Ben di campana se ben fiorisce, non grana.
Ouinis pellibus sunt iunctæ lupinæ.

cieco, chi non vede il Sole.
pat in meridie, qui non videt Solem,
rusta, acerba, e dura,
he il tempo non matura.
*est tam durum, quod non emolliat assi-
duitas.*
e male è carità, ma per bene è crudeltà.
*pro malis charitas, sed mala pro bonis cru-
delitas.*
nga, chi ben ci porta.
at hospes, quisquis pro futurus est.
fortuna passano come la Luna.
il dat sort una mancipio.
nga il male, quando vien solo.
a malis succedunt.
mia con le mani.
o est trium literarum.
mia come vn Turco.
ersam cantionem canit.
iu di quel, che ha sete.
ss vinis Græcis Neptunus suffudit mare.
bbonsi l'vn l'altro in vn bicchier di ve-
eno.
unt se odio Vatiniano.
bbe Arno cinciglione.
isset.
rosso.
iunt.
bbe su'l cocomere.
icum vomex.
ela col fiasco.
naniter fert.
nu d'vn Tedesco.
as superat bibendo.
e ubere caua la sete.

Mal-

Multa aqua ori admota probè maceratur barba.

Beue quanto vn cardellino.

Siccus homo est.

Biagio sarto: diceua i suoi segreti a chi non li voleua sapere.

Cicada vocalior.

Biascia le parole.

Meliùs ranæ garriunt Rauennates.

Bisogna aguzzar i suoi ferri.

Commouenda sunt sua sacra.

Bisogna andar adagio al credere.

Plurimum mali credulitas facit.

Bisogna andarui bel bello.

Opus hic est calceis Colophoniis.

Bisogna bere, ò affogare.

Malum necessarium tolerandum.

Bisogna beuerla.

Bisogna mandar giù questo boccone.

Leue facias patientia, quicquid corrigere est nefas.

Bisogna cauargli le parole di bocca con gli argani.

Pythagoræis taciturnior.

Bisogna che il pouero mantenga il ricco.

Negotiosus otiosos educat.

Bisogna che tu corra, se mi vuoi arriuare.

Multa noris oportet, quibus me fallas.

Bisogna compartire il refe con le pezze.

Vt res, ita tempora rerum quære.

Bisogna comprare fino il Sole.

Venit vilissima rerum Hic aqua.

Bisogna considerarla col ceruello in mano.

Hoc age.

Bisogna dormirui sopra.

In nocte consilium.

Bisognerebbe esser la vaccuccia a fare, e dire tante cose in vn giorno.

Tertio capite opus esset.

Bisognerebbe esser la zecca.

Bisognerebbe batterli.

Bisognerebbe hauerne vn pozzo.

Bisognerebbe hauere la borsa di Fra Fazio.

Cræsi, vel Crassi diuitijs opus esset.

Bisogna esser prima garzone, e poi maestro.

Oportet priùs discere, quàm docere.

Bisogna far col suo.

Ex iustè partis viue.

Bisogna fare i bocconi a misura della bocca.

Pro re nitorem, & gloriam pro copia.

Bisogna fuggir l'occasione.

Ignis stipulæ non admouendus.

Bisogna gouernarsi con patienza.

Superanda omnis fortuna ferendo est.

Bisogna hauer patienza, chi la vuol vincere.
La pazienza è quella, che vince.

Durate, & vosmet rebus seruate secundis.

Bisogna hauere vn quattrino di sorte.

Casus agit virtutis opus.

Bisogna insegnarli al poueretto.

Cretensis mare nescit.

Bisogna lasciar fare, a chi tocca.

Pro Helena decernant hi, quorum interest.

Bisogna lasciar fare, a chi sa.

Bisogna lasciar fare il mestiero al maestro.

Oportet remum ducere, qui didicit.

Bisogna leuar l'occasione.

Bisogna staccar il filo.

Viros ferrum allicit ipsum.

Bisogna macinar, mentre pioue.

Cape crines.

Bisogna masticar amaro, per inghiottir dolce.

Bisogna patir, per venir dalla sua.

Qui è nuce nucleum esse uult, frangat nucem.

Bisogna metterui del buono, e del bello.

Lutum tundendum, ut fiat urceus.

Bisogna nauigar secondo il vento.

Scenæ seruiendum.

Bisogna fare, ò lasciar fare.

Oportet testudinis carnes, aut edere, aut non edere.

Bisogna misurare le forze nell' imprese.

Oportet agrum agricola imbecilliorem esse.

Bisogna pigliare il tempo, come viene.

Id quod adest, boni consulendum.

Bisogna pigliar la mira piu alta, per dar nel segno.

Summum cape, & medium habebis.

Bisogna pigliar le Volpi con le Volpi.

Cum Cretensi cretizandum.

Bisogna pigliar le venture, quando Dio le manda.

Occasioni obtempera, & noli spirare contra uentos.

Bisogna prima pensare, e poi fare.

Cogita, & deinde fac.

Bisogna pregare, e ripregare.

Ne suada quidem suaserit.

Bisognerebb potterlo rimpastare.

Stoica dignus secula, & Eubocici transcendere pulueris annos.

Bisogna rimediare al male a buon ora.

Principijs obsta.

Bisogna seminare con la mano, non col sacco.

Mediocritas aurea.

Bi-

Bisognà sentire ambedue le campane prima di dar la sentenza.
Ne temerè de lite pronuncies.
Bisogna stare al quia.
In officio manendum.
Bisogna sputarsi su le mani.
Somnus absit ab oculis.
Bisogna stare allegramente, per poterla durare.
Iocandum, ut seriò agas.
Bisogna tal or far lo sciocco, per non pagare il sale.
Stultitia Vlyssis simulanda.
isogna tararne, come si fà al conto de gli speziali.
isogna detrarre la Falcidia.
Nouus iste Palephatus.
isogna tor qualche cosa in mano per li cani.
Sine baculo ne ingreditor.
sogna vbbidire, a chi mangia il pane altrui.
Fasces submittas, qui aliena cœnitas.
ogna vender la cattiua con la buona.
Paludem, & Salinas simul vendere oportet.
ogna vgnarsi, chi vuol arriuare a quel segno.
Dij bona laboribus vendunt.
ogna vnger le ruote, chi vuol che il carro corra.
Labitur uncta rudis abies.
ogna vestirsi la pelle d'asino.
nunc ingratis offer te irrise periclis.
gnino fa trottar la vecchia.
Necessitas rationum inuentrix.
gno fa prod' huomo.
Magister artis, ingenijq; largitor venter.

Bi-

Bisogno fa fare di gran cose.
Durissimum necessitatis telum.
Bocca della verità.
Phœbi oraculum.
Bocca chiusa, e occhio aperto non fe' mai nessun diserto.
Pauca loquentibus paucis legibus opus est.
Bocca di forno. Bocca d'inferno.
Vasto pandit caua guttura rictu.
Bocca disutile.
Barathrum.
Bocca gentile.
Bæon piscis ei molestus.
Bocca schifa non beue vino, và alla bocca col catino.
Curios simulant, & bacchanalia viuunt.
Bocca vnta non può dir male.
Est è choro domestico. Mercenarium præconium.
Boccon rimprouerato non affogò mai nessuno.
Minus, ac muscas curabat verba molesta.
Bontà passa beltà.
Certus amor morum est, formam populabitur ætas.
Bontà tien per mano la pouertà.
Causa paupertatis probitas.
Bosco di Baccano.
Cyrnia terra.
Bottegaio dell'eloquenza.
Sapientum octauus.
Brama di perdere, chi con Dio combatte.
Non mortalia pectora possunt Autori certare Deo.
Braua a credenza.

Ollam alit.
...rauo di parole.
Briareus, aliàs lepus.
...rauo, quanto vn Marte.
Alter Achilles.
...eue demerto vn seruir lungo estingue.
Benefacta benefactis pertegito, ne perpluant.
...utto babbuino. Brutta befana.
Thersitæ facies.
...utto buono.
Sileni Alcibiadis.
...io come in gola, ò come in bocca al Lupo.
Cimmeriæ tenebræ.
...e di Mattino: lo mordeuano le pecore.
Arcadicum germen.
...ona cuia caccia ria ventura.
...s tutè viuit, qui honeste viuit.
...na guardia schifa ria ventura.
...onus dux bonum reddit comitem.
...na incudine non teme martello.
...lagnus animus aduersam fortunam non timet.
...a notte. Può dir buona notte.
...longum formosè vale, vale, inquit, Iola.
...a mercanzia troua spacio.
...oba merx facilè emptorem reperit.
...e parole, e tristi fatti ingannano i saui, e i matti.
...cta prudentissimos fallunt.
...e spese tristo testamento.
...A grassa cucina pouertà è vicina.
...es viuit, pauper morietur.
...t, dum vixit, benè.
...ppetito non vuol salsa.
...elicis nullus non suauis est cibus.

Buon

Buon cantore, buon ghiottone.

Canta bene, ma beue meglio.

Bonus cantor, bonus cupedinarius.

Buon cauallo, e mal cauallo vuole sprone,

Buona femina, e mala femina vuol bastone.

Stimulo omnis equus, baculo, omnis mulier indiget.

Buono è anche l' vouo dopo Pasqua.

Bona etiam offa post panem.

Buon grano fa buon pane.

Bona arbos bonos fructus facit.

Buoni sono gli amici, & i parenti,

Trista la casa doue non v' è nientè.

Mendico ne parentes quidem amici sunt.

Buon pagatore è padrone della borsa d'altri.

Il buon rendere fa il buon prestare.

Beneficia plura accipit, qui scit reddere.

Buon papero, e cattiu' oca.

Ægina primum pueros optimos alit.

Buon prò ti faccia.

Merito quæ seminasti, vel

Macte virtute esto.

Buon pro ti faccia come fa l' oglio alle scar-doue.

Corpora pestiferum nunc tua virus edat.

Buono studio fa prod' huomo.

Diligentiæ omnia subijciuntur.

Buon soldato esce dal prato.

Idem eques, & frænis, idem fuit aptus aratris.

Buon vino fà far buoni versi.

Vinum equus poetæ.

Buon vino fa la fauola lunga.

Fæcundi calices, quem non fecere disertum?

Butta cinque, e leua sei.

Mercurius alter.

Butta fuoco per bocca.

Ignescunt patulæ nares.

Butta fuoco per gli occhi.

Erigit, & setas, & flammas lumine spargit.

Butta in terra, e spera in Dio.

Et post malam segetem serendum est.

Butta la broda addosso ad altri.

Confert crimen in alium.

Butta la pazienza per terra.

Butta via la cintura.

Iactat iugum.

Butta la poluere negli occhi.

Cornicum oculos configit.

Butta in stampa.

Celeriùs (factum) quàm Butes.

Bussa a formica di sorbo.

Ne gry quidem ad propositum respondet.

Butta le parole al vento.

Canit ad mirtum.

Butta mani, e piedi.

Velis, equisque nititur.

Butta via il suo a bel diletto.

Iuxta fluuium puteum fodit.

Buttasela dietro le spalle.

Non curat vt Hippoclides.

C

CAccia per lo cerco.

Cribro aquam haurit.

Cacio, pane, e pere, cibo da Caualliere.

Cacio, pere, e pan non è cibo da villan.

Pyra caseusque cum pane cibus optimus.

Cade dal Cielo nel fiume Stigio.

De summo ad imum rotæ.

Cade dalla padella nella brage.

De calcaria in carbonariam (cadit.)

Cade di collo. Casca dal criuello.

Perdidit vires amor.

Caddeli il presente su l'vscio.

In portu allisus est.

Cade il cacio su' maccheroni.

Cade il zucchero su'l pero cotto.

Cade la carne nel sauore.

Cade in grembo al zio.

Asinus in paleas (incidit.)

Meliùs fieri haud potuit, quàm factum est.

Cade il taglio.

Fronte capillata fortuna occurrit.

Cade in pie come la gatta.

Concidit extra mala.

Cadono le miglior pere in bocca a' porci.

Mopso Nisa datur.

Cade nella trappola.

Antrum Cyclopis intrat.

Cader non puo, chi ha virtù per guida.

Eruditio est vitæ columen.

Cade vn Cauallo, che hà quattro gambe.

Cuiusuis est hominis errare.

Caduto l'albero, ogn'vn corre a far legna.

Barbam leoni mortuo quiuis vellit.

Caglia. Cala le brache.

Abijcis hastam.

Cagna frettolosa fa i figli ciechi.

*Qui nimium festinant, rem edunt imperfe-
ctam.*

Calasi. Il compar viene alla cesta

Vorat hamum.

Calasi al boccone.

Larus. Cepphus.

Calamità scuopre amistà.

Temporibus duris veri noscuntur amici.

Calasi ad vn lombrico.

Vndecumque lucrum captat.

Calcio di caualla non fece mai male a polledro.

Omne in amore malum leue est.

Calcio di mosca.

Fœminæ iactus.

Caldo di panni non fece mai danni.

Vestis, cui sit abundantior, plurimo auxilio.
Est & ei, qui benè valet, & ei, qui ægrotat.

Cambia l'occhio per la coda.

Diomedis, & Glauci permutatio.

Cambia le carti in mano. Scambia i dadi.

Retexit telam. Stylum vertit.

Camarlingo dell'ortografia.

Totus nasus.

Camina per la dritta.

Incede rectam, si vir es iustus, viam.

Camina per la punta di vn capello.

Camina per vn fil di spada.

It per extentum funem.

Campa a scrocco, ò sopra le spalle d'altri.

Coctum ab alio edit.

Cane abbaia, e Bu pasce.

Nec quod dixi, flocci existumas.

Cane affamato non stima bastone.

Ventre affamato non conosce parentato.

Venter non habet aures.

Can bottolo; piccolo, e stizzoso.

Canes asperi, & pugnaces, cæterum pusilli.

Can che abbaia, non morde, ò poco morde.

Can che abbaia non prese mai caccia.

Homine timido nihil magis obstrepit.

Can che morde, non abbaia in vano.

Can vecchio non abbaia in vano.

Caue tibi à cane muto.

Can da pagliaio: abbaia, e sta discosto.

In pace leo.

Can male inuitato mal mangia nozze.

Myconiorum in morem ad conuiuium accedit.

Can morto non fa guerra.

Mortui non mordent.

Can ringhioso, e non forzoso guai alla sua pelle.

Ira sine viribus exposita contemptui est.

Cane scottato dall' acqua calda ha paura della fredda.

L' huomo scottato ha paura del fuoco.

Vitaret cœlum Phaëton, si viueret.

Can vecchio mal s'auuezza a portar cauezza.

In teneris assuescere multum est.

Canta alla breue. E' huomo di poche parole.

Laconismo vtitur.

Cantarla ad vno.

Liberè loqui.

Canta bene, e raspa male.

Viuit vt Gallonius, loquitur vt Frugi Piso.

Canta come vna calandra.

Non minore est in musicis gloriam, quàm Demon.

Canta cosi bene, come l'Asino di Maggio.

Acanthia cicada.

Canta il canto de gli Erminij.

Ænigmata loquitur.

Canta il miferere.
Patroclo fordidior est.
Canta la rana, che non ha nè pel, nè lana.
Nil viro indigente fecurum est magis.
Canta il vefpro, ò il matutino, ò la folfa.
Quàm Clinia ex Demetrio.
Canta per natura graue.
Ex Academia venit.
Capo duro. Capo groffo.
Baoticum ingenium.
Capo groffo, ceruel magro.
Pinguis venter non gignit tenuem fenfum.
Careftia preuifta non venne mai.
Prouidenza fa abbondanza.
Qui præuidet, prouidet.
Carezze di cane, e inuito d'ofti,
Non puo far che non ti gofti.
Fiftula dulce canit, volucrem dum decipit auceps.
Carico di ferro carico di paura.
Timidi est geftare arma.
Carità fpallata.
Beneficium latronum.
Caro gofta quel, che con preghi fi compra.
Non leui mercede emit, qui precatur.
Caro mi gofta.
Pro perca fcorpium.
Caro mi venda, e Giufto mi mifuri.
Caro vendi, e Giufto pefi.
Menfuras iuftas tribue.
Carne da baltrefca.
Carcere, & vinculis dignus.
Carne fa carne, vino fa fangue, pane mantiene.
Caro confortat corpus, vinum calorem refocillat, triticum nutrit.

Carne fa carne, pesce fa vesce.

Caro roborat, pisces verò sunt parui alimenti.

Carta canta. Carta canta, e villan dorme.

Tabellis obsignatis agimus.

Casa, che ha buon vicino, val piu qualche fiorino.

Improba damnosa est vicinia, sed proba, si sit vtilis.

Casa compita hauerem nell'altra vita.

Immortali æuo summa cum pace fruemur.

Casa fatta, e possession disfatta.

Sit perfecta Domus (emenda) diruta sit possessio.

Casa il figlio con suo eguale, e di te non dirà male.

Iuga paria armenta.

Casa mal accordata presto sarà disfatta.

Omne regnum diuisum desolabitur.

Casa quanto cape, possession quanto vedi.

Casa quanto vuoi, possession quanto puoi.

Laudato ingentia rura, Exiguum colito.

Cascati il cuore.

Animus in pedes decidit.

Castelli in aria.

Spes inanes.

Castel, che parlamenta, è mezzo reso.

Iam vorat hamum, qui considerat escam.

Castello spesso combattuto alla fine si rende.

Multis rigida quercus domatur ictibus.

Castiga a cento soldi per lira.

Excedit iam pœna modum.

Castiga col bastone della bambagia.

Laneis pedibus incedit ad pœnam.

Castiga col ramaiuolo.

In ventrem insilit.

Cat-

Cattiua conuersatione genera sospezione.
Boni cum malis mixti odio habentur.
Cattiuo padrone fa cattiuo seruitore.
Serui dominorum moribus inficiuntur.
Cattiue nuoue presto corrono.
Nimis celeriùs quod molestum est, quàm quod cupidè petas, venit.
Cattiui ragionamenti guastano i buoni costumi.
Corrumpunt bonos mores colloquia praua.
Cattiuo vouo cattiuo pollastro.
Curui dentis flexa est radix.
Catone ha parlato.
Dictum sexaginta viris dignum.
Caua fuori il limbello.
Dà fuoco alla bombarba.
Incipe Mænalios mecum mea tibia versus.
Caualca la Capra alla scesa.
Amnis instar voluitur.
Caualca alla stradiotta.
Miles est expeditus.
Cavalier mal arriuato carte vecchie scartabella.
Sollicitat nostrum, quem nondum perdidit orbem.
Caualier della tauola rotonda.
Homo Thessalicus, vel Romanus.
Caual che corre, non ha bisogno di sprone.
Incitamentum spontanea officia non requirunt.
Caual corrente sepoltura aperta.
Non multò est peius mari turbido, quam fremente æquo rapi.
Caual del Ciolla: si pasceua di ragionamenti.
Vento viuit.
Cauallo ingrassato tira di calci.
Ferociam satietas parit.

Caual magro non tira di Calci.

Quo minùs copiæ, minùs insolentiæ.

Cauami d'oggi, e mettimi in dimane.

Nunc contingat seruari.

Caua del capo.

De pulmone reuellit.

Caua del fango.

De mactra tollit.

Caua del fuoco.

E' media flamma eripit.

Caua di scherma. Caua di tema.

Incertum consilij reddit.

Caua due occhi a se, per cauarne vno al compagno.

Aratro iaculatur.

Cauare, e non mettere, si seccherebbe il mare.

Largitio non habet fundum.

Caua i calcetti. Scalza.

Canis venaticus. Omnia expiscatur.

Caua il capo del sacco.

Iam curatorem respuit.

Caua il matto del capo.

Caua il pel capocchio.

Galli desinunt canere castrati.

Caua il granchio della buca per man d' altri.

Caua la castagna del fuoco con la ciampa del gatto.

De alieno ludit corio.

Caua l'aqua col criuello.

Rete inflat.

Caua la quinta essenza.

Caua il sottile dal sottile.

A fronte, & a tergo suis ponderibus inspicit.

Caua la fiera di bocca al cane.

In aliena victoria suam prædam facit.

Caua

Caua le penne maestre.
Alas truncat.
Caua le mani di pasta.
Rem deserit.
Caua vn chiodo, e pianta vn cauicchio.
Nomen nomine expungit.
Cauerebbe vna monaca di monastero.
Sirenibus ad persuadendum aptior.
Cauaselo dall' vnghie. Succhiato dalle dita.
Sed erunt, qui me finxisse loquentur.
Cauasi la maschera.
Apertis tibijs inuehitur.
Cauasi di seno, e mettesi in grembo.
Domi versura fit.
Cauasi la sete con la carne salata.
Oleo incendium restinguit.
Cauasi l'onor di casa.
A Dorio Cantu ad Frygium it.
Cauisene cappa, e mantello.
Perficere est animus, finemque imponere curis.
Cauoli riscaldati.
Crambe recocta.
Cede il giudice in toga al reo armato.
Victaque pugnaci iura sub ense iacent.
Cena da poueretti. Cena alla Fiorentina.
Cœna sine sanguine.
Ce ne dà vna fredda, & vna calda.
Dulce, & amarum nobis vna miscet.
Cent'anni di guerra, vn dì di battaglia.
Aut inopia, aut terrore melius est hostem domare, quàm prælio.
Cento carra di pensieri non ne pagano vno di debito.
Si sapias, curam hanc facere compendi potes.

Cerca altri a cui l'attacchi, ò a chi piantarla.

Quære peregrinum.

Cerca altri, che t'aiuti.

Cerca chi ti faccia meglio.

Aliam quercum excute.

Cerca brighe col fuscellino.

Lunam detrahit.

Cerca, chi gli risponda per le rime.

Alios tragædos prouocat.

Cerca con lo stecco, ò candeletta, ò col lanternino.

Omnibus vestigijs inquirit.

Cerca compagni per la galèra.

Perire solus non vult, quærit, qui pereat secum.

Cerca cose, che non sono nel mondo.

Lupi alas quærit.

Cerca de' fichi in vetta.

Atlas Cælum (suscipit.)

Cerca di morir vestito.

Ipse sibi perniciem accersit.

Cerca foglie di Maggio.

In mari aquam quærit.

Cerca il male come i medici.

Camarinam mouet.

Cerca il pelo nell' vouo.

Cerca cinque piedi al montone.

Nodum in scirpo quærit.

Cerca il polso alla gatta.

Crabrones irritat.

Cerca voua di Lupo.

Cerca di mũgere il latte dalle corna della vacca.

Ab asino petit lanam.

Cerca Maria per Rauenna.

Quæris, quæ contingere nequeunt.

Cerca miglior pan, che di grano.

Cer-

là quinta essenza.
il brusco nel zucchero.
bilius aliquid genere regali appetis.
qualche tignata.
rogna, ò qualche cosa da vngere.
lam rem quæris.
fù bugiardo.
mnia narras.
l balzano.
no efferatus.
el fatto a oriuoli.
onstantior æquore.
ello da fare statuti.
ulterium ingenium. Iudicium circula-toris.
l d'oca. Ceruello suentato.
tritum ingenium habet.
ndo le cagion, cessan gli effetti.
lle mali materiam, malum omne sustuleris.
specti tu? che le pere si guastino?
asionem corrumpis.
arità pelosa!
ocodyli lacrymæ.
cerca il cieco?
citis spes addita velit?
colpa vi ha la gatta, se la massara è matta?
custoditum captat ouile lupus.
dà il mondo? Che vi è di nuouo?
uid noui fert Africa?
diauolo hai addosso?
uæ te mala crux agitat?
Dio l' habbia in pace.
ic benè sub tenera parua quiescat humo.
gioua nelle fata dar di cozzo?
Quid fatis obstare iuuat?

 Che

Che gioua rauuederſi dopo il fatto?

Poſt factum nullum conſilium.

Che ha da fare la Luna co' granchi?

Quid cygno cum anſere?

Che hanno da fare le verze con i cappucci?

Che hanno da fare le lancie con le mannaie?

Quid cothurnus cum claua?

Che io non arriui a dimane.

Peream anno citiùs.

Che la coſa ſtia tra noi.

Che ſtia ſepolta quì.

In aurem dico.

Che le borſe, ò le ſome ſtiano pari.

Ex æquo partiaris.

Che ne' campi oneſtate ancor ſi ſerba.

Vita ruſtica iuſtitiæ magiſtra eſt.

Che non fa l'ingegno dell' huomo?

Quid non efficiunt manus?

Che peſce piglia?

Quàm inſiſtis viam?

Che più d'vn giorno è la vita mortale?

Ephemeri vita noſtra ætas eſt.

Che non ve ne poſſa reſtar reſpice.

Vertatur in cineres.

Che poſſa morire a ghiado.

Vel hoſti miſerandus ſit.

Che poſſa metteriui le radici.

Maneat immota precamur.

Che puo fare vn huomo ſolo?

Vnus vir, nullus vir.

Che queſto vino mi ſia veleno.

Sit mihi Agamemnonum poculum.

Che ſemplice creatura! metteteli vn dito in bocca.

Mercurius profanus, vel non initiatus.

Che

Che tanta fretta? ne anche se stessi con la fune alla gola.

Nondum ignem calcas.

Che ti possa veder Santo in Paradiso.

Sic tua defuncto molliter ossa cubent.

Che ti sei lasciato vscir di bocca?

Quæ tibi vox excidit?

Che ti vengano mille malanni.

Dij tibi malefaciant.

Che tu non ci possa più tornare.

Vtinam istinc perpetuum iter tibi sit.

Che val ricchezza, gemme, argento, & oro,
Senza virtù, che vale ogni tesoro?

Nulla possessio pluris quàm virtus æstimanda.

Che vada alla mal' ora.

Ad scopulos Caphareos.

Chi accatta, e non rende, viue, e non spende.

Vt vmbra cœnat.

Chiacchierone per la vita.

Cicada vocalior.

Chi acquista riputazione, acquista robba.

Chi ha buona fama, ha cio, che brama.

Famæ inseruias, quæ omnis cœptis validissima est.

Beatus ille, quem fama amplectitur bona.

Chi accumula, & altro ben non fa, sparagna il pane, & all' Inferno và.

Difficile est terris affixos diuite gaza.

Auelli, cœlique leues in regna venire.

Chi aguzza l'armi, aguzza l'animo.

Qui acuit lanceam, animum exacuit.

Chi ad altri inganni tesse, in se non poco male ordisce.

Parat sibi malum, qui alteri parat.

Chi affoga, si attaccherebbe alle funi del Cielo.

Qui rapitur spumante salo, sua brachia cauti
Porrigit, & spinas duraque saxa capit.

Chi al carbone si accosta, o si tinge, o si scotta.
Consortium improbi te improbum reddet.

Chi affatica troppo i busoli, si gettano per terra.
Cernis, vt in duris (& quid boue firmius?) aruis.
Fortia taurorum corpora frangat opus.

Chi alla guerra souente và, o vi lascia la pelle, o ve la lascierà.
Exitus pugnantium mors est.

Chi altrui biasima, sè stesso condanna.
Alios accusans culpa non vacat.

Chi altri tribola, sè non posa.

Chi altri molesta: per sè stesso poco quieta.
Cadimus, inque vicem præbemus crura sagittis.

Chi ama Dio, ama ancora la sua Chiesa.
Qui bona fide Deum amat, amat, & sacerdotes.

Chi ama la gatta gatta.
Ficus Ficus dicit.

Chi ama le bastonate lontane mille miglia, Le chiama di là da' monti.
Fustes attrahit, vt Cæcias nubes.

Chi ama, il vero non vede.
Nemo in amore videt.

Chi ama, teme.
Res est solliciti plena timoris amor.

Chi a molti dà terrore, Di molti habbia timore.

Chi molto è temuto, molto tema.
Multos timere debet, quem multi timent.

Chi a piati s'auuicina, a miseria s'incamina.
Et res atteritur longo sufflamine litis.

Chi

Chi a piè non si pon mente, Inciampar vedi souente.

Qui ante pedes non prospicit, sæpius offendit.

Chi asino è, e ceruo esser si crede, Al saltar della fossa se n'auuede.

Illic qui vir iners, qui strenuus, ipsa docet res.

Chi asino nasce, asino muore.

Chi asino nasce, sempre è asino.

Pardus pellis maculas non deponit.

Chi assai desidera, assidera.

Multum exoptans, multum angitur.

Chi a tempo non sparagna, Talor molto guadagna.

Est vbi profectò damnum præstat facere, quàm lucrum.

Chi a tempo vuol mangiare, gli conuien prima pensare.

Tempore pacis de bello cogitandum.

Chiaue d'oro apre ogni porta.

Aurum omnia patefacit.

Chi baratta, imbratta.

Lucrosa non est ulla permutatio.

Chi basta a contentar tutti?

Ne Iupiter quidem omnibus placet.

Chi ben coniettura, bene indouina.

Qui benè conijciet, hunc vatem perhibebo optimum.

Chi ben cena, ben dorme.

Quis grauis est mero, grauis est somno.

Chi ben comincia, ha la metà dell' opra.

Chi comincia, ha mezzo fatto.

Dimidium facti, qui benè cœpit, habet.

Chi attende a vendicar ogni sua onta,
O cade d'alto stato, o non vi monta.

... valeas, multa dolenda feras.

Chi ben ama, ben castiga.
Duro flagello mens docetur rectius.
Chi ben dona caro vende.
Chi ben dona caro vende,
Se villan non è, chi prende;
Qui beneficia inuenit, compedes inuenit.
Chi ben dorme non sente le pulci.
Benè dormit, qui non sentit, quàm malè dormit.
Chi bene, e mal non puo soffrire,
A grand onor non puo venire.
Perfer, & obdura, dolor hic tibi proderit olim.
Chi ben farà, ben haurà.
Iustus esto, vt iusta etiam consequaris.
Chi ben guerreggia, ben patteggia.
Victoria pax, non pactione parienda est.
Chi ben lauora, ben raccoglie.
Culto stat seges alta solo.
Chi ben sede, mal pensa.
Ignauorum hominum ignauæ sunt cogitationes.
Chi benefizio fà, benefizio aspetti.
Chi aiuto dà, aiuto aspetti.
Officium officium allicit.
Chi ben serra, ben apre.
Chi ben ripuone, ben troua.
Chi ben serra, non vuol guerra.
Custodienti rectè nihil disperit. Phani ostium.
Chi ben si consiglia, ben finisce.
Chi ben si consiglia non puo perire.
Recto consilio nihil tutius.
Chi ben serue, e tace, è dimandator verace.
Debitum acerbiùs exigunt, qui silent.
Chi ben viue ben muore.
Iustæ vitæ honestius est finis.
Chi biasima altrui, se stesso infama.

Chi

'altri parla, si brucia la lingua.
i alijs maledicit, sibi ipsi conuitium facit.
iasima, vuol comprare.
lentes volunt.
rama di perir, non chiede aita.
tus est, qui perire cupit.
rama figliuoli, brama duoli.
ntanea calamitas filiorum procreatio.
uon guadagno aspetta, non si stanca.
rum hominem lassum fieri non sinit.
utta il suo con le mani, cerca l'altrui co' piedi.
La prodigalità è camino a gran calamità.
i sua consumunt, cum deest, aliena sequuntur.
de in pouertà, perde ogni amico.
Pouertà non ha parenti.
pi nullus amicus.
ampa di speranza, muor penando.
iue di speranza, muore allo spedale.
ue in speranza, magra fa la danza.
s quae differtur, aggrauat animam.
anta il Venerdì, piange la Domenica.
das profesto, quae mox depromere possis Festo.
anta, i suoi mali spauenta.
ant, & carmina curas.
erca briga, la troua; Chi cerca, troua.
erca briga, briga accatta.
erca mal, mal troua.
uus serpentem. Cornix scorpium.
cerca d'ingannar, resta ingannato.
rdisce ad altri inganni, a se cerca molti affanni.
aude sua capti calunt Pelasgi.

Chi cerca quel, che non deue, troua quel, che non crede.

Sæpe eruentis veritas patuit malo.

Chi cerca, troua, e chi seguita, piglia.

Qui instat, extundit.

Chi cerca i fatti di altri, non puo esser buono.

Curiosus nemo est, quin sit maleuolus.

Chi chiama altrui crudel, debbe esser pio.

Loripedem rectus derideat.

Chi coglie acerbo il senno, Maturo ha sempre d'ignoranza il frutto.

Odi puerulum præcoci sapientia.

Chi coglie il frutto acerbo, si pente d'hauerlo guasto.

Crescentem adhuc agri fructum non lædes.

Chi coglie la prima rosa, è ricco del piu bel fiore.

Iuuat nouos decerpere flores.

Chi colomba si fa, il falcon se la mangia.

Nemo ab alio contemnitur, nisi à se ante contemptus.

Chi colpeuole è d'alcun misfatto, Pensa ch'ogn'vn fauelli del suo fatto.

Fures clamorem timent.

Chi compra bue, del bue ha, consuma le legne, e carne non ha.

Caro bubula mala est.

Chi compra il magistrato, forza è, che venda la giustizia.

Necesse est, vt qui emit, vendat.

Chi con altri non puo, con sua moglie si corca.

Reditur ad consueta solatia meliorum desperatione.

Chi con cani dorme, con pulci s'alza.

Cum claudo assuescens, claudicare discit.

Chi

Chi confessa, è appiccato.
Confessum reum pœna consequitur.
Chi conta senza Dio, non ha aritmetica.
Vana Deo est sapientia mundi.
Chi contra Dio getta pietra, in capo gli ritorna.
Sagitta in cœlum excussa, in ferientem recidet.
Chi corre in fretta, a bell'agio si pente.
Festinatio est clauis pœnitentiæ.
Chi corre, corre, e chi fugge, vola.
Plus timor, quàm ira celeritatis habet.
Chi così vuole, così habbia.
Vbi quid futurum est denunciatum, culpa patientis est.
Chi crede ingannar Dio, se stesso inganna.
Non est sapientia, non est consilium contra Dominum.
Chi crede senza pegno, non ha ingegno.
Sine pignore credens, prorsus ingenio caret.
Chi cucina frasche, minestra fumo.
Mala vicini pecoris contagia lædunt.
Chi da altri prende, sua libertà vende.
Chi prende, si vende.
Beneficium accipere est libertatem vendere.
Chi dà ghiande, non puo rihauer confetti.
Fert debita fraudum Præmia,
Chi da Dio è amato, da lui è visitato.
A chi Dio vuol bene, manda delle pene.
Castigat, & corripit Deus, quem diligit.
Chi dà, e ritoglie, il diauolo lo raccoglie.
Quæ rectè data sunt, non licet rursus eripi.
Chi dà presto, dà due volte.
Chi dà presto, raddoppia il dono.
Eis est gratum, si quod opus est, vltrò offeras.
Chi dà spesa, non dia disagio.

Qui est in iactura, non sit in mora.

Chi d'auanti mi pinge, dietro mi tinge.

Altera manu scabit, altera ferit.

Chi dell'altrui si veste, presto si spoglia.

Chi dell'altrui si veste, ben gli stà, ma tosto gli esce.

Æsopicus graculus ocyus detegitur

Chi del buono ha in cassa, puo portare ogni straccio.

Cappari victitat, qui potest anthia.

Chi del suo si dispoglia, dato gli sia d'vn maglio sù la testa.

Chi dà il suo auanti di morire, Apparecchisi pur a ben soffrire.

Nunquam exuas te, antequam cubitum eas.

Chi del suo vuol essere signore, non entri malleuadore.

Sponde, noxa præsto est.

Chi del vino è amico, di se stesso è nemico.

Vinum hominis mentem mutat, ac furorem gignit.

Chi dee tacere, da porta vien gridando.

Fures ipsi accusant.

Chi deue dare, fa dimandare.

Cum rogare debeas, conuicium facis.

Chi deue dare, ha tutti i torti.

Quid nisi victis dolor?

Chi di altri è sospettoso, di se stesso è mall mendoso.

Chi è in difetto, è in sospetto.

Fures clamorem timent.

Chi dice il vero, non s'affatica.

Veritatis simplex est oratio.

Chi dice la verità, non puo esser visto.

Veritas odium parit.

Chi

Chi dice quel, che non deue, sente quel, che non vuole.

Chi dice quel, che vuole, ode quel, che non vorrebbe.

Benedictis si certaßet, audisset bene.

Chi di coltel ferisce, di coltel perisce.

Termeria mala. Neoptolemi vindicta.

Chi di gallina nasce, conuien che raspi.

Chi di gatta nacque, topi piglia.

Naturæ sequitur semina quisque suæ.

Chi di libertà è priuo, ha in odio d'esser viuo.

Fœdior non exilio solum, sed morte seruitus.

Chi Dio serue, ha buon padrone.

Est meritò pietas homini tutissima virtus.

Chi disse donna, disse danno.

Dux malorum fœmina.

Chi disse figliuoli, disse duoli.

Filij curæ.

Chi disse huomo, disse miseria.

Nil homine tellus alit infelicius ipso.

Chi disse nauigar, disse disagio.

In pelago labor est.

Chi disse star con altri, disse star sempre in guai.

Quem Iupiter odit, seruum hunc primum facit.

Chi diuide le pere con l'orso, n'hà sempre men che parte.

Leoninam societatem vita.

Chi dorme, non piglia pesce.

Chi dorme, non guadagna.

Dormientibus diuina beneficia non conferuntur.

Chi dorme, sogna.

Vir somnolentus inuenit somnia.

Chi due lepri caccia, vna perde, e l'altra lascia.

Ambo concupiscens neutrum assequitur.

Chi dura le fatiche i premi goda.
Digna laborantis respondent præmia curis.
Chi dura, vince.
Assidua stilla saxum excauat.
Chi è Argo a' vizi altrui, è talpa a' suoi.
Foris Argus, Domi Talpa.
Chi è auuezzo a far male, non pensa ad altro.
Fallere qui didicit, fallere semper auet.
Chi è auuezzo a fare, non si puo stare.
Callosa manus omnino abhorret ab otio.
Chi è auuisato, in gran parte è armato.
Leuius lædit, quicquid præuidimus ante.
Chi è buono ad vna cosa, e chi all'altra.
Hic dictis, hasta longè præstantior ille.
Chi è buono, si crede che tutti siano come lui.
Omnes bonos bonus iudicat.
Chi è buono, ne fa ritratto.
Iustus iusta facit.
Chi è cattiuo nel suo paese, è cattiuo fuor di quello.
Non fortuna locorum, sed tua te premit.
Chi è contento in questo mondo?
Nemo vsque viuit ex sententia.
Chi è dell'arte, ne sa ragionare.
Tractant fabrilia fabri.
Chi edifica, sua borsa purifica.
Chi mura, mura se.
A chi fa casa, o si accasa, la borsa resta rasa.
Pauperiem faciunt ædificia, & conuiuia.
Chi entra malleuadore, entra pagatore.
Sponsioni non deest iactura.
Chi erra la seconda volta, merita vn cauallo.
Iterum ad eundem lapidem offendere, turpe est.
Chi entra in camino di prender moglie, si met-

mette in via per andare a far penitenza.

Quisquis instituis uxorem ducere, pœnitentiam incurris.

Chi è al coperto, quando pioue, è ben matto, se si muoue.

Ne à stabulis pluuia impendente recedas.

Chi è di mala natura, fino alla fossa dura.

Lignum tortum, nunquam rectum.

Chi è facile a credere, si troua spesso ingannato.

Credulo facilè imponitur.

Chi è goffo, suo danno.

Chi è l'vltimo, è gatta.

Occupet extremum scabies.

Chi è huomo da bene, và con la fronte scoperta.

Conscientia recta vias publicas tenet.

Chi è imbrattato, si netti.

Chi ha mangiati i baccelli, spazzi i gusci.

Qui sibi criminis est conscius, fugam arripiat.

Chi è in altrui balia, bisogna che vi stia.

Qui in aliena est potestate, imperium vitare non potest.

Chi è in buono stato, sarà sempre corteggiato.

Felicitas multos amicos habet.

Chi è in peccato, non lo puo tener celato.

Difficile est crimen non prodere vultu.

Chi è in questo mondo, ha de'trauagli.

Viuentem multis affici malis necesse est.

Chi è in tenuta, Dio l'aiuta.

Melior est conditio possidentis.

Chi è maggior de gli altri, sia migliore.

Maiora populus semper à summo exigit.

Chi è morso dalla serpe, teme della lucertola.

Chi è scottato dall'acqua calda, teme della fredda.

Tranquillas etiam naufragus horret aquas.

Chi è nato disgraziato, anche le pecore lo mordono.

Semel infelix semper aduersa fortuna laborat.

Chi è pouero di spie, è ricco di vituperi.

Miser est, apud quem vera reticentur.

Chi è pouero, non ha amici, nè parenti.

Chi è pouero, ogn' vn lo fugge.

Qui nil habet; huic nullus amicus adest.

Chi è in prigion serrato, da gli amici, e parenti è abbandonato.

Non rara fides, vbi iam melior fortuna ruit.

Chi è, o va primo al molin, macina.

Chi primo viene, primo macina.

Priores habentur potiores.

Chi è reo, e buono è tenuto,
Puo far il male, e non è creduto.

Decipimur specie recti.

Chi è ricco di robba, non è pouero di pensieri.

Pluribus molestijs afficitur, qui multa possideat quàm, qui est pauper.

Chi è ricco, ha quel, che vuole.

Diuiti omnia parent.

Chi è ricco, fa ogni cosa.

Diues omnia rectè nouit.

Chi è sano, è ricco.

Nihil est in vita præstantius sanitate.

Chi esce di commission, paga del suo.

Mandatum excedens in culpa esse dicitur.

Chi è stato de' Consoli, sa che cosa è l'arte.

Expertus loquitur.

Chi è tristo, ne fa ritratto.

Malus nihil aliud, quàm malum.

Chi è tristo, si pensa, che tutti siano come lui.

Insanus omnis furere credit cæteros.

Chi

Chi è troppo amico di se stesso, è poco amico de gli altri.

Honestum ei vile est, cui corpus nimis carum est.

Chi è trouato vna volta in frodo, si presume, che vi sia sempre.

Mendax hoc lucratur, ut cum vera dixerit, ei non credatur.

Chi fa a suo modo, non gli duole il capo.

Quod volumus, sanctum est.

Chi fa bene a gl'ingrati, fa onta a Dio.

Benefacta male locata malefacta habentur.

Chi fa bene, bene aspetti.

Benè merenti, benè profuerit.

Chi fa bene, ha bene.

Viro bono bona dat Deus.

Chi fa buona guerra, ha buona pace.

Saeuis pax quaeritur armis.

Chi fa come puole, non fa, come vuole.

Necessitas ante rationem est.

Chi fa contrabando, guadagna non so quando.

Rarò lucratur, qui contra leges facit.

Chi far di fatti vuole, suol far poche parole.

Qui sitiunt, silentio bibunt.

Chi fa, fa a se.

Benè quod fecisti, tibi fecisti non mihi.

Chi fa, falla. Chi ferra, inchioda.

Chi fa, falla, e chi non fa, sfarfalla.

Artem longo fecimus usu.

Nunquam benè, qui nunquam malè.

Chi fa li suoi, non fa male ad alcuno.

Qui suo iure vtitur, nulli facit iniuriam.

Chi fa li fatti suoi, non s'imbratta le mani.

Chi streglia il suo cauallo, non è chiamato seruitore.

Labor nullum dedecus est.

Chi

Chi fa il carro, lo puo disfare;
Seruare potui, perdere an possim, rogas?
Chi fa il conto senza l'oste, gli conuien farlo due volte.
Frustra putas, qui secum rationes putat;
Chi fa il peccato, ne deue fare la penitenza;
Noxa caput sequitur.
Chi fa la casa in piazza, o la fa alta, o la fa bassa.
Ne Iupiter quidem omnibus placet;
Chi fa la legge, seruar la debbe.
Pareto legi, quisquis legem sanxerit.
Chi fa l'altrui mestiere, fa la zuppa nel paniere;
Cocus cum sis, tibicinem ne agas.
Chi fa la robba, non la gode.
Senes non sibi, sed filijs, & nepotibus arbores serunt.
Chi falla, e s'emenda, a Dio si raccomanda.
Optimus est portus pœnitenti mutatio consilij.
Chi fa male, male aspetti.
Chi fa male, aspettine altro tale.
Metit miseram messem iniustus.
Chi fa male, sia castigato.
Culpa ipsis reis exitiosa est.
Chi fa piacere, sempre ne troua.
Immortales Gratiarum horti.
Chi fa piacere, n'aspetti.
Gratia gratiam parit.
Chi fa quel, che non deue, gl'interuien quel, che non crede.
Chi non fa quel, che ei deue, quel che aspetta, non riceue.
Mali bibunt improbitatis fæcem.
Chi fa quel, che sa, non è tenuto a far piu;
Chi fa quel, che puo, ha sodisfatto anch'al Re;

Nec

Nemo potest præstare supra suas vires.

Chi fa vn buon amico, acquista vn buon capitale.

Vbi amici, ibi opes.

Chi fatica, è tentato da vn demonio, chi stà in ozio, da molti.

Multam malitiam docet otiositas.

Chi fauella, erra.

Lubrica res lingua.

Chi fila, e chi non fila, porta la camicia.

Contigit, & ignauis è venatu præda.

Chi fila, porta vna camicia, e chi non fila, nè porta due.

Negociosus ociosos educat.

Chi fosse indouino, non saria meschino.

Et genus humanum damnat caligo futuri.

Chi fugge, ha paura.

Quantum quisquis timet, tantum fugit.

Chi fugge fatica, non fa casa a trè solari.

Nimis homo nihili est, qui piger est.

Chi fugge il giudizio, si condanna.

Iudicium fugiens, culpæ se affinem facit.

Chi fugge Maggio, non fugge calende.

Nondum euasit, quem sua pæna manet.

Chi gli ha fatti, se gli pettini.

Qui fecit, gestet.

Chi giouanetto s' vsa ad alcun vizio,
Quando anche è vecchio, attende a quel offizio.

Adolescens iuxta viam suam, etiam cum senuerit, non recedet ab ea.

Chi giuoca da burla, perde da vero.

Persæpe iocus in serium conuertitur.

Chi gode vna volta, non stenta sempre.

Dum licet, in rebus secundis viue beatus.

Chi gran doglia ha, gran voci dà.

Chi gran duol sente, grandi strida mette.

Difficile est iustum temperare dolorem.

Chi ha amore nel petto, ha sproni a' fianchi.

Quicquid agit amans, properat omnia.

Chi ha amaro in bocca, non puo sputar dolce.

In pectore qui fel gestat, mel non expuit.

Chi ha arte, ha parte.

Chi ha arte, troua ricapito.

Ars portus inopiæ.

Chi ha beuuto al mare, puo bere alla pozza.

Hæc quoq; Naso feres, etenim maiora tulisti.

Chi ha bisogno del fuoco, lo va cercando.

Chi ha bisogno, dimanda.

Qui eget, in turba versatur.

Chi ha bel tacere, per porta và gridando.

Ceruus canes trahit.

Chi ha buona cappa, facilmente scappa.

Auro omnia superantur.

Chi ha buono in mano, non rimescoli.

Fortunatus domi maneat.

Chi ha buon tempo, nauighi, e chi ha danari, fabbrichi.

Dum licet, & spirant flamina, nauis eat.

Quisquis habet nummos, securus nauiget aura.

Chi ha buon catenaccio all'vscio, non teme di birri.

Chi ha casa, e buon podere, puo tremare, ma non cadere.

Diuitiæ sunt velut asylum.

Chi ha buon vicino, ha buon mattino.

Cui bonus est vicinus, felix illucet dies.

Chi ha capre, ha corna.

Ad felicem serpit inuidia.

Chi ha caual bianco, e bella moglie, non

sta

ſta mai ſenza doglie.

Lis eſt cum forma magna pudicitiæ.

Color deterrimus albis. De equo.

Chi ha ceruelliera di vetro, non vada a battaglia di ſaſſi.

Chi ha capo di cera, non vada al Sole.

Nanus cum ſis, cede.

Chi ha da andare, vada, che l'acqua non è ſpada.

Nec ſænitia tempeſtatum concludit maria.

Chi ha da far, non dorme.

Non decet totam noctem dormire conſiliarium virum.

Chi ha da hauer bene, dormendo gli viene.

Ad fores fortuna venit, cui propitia eſt.

Chi ha da eſſer zanaiuolo, naſce col manico in mano.

Protinus apparet, quæ plantæ futuræ ſint frugiferæ.

Chi ha da hauere la buona ventura, gli entra per le feſſure della porta.

Citra ſementem, & arationem felicibus omnia oriuntur.

Chi ha da romperſi il collo, troua la ſcala al buio.

Scelera non habent conſilium.

Chi ha da ſomigliare la figlia, ſe non gli parenti?

Nata ad ſemen reſpondent.

Chi ha de' difetti, e non tace, ode ſouente quel, che gli diſpiace.

Deſinant maledicere, maledicta ne noſcant ſua.

Chi ha robba, è viſto volentieri.

Diues amatur.

Chi ha della robba, ha de' parenti.

Felicium multi cognati.
Chi ha delle pecore, puo far del latte;
Chi ha del pepe, su cauoli ne puo mettere.
Chi ha de' ceppi, puo fare delle schiegge.
Cui multum est piperis, etiam oleribus immiscet.
Chi ha denari da gettar via, metti l'opre, e non vi stia.
Ouium nullus vsus, si pastor absit.
Chi ha danari, e cappari, è fornito bene per la quaresima.
Chi ha danari, ha ciò, che vuole.
Pecuniæ omnia parent.
Chi ha danari, & amicizia, si fà beffe della giustizia.
Chi ha danari, e prati, non sono mai impiccati.
Qui multa rapuerit, pauca suffragatoribus dederit, saluus erit.
Chi ha danari, fa naui.
Pecunia est neruus omnium rerum.
Chi ha danari, per tutto cape.
Pecuniæ noscunt vias omnes.
Chi ha danari, Signore è chiamato.
Nil est potentius auro.
Chi ha denti, non ha pane, e chi ha pane non ha denti.
Nil est ab omni parte beatum.
Chi ha Dio dalla sua, non ha bisoguo d'amici.
Quorsum opus amicis, si faueat Deus?
Chi ha, è.
Pecuniæ vir.
Chi ha fatto il male, ne faccia la penitenza.
Vnde orta est culpa, ibi pœna consistat.
Chi ha fatto il poco, puo far l'assai.

Qui

Qui vitulum sustulit, taurum tollere potest.

Chi ha figliuoli, tutti i bocconi non son suoi.

Cura patris nati.

Chi ha fretta, indugi.

Chi ha fretta, faccia a bell'agio.

Festinandum lentè.

Chi ha galline, ha pipite.

Vbi vber, ibi tuber.

Chi ha gettato via vna volta la vergogna, non la racquista piu.

Redire cum pariis, nescit pudor.

Chi ha guasto il palato, il mele gli pare amaro.

Ægrotanti omnia amara.

Chi ha in bocca il fiele, non puo sputar miele.

Lingua interpres est cordis.

Chi ha intrigata la matassa, la strighi.

Ipsi testudines edant, qui ceperunt.

Chi ha la coscienza netta, puo andare con la fronte scoperta.

Decet innocentem confidentem esse.

Chi ha la mala vsanza, non se la puo smenticare.

Idem semper erit, quoniam semper fuit idem.

Chi ha la mestola in mano, fa le mineſtre a suo modo.

Cui est pila in manu, vt vult percutere potest.

Chi ha la prima, non ne va senza.

Haud scio quid post fiat, tuum caput nunc sonuit.

Chi ha la volpe per commare, porti la rete a cintola.

Chi ha la volpe per commare,) porti il can sot-
Chi ha il lupo per compagno.) to il mantello.

Cum plano habens commercium, dolos caue.

Chi ha lingua, va in Sardigna.

Chi ha lingua, puo andar per tutto.

Lingua dux pedis.

Chi ha mala lingua bisogna, che habbia buone reni.

Effreni oris finis, infortunium.

Chi ha mangiato il cappone, mangi ancor le penne.

Chi ha mangiato la carne, si roda l'osso.

Fæcem bibat, qui vinum bibit.

Chi ha mangiato le candele, digerirà gli stoppini.

Chi ha mangiato il pesce, digerirà le lische.

Suo acina dependes.

Chi ha mestier, non puo perire.

Artem quæ vis terra alit.

Chi ha matrigna, di dietro si signa.

Granius nihil aliud nouerca malum.

Chi ha moglie a lato, sta sempre trauagliato.

Qui capit vxorem, litem capit, atque dolorem.

Chi ha moglie cattiua, ha il Purgatorio in casa.

Mala vxor insuauem vitam viro affert.

Chi ha nemici, non dorme.

Nunquam conspexeris dormientes pisces, quoniam horrent robustiorem.

Chi ha orecchie, intenda, e chi ha danari, spenda.

Discite, qui sapitis.

Chi ha pazienza ha i tordi grassi a vn quattrino l'vno.

Chi aspettar puole, arriua a cio, che vuole.

Patiens, & fortis se ipsum felicem facit.

Chi ha pazienza, vede le sue vendette.

Semper virgines furiæ.

Chi ha passato il guado, sa quanta acqua tiene.

Non ignara mali miseris succurrere disco.

Chi ha paura delle archibugiate, non vada alla guerra.

Chi ha paura dell' occhio, non vada al macello.
Chi ha paura dell' onda, non nauighi il mare.
Iniurias fortunæ, quas ferre nequeas, defugiendo relinquas.
Chi ha paura di passere, non semina panico.
Qui omnia pericula timet, nihil aggreditur.
Chi ha paura, non si faccia sbirro.
Chi ha paura del corpo, non sarà mai ardito.
Timidi nunquam statuere trophæum.
Chi ha piu ceruello, piu ne adopri.
Prudentiam adhibere sapientem decet.
Insipienter factum sapienter ferendum.
Chi ha piu ricchezze, ha piu pensieri.
Misera est magni custodia census.
Chi ha piu voci, vince.
Plurium calculus vincit.
Chi ha poco panno, tenga il vestir corto.
Chi ha poco, spenda meno.
Necessitatis est remedium parcitas.
Chi ha potenza, o ricchezza, non teme.
Deorum liberi sunt inuulnerabiles.
Chi ha prouato il male, teme di peggio.
Vulneribus didicit miles habere metum.
Chi ha quanto gli basta, non cerchi altro.
Quod satis est, cui contingit, nihil amplius optet.
Chi ha robba fatta, danari aspetta.
Expectat emptorem suum confectum opus.
Chi ha robba, ha parenti.
Vbi opes, ibi amici.
Chi ha ragione, bene spera.
In causa iusta decet (esse ingenti animo.)
Chi ha rogna, altro mal non gli bisogna.
Laborans scabie, morborum Iliade premitur.
Chi ha sanità; è ricco, e non lo sà.
Sani diuitibus ditiores.

Chi ha tagliato il mellone, lo paghi.

Qui sibi malum peperit, ipse defleat.

Chi ha tempo, e tempo aspetta, tempo perde.

Qui tempus præstolatur, tempus ei deest.

Chi ha tempo, non aspetti tempo.

Pelle moras, breuis est magni fortuna fauoris.

Chi ha spago, aggomitoli.

Qui culpæ est affinis, fugæ se dedat.

Chi ha tempo, ha vita.

Ægrotus, dum spirat, sperat.

Chi ha tutto il suo in vn luogo, l'ha nel fuoco.

Vni naui ne committas omnia.

Chi ha ventura, poco senno gli basta.

Gutta fortunæ præ dolio sapientiæ.

Chi ha vigne, ha tigne.

Vineæ sumptus fructus deuorat.

Chi ha vitelia in tauola, non mangia cipolla.

Thymo nemo vescitur, vbi adest caro.

Chi ha virtù, ha ogni bene.

Omnia adsunt bona, quem penès est virtus.

Chi ha vna braca sola, spesso la laua.

Chi ha vn sol occhio, quello spesso si forbe.

Pauperi vitulus est castrum.

Chi ha vna disgrazia, pari grembo.

Chi n'ha vna, non l' ha sola.

Labor labori laborem cumulat.

Chi ha vn pie nel postribolo, ha l' altro nello spedale.

Cum amamus, tunc perimus.

Chi ha vn sol figliuolo, lo fa matto.

Chi ha vn sol porco, lo fa grasso.

Vnicus filius infatuatur, vnicus sus impinguatur.

Chi ha vn vmore, e chi vn altro.

Chi ha vna frenesia, e chi vn altra.

In-

Infania non omnibus eadem.

Chi ha voglia di fare, non gli occorre pungolo.

Hortamina fortes Præueniunt.

Chi il mar caualca, pericoli passa.

Qui nauigant mare, enarrent pericula eius.

Chi il suo campo ara innanzi la vernata,
Auuanza di raccolta la brigata.

Tempestiuè ares, vt supra alios metas.

Chi imbianca la casa, la vuole appigionare.

Chi dà la mostra del panno, vuol vender la pezza.

Mulier os exornans, animum deformem indicat.

Chi inciampa nella serpe, ha paura della lucertola.

Membra reformidant mollem quoque saucia tactum.

Chi in giouentù piglia qualche vizio,
Quando anche è vecchio, attende a quell' offizio.

Quod noua testa capit, inueterata sapit.

Chi inganna l' ingannatore, non merita pena, ma onore.

Fallentem fallens pro pœna laudem meret.

Chi in presenza ti teme, in assenza ti nuoce.

Qui præsentem metuunt, in absentia hostes erunt.

Chi la dura, la vince.

Chi la dura la vince, o la perde amaramente.

Assidua stilla saxum excauat.

Chi la fa, l' aspetti.

Chi la fa, l'aspetti, e chi s' adira, ha il torto.

Contumeliosè quicquam agentem, pati quoque conuenit.

Chi la fa, la pensa.

Malus animus, vel quæ sibi in mentem veniunt, alijs tribuit.

Chi la fa, se la dimentica, chi la riceue, se la lega al dito.

Chi altri offende, su la rena scriue,
E chi offeso vien, scolpisce in marmo.

In vento scribit lædens, in marmore læsus.

Chi la guarda in ogni penna, non fa mai letto.

Ingentes opes non parantur sine fraude.

Chi l'ha da mangiare, la laui.

Non est meum negotium, multum valeat.

Chi l'ha intrigata, la strighi.

Tute hoc intristi, tibi omne est exedendum.

Chi l'ha per natura, fino alla fossa dura.

Pardus maculas non deponit.

Chi la pace non vuol, la guerra s' habbia.

Sibi imputet damnum, quisquis uti noluit beneficio.

Chi lascia il poco per hauer l' assai, nè l'vn, nè l' altro hauerà mai.

Dum magna quis sectatur, etiam minora perdit.

Chi lascia la via vecchia per la nuoua,
Spesse volte ingannato si ritroua.

Trita via tutissima est.

Chi la misura, la dura.

Moderata durant.

Chi laua il capo all' asino, perde il ranno, & il sapone.

Ingrato benefaciens perdit oleum, & operam.

Chi lauora, fa le spese, a chi si sta.

Ocnus funem torquet asellæ.

Chi lauora da beffe, stenta da douero.

Anima otiosi esuriet.

Chi la vuol cotta, e chi cruda.

Chi la vuol allesso, e chi arrosto,

Chi la vuol salsa, e chi dolce di sale.

Aliis alia placent.

Chi libero puo star, non s'incateni.

Alterius non sit, qui suus esse potest.

Chi lo sa, non lo vuol dire.

In deorum genibus positum est.

Chi mal fa, mal ha.

Chi mal farà, ben non haurà.

Non benè succedunt facta improba.

Chi mal intende, peggio risponde.

Falces postulabam, & hi ligones denegant.

Chi mal si gouerna, spesso si duole.

Semper angitur imprudens.

Chi mal si marita, non esce mai di fatica.

Chi si marita male, sempre stenta.

Malo nupta viro perpetuo angitur malo.

Chi mal ti vuole, mal ti sogna.

Quem metuit, quisque perire cupit.

Chi mal viue, mal muore.

Chi mal fa, mal fine aspetta.

Arbor, unde propendes, in te ruet.

Chi mangia la semenza, digerisce il pagliaio.

Reddes acinos, quos comedisti.

Chi mangia lepre, ride sette giorni.

Si quando leporem mittis mihi, Gellia, dicis,
Formosus septem, Marce, diebus eris.

Chi meglio mi vuol, peggio mi fà.

Chi mi vuol bene, mi fa arrossire, chi mi vuol male, mi fa imbianchire.

Amicorum est admonere mutuum.

Chi me ne fa vna, non me ne fa piu.

Chi mi ci coglie vna volta, nõ mici coglie piu.

Non iterum vulpes.

Chi meno può, assai presume.

Vt quisquis animo ignauus, procax ore.

Chi mette la touaglia, non ne va mai netto.
Chi mette in tauola, spese porta.
Qui mensam apponit, non abit asymbolus.
Chi me ne dà vna fredda, e chi vna calda.
Dulce, & amarum (miscent.)
Chi mi dà, m'insegna a dare.
Animus incentiuo vicissitudinis promouetur.
Chi mi fa piu di mamma, si m'inganna.
Par odio importuna beneuolentia.
Chi minaccia, vendetta caccia.
Plura infimi minantur.
Chi mira Dio presente, dalla colpa si fa lontano.
Si memineris Deum spectatorem tibi adesse, non peccabis.
Chi mira il cielo, la terra disprezza.
Sordet tellus, cum cælum aspicitur.
Chi misura i suoi passi, camina sicuro.
Tutissimum est inferre, cum timeas, gradum.
Chi misura se, misura tutto il mondo.
Qui benè se nouerit, omnia nouerit.
Chi molto abbraccia, poco stringe.
Pluribus intentus minor est ad singula sensus.
Chi molto conosce, ha pena, & angosce.
Qui addit scientiam, addit, & laborem.
Chi molto parla, spesso falla.
A molto parlare, molto errare.
Non est eiusdem, & multa, & opportuna dicere.
Chi molto promette, poco attende.
Multa fidem promissa leuant.
Chi molto s'affretta, spesso scappuccia.
Qui festinus est pedibus, offendet.
Chi monta piu alto, che non deue,
Cade piu spesso, ch'ei non crede.
Altius ascendens grauiori impetu ruit.

Chi muor di paura, si seppellisce di vesce.
Licet pauidis occumbere morte.
Chi muor, esce d'affanni.
Finis miseriæ mors est.
Chi mura a secco, mura spesso.
Chi mura a terra, lascia i figliuoli in guerra.
Qui ædificat absque calce, citò casura erigit.
Chi mura d'inuerno, mura in eterno.
Hieme constructa moles æternum manet.
Chi muta paese, muta ventura.
Chi muta lato, muta fato, o stato.
Mutatio loci, mutatio fortunæ.
Chi muta stato, muta condizione.
Homo iuxta fortunam mentem possidet.
Chi muta stato, muta costume.
Fortunæ simul cum moribus mutatur.
Chi nasce bella, non nasce pouera.
Chi nasce bella, nasce maritata.
Est pulchris sua dos forma sine arte potens.
Chi nasce matto, non guarisce mai.
Insanus appensis pellibus non curatur.
Chi ne fa, n'aspetti.
Qualem sementem, talem messem feceris.
Chi ne fa, n'aspetta.
Gratia gratiam parit. Malo malè euenit.
Chi n'ha l'vtile, n'habbia il fastidio.
Eius sit damnum, cuius est præmium.
Chi n'ha, ne puo dare.
Qui multa possidet, confert multa.
Chi n'ha piu di te?
Dasypus carnes desiderat.
Chi n'ha toccate, suo danno.
Nec socijs iam cura viri.
Chi n'ha vno, gli ha tutti.
Vnum cognoris, omnes noris.

Chi ne ha vno, non n'ha nessuni, è chi n'ha due, n'ha vno.

Tutius, & geminos anxia mater alit.

Chi niente tiene, niente teme.

Chi niente ha, niente lo spauenta.

Etiam in obsessa via pauperi pax est.

Chi non apre ben gli occhi a' fatti sui,
Stentando va, per arricchire altrui.

Aliud agendo, malè interdum agitur.

Chi non arrisica, non guadagna.

Chi non auuentura, non ha ventura.

Chi non risega, non rosega.

Timidi nunquam statuere trophaeum.

Chi non dà a Christo, dà al fisco,

Quod non capit Christus, rapit fiscus.

Chi non è diligente nel poco, non sarà nel molto.

Qui minima non curat, maiora etiam dimittet.

Chi non crede alla buona madre, crede poi alla mala matrigna.

Nouercæ suo damno credit, qui matri non credidit.

Chi non dà di quel che tiene, non ha di quel che vuole.

Affricat manum manus.

Chi non è fedele a Dio, nè anche è fedele a gli huomini.

Nulli citiùs delinquunt, quàm qui in Deos sunt impij.

Chi non è in forno, è sù la pala.

Aut per ys, aut literas docet.

Chi non è geloso, non è amante.

Qui non zelat, non amat.

Chi non è sauio, paziente, e forte,
Lamentisi di se non della sorte.

For-

Fortuna semper omnis intra nos stetit.

Chi non sa, non falla.

Nunquam bene, qui nunquam male.

Chi non fa la festa, quando viene, non la fa poi bene.

Desine plura puer, & quod nunc instat, agamus.

Chi non fa quando e' puole, non fa poi quando e' vuole.

Dum virent genua.

Chi non fa, quando e' vuole, non fa poi quando e' puole.

Modo mens non datur, modo fortuna.

Chi non fa bene in giouentù, stenta in vecchiezza.

Quæ peccamus iuuenes, luimus senes.

Chi non fa fiori, non fa frutti.

Non concipiunt, quæ non purgantur.

Chi non falla, non teme.

Innocentia tuta est.

Chi non fa le pazzie in giouentù, le fa in vecchiezza.

Nemo mortalium omnibus horis sapit.

Chi non fu buon soldato, non sarà buon capitano.

Non benè imperat, nisi qui imperio paruerit.

Chi non guarda innanzi, rimane indietro.

Quæ opus sunt, præsens dispice, ne præsens absis.

Chi non ha ceruello, o memoria, habbia gambe.

Recurrat, qui malè currit.

Chi non ha cuore, habbia gambe.

Tutus adhuc Parthus ab hoste fugæ.

Chi non ha che far, pettini i cani.

Cui nullum est negocium, rursus Hermenem muro cingat.
Chi non ha debito, non ha credito.
Nihil penitus debenti creditur nihil.
Chi non ha da mangiare, dorme.
Vulpi esurienti somnus obrepit.
Chi non ha del suo, ha careſtia di quel d'altri.
Feliciter rem gere: amicorum enim res in calamitatibus nihil sunt.
Chi non ha danari, non faccia l'amore.
Qui amat, si eget, misera afficitur ærumna.
Chi non ha danari, non habbia voglie.
Quando nihil sit, simul optare desinat.
Chi non ha entrata, nè meſtier, e va a ſpaſſo,
Ne va allo ſpedale a paſſo a paſſo.
Ipsa fames comes est homini certissima pigro.
Chi non ha eſca all'amo, s'affatica, e peſca in vano.
Munera capiunt hominesque, Deosque.
Chi non ha ſede, meno ne dà; o non ne puo dare.
Fidem nemo perdit, nisi qui non habet.
Chi non ha figliuoli, non ſa che coſa ſia amore.
Sunt vinculum amoris liberi firmissimum.
Chi non ha guſtato l'amaro, non ſa che ſia dolce.
Dulcia non nouit, qui non gustauit amara.
Chi non ha letto, dorma ſu la paglia.
Vt possumus, quando vt volumus, non licet.
Chi non ha memoria, non dica bugie.
Mendacem memorem esse oportet.
Chi non ha moglie, non ſa che ſiano doglie.
Qui vxorem non ducit, mala non sensit.
Chi non ha, non ne puo dare.
Inanium inania consilia.

Chi

Chi non ha nauigato, non sa che cosa sia male, o mare.

Qui non nauigauit, nihil mali vidit.

Chi non ha, non dà.

Mittere nec quisquam, quo caret ipse, potest.

Chi non ha, non è.

Chi non ha nulla, è nulla.

Pauper vbique iacet.

Chi non ha, non sa.

Et genus, & virtus nisi cum re vilior alga.

Chi non ha sdegno, non ha ingegno.

Mentem non habet, qui non habet iram.

Chi non ha senno, poco senno mostra.

Omnes stulti insaniunt.

Chi non ha trauagli, tenga de' caualli.

Non tantum Glaucus deuoratur ab equis.

Chi non lauora, non guadagna, o non mangia.

Ni purges, & molas, non comedes.

Chi non leua a buon ora, non fa buona giornata.

Aurora operis tertiam sortitur partem.

Chi non mi pinge, non voglio che mi tinga.

Chi non mi pettina, non voglio che mi graffi.

Non placet mihi cœna, quæ damnum mouet.

Chi non mi vuol', è segno che non mi merita.

Non est cuiuslibet magna obtinere.

Chi non parla, Dio non l'ode.

Verecundia inutilis viro egenti.

Chi non presta, glie ne duole,
Ma ha il suo, quando vuole.

Fide opes perduntur, diffidentia verò seruantur.

Chi non proua, non crede.

Non nisi expertus credit.

Chi non può batter il caual, batte la sella.

Vt

Vt canis sæuit in lapidem.

Chi non puo dar alla palla, sconci.

Sæuis impellas vocibus hostem.

Chi non puo far col troppo, faccia col poco.

Buccæ noscenda est mensura tuæ.

Chi non puo far come vuole, faccia come puo.

Cui quæ vult, non licent, ea faciat, quæ potest.

Chi non rispetta, non vien rispettato.

Talia dicentur tibi, qualia dixeris ipse.

Chi non rubba, non ha robba.

Diues, aut iniquus est, aut iniqui hæres.

Chi non rispiarma, non acquista.

Ni custodias parua, perdes maiora.

Chi non sa che sia malanno, e doglie,
Se non è maritato, prenda moglie.

Vbi mulier, ibi mala.

Chi non sa comprar, compri giouane.

Nouella ætas, quàm vetus, melior.

Chi non sa fare il fatto suo, non è huomo.

Qui sibi ipsi non sapit, nequicquam sapit.

Chi non sa far l'arte, la strascina.
Chi nõ sa scorticar, guasta la carne, e la pelle.

Rem qui malè agit, lædit.

Chi non sa far l'arte, serri bottega.
Chi non sa far, lasci fare.

Nihil illorum agas, quæ ignores.

Chi non sa far, lasci fare.

Ludere qui nescit, campestribus abstinet armis.

Chi non sa fare, non sa comandare.
Chi non ha seruito, non sa comandare.

Præesse nescit, qui subesse nescit.

Chi non sa la via al mare, vada dietro alla corrente del fiume.

Viam qui nescit ad mare, amnem sequatur.

Chi non sa, non sa.
Indocto nihil iniquius.

Chi non sa orare, vadi in mare.
Miseris dictat pia vota sacerdos.

Chi non sa, quanto sia profonda l'acqua, non si metta a passare il rio.
Quod dubitas, ne feceris.

Chi non sa dissimular, non sa regnare.
Ignarus regnandi, qui simulare nescit.

Chi non sa tacere, impari a fauellare.
Aut dic aliquid silentio melius, aut sile.

Chi non sa tacer, non sa goder.
Qui sapit, in tacito gaudeat ille sinu.

Chi non s'aiuta, s'affoga.
Actum est de eo, qui non prouidet.

Chi non si guarda dall'assai, molto meno si guarderà dal poco
Si quis sacrilegium facit, faciet & furtum.

Chi non si leua a buon ora, non fa buona giornata.
Summo mane ad iuga boues, ut vespere Messuram absoluas.

Chi non si misura, non dura.
Moderata durant.

Chi non serra picciol passo, sarà forzato a serrar il grande.
Pharmaca nascenti sunt adhibenda malo.

Chi non si misura, vien misurato.
Ni suo se quisque modulo metiatur, ridebitur.

Chi non si vergogna, tutto il mondo è suo.
Impudenti omnia licent.

Chi non spera il ben, non teme il male.
Sors vbi pessima rerum est, sub pedibus timor est.

Chi non stima vn quattrino, non lo vale.

Nummo non emendus, qui nummum negligit.

Chi non studia, non puo imparare.

Nulla ars sine exercitatione percipi potest.

Chi non teme, pericola.

Non semper temeritas felix.

Chi non ti conosceſce, caro ti comprerebbe.

Tollat te, qui non nouit.

Chi non tien conto del poco, non acquista l'assai.

Ad magnam fortunam frugalitas ducit.

Chi non veste se, non puo vestir altri.

In bona regione ager benè nitet.

Chi non vuol ballar, non vada alla festa.

Facile abstinere potes, nisi obuiam ibis.

Chi non vuol che il carro cigoli, vnga ben le ruote.

Munera sæuos nauium illaqueant duces.

Chi non vuol commercio co' cattiui, ha d'andar fuor del mondo.

Solitudinem quærit, qui vult cum innocentibus viuere.

Chi non vuol durar fatica in questo mondo, non vi nasca.

Nil sine magno Vita labore dedit mortalibus.

Chi non vuol la festa, scui la mortella.

Fugiat ornatus, quæ fugit amantes.

Chi no vuol star a ragion, mostra hauer torto.

Fatitur fasinus, qui iudicium fugit.

Chi non vuol vbbidire alla buona madre, vbbidirà alla mala matrigna.

Lupi lacerabitur ore A pastore fugax.

Chi ode, non disode.

Talem te iudico, qualem esse ab alijs audio.

Chiodo con chiodo da se si caua.

Ars deluditur arte.

Chi

Chi paga debito, fa capitale.

Mercede soluta Non manet officio debitor ille tuo.

Chi paletta porta, vuol del fuoco.

Qui affert ad te, aufert, & à te.

Chi parla assai, falla spesso.

Multiloquium multa errata habet.

Chi parla semina, e chi tace, raccoglie.

Silentium omnia bona continet, mala omnia loquacitas.

Chi pecora si fa, il lupo la mangia.

Fateui mele, e vi mangieranno le mosche.

Veterem ferendo iniuriam, in vitas nouam.

Chi pensa al fin, raffrena ogni sua voglia.

Viue memor lethi, vt sis memor & salutis.

Chi pensa auanti tratto, gran sauio vien tenuto; poco vale il pensare, quando il male è intrauenuto.

Esto Promethei, non Epimethei filius.

Chi per altri adora, per se lauora.

Qui alijs orat, sibi exorat.

Chi per altri promette, entra per il largo, & esce per le strette.

Chi per altri sta, paga per se.

Sponde, noxa præsto est.

Chi per altrui man s'imbocca, rade volte si satolla.

Chi sta a discrezion d'altri, sta fresco.

Male agitur cum illo, qui alieno nutritur arbitrio.

Chi perde il credito, perde quanto bene ha.

Fidem qui perdit, perdere vltra nihil potest.

Chi perde l'onor, perde tutto.

Quid salui est mulieri, amißa pudicitia?

Chi perde, non s'adiri, e chi vince, non dileggi.

Ne illudas vincens: irasci desine victus.

Chi perdona al bastone, odia il suo figlio.

Blanda patrum segnes facit indulgentia natos.

Chi perde la robba, perde gli amici.

Pauperem fugit quilibet procul amicus.

Chi per se raduna, per altri sparpaglia.

Lucrum sine damno alterius fieri non potest.

Chi per tempo non si prouede, per ora non puo mangiare.

Vt exossis pedem suum rodit, qui non prospicit.

Chi pesca a canna, perde piu che non guadagna.

Pescator di canna, mangia piu che non guadagna.

Vitam difficilem agit, arudine, & linea victum quæritans.

Chi piglia cattiua moglie, non piglia mal di quei, che vanno, ma di quei che restano.

Alia mala effugies, perniciosam vxorem fugere non poteris.

Chi piglia i leoni in assenza, suol temer de' topi in presenza.

Audax ante periculum, plerumque ignauus.

Chi piglia l'anguilla per la coda, e la donna per la parola, puo ben dir, che non tien niente.

Vino inscribo, si qua iuret fœmina.

Chi piglia moglie per amore, stenta per forza.

Amor cogit ad nuptias, nuptiæ ad pænitentiam.

Chi piglia moglie, piglia doglie.

Qui capit vxorem, litem capit, atque dolorem.

Chi piu alto sale, con maggior colpo cade.

Tolluntur in altum, Vt lapsu grauiore ruant.

Chi piu boschi cerca, piu lupi troua.

Qui plurima facit, is, & plurimum peccat.

Chi

Chi piu brama, piu s'affama.
Chi piu ha, piu desidera, o piu vorrebbe.
Semper inops, quicunque cupit.
Chi piu corre, manco corre.
Qui nimium properat, serius absoluit.
Chi piu sa, piu merita.
Magnæ curæ, magna merces.
Chi piu ha, meno ha.
Nihil hydropico siccius.
Chi piu mangia, meno mangia.
Immodicis breuis est ætas, & rara senectus.
Chi piu puo, peggio fa.
Ius summum, sæpe summa malitia est.
Chi piu sa, meno crede.
Sapiens cautus est, non credulus.
Chi piu sa, piu vede.
Si per nosces, non tibi cæca Nox iter eripiet.
Chi piu saper si crede, manco intende.
Qui sibi nimis sapere videtur, non est sapiens.
Chi piu s'abbassa, piu in alto si leua.
Quantum prona solo, tantum fit proxima cælo.
Chi piu spende, manco spende.
Difficilis emtor haud bona emit opsonia.
Chi piu veglia, piu viue.
Credere abscedere vita, Quod sopor eripiet tempus.
Chi piu si stima, merita d'esser meno stimato.
Inquinat egregios adiuncta superbia mores.
Chi piu viue, piu muore.
Chi piu viue, piu stenta.
Optimum non nasci, proximum cito mori.
Chi poco fa, poco merita.
Ex parua flamma actionis ingens lux meritorum non prodit.
Chi poco ha, caro tiene.

Pan-

Pauperis est numerare pecus.

Chi porta il domenicale, o è ricco, o sta male.

Optimam vestium vel diues, vel pauper tantum semper induit.

Chi porta vai, e dossi, non è dossor, nè medico.

Non omnes qui habent cytharam, sunt cytharædi.

Chi potendo star, cade tra via, se si rompe il collo suo danno.

Bis interimitur, qui suis armis perit.

Chi pratica col zoppo, impara a zoppicare.

Chi pratica col lupo, impara ad vlare.

Iuxta claudum habitans, claudicare discit.

Chi predica al deserto, vi perde le parole.

Surdo qui canit, frustra canit.

Chi pratica co' gran maestri, è l'vltimo a tauola, e'l primo a' capestri.

Pondus super se tollit, qui honestiori se communicat.

Chi prega il villano, s'affatica in vano.

Lapidi misericordiam peruadet, qui orat rusticum.

Chi prende il cieco in guida, mal consigliasi.

Cæca est temeritas, quæ petit casum ducem.

Chi presta, si fa mille nemici.

Semper inhumanos habet officiosus amicos.

Chi presta, tempesta.

Chi presta, perde la cesta.

Fide opes perduntur.

Chi prima arriua al molin, macina.

Chi prima giunge, prima punge.

Qui prior est tempore, potior est iure.

Chi promette, e non mantiene, l'anima sua non và bene.

Si non vis mihi promissum reddere, redde Deo.

Chi

Chi promette, in debito si mette.

Omne promissum de iure debitum est.

Chi promette per altri, paga per se.

Sponsioni adiacet damnum.

Chi punisce i malfattori, fa che gli altri son migliori.

Pœna vnius multorum est metus.

Chi puone, e non custode, spende, tribola, e poco gode.

Qui posita non custodit, impensis exhaustus angitur.

Chi puone il piede ad ogni pietra, non arriua mai a casa.

Nunquam deueniet, qui quot viderit, sequitur calles.

Chi puo far da se, non si raccomandi ad altri.

Ne quid expectes ab amicis, quod tu agere possis.

Chi puo serrare la bocca delle genti?

Multis hominibus nulla ianua linguæ obditur.

Chi resiste al primo affronto, di lui poi si tien piu conto.

Cui nolis sæpe irasci, irascaris semel.

Chi resta a casa, e manda fuor la moglie,
Semina robba, e disonor raccoglie.

Vxorem domi habeas, ne dedecus tibi compares.

Chi resta addietro, serri l'vscio.

Me mortuo, terra misceatur incendio.

Chi ricorda vn benefizio, lo rinfaccia.

Commemoratio beneficij est exprobatio.

Chi ricorre a poco sapere, ne riporta cattiuo parere.

Ignaro ex consultore consilium malum.

Chi riceue, non dimentica.

Chi riceue ingiuria, scriue in bronzo, e chi la fa, in cenere.

Cui placet, obliuiscitur, cui dolet, meminit.

Chi ricusa le venture, è sue nimiato.

Perdere dignus bona, qui nescit vti.

Chi risparmia, troua.

Chi risparmia guadagna.

Magnum vectigal parsimonia.

Chi rompe, paga.

Autor criminis det pœnas.

Chi rubba per altri, è impiccato per se.

Dum canem alis externum, tibi præter funiculum nihil fiet reliqui.

Chi sa dare, sa riceuere.

Scalpens scalpitur.

Chi sà, è padron de gli altri.

Sapiens dominabitur astris.

Chi sa far, facci, e chi non sa far, non s' impacci.

Habenas ignarus non tractet.

Chi sa fauellare, impari a fare.

Honestet quisq; dicta factis.

Chi sa, ha due occhi, e chi non sa, è cieco affatto.

Sine doctrina vita est, quasi mortis imago,

Chi sa nuotare, non se lo scorda mai.

Difficile est assuetum relinquere.

Chi sa, per tutto ha, douunque va.

Sua secum bona fert sapiens.

Chi scalda, e gratta, rogna accatta.

Ipse mali sibi fontem aperit, qui scalpit ad ignem.

Chi scampa d'vn punto, scampa di mille.

Chi scappa d'vna, scappa di cento.

Sexcenta pericula effugit, qui vnum effugit.

Chi schernisce il zoppo, deue esser dritto.

Loripedem rectus derideat.

Chi

Chi scriue, non ha memoria.
Ex libro gubernator est immemor.
Chi siede co' buoni, co' buoni si leuerà.
Cum sancte sanctus eris.
Chi segue il prudente, mai non se ne pente.
Eum ausculta, cui sunt quatuor aures.
Chi se la becca, e chi se l'ingoia.
Sors incerta vagatur, fertq; refertq; vices.
Chi se l ha per male, suo danno.
Quod alijs displicet non curat.
Chi seguita la preda, la vittoria distrugge.
Qui vincit rapit, qui rapit, vincitur.
Chi semina argento nella terra dell' officio, vi vuol raccoglier dell' oro.
Pretio parata vincitur pretio fides.
Chi semina in pianto, raccoglie in canto.
Lacrymas serendo Gaudia longa metam.
Chi semina guai, raccoglie malanni.
Malus malum reperit.
Chi semina malizia, obbrobrio miete.
Qui seminat iniquitatem, metet mala.
Chi semina spine, non vada scalzo.
Qui inuestigator est malorum opprimitur ab eis.
Chi semina virtù, fama raccoglie.
Et memorem famam, qui benè gessit, habet.
Chi se ne calza, non se ne veste.
Quod alij datur, alij adimitur.
Chi serue a gente ingrata, il tempo perde.
Malo si benefacias, id beneficium interit.
Chi serue al Comune, non serue a nessuno.
Quæ publicè prosunt, parum cuique curæ sunt.
Chi serue a Dio, ha buon padrone.
Dulcis est seruitus, quæ Deo exhibetur.
Chi serue all'Altare, viue d' Altare.

Dei

Dei donis ornamur, cui seruimus.

Chi serue, ha da seruire.

Ad sua compositi discedant munera serui.

Chi serue in corte, su la paglia muore.

Chi viue in corte, muore in paglia.

Qui alitur in aula, moritur in palea.

Chi seruo si fa, seruo s'aspetta.

Confessio seruitutis est iussa facere.

Chi se stesso palesa, se stesso offende.

Aspicis indicibus nexas per colla catenas.

Chi sguazza nelle feste, stenta il dì di lauoro.

Festo die si quid prodegeris, profesto egere liceat.

Chi si adira, non è consigliato.

Cupido, & ira pessimi consultores.

Chi si affatica, mangia.

Anima operantium impinguabitur.

Chi si affoga, grida, ancorche non sia vdito.

Chi si affoga, s'attaccherebbe a' rasoi.

Quælibet miser occupat præsidia.

Chi s'aiuta, Dio l'aiuta.

Industriam Deus adiuuat.

Chi s'alleua la serpe in seno, è pagato di veleno.

Leonis catulum ne alas.

Chi si battezza sauio, s'intitola pazzo.

Qui se ipsum sapientem appellat, stultitiæ suæ vitium prodit.

Chi si becca il ceruello in vn modo, e chi in vn altro.

Ingenia æquè varia.

Chi si caua il sonno, non si caua la fame.

Ipsa fames homini comes est certissima pigro.

Chi si contenta di poco, Troua da pascere in ogni luogo.

Paucis contentus vbiq; felix vitam agit.
Chi si contenta, gode.
Felix est, qui fortunæ suæ acquiescit.
Chi si diletta di far frode altrui,
Non si de' lamentar, s'altri l'inganna.
Periuros meritò periuria fallunt.
Chi si è scottato vna volta, l'altra vi soffia su.
Piscator ictus sapit.
Chi si fida, rimane ingannato.
Chi tosto crede, tosto si pente.
Nemo celerius opprimitur, quàm qui nihil timet.
Chi s'ha fatto il male, se lo pianga.
Faber compedes, quas fecit, ipse gestet.
Chi s'impaccia, resta impacciato.
Sua conturbat, qui aliena curat.
Chi s'impaccia col vento, si troua con le mani piene d'aria.
Nebulas diuerberans, nihil fructus capit.
Chi s'ha, s'habbia. La pace d'Oruieto.
Quæ quisque occupauerit, ea habeat.
Chi si lamenta, puo guarire.
Sperandum est viuis.
Chi si lascia mett r in spalla la capra, quindi a poco è forzato a portare la vacca.
Chi si lascia metter al pie la cauezza, quindi a poco si troua il carpio alla gola.
Tentat patientiam, vt si iugum accipias, obnoxium premat.
Chi si loda, s'imbroda.
Chi si loda da se stesso, s'incorona d'infamia.
Laus in ore proprio sordescit.
Chi si misura, la dura.
Moderata durant.
Chi si pente, se stesso castiga.

Quem pœnitet peccasse, pœne est innocens.

Chi si proferisce, è peggio il terzo.

Merces vltroneæ putent.

Chi si piglia i fastidi per fastidi, entra in vi mar di fastidi.

Attenuant vigiles corpus miserabile curæ.

Chi si scusa non accusato, manifesta il suo peccato.

Chi si scusa, s'accusa.

Excusatio non petita est accusatio manifesta.

Chi si scorta, tiri a se i piedi.

Nauis fracta portum petat.

Chi si troua hauere addosso il peccato, sempre dubbita, che altri dica male di lui.

Fures clamorem timent.

Chi si troua in libertà, Hà gran ben, se ben nol sa.

Libertas res inæstimabilis.

Chi si sente in colpa, parla.

Nescit tacere deprehensorum scelerum trepidatio.

Chi si sta, è lasciato stare.

Egestatem affert manus ociosa.

Chi si taglia il naso, s' insanguina la bocca.

Qui suis obtrectat, sibi affert infamiam.

Chi si vollero bene, non si volsero mai male.

Verus amor perennis manet.

Chi si vuol rihauere, non giuochi piu.

Lusori cupido semper grauis exitus instat.

Chi solo si consiglia, solo pere.

Consultorem non admittens, facilè perit.

Chi sprezza la gloria, ammazza l' inuidia.

Non inuidetur nisi gloriæ studiosis.

Chi spera, non dispera.

Prona venit cupidis in sua vota fides.

Chi

Chi spera, teme.
Spem metus sequitur.
Chi sputa in cielo, su'l viso gli torna.
Tos aduersus seipsum puluerem moues.
Chi sta a discrezion d'altri, sta fresco.
Male agitur cum illo, qui alieno nititur arbitrio.
Chi sta a vedere, ha due parti del giuoco.
Homines plus in alieno negocio vident, quàm in suo.
Chi sta bene non si muoua, o non si tramuti.
Chi sta in agio, non cerchi disagio.
Fortunatus domi maneat.
Chi sta in ceruello vn ora, è pazzo.
Sapientis est mutare consilium.
Chi sta col becco aperto, ha l'imbeccata di vento.
Nullus potest victum colligere sine labore.
Chi sta sano, quando il Sole è in Leone, guadagna cinque soldi il dì.
Pertimescenda autumnalis caniculæ acuta vis.
Chi sta peggio di me, sta per incanto.
Excrucior, malè mihi est, malè maceror.
Chi sta per pagator, conuien che paghi.
Sponde, noxa præsto est.
Chi su, chi giu, chi qua, chi la trauia.
Haud est eadem insania cunctis.
Chi tace, confessa.
Silentium fatentis est.
Chi tace, acconsente.
Qui tacet, consentire videtur.
Chi tardi arriua, male alloggia.
Mysorum postremus nauigat.
Chi teme di dire, non ha mai ardire di fare.
Timidorum virorum omnis virtus perit.

Chi teme, sempre è in pene;
Nihil magis deiectos animos reddit, quàm vehemens metus.
Chi ti carezza piu di quel, che suole,
O t'ha ingannato, o ch'ingannar ti vuole.
Miele in bocca, guarda la borsa.
Par odio importuna beneuolentia.
Chi ti dimanda questi cinque soldi?
Vulneri mederis, antequam tela conieceris.
Chi tien teso l'arco, sempre ne passa.
Semper tibi pendeat hamus.
Chi ti pigliasse per lepre, ti trouerebbe vna gran volpe.
Pro pecude prudens draco.
Chi ti porge il dito, ti pigli il dito, e la mano.
Deteriores omnes summus licentia.
Chi tira, e chi molla.
Doricè non concinunt.
Chi ti vede il dì, non ti cercherà di notte.
Cadaueris instar venustus.
Chi ti vuol bene, ti fa piangere, chi ti vuol male, ti fa ridere.
Hostis dulcis, amicus amarus.
Chi tocca la pece, s'imbratta le mani.
A conuictu mores formantur.
Chi tosto crede, tardi si pente.
Credulo facilè imponitur.
Chi tosto giudica, tosto si pente.
Qui citius deliberat, non tutus est.
Chi trama fraude, si tesse ruine.
Laqueus laqueum capit.
Chi troppo alto sale, dà maggior percossa.
Chi troppo alto monta, con dolor dismonta.
De excelso grauior casus.

Chi

Chi troppo alto sale, presto scende.

Quos extulis, & hos fortuna deÿcit.

Chi troppo l'assottiglia, la scapezza.

Chi troppo la tira, la spezza.

Nimiùm tendendo rumpitur arcus.

Chi troppo promette, nulla attende.

Vt Cepphus parturit.

Chi troppo s'affretta, tardi arriua.

Caret euentu nimius furor.

Chi troppo si fida, spesso grida.

Nimia fiducia sæpe lites excitat.

Chi troppo si fida, rimane ingannato.

Quos credis fidos, effuge, tutus eris.

Chi troppo s'impaccia, non è senza taccia.

Curiosos, & agentes plurima Odere diui.

Chi troppo si stima, cade souente al basso dallà cima.

Multi te oderint, si te ipsum amas.

Chi troua per la via, benedetto gli sia.

Quæ publica tangunt, Carpere concessum est, hoc via iuris habes.

Chi tutto vuole, tutto perde.

Chi tutto vuole, nulla ha, e di rabbia muore.

Chi troppo abbraccia, nulla stringe.

Camelus cornua desiderans, etiam aures perdidit.

Chi va a casa, non si bagna.

Domus tutissimum cuique refugium.

Chi va a cauallo da giouane, va a piedi da vecchio.

Chi solazza in giouentù, in vecchiezza si lamenta.

Quæ peccamus iuuenes, luimus senes.

Chi va adagio, fa buona giornata.

Bona consilia mora valescunt.

Chi va alla buona, Dio l'aiuta.
Simplicitas iustorum dirigit eos.
Chi và alla festa, e non è inuitato, ben gli sta, se ne è scacciato.
Chi va alle nozze, e non è inuitato, se ne torna suergognato.
Myconiorum in morem ne accedas ad conuiuium.
Chi va alla guerra, mangia male, e dorme in terra.
Heu miseri, qui bella gerunt.
Chi va a letto senza cena, tutta la notte si dimena.
Semper vacuos nox sobria torquet.
Chi và alla piazza, se non vi ha da fare, ve n'accatta.
Viro Lydo negotium non erat, at ipse foras profectus parauit.
Chi va al molino, s' infarina.
Qui tangit picem, inquinatur.
Chi va di notte, piglia molte scappucciate.
Patet illeruinis, Quem nox sola tenet.
Chi va per il mondo, impara a viuere.
Peregrinatio vitam reddit modestiorem.
Chi va, e torna, fa buon viaggio.
Felix faustumq; iter est, si currens redit.
Chi va per ingannar, resta ingannato.
Parat sibi malum, qui alteri parat.
Chi va piano, va sano.
Cautus dux præstat feroci.
Chi va sopra tutti i punti, non puo esser buono.
Summum ius, summa iniuria est.
Chi va, lecca, e chi sta, si secca.
Chi va, vuole, e chi sta, non se ne cura.
Non satis feliciter solent procedere, quæ oculis agas alienis. Chiu-

Chiude gli occhi.
Fata trahunt.
Chiude gola, che passa l'ora.
Ventris omnem habenam comprime.
Chi vien dalla fossa, sa che cosa è il morto.
Chi vien dal ballo, sa come si suona.
Expertus loquitur.
Chi vi è colto vna volta, non si fida piu.
Cautus metuit foueam lupus.
Chi v'è, vi stia, e chi non v'è, non v'entri.
Iacta alea pergas, reintegra supersedeas.
Chi vien dopo me, serri l'vscio.
Me mortuo conflagret humus incendijs.
Chi vi è stato, la puo contare.
Expertus scit.
Chi vi inuecchia, vi impazzisce.
Profectò delirant interdum senes.
Chi viue a misura, viue a stento, o poco.
Qui medicè viuit, medicè viuit.
Chi viue carnalmente, non viue lungamente.
Voluptatibus pars maior perit.
Chi viue in speranza, magra fa la danza.
Spes longo consumit gaudia voto.
Chi viue mal, lo segue la paura.
Chi ha colpa, sospetta ogn'vno.
Fugit impius nemine persequente.
Chi vn ne castiga, cento ne minaccia.
Pœna vnius multorum est metus.
Chi vsa l'orso al mele, vi vuol altro che baie a leuarlo dal vaso.
Laqueo tenet consuetudo mali.
Chi vuol amici assai, ne proui pochi.
Paucos amicos rebus aduersis proba.
Chi vuol arricchire in vn anno, è impiccato in sei mesi.

Ne festines locupletari, ne celeriùs fias pauper.

Chi vuol assai, non dimandi poco.

Iniquum petas, vt auferas æquum.

Chi vuol ben dal popolo, lo tenga magro, e scusso.

Arietes non bene pascas, ne pruriant cornua.

Chi vuol ben giudicare, le parti dee ascoltare.

Ne temerè de lite pronuncies.

Chi vuol ben parlare, vi dee prima pensare.

Magni periculi est euomere, quæ non concoxeris.

Chi vuol conoscere vn buon scrittore, gli dia la penna in mano.

Protogenes ex linea.

Chi vuol dar al cane, troua facilmente il bastone.

Per piccola cagione piglia il lupo il montone.

Occasione dumtaxat opus improbitati.

Chi vuol degl huomini, bisogna pagarli.

Qui lucerna egent, infundunt oleum.

Chi vuol che la Quaresima sia breue, pigli in presto danari da pagar a Pasqua.

Citiùs currit vsura quàm Heraclitus.

Chi vuol del ben, conuien che s'affatichi.

Chi vuol goder de gli agi, soffra i disagi.

Chi vuol il dolce, conuien che proui l'amaro.

Qui è nuce nucleum esse vult, frangat nucem.

Chi vuol dell'acqua pura, vada al fonte.

Iuuat integros accedere fontes.

Chi vuol de' pesci, conuien che s' ammolli le brache.

Nullum sine labore bonum.

Chi vuol dir degli altri, sia netto come specchio.

Qui carpit mores, labe carere decet.

Chi

Chi vuol dir mal d'altri, guardi prima se.

Desinant maledicere, maledicta ne noscant sua.

Chi vuol castigar vn matto, gli dia moglie.

Nemo est, qui uxorem ducens, non vexetur.

Chi vuol che sia detto ben di lui,
Guardisi di non dir mai mal d'altrui.

Chi vuol vdir belle parole, dica belle parole.

Benedictis si certaueris, audieris benè.

Chi vuol durare, se la pigli a bell'agio.

Minus est grauis Appia tardis.

Chi vuol esser in più luoghi, non è in nessuno.

Nusquam est, qui vbique est.

Chi vuol esser rispettato dalla sua famiglia, non faccia troppo il fratello con lei.

Familiaris dominus fatuum nutrit seruum.

Chi vuol esser stimato, vada fra' rigattieri.

Odimus immodicos (experto credite) fastus.

Chi vuol far fatti, non dice parole.

Chi vuol fare, non dice.
Non fù mai cacciator gatto, che miagola.

Qui sitiunt, silentio bibunt.

Chi vuol giusta vendetta, in Dio la rimetta.

Reperit Deus nocentes.

Chi vuol hauer del mosto, zappi le vigne d'Agosto.

Sextili fodito vites, vt lacus impleas.

Chi vuol il lauor mal fatto, lo paghi innanzi tratto.

Chi paga innanzi tratto, ha il seruizio disfatto.

Minuit merces properata laborem.

Chi vuol il malanno, habbia il malanno, e la mala Pasqua.

Iubeas miserum esse, libenter qui vult esse.

Chi vuol impetrare, la vergogna ha da leuare.

Dea Impudentia (iuuat.)

Chi vuol ingannar il ſuo vicino,
Ponga l'vliuo groſſo, e'l fico piccolino.
Fodiatur olea craſſa, ficuſque paruula.
Chi vuol la buona ſettimana, ammazzi il porco.
Iſte tibi faciet bona ſaturnalia porcus.
Chi vuol l'amor celato, lo tenga beſtemmiato.
Qui nimium multis, non amo dicit, amat.
Chi vuol ingannare il Prencipe, paghi le gabelle.
Tum falles regem, cum vectigalia ſolues.
Chi vuol preſto, e ben, faccia da ſe.
Per noſmetipſos agendum, quod rectius curare volumus.
Chi vuol piu che pieno il corpo, ſcoppia.
Quod ſatis eſt, cui contingit, nihil amplius optet.
Chi vuol piaceri, ne faccia.
Chi vuol de' ſeruigi, biſogna farne.
Gratia gratiam parit.
Chi vuol ſaldar la piaga, non la maneggi.
Malum diu ſopitum ne moueas.
Chi vuol ſaluar l'onore, ſdegno in fronte, e foco in core.
Armatur terrore pudor.
Chi vuol ſaper quel, che il ſuo ſia, non faccia malleueria.
Pro altero fidem obſtrinxiſti, pro te ipſo ſolues.
Chi vuol, vada, e chi non vuol, mandi.
Non vi è così buon meſſo, come il padrone ſteſſo.
Aſſis tritico, dum molitur, tuo.
Chi vuol vdir nouelle, al barbier ſi dicon belle.
Nihil eſt curioſius otioſis.
Chi vuol veder quel, che ha da eſſer, guardi

di quel, che è stato.

Quid est quod fuit? ipsum quod futurum est.

Chi vuol vin dolce, non imbotti agresto.

Ex austeris austera proueniunt.

Ciance di donne.

Tricæ, Apinæ.

Ciance non pascono gatti.

Non pascunt tantum sibila vana pecus.

Ci arriua la piena addosso.

Tempestas ingruit.

Ciascuno ha bel dire sotto il tetto.

Ci metti parole tu.

Atticus in portu.

Ciascuno ha il suo difetto.

Quisque suos patitur manes.

Ciascuno ha la sua testa.

Non vnus mentes agitat furor.

Ciascuno ha vn matto nella manica.

Desipiunt omnes, nec nos in crimine soli.

Ciascuno porta la coda di volpe.

Tutto il mondo oggidì è scolaro della volpe.

Vulpe pellaciores omnes.

Ciascuno n'ha vn ramo.

Quisque eget Anticyra.

Ciascuno s'emendi, e tutta la Città sarà emendata.

Si amor honesti singulis placeret, nulla foret mortalibus contentio.

Ciascuno suo piacer segue.

Trahit sua quemq; libido.

Cicala piu d'vna cornacchia.

Daulia cornix.

Cicala scoppiata.

Inanis cedis: dictæ non sonant.

Cicero pro domo sua.

Proq; sua causa quisque disertus erat.

Ci conosciamo.

Noui Simonem, & Simon me.

Ci è venuta la palla al balzo.

Optatum negocium in sinum delatum est.

Cima d'huomo.

Homo callidus atq; peritus.

Cima cima.

In cute.

Cimato, e bagnato.

Mala mens, malus animus.

Ci mette in succhio, e poi ci lascia su'l più bello.

Theatrum simul aperit, & claudit.

Ciò che di notte appare, di dì dispare.

Nocte latent mendæ.

Cio che è nouello, tutto è bello.

Grata nouitas.

Cio che luce, non è oro.

Non omne quod apparet, verum est.

Cio che si puo, non si deue.

Omnia quidem licent, sed non omnia expediunt.

Cio che si vuole, non si puole.

Non omne quod volumus, possumus.

Cio che viene di ruffa, e raffa, se ne va di buffa in baffa.

Malè parta, malè dilabuntur.

Ci possiamo dar la mano.

Heremus in ijsdem scopulis.

Citta affamata tosto è espugnata.

Expugnat quamque tuta fames.

Citta presa, Cittadella arresa.

Vrbs ea non ser'uatur, cuius maxima parte hostes ponuntur.

Ci verrò dimane.

Cum in palma pili enascentur.

Ciuetta.

Circumspectat magnis oculis emissitijs.

Coglie errore de' mesi.

Toto cælo errat.

Coglierebbe in vn quattrino.

A linea non aberrat.

Coglie su'l fatto, o col furto in mano.

Manifesto tenet furem.

Coglie su'l meglio.

In ipso articulo opprimit.

Col dimandare, si và a Roma.

Lingua feruntur tibiæ.

Col fare meglio s'insegna, che col dire.

Dicentis inducunt mores, non dictis.

Col menar la pasta, il pan s'affina.

Res incrementum agendo suscipiunt.

Col mutar paese, non si muta ceruello:

Cælum non animum mutant, qui trans mare currunt.

Col nome di Dio.

Quod felix faustumque sit.

Colombo pasciuto, veccia amara.

Saturitas fastidium parit.

Color che sono nella valle dell'orso, fanno sempre le cose bene, perche le fanno due volte.

Non licet in bello bis peccare.

Col poco si gode, e con l'assai si tribola.

Tuta mage est puppis, modico quæ flamine fertur.

Colpo di so bici: ogn' vn dice due.

Vnica mercede duas res assequitur.

Geminata calamitas.

Col tempo, e con la paglia si maturano le nespole.

Longa dies homini docuit parere leonem.

Colui che di virtù non hà lo scudo,
Mancandogli la robba, resta nudo.

Scutum maximum est virtus mortalibus.

Colui è mio zio, che vuole il ben mio.

Ille mihi patruus, qui mihi bona cupit.

Colui non ha buona causa, che ha bisogno di grazia.

Mala causa est, quæ requirit misericordiam.

Comanda, o gouerna a bacchetta.

Sedet in puppi, & clauum tenet.

Comanda a casa d' altri.

Ædilitatem gerit sine populi suffragio.

Comandate pochi carri, che la villa è piccola.

Centro, & spatio circumscriptæ opes nostræ sunt.

Combatte con lo spadon da due gambe.

Cauum pedis ostendit.

Combatte il rotto con lo stracciato.

Malum hoc, neq; illud melius.

Co' maliziosi bisogna proceder maliziosamente.

Cum vulpe vulpinandum.

Come all' asino l suon d.lla lira.

Come l'asino alla lira.

Asinus ad lyram.

Come asino sape, così minuzza rape.

Nemo potest præstare supra suas vires.

Come disse Agostino a' ranocchi. Non tuffemus in aqua turba.

Missa hæc faciamus.

Come disse Birruccio de' poueri: costì lo voglio.

Hic Rhodus, hic saltus.

Co-

Come disse Castruccio: egl'è quel che Dio vuole, e sarà quel che Dio vorrà.

In Deo situs exitus.

Come disse Cipollone: questo è d'esso: quando vide il capestro.

Hæc Helena.

Come disse Cisti fornaio: E' ti manda ad Arno.

Semper inhumanos habet officiosus amicos.

Come disse colui che castraua i porchetti: orsu all'altro.

Come disse il cacciatore: all'altra.

Alte a iam pagella procedat.

Come disse colui, che ferraua l'oche: vi è da far per ogn'vno.

Alios alia calamitas premit.

Come disse colui, che il diauol lo portaua: In qualche luogo capiteremo.

Scopum aliquem attingemus.

Come disse colui, che s'appiccò: ogn'vno ha la sua fantasia.

Alios alia delectant.

Come disse colui, che tosaua il porco: assai romore, e poca lana.

E' multis paleis parum fructus collegi.

Come disse Donatello: tò del legno, e fa tu.

Monitor age capras.

Come disse Donatello: egli rise a me, & io risi a lui.

Benignè agere beneuolentiam acquirit.

Come disse Doponona: Fossi venuta, quando io era viuo.

Serò petis, & aliud patrimonium est.

Come disse Feliciano: non mi ci cogliete piu: l'haueuano castrato.

Fecit experientia cautum.

Co-

Come disse Gigì pazzo; non ti colsi: con vna bastonata haueua ammazzato l'asino.

Minus quàm aequum est, feci.

Come disse Griccia, quando abbrucciò la lettiera: siuè bonum, siuè malum.

Valeat amicus cum inimico.

Come disse il Basa: che te ne pare? vo a bottega, e trouola arsa, torno a casa, & ella brucia.

Oedipodis diræ in me irruerunt.

Come disse il Bernia: parla, che io ti vegga.

Sermo hominis index.

Come disse il Bianco: alle mani: non l'haueua.

Come disse quel da' moncherini: alle mani.

Illic qui vir iners, qui strenuus, ipsa docet res.

Come disse il Biascia: tu non ne papperai.

Non cœnabimus vna.

Come disse il cane alla broda: tal' è, qual' è.

Eiusdem farinæ.

Come disse il Carafulla: chi ha maggior catena: interrogato chi fosse il maggior pazzo.

Quo maior stultitia, eo maior catena.

Come disse Gian Braconi: ch'ella duri.

Vtinam diutius.

Come disse il Giudeo: Sabbato non è, e danar non ci sono. Interrogato, se piglierebbe vna borsa trouata in Sabbato.

In arena consilium capiam.

Come disse il Gonnella: Cum quibus, Signore.

Pecuniæ obediunt omnia.

Come disse il Fibbia: adagio, che questa festa non s'ha da fare senza di me: a chi correua, per vederlo appiccare.

Meis auspicijs id fiet.

Co-

Come disse il Brulli calzolaio: se tu l'ammazzi, ei si fuggirebbe.
Vltra pensum viueret.
Come disse il Merlo: son sicuro Domine, che son vscito del verno.
In portu iam nauigo.
Come disse il gallo alla gallina: Bisogna far a gioua gioua.
Se inuicem iuuare decet.
Come disse il medico che tiraua la poliza à sorte: Dio te la mandi buona.
Adsint dij beati. Deo, fortunaeque committo.
Come disse il lupo all'asino: pazienza.
Quod fors fert, feramus æquo animo.
Come disse l'asino al lupo: tal pazienza haueße chi lasciò l'vscio aperto.
Redeat ad autorem scelus.
Come disse il Mitra: a cosa a cosa.
Placidè vnumquodque.
Come disse il Napoletano: o qui tagliamene vno ruotolo.
Asinus in paleas.
Come disse il piouano Arlotto: Che il mio gran torni.
Verba nolo, aurum volo.
Come disse il Mosca: cosa fatta capo ha.
Fata viam inuenient.
Come disse il Panchera: per la dritta.
Recta animi primum debuit esse via.
Come disse il Ribbi: così fosse l'auuanzo.
Vtinam sic sint, qui mihi male volunt.
Come disse il rospo all'erpice: senza tornata; o non vi possu mai piu tornare.
Vtinam istuc perpetuum iter tibi sit.
Come disse il topo alle noci: poco romore.

Chi teme, sempre è in pene;

Nihil magis deiectos animos reddit, quàm vehemens metus.

Chi ti carezza piu di quel, che suole,

O t'ha ingannato, o ch'ingannar ti vuole.

Miele in bocca, guarda la borsa.

Par odio importuna beneuolentia.

Chi ti dimanda questi cinque soldi?

Vulneri mederis, antequam tela conieceris?

Chi tien teso l'arco, sempre ne passa.

Semper tibi pendeat hamus.

Chi ti pigliasse per lepre, ti trouerebbe vna gran volpe.

Pro pecude prudens draco.

Chi ti porge il dito, ti pigli il dito, e la mano.

Deteriores omnes summus licentia.

Chi tira, e chi molla.

Doricè non concinunt.

Chi ti vede il dì, non ti cercherà di notte.

Cadaueris instar venustus.

Chi ti vuol bene, ti fa piangere, chi ti vuol male, ti fa ridere.

Hostis dulcis, amicus amarus.

Chi tocca la pece, s'imbratta le mani.

A conuictu mores formantur.

Chi tosto crede, tarai si pente.

Credulo facilè imponitur.

Chi tosto giudica, tosto si pente.

Qui citius deliberat, non tutus est.

Chi trama fraude, si tesse ruine.

Laqueus laqueum capit.

Chi troppo alto sale, dà maggior percossa.

Chi troppo alto monta, con dolor dismonta.

De excelso grauior casus.

Chi

Chi troppo alto sale, presto scende.
Quos extulit, & hos fortuna deücit.
Chi troppo l'assottiglia, la scapezza.
Chi troppo la tira, la spezza.
Nimiùm tendendo rumpitur arcus.
Chi troppo promette, nulla attende.
Vt Cepphus parturit.
Chi troppo s'affretta, tardi arriua.
Caret euentu nimius furor.
Chi troppo si fida, spesso grida.
Nimia fiducia sæpe lites excitat.
Chi troppo si fida, rimane ingannato.
Quos credis fidos, effuge, tutus eris.
Chi troppo s' impaccia, non è senza taccia.
Curiosos, & agentes plurima Odere diui.
Chi troppo si stima, cade souente al basso dalla cima.
Multi te oderint, si te ipsum amas.
Chi troua per la via, benedetto gli sia.
Quæ publica tangunt, Carpere concessum est, hos via iuris habet.
Chi tutto vuole, tutto perde.
Chi tutto vuole, nulla ha, e di rabbia muore.
Chi troppo abbraccia, nulla stringe.
Camelus cornua desiderans, etiam aures perdidit.
Chi va a casa, non si bagna.
Domus tutissimum cuique refugium.
Chi va a cauallo da giouane, va a piedi da vecchio.
Chi solazza in giouentù, in vecchiezza si lamenta.
Quæ peccamus iuuenes, luimus senes.
Chi va adagio, fa buona giornata.
Bona consilia mora valescunt.

Chi va alla buona, Dio l'aiuta.
Simplicitas iustorum dirigit eos.
Chi và alla festa, e non è inuitato, ben gli sta, se ne è scacciato.
Chi va alle nozze, e non è inuitato, se ne torna suergognato.
Myconiorum in morem ne accedas ad conuiuium.
Chi va alla guerra, mangia male, e dorme in terra.
Heu miseri, qui bella gerunt.
Chi va a letto senza cena, tutta la notte si dimena.
Semper vacuos nox sobria torquet.
Chi và alla piazza, se non vi ha da fare, ve n'accatta.
Viro Lydo negotium non erat, at ipse foras profectus parauit.
Chi va al molino, s' infarina.
Qui tangit picem, inquinatur.
Chi va di notte, piglia molte scappucciate.
Patet illeruinis, Quem nox sola tenet.
Chi va per il mondo, impara a viuere.
Peregrinatio vitam reddit modestiorem.
Chi va, e torna, fa buon viaggio.
Felix faustumq; iter est, si currens redit.
Chi va per ingannar, resta ingannato.
Parat sibi malum, qui alteri parat.
Chi va piano, va sano.
Cautus dux præstat feroci.
Chi va sopra tutti i punti, non puo esser buono.
Summum ius, summa iniuria est.
Chi va, lecca, e chi sta, si secca.
Chi va, vuole, e chi sta, non se ne cura.
Non satis feliciter solent procedere, quæ oculis agas alienis.
Chiu-

Chiude gli occhi.

Fata trahunt.

Chiude gola, che passa l'ora.

Ventris omnem habenam comprime.

Chi vien dalla fossa, sa che cosa è il morto.

Chi vien dal ballo, sa come si suona.

Expertus loquitur.

Chi vi è colto vna volta, non si fida piu.

Cautus metuit foueam lupus.

Chi v'è, vi stia, e chi non v'è, non v'entri.

Iacta alea pergas, reintegra supersedeas.

Chi vien dopo me, serri l'vscio.

Me mortuo conflagret humus incendijs.

Chi vi è stato, la puo contare.

Expertus scit.

Chi vi inuecchia, vi impazzisce.

Profectò delirant interdum senes.

Chi viue a misura, viue a stento, o poco.

Qui medicè viuit, medicè viuit.

Chi viue carnalmente, non viue lungamente.

Voluptatibus pars maior perit.

Chi viue in speranza, magra fa la danza.

Spes longo consueuit gaudia voto.

Chi viue mal, lo segue la paura.

Chi ha colpa, sospetta ogn' vno.

Fugit impius nemine persequente.

Chi vn ne castiga, cento ne minaccia.

Pœna unius multorum est metus.

Chi vsa l'orso al mele, vi vuol altro che baié a leuarlo dal vaso.

Laqueo tenet consuetudo mali.

Chi vuol amici assai, ne proui pochi.

Paucos amicos rebus aduersis proba.

Chi vuol arricchire in vn anno, è impiccato in sei mesi.

Ne festines locupletari, ne celeriùs fias pauper.

Chi vuol assai, non dimandi poco.

Iniquum petas, vt auferas æquum.

Chi vuol ben dal popolo, lo tenga magro, e scusso.

Arietes non bene pascas, ne pruriant cornua.

Chi vuol ben giudicare, le parti dee ascoltare.

Ne temerè de lite pronuncies.

Chi vuol ben parlare, vi dee prima pensare.

Magni periculi est euomere, quæ non concoxeris.

Chi vuol conoscere vn buon scrittore, gli dia la penna in mano.

Protogenes ex linea.

Chi vuol dar al cane, troua facilmente il bastone.

Per piccola cagione piglia il lupo il montone.

Occasione dumtaxat opus improbitati.

Chi vuol degl huomini, bisogna pagarli.

Qui lucerna egent, infundunt oleum.

Chi vuol che la Quaresima sia breue, pigli in presto danari da pagar a Pasqua.

Citiùs currit vsura quàm Heraclitus.

Chi vuol del ben, conuien che s'affatichi.

Chi vuol goder de gli agi, soffra i disagi.

Chi vuol il dolce, conuien che proui l'amaro.

Qui è nuce nucleum esse vult, frangat nucem.

Chi vuol dell'acqua pura, vada al fonte.

Iuuat integros accedere fontes.

Chi vuol de' pesci, conuien che s' ammolli le brache.

Nullum sine labore bonum.

Chi vuol dir degli altri, sia netto come specchio.

Qui carpit mores, labe carere decet.

Chi vuol dir mal d'altri, guardi prima se.

Desinant maledicere, maledicta ne noscant sua.

Chi vuol castigar vn matto, gli dia moglie.

Nemo est, qui vxorem ducens, non vexetur.

Chi vuol che sia detto ben di lui,
Guardisi di non dir mai mal d'altrui.

Chi vuol vdir belle parole, dica belle parole.

Benedictis si certaueris, audieris benè.

Chi vuol durare, se la pigli a bell'agio.

Minus est grauis Appia tardis.

Chi vuol esser in più luoghi, non è in nessuno.

Nusquam est, qui vbique est.

Chi vuol esser rispettato dalla sua famiglia, non faccia troppo il fratello con lei.

Familiaris dominus fatuum nutrit seruum.

Chi vuol esser stimato, vada fra' rigattieri.

Odimus immodicos (experto credite) fastus.

Chi vuol far fatti, non dice parole.

Chi vuol fare, non dice.

Non fù mai cacciator gatto, che miagola.

Qui sitiunt, silentio bibunt.

Chi vuol giusta vendetta, in Dio la rimetta.

Reperit Deus nocentes.

Chi vuol hauer del mosto, zappi le vigne d'Agosto.

Sextili fodito vites, vt lacus impleas.

Chi vuol il lauor mal fatto, lo paghi innanzi tratto.

Chi paga innanzi tratto, ha il seruizio disfatto.

Minuit merces properata laborem.

Chi vuol il malanno, habbia il malanno, e la mala Pasqua.

Iubeas miserum esse, libenter qui vult esse.

Chi vuol impetrare, la vergogna ha da leuare.

Dea Impudentia (iuuat.)

Chi vuol ingannar il suo vicino,
Ponga l'vliuo grosso, e'l fico piccolino.
Fodiatur olea crassa, ficusque paruula.

Chi vuol la buona settimana, ammazzi il porco.
Iste tibi faciet bona saturnalia porcus.

Chi vuol l'amor celato, lo tenga bestemmiato.
Qui nimium multis, non amo dicit, amat.

Chi vuol ingannare il Prencipe, paghi le gabelle.
Tum falles regem, cum vectigalia solues.

Chi vuol presto, e ben, faccia da se.
Per nosmetipsos agendum, quod rectiùs curare volumus.

Chi vuol piu che pieno il corpo, scoppia.
Quod satis est, cui contingit, nihil amplius optet.

Chi vuol piaceri, ne faccia.

Chi vuol de' seruigi, bisogna farne.
Gratia gratiam parit.

Chi vuol saldar la piaga, non la maneggi.
Malum diu sopitum ne moueas.

Chi vuol saluar l'onore, sdegno in fronte, e foco in core.
Armatur terrore pudor.

Chi vuol saper quel, che il suo sia, non faccia milleuerìa.
Pro altero fidem obstrinxisti, pro te ipso solues.

Chi vuol, vada, e chi non vuol, mandi.

Non vi è così buon messo, come il padrone stesso.
Assis tritico, dum molitur, tuo.

Chi vuol vdir nouelle, al barbier si dicon belle.
Nihil est curiosius otiosis.

Chi vuol veder quel, che ha da esser, guardi

di quel, che è stato.

Quid est quod fuit? ipsum quod futurum est.

Chi vuol vin dolce, non imbotti agresto.

Ex austeris austera proueniunt.

Ciance di donne.

Tricæ, Apinæ.

Ciance non pascono gatti.

Non pascunt tantum sibila vana pecus.

Ci arriua la piena addosso.

Tempestas ingruit.

Ciascuno ha bel dire sotto il tetto.

Ci metti parole tu.

Atticus in portu.

Ciascuno ha il suo difetto.

Quisque suos patitur manes.

Ciascuno ha la sua testa.

Non vnus mentes agitat furor.

Ciascuno ha vn matto nella manica.

Desipiunt omnes, nec nos in crimine soli.

Ciascuno porta la coda di volpe.

Tutto il mondo oggidì è scolaro della volpe.

Vulpe pellaciores omnes.

Ciascuno n'ha vn ramo.

Quisque eget Anticyra.

Ciascuno s'emendi, e tutta la Città sarà emendata.

Si amor honesti singulis placeret, nulla foret mortalibus consensio.

Ciascuno suo piacer segue.

Trahit sua quemq; libido.

Cicala piu d'vna cornacchia.

Daulia cornix.

Cicala scoppiata.

Inanis cedis: dictæ non sonant.

Cicero pro domo sua.
Proq; sua causa quisque disertus erat.
Ci conosciamo.
Noui Simonem, & Simon me.
Ci è venuta la palla al balzo.
Optatum negocium in sinum delatum est.
Cima d' huomo.
Homo callidus atq; peritus.
Cima cima.
In cute.
Cimato, e bagnato.
Mala mens, malus animus.
Ci mette in succhio, e poi ci lascia su'l piu bello.
Theatrum simul aperit, & claudit.
Ciò che di notte appare, di dì dispare.
Nocte latent mendæ.
Cio che è nouello, tutto è bello.
Grata nouitas.
Cio che luce, non è oro.
Non omne quod apparet, verum est.
Cio che si puo, non si deue.
Omnia quidem licent, sed non omnia expediunt.
Cio che si vuole, non si puole.
Non omne quod volumus, possumus.
Cio che viene di ruffa, e raffa, se ne va di buffa in baffa.
Malè parta, malè dilabuntur.
Ci possiamo dar la mano.
Heremus in iisdem scopulis.
Citta affamata tosto è espugnata.
Expugnat quæque tuta fames.
Citta presa, Cittadella arresa.
Vrbs ea non seruatur, cuius maxima parte hostes potiuntur.

Ci verrò dimane.

Cum in palma pili enascentur.

Ciuetta.

Circumspectat magnis oculis emissitijs.

Coglie errore de' mesi.

Toto cælo errat.

Coglierebbe in vn quattrino.

A linea non aberrat.

Coglie su'l fatto, o col furto in mano.

Manifesto tenet furem.

Coglie su'l meglio.

In ipso articulo opprimit.

Col dimandare, si và a Roma.

Lingua feruntur tibiæ.

Col fare meglio s'insegna, che col dire.

Dicentis inducunt mores, non dictis.

Col menar la pasta, il pan s'affina.

Res incrementum agendo suscipiunt.

Col mutar paese, non si muta ceruello:

Cælum non animum mutant, qui trans mare currunt.

Col nome di Dio.

Quod felix faustumque sit.

Colombo pasciuto, veccia amara.

Saturitas fastidium parit.

Color che sono nella valle dell'orso, fanno sempre le cose bene, perche le fanno due volte.

Non licet in bello bis peccare.

Col poco si gode, e con l'assai si tribola.

Tuta magis est puppis, modico quæ flamine fertur.

Colpo di so bici: ogn'vn dice due.

Vnica mercede duas res assequitur.

Geminata calamitas.

Col tempo, e con la paglia si maturano le nespole.

Longa dies homini docuit parere leonem.

Colui che di virtù non hà lo scudo,
Mancandogli la robba, resta nudo.

Scutum maximum est virtus mortalibus.

Colui è mio zio, che vuole il ben mio.

Ille mihi patruus, qui mihi bona cupit.

Colui non ha buona causa, che ha bisogno di grazia.

Mala causa est, quæ requirit misericordiam.

Comanda, o gouerna a bacchetta.

Sedet in puppi, & clauum tenet.

Comanda a casa d' altri.

Ædilitatem gerit sine populi suffragio.

Comandate pochi carri, che la villa è piccola.

Centro, & spatio circumscriptæ opes nostræ sunt.

Combatte con lo spadon da due gambe.

Cauum pedis ostendit.

Combatte il rotto con lo stracciato.

Malum hoc, neq; illud melius.

Co' maliziosi bisogna proceder maliziosamente.

Cum vulpe vulpinandum.

Come all' asino l suon d.lla lira.

Come l'asino alla lira.

Asinus ad lyram.

Come asino sape, così minuzza rape.

Nemo potest præstare supra suas vires.

Come disse Agostino a' ranocchi. Non tussemus in aqua turba.

Missa hæc faciamus.

Come disse Bittuccio de' poueri: costì lo voglio.

Hic Rhodus, hic saltus.

Co-

Come disse Castruccio: egl'è quel che Dio vuole, e sarà quel che Dio vorrà.

In Deo situs exitus.

Come disse Cipollone; questo è d'esso: quando vide il capestro.

Hæc Helena.

Come disse Cisti fornaio: E' ti manda ad Arno.

Semper inhumanos habet officiosus amicos.

Come disse colui che castraua i porchetti: orsu all'altro.

Come disse il cacciatore: all' altra.

Alte a iam pagella procedat.

Come disse colui, che ferraua l'oche: vi è da far per ogn'vno.

Alios alia calamitas premit.

Come disse colui, che il diauol lo portaua: In qualche luogo capiteremo.

Scopum aliquem attingemus.

Come disse colui, che s'appiccò: ogn' vno ha la sua fantasia.

Alios alia delectant.

Come disse colui, che tosaua il porco: assai romore, e poca lana.

E' multis paleis parum fructus collegi.

Come disse Donatello: tò del legno, e fa tu.

Monitor age capras.

Come disse Donatello: egli rise a me, & io risi a lui.

Benignè agere beneuolentiam acquirit.

Come disse Doponona: Fossi venuta, quando io era viuo.

Serò petis, & aliud patrimonium est.

Come disse Feliciano: non mi ci cogliete piu: l'haueuano castrato.

Fecit experientia cautum.

Come disse Gigi pazzo; non ti colsi: con vna bastonata haueua ammazzato l'asino.

Minus quàm aequum est, feci.

Come disse Griccia, quando abbrucciò la lettiera: siuè bonum, siuè malum.

Valeat amicus cum inimico.

Come disse il Basa: che te ne pare? vo a bottega, e trouola arsa, torno a casa, & ella brucia.

Oedipodis diræ in me irruerunt.

Come disse il Bernia: parla, che io ti veggi.

Sermo hominis index.

Come disse il Bianco: alle mani: non l'haueua.

Come disse quel da' moncherini: alle mani.

Illic qui vir iners, qui strenuus, ipsa docet res.

Come disse il Biascia: tu non ne papperai.

Non cœnabimus vna.

Come disse il cane alla breda: tal' è, qual' è.

Eiusdem farinæ.

Come disse il Carafulla: chi ha maggior catena: interrogato chi fosse il maggior pazzo.

Quo maior stultitia, eo maior catena.

Come disse Gian Braconi: ch'ella duri.

Vtinam diutius.

Come disse il Giudeo: Sabbato non è, e danar non ci sono. Interrogato, se piglierebbe vna borsa trouata in Sabbato.

In arena consilium capiam.

Come disse il Gonnella: Cum quibus, Signore.

Pecuniæ obediunt omnia.

Come disse il Fibbia: adagio, che questa festa non s'ha da fare senza di me: a chi correua, per vederlo appiccare.

Meis auspicijs id fiet.

Co-

Come disse il Brulli calzolaio: se tu l'ammazzi, ei si fuggirebbe.

Vltra pensum viueret.

Come disse il Merlo: son sicuro Domine, che son vscito del verno.

In portu iam nauigo.

Come disse il gallo alla gallina: Bisogna far a gioua gioua.

Se inuicem iuuare decet.

Come disse il medico che tiraua la poliza à sorte: Dio te la mandi buona.

Adsint dij beati. Deo, fortunæque committo.

Come disse il lupo all'asino: pazienza.

Quod fors fert, feramus æquo animo.

Come disse l'asino al lupo: tal pazienza haueste chi lasciò l'vscio aperto.

Redeat ad autorem scelus.

Come disse il Mirra: a cosa a cosa.

Placidè vnumquodque.

Come disse il Napoletano: o qui tagliamene vno ruotolo.

Asinus in paleas.

Come disse il piouano Arlotto: Che il mio gran torni.

Verba nolo; aurum volo.

Come disse il Mosca: cosa fatta capo ha.

Fata viam inuenient.

Come disse il Panchera: per la dritta.

Recta animi primum debuit esse via.

Come disse il Ribbi: così fosse l'auuanzo.

Vtinam sic sint, qui mihi male volunt.

Come disse il rospo all'erpice: senza tornata; o non vi possu mai piu tornare.

Vtinam istuc perpetuum iter tibi sit.

Come disse il topo alle noci; poco romore.

Ne sæui magna sacerdos;

Come disse la formica: ogni poco gioua.

Viuus fueris, vel cape solum accipiens.

Come disse la mano all'ortica: io ti conosco mal erba.

Intus, & in cute te nosco.

Come disse la tinca a' tincolini: a quel che vien di sopra, non v'è riparo.

Ineuitabile est malum fatale.

Come disse la tinca a' tincolini: siamo fritti.

Rudens omnis diruptus est.

Come disse la padella al paiuolo: ogn'vn faccia i fatti suoi.

Tuas res tibi habeto.

Come disse la volpe: le parole erano buone, ma i cenni dolorosi.

Aliud in ore, aliud in corde.

Come disse la volpe: lasciala star, che ella è acerba.

Homines noluisse videri volunt, quod assequi nequiuerunt.

Come disse la volpe al granchio: potrebbe esser, ma non n'hai viso.

E pelle non apparet.

Come disse la volpe al lupo: al mandar fuori fia il duolo: haueua mangiati rasoi.

Extrema de anteactis iudicabunt.

Come disse Lipo Topi. Costì sta il fatto.

Hoc opus, hic labor.

Come disse lo Sbracia: alla biacca ce n'auuedremo.

Ipsa res indicabit.

Come disse lo spinoso alla serpe: chi non vi puo star, se ne vada.

Hospes indigenam (eijcit.)

Come disse Lucio da Valbona a M. Rinieri da Caluoli: acconciate i fatti vostri, ma non guastate gli altrui.

Dum tibi est commodus, aliis ne sis incommodus.

Come disse Luca Poltri: omnia mea bona porta in dosso mia persona.

Omnem facultatem indutus.

Come disse Macometto a' monti; se voi non venite da noi, noi verremo da voi.

Flectare, vbi non flectis.

Come disse Malatesta de' Medici: se tu non sei, tu sarai.

Futura arbor apparet in semine.

Come disse Maria pazza al figliuolo: tu hai mani, e piedi: l'haueua partorito allora.

Ætatem habet.

Come disse Marcolfo: pari con pari.

Æqualis æqualem delectat.

Come disse Mecherino a' suoi buoi: voi sete vn paio di cattiui buoi.

Vos vt Lerij estis mali.

Come disse M. Antonio da Venafro: ogni aiuto è buono.

Multæ manus onus leuius reddunt.

Come disse M. Antonio Pucci: debbe esser qualche cosa, poiche ogn' vno il dice.

Non omnino temerè est, quod vulgo dictitant.

Come disse Mona Ghignardi veduta, con queste mani.

Come disse Luca cieco: lo vorrei vedere.

Oculatæ sunt nostræ manus, credunt, quod vident.

Come disse Mon Ghini: all' ordinario: o questo è il mio ordinario.

Aliter mea facta non constant.

Co-

Come disse maestro Cauazzaletto: o camperà, o morirà, a questo modo non puo stare.

Aut vincatur oportet, aut vincat.

Come disse Orlando Bossoli: o si, o no.

Quicquid dicam, aut erit, aut non erit.

Come disse Paolo Benini: buono, e bello.

Vt flos, & coronis iucundus, & medicamentis vtilis.

Come disse Paolo Vitelli: quì siamo.

In hoc calceamento pedem habemus.

Come disse quel che haueua tronchi gli orechi: e vi saranno de gli arreticati.

Iam truncum raptis caput auribus.

Come disse quel Lanzi: questo guasta il festo.

E' comico tragicum drama.

Come disse quello, che mandaua fuori il cuore: or ne viene il buono.

Nunc Maleam legimus. Et nunc pluit mel Iupiter.

Come disse quella schiaua: carta canta.

Res ipsa testis est.

Come disse quel mugnaio: E' l' aria del molino.

Assimiliores sibi inuicem, quàm Eumeli æque.

Come disse quel sarto: l' occhio ne vuol la parte sua.

Etiam oculus satiari cupit.

Come disse quel che vendeua i lupi: malanno habbia il meglio: o trist' è quel poco di buon che vi è.

Sardi venales alius alio nequior.

Come disse quel che cadde dall' asino: ad ogni modo io ne voleua scendere.

Quod fors fert, fero æquo animo.

Come disse quel del Regno: non saccio niente,

Iuxta

Iuxta cum ignarissimis.

Come disse quel medico: anche in qua vi ho, che fare.

Iuuat hac quoq; parte morari.

Come disse quel pedante: Rebendimini.

Libentissimè eo in alia omnia.

Come disse quel pouero: zuppa: richiesto, che dicesse in vna parola cio che voleua.

Nouo liberto opus est, quod pappet.

Come disse quel Signor Turco: Da douero è poco, da burla è troppo.

Si legati sunt, multi sunt, si hostes per pauci.

Come disse quel tintore: non è più poluere nella bombarda.

Regnorum gaudia temet Dedoceas.

Come disse Siluestro del Berretta: vauui adagio.

Qualem commendes etiam, atque etiam aspice, ne mox Incutiant aliena tibi peccata pudorem.

Come disse Sco o: Saluo iure calculi.

Absque praeiudicio.

Come disse vn cieco all'altro: a riuederci.

Viue, & vale.

Come è esso, così pensa, che siano gli altri.

Alios ex suo ingenio iudicat.

Come è il legno, così ti dà la tacca.

Nata ad semen respondent.

Come è la padrona, così è la cagnuola.

Mores ancillarum ex dominarum moribus nascuntur.

Come è l'huomo, così parla.

Oratio factorum est simulachrum.

Come è semplicino, metteteli vn dito in bocca!

Cretensis mare nescit.

Co-

Come fai, ti sarà fatto.
Quod feceris, hoc & ipse patieris.
Come fai, sei tenuto.
Non contemnitur nisi vilis, & sordidus.
Come so io, fa l'asino mio.
Meo laborat morbo.
Come i Contadini: dà in quel mezzo.
Medium ferit. Medium viam eligit.
Come il cane inuecchia, la volpe gli piscia adosso.
Mortuo leoni, & lepores insultant.
Come il caual del Gonnella: tutto guidaleschi
Militauit cum Erasinade.
Come il lupo: non è buono nè viuo, nè morto.
Nec viuus, nec mortuus vtilis.
Come io so d'hauer cinque dita nelle mani.
Come io so, che son quì.
Come io so d'hauer a morire.
Veriora ijs quæ apud Sagram acciderunt.
Come io son morto, rouini il mondo.
Omnia, vel medium fiant mare.
Come i polli di mercato: vn buono, e vn cattiuo.
Vterque ambo, ambo neuter.
Come i poponi da Chioggia: tutti d' vna bucchia, e d' vn sapore.
Eiusdem notæ. Eiusdem farinæ.
Come la cosa indugia, piglia di vizio.
Semper nocuit differre paratis.
Come la mosca d' oro.
Sus semper in volutabro luti.
Come la pietra è paragon dell' oro,
Così l'oro dell'huomo è paragone.
Quod index auro, id aurum homini.
Come il segreto è confidato, non è più segreto.
Cun-

Cuncti audient ciues, uni si dixeris.

Come la spezieria di ponte vecchio: vniuersale: teneua d'ogni cosa, ma tutto cattiuo.

Multa quidem nouit, sed malè nouit omnia.

Come la triglia: non la mangia, chi la piglia.

Alij sementem faciunt, alij metunt.

Come la vaccuccia: fa,& è buona ad ogni cosa.

Vnum animal cunctas bellorum possidet artes.

Come le lasagne: E da quanto i maccheroni: Non hanno nè dritto, nè rouescio.

Nullus in eo modus.

Come le nozze del Gonnella: non vi auuanzò, nè mancò nulla.

Musicus apparatus.

Come per ombra.

Quasi per caliginem.

Come l orso: goffo, e destro.

Tardus quidem specie, sed dexterrimus.

Come piu s'ama, si conosce meno.

Iudicij seueritatem frangit affectus.

Come se fosse il Mangia.

Perinde, ac si Mars esset.

Come poteua campar vna lepre da tanti cani?

Viribus illa quidem victa est, ita credere oportet.

Come se fosse nato fra' boschi.

More Carico.

Come semini, raccoglierai.

Ab alio expectes, alteri quod feceris.

Come se ne viene con le buone?

Ficum cupit.

Come si ha fretta, non si fa niente, che stia bene.

Properantes omnia peruersè agunt.

Come si paga, si pinta.

Ope-

Opera pro pecunia.
Come son saporite le robbe d'altri?
Dulce pomum, cum abest custos.
Come te la puo far, te la fa.
Omnibus modis nocens.
Come va il mondo?
Num Libya noui aliquid apportat?
Come vai, sei tenuto.
Ingressus hominis enunciant de illo.
Come vedo fare, farò.
Ex vsu quod est, id persequar.
Come vi si è rotto vn par di scarpe, non se n
puo piu distorre.
Grauissimum est imperium consuetudinis.
Come vna donna ha perduto l'onore, tutto i
mondo è suo.
Fœmina amissa pudicitia, alia non abnuerit.
Come vno piglia moglie, entra nelle pensatoie
Non est ducens vxorem, qui non tempestatibu
agitetur.
Come vno perde il credito, non val piu.
Fides, vt anima, vnde abijt, eò nunquam redit
Come vno se ne castiga, cento se ne minac
ciano.
Multis minatur, qui vni facit iniuriam.
Comincia a gridare auanti, che veda il lupo.
Ante tubam tremor occupat artus.
Comincia a neuicare in montagna.
Intempestiui funduntur vertice cani.
Comincia a scostarsi da la riua.
Hunc primum dat vela Notus.
Comincia a venir da Piacenza.
Sono calate l'acque.
Iam cadit ira maris.
Committi al sauio, e lascia far a lui.
Ho-

Homini docto recommanda.

Compagno allegro per camino ti serue di ronzino.

Comes facundus vehiculum est in via.

Co' mort non combattono se non gli spiriti.

Mortuis ne maledicas.

Compagno non toglie parte.

Amicorum omnia communia.

Compari di Puglia: vno tiene, l'altro spoglia.

Compare, e guardati.

Lingua amicus. Vt Thraces fadera nesciunt.

Compra il lardo dalla gatta.

Carnem à lupo petit.

Compra il Sol d'Agosto.

In mero meridie tenebræ ei sunt.

Compra fino il Sole.

Vel Solem argento emit.

Compra la gatta nel sacco.

Spem pretio emit.

Compra la spada per man d'altri.

Alienis oculis videt.

Compra le brighe a danari contanti.

Sibi per se molestias comparat.

Comprarsela, o cercarsela a danari contanti.

Capra contra sese cornua vibrat.

Comun seruizio, ingratitudin rende.

Tarda sunt, quæ in commune expostulantur.

Con arte, e con inganno si viue mezzo l'anno,
Con inganno, e con arte si viue l'altra parte.

Arte pugnandum est, & adhibenda, quæ prosunt.

Conciare vno per il di delle feste.

Conciar vno, come ha da stare.

Non perfunctorie verberare.

Condurre nelle forbici.

In insidias deducere.
Condursi al lastrico.
Ad restim redigi.
Con due non la volle Orlando;
Contro due non la potrebbe Orlando.
Aduersus duos ne Hercules quidem.
Confessa il cacio.
Vltro vera loquitur.
Confessa senza corda.
Vera sine equuleo dicit.
Confessati, che sei spedito;
Dicas tria verba ex curia.
Confettar vno.
Palpare.
Conforme l'esempio.
A diagrammate.
Conforme porta la moda, o l'oggidì.
Vt nunc sunt homines.
Conforta l'asino alla salita.
Frigidam aquam suffundit.
Con gallo, e senza gallo Dio fa giorno.
Vltro Deus subijcit bona.
Con gli anni viene il senno.
E tempo, e sperienza generano la prudenza.
Ætate prudentiores sumus.
Coniglio scappato, consiglio trouato;
Damno accepto ianuam claudit.
Con i matti non vi si guadagna.
Conuenit virum stultum hostem fugere.
Con la fronte scoperta.
Nudo capite.
Con la disperazione de gl' innamorati non la volle Orlando.
Qui nihil potest sperare, desperat nihil.
Con

Con la pazienza s'acquista il Paradiso.
Con la sofferenza si vince ogni fortuna auuersa.
Perfer, & obdura, dolor hic tibi proderit olim.
Con la mal ora.
Diuis sinistris.
Con la vela a mezz'albero: cioe mediocremente.
Valeo vt queo.
Con la voglia cresce la doglia.
Desiderijs angitur quisq; suis.
Con le buone.
Bona verba quaeso.
Con l'aiuto di Dio.
Deo auspice.
Con ogn'vn fa il patto, ma con l'amico quattro.
Fœdera sunt ponenda prius, signandaq; amico.
Con le mani, e co' piedi ogn'vn s'aiuti.
Premenda occasio.
Conosco alla cera, o a prima vista.
Conoscolo alla soprascritta.
Ex fronte perspicio.
Conosce il ben dal male; il pan dalle ghiande; il melo dal persico; il dattero dal fico; i busoli dall'oche; l'asino da' buoi; il vino dall'aceto; gli storni dalle starne; la frasca dalla gragnuola; il cece dal fagiuolo; il merlo dalli stornelli; l'acquatel dal mosto cotto.
Nouit, quid distent æra lupinis.
Conosco benissimo vn bue fra cento persone.
Quis sit vini, quis mauuls sapor, scio.
Conosce il pelo nell'vouo.
Ventura per d'optram prospicit.
Conoscer la tempesta fa il piloto.

Nobiles equos cursus, & spatia probant.
Conoscesi la spiga alla resta.
Conoscesi il cauallo alle selle.
Cauda de vulpe testatur.
Conosco quanto pesa. So quanto puo pesare.
Noui intus, & in cute.
Conosco i miei buoi, o i miei polli.
Conosco i miei polli al raspar' o alla calza.
Conosco il trotto del mio cauallo.
Noui ego illas malas merces.
Conosco l'vmor peccante.
Virus, & æstus Flammiferæ noui mentis.
Conosce molte cose, chi sa conoscer se stesso.
Se ipsum nosse sapere est.
Conosciuto vno, conosciuti tutti.
Crimine ab vno disce omnes.
Con quella misura, che misurerai gli altri, sarai misurato.
Quod feceris, hoc & ipse patieris.
Considerala col ceruello in mano.
E profundo pectoris sulco metas.
Consigliasi col piumaccio.
Cursus haud est finis idem, & consilij.
Consiglio di vecchi di rado è cattiuo.
Raro labitur in consilijs senilis ætas.
Consiglio di vecchio non roppe mai la testa.
Sapientis sapientia consilia.
Consiglio di disfatto, e forza di facchino non si stima vn quattrino.
Qui sibi ipsi non sapit, nequicquam sapit.
Consiglio doppo il fatto, non viene a buon effetto.
Re peracta, nihil opus est consultatione.
Consiglio di volpe, danno di galline.
Consilia impiorum fraudulenta.

Con-

Consolasi col mal d'altri.
Commune naufragium est si solatium.
Consuma l'asta, e'l torchio.
Proseruiam facit.
Consumali l'ossa.
Vt à vulturibus miseri iecur eroditur.
Consumasi pian piano, come la candela.
Iuxta muris interitum. Leporem marinum edit.
Con tanta di testa.
Fractis auribus.
Contentezza passa ricchezza.
Felix sua sorte contentus.
Conte senza contado.
Senator sine prouocatione.
Contentati di quel che hai.
Contentati di quel che sei, e non cercar altro.
Præsentem fortunam boni consule.
Contentati di star nella tua pelle.
Contrahe vela. In te desiende.
Conti spessi, amicizia lunga.
Rationes crebras ponito, vt firma omnia custo dias.
Conti chiari, amici cari.
Græciæ pulchrum est pacta curare.
Contrastar con l'impossibile.
Cum dijs pugnare.
Con trenta mila scudi si puo tor per tutto.
Cum dos sit, nullum vitium vitio vertitur.
Contro fortuna non val arte, nè ingegno.
Fors domina campi.
Contro il proprio genio.
Inuita Minerua.
Contra il voler diuin nulla possiamo.
Non potest humana prouidentia diuinum impedire consilium.

Contro i tristi tutto il mondo è armato.
Aduersus maleficum omnes consentimus.
Contro bontà è ardita ogni viltà.
Labor, pericula, insidiæ sunt bonis.
Contro forza val poco ogni ragione.
Contro la forza non vi val ragione.
Contra forza val poco Ragione in ogni loco.
Ius silet inter arma.
Contro la morte, non vi val mura, nè porte.
Non mors humano subiacet imperio.
Con tua buona grazia.
Pace tua.
Conuersa co' buoni, e diuenterai vno di essi.
Cum electo electus eris.
Con vna man mi dà il miele, con l'altra il fiele.
Con vna man porta l'acqua, con l'altra il fuoco.
Altera caduceum, altera hastam.
Con vn bicchier di vino si fa vn amico, ma a conseruarlo vi vuol altro che baie.
Vt captum teneas, capto quoque munera mitte.
Con vn dono si fa due amici.
In saltu vno duos capit lepores.
Con vn matto, vn matto, e mezzo.
Necesse est cum insanientibus furere.
Con vn furbo, vn furbo, e mezzo.
Con le lesine, bisogna esser puntaruolo.
Vulpinandum cum vulpe.
Coperto non puo star molto il delitto.
Nullum scelus diu comprimi potest.
Coprila, che non puzzi.
Nullis viris desunt pretiosa nomina.
Cordouan maggiore di quei di Lacca d'Andrinopoli.

Obesissimæ naris homo.

Corpo non è, che senza capo viua.

Rege interempto fugiunt satellites.

Corpo pasciuto, anima consolata.

Pransus iaceo, & satur supinus.

Corpo pasciuto non crede al digiuno.

Quem nulla premit sitis, est sitientibus asper.

Corpo senza fondo.

Dolium Danaidum.

Cornacchion di campanile.

Vulpes non garrit.

Corre come il vento.

Pegaso velocior.

Corre dietro a chi fugge.

Volantia sectatur.

Corre la cauallina a suo modo.

Animum suum licenter explet.

Corre la medesima fortuna.

Eodem voluitur Austro.

Corre la medesima lancia.

In eadem est naui.

Correttor della Stampa.

Aristarchus scriptorum.

Corrisponde all' espettazione.

Nec plus sperari potest, nec spei responderi feliciùs.

Corrisponde la verità alla cosa sparsa.

Et fama fuit, & erat.

Cosa bella mortal passa, e non dura.

Pereunt, & prato flores, & forma mulieri.

Cosa che non si vende, non si semina.

Pelle che non si vende, non si scortica.

Quod nihil fert, ne seritur quidem.

Corui con corui, non si cauan gli occhi.

Canis caninam non est mordere pellem.

Cosa da metterla nel calendario.

Res memoranda nouis annalibus.

Cosa fatta capo ha.

Fata viam inuenient.

Cosa di notte vergogna di giorno.

Noctu lucidus, interdiu inutilis.

Cosa fatta a forza non vale vna scorza.

Cosa forzata non fu mai grata.

Omnis coacta res molesta est.

Cosa forzata non è di durata.

Cosa violente non è permanente.

Non longum violentia durat.

Cosa nuoua non mai piu veduta al mondo.

Agamemnonij putei.

Cosa promessa, è mezzo debita.

Promissio boni viri est obligatio.

Cosa preuista, è mezzo prouista.

Omnia leuiora accidunt expectantibus.

Cosa ragionata per via va.

Chi ha il lupo in bocca, l'ha su la coppa.

Chi mentoua il lupo, l'ha appresso.

Lupus est in fabula.

Cosa senza sugo.

Arena absque calce.

Cosa trouata, non è rubbata.

Quod inuentum est, furto tribui non debet.

Cosa veduta di rado, è tenuta piu cara.

Quanto meno veduto, tanto piu desiderato.

Quod rarum, carum.

Cose belle non vengono mai a noia.

Bis terq; quod pulchrum.

Cose da contare a vegghia.

Ancillarum lucubratione dignum.

Cose da forche.

Capitale facinus.

Cose vietate, son piu desiderate.

In vetitum semper nitimur.

Coscienza lesa, fa l'huomo timido.

Mens conscia facti Præmetuit.

Così a chi ne reca le nuoue.

Vates secum auferas omen.

Così andaua detto.

E re natum consilium.

Così Dio m'aiuti.

Dij mihi sunt testes.

Così è mercante chi guadagna, come chi perde.

Non semper mercatoribus auxiliatur fortuna.

Così è piacuto a Dio.

Fatis imputandum.

Così fossi bugiardo.

Così hauessi a dir bugia.

Vtinam mendax vates inueniar.

Così non canta Giorgio.

At nos quorum res agitur, aliter autores sumus.

Così presto muoiono le pecore giouane, come le vecchie.

Mixta senum, ac iuuenum densentur funera.

Costui non puo far testamento.

Archigenis indiget.

Coral grado ha, chi tigna pettina.

Aries alituram rependit.

Cozza col muro.

Contra retiarium ferula.

Crederebbe, che gli asini volassero.

Asinum esse auem crederet.

Credo quel, che vedo.

Credimus, quæ coram intuemur.

Credesi piu il male, che il bene.

In vitium credula turba sumus.

Credei che pioueſſe, non che diluuiaſſe.

Menſura in omnibus optima.

Credeſi il falſo al verace, e negaſi il vero al mendace.

Mendax hoc lucratur, vt cùm vera dixerit, ſibi non credatur.

Credi tu, che non vi ſiano altri aſini al mercato?

Multi Mannij Ariciæ.

Creſce ad occhiate.

Cubitis adoleſcit.

Creſce, come i zoccoli d' inuerno.

Quotidie peius retrouerſus creſcit.

Crudeltà conſuma amore.

Iniuria ſoluit amorem.

Cuce a refe doppio.

Obliquo curſu ſerpit.

Cuocerebbe l' vuoua.

Lucernas accendere poſſet.

Cuor contento allegeriſce il peſo.

Cuor contento, e ſchiauina in ſpalla.

Onus non eſt, quod ſponte ſuſcipitur.

Cuor forte rompe cattiua ſorte.

Fortuna fortes metuit.

D

DA alto a baſſo.

Da capo a piedi.

Dall'A al bus.

Dall' alfa all' omega.

A capite vſque ad calcem. Ab ouo ad mala.

Da amor, naſce amor.

L'amor d'amor ſuol eſſer calamita.

Amor

Amor amorem parit.

Da animo insano non esce parlar sano.

Qualis vir, talis oratio.

Da aquila non nasce colomba.

E squilla non nascitur rosa.

Da cattiuo debitor togli paglia per lauor.

*A flamma nisi potes omne, partem aliquam ve-
lim extorqueas.*

Da cauallo scende ad asino.

De toga ad pallium.

Da colpa nasce colpa.

Ardescit vitio vitium.

Da chi ti dona, guardati.

Par odio importuna beneuolentia.

Da Dio in poi. Da Dio in giu.

Diuinum excipio sermonem.

Da Dio viene ogni bene.

Felicitas a Deo.

Da dolce albero, dolce frutto.

Pabuli sapor apparet in lacte.

Da giudice, che pende, ingiusta sentenza at-
tende.

Affectus iura non spectant.

Da gran partiti, partiti.

Nemini credas, qui largè blandus est.

Da basto, e da sella.

Ad utrumuis paratus.

Da continuo riso, di rado hai buon auuiso.

Dal rider molto si conosce lo stolto.

Ridet stultus, etiamsi nil ridendum cernat.

Da chi mi fido mi guardi Dio, da chi non mi
fido, mi guardarò io.

*Plus periculi in insidiatore occulto, quàm in ho-
ste manifesto.*

Dal cuoio n'esce la coreggia.

Iorum ex ipso boue sumitur.
Dal detto al fatto, vi è vn gran tratto.
Sunt facta verbis difficiliora.
Dall'acqua cheta mi guardi Dio, che dalla corrente mi guarderò io.
Dall'acque chete, bisogna guardarsi.
A cane muto, & aqua silente cauendum.
Da la culla a la tomba è vn breue passo.
Vmbræ somnium homines.
Dalla guerra nasce la guerra.
Litem parit lis.
Dalla mano alla bocca spesso si perde la zuppa.
Multa cadunt inter duo tempora.
Dalla mattina si conosce il buon giorno.
E culmo spica cognoscitur.
Dalla virtù la nobiltà procede.
Virtus gloriam parit.
Dalle burle alle volte si viene a' fatti.
Dalle parole si viene alle mani.
Persæpe iocus in serium conuertitur.
Dagli, che ha buone spalle.
Dagli al can, che è rabbioso.
Super te hæc omnia Leparge.
Dagli dagli, ogn' vn grida al mal vestito.
In misera facilè fit potens iniuria.
Dagli dagli, si farebbe buono a qualche cosa vn zoccolo.
Labor omnia vincit improbus.
Dalle grida ne scampa il lupo.
Spernit minantia verba.
Excepto redij passa timere nihil.
Dall'asino non cercar lana.
Asinum ne tondeas.
Dall'abbondanza del cuor parla la lingua.
Quale ingenium, talis oratio.
Dall'

Dall' vnghia si conosce il leone.

Ex linea Apelles.

Dallo stesso fior l'ape caua il miele, e la vespa il fiele.

Omne quod recipitur, ad modum recipientis recipitur.

Dal male al malanno, vi è poca differenza.

Mali thripes, mali ipes.

Dal piacer spesso è vinto quel, che non vinsero l'armi.

Vicit Annibalem Capua.

Dal poco, si viene all' assai.

Dalle piccole, si viene alle grandi.

Ex minimis initijs maxima.

Dal primo all' vltimo.

Dal piccolo al grande.

A caluo ad caluum.

Dal sacco non puo vscire se non quel che vi è.

E salso mari sal egreditur.

Dal si al no, battono tutte le differenze.

Aut est, aut non est.

Dal sapere, vien l'hauere.

Ex copia virtutum fit opum copia.

Da me non manca.

Ego paratus sum, nulla mora in Turno.

Da mattina alla montagnetta, da sera alla fontanetta.

Mane altum montem, sub serum inquirito fontem.

Dammelo morto.

Dammi il mercante morto, che ti darò la sua robba.

Vltima semper Expectanda dies homini est.

Dammi del tu, e trattami da voi.

Ne regem dicas, sed reuera rex sis.

Da-

Danari, Santo Padre.

Rarò armis, sæpius pecunia iuuamur.

Danari, senno, e fede, ve n'è manco, ch'vn non crede.

Danari, senno, e bontà, la metà della metà.

Pecuniam, fidem, ac sapientiam expectatio superat.

Danari, tempo, e pazienza superano ogni cosa.

Patienter sustinens, largiter largiens vinces omnia.

Da nouel tutto è bel, da stagion tutto è buon.

Omnia noua placent. Omnia tempus habent.

Da poiche il mondo è mondo.

A Pyrrha.

Da porci.

More Canis.

Da quà a bel vedere non v'è molto.

Mox sciemus melius vate.

Da quà a là) qualche cosa sarà.
) Dio sà quel che sarà.
) qualche Santo ci aiuterà.

Multæ rotæ voluemur.

Da quando in quà è peggiorata la guerra?

Quis tibi sic timere permisit?

Dar a bere vna cosa.

Quicquid imponis, vehit.

Dà a credenza, e compra a contanti.

Cæca die vendit, oculata emit.

Dà ad intendere lucciole per lanterne.

Dà ad intendere, che la Luna sia nel pozzo.

Dà a credere, che la Luna stà sopra il Ciel del forno.

Tragulam inijcit.

Dà a due tauole ad vn colpo.

Binas chordas ferit.

Dà a filare per torre a filare.
Laborem ferit.
Dà a guardare la pecora al lupo.
Mustelæ sauum committere.
Dà al cane in cambio del padrone.
Vt canis sæuiens in lapidem.
Dà alla palla, ouunque balzi, o quando balza.
Casu oblata flecte ad consilium.
Dà alla radice.
Negotij caput petit.
Dà altrui quel, che non vuol per se.
Calabri hospitis xenia (sunt ista.)
Dà a mezz' aria.
Inter vtrumque volat.
Dà a mosca cieca, o colpi da cieco.
Infligit plagas ab aratro.
Dà buone parole, e friggi.
Illo respiciens, sed hic remitte bona.
Dà canzone.
Verba pro farinis.
Dà carta bianca.
Si quid fert impetus opta, Omne feres.
Dà cartacce.
Ludos facit. Tergiuersatur.
Dà, che non dolga, e dì, che non dispiaccia.
Nec re, nec verbis quemquam læseris.
Dà de' calci al muro, o de' pugni al cielo.
Contra stimulum calcitrat.
Dà de' calci al vento, o all'aria.
Vua pensilis factus est.
Dà del buono per la pace.
Vt habeas quietum tempus, perde aliquid.
Dà dell' acqua a' piedi.
Verborum lenocinijs agit.
Dà della schiena in vn legno.

Dà in vna cricca di bastoni.
Lumbifragium hinc aufert.
Dà delle calcagna in terra.
Ancheras tollit.
Dà delle mani sù la groppa.
Lauat manus.
Dà delle pesche senza nocciola.
Et bene peruersa sauciat ora manu.
Dà delle spalle per terra, o del sedere su'l lastrone.
Mensam euertit.
Dà del tuo al diauolo, e mandalo via.
Nummum quæris pestilentia, duos da illi, & ducat se se.
Dagui dentro. Dar in brocca.
Rem acu tangere.
Dà de' pie nella schiauina, o nella secchia.
Iræ palmam dat.
Dà de' pugni nel muro.
In cælum expuit.
Dà di becco in ogni cosa.
Naso suspendit adunco.
Dà di naso per tutto.
Cibyraticus canis.
Darui di punta, e di calcagno.
Omni conatu inuadere.
Dà fondo. Fa repulisti.
Proterviam facit.
Darebbe fondo ad vna naue di sughero.
Darebbe fondo al tesoro di S. Marco.
Crassi diuitias prodigeret.
Dà fuoco alla bombarda.
Constanter aggreditur.
Dà fuoco alla girandola.
Iacit aleam.
Dà il boccone.

Inescat.

Dà giù. Dà del ceffo in terra.

Decoquit, & Auiusà vera longè ratione recesdit.

Dà il ben seruito.

Rude donat.

Dà il gambone.

Facem subdit.

Dà il mattone, o il cardo.

Perfundit aceto.

Dà il pane bello, e biasciato.

Præmansum in os inserit.

Dà il pane con la balestra, come si fa a gli ammorbati.

Panem lapidosum dat.

Dà il pane, e la sassata.

Altera manu ostentat panem, altera fert lapidem.

Dà il pepe, o le spezie.

Ciconia illudit.

Dà il pettine al caluo.

Quid cæco cum speculo?

Dà il suo a ciascun fino ad vn finocchio.

Vt quisque meritus est, persoluit.

Dà il suo maggiore.

Sacræ lineæ talum mouet.

Dà il tracollo alla bilancia.

Dubiæque in prælia menti Vrgentes addit stimulos.

Dà incenso a' grilli.

Mortuum vnguento perungit.

Dà in cotenne, o in ceci, o in cenci, o in ciampanelle, o in tinche, o in babbia, o in budella.

Fumum ex fulgore dat.

Dà in vn ventuno, o in vn trentuno.

Hic funis nihil attraxit. Cadit in cursu.

Dà intorno alle buche.

Ceu canes Lacena insequitur.

Dà la quadra, la baia, la berta, o la madre d'Orlando.

Os sublinit.

Dà la lattuga in guardia a' paperi.

Dà la farina in guardia a' porci.

Lupo ouem committit.

Dà la benedittione. Dà le sue camicie ad vno,

Dà l'ambio. Lauasene le mani.

Tesseram confringit.

Dà la mala ventura, o il malanno.

Dà il malanno, e la mala Pasqua.

Illis hodie comparat magnum malum.

Dà la prima scudella.

Primas dat.

Dà la vita.

Vires reficit.

Dà la volta, o nel matto.

Dà la volta al canto.

Quatuor habet capita.

Dà le carte alla scoperta.

Nudo capite loquitur.

Dà le mosse a' tremoti. Dà l'orme a' topi.

Non potest ab hoc epulo abesse.

Dà le noci moscate a' fignali.

Dà le trasce a' porci.

Ranis vinum ministret.

Dà le vele al vento, quando è in tuo fauore.

Nosce tempus.

Dà le vele a' venti.

Iacit aleam.

Dà l'erba cassia. Dà la cassia.

Ex albo expungit.
Dà l'erba trastulla. Dà canzone.
Lactat.
Dà l'offerta. Dà le frutte.
Dolat verba flagellis.
Dà l'vltima mano. Tira a riua il negozio.
Colophonem addit.
Daria menda a' ducati traboccanti.
Puttacione calumniosior.
Dà nel buono, o nel viuo.
Vicus tangit.
Dà nel chiodo, o nel segno. Dà in brocca.
Ipsum limen ostij tangit.
Darebbe nella Croce.
Siculus est miles.
Dà nella sua ragna.
In venatu perit.
Dà nella ragna, o nella nascia, o nel bargello, o nel guanto.
Incidit in casses. In apes irruit.
Dà nelle girelle. Dà ne' gerundi.
Tam fatuus est, vt etiam regnare possit.
Dà ne' lumi, o nelle stouiglie, o nel matto, o all'armi, o ne' rotti.
Extremo paret furori.
Dà nelle scattate.
Spreta, ac vilia vsurpat.
Darebbe noia alla noia.
Molestiam crearet ipsi molestiæ.
Danno nel naso queste cose.
Sermonem habet non publici saporis.
Nihil potest placere, quod non decet.
Dà ordini magri.
Leui manu mandat.
Darebbe parole ad vn leggio.

Dodonæum es.

Dà paſto, o paſtocchie, o panzane.

Dat verba.

Darla per mezzo.

Perfricare frontem.

Da per vn pezzo di pane.

Nummo addicit.

Dag'i quelle calzacce.

Vetera vaticinatur.

Dà quell' vdienza, che dà il Re a' forfanti.

Nihil proficimus, nihil mouetur.

Dà ſalſa al ghiotto.

Aquam ranæ miniſtrat.

Dà ſcacco matto.

Ad incitas redigit.

Da ſcacco matto di pedina.

Inualidum minima vincit impreſſio.

Dauui ſolo vn occhiata.

Per tranſennam inſpicit.

Dà ſu'l guidaleſco.

Tangit vlcus.

Dà ſu le mani.

Interdicit.

Dà tra l' vnghie.

Sub dentem venit.

Dà trattenimenti, come il Giuncatà.

Loquitur equo inſidens.

Dà vna buona sbrigliatura, o vn buon paſto, o vna buona mano.

Strigili vtitur.

Darne vna fredda, & vna calda.

Dulce, & amarum miſcet.

Dà vna licenza bracceſca.

Vt coniuges expellit Alcides ſuas.

Dà vna ſtoccata di gola.

Insilit in ventrem.
Dà vn ago per hauer vn palo.
Fœneratur benefitium.
Dà vna goccia d'acqua al mare.
Magno flumini riuum inducit.
Dà vn colpo al cerchio, l'altro alla botte.
Æquat capita in pugna.
Dà vn canto in pagamento. Dà vn piantone.
Talaria nectit. Fuga creditori satisfacit.
Dà vn finfero per hauer vn fanfero.
Pileum donat pro pallio,
Dà vn grattacapo, o vn osso da rodere.
Curam inijcit.
Dà vn poco di spalla.
Stimulis fodit.
Dà vn tantino di sprillo.
Mittit lineam.
Dassi alla disperazione, o a gl' impicchi, o alle streghe, o al diauolo.
Ferit frontem. Effundit irarum quadrigas,
Darsi della neue.
Mulierum more altercari.
Darsi della zappa, o della scure su'l piede.
Suo iumento sibi malum accersere.
Dassi gl' impacci del Rosso.
Aliena negotia curat.
Dassi l'acqua a' piedi.
Suam laudem prædicat ipse met.
Dassi piacere, e bel tempo.
Sedet ad Eurotam.
Date bere al Prete, che il chierico ha sete.
Æschino dicitur, quod audiat Mitio.
Alteri petit, quod ipse cupit.
Datoci il dito, pigliamo il dito, e la mano.
Deteriores omnes sumus licentia.

Dato il veleno, voler dar la triaca.
Verberat, atque obiter faciem linit.
Da te te la sei intrigata, da te strigala.
Tute hoc intristi, tibi omne est exedendum.
Dauanti mi fa bella faccia, dietro mi taglia, cuce.
Da vna parte mi vnge, dall'altra mi punge.
Dauanti mi lecca, e dietro mi graffia.
Altera manu scabit, altera ferit.
Da vitello si conosce il bue, che ha da venire.
Futura arbor apparet in semine.
Da vna fetid' erba nasce il giglio.
Etiam inter vepres rosæ nascuntur.
Da vna parte ha il lupo, dall'altra il precipizio.
Angustiæ vndique.
Da vna volta in su, non mi coglierai piu.
Planus semel crura fregit.
Da vn buon fonte vien buon acqua.
A puro pura defluit.
Da vn buono non aspettar altro che bene.
In beato omnia beata.
Da vn disordine ne nasce vn ordine.
Da vn male ne nasce vn bene.
Exiguum malum ingens bonum.
Da vn ora all'altra nasce il fungo.
Vna nocte fungus nascitur.
Da vn orecchio entra, e dall'altro esce.
Dentro da vn orecchio, e fuor dall'altro.
Summis auribus insidet.
De' giouani ne muor qualcuno, de' vecchi non ne campa nessuno.
Ad scopulum curris propiùs defessa senectus.
De gli offizi del Comune, o tristo, o buono ve ne vuole vno.
In parte, vel ignem prædetur aliquis.

Del bene tutti ne godono.

Iuppiter utilibus quoties rigat imbribus agros,
Mixta tenax segeti crescere lappa solet.

Del campo ha da vscire la fossa.

Opus est ciuitati diuitibus, vt sumptus suppeditent.

Del can che morde, il pelo sana.

Vnde datum est vulnus, contigit inde salus.

Del cuoio d'altri si fanno le coreggie larghe.

Ex alieno corio lata secantur lora.

Del fuoco, e dell' acqua si puo esser liberale: perche se bene ne dai, sempre te ne rimane.

Quis vetet apposito lumen de lumine sumi,
Quisue cauum vastas in mare seruat aquas?

Delizie temporali portano mille mali.

Capua Annibali Cannæ fuit.

Della cattiua via, pigliane la corta.

De' cattiui partiti, pigliane il minore.

Minus malum semper est eligendum.

Della lepre gli orecchi hauer dee il seruo.

Typhis agit, tacitiq; volant ad verba ministri.

Della faccia il colore discopre il timore.

Pallet, facit hunc timor ipse colorem.

Della medesima moneta, che hai pagato, sarai pagato tu.

Par pari referetur.

Della pazienza, non ne vendono gli speziali.

Sapientis est damnum ferre fortiter.

Del ceruello ogn' vn pensa hauerne piu che parte.

Vltra peram quisque sapit.

Del mio non ho, e dell'altrui non toglio,
Ma pensi pur ogn' vn, che viuer voglio.

Famelicus vir esse furax cogitur.

Delle nostre.

Repetit mens pristina cursum.

Delle mentite de poltroni non se ne fa stima.

Elephas murem non mordet.

Delle pecore contate mangia il lupo.

Lupus non curat numerum.

Delle robbe mal acquistate non se ne vede fuoco, nè fiamma.

Delle robbe di mal acquisto non se ne vede allegrezza.

De male quæsitis non gaudet tertius hæres.

Del male tutti ne patono.

Ex aduersis tempestatibus commune detrimentum sentitur.

Del poco si gode.

Viuitur paruo benè.

Del poco si gode, e dell'assai si stenta.

Quod nimium est, fugito, paruo gaudere memento.

Del presente mi godo, e meglio aspetto.

Sapiens expectat futura, fruitur præsentibus.

Del sacco non può vscir, se non quel che vi è.

Viri nota ex oratione cognoscitur.

Del senno di dietro ne sono ripiene le fosse.

De' secondi consigli ne sono ripiene le fosse, de' primi ve n'è carestia.

Quando la naue è perduta, tutti sono piloti.

Rebus peractis est Cleon Prometheus.

Del tempo passato non vi è appello.

Rosam vbi præterierit, denuo ne quærito.

Del tutto è cieco, chi non vede il Sole.

Ollas lippit, qui Solem non videt.

Del vero s'adira l'huomo.

Veritas odium parit.

Dentro è, chi la pesta.

Omnes corruptionis causæ intrinsecus veniunt.

Dentro i gran fiumi corrono i ruscelli.

Flumina ad mare dilabuntur.

De omni genere musicorum.

Sagena ex omni genere piscium congregans.

De' presenti di donna Marza.

Sumito, cras etenim porcis comedenda relinques.

Desina in guanti.

Sacrum facit sine fumo.

De' suoi pari non se ne troua ad ogni vscio.

De' suoi pari non ne và troppi attorno.

Coriphæus. Primas tenet.

Detto di vno, detto di tutti.

Otiosum est ire per singulos.

Detto, e fatto.

Ex templo.

Detto senza fatto ad ogn' vn pare vn misfatto.

Promissis standum.

Deue dare la vita, o gli occhi.

Deue piu che non pesa.

Animam debet.

Deuesi piu tosto ammazzar vn huomo, che metter vna cattiua vsanza.

Non tanti ciuis debet esse, vt in parcendo uni malum publicum fiat.

Deuesi piu tosto cauar vn dente ad vn poltrone, che dismetter vna buona vsanza.

In minimis quoq; rebus omnia antiquæ consuetudinis momenta seruanda.

Dì all'amico il tuo segreto, e ti terrà il pie su'l collo.

Non omni homini cor manifestes.

Diauol reca, e diauol porta.

Dolo malo parta non seruantur.

Di bocca all' orso.

Ex ore lupi.

Di armi, cani, vccelli, amori, per vn piace mille dolori.

Amor, arma, canes, & aues, simplex voluptas centuplex dolor.

Di buona terra piglia la vigna.

Di buona madre piglia la figlia.

Eme bonæ terræ vineam, iunge bonæ matris filiam.

Di buone volontà n'è pieno l' inferno.

Il voto senza l'opera non basta.

Verùm velle parum est.

Di buon seme mal frutto mieto.

Pro beneficentia Agamemnonem vlti sunt Achiui.

Di can rabbiosi non si fece mai razza.

Non Cinnæ, non Sullæ longa dominatio.

Di cattiuo grano mai buon pane.

Nunquam ex malo patre bonus filius.

Di cattiuo principio cattiuo fine.

Orsus mali malus finis.

Dice Aristotile: quando puoi hauer il ben, to tile.

Noli, si quod vetis petendum erat, vltro offertur, fastidire.

Dice cose, che non le direbbe vna bocca d forno.

Dice cose, che si piglierebbero con le molle.

Vn granchio, che ha due bocche, nol direbbe.

Ne Catone quidem affirmante, hoc probabile.

Dice il porco; dammi dammi, nè contar mesi, nè anni.

Sus uberrimè pascendus.

Dice il serpe: non mi toccar, che non ti tocco.

Ne spina quidem vulnerat bonos.

Dice il Vangelo di S. Giouanni.

Veriora vero loquitur.

Dice la campana di Manfredonia: dammi, e dotti.

Phœnicia commutatio fit.

Dice ogni linguaggio: chi troppo parla non è saggio.

Stulti est multa loqui.

Dice parole da far crepare.

Lapides loquitur.

Di celta, o di posta sono le buone sassate.

Omnia repentina grauiora; & ironicè.

Bona repentina meliora.

Dico a te figliuola, intendilo tu nuora.

Quod uni dictum est, sibi quisque dictum putet.

Dicono, mangiami mangiami.

Referta olla nares ferit.

Di crai in cras si pasce la cornacchia.

Cornicatur.

Di cosa nasce cosa, e il mondo la gouerna.

Multa præter spem Dij perficiunt.

Di dietro al monte vi è la china.

Non reperitur vita cuiusquam sine molestia.

Dì di te.

In tuum ipsius sinum inspue.

Di dimane non v'è certezza.

Nescitur, quid serus vesper vehat.

Di doue manco si pensa, si leua la lepre.

Quo minimè credis gurgite, piscis erit.

Di doue non vi è pane, anche i cani se ne fuggono.

Fames etiam canes ad quærendum cibum ducit.

Di doue non vi è, nè anche vi si puo torre ;
Nudum dimittit latro.
Di doue vieni? son cipolle.
Meos corymbos necto.
Di due litiganti, il terzo gode.
Ociosè desidens præliantium commoda ad se pertrahit.
Dietro alla croce si nasconde il diauolo.
Adorationem miseria captat.
Dietro al fumo viene la fiamma.
Prænunciat fumus incendia.
Difende a piedi, e a cauallo.
Omnibus neruis defendit.
Difficil non è quel, che l' huom vuole;
Ciò che piace, è mezzo fatto.
Nil difficile volenti.
Di gran prosperità poca sicurtà.
Saua vice magna non senescunt.
Di huomo che non parla, e di can che non abbaia, non ti fidare.
Stat nigro pelagus gurgite languidum.
Dì il vero, e non fallirai.
Quid verba quaris? veritas odit moras.
Diligenza passa scienza.
Cura in omni re plurimum valet.
Dillo a chi lo sa.
Loquere ei, qui rem optimè callet.
Di mal erba, non si fa buon fieno.
Praui fortuna premuntur iniqua.
Di messere tornar sere.
Ab equis ad asinos.
Di mia semenza cotal paglia mieto.
Peperi nocentes.
Dimmi con chi vai, e saprò quel che tu fai.
Botrus iuxta botrum maturescit.

Dimmi la vita che fai, e ti dirò la morte, che farai.

Vita qualis, finis talis.

Di niente fai assai, e di pelo fai traue.

Tragædias in nugis agis.

Di notte ogni scuffia scusa.

Nocte latent mendæ, vitioque ignoscitur omni.

Di notte quanto puoi, di giorno quanto vuoi.

Quantùm queas noctu, interdiu quantùm velis (caput tegito.)

Dio ce la mandi buona.

Respicias nostros vtinam fortuna labores.

Dio che dà la piaga, dà ancor la medicina.

Deus vtranque paginam facit.

Dio castiga col baston della bambagia.

Deus non est velox ad pœnam.

Dio dice: aiutati, che t'aiuterò.

Deus facientes adiuuat.

Dio gli fa, e poi gli accozza.

Semper similem ducit Deus ad similem.

Dio gli fa, e poi s' appaiano.

Inuenit gladius se dignam vaginam.

Dio guarda il cuore.

Audimur, si mens accepta meretur.

Dio l' ha arriuato.

Reperit Deus nocentem.

Dio manda il freddo secondo i panni.

Ad locorum patientiam animalia quæq; generantur.

Dio mi guardi da chi studia vn libro solo.

Lectio certa prodest, varia delectat.

Dio mi guardi da chi ha vna faccenda sola.

Vnicum ab vno bene perficitur opus.

Dio mi guardi da chi ha poche parole.

Fidam negant suspecta silentia pacem.

Dio mi guardi da furia di popolo.
Sæuit animis ignobile vulgus.
Dio mi guardi da tre F fame, fiume, e femina.
A fame, flumine, & fæmina Deus me liberet.
Dio mi guardi da huomo segnato.
Effuge quem turpi signo natura notauit.
Dio mi guardi da persona del berata.
Cauendus sæuus impetus animi contumacis.
Dio mi guardi da recipe di medici, e da cetere di notari.
A medicis, & scribis me seruet Deus.
Dio mi guardi da odio di signori, e da compagnia di traditori.
Caue ab odio potentiorum, & à societate proditorum.
Dio mi guardi da villan rifatto, e da cittadin disfatto.
Rusticus nunquam humanus, ciuis esuriens semper inhumanus.
Dio non fa i conti ogni sabbato.
Serò molunt Deorum molæ.
Dio perdona a chi l'offende, Non a chi toglie, e non rende.
Non dimittitur peccatum, nisi restituatur ablatum.
Dio fa quel, che sarà, o quel che ha da essere,
Exitus in Dijs est.
Dio sta di sopra, e vede il tutto.
Oculus Dei fortissimus.
Dio ti dia figliuoli, e diategli grandi.
Filij quò maiores, eò grauiores.
Dio ti guardi da bugia d'huomo da bene.
Veraci creditur etsi mentienti.
Dio ti guardi da fiume sordo.
Ab aqua silenti cauendum.

Dio ti guardi da huomo disperato.

Fractis rebus violentior vltima virtus.

Dio ti guardi da pouero arricchito.

Asperius nihil est humili, cum surgit in altum.

Dio ti guardi Signore, che dopo te ne verrà vn peggiore.

Succedit sæuo sæuior imperio.

Dio vuole il cuore.

Quicquid vis, & non potes, factum Deus computat.

Dì per dì, ora per ora.

Vesticulariam vitam viuit.

Dipinge a capello.

Graphicè describit.

Di poca fiamma gran luce non viene.

Quid manus poterant rudes Audere magnum?

Di promesso non godere, di minacce nõ temere.

Nec promissis infleris, nec minis terrearis.

Di quel che non gosta, si suol esser liberale.

Datur ignis, etsi ab inimicis petas.

Di polledro scabbioso caual prezioso.

Scabioso ex pullo pretiosum euasit in equum.

Di quel, che non ti cale, non ne dir nè ben, nè male.

Tua quod nihil interest, ne verbum quidem.

Di quì a poco non v'è molto.

Aderit Temessæus genius.

Di quella misura, che misurerai, sarai misurato.

Par pari reddetur.

Di quel che si rubba, non s'ha da sentir grado.

Malè parta, malè dilabuntur.

Di rado la prosperità sacrifica alla modestia.

O quantum caliginis mentibus humanis obycit magna felicitas!

Dice a buona cera.

De plaustro loquitur.

Dice cose dell'altro mondo.

Orestis somnium narrat.

Direbbe che il biscotto non hauesse grosta.

Niuem albam negaret.

Dice di nò, come fanno i medici.

Accissat.

Dice farfalloni, o passerotti.

Incredibilia refert.

Dice il pan pane

Scapham scapham appellat.

Dice in confessione.

In aurem dicit.

Dice di secco in secco.

Quid ad farinas?

Dice l'orazione della bertuccia.

Non referenda precatur. Herculi Lindio sacrificat.

Dice fra' denti.

Mussat.

Dice le sue ragioni alli sbirri.

Apud nouercam queritur.

Direbbe mal della Croce.

Theocrines tragicus.

Dice male di casa sua.

Domesticum thesaurum calumniatur.

Dice male per i cantoni.

Genuino mordet.

Dice manco che messere.

Diceli peggio che il suo nome.

Plurima ingerit conuicia.

Dice per bocca d'altri.

Vasis instar loquitur.

Dì poco, e adagio, per non dir poco, e male.

Mo-

Mouè formicinum gradum in loquendo.

Dice quel, che gli viene in bocca.

Quicquid in linguam venerit, dicit.

Dì quel trifto del vero.

Quid verba quæris? Veritas odit moras.

Dice spiattellatamente.

Sine fuco loquitur. Thessaliæ forum.

Dice vna carta di villanie.

Dice vna villania da cani.

Conuicijs de plaustro proscindit.

Dirotti il tuo nome.

Tuis te pingam coloribus.

Dirugginisce i denti.

Dentibus infrendet.

Disauuantaggio muta pensier nel saggio.

Peior conditio mutat sapientis animum.

Dirizza le gambe a' cani.

Amnis cursum cogit.

Di nozzoli, e minuzzoli.

Ex ære collatitio.

Discerne l'asino dal rosignuolo; la' Compieta da Nona; il bianco dal vermiglio; il cece dal fagiuolo; il pan da' sassi: i tordi dalli stornelli.

Album, & nigrum nouit.

Disegna, e non colorisce.

Non perficit sua consilia.

Disegno di pouer huomo mai non riesce.

Inanium inania consilia.

Di Settembre la notte, e'l dì contende.

Parem Libra composuit diem.

Disgrazia in moglie, e sventura in bestiame.

Vel hosti miserandus.

Di spazzatore imperatore.

De remo ad tribunal.

Dispetti, rispetti, e sospetti guastano il mondo.

Plura sæpe peccamus, dum demeremur, quàm dum offendimus.

Dispicca l' impiccato, e impiccherà poi te.

Docui te vrinandi artem, & tu vis me demergere.

Disprezzar quel, che gioua, è gran pazzia.

Non est sapientiæ pro futura contemnere.

Disputa dell'ombra dell'asino.

Disputa della lana caprina.

De Delphica vmbra digladiatur.

Disselo a Margutto, non a sordo.

Memorem monuit.

Distrugge la sua fede, chi spesso giura.

Ex frequenti iureiurando periurium nascitur.

Dite il mal, ma non lo fate, fate il ben, ma non lo dite.

Quæ mala sunt, fugiás, quæ bona sunt facias.

Di tutte l'arti maestro è l'amore.

Est artis fæcundus amor, rerumq; magister.

Di tutto quello che vuoi fare, e dire, pensa prima, che ne puo seguire.

Quicquid conaris, quò peruenias, cogita.

Diuide vn capello per lungo.

Diuidit ficus.

Distendesi piu che il lenzuol non è lungo.

Maiores pennas nido extendit.

Diuieni tosto vecchio, se vuoi viuer lungamente vecchio.

Maturè fias senex, si diu velis esse senex.

Di vna figlia ne far due generi.

Eadem fidelia duos parietes dealbas.

Di vna rana Diana.

Andromachen ex anguibus concinnas.

Diuorali l'ossa.

Aliena vsque canitat.

Diuorerebbe le pietre, o il ferro, o il marrobbio.

Diuorerebbe questo mondo, e l'altro.

Etiam Betylum deuorares.

Di vouo bianco spesso pulcin nero.

Etiam è vite rubus nascitur.

Doglia communicata è subito scemata.

Iucundum est narrare sua mala.

Doglia di moglie morta dura fino alla porta.

Lentissimè coniuges flentur, sæpe verò lautissimè.

Doglia passata, commar dimenticata.

Simul, & misertum est, & interijt gratia.

Dolce cosa è il vero amico.

Amicos cogitare melle, ac placenta frui est.

Dolersi di gamba sana.

Nullo iure quæri.

Domanda all' oste, se ha buon vino.

Quærit ex artifice, quale sit opus eius.

Domanda chi nacque prima o l' vouo, o la gallina.

Inferorum triacadas inquirit.

Domandalo al compagno mio, ti dirà quel che dico io.

Proxima vicinis subscribunt.

Domanda consiglio dopo il fatto.

Causa vulnerata remedium quærit.

Domanda pur assai, che sempre puoi calare.

Iniquum pete, vt æquum feras.

Domeneddio non paga in sabbato.

Dij laneos habent pedes.

Domeneddio seppe quel che fece, a non fare i denti alle cane.

Vana sine viribus ira.

Donare a braccia quadrē à
Ambabus manibus .
Donare è onore, pregare è dolore.
Emere melius, quàm rogare.
Donar quel, che non si puo vendere.
Calabri hospitis xenia .
Donar si chiama pescar.
Qui dat munera, animum aufert accipientium.
Donato è morto, e cortesia sta male.
Donato morì su l'alpe.
Benignitates hominum periere .
Donato ha rotto il capo a Giusto.
Iustitiam vicerunt testudines .
Don differito, e troppo aspettato, non è donato, ma caro venduto.
Gratiaque officio, quod mora tardat, abest.
D'onde non mi vien caldo, non voglio che mi venga nè anche freddo.
Vnde nullam capio vtilitatem , caueho, ne inde mihi exoriatur incommodum .
Donna brunetta di natura netta.
Color mulieris fuscus cor purum indicat.
Donna barbuta co' sassi la saluta.
Fœmina barbata eminus salutanda .
Donna che tace, acquista ogni decoro.
Mulierem ornat silentium .
Donna di porto.
Litora semper erunt castis inimica puellis .
Donna buona vale vna corona .
Donna da ben valē vn gran bene.
Nec muliere quicquam vir sortitur melius bona .
Donna l'habito adorno balestro attorno.
Spectatum veniunt, veniunt spectentur vt ipsæ .

Don-

Donna di finestra, vua di strada.

Non est honestum virginibus venire in publicum.

Donna di partito, o di Bordeos.

Quadrantaria Clitemnestra.

Donna oziosa non può esser virtuosa.

Eadem est otiosa, & mala mulier.

Donna piange, e si duole, & è malata, quando vuole.

Quoque volunt, plorant tempore, quoq; modo.

Donna senza onestà non fù mai bella.

Nequicquam exornata est benè, si morata est male.

Donna vecchia prouerbiosa, Fin sù l'osso il pel ti tosa.

Anus necat vt hedera vinciens.

Donna, vento, e ventura presto si mutano.

Ah crudele genus, nec fidum fœmina nomen.

Nil vento forte, & fœmina infidius.

Donna, vino, e dato, Rendon l'huomo rouinato.

Hec perdunt hominem, vinum, fœmina, tesseræ.

Donne, e galline per andar troppo, si perdono.

Mutat via longa puellas.

Donne, asini, e noci vogliono le mani atroci.

Nux, asinus, mulier simili sunt lege ligati,
Hec tria nil rectè faciunt, si verbera cessent.

Dopo desinare non caminare, dopo cena con dolce lena.

Post prandium stabis, post cœnam molle meabis.

Dopo il bere ogn'vn dice il suo parere.

Condita tum verax aperit præcordia Liber.

Dopo il dolce ne vien l'amaro.

Post gaudium luctus.

Do-

Dopo il fatto il consiglio non vale.
Re peracta, nil opus est consultatione.

Dopo il fatto il pentimento non vale.
Quid iuuat errores mersa iam puppe fateri?

Dopo il fatto ogn'vno è sauio.
Malo accepto stultus sapit.

Dopo il gioco così và nel sacco il Re, come la pedina.
Æqua tellus pauperi recluditur, regumq; pueris.

Dopo il male viene il bene.

Dopo il cattiuo viene il bel tempo.
Hiemem ver sequitur.

Dopo il peccato si fa la penitenza.
Crimen sequitur Metanœa.

Dopo la fame la peste.
Lues famem sequitur.

Dopo l'affaticar dolce è il riposo.
Grata defesso quies.

Dopo molto tonar la pioggia cade.
Tonitrus imbrem antecedit.

Dopo morte non val medicina.
Remedia opportunè sunt adhibenda.

Dopo vno scarso, e auaro ne viene vn prodigo.
Ocnus funem torquet asellæ.

Doppia vittoria ottiene, chi se stesso vince.
Minoris negotij est barbarum regem, quàm se superare.

Doppio come le cipolle.
Caracallæ nummus.

Dormir alle cento croci.

Dormir da nespola.
In stipula placidi capiebat munera somni.

Dormirebbe al par del saccone.
Glire somnolentior est.

Dor-

Dormitui sopra.
In nocte consilium.
Dorme come la lepre.
Dorme con gliocchi aperti.
Leporinum somnum dormit.
Dorme come vn ghiro, o vn picchio, o vn orso, o vn tasso, o vn ciocco.
Dorme nella grossa.
Endimionis somnum dormit.
Dorme con l'animo riposato.
Dorme col capo tra due guanciali.
Dorme con gli occhi chiusi, o senza pensieri.
In vtramuis aurem dormit.
Dottor di necessità: senza legge.
Dottor di Valenza: lunga robba, e corta scienza.
Dottore in vtroque nihil.
Nullius doctrinæ Doctor.
Dottor sottile.
Octauus sapientum.
Doueresti baciare, doue mette i piedi.
Indignus, qui illum intuearis.
Douerebbe cacciarsi in vn buco di muro.
Hiscere nempe tibi terra roganda foret.
Doueresti dimandare se San Christofano era nano.
Solem lucere dubita.
Doue alcun non contrasta, facilmente si vince.
Solus currens, facile vincit.
Doue bisognano i fatti, le parole non bastano: o non bisogna far parole.
Vbi opus est facto, inutiles sunt sermones.
Nil mihi rescribas, attamen ipse veni.
Doue bisognano remedi, il sospirar non vale.
Quippe nihil miseri fletus, lamentare prosunt.

Doue colpisce bombarba d'oro, iui la giustizia perde la forza.

Quid faciant leges, vbi sola pecunia regnat?

Doue diauol sei?

Quo terrarum raperis?

Doue è amore, è carità.

Vbi amoris condimentum ineris, placiturum spero.

Doue è amore, quiui è fede.

Non sic excubiæ quàm tutatur amor.

Doue è bellezza, quiui è superbia.

Fastus inest pulchris, sequiturq; superbia formam.

Doue entra il vino, esce la vergogna.

Solutior est post vinum licentia.

Doue è gran fuoco, vi è gran fumo.

Doue cresce l'entrata, è apparecchiata la mala spesa.

Quò plus potentia, eò plus negotij.

Doue è grand'amore, iui è gran dolore.

Miser est homo, qui amat.

Doue è grand' amore, nasce graue sdegno.

Qui nimiùm amant, hi nimiùm oderint.

Doue è gran popolo, è gran confusione.

Seditionis mater, multitudo populi.

Doue è il bene, iui è la patria.

Patria est, vbicunque benè est.

Doue è il Papa, iui è Roma.

Non loca viris, sed viri locis dignitatem conciliant.

Doue è l'amore, l'occhio corre.

Oculus id intuetur, quod amat.

Doue è l'amore, quiui è il cuore.

Plus est anima, vbi amat, quàm vbi animat.

Doue è l'oro, luce.

Elucet egregia virtus.

Doue è manco cuore, iui è più lingua.

Lingua bellant inertes.

Doue è poco animo, non vi sono grand' imprese.

Angustos animos præclara cogitatio non ingreditur.

Doue è robba, quiui è superbia.

Felicitas solet, excitare superbiam.

Doue femine son, son liti, e risse.

Nulla fere causa est, in qua non fæmina litem Mouerit.

Doue ha fatta la state, faccia l' inuerno.

Fæcem bibat, qui vinum bibit.

Doue hai tu gli occhi? nelle scarpe?

Vide, & perpende.

Doue il dente duol, la lingua inciampa.

Vulnerati semper plagam contrectant.

Doue l' acqua è piu cheta, quiui è maggior fondo.

Quà flumen placidum est, forsan latet altius vnda.

Doue l'asino cade vna volta, non vi passa piu.

Aues vagæ in easdem pedicas non incidunt.

Doue la fortuna giuoca piu che il senno, la gente vi corre.

Prudentiæ expers plurimis felicitas.

Doue le donne son, non v'è il silenzio.

Muta cicada pro miraculo est.

Doue la voglia è pronta, le gambe son leggieri.

Nullus difficilis cupienti labor.

Doue l'amor trabocca, quiui il perdono abbonda.

Omne in amore malum leue est.

Do-

Doue l'oro parla, ogni lingua tace.

Auro loquente, nil pollet quæuis oratio.

Doue le forze non giungono, supplisca la volontà.

In magnis, & voluisse sat est.

Doue le gambe lo porteranno.

Quocumque pedes ferent.

Doue leui e non ci metti, non ci cresce.

Largitio non habet fundum.

Doue manca in vn, supplisce in altro.

Ore quidem deformis erat, ped bus tamen acer.

Doue manca natura, arte supplisca.

Manci pera (hic opus est.)

Ingenio pollet, cui vim natura negauit.

Doue molti galli cantano, mai non si fa giorno.

Multitudo Imperatorum Cariam perdidit.

Doue non è egualità, mai perfetto amor sarà.

Amicitiæ autor æqualitas.

Doue non è, merita d'esserui strascinato.

Quadrigis cursim ad carnificem rapiendus.

Doue non vi è amore, non vi è carità.

Neque salsum prorsus, neque suaue esse potest quicquam, vbi amor non admiscetur.

Doue non vi è rimedio, pazienza.

Doue non è rimedio, il pianto è vano.

Malum necessarium tolerandum.

Doue non è la gatta, il topo balla.

Perstrepunt serui, domini vbi absunt.

Doue non è malizia, non è peccato.

Haud est nocens, quicunque non sponte est nocens.

Doue non sei lupo, non vestir la sua pelle.

Syrus cum non sis, ne Syrissa.

Doue non si puo mettere il capo, bisogna metterui la coda.

Vbi leonina pellis non sufficit, assuenda est vulpina.

Do-

Doue non vi è niente, niente casca di mano.
Hic quid surripias, nihil est.
Doue non va l'acqua, vi vuol la zappa.
In exili terra cultoris diligentia maciem soli vincere potest.
Doue piu ricchezza abbonda, piu di lei voglia s'infonda.
Crescit amor nummi, quantùm ipsa pecunia crescit.
Doue puo arriuar con le mani, non vi bisogna oncini.
Fele rapacior.
Doue puo il vino, non puo il silenzio.
Tacere difficile ei, qui bibit multum.
Doue regna il piacer, virtù non cape.
Inimica virtutum voluptas.
Doueresti vergognarti come vno scopato.
Si non hominis, saltem solis te pudeat.
Doue si tratta di danari, non si conosce parente, nè amico.
Honesta vtilibus cedunt.
Doue son danari, sono amici.
Vbi opes, ibi amici.
Doue son femine, & oche, parole non son poche.
Tres mulieres nundinas faciunt.
Doue sono gran monti, vi sono gran valli.
Nil faustum ambiguis absque periculis Mortalem hilarat.
Doue son le carogne, iui vanno i corui.
Vultur ad cadauer properat.
Doue sono molte mani, chiudi.
Quo nunc se proripit ille? Tityre coge pecus.
Doue son molte parole, iui è men sapere.
Vbi verba sunt plurima, ibi frequenter egestas.

Doue sono molti capi, sono molti pareri.
Non eadem omnes mirantur, amantq;
Doue tu nasci, quiui tu pasci.
Theseus amat quidem, sed Athenarum fumum.
Doue tu pratichi, le manette, e le brache strette.
Bene compositum esse aliena comedentem oportet.
Doue va la barca, puo andare il battello.
Doue va la naue, puo andare il brigantino.
Doue va il padrone, puo andare il seruitore.
Pereunte naue, dispereat simul & scapha.
Doueua menar anche la gatta.
Ne Samnionem quidem domi reliquit.
Doue vincer non puoi, cerca far pari.
Vbi vinci necesse est, expedit cedere.
Duchi di Maggio.
Reges tragici.
Due anime in vn nocciolo, o in vn corpo.
Herculanus nodus.
Due buone cime.
Cretensis cum Cretensi.
Due che soffiano, non accendono mai il lume.
Non bell'è quædam faciunt duo.
Due cose dilettano l'occhio, huomo armato, e bella donna.
Arma, & forma alliciunt hominem.
Due ghiotti ad vn tagliere.
Duo vnum expetunt palumbum.
Due teste sono migliori che vna.
Due vedono piu, che vno.
Nemo solus satis sapit.
Duol di testa vuol minestra.
Duol di capo vuol mangiare.
Quiuis edendo tollitur capitis dolor.
Duolti, o lamentati di te.

Teneris haud aliorum, sed tuis ipsius technis.

Dura fatica, per impouerire.

Operam, & retia perdit.

Durar non puo, chi notte, e dì non posa.

Quod caret alterna requie, durabile non est.

Dura piu vn carro vecchio, che vn nuouo.

Dura piu vna conca fessa, che vna nuoua.

Malum vas non frangitur.

Durerà da Natale a S. Stefano.

Vt fænum tectorum erit.

Dura vna fatica da cane.

Saxum voluit.

Duro con duro non fè mai bùon muro.

Mons cum monte non miscetur.

Duro quanto la morte è l'aspettare.

Molesta res est expectare.

E

E Ben pò nulla, chi non può morire.

Quicquam non potest, qui mori non potest.

Ebrei, e rigattieri spendono poco, e gabban volontieri.

Hebræi propolæq; parcunt impensis, non dolis.

Ecco il resto del grosso.

Ecce autem alterum.

Ecco la Luna da Bologna.

En alba auis.

Eccola su'l mio tetto.

Omnes in me recidens contumeliæ.

Ecco l'attacca lite, o lo scompiglia.

Insana laurus adest.

E così quel ne viene a vn ora, a vn punto,
Che in vn anno, o mai piu non era giũto.

Acci-

Accidit in puncto, quod non contingit in anno

E due, disse la merla.

Et iterum ad eundem lapidem.

E già di la dal rio passato il merlo.

Fuere quondam strenui Milesij.

Ei canta. E' canzona.

Litori loquitur.

Ella gli fuma.

Bilis in naribus sedet.

E la rete tal tende, che non piglia.

Fallitur augurio spes bona sæpe suo.

Ell'è buttata.

Iacta est alea.

E' mangia, e bee, e dorme, e veste i panni.

Superat, & vescitur aura.

Emendar fa il bastone l'huomo folle.

Equus tenax non parens frænis asperioribus castigandus est.

Entra come in vn paradiso.

In Iouis ædes venit.

Entra in danza, o in ballo.

Dat vela Notis.

Entra in mar senza biscotto.

Sine baculo ingreditur.

Entra in quel, che non gli tocca.

Non mouenda mouet.

Entra in Sagrestia.

Dicit in æternos aspera verba Deos.

Entra in valigia, o in bestia.

Illi cor magis, atq; magis succenditur ira.

Entra in succhio. E' in succhio.

Vt aries cornibus lasciuiens.

Entra in vn gran laberinto.

Entra in vno strano ballo.

Venit in magnum malum.

Entrerebbe in vn guſcio di noce.

Submiſit animos.

E per molto variare il mondo è bello.

Iucunda viciſſitudo.

E per troppo ſpronar, la fuga è tarda.

Qui feſtinus eſt pedibus, offendet.

Erba che non ha radice, preſto muore.

Fanum teſtorum areſcit.

E qual è di pazzia ſegno piu eſpreſſo,
Che per altrui voler, perder ſe ſteſſo.

Stultus, qui aliena voluntate ſibi creat damnum.

Erra all'ingroſſo.

Tota via errat.

Erra il prete all'altare.

Quandoque bonus dormitat Homerus.

Erra ſempre nel medeſimo luogo.

Eadem chorda oberrat.

Erreresti ſu le porte.

In portu impingeres.

Errore da cauallo.

Solœciſſat. Solœciſmus maximus.

Errore non è inganno.

Erro non è frodo.

Error a culpa vacat.

E'a caſa, e a bottega.

Erectus eſt.

E' a buon porto.

Terram videt.

E' a cauallo ad vna canna bugia.

Scipioni arundineo innititur.

E'accomodato al bene, e al male.

Polypi caput.

E' acuto come il mellone.

Retuſior piſtillo.

Eſſe-

Essere affatto allo scuro.

Essere al buio.

Ignotius quàm maris choes.

Esser a far peggio dell'asino.

Rursus in idem relabimur.

E' al Confitemini.

Nullus est. De filo pendet.

E' al fondo del sacco.

In calce operis est.

E' all'abbicci.

In rutis est adhuc.

E' all' antica.

Antiquis est moribus.

E' alla catena.

Grauiter premitur.

E' alla mano.

Est obuius, plenusque humanitate.

E' alla porta co' sassi. E' al punto.

Res est in cardine.

E' alle macine.

Non habet, cui indormiat.

E', o siamo alle peggio del sacco.

Hoc malum integrascit.

E' alla buona di Dio.

Vt Soterichi lecti.

E' alle strette. E' alle mani. E' a' ferri.

Intra teli iactum.

E' alleuato con troppi vezzi.

E' alleuato nella bambagia.

Nimium indulgenter nutritus est.

E' alle ventiquattr' ore.

E' all' olio santo, o a pollo pesto.

Conclamatum est.

E' all'ordine come vn S. Giouanni.

Nudior est leberide.

E' al piu non posso.

Peruenit ad summam malorum lineam.

E' al primo registro. Andar per la maggiore.

Phœnix unica semper auis.

E' al sicuro, o in sicuro.

In vado est.

E' al verde. E' al verde della candela.

Nunc in arctum coguntur copiæ.

E' amaro come il tossico.

E' piu amaro che il fiele.

Sardois herbis amarior.

E' ammaliato.

Circæo poculo mutatus.

E' amico delle lettere, come vn Alessandro.

Nil ei est dulcius otio literato.

E' amico dell'oro, come vn Mida.

Vt Gryphes aurum amat.

E' ancora vn poco d' olio nel lume.

Adhuc calum voluitur.

E' ancor grande vn pagliaio, e manomettelo vn topo.

Nequam magnus homo.

E' andato in Calicut.

Quò cerui cornua abijciunt.

E' andato su l'aceto.

Piceæ risu perijt.

E' andato in maschera, o in visibilio.

E' andato in quattro forbici.

Disperijt.

E' antifona vecchia.

Notum lippis, & tonsoribus.

E' apparsa vna spera di Sole.

Sol affulsit.

E' a quei di prima.

Eodem voluitur.

E' ardito, ma ha paura de' muri dipinti.

Turbida terret imago.

E' arguto.

Est homo emunctæ naris.

E' arriuato, doue si puo arriuare.

Ad Herculis columnas.

E' arrenato.

Mutus Hipparchion.

E' attaccato a buon palo.

Duabus anchoris fultus.

E' attaccato ad vn fil di refe.

De filo pendet.

E' auuentato, o tirato il dardo.

Iacta est alea.

E' banderuola di campanile.

Venti campus.

E' bella, e buona cosa star nel piano, e confortar i cani all'erta.

Quid Achiuos à turre iudicatis?

E' bello certo, ma non gli arriua alle scarpe.

Pulchrum quidem, verum nihil ad Parmenonis suem.

E' bello come vn Angelo.

Ex ouo prodijt.

E' ben accoppiato.

Eodem in ludo est edoctus.

E' ben differire la morte, e'l pagamento.

Naturalis improbis hominibus dilationis est cupiditas.

E' bianco come il latte, o come la neue.

Candidior prima niue.

E' ben toccare vna parola della fine.

E' ben venirne a capo.

Incita equum iuxta Nyßam.

E' birro vecchio.

Sisyphi artes scit.

E' brauo a casa sua.

Domi pugnat more galli.

E' brauo come il lampo: appena si vede, e sparisce.

E' brauo come le cimici: assaltano quando si dorme.

Pisandro timidior.

E' brauo di parole.

Atticus in portu.

E' brutta cosa al dir, non mel pensaua.

Vox hæc est turpissima: Non expectaram.

E' brutto come il diauolo, o come il peccato.

Silenis deformior.

E' buon cane, ma mai non caccia.

Nummus plumbeus. Dupondij homo.

E' buon compagno come il Bugnola.

Ambabus manibus largitur.

E' buon ballar su le sale d'altri.

E' buon hauer solazzo a spese d'altri.

Aliena insania frui optimum est.

E' buon da disfarla, ma non da farla.

Promus magis quàm condus.

E' buon da mandar per la morte.

Pulmo prius venisset.

E' buon, e bello, ma gli manca il meglio.

Calcei Sicyonij.

E' buono per l'offizio del Mangia da Siena.

Nec quicquam, nisi pondus iners.

E' buono star all' ombra del campanile.

Sub arbore sacra fructus legere bonum est.

E' buon tenere i panni a chi nuota.

Tutum e terra spectare naufragium.

E' buon tenere il piede in due staffe.

Bonum est duabus niti anchoris.

E' caduta la pietra nel pozzo.
Perierunt bona.
E' caduto il maccheron dentro il formaggio.
E' caduto il zucchero su'l pero cotto.
Dormientis rete traxit (fortuna.)
Esser, o sono calate l'acque.
Deferbuit ira.
E' carità pelosa.
Bassiani lacrymæ.
E' carne, & vnghia. E' pane, e cacio.
Pylades, & Orestes.
E' caro come il pepe.
Pondere emitur vt aurum.
E' caro per le spese.
Eum non nutriret Ægyptus.
E' carne grassa.
Stomachum mouet.
Esser, o sono castelli in aria.
Spes subuentanea.
E' cattiua cosa confessarsi al boia.
Pœnitentia sera, rarò vera.
E' cattiuo, e doloroso.
Nequam, & improbus.
E' cattiuo dormir vicino alla porta dell' Inferno.
Nescit vigilare periculo, Qui patitur dormire Deo.
E' cattiuo rubbare a casa de' ladri.
In Cilicas piraticam exercere difficile.
E' cattiuo vsar i matti alle persiche.
Periculosum est canes intestina gustare.
E' cauallo da ogni stalla, o da ogni nolo.
E' cauallo da basto, e da sella.
Ad vtrumque paratus.
E' cauallo da stare al balcone; di testa piccola,
Bre-

Breue caput equi laudatur.

E'cent'anni, che è fatto.

Priscæ manus opus.

E' chiaro come il Sole.

Meridiana luce clarius.

E' cieco di mente, e di corpo.

E' cieco de gli occhi, e del ceruello.

Captus est mente, & oculis.

E' cima d'huomo.

Solus sapit.

E'clemente come vn Cesare.

Mitior columba.

E' colto al boccone come i ranocchi.

Decipula murem cepit.

E'col ceruello a partito.

In triuio est.

E' come aggiunger legna al fuoco.

Est oleum camino addere.

E'come aspettar, che passi il fiume.

Expectas frustra, dum defluat amnis.

E' come bere vn vouo fresco.

Quàm facile vulpes pyrum comest.

E' come buttare acqua sopra il fuoco.

Tanquam si igni aquam superfuderis.

Essere come cani, e gatti.

Sono d'accordo come cani, e gatti.

Vt Syri, & Phœnices. Vitis. & brassica.

E' come cauare vna pagliuca d'vn pagliaio.

E' come cauare vn pelo ad vn bue.

E' come morire vna mosca in Puglia.

Vt si Cræso teruncium auferas.

E' come cercare de' fungi per Arno.

Idem est, ac si volantia insectetur.

E' come colui, che cercaua l'asino, e vi era sopra.

Intus habet, quod poscit.

E' come colu, che sputaua sangue a gitar l'arrosto.

Smyndirides alter.

E' come dar salsa al ghiotto.

Est equum in planiciem (prouocare.)

E' come dare sopra vn sasso.

Vt si lapidem verberet.

E' come dare vna goccia d'acqua al mare.

Ac si magno fluminì riuulum inducas.

E' come dare vn pugno in Cielo.

Faciliùs Herculi clauam extorqueas.

E' come Dio, e sua madre lo fece.

Vt modo natus infans.

E' come di vetro.

Tenedia tegula.

E' come gli Ebrei: non prestano sopra ciance.

Nunquam verba potius, quàm rem ipsam probat.

E' come i caccia pensieri: hanno tutta la forza nella lingua.

Vt Athenienses verbis solis valet.

Esser, o sono come i campanili per le vigne.

Apparent vari nantes in gurgite vasto.

E' come i caualli da nolo: sempre in fatica, e con poca mercede.

Multum laborat, parum tamen proficit.

E' come i caualli del Regno: hanno le lettere su le cosce.

Indoctior Philonide.

E' come i fanti da Bergamo: grande, e poltrone.

Arcadicum germen.

Essere come i ladri da Pisa: il dì nemici, e la notte d'accordo.

Fa-

Familiariter inimicitias exercent.

E' come il ramarro: quel che piglia vna volta, non lo lascia piu.

Edax currus.

E' come il cane, che morde il sasso, per non poter mordere il braccio.

Vt canis saeuiens in lapidem.

E' come il cane dell'ortolano.

Canis in praesepi.

E' come il brutto buono.

Vt Sileni Alcibiadis.

E' come il cane di babbo nero: guardò tanto vn osso, che ne diuenne guercio.

Quod emere non potest, oculis deuorat.

E' come il cane di Buttione: s'attaccaua a chi haueua miglior mantello.

Ad felicem inflectis parietem.

E' come il cane di Frangione: se non poteua mordere, stracciaua le vesti.

Malè loquitur, si aliàs malefacere nequit.

E' come il cuculo fa vn vouo solo.

Nec tribuit prolem Lucina fecundam.

E' come il cucco: è piu la voce, che non è tutto.

Ampullas loquitur.

E' come il coruo: cerca le carogne.

Vultur est, & cadauer expectas.

Esserui come il finocchio nella salsiccia: per ripieno.

Numerus est.

E' come il fumo: è superbo, & offende.

Fastidit gloriosus.

E' come il maniscalco: ferra la mula, & altri la caualcano.

E' come il mercante del vino: beue il catiuo,

tiuo, ē vende il buono.

Est ut asinus balneatoris.

E' come il gatto: mentre mangia, miagola.

Culpat, & comedit tamen.

E' come il gatto nell' odorare i profumi: s'infuria.

Vt Athlantes Solem, bona execratur.

E' come il mal degli occhi: non puo veder la luce delle virtù.

Auersatur virtutis lucem, vt diem splendidum muta animalia.

E' come il piouano Arlotto.) Non sapeua leggere, se non sopra il suo Messale
E' come il prete di contado.)

Vires linea mutat Margite indoctior.

E' come il pesce pastinaca: senza capo, e senza coda.

Nec caput, nec pedes habet.

E' come il porro: ha il capo bianco, ē la coda verde.

Iam senior, sed cruda Deo, viridisque senectus.

E' come il Potestà di Sinigaglia: comanda, e fa da se.

Imperator, & miles.

E' come il pulcino nella stoppa.

Est equus in fouea.

E' come il ragno: s'affatica in cose vane.

In aere piscatur.

E' come il Sol di Marzo: muoue, e non risolue.

Lunæ radijs non maturescit botrus.

E' come il topo del molino: quando ha la coda nella farina, gli par d'essere il mugnaio.

Imperitus subligaculo indutus, omnibus id ostentat.

Esser,

Esser, o sono come i mantici.) Vno o in su, l'al-
Sono come i secchioni del) tro in giu.
pozzo.)

Doricè non concinunt.

E' come i pesci salati: ha bisogno di star à molle, o di tempo.

Vt nucleus persicæ Ægypti mandi non potest, nisi plurimis diebus maceretur.

E' come il lombo. sta sempre nel grasso, e non s'ingrassa mai.

Lucerna est pinguior.

E' come i quadri di Fiandra: belli in lontananza.

Te cupiet magis, vt quædam, si longiùs absles.

E' come i soldati del Tinca: ve ne voleuano trentasei a cauar vna rapa.

Hic certè ignauiorem potis est facere ignauiam.

E' come i zingari: oggi quà, diman là.

Panagæa Diana.

E' come i zolfanelli: puzzano da ogni capo.

Vinum sepulchrum.

E' come l'ape: porta il miele in bocca, e l'ago nella coda.

Altera scabit caput, altera malam ferit.

E' come la calamita.

Iouis catena aurea.

E' come la bilancia: doue piu riceue, piu inchina.

Tanquam trutina nutans, & inclinans ad quæstum.

E' come la castagna: bella di fuori, e dentro ha la magagna.

Foris Helena, intus Hecuba.

E' come la chiaue, e'l materozzolo: sempre insieme,

E' come la coda del delfino: stretta.
In sinu manum habet.
E' come la chiocciola: porta in dosso cio che ha.
Omnem facultatem indutus.
E' come insegnare la solfa all'asino.
Ferrum natare docet.
E' come la Luna: incostante.
Cothurno versatilior.
E' come la necessità: non ha legge.
Nullius doctrinæ vir.
E' come la palma: quanto piu s' aggraua, piu s' innalza.
Quasi anguis Lernæus.
E' come la scimmia: quanto piu in alto sale, tanto piu mostra le sue vergogne.
Malis decus adijciunt dignitates.
E' come la razza: tutto capo.
Prologus enormior est, quàm fabula.
E' come la serpe tra l'anguille.
Vt simia inter asinos.
E' come la tromba.
Vt æditu us responsa numinis prædicat.
E' come l'ancora: sta sempre nel mare, e non impara mai a nuotare.
Bæoticum ingenium.
E' come la rapa: quanto piu sta nella terra, tanto piu ingrossa.
Bos marinus.
E' come lauare il capo all' asino.
Fimo suffitum facere.
E' come la vecchia da Verona: se gli daua vn quattrino, perche cantasse, e due perche restasse.

E' co-

E' come i pifferi da Sorga, che voleuano vn soldo per cominciare a suonare, e due per finire.

Arabius tibicen.

E' come la volpe, che haueua perduta la coda.

Edentulus vescentium dentibus inuidet.

E' come le banderuole de' camini: si volgono a ciascun vento.

Mutabilior Mestra Erisichthonis.

E' come le campane: se le tiri, suonano.

Turture loquacior.

E' come le cipolle: doppio.

Bifrons Mercurius.

E' come le dita delle mani: diseguali.

Non habet officium Lucifer omnis idem.

E' come le lasagne senza cacio.

In albo lapide alba linea.

E' come le mule di Sigonia: di gran spesa, e di poco vtile.

Ex ea re plus mali est, quàm commodi.

E' come le scatole de gli speziali.

Sepulchra dealbata.

E' come le starne di Monte Morello: si pascono di ruggiada.

Vento viuit.

E' come leuare il miglior mobile di casa.

Vt ver ex anno tollere.

E' come le pecore: doue vedono andar vna, vogliono andarui tutte.

Per publicam viam ambulat.

E' come l'argento viuo.

Stare loco nescit.

E' come l'arco Soriano.)
E' come la balestra Furlana.) Tanto a gli amici, quanto a' nemici.
E' come la stadera de' beccai.)

Canis Capitolinus. Citra bellum hostis.

E' come l'asino: porta il vino, e beue l'acqua.

Alijs ferit.

E' come l'asino morto: non ha altro di buono che la pelle.

Odi omnes ignaua opera.

E' come l'asino, che è piu vicino al padrone: ha piu bastonate.

Pax alta per omnes,
Et tranquilla quies populos, nos præda furentum.

E' come l'orciuolo de' poueri: sboccato.

Fescennina licentia vtitur.

E' come lo spinace: si cuoce con la sua acqua.

Iugulatur suo gladio.

E' come l'vouo: quanto piu sta nel fuoco, tanto piu s'induta.

Verucea statua.

E' come morir vna mosca in Puglia.

Vt si Oceano guttam aqua demas.

E' come mosca senza capo.

In alieno foro litigat.

E' come pesce fuor dell'acqua.

Quàm in tragœdia comici.

E' come portar acqua in mare.

E' come portar mosche in Puglia.

Sidera addere cœlo.

E' come pulcino nella stoppa.

In medio luto est.

E' come quei da Brentonico: sono sempre su'l viaggio di Verona.

Iouis Corinthus.

E' come raccomandarsi al boia.

Apud nouercam queri.

E' come se non fosse al mondo.

Pa-

Paries inclinatus.

E' come spronare caual, che corre.

Spheram præcipitem impellit.

E' come sputar in terra.

Tam in procliui, quàm imber.

E' come succhiare vn vouo fresco.

Citra puluerem, & sudorem.

E' come vna bella gioia legata in piombo.

In eburnea vagina plumbeus gladius.

E' come vna fragola in bocca al lupo.

Vt granum fabæ in ore leonis.

E' come vna giuncata.

Cuniculi capillo mollior.

E' come vna manna, o vn zucchero.

Iouis lac.

E' come voler cacciar la chioccia dal pagliaio.

Facilius Teucrum Pacuuij edisces.

E' come voler cauar acqua dalla pomice.

E' come voler cauar dalla rapa sangue.

Nudo vestimenta detrahere vult.

E' come voler trouar cinque ruote nel carro.

Est nodum in scirpo quærere.

E' come voler contar l'arene del mare, e le stelle del cielo.

Vndas numerare conatur.

E' come voler guardar vn branco d'oche.

E' come voler legar il sabbion con le stoppie.

Est funiculum ex arena nectere.

E' come voler insegnar cantar all'asino.

Cancrum ingredi docet.

E' come vscì dal ventre di sua madre.

Pura à nuptijs.

E' compito.

Est omnibus numeris absolutus.

E' compagno di quel Giucca, che prese vn al-

uarello di prugne concie, per attoſſicarſi.
Simulat mortem verbis, re ipſa ſpem vitæ dat.
E' continente, ma quando dorme.
Vernis paſſeribus ſalacior.
E' coſa, che ſi può veder, e toccar con mano.
Tanquam in ſpeculo.
E' coſa natural fuggir la morte.
Sua cuique natura eſt ad viuendum dux.
E' coſa vecchia. Non è coſa nuoua.
Vt Archilochi melos.
Era coſi diſegnata.
Sic erat in fatis.
E' coſi vero, come la rana ha pelo.
Iberæ neniæ.
E' coſtante come vn Mutio.
Scopulus in vndis.
E' coſtumato come vn Seneca.
Norma morum eſt.
E' cotto, ſpolpato.
Quatuor habet capita.
E' da ben come l'oro.
Non illo melior quiſquam, nec amantior æqui.
E' da baſto, e da ſella.
Imperator bonus, & idem robuſtius miles.
E' da boſco, e da riuiera.
Omnium horarum homo.
E' da Groſſetto, o di groſſo legname.
De Arcadiæ pecuarijs.
E' da monte Spertoli.
Eo aleator nullus eſt ſapientior.
E' da quanto i miniſtri del Diauolo: fanno più di quel che gli è comandato.
Impenſius, quàm exigitur, promittit operam.
E' dato in babbia.
Neq; ceram, neq; mel ex ipſo facies.

E' da-

E' dato nel matto.

Bibat helleborum.

E' de communi.

Ad plures causas potest accommodari.

E' de' dodici mila.

Attagen.

E' della camera alta.

Primas tenet.

E' della camera bassa.

Beta nobilitatis.

E' de' Panciatici.

Geminos in ventre habere videtur filios.

E' della cappellina.

Astutior coccyce.

E' della medesima pannina, o cornatura.

E' d'vn peso, e d'vna lana.

E' della stessa lega, o pasta.

Ex eodem lino. Eiusdem farinæ.

E' della compagnia della lesina.

Lapsana viuit.

E' della stessa razza.

Quo prognatus eodem.

E' della tribu di Leui, o di poca leuatura.

Leuis sententiæ vir.

E' de' reali di Francia.

E' della costola d'Adamo.

Ab Eteobutadis ducit genus.

E' destro come vna cassapanca, o come vn gatto di piombo, o vno scarafaggio.

Sus saltat.

E' detta.

Dictus est sermo hic, neq; irritus erit.

E' detta fallita.

Occisa res eius est.

E' de' Vecchietti.

Iam de ponte deijciendus.

E' di bassa mano.

Extremæ classis homo.

E' di buona pasta.

Oleo tranquillior.

E' di cento albumi.

Matris ut capra dicitur.

E' di casa piu che la granata.

E' di casa, e di corte.

Ex sinu ipsius est.

E' di color di rapa.

Forma noui talis marmoris esse solet.

E' dietro con le canne aguzze, e col pungolo.

Obtorto collo trahit.

E' di ferro.

Aheneus est.

E' differenza da hai tu, e vuoi tu.

Multum distans habere, & cupere.

E' di coppella.

Aurum igni probatum.

E' diligente come l'ape.

Trutina exquirit.

E' di mala razza.

Mali commatis.

E' di mezza taglia. E' dozzinale.

Sapientum beta.

E' di muschio. E' di nido. E' di sette cotte.

Calumnia astutior.

E' di quegli huomini della stampa antica.

Exemplar æui prioris.

E' d'oro di legname.

Corpus sine pectore.

E' di quei da Zago.

Septennis cum sit, nondum edidit dentes.

E' di quei larghi da Firenze.

Phaselitarum sacrificium facit.

E' di quei del grosso.

Bos marinus.

E' di razza di gigante.

Quantus Molon.

E' di razza di Pigmeo.

Bipedalis homo.

E' di razza di Zingaro: non sta mai fermo in vn luogo.

Nomadicam vitam agit.

E' di tutta perfezione.

E' di tutta brocca.

Toto organo instructus.

E' diuentato vn agnello.

Animus relanguit atrox.

E' diuentato vna bestia.

Homine exuto in feram transijt.

E' dolce.

Est merum mel Atticum.

E' dolce di sale. E' di capo quadro.

Salsitudo non inest illi.

E' dolce cosa vendicar giust' ontà.

Nihil est dulcius vltione læso.

E' dopo pasto. E' fuor di stagione.

Hedera post Anthisteria. Post Pythia venit.

E' dotto come vn banco da notaio.

Ne vidit quidem oleum.

E' dritto come vn fuso.

Ad perpendiculum.

Esser due cani ad vn osso.

Duo vnum expetunt palumbum.

Esser, o sono due volpi in vn sacco.

Bithus contra Bacchium.

E' eloquente come vn Tullio.

Suadæ medulla.

Euui entrato dentro il falchetto.
Intrauit vis sæua larem.
E' entrato nel gigante.
Mens immota manet.
E' erba del suo orto. E' farina del suo sacco.
Commentus est de sua sententia.
E' erba di altri.
Ex aliena officina.
E' errore in grammatica.
Res bubula censione digna.
E' facile da maneggiarsi come la spina.
Murena.
E' fagiuol greco.
Atticissat.
E' fatto a pennello.
Ad vnguem est.
E' fatto col pennato.
More Carico.
E' fatto a suo dosso.
In apto calceamento pedem habet.
E' fatto fresco fresco.
Cælaturam olet.
E' fatto il becco all'oca.
Addita est summa manus.
E' fedele come il cane.
Prodigiosa fides, & Tuscis digna libellis.
E' figliuol della gallina bianca.
Secundis nauigat ventis.
E' figliuol della mala matrigna.
Spes humiles, rursus in meliora refert.
E' figliuol di suo padre.
Patrissat.
E' figura, che non dorme al fuoco.
Vulpis reliquiæ.
E' fior di stoppa, non me ne tocca.

Tantali horti.
E' fior di cicerbita. Sono fra loro.
Balbus balbum intelligit.
E' fin doue si puo arriuare.
Venit ad summam lineam.
E' foderato di pelle d'asino.
Cane milite peior.
E' foderata di tramontana.
Niueam habet togam.
E' fondamento in pietra.
E' ancora in scoglio.
Adamantinus.
E' formica di sorbo, non esce per bussare.
Clauem habet in lingua.
E' forte come vn Sansone, o vn leone.
Alter Hercules
Esser, o sono fratelli giurati.
Sal, & mensa.
E' fra il si, e il no.
In medio terræ simul, & stellantis Olympi.
E' freddo come vn ghiaccio, o come vn ferro.
Aquilone frigidior.
E' fresco come vna ruta.
Florida per varios ut pingitur Hybla colores.
E' fra diciotto, e diciannoue.
Ilias est malorum.
E' fritto. E' spedito.
Rudens omnis disruptus est.
E' fuor di Bologna.
Apud se non est.
E' fuor de' gangheri, o di squadra.
E' fuor del seminato, o del solco.
Extra chorum saltat.
E' fuor de' secoli.
Annus errat animus.

E' fuor

E' fuor di garbuglio, o delle busché.
Extra lutum pedem habet.
E' generoso come vn girifalco, o vn leone.
Codro generosior.
E' giallo come vn popone, o come il zafferanno.
Frondibus autumnalibus similis è.
E' giudice, e parte.
Iudex est in causa propria.
E' giuoco di poche tauole.
Aphya ad ignem.
E' grande, e grosso.
Ætatem habet.
E' grande, e grosso, e bestiale.
I' grande, e grosso, e non vale vn grosso.
Arcadicum germen.
E' gran lode in ogni età Imparare a chi non sà.
Discendum est, quandiu viuas.
E' giu per la fiumara.
Trium dierum commeatum habet.
E' gran sauiezza risparmiar per la vecchiezza.
Sapiens est in hiemem, qui seruat penulam.
E' grasso come vn chiodo.
Lucerna est pinguior.
E' grasso come vn lupo.
Vt turdus clunes opimat cereas.
Esserne grauido, o pregno.
Vtinam mihi contingant ea, quæ sunt inter Corinthum, & Sicyonem.
Esser, o sono grosse come le botti, che non possono vscir fuori le lagrime.
Lacrymæq; hæsere paratæ.
E' grosso di campane.
Surdior est turdo.
E' huomo aromatico.

Terræ odium inambulat.

E' huomo barbato.

Non homo trioboli.

E' huomo, che or l'hai, & or non l' hai nelle mani.

Instar anguillæ lubricus.

E' huomo, che l'hai come lo vuoi.

E' huomo, che ne fai quel, che vuoi.

Subiugus homo.

E' huomo, che nè odora, nè fete.

Polypi caput.

E' huomo, che non lo gabberebbe il diauolo.

In occipitio oculos gerit.

E' huomo, che non lo conosci satio, nè digino.

Ater, an albus sit, nescis.

E' huomo, che non s'appaga di ragione.

Neque ius, neque bonum, neque æquum scit.

E' huomo, che non si lascia posar la mosca su'l naso.

Cornuta est bestia.

E' huomo, che sa conoscere il piacer che se gli fa.

Benemerito bouem immolaret ut Pyrrhias.

E' huomo, che se gli puo hauer credito.
Si puo trattar seco a chius' occhi.

Dignus est, qui cum in tenebris mices.

E' huomo, che s'accomoda con tutti.

Cothurnus.

E' huomo, che non si piglia lagno, o pensiero.

E' huomo da tutta botta.

Omnium horarum homo.

E' huomo, che vale per cento.

Asteropæus alter.

E' huomo da bastone.

Mastigia. Lumbifragio dignus.

E' huomo da niente.

Homo tressis, vel nauci.

E' huomo dell'età dell'oro.

Exemplum disciplinæ.

E' huomo di bel tempo.

Viuidam vitam viuit.

E' huomo di cento ceruelli.

Chamæleonte mutabilior.

E' huomo di ciuffo.

Vir Romanus.

E' huomo di doppia figura.

Bilinguis.

E' huomo di due facce.

Callidus, astutam seruat sub pectore vulpem.

E' huomo di fatti, ma patisce il granchio.

Truncam manum habet.

E' huomo di grossa pasta.

Euanidum habet ingenium.

E' huomo di parola, o di sua parola.

Rhadamantum iurare putes.

E' huomo di pezza.

Vir spectatus.

E' huomo di poche parole.

Breuitate vt Lacones vtitur.

E' huomo di poco giudizio.

Baccicum ingenium habet.

E' huomo di ripieghi.

In numerato (ingenium) habet.

E' huomo di suo commodo.

Suarum horarum homo.

E' huomo piu da fatti, che da parole.

Ha piu fatti che parole.

Vt Tydeus non est clarus in verbis, sed in armis.

E' huo-

E' huomo schietto.

Nec syncerior alter habetur Pectore.

E' huomo senza fiele.

Mitior columba.

E' il capo della vegghia.

Ducit familiam.

E' il ciocco da Zeuio. E' il Saracin di piazza.

Impunè à quouis obuio feritur, toleratq;

E' il cocco, o il cucco della mamma.

Deliciæ matris. Iunonius puer.

E' il bel barbagianni.

Alba habet præcordia.

E' il diauolo in cucina.

Tetigit lapidem à cane morsum.

E' il fac totum.

Tapanta.

E' il maggior bufolo, che caualchi la terra.

E' il maggior intronato del mondo.

Hippocratis liberis cedit.

E' il peggior huomo, che sia sotto la cappa del Sole.

Pessimus omnium, quos Sol videt.

E' il piu auuenturato huomo del mondo.

Quinti Metelli fortunam superat.

E' il piu tristo fante, che vada su due gambe.

E' il casso de gli sciagurati.

Bipedum nequissimus.

E' il primo alle batoste.

Primos sentit percussa tumultus.

E' il rifugio de' tribolati:

Certissimus contra omnes procellas portus.

E' il ritratto de' disgraziati.

Niobes archetypum.

E' il rosignuolo delle Muse.

Mercurij typus.

E' il ſuo braccio dritto;

Prora, & puppis.

E' il ſuo cuore. E' l'anima ſua;

Animæ viſcera.

E' il ſuo proprio.

Quod ſal carni.

E' il vero quel, che diſpiace;

Verum, Gallice, non libenter audit;

E' il zimbello.

Ludibrio eſt.

E' il zolfanello.

Vt Helena Troianis.

E' in ballo. E' entrato in ballo, o in danza;

Eius altum cymba pererrat.

E' infarinato.

Apio vix ſatis inſpecto.

E' in bocca al lupo, o all'orſo, o alla morte.

Eſt in vndarum vlnis.

E' in barca.

In fermento iacet.

E' in buona tempera;

Nunc fulget placidus, ſuoque vultu;

E' in capo di liſta.

Omnibus iudicibus vincit.

E' in domo Petri. E' vccello di gabbia;

E' con l'ali incrociate,

Fugam cuſtodia claudit.

E' in eſtaſi.

Præſens peregrinatur.

E' in frega.

Satyrion bibit.

E' in canzona. E' in baia;

Populi fabula.

E' incappato come ſorcio alla trappola.

E' incappato come peſce all'amo,

E' da

E' dato nella trappola.
Lupus in foueam. Vt canis ad cibum.
E' in extremis.
Charonti symbolum parat.
E' ingiusto come il fiume.
Nunc hunc, nunc illum, qua flectitur, amplias orbem.
E' in laberinto. E' in vn lecceto.
In triuio est.
E' in minoribus.
Nondum prætextam exuit.
E' insegna per il nostro braccio.
E' peso per le nostre spalle.
Hec meo negotium quadrat pedi.
E' insensibil come le colonne degli studi.
Nec pote stolidum repente excitare veternum.
E' intrigatissimo.
Nec caput, nec pedes habet.
E' in stampa d'Aldo.
Adamussim factum.
E' in valigia.
Frænum mordet.
E' in altro paese.
Nescit se ipsum.
E' in vn altro mondo.
Tanquam in alio mundo.
E' l'ancora, o il timone della casa.
In eo omnis domus inclinata recumbit.
E' la bontà del mondo.
Spongia mollior.
E' la calamita de' malanni.
Semper Ilio mala.
E' la disgrazia stessa.
Equum habet Seianum.
E' la fabbrica di S. Maria del Fiore.

E' come la fabbrica di S. Pietro.

Hipparchi murus.

E' la fauola del Comune.

E' diuenuto la fauola di tutti.

In ore est omni populo.

E' la feccia de' furfanti.

Diagoras Melius.

E' la gentilezza del mondo.

Larus in paludibus.

E' lama fina.

Est versipellis sepia, & vafra indoles.

E' la maggior befana del mondo.

Principatus ei conuenit mulierum maximè Senatus consulto.

E' la maggior cornacchia del mondo.

Cauce loquacior.

E' la mia gioia.

Tota vita.

E' la mia Tramontana.

Hic mihi certior Cynosura.

E' la pietra dello scandolo.

Prima malorum causa.

E' la propria morte.

Nihil à Chærephonte differt.

E' l'oca.

Actum est de eo.

E' largo in cintola.

Liberalis est, sed de alieno.

E' largo come vna pigna verde.

Radicis nulli dederit fragmenta marinæ.

E' la pietra del paragone. E' la coppella.

Cos est.

E la solfa de gli Erminij.

Ænigmata loquitur.

E' la stessa cortesia.

Me-

Modum benignitas eius non solet tenere.

E' la stessa dolcezza.

Melle dulcius.

E' la stessa continenza.

Zenone moderatior.

E' la stessa grauità.

E' Senatu Areopagitico.

E' la stessa innocenza.

Nec mutata est ætas, sine crimine tota est.

E' la stessa malanconia.

E' tutto allegrezza, ma sempre piange il Giudeo.

Irrisibilis ut lapis.

E' la stessa modestia.

Xenocratem modestia superat.

E' la stessa piaceuolezza.

Agni lana mollior.

E' la stessa verità, o vangelo.

Sibyllæ folium.

E' leale come vn zingaro.

Punicam fidem habet.

E' liberale come Giunone a Cleobolo, e Bitone: per rimunerarli gli fece morire.

Heu misero lethale fauens.

E' liberale come l'aquila, o come vn Cesare.

Cimone liberalior.

E' l'abbiccì.

Proœmium, & exordium rei.

E' l'asino. E restato l'asino.

Asinus sedet.

E' l'asino del pentoraio: si ferma ad ogn'vscio.

Omnem lapidem nitidum adorat.

E' l'occhio dritto.

Capite gestatur.

E' lo splendore della casa.

Oculus domus.

E' lo ſteſſo freddo.

Borea frigidior.

E' l'vccello della cattiua nuoua.

Triſtis ſcytala.

E' l'vccello del popolo.

In eo ipſo ſtat lapide, in quo præco prædicat.

E' l'vccello perdi giornata.

Otium agit.

E' lungo come vn fil di refe.

Vir tredecim cubitorum.

E' lungo vn dito.

Pugillus hominis.

E' lunatico.

Ad Lunæ motum variat, vt quædam animalia.

E' lui nato ſputato. E' lui ſputato.

Ore refert. Eadem cera.

E macco, e faua.

Eſt eiuſdem farinæ.

E' madonna Tenerina.

Smyndirides alter.

E' maggior la ſpeſa, che il guadagno.

Aureis ligonibus terra foditur.

E' magnanimo, come vn Aleſſandro.

Sparta generoſior.

E' magro deſonto.

Per medium anulum traheretur.

E' maladetto dal padre, e dalla madre.

Inter execrationes parentum creuit.

E' male eſſer pouero, ma peggio è eſſer vccellato.

Nil habet infelix paupertas durius in ſe,
Quàm quod ridiculos homines facit.

E' mal guardarſi da' ladri di caſa.

Quis cuſtodiet ipſos cuſtodes?

E' ma-

E' male incaminatà.
Flebile principium peior fortuna sequetur.
E' mal incurabile. E' male incancherito.
Chironicum vulnus.
E' mal sordo, chi non vuol vdire.
Pessimè audiunt, qui audire nolunt.
E' mal con grand'affare, a chi ha la borsa vota.
Onus inopia longè omnium grauissimum.
E' mal vecchio.
Ogygia mala.
E' manna.
Deorum cibus.
E' mansueto, come vn agnello.
Tam placidus, quàm aqua.
E' marcio, come vn fungo.
Lerna malorum.
E' mattematico. E' da Mattelica.
Oreste insanior.
E' matto tredici mesi dell'anno.
E' matto spacciato.
Stultissimo stultior.
E' meglio arrossire, che impallidire.
Praestat pudore, quàm pallore affici.
E' meglio arrossire nel volto, che hauer doglia al cuore.
Pol pudere, quàm pigere praestat.
E' meglio cader dal pie, che dalla vetta.
E' meglio cader da pie, che da cauallo.
In duobus malis leuius est eligendum.
E' meglio, che il canchero.
Melius est, quàm quod deterrimum.
E' meglio che il pane.
Columba mitior.
E' meglio, che si dica: quì il tal fuggì, che quì il tal morì.

Vir fugens denuo pugnabit.

E' meglio confessar la colpa, che difenderla.

Culpam fateri, quàm excusare satius est.

E' meglio conseruar la pace, che farla.

Dum desint hostes, desit quoque causa triumphi.

E' meglio contentarsi, che lamentarsi.

Amicitia stabilium, felicitas temperantium.

E' meglio del poco godere, che dell'assai tribolare.

Egere præstat in solo, quàm diuitem sulcare fluctus.

E' meglio esser testa di formica, che coda di leone.

E' meglio esser capo di lucertola, che coda di drago.

E' meglio esser testa di luccio, che coda di storione.

Melius in oppidulo esse primum, quàm in ciuitate secundum.

E' meglio esser vccello di bosco, che di gabbia.

Cum liceat fugere, ne quæras litem.

E' meglio dire poueretto me, che poueretti noi.

Molestijs plurimis carebis, si cælebs fueris.

E' meglio esser porco grasso, che becco magro.

Facile est remedium vbertatis, sterilia nullo modo vincuntur.

E' meglio esser porco, che pesce, o ranocchio.

Lutum ambulanti turbare præstat Attagenis instar.

E' meglio fare, e pentirsi, che starsi, e pentirsi.

Melius est delinquere in faciendo, quàm in omittendo.

E' meglio hauer la cura di vn sacco di pulci, che d'vna donna.

Non

Non ego possum, quæ ipsa se se vendidit, tutarier.

E' meglio hauer la paura, che la paura, e'l danno.

Præstat timere, quàm flere.

E' meglio huomo giusto, che dotto.

Melius est scientia ius.

E' meglio il buon nome, che tutte le ricchezze del mondo.

Fama potior opibus.

E' meglio indarno stare, che indarno lauorare.

Præstat non agere, quàm oleum, & operam perdere.

E' meglio inuidia, che compassione.

E' meglio esser inuidiato, che compassionato.

Melior est inuidia, quàm misericordia.

E' meglio la seruitù in pace, che la libertà in guerra.

Malim sub tyranno esse, quàm optima spe dimicare.

E' meglio morire, che mal viuere.

E' meglio morire, che viuere in trauagli.

Melior est mors, quàm vita amara.

E' meglio morir con onore, che viuer con vergogna.

Nonne mori satius est, vitæ quàm ferre pudorem.

E' meglio morir vna volta, che stentar tutti i suoi giorni.

Mors felicior est, quàm vita amara.

E' meglio obbedire, che santificare.

Melior est obedientia, quàm victima.

E' meglio oggi l' vouo, che dimane la gallina.

E' meglio oggi il poco, che dimane d'assai.

Stultus, qui non prompta sequens, iam prompta relinquit.

E' meglio pane, e cipolla a casa sua, che galline, e fagiani a casa d'altri.

Sal patriæ pluris faciendus, quàm hospitis mensa.

E' meglio perdere vn amico, che vn detto.

Megaricus risus.

E' meglio perdere) il dito, che la mano.) l'vouo, che la gallina.) la lana, che la pecora.) la sella, che'l cauallo.

Membrum perdere præstat, quàm totum corpus.

E' meglio piegarsi, che scauezzarsi.

Pernicacia stultitiæ dat pœnas.

E' meglio poco arrosto, che molto fumo,

Malo parum copiæ, quàm multum gloriæ.

E' meglio pouertà onorata, che ricchezza suergognata.

Potius est honestè pauperem esse, quàm diuitem male.

E' meglio qualche cosa, che niente.

Melius putatur aliquam partem, quàm nullam attingere.

E' meglio rauuedersi vna volta, che mai.

Satius est recurrere, quàm male currere.

E' meglio sdrucciolare col piè, che con la lingua.

Præstat pede labi, quàm lingua offendere.

E' meglio sentir cantar il rosignuolo, che rodere il topo.

E' meglio star al bosco strutto strutto, che in carcere ben ridutto.

Cum liceat fugere, ne quæras litem.

E' meglio star solo, che male accompagnato.

La

Latere sub Lare priuato tutius esse puto.

E' meglio stuzzicare vn cane, che vna vecchia.

Præstat canem irritare quàm anum.

E' meglio tacere, che mal parlare.

Tacere præstat, quam perniciosa dicere.

E' meglio tale, e quale, che senza nulla fare.

Satius est otiosum esse, quàm nihil agere.

E' meglio tale, e quale, che senza nulla stare.

Parum accipere plus est, quàm nihil omnino.

E' meglio tardi, o vna volta, che mai.

Præstat aliquando quàm nunquam.

E' meglio vna cattiua parola del marito, che vna buona del fratello.

Euenire ea satius est, quæ coniux dicit iratus, quàm quæ parentes propitij.

E' meglio vn esercito di cerui, che ha per capo vn leone, che vn esercito di leoni, che ha per capo vn ceruo.

Virtus ducis efficaciam exercitus, quasi altera lance compensat.

E' meglio vn magro accordo, che vna grassa sentenza.

Melior tutiorq; certa pax, quàm sperata victoria.

E' meglio vn buon amico, che cento parenti.

Nil ego contulerim iucundo sanus amico.

E' meglio vno, e buono, che cento, e tristi.

Melior Zopyrus, quàm centum Babylones.

E' meglio vn tien tieni, che cento piglia piglia.

E' meglio vn vccello in gabbia, che cento fuori.

Meglio è fringuello in man, ch'in frasca tordo.

Præsentem mulge, fugientem quid insequeris?

E' menato per il naso.

Os ei sublinitur.

E' molto tempo, che tieni le mani in questa pasta.

Iamdiu hoc saxum voluis.

E' moneta tosa.

Non nouit literas.

E' nato con la buona ventura.

E' nato vestito, o in grembo a Gioue.

Laureum gestat baculum.

E' nato con la mala ventura.

E' nato l'anno del bisesto.

E' nato sotto cattiuo pianeta.

Quarta Luna natus est.

E' nato dentro vn bosco, o nella Falterona.

In nauibus educatus.

E' nato in casa.

Mater quidem inquit meum esse.

E' nel b ne fino a gola. E' nella fonda.

Bos apud aceruum.

E' nell'acqua fino a gola.

Maximis in malis versatur miser.

E' nella medesima naue, o nelle medesime peste.

In eodem luto hæsitat.

E' nelle forbici.

Inter Orci cancros adhæsit.

E' nelle secche.

Inter breuia, & syrtes.

E' nelle tue forze.

In suo loco, & fano situs est.

E' nell' oro fino a gola.

Crœsus alter.

E' nel sacco.

In laqueum incidit.

E' nel suo Regno.

Hic

Hic amor, hoc studium.

E' nero come vn carbone, ò calabrone.

E' nero come vna mora.

Scarabeo nigrior.

E' nemico dell' ozio come vn Cincinnato.

Vt Gymnosophistæ nihil æquè, ac ocium odit.

E' netto come bacino da barbiere.

E' netto come vno specchio.

Purior clauo.

E' netto, e schietto, e quel che ha nel cuore, ha nella lingua.

Vera fronte dicit.

E' neutrale.

Media agina fertur.

E' nudo, e crudo, come Dio lo fece.

In baculo transiuit.

E' nuouo di zecca.

Scalprum olet.

E' opera perduta.

Cedit in vacuum labor.

E' ora di dare il portante alle ganasce.

E' ora di partire i cucchiari.

Decempes vmbra est.

E' osso, e pelle.

Ipsa macies est.

E' ostinato come vn mulo, o come vn Ebreo.

Polypus scopulo affixus.

E' pagato d'vna cattiua moneta.

Arietis ministerium.

E' pane, e cacio.

Vnum aluearε.

E' pari come vna tauola (il mare.)

E quieto come l'oglio.

Æquora lenta iacent alto torpore ligata.

Esser, o sono parole ad Corinthios.
Agathonia cantio.
E' passato per vn fil di spada.
E' passato per la punta d'vn capello.
Ex ore lupi euasit.
E' pazzia contrastar con chi piu puote.
Vbi vinci necesse est, expedit cedere.
E' pazzia voler far fare per forza.
Stultitia est venatum ducere inuitos canes.
E' pazzo a suo vtile. E' matto tristo.
Amyris furit.
E' peggior la ricaduta della malatia.
Malum resurgens sæuit.
E' peggio che quei da Zagor dauano del letame al campanile, perche crescesse.
Stupidior Praxilla Adonide.
E' peggio che vn zingaro.
Dardanarius. Saecularius.
E peggior il rimedio, che il male.
Ex ipso remedio vitia nascuntur.
E' pel garbino.
Celantur simili ventura Cydonia lana.
E' peloso come vn orso.
Multam siluam gestat.
E' pergola.
Incertus est, quid agat.
E' per la buona. E' per la pesta.
Rectam viam entrat.
E' per la cattiua.
Rudens omnis disruptus est.
E' per le fratte.
Actum est de eo.
Esserui per le noue coppe.
Esserui per vn di piu.
Numerus.

E per l'amico.
Amico amicus.
Esseruene per poco tempo del fatto suo.
Alterum pedem in sepulchro habet.
E' persona galante, cioè leggier come galla.
Ventosum ingenium.
Esserui per vn bel parere.
Esserui per vn verbi grazia, ò per vn zanni.
Nullius coloris esse.
E' persona che non pende.
Quadratus homo.
E' pertinace come la podagra.
Vt ficus oculis incumbit.
E' piccola faccenda diuentar cattiuo.
Compendiaria res improbitas.
E piccolo, ma vi è tutto.
E' piccolo, ma tutto pepe.
Tydeus corpore, animo Hercules.
E' perduto come l'anima di Giuda.
E' più spedito che l'anima de' Giudei.
Veluti prati vltimus flos periit.
E' perduto il messo, e l'imbasciata.
Coruum misimus.
Esseine piena la città.
In ore est omni populo.
E' pieno di debiti fino a gli occhi, o a capelli.
Animam debet.
E' pieno di lasciami stare.
De fera comedit.
E' pieno fino a gola.
Ceu nauis oneraria repletus vsque ad tabulatum ventris summum.
E' pietoso come vn Traiano, o pellicano,
Alter Æneas.
E' pipistrello.

Ære alieno est oppressus.

E' piu attaccatticcio, che non è vn graffio.

Vt tenax hedera.

E' piu bianco dell'ermellino.

Niue candidior.

E' piu brutto che il peccato, o che i debiti.

Corytheo deformior.

E' piu bugiardo d'vn epitaffio, o d'vn lunario, o d'vn gallo.

Parthis mendacior.

E' piu cattiuo de' tre assi.

Duodecima artium. Vulpis reliquiæ.

E' piu certo, che non è che noi siam quì.

E' piu certo che non è che noi habbiamo da morire.

Veriora ijs, quæ ad Sagram acciderunt.

E' piu che non si dice.

Fama minor factis.

E' piu che huomo?

Ne quid moueare verborum strepitu.

Esser, o sono piu che le mosche.

Arenam superant.

E' piu chiaro, che non è il Sole.

Meridiana luce clarius apparet.

E piu conosciuto, che la bettonica, o la mal herba.

E' piu conosciuto che l'ortica al tatto.

Tota notissimus urbe.

E' piu crudo che Nerone.

E' piu duro d'vna pietra.

Totus saxeus est.

E' piu debole il puntello che la traue.

Qui semitam non sapit, alteri monstrat viam.

Ipse auxiliator eget auxilio.

E' piu difficile conseruare, che acquistare.

Plus

Plus est seruasse repertum; Quàm quæsisse nouum.

E' piu difficile sopportar la fortuna prospera, che la nemica.

Magni laboris est ferre prosperitatem.

E' piu difficile vincer se stesso, che il nemico.

Bis vincit, qui se vincit.

E' piu di là, che di quà.

Alterum pedem in cymba Charontis habet.

E' piu disgraziato de' capretti.

Miserior monomachis.

E' piu disgraziato delle trippe.

Mustelam habet.

E' piu disonesto d'vn canestro.

Mulierum accipiter.

E' piu di quel, che si dice.

Plura sunt negotia, quàm vocabula.

E' piu dolce d'vn pero, o del miele.

Ab Hymetto profectum.

E' piu doppio che le cipolle.

Vlyssis remigium.

E piu dotto, che il cane del Quagliera: haueua mangiato vn sacco di scritture.

Piscibus indoctior.

E' piu facile biasimar le ricchezze, che disprezzarle.

Ipso usu contemptus pecuniæ plus laudis meretur.

E' piu facile fare il Momo, che il mimo.

Carpere facile, imitari difficile.

E' piu facile filosofare, che laconizzare.

Seiuncta sunt hæc & multa, & apta dicere.

E' piu facile riuersare vn pozzo, che riformare vn vecchio.

Mortuo mederi, & senem admonere idem est.

E piu

E' piu facile lo sfare, che il fare.

Quiduis citius dissolui posse videmus,
Quàm rursus refici.

E' piu facile scendere, che salire.

Facilis descensus, sed reuocare gradum hic
opus, hic labor.

E' piu falso, o cattiuo, o malizioso del diauolo dell' Inferno.

Vulpis reliquiæ.

E' piu fastidioso del mal del capo.

Totus echinus asper.

E' piu fatica tacer, che parlare.

Res est magna tacere.

E' piu faticoso del cane di Colognottola.

Nec mora, nec requies.

E' piu freddo della tramontana.

Thermas refrigerat Neronianas.

E' piu giouane vn huomo di sessant'anni, che vn asino di venti.

Senecta leonis præstantior hinnulorum iuuenta.

E' piu giusto della morte.

Iustitia iustior.

E' piu gosso (questo detto) che le ciabatte di Ser Cosso da Paretola.

Insulsior Sextianis dictis.

E' piu grande, che la fame.

Tredecim cubitorum vir.

E' piu grosso dell'acqua de' maccheroni.
E' piu grosso del brodo de gli gnocchi.

Caliga Maximini.

E' piu grosso, che vn bue da Prato.

Pituitam à naribus allio, & cæpe detergit.

E' piu il fumo, che la bragia.
Esserui piu fumo, che brage.

Multi thyrsigeri, pauci vero Bacchi.

E' piu

E' piu il timor, che la speranza.
Spesque leuis magno victa timore cadit.
E' piu importuno, che le mosche.
Ex syngrapha agit.
E' piu incostante del coturno.
Vertumno inconstantior.
E' piu ingegnoso del topo.
Superat Niciam inuentionibus.
E' piu insipido dell' acqua d'orzo.
Auris Batauа.
E' piu intrigato, che il pulcino nella stoppa.
In puteo constrictus.
E' piu là dell'albero secco.
Perditus est, atq; eradicatus.
E' piu la giunta della carne.
Maior thylaco accessio.
E' piu la paura, che altro.
Peior est bello timor ipse belli.
E' piu la spesa, che la presa.
Superat quæstum sumptus.
E' piu la vergogna, che il danno.
Fama malum grauius, quàm res trahit.
E' piu leggiero, che la foglia dell'albero.
E' piu leggiero, che la palla da vento.
Mulieris animum habet.
Esser, o sono piu le voci, che le noci.
Fama maior rebus.
E' piu lunatico, che i granchi.
Inconstantior æquore.
E' piu lungo che vn Dante.
Prolixior Iliade.
Esserne piu lontano, che non è Gennaio dalle more.
Esserui piu differenza, che da Giugno a Gennaio.

Muli asinis quantum præstant.

E' piu lungo che la Quaresima.

E' più lungo che vn dì senza pane.

Mille ferenda tædia, milla moræ.

E' piu lussurioso, che le passere.

Hic nunquam visæ flagraret amore puellæ.

E' piu malizioso, che la volpe.

Canthara astutior.

E' piu matto che il granchio: porta il ceruello nella scarella.

Rana Gyrina sapientior.

E' piu misero, che non era Mida.

Luto lutulentior.

E' piu mutabile della Luna.

Protheo mutabilior.

E' piu muto d' vn pesce.

Rana Seriphia.

E' piu nemico delle delizie, che vn Agesilao.

——— ——— Mens circumflua luxu

Nouerat intactum vitio seruare vigorem.

E' piu nero che l' inchiostro, o che il carbone.

Illyrica pice nigrior.

E' piu noioso, che la cicala.

Carica Musa.

E' piu oscuro di Licofrone.

Platonicis numeris obscurius.

E' piu ostinato d'vn Giudeo.

Gladiatoria animo repugnat.

E' piu pazzo che il Bollera: suonaua il cembalo a' grilli.

Stultior Melitide.

E' piu pazzo, che vn cân da rete.

Chlamydem omni vento obuertit.

E' piu pouero di Giob, o di D. Quintino: suonaua alla Messa con vn tegolo.

Iro pauperior.

E' piu presto, che le macine di sotto.

Corbita tardior.

E' piu prosontuoso, che le mosche.

Vt Abydena bellaria.

E' piu rabbioso del cane di Ser Bergolo: o mordeua, o stracciaua le vesti a chi s' accostaua alla porta.

Bella cum multis irrequieta gerit.

E' piu raro che Fenice Huom ch' in tutto sia felice.

Non est vir ex omni parte beatus.

E' piu sano che vn pesce.

E' sano come vn pesce.

Valet pancraticè.

E' piu sauio nel sentenziar che Augusto.

Quis consilio, quis Iuris, & aequi Nosse modum melior?

E' piu sciapito che l'acqua d'orzo.

Nulla est in magno corpore mica salis.

E' piu sciocco che Martino d'Amelia: credeua che la stella Diana fosse la sua moglie.

Hippocratis liberis cedit.

E' piu superbo di Lucifero.

Campana superbia (ei est.)

E' piu sauio de gli statuti.

Nestore sapientior.

E' piu stretto in cintura di qualsiuoglia Spagnuolo.

Monophagus est.

E' piu timido d'vn coniglio.

Timidior est Pisandro.

E' piu tondo, che l' o di Giotto.

Vir hebeti ingenio.

E' piu tristo d'vn birro.

Multum nauigauit aquae.

E' piu

E' piu vano, che vna canna bugia.

Hercules comicus.

E' piu vecchio del brodetto, o del cucco.

Iapeto antiquior.

E' piu vero del vero.

Veriora Sibyllinis dictis.

E' piu vicino il dente, che il parente.

Pallio tunica propior.

E' poca faccenda aprir la bocca, e soffiare.

Nil est dictu facilius.

E' poco male a tanta carne.

Pœna minor merito.

E' poeta da pochi baiocchi.

Gregarius poeta.

E' possente come vn Atlante.

Martis filius.

E' presa la volpe.

Ipse captor captus est.

E' preso al boccone. E' preso come pesce.

E' preso al boccone come ranocchio.

A transenna turdus lumbricum petijt.

E' prudente come colui, che nuota: cede all' onde.

Vt homines sunt, ita morem gerit.

E' prudente come la formica: si prouede per tempo.

In copia prudens prospicit inopiæ.

E' publica voce, e fama.

Bimi infantuli decantant.

E' prima fatto, che detto.

Dicto citius.

E' putta scodata.

Veterator.

E' quattro dì che sei quì, e vuoi fare il proto-maestro, o il padrone.

Asinus de Æsopi pistrino modo venis, & iam eximiè clamas.

E' quel-

E' quello, che deue dar fuoco alla girandola.
Sedet in puppi, & clauum tenet.
E' ragion che così sia.
E' ragion, che Berto bea, che il fiasco è suo.
Ita fieri conuenit.
E' restato con vn palmo di naso.
Vt lupus hiat.
E' referendario.
Quadruplator.
E' ricco a canne.
Midæ diuitias habet.
E' ricco, chi non ha debiti.
Felix qui nihil debet.
E' ricco, chi non ha voglie.
Abundè locuples est, qui paruo contentus est.
E' ricco d' ogni disagio.
Pausone mendicior.
E' ricco sfondato.
Herniosus vsque ad gulam.
E' ridotto al verde. E' restato in bianco.
E' ridotto al fondo, o ad vn fil perdente.
E' rimasto nelle secche di Barberia.
Ad incitas redactus est.
E' rimasto vno stiuales o vn i, n, in. E restato vn Bartolomeo.
Vt Bagas constitit.
E' robba da lacciugari.
Scambri tunicæ.
E' robba del Comune.
Ficus in Mercurio.
E' rosso come vno scarlatto.
Squilla rubicundior assa.
E' sacco da ogni grano.
Maritimi mores (sunt ei.)
E' saldo come vna rocca, ò torre.
Adamantinus est.

E' sa-

E' sano come vno spedale.
Thesaurus malorum.
E' sauiezza talor mutar consiglio.
Recurrere satius, quàm currere malè.
E' sauio come vna Sibilla.
Sapientum octauus. (gna nè.
E' sauio, quando non bisogna, quando biso-
—— ——*Alijs, qui pandere fata solebas,*
Ad propriam cladem cæca sibylla taces.
E' scampato per le picche.
Ex ore lupi.
E' scommunicato.
Minxit in patrios cineres.
E' scoperta la coda al fagiano.
Perij, arcana sunt prodita.
E' sconfitto.
In laqueum incidit.
E' scozzonato. E' spupillato.
Multorum festorum Iouis glandes comedit.
E' scritto fino ne' boccali.
Notum lippis, & tonsoribus.
E' scuro come in bocca al lupo.
Cæca speculatio.
E' secco come vno stecco, o come vn picchio.
E' secco come vna mummia, o come vn vscio.
Per medium anulum traheretur.
E' sede vacante.
Sedes ecce vacat mortis viduata procella.
E' semplice come vna colomba.
Cera tractabilior.
E' sempre d' vna voglia.
Domi militiæq; idem est.
E' sempre in ballo.
Tam multa, quàm sapiens.
E' senza barbazzale.

De plaustro loquitur.

E sgarrato il filato.

Occisa res est.

E' sin, doue puo arriuare.

Venit ad summam lineam.

Esser, o sono sine fine dicentes.

Callycirijs plures.

E' smorto come vna pezza lauata.

E' smorto come la cenere.

Nihil à Charephonte differt.

E' sottile come vna tela di ragno.

Ne perdono le tele di ragno.

Ventus textitis. Nebula linea.

E' sotto il gorgo.

In laqueum inductus est.

E' sotto il rasoio.

Medijs versatur in vndis.

E' spacciato. E' spedito. E' sbasito.

Magis quàm Sol Heracliti.

E' sparso il lume per tutto.

Tanquam in speculo est.

E' spedito per lettere di cambi.

Ad porcellum venit.

E' spesa perduta.

In mari seminat.

E' spiritato.

Laruæ virum stimulant.

Esserui slattato dentro.

Morem fecit vsus.

E' Spuletino.

Canthαro astutior.

E' stato alla sfera d'Aquario.

Caricum vinum.

E' stato a Malmantile.

Tenuiter, ac sordide hospitatus est.

E' ſtato cambiato a balia.
Diſſimilis patri filius.
E' ſtato beccato dalla tarantola.
Stare loco neſcit.
E' ſtato bianco, o roſſo?
E' ſtato greco, o lagrima?
Thaſius ne, an Chius?
E' ſtato cattiuo fin di nidio.
Improbus fuit à teneris vnguiculis.
E' ſtato, e ſtato, e poi l'ha fatta femina.
E' ſtato, e ſtato, e poi ha fatti i gattucci orbi.
Parturierunt montes, natus eſt ridiculus mus.
E' ſtato fino in Calicut.
Ad Phaſim vſque nauigauit.
E' ſtato ſu vna punta d'ago.
In aci æ nouaculæ fuit.
E' ſtimato come ciabatte vecchie.
E' ſtimato come il fango.
Proiecta vilior alga.
E' ſtracco morto.
Feſſi tremunt erroribus artus.
E' ſtretto come vn gallo.
E' ſtretto in cintola.
Capilli ſector.
E' ſu la buona ruota.
Illum nunc auget Deus.
E' ſu la buona ſtrada; o per la buona.
Rectam intrauit viam.
E' ſu'l materaſſino.
Stat in extrema tegula.
E' ſu l'ale. E ſu le ſtaffe.
Eſt in procinctu.
E' ſu'l cauallo del matto.
Nauiget Anticyras.
E' ſu vna punta d'ago.

In cuspide ferri situs est.

E' suo figlio.

Paternas canis cantilenas.

E' superbo come il pauone.

Tanquam pauo circumspectans se.

E' tagliato a suo dosso.

Graphicè decet.

E' tagliato col pennato.

Stipes. Truncus.

E' tanto buono, che è vn asino.

Deceptu facilis, & fraudibus expositus.

E' tanto trincato, che farebbe fare vn huomo da' sarti.

Archilochi vulpes.

E' tara, e bara.

Crobyli iugum.

E' tenuto nella bambagia.

Porcellus Acarnanius.

E' timido come il ceruo.

Epeo timidior.

E' tirato il dardo. E' giocata.

Iacta est alea.

E' tirato per il naso.

Os sublinitur.

E' tondo di pelo.

Hebes ingenium.

E' tornata per la medesima strada, che venne (la robba)

Salis anus, vnde venit, illuc abit.

E' tra le male branche.

Est in vndarum vlnis.

E' tra Scilla, e Cariddi, o tra l'vscio, e'l muro.

E' tra l'incudine, e'l martello.

E' tra'l canchero, e'l male di S. Lazaro.

Inter sacrum, & saxum stat.

E' tra loro come il matto de'tarocchi.

Vnus è populo.

E' tutta faua.

Omnia idem puluis.

Esser, o sono tutti da vna.

Doricè concinunt.

E' tutto di S. Martino.

Insipiens est, & nullius coloris.

E' tutto vna piaga.

Totus vlcus est.

Esser, o sono tutti d'vn panno, e d'vna lana.

Sono tutti d'vn pelo, e d'vna bucchia.

Sono tutti figliuoli d'vna madre.

Sunt ex eadem argilla.

Esser tutti macchiati d'vna pece.

Ingenita est malitia cunctis mortalibus.

Esserne vago, come il cane delle mazzate.

Vt ouis lupum.

E' tutto acciaio.

Chalcenteros.

E' tutto amore.

Sine felle columba.

E' tutto dolcezza, ma sputa veleno.

Horridus ira, Quæ solita est illi, nimiumque domestica.

E' tutto lappole.

Spinas colligit.

E' tutto per gli altri.

Communis tanquam Sisapo.

E' tutto per se.

Suarum horarum homo est.

E' tutto rabbia.

Nimio viscera felle madent.

E' valente con la spada in mano, ma solo.

Sonitumque pedum, vocemque tremiscit.

E' vano come gli orti di Adone.
Infructuosior Adonidis hortis.
E' vario come il mare.
Protheo mutabilior.
E' vccellato.
Circumtondetur ei coma.
E' vccello di gran pasto.
Non offula contentus.
E' vccello di poco pasto.
Siccus homo est.
E' vecchia.
Vetera vaticinaris.
E' vecchio da ammazzare.
Sexagenarius de ponte deijciendus.
E' venuta, da chi manco s'aspettaua.
Nihil tam præter spem vnquam.
Era venuta la sua ora.
Fata trahebant.
E' vergine come la porta de' borsari.
Non soror hoc habitat Phœbi, non Vesta sacello.
E' vergogna commetter due volte il medesimo errore.
Iterum ad eundem lapidem offendere turpe est.
E' vergognosino vergognosino.
Pudor in oculis.
E' verissima cosa.
Est folium Sibyllæ.
E' vie la vie la
Languidior externa rosa.
E' vigilante come vn Alessandro.
Inscia somni Lumina sunt.
E' vn acqua cheta.
Summo candet in igne cinis.
E' vn anima in due corpi.
E' vn anima, & vn corpo.

Alter ipse.
E' vn arca di scienze.
Museum viuum.
E' vn astuzia, che si piglierebbe alla trappola.
Huius acumen nimis tenue retunditur.
E' vn arpia.
——— ——— ——— *Cuncta per oppida curuis*
Vnguibus ire parat nummos raptura Celæno.
E' vna bagattella.
Tricæ sunt.
E' vna bibbia lunga.
Teucer Pacuuij.
E' vna bestia.
Nullus in eo sensus humanitatis.
E' vna bocca di chiauica.
Voracior purpura.
E' vna buona limosina.
Mala merx est.
E' vna canaglia.
Imi subsellij homines.
E' vna canaglia del diauolo.
Peiores Cercopum cætu.
E' vna cauezza fina.
Ipsis lenonibus doctior.
E' vna commedia. E' cosa da commedia.
Exempla creantur, Quæ socci superent risus.
E' vna compagnia d'Angeli.
Deorum cætus.
E' vna coppa d'oro.
Omnibus numeris absolutus.
E' vna coppia, & vn paio.
Eodem in ludo docti.
E' vna cosa, che non si puo far due volte.
Calcanda semel est via lethi.
E' vna canonaca scorretta.

Obscænior Oscis.

E' vna cuccagna. E' vna Puglia.

Copiæ cornu.

E' vna cura disperata.

Venit ad summam lineam.

E' vna delle marauiglie del mondo.

In septenario eorum, quæ spectanda mundus habet, collocatur.

E' vna di quelle passere, che sono scappate dall' archetto.

Astutior coccyce.

E' vna donna maschia.

Animosa nullos admittit metus.

E' vna donarella.

Achæa non Achiuus.

E' vna fatica da cane.

Grauius est, quàm sit Troiam capere.

E' vna fortuna.

Iactus retis.

E' vna frasca.

Pluma leuior.

E' vna faccia tosta, o di suergognato.

E' vna faccia a botte di puntaruoli.

Cane impudentior.

E' vna forca. E' vn capestro.

Furcifer est.

E' vna gabbia di matti.

Malè parentes, & malè imperantes.

E' vna gemma legata in piombo.

Anulus aureus in nare suilla.

E' vn insalata di mescolanza.

Nec pes, nec caput vni Redditur formæ.

E' vna lana da non la scardazzar ogni cardo.

E' vna lana da pettinar co' sassi.

Libyca fera.

E' vna lingua, che taglia, e cuce.

E' vna lingua pestifera, o del diauolo.

Theonino dente rodit.

E' vna Lucrezia.

Qualis nec Tanaquil fuit, nec illa.

Quam tu Tricipitine procreasti.

E' vna lunga cantafauola.

Orestis somnium.

E' vna mala lanuzza. E' vn mal bigatto.

E' vn mal pezzo di carne. E' vna mala zeppa.

E' vna mozzina, o faina.

Phrynondas alter.

E' vna mala minestra.

Molestum negocium.

E' vna mano santa.

Deorum manus.

E' vna mala bestia.

Pessimi commatis.

E' vna manna scesa dal Cielo.

Iouis, & regis cerebrum.

E' vna matassa intrigata.

Gordius nodus.

E' vna moglie bestiale.

Diogenis uxor. Altera xantippe.

E' vna morte.

Mera molestia.

E' vna pasta di miele, o vn pan di zucchero.

Pepone mollior.

E' vna pecchia, e non s'empirebbe mai.

Inexplebile dolium.

E' vna pecora, o capra magra.

Inopes domi, & nihil lucri afferentes dominis.

E' vna pillola inzuccherata.

Melle litus gladius.

E' vna quinta essenza dell'arte.

Telephi citiparium.

E' vna ſanguiſuga.

Spongia.

E' vna ſentina di mali.

Ilias malorum.

E' vna taccola di campanile.

Loquacior mulie: e.

E' vna tanaglia di calderaio.

Ex Patroclis domo venit.

E' vna tigre.

Taurica ara crudelior.

E' vna trappola ben inteſa.

Pyrrhandri commentum.

E' vna Venezia. E' vn Perù.

Aceruus bonorum.

E' vna veſpa. E' vna zecca.

E' vna moſca di beccheria.

Echinus aſper.

E' vna zucca ſenza ſale.

Caput vacuum cerebro.

E' vn aggiunger legna al fuoco.

Oleum camino addere.

E' vn allieuo di Marte.

Celmis in ferro.

E' vn altro Bartolo.

Iuris nodos, & legum ænigmata ſoluit.

E' vn altro Orlando.

Alter Hercules.

E' vn altro dottor ſottile.

Ignis in vepribus.

E' vn altro Pietro Aretino.

Cynicus. Momus.

E' vn altro S. Paolo.

Inſtar Olympicæ tubæ.

E' vn Angelo di coſtumi.

Nec referam mores cœlesti pectore dignos.

E' vn anno.

Seculum est.

E' vn anno tondo tondo.

Annuus exactis completur mensibus orbis.

E' vn arrabbiato.

Est dentibus caninis.

E' vn asino.

Lapis molaris.

E' vn asino carico di danari.

E' vn asino d'oro, o coronato.

Asinus portans mysteria.

E' vn argento viuo.

Ardelio. Rotulæ insistit.

E' vn assalto Siciliano.

Impetu grauis, exitu vanus apparuit.

E' vn baggeo.

Insipidus.

E' vn baggiano.

Vir gloriarum plenissimus.

E' vn bambino da Rauenna.

Nouit quid album, quid nigrum.

E' vn barbaro.

Neptuni filius.

E' vn basilisco.

Dipsades. Cerastes.

E' vn cero, o vn bel cesto, o vn bel coram vobis.

Fori statua.

E' vn bel trouato, o vna bella inuenzione.

Thessalorum commentum.

E' vn bietolone.

A betis non differt.

E' vn boccon da ghiotti.

Et visa est tanto digna rapina viro.

E' vn bracone.
Telluris inutile pondus.
E' vn buon aiuto di costa.
Loricæ gladius. Quod millus cani.
E' vn buonin buonin da niente.
Siti enecatur, cum aqua ad mentum pertingat.
E' vn caca zibetto.
Spirat Arabiam.
E' vn cacio fra due grattugie.
Noctua inter cornices.
E' vn caldo da crepare.
Flammiferis tellus radijs exusta dehiscit.
E' vn cane.
Vespa acerbior.
E' vn capo tosto. E' vn capone.
E' vn capo di metallo. E' di sua testa.
Duræ ceruicis homo.
E' vn castrone.
Veruecea statua.
E' vn caos.
Rudis indigestaque moles.
E' vn certo lasciami stare.
Sardois est amarior herbis.
E' vn ceruellino.
Subere leuior.
E' vno che morrebbe sopra vn monte d'oro.
Tantalus inter vndas.
E' vn ciaccolone.
Coruus Apollinis.
E' vn ciarpone.
Ex quolibet flore coronam nectit.
E' vn cicerone.
Est alter Roscius.
E' vn corpo dissotterrato.
Viuum cadauer.

E' vn corpo di bel tempo.

Abronis vitam viuit.

E' vn corpo, o vaso senza fondo.

Dolium Danaidum.

E' vn costolone.

Vir duro ingenio.

E' vn criuello. E' vna mestolinaia.

Pellucet crebrius quam cribrum.

E' vn Dio in terra.

Mortalis Deus.

E' vn dormiglione.

Est somni plenus.

E' vn esca di corte. E' vn semina zizanie.

Hyperbolo peior.

E' vn fantin di coppe.

Cassioticum pallium (portat.)

E' vn fiume sordo.

Fluctus mutus.

E' vn fuoco lauorato.

E' come le lucciole: ha il fuoco dietro.

Nequit perferre quietem.

E' vn Ganimede. E' vn zerbino.

Chiorum more pilos vellit.

E' vn golo. E' vn papponc.

E' vn cauallo di Troia.

Milone voracior.

E' vn gettare le faue nel muro.

Reti ventos venari.

E' vn getta cinque, e piglia sei.

Sinistra manu vtitur.

E' vn giuellaro.

Leuis. Cerebrosus.

E' vn huomo rotto.

Cornuta est bestia.

E' vn imbarazzo di galera.

Nauis onus.
E' vn inferno.
Sicula aula.
E' vn ingegno diuino.
Musarum ianuæ ei sunt apertæ.
E' vn intronato.
Aut tragœdias agit, aut insanit.
E' vn mal boccone quello, che affoga.
Pessimus est, qui strangulat bolus.
E' vn mal sordo, che non vuol vdire.
Nullus peiùs audit, quàm audiens non audiens.
E' vn mal soppiattone.
Areopagita taciturnus.
E' vn mare. E' vn mare di ricchezza.
Gargara bonorum.
E' vn meco teco.
Aurum subæratum.
E' vn morto in piedi.
Viuum cadauer.
E' vn mostro. E' vn miracolo di natura.
Ingenium cæleste suis velocius annis surgit.
Eraui vn molinaccio.
Manifesto tenetur.
E' vn nouelliero.
Subrostrarius. Subrostranus.
E' vn oracolo.
Hinc gentes in dubijs responsa petunt.
E' vn osso duro da rodere.
Durissima est prouincia.
E' vn parabolano.
Iberas nænias narrat.
E' vn paradiso terrestre.
Alcinoi horti.
E' vn pesce trappola.

Sinon alter.

E' vn pasto da Re.

Deorum cibus.

E' vn pasto da villano.

Victus spinosus.

E' vn pazzo da catena.

Helleboro indiget.

E' vn pezzo di carne con gli occhi.

Corpus sine pectore.

E' vn pezzo di sasso.

Nullum est hoc stolidius saxum.

E' vn pignatto Napoletano.

Cyceon.

E' vn porco visu, verbo, & opere.

Tincturam Cyzicenam habet.

E' vn praticone. E' huomo di molta sperienza.

Recoctus homo.

E' vn puppa chiodi.

Idoneus est, quem ludos facias.

E' vn quidam.

Homo sine tribu, sine nomine.

E' vn rompicollo.

Nec metuit quemquam, neq; legem putat tenere se vllam.

E' vn sacco senza fondo.

Pertusum dolium.

E' vn Salomone.

Rursus viuit ipsa sapientia.

E' vno sbaragliatore, o scialaquatore.

Promus magis, quàm condus.

E' vno sboccato.

Obscè loquitur.

E' vno scalzacane.

Quintæ classis homo.

E' vn

E' vn sempliciano.

Est magis matula, quàm credas.

E' vno sfrattapagnotte.

Venter est. Phago est.

E' vno specchio di virtù.

Deuinxit amore. Hos pudor, hos probitas.

E' vno stecco negli occhi.

Vt ficus oculis incumbit.

E' vn taglia cantoni.

Cælum territat.

E' vn torso.

Truncus.

E' vn torso fra parecchie oche.

Asinus inter apes.

Vt lapis æquoreis undique pulsus aquis.

E' vn Tullio.

Nestorea eloquentia præditus.

E' vn Turco. E' vn Saracino.

Scytha malus.

E' vn vmorista.

Inconstantior æquore. Saturno tetrior.

E' vn volpone. E' vna volpe vecchia.

E' vn topon sordo.

Vlysse pellacior.

E' vn zotico.

Scabrosior leberide.

E' vn zucchero appetto a quello.

Cum illo comparatum mel est.

E' volatoio.

Nidum pennis confisa relinquit.

E' vscito dalla casa grande. Non è a peso.

E' vndici once. Nato di cento albumi.

Matris vt capra dicitur.

E' vsanza delle cattiue femine di dir male delle donne da bene.

Ma-

Malæ sunt mulieres, quæ bonis dicunt male.

E' vscito dalle forme adesso.

Redolet cælamina scalpri.

E' vscito di bocca alla morte.

Per hastæ cuspidem cucurrit.

E' vscito di dentini.

Sesquiulysses.

E' vscito di paggio.

Multa nouit vulpes.

E' vscito di pupilli, o dal maestro.

Iam tutelæ suæ est factus.

E' vscito vna volta di cenci.

Inuenit Tantalus vndas.

Essersi inconterata la raspa con la lima.

Nouacula in cotem.

Esso si ha fatto il male, esso se lo pianga.

Ipse testudinem edat, qui cepit.

E tutti s'arrizzorno, e disser bene.

Assensere viri. Cum musis.

Experto crede Ruberto.

Iuuat expertis credere. Expertus dico.

F

FAbbrica in acqua, e su la rena semina
Chi fida il suo segreto ad vna femina.

Mulieri ne fidas, ne si moriatur quidem.

Faccia chi puo, prima che il ciel si mute,
Che tutte le lasciate son perdute.

Quælibet omissa lucra sunt deperdita.

Faccia bella anima bella.

Qualis formæ, talis est etiam anima.

Faccia rara (cioè bella) mente auara.

Facta merent odium, facies exorat amorem.

Faccia rara (cioè brutta) mente auara.

Legno nodoso, e torto conuien che fumi.

Sotto difforme aspetto animo vile.

Distortum vultum sequitur distorsio morum.

Facil cosa aggiunger fia A quel, che è trouato pria.

Facilè est inuentis addere.

Facilmente s'entra in briga; All'vscirne è gran fatica.

Non in eiusdem est potestate initium rei, & finis.

Fame soffoca la fama.

Haud facilè emergunt, quorum virtutibus obstat

Res angusta domi.

Fammi indouino, che ti faccio ricco.

Heu quàm malum est non scire futura!

Fanciulli, poueri, e polli Non si veggon mai satolli.

Altilium, pauperum, puerorumque ingluuies nihil expleat.

Fanciullo troppo accarezzato non è mai ben alleuato.

Qui nimis indulgeat puero, reddit improbum.

Fango di Maggio spighe d'Agosto.

Plurima messis, si Maio pluat.

Fante ritornato, e caual riscaldato non fu mai buono.

Crambe bis posita mors.

Fa abbassar la cresta.

Detrahit cristas.

Farebbe a ber co' ranocchi, o co' nugoli.

Alexandrum bibendo superaret.

Fa a cambia opre.

Mutuo se fricant.

Fanno, a chi le dice piu marchiane.

Mendacijs certant.

Fa a coccarsi.

Latrunculis ludit.

Fa a cozzi co'muricciuoli.

Cum potentiore coniscans caput apponit.

Fa acqua da occhi.

Nihil agit.

Fa acqua di piantaggine.

Lacrymæ fluxere per ora.

Fa adesso quel, che vorrai hauer fatto, quando morirai.

Nata in aqua ante vesperam.

Farebbe a dormir co' tassi.

Glire est somnolentior.

Fanno a farsela.

Vt muli mutuò scabunt.

Facciamo a farsi buon giuoco, o da buona guerra.

Recto pectore agamus.

Fa a gabba compagno.

Agit græca fide.

Fa a gioua gioua.

Se inuicem iuuant.

Fa a gli altri quel, che vorresti che fosse fatto a te.

Talis erga alios sis, quales erga te esse optas.

Fa a goffi.

Dissimulat.

Fa a lascia poderi.

Tesseram confringit.

Fa alla cieca, o all'impazzata.

Andabatarum more pugnat.

Fa alla lotta con le fantasme.

Cum

Cum mortuis luctatur.

Fa alla palla di vno.

Ludos facit.

Fa alto, e basso.

Sceptra manu tenet.

Farebbe a mangiar con gl' interessi.

Iste est fluuius, quem non recipit mare.

Fa a modo d vn pazzo.

Meis pareto consiliis, & non erraueris.

Fanno a morsi, e a calci.

Haud dictis doctis certant, sed maledictis.

Fa andar al palio vna cosa.

Vt aliquid diffametur, efficit.

Fa andar per filo.

Legem imponit.

Fa a pennello.

Ad vnguem.

Fa apparire il bianco nero.

Candidum vertit in nigrum.

Fa a memoria debole.

Simul dat, & accipit.

Farebbe a rubbar co' topi.

Vt Siculus omphacissat.

Fanno a scarica barili, o a scarica l'asino.

Alter in alterum culpam suam reiicit.

Fanno a te te.

Sphæram inter se reddunt.

Fa a tocca bomba.

An ideo tantum veneras, vt exires?

Fa a trionfini di Madama.

Iurando iure malo quærit rem.

Fa a vacca.

Aleam eandem subit.

Far ballar vno.

Trochi in morem circumagere.

Fa baciar la ſcopa.

Percuſſum colere fulmen cogit.

Fa bambine. Fa delle bambine.

Aberrat.

Fa bei feſtoni, e pone orpello.

Plurima mulcendis auribus apta refert.

Fa belle le piazze, o il vicinato.

Vt Rhodij ſacrificium facit.

Fa bene a' putti, e ſe lo dimenticano, fa bene a' vecchi, e muoiono.

Neque in ſenem, neq; in puerum colloces beneficium.

Fa bene a quei da caſa del diauolo, e de' ſuoi non ne fa conto.

Vt fluius, quæ procul abſunt, irrigat, quæ proxima ſunt, præterit.

Fa bene, e non guardare a chi.

Si potes, ignotis etiam prodeſſe memento.

Far bene non è inganno, Buttar via il ſuo non è guadagno.

Qui benefacit, non fallit, nec lucratur qui ſua proijcit.

Fa bene prima a' tuoi, e poi a gli altri, ſe tu puoi.

Benè de tuis merere, deinde de alijs, ſi potes.

Far bere piu di quel, che vno ha ſete.

Neptunus magnis poculis eum inuitauit.

Fa buona cera.

In leporinis carnibus viuit.

Far buona cera ad vno.

Comiter accipere.

Farla bollire, e mal cuocere.

Velis, nolis parendum.

Fa capolino. Fa la ciuetta.

Aucupatur clanculum ex inſidijs.

Fa

Farebbe carte false.
Omnia iura permisceret.
Fa castelli, o castellucci in aria.
Spes pascit inanes.
Far cattiua cera ad vno.
Malè, tetriceque excipere.
Fa caualcar la capra.
Insuit in culeum.
Fa certe citimonie stracche.
Fa inuiti freddi freddi
Lacinia tenet.
Fa, che carta canti.
Fa che apparisca il bianco su'l nero.
Ex syngrapha agas.
Fa che deui, segua che vuole.
—— —— ——Hic murus aheneus esto
Nil conscire sibi, nulla pallescere culpa.
Fa coda ad vno.
Frequens turba regium cinxit latus.
Fa col falcione.
Ense metit.
Fa col poco, e fa col tuo.
Viere plaustris vnis, asinosque nil curaueris.
Fa come Giucca, quel che veggon fare.
Pecorum more pergit, non quà eundem est, sed quà itur.
Fa come fra Fazio: rifaceua i danni.
Lenem illum miseris genuit natura.
Facesti come i buoi di Noferi: restauano sempre su'l mercato.
Dupondij homo.
Fa come i colombi del Rimbussato: perde l'vso.
Caput sine lingua.
Fa come i Giudici di Padoua: per parer saui si

si dauano la sentenza contro.

Panidis suffragium.

Fa come i ladri da Pisa: il giorno nemici, e la notte insieme.

Syncretismum exercet.

Fa come il cane: le scuote.

More canum nil curat plagas.

Fa come il cane, che guarda l'aglio: non ne mangia esso, nè lascia mangiarne altrui.

Vt canis in præsepi.

Fa come il cane del pagliaio.

Linguabellat.

Fa come il carbone: o scotta, o tinge.

Omnibus modis nocens.

Fa come il cauallo del Ciolla: si pasceua di ragionamenti.

Vento viuit. Ipe pascitur.

Fa come il cauallo dell' vnghia bianca: vien meno al bisogno.

Cum res poscit, tunc ordinem deserit.

Fa come il cauallo della carretta: mangia col capo nel sacco.

Nullam domus curam gerit.

Fa come il caual Turco: mangiata la biada, da' calci al vaglio.

Malo si benefacias, id beneficium interit.

Fa come il ciambellotto: non lascia mai la piega.

Lupus pilum mutat non mentem.

Fa come il fornaio: sempre inforna, ma non mai se.

Quisque semet plus amico diligit.

Fa come il gallo: canta bene, e raspa male.

Viuit vt Gallonius, loquitur vt frugi ille Piso.

Fa

Fa come il gambero: va a dietro.
Fa come Giordano.
Vt scorpius retrogradus.
Fa come il grillo: o salta, o sta fermo.
Nullam seruat mediocritatem.
Fa come il pappagallo: non leua il pie, se non ha attaccato il becco.
Non una manu capit. Megarica sphinx.
Fa come il mulo di dietro la lettiga.
Alieno se geris arbitrio.
Fa come il pecorino da Dicomano: fauella poco, e male.
Cum dicat parum, saltem diceret non male.
Fa come il porco: mena, e rimena, e non aggruppa mai.
Vt tenuem texit sublimis aranea telam.
Fa come il porco: sopra la sua pelle.
Ipsi sibi perniciem accersit.
Fa come il tamburino: tiene da chi vince.
Duabus sedet sellis.
Fa come il tordo: fa il vischio, col quale è preso.
Turdus sibi malum.
Fa come i pifferi: vanno per suonare, e son suonati.
Lanam petierat, ipseque tonsus abijt.
Fa come il villano: perduto il coltello, ne mette vno di legno nella guaina.
Aliquid reponit non suo, at vacuo loco.
Fa come i marinari si gouernano con le stelle.
Stellis signat.
Fa come i segatori: vno in su, l'altro in giu.
Nil mouemus, Nempe trahunt hi, retrahunt illi.
Fa come i monti: comincia ad imbiancare.

Ver-

Vernantesque comas tristis abegit hiems.

Fa come la bufola: dà vn calcio, e sparge il latte fatto.

Capra Scyria.

Fa come la candela: consuma se, per far lume altrui.

Opitulari Quouis exitio cupit, dum prosit modò,

Fa come la chiocciola: porta seco tutto il suo.

Omnia bona sua secum portat.

Fa come la cornacchia d'Esopo: la ruota con l'altrui penne.

Graculus Æsopicus.

Fa come la gallina di Montecuccoli: mangiaua l'vouo prima di farlo.

Priùs deuorat, quàm accipiat.

Fa come la gragnuola su la secchia: assai romore, e poco danno.

Larua territat.

Fa come la lumaca: lascia il segno, doue va.

Vestigia fœda relinquit.

Fa come la piena, si caccia auanti ogni co[sa] senza distinzione alcuna.

Ex quolibet flore coronam nectit.

Fa come la porcacchia: se ne sta terra terra.

Pedibus ingreditur, natare enim non didicit.

Fa come la putta al lauatoio: cinguetta assa[i]

Dodonæum æs.

Fa come la volpe: non fa male in vicinanza.

Vt latrones longè à receptaculis suis spoliant.

Fa come le campane: chiamano gli altri al[la] chiesa; & esse non v'entrano.

Fungitur vice cotis.

Fa come le massare di Genoua: tornate ch[e] erano, domandauano licenza d'anda[re]

Qua

Qua lege, quo iure? eo quod Iupiter ipse sic iuxit.

Fa come le cicale d'India: cicala per far cicalare.

Nunquam temerè tinniyt tintinnabulum.

Fa come le pecore: doue va vna, va l'altra.

Per publicam viam ambulat.

Fa come le secchie: vna in su, l'altra in giu.

Facilius inter horologia conuenies.

Fa come l'asino del pentoraio: si ferma ad ogn' vscio.

Omnem lapidem nitidum adorat.

Fa come l'aspido.

Vt aspis obturat aures, ne audiat.

Fa come l'huomo saluatico: si rallegra del cattiuo tempo, perche dopo il cattiuo ne viene il buono.

Dulcius serenum post tempestates.

Fa come lo scarafaggio: corre allo sterco.

Sicut scarabeus vnguentum defugit, & sectatur putorem.

Fa come lo Spagnuolo: va grand' affronto, e vna bella titirata.

Initio confidens, in facto timidus.

Fa come lo sparuiero: dì per dì.

Mugilis vitam degit.

Fa come Mona Celidonia: se ne va in gite.

Multum mones, nil promoues.

Fa come Mastro Eschelino fabbro, quel che riesce.

Casum sequitur, non rationem.

Fa come Maestro Pier Fantini: metteua l' vnguento, e le pezze di suo.

Theagenis munificentiam habet.

Fa come Puccio Pippeui: dà in quel mezzo.

Me-

Medium ferit.

Fa come quei da Prato: lasciano piouere;

Miserum permittit casibus orbem.

Fa come Ser Ferrante.

Sic est ad pugnæ partes re peracta veniendum.

Fa come puoi, se non puoi, come vuoi.

Vt quimus, quando ut volumus, non licet.

Fa con la granata.

Totum horreum excutit.

Fa conto, che passi l' Imperatore.

Minor est ratio, quàm simiorum.

Fa contrapunto.

Occinit.

Fa cose, che n'esca con onor tuo.

Ne supra pedem calceus.

Fa cose di fuoco.

Vix credes fama reuerso.

Fa credere che il nero sia bianco.

Offundit oculis caliginem.

Fa crocette. Fa delli sbadigli.

Fa de' digiuni, che non sono comandati dalla Chiesa.

Vt cestreus ieiunat.

Fa cuor di leone.

Animum commasculat.

Far dar alle streghe, o a' lupi;

Far dar della testa nel muro.

Sinapi conspergere.

Fa de gli orecchi zuffoli al rouaio.

Sub Ioue frigido pernoctat.

Fa da barbaro. Fa da Turco.

Centauricè facit.

Fa de' guadagni di Berta Ciregia: disfaceua i muri per vendere il calcinaccio.

Aureis ligonibus terram fodit.

Fa

Fa del cuor rocca;
Constanti animo est.
Fa del fatto mio alla palla.
Me quasi pilam habet.
Fa del grande, o del quanquam.
Fa dell' Imperatore, o del Duca.
Magnos spiritus habet.
Fa della chiaue serratura.
Vulpes aratrum trahit.
Farebbe della robba su vna punta d'ago.
Vndecunque lucrum captat.
Fa della trippa cuore.
Vbi expauerit, imperat.
Fa delle parole fango.
Fidem fluxam gerit.
Fà dell' huomo addosso.
Fatis pro imperio. Patruum sapit.
Fa dell'huomo, e non vale vn fico.
Pisandri galeam, & supercilium habet.
Fa de' Lunari.
Cogitabundus stellas numerat.
Fa del Prencipe, e non ha vn quattrino.
Fa del quanquam, e non ha vna maglia.
Phanius alter.
Fa del quanquam, perche ha de' danari.
Generosus ex crumena.
Fa del resto. Fa affatto. Fa di tutti. Fa da lupo.
Proterniam facit.
Fa del sauio, e non sa tre ceci.
Sellissat ut Æschines.
Fa del sì nò.
Sibi non constat.
Fa de'zecchini quel, che altri fa de' lupini.
Tantali talenta habet.
Fa di botti barili.

Fa di vna lancia vn zipolo.

Annum in mensem contrahit.

Fa di giorno notte.

Vt Lucius Piso in horam sextam dormit.

Fa di notte giorno.

Lychnobius.

Fa di necessità virtù.

Quicquid patiare, leniter ex animo feras.

Fa d'ogni campo strada.

Omnia sub unam Myconum (conijcit.)

Fa d'ogn'erba vn fascio, o d'ogni lana vn pelo.

Cælum terræ miscet.

Fa di sette nulla. Fa di trentatre vndici.

Fa di ventidue noci ventun gheriglio.

Assem ad trientem redigit.

Fa di solcar diritto.

Stateram ne transgrediaris.

Fa di quelle di Mastro Grillo.

Cani dat paleas, asino ossa.

Fa d'vna bolla acquaiuola vn canchero.

Ex modico dolore morbum facit magnum.

Fa d'vna commedia vna tragedia.

Bœotica cantilena.

Fa d'vna figlia due generi.

Duos linit parietes.

Fa d'vna pulce vn cauallo. Fa di pelo traue.

Elephantum ex musca facit.

Far d'vn finfero vn sanfero.

Tragædias in nugis agere.

Fa d'vn fuso vn oncino.

Pro amphora vrceum facit.

Fa dollo di buffone.

Vilitas tua sit, titulus donetur amicis.

Facemo due fuochi.

Non possumus vna viuere, diuidimur sententiis.

Far d'vn pruno vn melarancio.

Ex thymbra lanceam facere.

Fa faccia di pallottola.

Tabernariam exercet fronte.

Fa faccia tosta, o il cauallo di Ruggiero.

Canis habet os.

Farebbe fallire il banco piu ricco.

Crœsi opes prodigeret.

Fa fanti, e caualli per vno.

Pro aliquo acerrimam pugnam capit.

Fa fare il latino a cauallo.

Non abstinet censione bubula.

Fa fuoco nell'orcio. Fa a cheticheglì.

Charadrion imitans.

Fa gala, o tempone.

Indulget genio.

Fa gheppio.

Nunc abit hinc in communem locum.

Fa gran cera. Fa la persona.

Vita eius est, vt qui viuens vita gaudeat.

Fa gruppo, e maglia.

Vnica mercede duas res assequitur.

Fa i bocconi a misura della bocca.

Tempori seruit.

Fa il brauo a voto.

Extra periculum ferox est.

Fa il collo torto.

Sybarita. Personatus.

Fa il conto senza l'oste.

Secum rationes putat.

Fa il diauolo. Fa l'auersiera.

Vt face supposita feruescit sanguis.

Fa il diauolo, e peggio.

Fa il diauolo in vn canneto.

Manibus pedibusque nititur.

Fa il douere, e non temere.

Securitatis magna portio est nihil iniquè agere.

Fa il formicon di sorbo: non esce per bussare.

Nihil eorum, quæ sciscitaris, cognosces.

Fa il Ganimede, o il bello in piazza.

Suas ponit in statione comas. Sybarita per plateas.

Fa il goffo, per non pagar la gabella.

Fa il matto, per hauer buon tempo.

Fa il goffo alla festa. Fa il basco.

Stultitiam Vlyssis simulat.

Fa il guadagno di Mario Brenda, o di Berto.

Fa il guadagno del Pistagna, o del Mulinaccio.

Fa i guadagni del Zolla, o di Ser Bergolo.

Fa i guadagni di Michele ne' porci.

Aureo hamo piscatur.

Far il lupo pecoraio.

Feli piscem committere.

Fa il mattaccino.

Squillas à sepulchro vellere potest.

Fa il nescio, o il micio, o il gattone.

Nescio similis est.

Fa il passo secondo la gamba.

Pede suo se metitur.

Fa il passo maggior della gamba.

Maiores pennas nido extendit.

Fa il latino per i passiui.

Victus tristisque recedit.

Fa il manico alle cose.

Ollis ansas ponit.

Facciami il peggio, che puo.

Pugnis, & calcibus (persequatur.)

Fa

Fa il peggio, che puo.
Fa tutto il male del mondo.
Securim iniicit.
Fa il pitocco.
Preces descendit in omnes.
Fa il prencipe, o il duca al buio.
Ædilitatem gerit sine populi suffragio.
Fa il quanquam.
Leonis exuuium induit.
Fa il sauio, e non sa tre ceci, o vn cuius.
Angularis bombyx.
Fa il salto del fiocco.
Literam longam facit.
Fa il seruizio a rouescio.
Veneri suem immolat.
Fa il suo ceruello, come vn arcolaio.
Florent ei fabæ.
Fa il suo di ruffola, e raffola.
Nouit hæc Pylea, & Tytygias.
Fa il taglia cantone.
Cælum territat armis.
Fa il trentapara, o il diauolo co' pie di dietro.
Summis vtitur velis.
Fa il viso dell' armi. Fa viso arcigno.
Fa la cera storta, o brusca.
Atreis oculis intuetur.
Fa innamorare le pietre.
A te Iuno petat ceston, & ipsa Venus.
Farebbe i piedi alle mosche.
Tychio doctior.
Fa l'audata del coruo.
Testudo prius venisset.
Farui l'agresta.
Agit sua vota sub illis. Aspendius citharista.
Faccia l'arte, chi la sa fare.

Trastent fabrilia fabri.

Fa la barba di stoppa.

Tragulam inijcit. Dat malum imprudenti.

Far la campana d'vn pezzo.

Far lo scoppio, & il baleno.

Totum negocium vnica vice absoluere.

Fa la croce a casa d'vno.

Longum valere iubet.

Fa la donna nouella.

Refert pedem.

Fa la dote alla vecchiaia.

Non semper æstas pueri componite nidos.

Fa la falliiela.

Mensam euertit.

Fa la festa ad vno.

Facit vuam pensilem.

Fa la festa auanti la vigilia.

Ante victoriam canit epinicium.

Fa la festa degl' Innocenti.

Fa la festa il quarto giorno di Natale.

Patitur sine crimine pœnam.

Fa la gatta morta. Fa le viste.

Fa la gatta di Masino.

Pardi mortem assimulat.

Farà la metà di non nulla.

Nugas ages.

Fa la giarda, o la cilecca.

Ludos facis.

Fa la natta a' vermini.

Consumit vnus igne subiecto rogus.

Farla netta. Giuocar netto.

Cum præda in castra redire.

Fa la ninfa.

Delicijs diffluit.

Farla pagare di pepe.

Visitare in virga ferrea.

Fa la panata per il diauolo.

Fa la pappa per i gatti.

Alijs serit, & metit.

Fa la parte di Tacito.

Doryphorematis ritu.

Fa la ragion con l'accetta.

Lege manuum ius dicis.

Fa la rifiorita.

Epicitharisma post fabulam.

Farebbe la salsa al diauolo.

Cuiuis imposturam faceret.

Fa la scimmia.

Amicus tragœdos æmulatur.

Fa la spesa secondo l'entrata.

Efficis pro opibus mœnia.

Farla su gli occhi d'vno.

Fucum facere.

Fa la vendemmia de' racemi altrui.

Micas colligit.

Fa la veste secondo il panno.

Tempori inseruit.

Fa la via delle rondini.

Ab excelsa præceps delapsa fenestra.

Fa la zuppa nel paniere.

Rete inflare.

Far le belle parole.

Fronte sua proloqui.

Fa le campane di Manfredonia.

Pro Delo Calauriam.

Fa le cose al buio, o a caposascio, o alla cieca.

Non exploratis impleuit carbasa ventis.

Fa le cose a sangue freddo.

Scelus ingens Sana facit.

Fa le discordanze in volgare.

Barbarus ex triuio.
Fa le lustre, o le marie.
Vt simulat malus!
Fa le none. Suonar le none.
Ante ictus clypeum.
Fa lepre vecchia.
Retrorsum vela dat.
Fa le ripresaglie senza intimar la guerra.
Citra bellum hostis.
Fa le stimite.
Oculis mirantibus haurit.
Fa le scale di S. Ambrogio.
Aspergit maledictis.
Fa le volte del leone.
Hoc illuc incedit.
Fa l'amor solo.
Nihil amat, qui ingratùm amat.
Fa l'auuanzo di Prete Martino: allunga la Messa, e scorta il matutino.
Alibi defraudat; alibi marginem excedit.
Fa le volte del leone grande.
Frænum mordet.
Fa l' occhio del porco.
Pallenicum tuetur.
Farui l'orecchio.
Consuetudo inuidiam aboleuit.
Fa lo schifoso, e si mangerebbe vn asino arrostito.
Equum Scytha fastidit.
Fa l'vltimo sforzo. Fa le sett'atti.
Sacram ancheram soluit.
Farla su gli occhi.
Fucum facere.
Facendo mal, sperando bene,
La vita passa, e la morte ne viene:

Da mihi gemitum columbinum, non vocem corvinam.

Fa mazzo de' suoi falci.

Conuasat.

Farefti meglio a tacer, che tanto frappare.

Sile, meliora vel loquere silentio.

Fa mezza festa: vi vede da vn occhio solo.

Vt Cyclops monoculus.

Farla marchiana.

Palmare facinus committere.

Fa morir di tisico.

Hic timor est ipsis durior exequijs.

Fa morire. Fa le forche. Fa le paroline.

Palpo percutit.

Farebbe moneta falsa per lui.

Omne seruitium ferret.

Fa Mona Sandra. Fa l'occhio del porco.

Transuersatuetur vt hirci.

Fa mula di medico: resta alla porta.

Vt atriensis ianuam seruat.

Fa naufragio nel porto.

Cantherius in porta.

Fanne notomia.

Fa vedere il midollo.

Perfectè exploras.

Fa Nannincino della Mula a Quinto.

——*,—— Falso se lautum, atque beatum*

Exiguis tabulis, & gemma fecerat vda.

Fa ogni cosa a contrario, o a rouescio.

Fronti ocream, tibiæ galeam applicas.

Fa orecchie di mercante.

Ceram auribus obdis.

Fa parlar vn bugiardo, & hailo giunto.

Mentiens nullus latet ad multum tempus.

Fa pasquinate.

Scommata Dionysiaca profert.

Fa passar sotto vn ponte di legno.
Caput lumbosque maligno Fuste dolat.

Fa patir le pene dell'orso.
Marsiæ morte multat.

Fa pazzie da cauallo.
Eumenidum veluti demens videt agmina Pentheus.

Fa peduccio.
Cum surgit, surges, donec sedet illa, sedeto.

Fa peggio che paura.
Sed veniens maiora metu.

Fa perder la scherma.
De gradu deijcit.

Fa per fare vn poco di spauracchio.
Vti nutrices lamium.

Fa pergola.
Nihil intelligit.

Fa per Santa Maria in casa.
Intus canit.

Fa pissi pissi. Fa bao bao.
Mussitat.

Farebbe pianger le pietre.
Vel lapides flere cogeret.

Fa proue da scriuerne al paese.
Ille quidem maiora fide quoq; gessit.

Fa prima il credito, e poi va a dormire.
Fama plurimum nouis consilijs valet.

Fa quel che dico io, e non far quel, che fò io.
Rusticanum oratorem ne contempseris.

Fa ponti d'oro.
Atticas conditiones dat.

Fa quel che Dio ti spira.
Fa quel, che ti detta la ragione.
Deum sequere.

Fa-

Farò quel, che potrò, e vn poco manco, per poterla durare.

Moderatiùs cedentem insequar hostem.

Fa quel conto di lui, che del terzo piè, che non ha.

Vt aquila thripas aspiciens.

Fa restare incantato.

Torpedini simillimum reddidit.

Farebbe robba sull'acqua.

Rectà lucrum inuenit.

Fa romanzine.

Scytharum oratione vtitur.

Fa Roma, e toma.

Terras, ipsumq; fatigat Æthera.

Fa romore per vna cosa di niente.

Litigat de lana caprina.

Fa sacco.

Fulmina, & tonitrua concipit.

Farebbe scappar la pazienza a non so chi dirmi.

Fera diluuies. Quietos irritat amnes.

Farebbe scappar le figure de' razzi.

Ominabitur aliquis illo conspecto.

Fa spalla.

Alas addit.

Fa spampanate.

Sybariticos intonat sermones.

Farebbe spiritare vn cimitero.

Cyclobori vocem habet.

Fa stare a stecchetto.

Fumum dat olfaciendum.

Fa sudar di bel Gennaio.

Curarum millia dat.

Fai su'l tuo, o su la tua pelle.

De tuo ludis corio.

Fa tempone.

Apicius epulo.

Far ti possa il prò, che fa l'orzo alla grù, ò là lucertola al gatto.

Per medium anulum trahâris.

Fa tenore, o falso bordone ad vno.

Et cantare pares, & respondere parati.

Fa troppo del padrone.

Quasi in suam possessionem veneris.

Fa tornare l'anima in corpo.

Aspergit aquam.

Fa tre passi in vn quadrello.

Gradum habet testudineum.

Fa tregua, ma non pace.

Pax tamen interdum, pacis fiducia nunquam.

Fa trouar dell'vua l'acino.

Non ducit tutelam ex fide.

Fa veder il diauolo nell'ampolla.

Hic tibi ostendam inferos.

Fa veder la Luna nel pozzo.

Pasetis semiobolum monstrare.

Fa venir l'acquarella in bocca.

Saliuam mouet.

Fa venir la senapa, o la mostarda al naso.

Nasum exasperat.

Fa vilaccio.

Quasi Nauplius Caphareo rediens.

Fa viso, o mostaccio di tauolaccio.

Perfricat frontem.

Fa vista di non sentire.

Vt Mylus omnia audit.

Fa viuer dopo morte il libro dotto.

Non solet ingenijs summa nocere dies.

Fa vita da porci.

Lesbiatur. Corinthiatur.

Fa vna batosta. Fa a capelli.

Velut mulieres rabiosæ.

Fa vna buca.

Lacunam rei familiaris aperit.

Fa vna cauallerta.

Supplantat.

Fa vna contramina.

Alienis connatibus occurrit.

Fa vna cosa a man salua.

Sine suo periculo aliquid facit.

Fa vna cosa col sangue al naso.

Capillis trahitur.

Fa vna cosa con due cuori.

Huc animus mihi versanti inclinabat; & illuc.

Fa vna fatica da cani.

Hoc est aduerso nixantem trudere monte Saxum.

Fa vna giostra.

Iniuriam infert.

Fa vn insalata di mescolanza.

Chium, & Ammireum miscet.

Fa vna lauatina di capo.

Conuicijs incessit.

Fa vna schiauina, o vn cappello, o vn rabbuffo.

Aceto abluit.

Farne vna stampita. Fare vna predica.

Ocyma cantare.

Far vna tagliata, o vna squartata.

Interminatur.

Fa vna vita da Romito.

Cocleæ vitam ducit.

Fa vna vita da Epicuro.

Est, bibit, facit.

Fa vn banchetto da prencipe.

Sybariticam mensam apponit.

Fa vn buco nell' acqua.

Nebulas diuerberat.

Far vno Calandrino.

Far vno il grasso legnaiuolo.

Visaque simplicitas est tua posse capi.

Fa vn cantar da cieco.

Vt Moschus canens Bœoticum.

Fa vn cattiuo baratto.

Corpore pro nymphæ calamos habet ille palustres.

Fa vn colpo maestro.

Nec casum fortuna meis immiscuit actis.

Fa vn farfallone, o marrone, o passerotto, o vn arrigo.

A lineis excidit.

Fa vn fico dietro le spalle.

Fa vn machinetto, o vna castagna.

Medium unguem ostendit.

Fa vn figliuolo, l'altro figliastro.

Eadem non pensat trutina.

Fa vn fodero di bastonate.

Vt polypum contundit.

Fa vn gran che.

Concha dignum facit.

Fa vn piantone.

Cauum pedis ostendit.

Fa vn presente da Re.

Hesperidum mala largitur.

Fa vn rouescio.

Lotum reddit.

Fa vn salto da ranocchio.

Spumantisque freti præceps immergitur vndis.

Fa vn serra serra addosso ad vno.

Injce, injce (clamat.)

Farò vn segno nel muro con vn carbon bianco.

Dabo merulum album, Iam per Harma fulgurat.

Fa

Fa vn viaggio al Papa.
Ludit operam itineris.
Fa vn viaggio, e due seruizi.
Fa due chiodi ad vna calda.
Vnica filia duos parat generos.
Far vscir vno.
Expiscari mentem alicuius.
Farsi dottor per gli altrui guai.
Bonum est fugienda despicere in alieno malo.
Fassi onor a' forastieri.
Mos est hominibus semper hospites præferre.
Fassi onor a' panni.
Vestis virum facit.
Fassi la ragion con l'accetta.
Ferro diuidit.
Fassi il capezzale per la vecchiaia.
Viaticum in senectam recondit.
Fassi odiar dalle pietre.
Dispeream, si te mater amare potest.
Fassi paura dell' ombra.
Timet, vbi non est timor.
Fassi pigliar per la gola.
Labrax Milesius.
Fassi voler bene dalle pietre.
Gratiis litauit.
Fateui vna frittata.
Desine iam conclamatum est.
Fatela a piedi, e a cauallo.
Omni telorum genere oppugnate.
Fateuene nuouo.
Nunc Mercurius infans.
Fatica molto, ma piglia poco.
Bellum cupidiùs, quàm feliciùs gerit.
Fatica per non faticare.
Laborare necesse est eos, qui volunt esse felices.

Fat-

Fatta la legge, trouata la malizia.
Vnicuiq; nodo suus cuneus.
Fatti che sono gli huomini, s'accompagnano da loro stessi.
Inuenit gladius se dignam vaginam.
Fatti da capo, e mondala con mano.
Quod alius condiuit coquus, aliter condias.
Fatti di giouani, e consigli di vecchi.
Potentia à iunioribus, consilia à senioribus.
Fatti, e non chiacchiere.
Opus est facto, & non verbis.
Fatti vn gruppo al naso.
In mente insculpe.
Fattor nuouo tre dì buono.
Semper bonus, homo tyro est.
Fatto il voto, gabbato il santo.
Simul & miseritum est, & interijt gratia.
Fatto vn certo che, la robba si fa da se.
Non laboriosè amplæ opes comparantur, exiguè operosè, & tardè.
Fauella con le mani.
Oculata die tradit.
Fauelliamo de' moscioni.
Missa hæc faciamus.
Fauella per quinci, e quindi; o su'l quanquam.
Verba sexquipedalia dicit.
Fauella su'l quanquam, perche ha de' denari.
Argenti fontes loquuntur.
Fauella senza barbazzale.
De plaustro loquitur.
Febbre autunnale o longa, o mortale.
Morbi autumnales, aut longi, aut mortales.
Febbre quartana non fè mai suonar campana.
Quartana neminem iugulat.

Febbre quartana i vecchi vccide, i giouani risana.

Quartana moriuntur senes, valescunt iuuenes.

Felice chi impara a spese d'altri.

Felix qui periculo alieno emendat suum.

Felice, chi misura ogni suo passo, E chi dell' opre sue riguarda il fine.

Ante oculos rectum pietasque, pudorque Consistant.

Felice non è, chi d'esser non sa.

Desertus à se, cuncta gemit sibi deesse.

Felice quella Città, oue ha virtù sua dignità.

Beatæ Respublicæ vbi vel philosophi regnant, vel Reges philosophantur.

Felice quello, che con ricchezze possede ceruello.

Qui bonam, iustis opibus paratis, Copulat mentem catus atqs diues, Ille vir felix.

Femina è cosa mobil per natura.

Varium, & mutabile semper Fæmina.

Femina, vino, e cauallo mercanzia di fallo.

Mercator equorum, fæmina, & vini persape fallitur.

Fenestra sopra tetto.

Est mihi namque domi pater, est iniusta nouerca.

Feriscelo con le sue armi.

Suo iugulat gladio, suo telo.

Ferrar Agosto.

Sybarißare Augusti calendis.

Fiaccar le corna.

Galli desinent canere castrati.

Ficca i giunchi negli occhi.

Puluerem oculis offundit.

Fic-

Ficca il chiodo.

Gradum figit.

Ficcasi ogni cosa giu per la gola.

Barathrum. Mergorum instar.

Fidati à chius'occhi.

Dignus est, cui vel iniurato credas.

Fidarsi è ben, ma non fidarsi è meglio.

Fiducia pecunias amisi, diffidentia verò seruaui.

Fidasi sopra debol ghiaccio.

Literis in aqua scriptis fidem habet.

Figli d'vn ventre, non tutti d'vna mente.

Geminos horoscope raro Producis genio.

Figliuoli piccoli, fastidi piccoli, figliuoli grandi, fastidi grandi.

Quotidie augescit magis De filio ægritudo.

Figliuol di vedoua.

Nepos est. Nepotatur.

Fila come cacio Parmigiano.

Timidior est prospiciente.

Fila sottile.

Tenuiter diducit.

Fin all'altare si deue seruire all'amico.

Hoc mihi ius, nec fata vetant.

Fin alla scimia piace il dolce.

Et feles molliter volunt dormire.

Finche il ferro è caldo, bisogna batterlo.

Viuit, incende ignem.

Fin che il grano è ne' campi, egli è di Dio, e de' Santi.

Damno obnoxium, quod foris est.

Finche hauerò fiato.

Dum spiritus has reget artus.

Finche il male è fresco, bisogna rimediarui.

Principijs obstandum.

Fin-

Finche il mondo sarà mondo.

Dum thymo pascentur apes, dum rore cicadæ.

Finche la pianta è tenera, bisogna piegarla.

Curam insiste domandi, Dum faciles animi iuuenum.

Finche vi è fiato, vi è speranza.

Ægroto dum anima est, spes est.

Finirla di tutto punto.

Circulum absoluere.

Finita la Festa, e corso il palio.

Facta transacta omnia.

Finito vn guai, ne viene vn altro.

Catenati labores.

Fino a gola. A gola.

Ad ambas vsque aures.

Fin ora ha mangiato il pan pentito piu di tre volte.

Mus picem gustauit.

Fischiammi gli orecchi.

Salit supercilium.

Fiume furioso rischiara presto.

Iracundi cito irascuntur, at cito placantur.

Fiume torbo guadagno de'pescatori.

Anguillæ captantur turbato flumine.

Fiuta ogni cosa.

Canis venaticus.

Flagella i morti.

Mortuos iugulat.

Fole da cantar a vegghia.

Anicularum deliramenta.

Folle chi crede a feminil lusinga.

Vino inscribas mulieris iusiurandum.

Fonda in rena. Fondasi in rena.

In caducum parietem inclinat.

Fondasi come M. Giorgio Scali.

Sci-

Scipieri arundineo innititur .

Fontana, che dà aqua a due valloni ?, Non può far contenti tutti due.

Duos meatus repleri vno fonte difficile est.

Forbici: cioè taglia il discorso .

Etiam si lupi meminisses, interuenisset .

Forbici . Pur forbici .

Dixit quippiam ? fixum, & statutum est,

Formaggio da due soldi .

Homo tressis .

Fornisce la ballata .

Conficit negotium.

Forse ognun che legge, non intende .

Non omnes qui habent citharam , sunt citharœdi .

Forte per necessità diuenta il timido .

Necessitas sæpe audaciam affert .

Forse toccherà a te staccar le chiare .

Tu forsan mutabis vestem .

Fortuna cieca i suoi acciecca .

Fortuna cæca cæcum reddit quem fouet .

Fortuna i forti aiuta, e i timidi rifiuta .

Ignauis precibus fortuna repugnat.

Fortuna spallata .

Manca ruit semper fortuna .

Fortunato è colui, che impara a spese altrui.

Feliciter is sapit, qui periculo alieno sapit .

Forza è tenga ben a mente Vn bugiardo, quando mente .

Mendacem memorem esse oportet .

Forza languisce, oue manca coraggio .

Sine animi generositate nulla ars aduersus pericula valet .

Forza senza consiglio nulla vale .

Vis consilij expers mole ruit sua .

Fra

Fra cani, e gatti non fù mai vera amicizia.

Dissimilium infida societas.

Fra carne, & vgna nessun vi pugna.

Inter agnatos ne te immisceas.

Fra gli huomini si conoscono gli huomini.

Purpura iuxta purpuram diudicatur.

Fra le tre, e le quattro il tempo è guasto.

Galli praproperus in nocte cantus mutati onem aeris, aut ventum ostendit.

Fra Lorenzone: la poca fatica gli era tutta sanità.

Meæ semper placuerunt otia menti.

Fratelli, flagelli.

Fratrum gratia rara.

Fra tempesta. Fra fraccasso.

Maleæ velut arce fragosa Turbo rapax.

Fra sepolto tesoro, e occulta scienza Non vi conosco alcuna differenza.

Occultæ Musices nulla vtilitas.

Frega il piede all'vscio.

Tesseram confringit.

Fregia vno.

Aduersos ferro confundit vultus.

Freno indorato non migliora cauallo.

Simia semper simia, etiamsi gestet insignia.

Frizza.

Acutam rem.

Friggelo nel suo oglio.

Iugulat eum suo gladio.

Fronte di sfacciato.

Atticus aspectus.

Fronte piccola, ingegno piccolo.

Qui frontem paruam habent, indisciplinabiles.

Frutto non maturo allega i denti.

Omne intempestiuum necet.

Fugge a S. Saluaro.

Ad aram confugit.

Fuggendo vn mal, son dato in vn maggiore;

Euitata Charybdi in Scyllam incidi.

Fuggi il piacer presente, che ti dà dolor futuro.

Fuge voluptatem, quæ damnum sit allatura.

Fugge il panno caldo, o la scuola.

Funiculum fugit miniatum.

Fuggi i tristi, e accompagnati co' buoni.

Ne cuiuis dexteram inieceris.

Fuggi l' infamia tuttauia, o vera, o falsa, ch' ella sia.

Euita criminationes, tametsi fuerint falsæ.

Fugge l'acqua sotto le grondaie.

Pluuiam imbre commutat.

Fugge la tela.

Laborem subterfugit.

Fuggelo piu, che il diauolo la croce.

Odit cane peius, & angue.

Fuggi presto da lungi, e torna tardi, Ma fa patto con Dio che te ne guardi.

Pestis tempore fuge cito, procul, ac tarde reuertaris.

Fu già tempo.

Fuimus Troes.

Fuoco bad'ale.

Et flammæ trepidant rotantes Vertice fumum.

Fuoco che arde in cima, non ne fare stima.

Fuoco che arde in vetta, non l'aspettare in fretta.

Lignum ardens in vertice paulo post extinguitur.

Fuoco di camino non fè mai nessun meschino.

Igne camini nemo pauper redditur.

Fuo-

Fuoco di paglia.
Fulgur ex telui.
Fuoco sopra fuoco.
Oleum camino addis. Ignis in igne fuit.
Fù prima fatto che detto.
Dicto citius.
Fù prima tisio che grande.
Fù cattiuo fin nell'vouo, o nel guscio.
Cum lacte nutricis errorem suxit.
Furbo alle mille. Furbo in chermisì.
Magis varius quam excetra.
Fura le mosse.
Eripit è manu manubrium.
Furia Francese.
—— —— —— —— Gigantum conatus
Impetus acres cunctatione languescunt.
Fusto da metter carestia ne' fichi brugiotti.
Heterognathus.

G

Gallina, che non pizzola, ha pizzolato.
Anima satura calcabit fauum.
Gallina, che schiamazza, è quella, che ha fatto l'vouo.
Qui se ingerit, pro suspecto habetur.
Gallina Mugellese, ha cent'anni, e mostra vn mese.
Paruus semper tuus pullus.
Gallina secca spesso becca.
Gallina gracilis saepe comest.
Gallina vecchia, fa buon brodo.
Bos lassus fortiùs figit pedem.
Gallina vecchia senza tetto non fu mai senza diletto.

Non miror furem, qui fugitiuus erat.

Gallo di Ser Carretto.

Philippi gallus.

Gambe a barcocchio.

Perdicis crura.

Gambe di segala. Sta su li stecchi.

Arundinea crura.

Gabbato è sempre quel, che piu si fida,

E' gran ventura trouar buona guida.

Nimis confidens incautus est.

Garbuglio fa per male stanti.

Piscari in aqua turbida, optimum est.

Gatta che non puo arriuare al polmon, dice chè puzza.

Dicit, quod vulpes de vuis acerbis.

Gatta frettolosa fa i figli ciechi.

Canis festinans cæcos parit catulos.

Gatta vi coua. Trama vi è.

Equus Troianus.

Gatto guantato non prese mai caccia.

Arator nisi incuruus prævaricatur.

Gaudio di pazzia, e tribolo di casa.

Intra domum saeuus est, foris mitis.

Gennaio, e Febraio, o empie, o vota il granaio.

Ianus, februusque implent vel vacuant horreum.

Gennaio fa il peccato, e Maggio n'è incolpato.

Ianuarius errat, Maio culpa tribuitur.

Gennaio ouaio.

Il mese di Gennaio non lascia gallina a pollaio.

Confecta bruma parere fere gallinæ consueuit.

Gente, a cui si fa notte auanti sera.

Occidit his Phœbus ante vesperam.

Gente di confini, o ladri, o assassini.

In finibus tuis fur, aut prædo pessimus.
Gente di sdraù, chi n'ha hauuto vna volta, non ne vuol più.
Vt Scytha malus.
Gentilhuomo di casa porcina.
Gentilhuomo concio con l'oglio.
Gentilhuomo come gli sparagi di monte.
Lutea progenies.
Gettare il ghiaccio tondo.
Nullius rationem habere.
Getta il guanto. Ingaggia la battaglia.
Mappam mittit.
Getta il manico dietro la scure, o la pala,
Getta il sacco dietro le rape.
Getta la fune dietro la secchia.
Varam cum vibia proijcit.
Getta in petrelle.
Currente rota.
Getta lagrime di sangue.
Sanguine flet.
Getta la stoppa nel fuoco, e cerca di spegnerla con l'oglio.
Tumultu bellum extinguit.
Getta le faue nel muro.
In mari seminat.
Getta le parole al vento.
Inaniter aquam clepsidræ consumit.
Getta le perle in bocca al porco.
Getta il lardo a' cani.
Proijcit margaritas ante porcos.
Getta l'agresto negli occhi.
Vult tenebras inducere rebus.
Getta l'vnguento, e le pezze.
Oleum, & operam perdit.
Getta via la pazienza.

Iactat iugum.

Getta vna pallottola, per hauer vn colombo.

Getta vna ſcardoua, per hauer vn luccio.

Pileum donat, vt pallium recipiat.

Gettaſi alla diſperata.

Extremam fortunam experitur.

Gettaſi a' paſſi.

Priùs antidotum, quàm venenum.

Gettaſi la vergogna dietro le ſpalle.

Pudori nuncium remittit.

Giache la caſa abbrugia, ſcaldiamoci.

Frui, cum pereant cuncta, libet.

Giamai col bramare, il ſacco puoi colmare.

Cupiditatum theſaurus carbones.

Giamai il diſcreto a donna dice il ſuo ſegreto.

Nec mulieri, nec gremio credendum.

Giamai il mio ſegreto altrui non dico,
Che non ſo quanto ei mi ſarà amico.

Quod tacitum volo, nemini dixero.

Già vi ha rotto vn par di ſcarpe.

Factum eſt periculum: pedum viſa via eſt.

Gia ſa quel, che ne gli va.

Subiecit pedibus Acherontem.

Gigante da Cigoli batteua i ceci con le pertiche.

Pygmæus alter.

Gio. Commodino.

Suarum horarum homo.

Gioſtra con l'armi d'Achille.

Æſopica cornix.

Giouane d'anni, vecchio di coſtumi.

Quid numeras annos? vixit maturior annis.

Giouane ozioſo vecchio biſognoſo.

Giouentù ozioſa, vecchiezza in pouertade, e biſognoſa.

Gio-

Giouentù disordinata fa vecchiezza tribolata.
Prodigus fuit in adolescentia, qui senecta ætate mendicat.
Giouanni da' vitelli: Di giorno mostraua d'hauer paura de' vitelli, e di notte andaua a rubbare i buoi.
Scytha accissans asinum.
Giouenco impara dal bue.
A boue maiore discit arare minor.
Giouentù vuol fare il suo corso.
Omnis homo in iuuenta committit errorem.
Gira nel manico.
Neque eadem dicit, neq; semper eadem.
Giri tu il filatoio?
Ebibe helleborum.
Giudeo dalla berretta nera.
Exigeret à statuis farinas.
Giudizio di talpa.
Mineruæ suffragium.
Giunge al boccone.
Decipula murem cepit.
Giuoca ad indouinare.
Salem, & fabam (proposuit.)
Giuoca a sbaraglino.
Mette su'l tauogliero ogni cosa.
Hæredes ne monumentum quidem sequetur.
Giuoca alla rouescina.
Iungit uulpes, & mulget hircos.
Giuoca a scarica l'asino.
Omnem culpam à se reijcit.
Giuoca di buon inchiostro.
De meliore nota
Giuoca d'imaginatione.
Nihil uidet eorum, quæ putat se uidere.
Giuoca di mano.

Siniſtra manũ vtitur.
Giuoco di poche tauole.
Haud magni momenti negocium.
Giuſt'è, che chi pianta l'albero, colga il frutto.
Qui arborem conſeruit, dignus qui fructum legat.
Giura da galanthuomo.
Iouem lapidem iurat.
Giuſtizia Catalana.
Apud equum, & virginem.
Giuſtizia, giuſtizia, ma non per caſa mia.
Veniam dabit ſibi ipſe, qui nulli dedit.
Gli alberi grandi fanno piu ombra, che frutto.
Amens longus.
Gli altri ſi ſogliono apporre alle tre, e voi vi ſete appoſto alla prima.
Noueris veniſſe te rectà ad ipſas fores.
Gli amanti legano la borſa con vn filo di ragnatello.
Cupidinum crumena porri folio vincta eſt.
Gli amici non ſono mai troppi.
Vnus Deus, & plures amici.
Gli amici ſi conoſcono a' biſogni.
Amicus certus in re incerta cernitur.
Gli amici ſon buoni in ogni piazza. Chi non n'ha, ſe ne faccia.
Nulla eſt poſſeſſio præſtantior amico.
Gli anni domini.
Per antiquum diem.
Gli anni ſon fatti per i fitti delle caſe.
Nolo annos ad calculum voces.
Gli aſini ſi conoſcono a' baſti.
E' fimbria de textu indico.
Gli calerà il zuſlo.

Va-

Vadet ceruice remissa.

Gli corre dietro come la leprè a' cani.

Iouis quadrigis fugit.

Gli corre dietro come la pazza al figliuolo, ò la gatta al fuso; o la capra al sale.

Medullitus amat.

Gli corrono dietro le sorti.

Ad fores ad sunt bona.

Gli dà l'orme.

Incessum, motumque docet.

Gli dãno noia le mosche, che volano per l'aria.

Ne moueas festucam.

Gli dà quell'effetto, che suol dare il Re a' furfanti.

Animum ei non aduertit.

Gli è andata bene.

Scopum attigit. Enatauit. Datyli Dies.

Gli dice buono.

Prospera vtitur fortuna.

Gli è andata bene per sorte.

Perniciosa consilia fortuna deflexit in melius.

Gli errori del medico gli copre la terra.

Solis medicis licet impunè peccare.

Gli è andata bugia.

Non successit.

Gli cauerebbe di sotto le sette chiaui.

Acutum cultrum habet, quo exenteret marsupium.

Gli daresti ad intendere, che gli asini volassero.

Si dixeris illi tenebras esse mero meridie, credet.

Gli dice franchi (li spropositi.)

Tanta in oratione autoritas, ut probationis locum obtineat.

Gli danari fan cantare i ciechi.
Pecuniæ obediunt omnia.
Gli danari sono il secondo sangue.
Pecunia anima est miseris mortalibus.
Gli è andata a trauerso.
Aduersa fortuna vsus est.
Gli è balzata la palla in mano.
Oblata est occasio.
Gli è caduto il maccherone dentro il formaggio.
Gli è venuta fatta.
Ter sex iecit.
Glie l'ha data a bere.
Iouem persuasit esse.
Gli è cascato il cuore.
Gli sono cascati tutti i quattrini.
Animus in pedes decidit.
Gli è cattiuo vsar i matti alle persiche.
Laqueo tenet ambitiosi consuetudo mali.
Gli è fatta spalla.
Alieno ferox præsidio.
Gli è pesato piu il capo, che il resto.
Multum quæsitus Hylas, vrnamque secutus.
Gli è teco cortesia esser villano.
Agrestis es, & ad omnia iracundus, & contumax.
Gliene dà tanto, quanto a sputare in terra.
Tam facilè, quàm canis exta rodit.
Gli esempi muouono piu, che le parole.
Res plus valent, quàm verba.
Gli è salita la senapa al naso.
Gli è montata la mostarda.
Mordet labra.
Gli è stato risposto per le rime.
Par pari relatum est.

Gli è stato corto il giubbone.

Irrita sagitta missa est.

Gli è vno stecco ne gli occhi.

Athos celat latera Lemniæ bouis.

Gli è stato lauato il capo.

Est Italo perfusus aceto.

Gli fa il ceruello come vn arcolaio.

Euripi restuis incertior undis.

Gli fanno nausea i becca fichi.

Vel optima respuit.

Gli farò tener l'oglio.

Intra rutæ folium coniiciam.

Gli gira il capo come molino.

Gli gira la croccola.

My sortitus est.

Gli gosterà di pepe.

Non paruo sanguine ista dies ierit.

Gli guai fanno presto inuecchiare.

Quippe repente homines curisque, malisque senescunt.

Gli guai vengono senza chiamarli.

Mala vel non quærentibus obtingunt.

Gli hauerai sempre vn calcio in gola.

Auribus trahes.

Gli ha dato fino ad vn finocchio.

Cum puluisculo.

Gli huomini fanno i siti, e non i siti gli huomini.

Non loca viris, sed viri locis dignitatem conciliant.

Gli huomini non si misurano a canne.

Non ætas, sed virtus hominis est attendenda.

Gli huomini si conoscono a' maneggi.

Magistratus virum indicat.

Gli huomini si legano per le parole, & i buoi per le corna.

Promissio boni viri est obligatio.

Gli huomini sono secondo i paesi.

Mores hominum regioni respondent.

Gl' interessi particolari guastano i pubblici.

Vbi priuatum est, ibi perit commune.

Gli mangerebbe la torta in capo.

Hic quantus stygijs Tytios consurgit ab aruis.

Gli manca il verbo principale.

Non inest illi dentale.

Gli nocumenti sono a gli huomini documenti.

Quæ nocent, docent.

Gli occhi colà vanno, doue tengono ciò, che hanno.

Vbi amor, ibi oculus.

Gli occhi son fatti, per guardare.

Truxerat Alcides, sed Hylam spectare licebat.

Gli offizi mutano i costumi.

Honores mutant mores.

Gli par d'esser de' Reali di Francia.

Gli par d'esser del parentado de' tre Magi.

Gli par d'esser della casa del Balzo.

Tanquam Argiuum clypeum abstulerit, ita gloriatur.

Gli par d'esser imbalsamato.

Inter meros lepores (viuit.)

Gli par d'esser il Mangia.

Gli par d'esser il Potestà da Modona, o il Caca da Reggio.

Vter fastu plenus.

Gli par d'hauer tratto diciotto.

Colophonia ferocia.

Gli par di sognarsi.

Suaui animum somnio credebat ludi.

Gli par sempre Maggio.

Festæ anni calendæ illi sunt quiuis dies.

Gli

Gli peccati della giouentù si piangono nella vecchiaia.

Fæcem iuuentutis bibit senecta.

Gli piace come la ghianda al porco, il pollaro alla volpe, il sale alla capra, il mele all' orso.

Vt capra cinnamomum.

Gli piace come al cane il bastone, come al gatto l'insalata, come al ferro la lima, come all'vccello la gabbia, come all' occhio il fumo.

Vt oculi cæpe amant. Amicus vt oleum plantis.

Gli piace la carne di vacca.

Satyrorum rex.

Gli pioue nel sacco. Gli pioue dal Cielo.

Gli corrono dietro le sorti.

E' dolio haurit. Venerem iacit.

Gli puzza ancor la bocca di latte. Ha il guscio in capo.

Nondum re liquit nuces.

Gli puzzano le rose.

Gli puzza l'ambra, o'l zibetto.

Similam, ac mella fastidit.

Gli sdrucciolano gli spergiuri giu per la gola come fichi sampieri.

Deuotionis templum.

Gli si puo dar del voi.

Concha dignus.

Gli si puo dar nel capo, non nel ceruello.

Stipes.

Gli sono cadute le braccia.

In medio cursu substitit.

Gli sono segreti i bandi.

Latet viuens.

Gli sono state incrociate l'ali.

Caucasea religatus rupe Prometheus.

Gli spala. Gli misura con le pale.

Modio metitur.

Gli spauenti sono maggiori, che i mali.

Multa narrantur atrociora, quàm sunt.

Gli sta bene come la sella all'asino.

Ornamentum in luto dignitas indigno.

Gli sta bene la lingua in bocca.

Non illi tacuisse nocet, nocet esse locutum.

Gli sta dipinta addosso.

Ex perpendiculo decet.

Gli sta molto bene. Suo danno.

Meritò id patitur.

Gli stolti non hanno mezzo.

Dum vitant stulti vitia, in contraria currunt.

Gli stornelli sono magri, perche vanno in frotta.

Quò plures sunt artifices, eò minus lucri singulis prouenit.

Gli stracci son quelli, che medicano le ferite.

In Care periculum.

Gli stracci vanno all'aria.

Transmisso camelo, culex in cribro deprehensus hæsit.

Gli tempesta il pan nel forno.

Mala attrahit, vt Cæcias nubes.

Gli vasi voti fanno maggiore strepito.

Vasa vacua pulsata magis obsecundant ictibus.

Gli vanno tutte dritte.

Secundo vento nauigat.

Gli vengono di ribalzo.

Dormienti rete cepit.

Gli vola il ceruello.

Præcordia fatui quasi rota carri.

Gli voglio bene, ma non posso pigliarli amore.

Non

Non magis quàm canem.

Gli vorrebbe poter cauar il cuore.

Auriculam mordicus amputaret.

Godiamo, che stentar non manca mai.

Vt festis Quinquatribus olim Exiguo, gratoque fruaris tempore.

Godi l'amico tuo col vizio suo.

Amicus cum vitijs ferendus.

Gola d'acquaio. Gola pelosa.

Barathrum.

Gonfia vno.

Verbis subducit.

Gosta di pepe. Gosta salato.

Tanti non emo piper. Dedit satis, superque pœnarum.

Gotta nell'ossa dura fino alla fossa.

Quanto podagra in tenuioribus fuerit venulis, tanto durabilior est morbus.

Granata nuona tre dì buona.

Granata nuoua spazza ben la casa.

Cum paruula est, bona videtur spina.

Gran berretta, e poco ceruello.

Non est in tanto corpore mica salis.

Gran chiesa, e pochi santi.

Deserta stamus in vrbe.

Grande, e poltrone.

Arcadicum germen.

Grande è quella vittoria, che s'acquista senza sangue.

Verissima est victoria, quam aduersarius integer cogitur cedere.

Gran dote, gran baldanza.

Dotatæ mactant, & malo, & damno viros.

Gran fallo aspetta gran flagello.

Committis facinus, grauis id prope pœna sequetur.

Grand'orecchie, e corta lingua;
Audi multa, pauca loquens.
Gran mare, grand' onde.
Gran naue, gran pensiero.
Misera est magni custodia census.
Gran parole, e piccoli fatti.
Clamosi graculi humilia depascunt.
Gran pena nel seruire è seruire senza gradire.
Seruire, e non gradire, è vna cosa da morire.
Hercle miserum est ingratum esse hominem id quod facias benè.
Gran rumore, e poca lana.
Vt Telenicia echo.
Gran traditore è il desco;
Vinum animi speculum.
Gran vantatore, e piccol facitore.
Audax ante periculum, plerunq; ignauus.
Grasso piattello, e magro testamento.
Cucina grassa, magra eredità.
Diues viuens pauper moritur.
Gratta il corpo alla cicala.
Cicadam ala comprehendit.
Gratta la tigna.
Vt Polypus bis septem plagis contunditur.
Gratta l'orecchie.
Oleum in auriculam infundit.
Gratta le reni.
Verborum contumelijs clanculum lacerat.
Grattasi la pancia. Mena le gambe al Sole.
Dormitantibus ociosior.
Graue cura non ti punga, E sarà tua vita lunga.
Proinde vt benè viuitur, diù viuitur.
Grazie, ch'a pochi il ciel largo destina.
Paucis benignè hæc largiuntur cælites.
Grida a corr' huomo. Grida all'oglio.

Auxilium implorat.

Grida di testa. Grida come anima dannata.

Hylam inclamat.

Grida a quanto n'ha nella gola.

Myssorum more clamat.

Grida, per hauer buon patto. Ha ragion lui.

Malæ superest audacia causæ.

Grida la croce addosso ad vno.

Noctua inter cornices. Asinus inter apes.

Grossa testa non fa sottil ingegno.

Pinguis venter non gignit tenuem sensum.

Grugno di Porco.

Suis typus.

Guadagna a quartucci, e spende a staia.

Plus serit, quàm metit.

Guadagna pozzi d'oro.

Vltra res Callicratis.

Guadagna vn poder a Legnaia.

Tergo pœnas pendit.

Guadagnasi il pane a vita.

Ligatus est in ligno quinque foraminum.

Guadagni del Zolla: daua due pecore nere per vna bianca.

Guadagni di Mona Infrigniuccia.

Pro lucro damnum facit.

Guadagno sotto il tetto, guadagno benedetto.

Lucrum quod fit domi, neqꝫ madefit, neqꝫ sole aduritur.

Guai a quella casa, oue la famiglia s'accorda.

Consensum seruorum suspectum habeas.

Guai a quel pellegrino, che dice male del suo bordone.

Qui suis maledicit, sibi ipsi conuicium facit.

Guai a quel topo, che ha vn sol buco per saluarsi.

Mus non uni fidit antro.
Guai, e maccheroni si mangiano caldi.
Celeritas in malis optima.
Guai sopra guai.
Fluctus fluctum excipit.
Guarda a straccia sacco, o con mal occhio.
Guarda la genti, che pare vno spiritato.
Guarda torto, o in trauerso, o in cagnesco.
Guarda con la coda dell' occhio.
Limis, vel toruis oculis aspicit.
Guarda che d'vna grattatura non faccia vn canchero.
Ob paruas res magna tibi ne pares mala.
Guarda che io turerò la tua buca.
Fata manent omnes.
Guarda come il nibbio: per rubbare.
Vt furatum mox venias, vestigas loca.
Guarda che vn pelo non stralli.
Geometriam exercet in cilio.
Guardati da' principij, o dall' imbarcare.
Principijs obsta.
Guarda di non dar nel bargello.
Caue, ne in Melampygum incidas.
Guarda di non trouar ciò, che non vai cercando.
Ne quære mollia, ne tibi contingant dura.
Guarda i finocchi.
In humeris oculos habet.
Guarda il motto.
Muta persona.
Guarda il tuo, e non far ladro nessuno.
Vbi manus sunt plurimæ, claude.
Guarda i panni, a chi va a nuotare.
E' terra spectat naufragium.
Guarda la gamba.
Deus auertat. Caue.

Guarda, se troui meglio, questo non ti mancherà.

I modo, venare leporem, nunc Itym tenes.

Guarda verso le ventidue ore.

Thymni more.

Guardala in vn bruscolo.

Guardala in vn filar d' embrici.

Adamussim requirit.

Guardala nello stoppino, e non nell' oglio.

Guardala nel bruscolo, non nella traue.

Ad mensuram aquam bibit, citra mensuram offam comedit.

Guardati a' piedi. Guarda te.

Tua vinea cade.

Guardati da baratto.

Lucrosa non est vlla permutatio.

Guardati da chi ti loda in presenza.

Caue mellitos sermones.

Guardati da cauallo sbrigliato.

Non est peius mari turbido, quàm effræni equo rapi.

Guardati da furor di popolo.

Quis regere dementes valet?

Guardati da' ladri di casa.

Custodes in primis custodiendi sunt.

Guardati da far quistione di notte.

Rumores fuge nocturnos.

Guardati dal: se hauessi saputo.

Nihil est fœdius, quàm gestæ rei pœnitentia.

Guardati da briachi, e da matti.

Time insanum ebriumq; ne te domet.

Guardati da chi giura in coscienza.

Per mare fallaces, per omnia numina iurant.

Guardati da chi non ha che perdere.

Vna salus victis nullam sperare salutem.

Guar-

Guardati dal crudo, e dall' andar col pie nudo.

Nec crudiores cibos edas, nec pede ambules nudo.

Guardati dall'aceto di vin dolce.

Grauissima est probi hominis iracundia.

Guardati da occhi piccini.

Tacita tam rudibus fides Non est in annis.

Guardati da matto attizzato.

Furentem timeas, quem sanum non timeres.

Guardati da medico malato.

Consulere alij nequis, qui sibi non potest.

Guardati da donna briaca.

A' famina ebria sis procul.

Guardati da donna disperata.

Non est ira super iram mulieris.

Guardati da malizia di donna.

Caue mulierem, qua nihil pestilentius.

Guardati da opinion di Giudici.

Cum liceat fugere, nè quaras litem.

Guardati da' segnati.

Effuge, quem turpi signo natura notauit.

Guardati dalle buone derrate.

Buon mercato inganna, chi va al mercato.

Merx vltronea putet.

Guardateui galline, che le volpi si consigliano.

Aspis à vipera venenum mutuatur.

Guardisi di non inuecchiare, chi non vuol diuentar fanciullo.

Time senectutem, non enim venit sola.

Guarisce del male dell' intradue.

E' triuio exit.

Guasta la coda al fagiano, o al pauone.

Ver ex anno tulit.

Guasta la musica, col leuarne il C fa vt.

Demulsit caput, inflicto colapho.

Gua-

Guasta l' incanto.
Consilium frangit.
Guastandos' impara;
Errando discitur.
Guastasi le carte, o il giuoco in mano.
Liquidis immisit fontibus apros.
Guastasi su le prime.
In limine impingit.
Guastasi su'l fine. Guastasi per poco.
Guastasi su l' vltimo, o su'l buono.
In extremo actu corruit.
Guida alla mazza.
Bellerophontem facit.
Guida la ballata.
Supremam habet potestatem.
Guida il cane a caccia per forza.
Nihil benefit, quod inuito animo fit.
Guizza per non rimaner in secco.
Hæsitantia cantoris tussis.

H

HA accordati i debiti;
In vtrumuis dormit oculum.
Ha accordato il fornaio.
Sibi parauit, vnde victus abundè suppetat.
Ha altro caldo, che di Sole.
Vritur absque torre.
Hallo a noia, come il mal del cápo.
Odit cane peiùs, & angue.
Ha attaccata la cera alle mani;
Plus verrit, quàm serit.
Ha auuanzati i piedi fuor del letto.
Ne ramento quidem ditior.

Ha auuanzate del ſacco le corde.

Ne feſtuca quidem.

Ha beuuto bene, perciò parla aſſai.

Ad vinum diſertus.

Hauerebbe biſogno de gli ſtiuali di Leombruno.

Dædalco remigio indigeret.

Hauerebbe biſogno d' vn Maggio di diciotto meſi.

Perierunt bona.

Ha biſogno d' interprete come Caligola.

Ne Mercurius ipſe intelligeret.

Ha braccio di ferro. Ha buon braccio.

Aheneus eſt.

Ha borſa di formica.

Lyſiſtrati diuitias habet.

Ha buona coſcienza come il can di Ser Corniola.

Conuectare iuuat prædas, & viuere rapto.

Ha buona cera, ma lo ſtoppino è catriuo.

Ha buona cera, ma non è di Venetia.

Æger non eſt, ſed fortis non eſt, & alacer.

Ha buona parlantina.

Supra clepſidram diceret.

Ha buono a Giulè.

Fodit latus. Facem accendit.

Ha buona volontà, ma triſte gambe.

Animo calidus, in re frigidus.

Ha buon friggere i peſci.

Autens in portu.

Ha buon amici a corte. Ha buoni appoggi.

Non vulgari anchora nititur.

Ha buon cauallo in ſtalla, e vuol andar a piedi.

Cappari uictitat, qui poteſt anthia.

Hai buon dir tu.

Extra mala positus admones.

Ha buon sapor del guadagno l'odor.

Lucri bonus odor ex re qualibet.

Ha carpito vn altro il tordo.

Serò venimus.

Ha cattiui vicini.

Domesticus testis.

Hauerà che fare per vn pezzo.

Hauerà che scardare, ma non pesce.

Hauerà che vngere.

Excubias agit in Naupacto.

Hai chiarito il popolo.

Hai suergognato il parentado.

I nunc, tolle animos, & fortia facta recense.

Ha cimiero ad ogni elmetto.

Protei in morem se in omnem vertit speciem.

Ha colmato lo staio.

Omni flagitiorum genere refertus est.

Ha corso il suo arringo, o la sua lancia.

Pensum confecit.

Ha cuccuma in corpo. Vi ha ruggine.

In fermento iacet.

Habbi cura all'infornare.

Amor animi arbitrio sumitur, non ponitur.

Hauer cura di putti, non è mestier da tutti.

Corrumpit oues pastor malus.

Ha da cascare il Cielo?

Ne corde supremos concipe cara metus.

Haueua da esser così.

Deus ita voluit.

Ha da far con gatte, che han pelata la coda.

Ha da far con barbier, che sà radere.

Nouacula in cotem.

Ha da far tanto con questo, quanto il ciel con la terra.

Ha da far tanto con lui, quanto i granchi con le balene.

Quantum distat ab Inacho Codrus.

Ha dato, doue mi duole.

Ha dato nel mio.

Turgit in ipsos metus.

Ha data la vista a tingere.

Tithymallo opus habet.

Ha date le ceruella a rimpedulare.

Nec sapit pueri instar.

Ha dato su'l guidalesco.

Vlcus tetigit.

Ho da vederlo ancora sopra vn ponte.

Nondum euasit, quem sua pœna manet.

Ha da vn lato il precipizio, dall'altro i lupi.

Sus sub fustem.

Ha debito il cuor del corpo, gli occhi, o il fiato.

Ha debiti fin con la Luna.

Animam debet.

Ha de' cinque T. Bergamaschi, tò, tien, tira, tosto, e tutto.

Gurges. Gallonius alter.

Ha de' calamari su'l viso.

Ostendit nonnulla in facie rubra liuentia.

Ha del cattiuo da vendere.

Simonidis cantilena.

Ha del diuino.

Diuinus.

Ha della terra al Sole.

Ha qualche cosa al Sole.

Diues agris.

Ha delle taccherelle.

Culpæ affinis.

Ha del marino.

Ha

In fermento totus est.

Ha del Messere per il capo.

Sapit asinum.

Habbia danari, e sia da casa de'lupi.

Dummodo sit diues, barbarus ille placet.

Ha del rancido.

Cum Euandri matre loquitur.

Ha di quello, che adoprano i legnaiuoli: dello stucco.

Nauseam affert.

Ho diece dita nelle mani, come gli altri.

Ha egli piu che due braccia, come gli altri?

Si tibi machæra est, & nobis vrbina est domi.

Habbi donna di te minore, se ne vuoi esser Signore.

Et pueri recinunt, tu tibi sume parem.

Ha due facce, due mostacci.

Ianus bifrons.

Ha due lingue, o due cuori.

Aliud in corde, aliud in ore habet.

Ho due mani anch'io.

Et mihi sunt vires, & mea tela nocent.

Hauer due, o tre figliuoli, è vn piacere, hauerne sette, o otto è vn tormento.

Procreare paucos filios voluptas est, plurimos graue onus.

Ha due occhi, che paiono due stelle.

Lumina sideribus certant.

Ha faccia di pallottola.

Cane impudentior.

Ha faccia inuetriata.

Personam non faciem gerit.

Ha fatto ambassi in fondo.

Hecatæ sacrificauit.

Ha fatto a tulli, & è dato nel matto.

Bibat helleborum.

Ha fatto come quel Perugino, che rotto che gli fu il capo, corse a casa per l'elmetto.

Post mala prudentior.

Hai fatto, e fatto, & or ti perdi al meglio.

Toto deuorato boue, in cauda deficis.

Ha fatto la dote alla vecchiaia.

Viaticum in senectam recondidit.

Ha fatta l'andata del coruo.

Amaa Axistam requirit.

Ha fatta la robba di ruffola, e raffola.

Nunc haec Pylea, & Tyttygias.

Ha fatta la robba, & or fa la persona.

Bos ad praesepè stat.

Ha fatto piu che Carlo in Francia.

Vix credet fama reuerso.

Ha fatto pulito.

Dictum factum reddidi.

Ha fatta vista di beuersela.

Angularem bombycem se finxit.

Hai fatto vna bella proua, tirati il braccio.

Philippi Gallus.

Ha ferme le starne.

Suis rebus prospexit.

Habbi fiorini, e trouerai cugini.

Pecuniae hominibus amicos concilians.

Ha fitto il chiodo.

Stat sententia.

Habbi fortuna, e gettati in mare.

Deo fauente nauiges, vel vimine.

Ha freddo a' piedi.

Zonam perdidit.

Ho fritto.

Actum est de me.

Ha fumo. Ha gran fumo.

Ma-

agnos spiritus habet.
li anni di nonna.
peto antiquior.
gli occhi a pennello.
ostu diuq; quæ gerat, quærit.
gli occhi di panno come Cimabue.
gli occhi trà peli.
gli occhi di talpa.
n montes offenderet.
gli occhi di ferro.
arceri mancipio datur.
gli occhi nella collottola, o dietro.
Ventura per dioptram prospicit.
gola al danaro.
Inhiat prædæ.
gridato al lupo.
Lupi eum videre priores.
grossa la pelle.
Bœotica sus.
hauuto a spiritar di paura.
Trepidat in morem galli.
auer hauuto è vn pouer huomo.
Miserum istuc verbum, & pessimum est Habuisse.
a hauuto il male, il malanno, e l'vscio addosso.
Omnibus exitijs perijt. Vulnus post vulnera.
la hauuta la benefiziata.
Habet.
la hauuta la zampa della botta.
Iynge trahitur.
la hauuta piu ventura, che senno.
Vt Atheniensium inconsulta temeritas.
Io hauuto ancor io qualche santo in Paradiso.
Homo homini mihi fuit Deus.

Ho hauuto il mio resto.

Date mihi peluim.

Ha il bacil d'oro, ma vi sputa il sangue.

Quanta Mus apud Pisam, tulit.

Ha il bel filone.

Sollicitum timor anxius vrget.

Ha il ben di Dio.

Quæcumque in somnio videntur (possidet.)

Ha il capo a' grilli.

Conchas legit.

Ha il capo alle capre.

Domi non est.

Ha il ceruello a oriuoli.

Chamæleontem refert.

Ha il ceruello nella lingua.

Threicia hirundo labijs obstrepit.

Ha il ceruello, che vola.

Ha il ceruello sopra la berretta.

Ventosum ingenium.

Ha il cimiero alto.

Fastuosus maximus.

Ha il corpo pieno di Conigli.

Hà i conigli in corpo.

Epeo timidior.

Ha il cuor di marmo.

Durior adamante.

Ha il cuor nel zucchero.

In sinu gaudet.

Ha il cuoio di quattro dita, doue è piu sottile.

Seruilem capillum habet.

Ha il diauolo addosso.

Furijs agitatur.

Ha il diauolo nell' ampolla.

Alter Vlysses.

Ha il giuoco in mano.

Lisnez est.

Ha il giuoco nell'ossa.

Lude ossibus haeret amor.

Ha il granchio nella scarsella.

In sinu manum habet.

Ha il libro di Pier d'Abano.

Virgulam diuinam habet.

Ha il malanno, e la mala Pasqua.

Ha il danno, e le beffe.

Tristia cum magno damna dolore tulit.

Ha il male delle due milze, o coratelle.

Ha messi due piedi in vna scarpa.

Iam tendit grauitas vterum.

Ha il male di troppo bene.

Secunda non habent vnquam modum.

Ha il miele in bocca, & il rasoio a cintola.

Ha il pane in mano, & il rasoio sotto.

Mele litus gladius.

Ha il naso di cera.

Statua viatores omnes intuens.

Ha il nodo dell' impiccato addosso.

Ephesias habet literas.

Hauerne il nome, & i fatti.

Ah nimis ex vero nunc tibi nomen erit.

Hauerne il nome, e non i fatti.

Pomarius Hercules.

Ha il sasso della Vernia addosso.

Onus Atho, aut Aethna grauius sustinet.

Ha il paradiso in questo mondo.

Saturniam vitam degit.

Hai il torto marcio.

Causa pudenda tua est.

Ha il vento in poppa.

Secundis ventis nauigat.

Ha i pie nella fossa, e fa peggio che mai.

 Anus

Anus bacchatur.

Ha i pulcini di Gennaio.

Homini seni liberi contigerunt.

Ha i piedi nella fossa.

Ha la bocca su la bara.

Alterum pedem in cymba Charontis habet.

Ha l'acqua su' prati.

Noctua volat.

Ha l'anima attrauersata in corpo.

Phœnice viuacior.

Ha l'anima di Merlino addosso.

Cribro diuinat.

Ha la briglia su'l collo.

Noxa, & nexu solutus.

Ha lacciuoli a douitia.

Ad Thulem vsque nauigauit.

Ha la contracifra in mano.

Clauem habet ad aperiendos dolos.

Ha la coscienza come vna naue di sughero.

Ha vna coscienza, che inghiottirebbe vna incudine senza sale.

Tam malus, quàm Lerÿ.

Ha la detta. Li dice buono.

Laureum gestat baculum.

Ha la disdetta. Ha la disgratia contra.

Aurum habet Tolosanum.

Ha la fortuna per i capelli, o per il ciuffetto.

Orci galeam habet.

Hai la gola troppo larga, metteui vn poco di fieno.

Gallam bibere oportet.

Ha l'erba cassia.

Officio priuatur.

Ha la fortuna per i capelli.

Quicquid optat, id induit.

Ha l' imbeccata.

Paratus aduenit.

Ha la lancia di Monte rappoli in mano.

Anceps genus auxilii.

Ha la libertà de' matti.

Aut rex, aut fatuus est.

Ha la lingua in balia.

Athenis loquacior.

Ha la lupa in corpo. Ha l'arme Sanese.

Mergorum est instar.

Ha la maledizione addosso.

Equum habet Seianum.

Ha la maschera al viso.

Lecythum habet in genis.

Ha la morte auanti gli occhi.

Mors ante oculos dira vagatur.

Ha la palla in mano.

Tua est pila.

Ha la palma.

Prima tulit victoriæ præmia.

Ha la pazienza di vn Giob.

Factus ex robore ad quemuis contumeliam perferendam.

Ha la pera mezza.

Prospera vtitur fortuna.

Ha la nobilta per i corami.

In fumosis ceris nobilitas.

Ha la presunzione contro.

Nocet existimatio, & magna mala affert.

Ha la raccomandazione seco.

Formosa facies muta commendatio.

Ha la sacra.

Lippiunt fauces fame.

Ha lasciata la lingua a casa, o al beccaio.

Magis mutus ipsis piscibus.

Ha la ſete del lupo.
Ha la ſete de' buoi da Zeuio.
Instat deinde ſiti non leuior fames.
Ha la tramontana in corpo.
Nunquam ædepol ieiunium ieiunum eſt æqui.
Ha la vergogna nelle ſcarpe.
Atticus aſpectus.
Ha la vergogna negli occhi.
Vix lumina tollis.
Ha le bugie ſu l'vnghie.
Pſydracijs abundat.
Ha le budella in vn catino.
Ha il cuor nelle budella.
In manu animam geſtat.
Ha le campane groſſe.
Ha male campane.
Ha ingroſſate le campane.
Surdior eſt surdo.
Ha le coſte larghe quattro dita.
Serone magis nauticus.
Ha le mani fatte a rampino.
Lydus oſtium clauſit.
Ha le mani ne'capelli.
Vtroque cornu bouem tenet.
Ha le forche ne gli occhi.
Cuius monetæ ſit, ab ipſis notis agnoſci poteſt.
Ha le paturne.
In antro Trophonij vaticinatus eſt.
Ha le ſue.
Plagis affligitur.
Ha le traueggole. Ha gli occhi tra' peli.
Lolio victitat.
Ha l'argento viuo addoſſo, o ſotto i piedi.
Stare loco neſcis.
Ha l'aſino ſotto, e lo và cercando.

Domi est, quod quæritat.

Ha l'asso nel ventriglio.

Noctem ducit Insomnem ludo.

Ha l' indouinello in corpo.

Ventriloquus. Euricles.

Habbi l'occhio a' mochi, o al tagliere.

Ausculta, & perpende. Tibi rectè consule.

Ha l'vmor Marcantonio.

Atra bili percitus est.

Ha mala lingua.

Fænum habet in cornu.

Ha manco ceruello d'vn oca.

Ha manco ceruello, che il biscotto mollenà.

Minus habet mentis, quàm dithyramborum poetæ.

Ha male mani. Ha mani d' oncino.

Manticulatur.

Ha mangiato ceruel di gatta.

E' gremio defluxit.

Ha mangiato il buon della gallina.

Ha hauuto il bianco del porro.

Pleno eum perfudit copia cornu.

Ha mangiato il pan de' putti.

Manum ferulæ subduxit.

Ha mangiate noci.

Sycophanta.

Ha mangiato pane di piu forni.

Multorum festorum Iouis glandes comedit.

Ha mantello da due acque.

Cum vtraque parte colludit.

Ha mantello da ogn' acqua.

In omnem euentum paratus est.

Ha marcio il fegato.

Hic nigræ succus loliginis, hæc est Ærugo mera.

Ha messo il pie manco innanzi.
Nefasti dies (sunt ei.)
Ha messa la rabbia fra' cani.
Lyndij sacrum (faciunt.)
Ha messe le piue nella scarsella.
Mutus factus est, vt Hipparchion.
Ha molin da vento.
Ha tauola a molinello.
Melbra versiformior.
Ha mutate l'orecchie.
Cassioticos nodos nectit.
Hauere nelle scarpe. Hauere in vn calcetto.
Sub pedibus esse.
Ha messo vn torso fra parecchie oche.
Obiecit canibus agnos.
Hauer, o tener molti referendarij.
Coryceos apponere.
Ha mossa il primo la pedina.
Fenestram aperuit. Primas iactauit hastas.
Ha molti beni in erba.
Spe diues est.
Ha occhio di ramarro: bello, e attratiuo.
Cestum habet Veneris.
Ha ogni cosa sopra vna punta d'ago.
Vni naui commisit omnia.
Ha pagato il fio, benche tardi.
Inspexit, & si sero diphtheram Iupiter.
Ha paglia in becco.
Iactum retis meditatur.
Habbi pane in mano, e sia di miglio.
Vt egeni eruum.
Ha parlato la bocca della verità.
Ipse dixit.
Ha patite le pene dell'orso.
Marsyæ mortem obijt.

Ha paura che la mangi. Ha paura d'esser mangiata.

Non ego te tigris vt aspera frangere persequor.

Ha paura, che gli caschi il cielo in capo.

Lepus est galeatus. Versatilis Artemon.

Ha paura, che gli sia risposto per le rime.

Hebræus nihil hebræo, Catilina Cethego.

Ha paura, che lo scotti:

Assem porrigit elephanto.

Ha paura della schiena.

Mens est in tergoribus.

Ha paura della sua ombra.

Ha paura de' bruscoli, che volano per aria.

Vel muscas metuit prætervolantes.

Ho paura, che faremo come quei di capo d'Arzere, cioè mal fine.

Vt ex ossis pedem rodemus.

Ha paura, e non sà di che.

Metum inanem metuit.

Ha paura, che gli manchi la terra sotto i piedi.

Tantali pœnæ. Quasi thesaurum draco.

Ha per alfabeto ogni partita.

Optimè rerum peritus est.

Ha perduto il suo braccio dritto.

Paxillus infractus est.

Ha perduta la tramontana.

Incertus, quà sit sibi nescit eundum.

Ha pescato assai, e preso poco.

Penelopes telam texuit.

Ha perduto l'R, cioè le forze.

Detonsus est.

Hauer per le due coppe.

Ollaris Deus.

Ha per vn pezzo di pane.

Teruncij emit.

Ha piu anni di Matusalemme, o di Noè.

Nouem ætates vixit, vt cornix.

Ha piu debiti che la lepre.

Ha piu debiti che non ha la volpe.

Capillos liberos non habet.

Ha piu beghe che la Guglielmina.

Ægyptius laterifer.

Ha piu bel tempo, che chi fa le Cialde.

Alcyonios dies agit.

Ha piu ceruello, Che chi trouò li scacchi, e'l tauoliere.

Dædalo doctior.

Ha piu chiacchiere, che la gazza.

Luscinia sophistarum.

Ha piu danari, che la zecca.

Ditior Alcinoo.

Ha piu diffetti, che'l cauallo del Gonnella,

Ha piu mali, che il cauallo della carretta.

Ilias malorum.

Ha piu da far, che vn paio di nozze.

Ha piu faccende, che vn mercato, o che non è in vn sacco rotto.

Ha piu da far che le commari, o che i forni di pasqua.

Ha piu da far che coloro, che muoiono di notte.

Tertium Caput.

Ha piu fasci, che altri ritorte.

Vias nouit, quibus effugit Eucrates.

Hallo piu in odio, che il mal del capo.

Odit æquè, ac angues.

Ha rubbato il cappuccio a Salomone.

Ex Academia sibi venisse videtur.

Ha piu parole d'vn leggio.

Ha piu parole che vn sacco di sonagli.

Hirundinum musea.
Ha piu nomi che i boldoni.
Quamuis vnus sit, plurima nomina sumit.
Ha piu parole, che danari.
Sunt Hermodori verba mercimonium.
Ha piu punti, che la musica.
Hic poterit canere recte iura, qui & leges tenet.
Ha piu ritortole d'vn bandolo.
Magis varius, quàm hydra.
Ha piu sorte che senno.
Fortunatior quàm prudentior.
Ha piu tempo che la lucerna.
Antiquior quàm chaos, & Saturnia regna.
Ha piu trappole, che non ha il diauolo.
Versutior, quàm rota figularis.
Ha piu virtù della bettonica, o panacea.
Virtutum thesaurum habet.
Ha pochi cuiussi.
Vix primoribus labijs attigit literas.
Ha poco caldo.
Non admodum miscet.
Ha poco di quello, che il bue ha troppo.
Veruecens.
Ha poco obligo alla natura.
Est crassæ Mineruæ.
Ha poco sale. Ha poco sale in zucca.
Lapis molaris.
Ha pomo gentil verme noioso.
Momus insequitur pulchrum.
Ha posto il tetto.
Ad summum peruenit.
Ha presa l'aria. Ha conosciuto il suo huomo.
Nouit hominem intus, & in cute.
Ha presa l'aria del paese.

Lotum gustauit.

Ha presa la piega.

Canis intestina gustauit.

Ha presa l'imbeccata.

Ha preso per bocca.

Oleum in ore gestat.

Ha presa cattiua piega.

Sale conspersus.

Ha presa moglie, per non stentar solo.

Venit ad nihil habentem nihil habens.

Ha prese carte souerchie.

Ha presa la scimmia, o l'orso.

Ne elephantus quidem ebibisset.

Ha preso vento.

Mutus Hipparchion.

Ha qualche cosa al Sole.

Terram vertit aratris.

Hauerà qualche nespola.

Pugnus in mala hærebit.

Ha quello, che è su questa pianta di mano.

Nudus tanquam ex matre.

Ho ragione da vendere.

Mecum facientia iura Attentas.

Ha rotto il capo a quanti siamo.

Loquens lacerauit diem.

Ha rotto, o tagliato lo scilinguagnuolo.

Turturis instar laboriosè cantat.

Ha rubbato il candelotto al prete.

Pene iudicantem vidit Æacum.

Ha sacco da ogni frumento.

Plura cognomina habet.

Ha sale in zucca.

Acetum habet in pectore.

Ha scacco matto.

Hostis habet muros.

Ha sciolti i bracchi.

Abderiticam habet mentem.

Ha scopato piu d'vn Cero.

Ars est ei Megarensium.

Ha sequestrata la lingua in bocca.

Taciturnior Pythagoraeis.

Ha serrata la bocca al sacco.

Harpocratem reddidit.

Ha spenta vna lucerna.

Oculo captus.

Ha studiato alla scuola di Prete Pero: insegnaua dimenticare.

Vt Asinus ad lyram.

Ha studiato il pecorone.

Inficeto inficetior est rure.

Ha spedito il ceruello per le poste.

Nauiget Anticyras.

Ha su l' viso vna spezieria: ha soffiato nell bossolo.

Fronte tabernariam exercet.

Hauerlo su la punta della lingua.

Primoribus labris haerere.

Hauerlo su la punta delle dita.

Meditata tenere. Tanquam suum nomen.

Ha toccata la coda di mal pelo.

Semper affert vt Libya mali quidpiam.

Hauete tagliato bene, non sò, se così bene saprete cucire.

Vereor ne tam viceris, quàm bella seueris.

Ha tanta lingua, che spazzerebbe vn forno.

Citeria loquacior.

Ha tante chiacchiere, che ne puo vendere.

Dodonaeum aes.

Ha tanti danari, che non sa che farne.

Darij opes habet.

Ha tanto pappato, che scoppia.
Rumpitur.
Ha tratti ambassi in fondo.
Mensam euertit.
Ha tratto via il brutto pelo.
Vlysses pannos exuit.
Ha trouata carne per i suoi denti.
Ha trouata la forma della sua scarpa.
Venit, vbi mures ferrum rodunt.
Ha tra' piedi, o tra le mani.
Ad manus. In promptu.
Ha trouate le congiunture.
Plane hic diuinauit.
Ha trouato chi gli ha riuisto il pelo.
Nouacula in cotem.
Ha trouata la cucagna, o la sua ventura.
Lucanicis pluit.
Ho trouato il mio huomo.
Credidi homini docto rem mandare, is lapidi mando maximo.
Ha tra l' vnghie: ha nelle forbici.
Vnguibus arreptum tenet.
Ha tuttauia del bamboccio.
Adhuc in cunis, & crepundijs vagit.
Ha tutti i quarti.
Auis ex auibus.
Ha tutti i sette peccati mortali addosso.
Non vnum vitium, sed omnia habet.
Ha tutto il suo su'l tauoliere.
Præcipiti trahit omnia casu.
Ho vedute dell'altre bassetre al Sole.
Atra dies alios properato funere carpsit.
Hai vedute le pere di Maggio. Dicesi ad vno che affermi hauer veduta vna cosa.
Dicis sub iudice vidi Quod non vidisti.

Ha veduto il lupo.

Lupi Moerim videre priores.

Ha venduti i pesci.

Sex congios capit.

Ha vna bella chiacchera.

Agathonia cantio est illi.

Ha vna casa, che pare vna dogana.

Mare bonorum habet domi.

Ha vnaconscienza, che inghiottirebbe vna ancudine senza sale.

Camelum nedum culicem glutiret.

Ha vna fame, che la vede, o che arrabbia.

Saguntina fame laborat.

Ha vna grazia che t'ammalia.

Gratijs litauit.

Ha vna lingua, che taglia, e cuce.

Ha vna lingua, che taglia per ogni verso.

Ha vna mala lingua.

Epirotico cane vehementior.

Iambicè loquitur.

Ha vna schiena, che chiama le bastonate lontane cento miglia.

Gestiunt illi latæ scapulæ.

Ha vna stoccata di gola.

Insilitum est ei in ventrem.

Hauerne vna buona stregghiatura.

Hauerne vna buona mano di stregghia.

Theonino dente rosus est.

Ha vna vena di pazzo.

Ha vn ramo di pazzia come l'olmo da Fiesole.

Strichnum bibit.

Ha vna voce d'Angelo.

Dulcior vocem moriente cygno.

Ha vna pazienza d'vn Giob.

Hercules Socraticus.

Ha vn aiuto di costa.

Dædali alæ (ei additæ sunt.)

Ha vn buon boccone.

Vultur cadauer.

Ha vn capo di zucca.

Insulsum caput.

Ha vn cocomero in corpo.

Hæret in salebra.

Ha vn cuor di leone.

Origanum tuetur.

Ha vn cuor di marmo.

Totus saxeus.

Ha vn giudizio d'asino.

Bos Cyprius.

Ha vnguento per ogni piaga.

Admirabilis in nectendis dolis, vt Ægyptij.

Ha vn occhio al pesce, l'altro alla gatta.

In fronte, & occipitio oculos gerit.

Ha vn pie nella fossa.

Alterum pedem in sepulchro habet.

Ha vn pie su vna bucchia di cocomero.

In lubrico stat.

Hauersi per vn pezzo di pane.

Frusto panis conducitur.

Ha vno stomaco di struzzo.

Eius dentes vel silicem comedere possent.

Ha voua.

Vxorem stare saturam intelligo.

Hauuto il seruizio, gabbato l'amico.

Beneficio accepto, gratia statim perit.

Hisce oculis.

Egomet duobus his oculis meis.

Huomo assaltato è mezzo spauentato.

Huomo affrontato è mezzo perduto.

Nemo est tam fortis, qui non nouitate rei perturbetur.

Huo-

Huomo auuertito è mezzo munito.

Huomo auuisato mezzo armato, o mezzo saluato.

Leuius lædit, quicquid præuidimus, ante.

Huomo deliberato non vuol consiglio.

Iam Rubiconem traiecit.

Huomo morto non fa guerra.

Mortui non mordent.

Huomo pouero amico perduto.

Nullus ad amissas ibit amicus opes.

Huomo rosso, e can lanuto piu tosto morto, che conosciuto.

Crine ruber, magnum zoile, si bonus es.

Huomo sollecito è mezzo indouino.

Qui prouidet, præuidet.

Huomo sollecito non muor pouero.

Vigilantes animi vitæ necessitatibus seruiunt.

I

I Benefizi acquistano amici.

Omnes amant, non qui imperia pepererunt, sed qui beneficia contulerunt.

I bocconi grossi non si possono masticare.

Quicquid excessit modum, Pendet instabili loco.

I bocconi grossi spesso strozzano.

Segetem nimia sternit vbertas.

I bruscoli altrui l'offendono.

Verrucis offenditur, ac tubera habet.

I cagnuoli somigliano le cagne.

Ex vipera nascitur vipera.

I cani abbaiano, a chi non conoscono.

Canis pauperem peregrinum semper infestat.

I ca-

I castagni non fecero mai aranci.
Mali corui, malum ouum.
I cattiui ragionamenti guastano i buoni costumi.
Corrumpunt bonos mores colloquia praua.
I cenni de' padroni sono comandamenti.
Dominus rogans præcipit.
I consigli dopo il fatto sono fiato da gonfiar comamuse.
Frustra afferuntur machinæ post bellum.
I contanti rendono tutti contenti.
Diuitiæ naturaliter lætificant possidentes.
I cordouani sono rimasti in Leuante.
I corriui sono spacciati.
Vulpecula rarò insidijs capitur, & laqueis.
I colpi grandi son quelli, che vccidono.
Fluctus decimus euertit nauim.
I cucciotti si sono insanguinati.
Gladij infecti semel vecors libido est.
I corpi alla terra, i viui alla scudella.
Alantur viui, reddantur terræ mortui.
Il cucco nomina se stesso.
Sibi suffenus est.
I danari acconciano tutte le cose.
Quod ferrum nequit, efficit aurum.
I danari del Comune sono come l'acqua benedetta. Ogn'vn ne piglia.
Publica res communis tanquam si sapo.
I danari son fatti per spendere.
Argentum temperato splendeat vsu.
I danari sono il secondo sangue.
Pecunia anima, & sanguis mortalibus.
I danari vanno, e vengono.
Nil possidemus opibus incertius.
I danari vanno via presto.
I da-

I danari vanno via come l'acqua benedetta.
I danari sono tondi, e girano.
Pecuniæ citissimè pereunt.
Iddio dà, e Iddio toglie.
Deus utramque paginam facit.
I disegni non sempre riescono.
Non omnia eueniunt, quæ in animo statueris.
Ieri Saulo, oggi Paolo.
Heri Simon Magus, hodie Simon Petrus.
I fanciulli, & i pazzi profetizano.
Stultus, puerque vera dicunt.
I gamberi cominciano ad andar per la cesta.
Decempes umbra est.
I gattucci hanno aperti gli occhi.
Multa noris oportet, quibus me fallas.
I giouani possono morir presto, ma i vecchi non possono campar molto.
Mors iuuenibus in insidijs, senibus in ianuis est.
I Giudei non stanno bene co' Samaritani.
Non congregandæ cum leonibus vulpes.
I ghiotti, & i bugiardi sono i primi giunti.
Qui in mendacio confidit, cito deficiet.
I granchi voglion morder le balene.
Scarabeus aquilam quærit.
I grossi stanno a fondo.
Opulentissima sunt, quorum in alto latet vena.
I grossi vogliono del macco.
Asinus stramenta mauult, quàm aurum.
I ladroncelli s'appiccano, non i ladri.
Dat veniam coruis, vexat censura columbas.
Il baston della vecchiaia.
Fessæ lumen, portusque senectæ. Anchora domus.
Il bel del giuoco è far di fatti, e parlar poco.

Tu-

Tutissimum parum loqui.

Il bello, e buono piace ad ogn'huomo.

Quod pulchrum, idem amicum.

Il bel rubbare fa l'huomo ladro.

Causa peccandi etiam iustos sæpe decipit.

Il bene al ben corre. Il bene troua il bene.

Dantur opes nulli nunc nisi diuitibus.

Il ben dire s'appartiene a pochi, ma il ben viuere conuiene a tutti.

Ratio uiuendi omnibus æque necessaria est, non ratio dicendi.

Il ben fare non è mai tardo.

Intempestiuum nullum est ad animæ sanitatem tempus.

Il bello, e buono.

Flos.

Il bel tempo non rincresce mai.

Nullum felicitatis homines tedium capit.

Il ben non si conosce se non perduto.

Tunc sentimus, quod amisimus, quando habere desiuimus.

Il bisogno fa buon fante.

O quantum cogit egestas!

Il Boacio da Rapallo: bastonaua la moglie, e poi la pettinaua.

Scorpij complexus. Orestis conuiuium.

Il brodo non si fa per gli asinelli.

Asinus in vnguento non iacet.

Il bruno il bel non toglie.

Quid tum si fuscus Amyntas? Et nigra viola sunt, & vacinia nigra.

Il braccio al petto, la gamba a letto.

Brachium à pectore pendeat, crus in lecto iaceat.

Il bue non parla, perche ha la lingua grossa.

Bonem in lingua habet.

Il Bue che non ha cavezza, il collo se gli scapezza.

Nimia licentia euadit in magnum malum.

Il buono fa camerata col buono.

Cum cycnis cycnus.

Il buon dì si conosce la mattina.

Protinus apparet, quem fructum planta datura est.

Il buon giudice spess' vdienza, rara credenza.

Saepe aud t bonus iudex, rarò credit.

Il buono lo vuol la morte.

Il buono subito muore.

Optima quaeque rapit duri inclementia fati.

Il buon mangiare mena seco il mal mangiare.

Qui diligit epulas, in egestate erit.

Il buon marito fa buona la moglie.

Sanctificata est mulier infidelis per virum fidelem.

Il buon mercato gabba il villano.

E' compendio dispendium.

Il buono non è mai troppo.

In bono probatur ambitio, cuius & nimietas placet.

Il buon pastore tosa, non scortica le pecore.

Il buon pastore munge il latte, non il sangue.

Boni pastoris est tondere, non deglubere.

Il buon rendere fa il buon prestare.

Rectè à vicino mutuum accipe, rectèque redde. Vt indigens etiam in posterum promptum inuenias.

Il buon tempo fa rompere il collo.

Luxuriant animi rebus plerunque secundis.

Il buon vino fa buon aceto.

Auis respondent nepotes.

Il cacio è sano, se vien d'auara mano.
Caseus est sanus, quem dat auara manus.
Il cacio di Fra Stefano.)
Il calderon d'Altopascia.) Non finiuano mai.
Il pozzo di S. Patritio.)
Lucerna in Prytaneo.
Il campanozzo di camera è il peggior suono, che hauer si possa negli orecchi.
Lite fugant nuptæque viros, nuptasque mariti.
Il campo dell'accidia è pien d'ortiche.
Non est quod ab homine desidioso aliquid noui operis expectes.
Il cane abbaia, e il lupo si pasce.
Ille tristis cibum dum seruat, tu ridens voras.
Il calendario, che troua le feste dell'anno, no'l trouería.
Nec apud homines, nec in mari.
Il can battuto dal bastone, ha paura dell'ombra.
Vanaque sollicitis incutit vmbra metum.
Il can che vuol mordere, non abbaia.
Caue tibi à cane muto.
Il can del Cogno: volcua dar di naso per tutto.
Omnibus se immiscet.
Il can di Diogene.
Ex Archilochi patria est.
Il can d'Egitto.
Vt canis è Nilo.
Il cane di Mariano: andò per pigliare il lupo, e il lupo prese lui.
In venatu perijt.
Il can di monte caccia quel di corte.
Hospes indigenam.

Il

Il cane rode l'osso, perche non lo puo inghiottire.

Mutilus minitatur.

Il cane scottato dall'acqua calda, ha paura della fredda.

Terretur minimo pennæ stridore columbas
Vnguibus accipiter saucia facta tuis.

Il cauallo fa andar la sferza.

Il carro tira i buoi.

Ceruus canes trahit.

Il ceruello gli guazza, o gli vola.

Il ceruello gli va a partito.

Il ceruello gli va sopra la berretta.

Dicit, facit, quæ Non sani esse hominis non sanus iuret Orestes.

Il cieco dice al lusco.

Il cencio dice male allo straccio.

Il paiuolo dice alla padella.

Fur displicet Verri.

Il cieco non giudica de'colori.

Cæcus non iudicat de coloribus.

Ne sutor vltra crepidam.

Il chiasso di Mona Sandra: senza riuscita.

Dic de tribus capellis.

Il cintolino lo stringe.

Cordi est ei.

Il collo; che delle gambe se ne fa di legno.

Nunc tutare caput, nam membra tuebitur illud.

Il comprar insegna vendere, e'l guadagnare insegna spendere.

Emendo vendere, lucrando impendere discitur.

Il comun non è com'vn.

Priuatam gratiam statim mercare, publicam non item.

Il conoscersi è la piu bella cosa, che sia.
Se ipsum noscere vbique est vtilissimum.
Il consiglio catiuo al suo autore sempre è nociuo.
Malum consilium consultori pessimum.
Il consiglio de' Norcini: tutti senza ceruello.
Stultorum cætus.
Il corpo piglia quel, che tu gli dai.
Venter & multa, & pauca accipit.
Il coruo piange la pecora, e poi la mangia.
Crocodili lacrymæ.
Il danaro fa l' huomo auaro.
Si quis accipiat, auidiùs contendit parare.
Il danaro è fratello del danaro.
Pecunia pecuniæ accedit libens.
Il danaro non mi comanda.
Non ego miror opes.
Il danaro vien di passo, e vassene di trotto.
Fortuna æsinaria.
Il danno dà intelletto.
Ex periculis facta prudentia.
Il datiuo è per tutto ottatiuo.
Omnes diligunt munera.
Il delfino appare, pioggia fia.
Sedit in aduerso nocturnus culmine bubo.
Il credere, & il peuere inganna le donne, & i cani.
Credulitas damno solet esse puellis.
Il diauolo aiuta i tristi.
Seruat malos fortuna nocentes.
Il diauolo è cattiuo, perche è vecchio.
Annosa vulpes haud capitur laqueo.
Il diauolo è in casa.
Discordia membra videmus.
Il diauolo l'ha per i capelli.

Et clypeo simul & galea nudatus, & hasta.

Il diauolo le fa fare, e poi le fa scoprire.

Ibyci grues (adsunt.)

Il diauolo non ti tenterebbe.

Si attingeres, ferres infortunium.

Il diauolo è sottile, e fila grosso.

Dissimulat malus.

Il diauolo si è fatto frate.

Saul quoque inter prophetas.

Il diauolo si vuol far frate.

Vulpes ouem simulat.

Il diauolo vi ha messa la coda. Vi è entrato il diauolo.

Et scissa gaudens vadit Discordia palla.

Il diauolo vuol tentar Lucifero.

Improbus improbum prouocat.

Il dì di S. Bellino: vien tre giorni dopo il Giudizio.

Ad calendas graecas.

Il difetto vien dal mancamento.

Omne deficiens deficentia, deficiens est.

Il dir fa dire.

Lis litem serit.

Il dir mal d'altri è il quinto elemento.

Sunt hodie quidam, quos alit maledicentia.

Il dolor fa dir quel, che non è.

Etiam innocentes cogit mentiri dolor.

Il dolor fa dir questo & altro.

Verba dolor parum considerat.

Il dono che fe Berta alla nipote, apri la cassa, e gli donò vna noce.

Pellenaea tunica.

Il dormir dopo desinare fa male.

Somnum fuge meridianum.

Il drappo corregge il dosso.

Ve-

Vestis virum facit.
Il Duca Borso: di chi sfoggia nel vestire.
Cercyrea scutica.
Il duol della moglie è come il duol del gomito.
Dolens uxorem mortuam cito desinit.
Il duol fa bello.
Per ipsas fulget ærumnas decor.
Il duol, hauendo oue sfogarlo, è men acerbo.
Est aliquid fatale malum per verba leuare.
Il fabbricare è vn dolce impouerire.
Pauperiem faciunt ædificia.
Il fare il letto al cane è gran fatica.
Sternere cani difficile est.
Il fare insegna fare.
Artem longo fecimus vsu.
Il Fatica lupinaio.
Festum multas habens (molestias.)
Il far bene a villani è come lauare il capo all'asino.
Rustico benè facere, & laterem lauare, idem est.
Il ferro si lima col ferro.
Clauus clauo pellitur.
Il fine del corsaro è annegare.
Exitio est auidis mare nautis.
Il fine del riso è il pianto.
Post gaudium luctus.
Il fine è quello, che giuoca.
Il fine loda il maestro.
Exitus acta probat.
Il fisco è come l'idropico: cresce con danno delle membra.
Priuatis crescunt æraria damnis.
Il fiume non ingrossa d'acqua chiara.

Num-

Numquam vir æquus diues euasit citò.

Il forno è freddo.

In frigidum furnum panes immittit.

Il freno regge il cauallo, e la prudenza l'huomo.

Nullum numen abest, si sit prudentia.

Il fumo va a' piu belli.

Sequitur superbia formam.

Il fuoco fa saltar le vespe fuor del vespaio.

Quem alia non vicerunt, vincet ignis.

Il gallo di Mona Checca.

Tlmuitarum hircus.

Il gargozzo gli va a staffetta.

Molestus interpellator venter.

Il Gioffo al sacco di Genoua perdè il giubbone.

Quærens obsonium vestem perdidit.

Il giorno che seguì l'orribil caso.

Iamq; dies aderat nocturna mæstior vmbra.

Il giouenco impara dal bue.

Si damnosa senem iuuat alea, ludit, & hæres.

Il giuocar di mani dispiace fino a' cani.

Sales debent esse sine dente.

Il gosto fa perder il gusto.

Peior conditio mutat sapientis animum.

Il grano si netta col vento, e li vizi col tormento.

Qui parcit virgæ, odit filium.

Il grasso stomaca.

Mel satietatem gignit.

Il gregge è simile al pastore.

Il popolo è simile al Signore.

Quales principes, tales populi.

Il guadagnare insegna spendere.

Impendium decompendio.

Il ladro corre dietro al caualiero.

Il mariuolo seguita lo sbirro.

Clodius accusat Mæchos.

Il largo de' Mancini: daua bere all'oche, quando pioueua.

Largiri aliena haud res vlla vetat, neque enim piget.

Il lauorare è mestier da buoi.

Nullum otium seruis.

Il lauorare è vn mezzo orare.

Operatio fere idem est atque oratio.

Il leon del topo hebbe bisogno.

Etiam capillus vnus habet umbram suam.

Il letto caldo spesso fa la minestra fredda.

Qui dormiunt libenter, sine lucro, & cum malo quiescunt.

Il letto è buona cosa, chi non puo dormir, riposa.

Lectus sedat lassitudinem.

Il libro del perche è molto grosso.

Immensum est dicere quare.

Il liuto è in man di chi lo saprà suonare.

Homini docto rem mandaui.

Il lodare gosta poco.

Leuis est laudis gratia.

Il lume quando vuole smorzarsi, ha maggior luce.

Magis solito splendet extremus decor.

Il lupo è dato nel laccio.

In laqueos lupus.

Il lupo fra le pecore.

Canis inter lepores.

Il lume della lucciola non fa giorno.

Ex parua flamma magna lux non prodit.

Il lume maggiore offusca il minore.

Et nomen magno perdit in amne minor.

Il lupo non fa agnelli.

Rarò ex malo patre bonus filius.

Il lupo perde il pelo, ma non il vizio.

Vulpes pilum mutat non mores.

Il lupo s'è vestito della pelle d'Agnello.

Praefert lupa ferissima mansuetissimae speciem canis.

Il maggior passo che sia, e quel dell'vscio.

Porta itineri longissima.

Il maggior pezzo sarà l'orecchio.

Mille lacer spargere locis.

Il maggior spilorcio, o spizzica del mondo.

Patroclo sordidior.

Il magistrato fa manifesto il valor di chi l'esercita.

Virum indicat Magistratus.

Il male, che non ha rimedio, è ben tenerlo celato.

Quid casus iuuat ostentare pudendos?

Il mal cresce a chi l'asconde.

Alitur vitium, viuitque tegendo.

Il mal di molti è vna gioia.

Commune naufragium omnibus solatium.

Il male è dentro.

Il male è coperto.

Intus est equus Troianus. Hydrus in dolio.

Il male è penetrato fino all'osso.

Haesit in medullis malum.

Il male non è di chi và, ma di chi resta.

Miserior incolumium, quàm amissorum fortuna.

Il male non vien mai poco, e le disgrazie non vanno sole.

Ad malum malae res plurimae se agglutinant.

Il male si dee portar in pianta di mano.

Stultorum incurata pudor malus vlcera celat.

Il male si dee troncar dalla radice.

Oriens restinguenda vis mali.

Il mal mi preme, e mi spauenta il peggio.

Agitant grauiora metus.

Il mal non fu mai bene.

Quod honestum non est, numquam fiet honestum.

Il male non sta nella mestola, ma nel manico.

Proba materia est, si probum adhibeas artificem.

Il male non sta sempre, doue si posa.

Non si malè nunc, & olim, sic erit.

Il male raccattato, ò il tristo sarò io.

In omni fabula mei, vt Dædali execratio.

Il male s'impara presto.

Compendiaria res iniquitas.

Il male viene a libre, e vassene a oncie.

Il male viene a cauallo, e vassene a piedi.

Tardiora sunt remedia quàm mala.

Il mantello di Ruzzante: non haueua nè dritto, nè rouescio.

Nullus in eo modus.

Il mangiare è da facchini, il ber da gentilhuomo.

Aptius est deceatqȝ magis potare.

Il mangiare all'ordine, il lauoro a dimane.

Signa: cras meliùs fiet: nunc signat meus anulus lagenam.

Il mangiare insegna bere.

Faciendo discitur.

Il mare è in bonaccia.

Placidi strauerunt æquora venti.

Il mare fa fortuna non le fonti.

Sita in opibus mortalium potentia.

Il martello d'argento rompe le porte di ferro.
Argenteis hastis pugnans omnia vincit.
Il mangiar mangia lui.
Nouaculam saginat.
Il matto non crede, s'ei non riceue.
Flagellatus stultus sapientior.
Il maximum quod sic.
Linea extrema. Decumanum.
Il marito ha solo due giorni felici della moglie, l'vno è quando viene a casa, l'altro quando sen'esce portata alla fossa.
Bini sunt cum uxore felicissimi dies,
Alter quo ducitur, alter quo mortua effertur.
Il meglio è manco caro.
Quod carum est, vile putato.
Il meglio ricolga il peggio.
Eodem in ludo docti.
Il miel si fa leccare, il fiel si fa sputare.
Musicam docet amor; Iniuria soluit amorem.
Il miele si fa leccare, perche è dolce.
Il miele fa spesso leccar le dita.
Benignè agere beneuolentiam acquirit.
Il miglior tiro, de' dadi è non giuocarli.
Omnes taxillorum magistri nudi sunt atque inopes.
Il miser suole dar facile credenza a quel, che vuole.
Quod quisque sperat, credit.
Il molto, e il poco rompe il giuoco.
Ne quid nimis.
Il mondo è bello, perche è vario.
Iucunda vicissitudo est.
Il mondo è ben compartito: perche ogni dritto ha il suo rouescio.
Non est piscis sine spina.

Il mondo è degl' impronti.

Inuasit omnis ecce iam cælum fera.

Il mondo è fatto a scale, chi le scende, e chi le sale.

Il mondo è fatto a scarpette, chi se le caua, e chi se le mette.

Sors incerta vagatur, Fertque, refertque vices.

Il mondo lusinghero non dà piacer intiero.

Munera fortunæ insidiæ sunt.

Il mondo va alla rouescia.

Currus boues trahit.

Il molino non macina senza acqua.

Il molino cessa di macinar, mancando l'acqua.

Compendia non sine impendijs.

Il morto è su la bara.

Res ipsa indicat.

Il negligente fa la fame diligente.

Fame neglígentior fit diligentior.

Il nemico del bene è il meglio.

Spe melioris amittitur bonum.

Il miglioramento della morte.

Fatum lugubræ falsa cum spe ludit.

Il nodo viene al pettine.

Triste propinquat supplicium.

Il non andar auanti, e vn tornar indietro.

Naturaliter quod non procedit, recedit.

Il non hauer speranza di saluarsi è stata la salute di molti.

Qui nil potest sperare, desperet nihil.

Il nostro carbone ha buono odore.

Thus sibi quisque pedere videtur.

Il padre de' poueri.

Lari sacrificat.

Il padre di famiglia ha bisogno piu che di due occhi.

Domus rector Argo sit oculatior.

Il padre fa la robba, & il figliuol la manda a male.

Quantum pater colligit, tantum filius dissipat.

Il padre deue fare la tauola tonda.

Æqualitas haud parit bellum domi.

Il padrone è tosato, quando il seruitore è trascurato.

Negligens seruus maximo est damno dominis.

Il padrone imprudente fa il seruo negligente.

Familiaris dominus fatuum nutrit seruum.

Il padrone in villa è vna gran febbre al massaro, e sanita alla masseria.

Præsentia domini prouentus est agri.

Il pane non i cani pigliano le lepri.

Annus producit segetem, non ager.

Il panno non lascia la piega.

Lorus in aqua lentior, non melior t

Il pardo non muta le macchie.

Omnia cum fecit, Thaida Thais olet.

Il padre mangia l'agresta, e al figliuol s'allega il dente.

Culpam maiorum posteri luunt.

Il paragone è quello, che chiarisce.

Purpura iuxta purpuram diiudicanda.

Il parentado deue esser pari.

Si qua voles apte nubere, nube pari.

Il pasciuto non crede al digiuno.

A vipera numquam morsus morsum culpat.

Il passo della Chiusa.

Monophagus.

Il passo piu difficile è quello della porta.

Principium est maximum difficilium rerum omnium.

Il peccato accieca.

Scelera non habent consilium.

Il peccato del signore souente fa piangere il vassallo.

Quicquid delirant reges, plectuntur Achiui.

Il peccato genera la morte.

Noxa caput sequitur.

Il peccato lo mena.

Nemo malus felix.

Il pastor, che loda il lupo, ha in odio le pecore.

Si non esses pessimus, nunquam, tua contempta, regionem istam laudasses.

Il pentirsi da sezzo nulla gioua.

Parum post factum prodest pœnitentia.

Il perder tempo a chi piu sa, piu spiace.

Non poterit pretio, vel breue tempus emi.

Il pesce comincia a puzzar dal capo.

Emenda prius tribunos, deinde milites.

Il pesce grosso mangia il piccolo.

Aues enecat accipiter.

Il pesce si vuol mangiar, mentre egli è fresco.

Celerrimè occasio permutat res.

Il piacer è l'esca della malitia.

Turpi libido Venere dominatur potens.

Il piacer la fatica, e pena scema.

Quod volo, suaue est.

Il pianger per allegrezza è vna gioia.

Habet lacrymas magna voluptas.

Il piccolo impara dal grande.

A boue maiori discit arare minor.

Il piu difficile a scorticare è il capo, e la coda.

Extremum in quauis re arduum est.

Il piu difficile è mettere il pie nella staffa.

Initia qualibet dura.

Il piu forte la guadagna.

Hac potior.

Il

Il piu tristo del casato piu vuol esser ascoltato.
Il peggior can della mandra abbaia.
Seditiosissimus quisque ignauus.
Il poco basta, il troppo guasta.
Ingratum est quicquid nimium.
Il poco mangiare, e'l poco parlare non fece mai male.
Fuit nunquam damno paucus sermo, & cibus.
Il pie del padrone ingrassa il campo.
Præsentia domini omnia sunt vberiora.
Il popolo è simile al signore.
Qualis dominus, talis populus.
Il porco patisce le pene del cane.
Tibicen cæditur, vbi coquus peccauerit.
Il potestà delle bebè.
Pomarius Hercules.
Il potestà di Sinigaglia: comanda, e fa da se,
Ipse sibi lictor, & Consul.
Il potestà nuouo caccia il vecchio.
Successore nouo vincitur omnis amor.
Il primo amor vince.
Ille dominatur affectus, qui animum primus intrauit.
Il primo capitolo de' pazzi è tenersi saui.
Qui sibi satis placet, nec probus est, nec frugi.
Il primo è de' fanciulli.
Posteriores prioribus potiores.
Il primo prossimo è se medesimo.
Nemo se ipso plus alterum amat.
Il primo seruizio, che faccia il figliuolo al padre, è farlo impazzire.
Filij sunt philtrum paternæ menti.
Il promettere è la vigilia del dare.
Promissio boni viri est obligatio.
Il pruno non fa melaranci.

Troia non producit Thracem.

Il quadro di Gio: Bologna.

Il ritratto della carità.

Tradunt operas mutuas.

Il quattrin fa cantar l'orbo.

Quiduis nummis præsentibus opta, Et veniet.

Il ramo al tronco s'assomiglia.

Soboles parentem sequitur.

Il rauuedersi non fu mai tardo.

Sera nunquam est ad bonos mores via.

Il Re non letterato è vn asino coronato.

Ouis aureo vellere rex est indoctus.

Il resto lo dice l'organo.

Taceo; scis, puto, quod sequitur.

Il rimedio di Ser Suda: Consigliò che si cauassero i denti al popolo, per rimediare alla carestia.

Non liberat podagra calceus.

Il ringratiar non paga debito.

Blanda verba non sunt aurum.

Il risparmio è vn gran guadagno.

Magnum vectigal parsimonia.

Il risparmio è il primo guadagno.

Diuitiæ grandes homini sunt viuere parcè.

Il ritratto della balordaggine.

Niobes archetypum.

Il rosigniuol delle muse.

Musarum auis.

Il sacco trabocca.

Date mihi peluim.

Il salto di Baldaccio. La scorciatoia del Gonnella.

Astianactis saltus.

Il sangue corre, oue è la percossa.

Vulneratus semper plagam contrectat.

Il ſangue de' poltroni non ſi muoue.

Nullum periculum ignauia ſubit.

Il ſangue non fu mai aqua.

Cognatio multum poteſt.

Il ſangue tira.

Multum valet communio ſanguinis.

Il Santo in ſua Città, rade volte è honorà.

Nemo propheta acceptus eſt in patria ſua.

Il ſangue vna volta l'anno, il bagno vna volta il meſe, il mangiare vna volta il giorno.

Semel in anno ſanguinem detrahe, ſemel in menſe petito balneum, ſemel in die ſumito cibum.

Il ſapere è la piu bella coſa, che ſia.

Ipſa quidem virtus ſibimet pulcherrima merces.

Il ſaper tacere è vn arte, che val piu, che l'arte del ben parlare.

Non minus interdum oratorium eſt tacere, quàm dicere.

Il ſaper troppo qualche volta nuoce.

Sunt literæ inſtrumenta dementiæ, cunctis ferè ſuperbiæ.

Il ſauio del popolo.

Homo Thales.

Il ſauio con la ragione, il matto col baſtone.

Ratione ſapiens, ſtultus baculo vincitur.

Il ſauio ſi ſpecchia negli eſempi altrui.

Ex vitio alterius ſapiens, emendat ſuum.

Il ſempre faticare non può troppo durare.

Quod caret alterna requie, durabile non eſt.

Il ſempre ſoſpirar nulla rileua.

Nil miſeri fletus, lamentaue proſunt.

Il ſenno poco vale, oue giuoca la forza.

Ratio contra vim parum valet.

Il ſerpe tra'fiori, e l'erba giace.

Venenum ſub melle latet.

Il seruo pigro per non dar vn passo, ne dà otto.
In re familiari laboriosior est negligentia quàm diligentia.
Il sobrio tace, e l'vbriaco parla.
Quod in corde sobrij, id in lingua ebrij.
Il Sole abbaglia, chi ben fisso il mira.
Sol etiam cæcat, contra si tendere pergas.
Il soccorso de' Pisani.
Machinas post bellum affere.
Il sonno è fratello della morte.
Consanguineus lethi sopor.
Il sorcio è rimasto alla trappola.
Aper in casses.
Il soperchio rompe il coperchio.
Omnis excessus rerum nocet.
Il suo aceto è di vin dolce.
Iracundior Adria.
Il suo pignattino presto bolle.
Quantacunq; adeo est occasio, sufficit ira.
Il tacer non fu mai scritto.
Silentium tutum.
Il tacer adorna l' huomo.
Silentium corona est viri boni.
Il tempo dà consiglio.
Tempus omnium explorator.
Il tempo di Ciollabati: chi ha da dar, dimanda.
Fures ipsi accusant.
Il tempo doma ogni cosa.
Quid non longa valet Permutare dies?
Il tempo è galant'huomo.
Grata superueniet, quæ non sperabitur hora.
Il tempo mitiga ogni gran piaga.
Tempus dolorem lenit.
Il tempo non vien mai, chi non l'aspetta.

An-

Audi chelidonem. Nosce tempus.

Il tempo paſſa, e ſe ne porta il tutto.

Cuncta trahit ſecum, vertitque volubile tempus.

Il tempo ſcuopre ogni coſa.

Il tempo è padre della verità.

Tempus omnia reuelat.

Il terzo Catone.

Lycurgus alter.

Il teſtamento di Lipo Topi.

Ex inani hereditate quàm maxima legarè.

Il tino dà del moſto, ch'egli ha.

Qualis mos, talis oratio.

Il titolo non fa dotto il maeſtro.

Non vinum ex dolio indicant ſapientes.

Il topo è rimaſto alla trappola.

Il tordo è dato nella ragna.

Incidit in caſſes præda petita meos.

Il tordo ſi fa la pania da ſe ſteſſo.

Turdus ſibi malum.

Il tradimento è amato, il traditor odiato.

Proditionem amo, proditores non commendo.

Il troppo bene ſtar lo fa impazzire.

Rebus ſecundis quæ circumfluunt, inſanire cœpit.

Il troppo, e il poco guaſta il giuoco.

Il troppo guaſta, e'l poco non baſta.

Conſentaneus eſt in vnaquaque re modus.

Il troppo è troppo.

Ne quid nimis.

Il troppo guſto fa diſguſto.

Dulcia ſe in bilem vertunt.

Il troppo prendere fa dalla forca pendere.

Chi piu che non deue, prende, fila la corda, da che poi pende.

Quæ

Quærentem opes fortuna in delictum protrudit.

Il tuo diauolo è cattiuo.

Cornici oculos configeres.

Il tuo inchiostro non tinge.

Fidem perdidisti.

Il vecchio è tornato figliuolo.

Bis pueri senes.

Il veleno si spegne col veleno.

Paxillus paxillo pellitur.

Il vendicarsi non è mai buono.

Infirmi est animi exiguiq; voluptas, vltio.

Il ventre è vno spedale.

Multos morbos multa fercula fecerunt.

Il vero alla fine sempre vince, e si rimane in sella.

Il vero in fin ogni menzogna abbatte.

Veritas nunquam latet.

Il vero è come l'oglio.

Veritate nihil robustius.

Il vero amico non dà mai danno all' amico.

Amicitiam ornamento, & præsidio, non detrimento esse oportet.

Il vero ha il morbo in casa.

Veritas odium parit.

Il vero non ha risposta.

Quis aduersus veritatem hiscere poteſt?

Il villano è come il gatto: se l' accarezzi alza la coda.

Rustica progenies nescit habere modum.

Il villano piu tosto si spezza, che si pieghi.

Rubo arefacto præfractior est rusticus.

Il vino al sapore, e il pane al colore.

Vini sapor, panis color index optimus.

Il vino è la poppa de' vecchi.

Vinum lac senum.

Il vino è vna mezza corda.

In vino veritas.

Il vino non ha freno.

Il vino non ha timone, nè ragione.

Vinum caret clauo.

Il vinto piange, il vincitor è morto.

Testa collisa est testæ.

Il vizio nasce, e morirà con gli huomini.

Radicitus euelli mala non possunt.

Il vizio va mascherato sotto la forma dell[a] virtù.

Vitia sub virtutum nomine obrepunt.

Il volgo è amico di nouità.

Plebs nouarum rerum semper auida.

Il voto pellegrin canta fra' ladri.

Centum viri vnum pauperem spoliare non possunt.

Il zucchero non guastò mai viuanda.

Abundans cautela non nocet.

I malanni hanno l'ale, e le venture son zoppe.

Nimis celeriùs venit, quod molestum est, quàm id, quod cupidè petas.

Il zolfanello della rissa.

Tuba pugnæ.

I matti fanno le feste, e i saui le godono.

Stultus vtique est, qui se angit, vt alteri voluptatem afferat.

Imbarcar vno.

Fodere latus.

Imbarca senza biscotto.

Priusquàm ingrediatur, non considerat.

Imboccala col cucchiaro.

Præmansum in os inserit.

Imbocca col cucchiaro vuoto.

Spem

Spem magis ostendit, quàm opem ferat.
Imboccarsi per man d'altri è vn non satollarsi mai.
Malè agitur cum illo, qui alieno nutritur arbitrio.
Imbotta all'arpione.
Vinum in diem sibi comparat.
Imbotta a quartucci, e suina a barili.
Crateri lagenam imponit.
Jambotta nebbia.
Actum agit. Frustra nititur.
Imbotta sopra la feccia.
Damnum damno cumulat.
Imbraccia lo spadon da due gambe, o da due sole, o da due piedi.
Volam pedis ostendit.
Imbratta le mutande.
Epeo est limidior.
Imbratta se, per nettar altri.
Aliena in miseria cruciatum proprium metit.
Imbriaccasi del suo vino.
Magis sibi placet, quàm Peleus in machæra.
Imbroglia il boccale.
Ostiatim petit.
Imbroglia il ceruello.
Sphyngis in morem multa exhibet negotia.
Imbroglia le carte in mano.
Ex parata re imparatam omnem fecit.
Imbroglia, o auuiluppa la Spagna.
Formicæ semitam canit.
Imbrogliasi come pulcino nella stoppa.
In medio luto est.
I migliori alberi sono i piu battuti.
Summa petit liuor.
I miei vecchi andauano così: rispose il granchio,

chio, a chi gli domandaua perche andasse a trauerso.

Paternorum liberi exempla facinorum appetunt.

I morti alla terra, i viui alla scudella.

Mortui sunt mortui, sed tu veni in ædes epulatum.

I mosconi rompono le tele di ragno.

Impiccansi i ladroncelli non i ladri.

I fiumi grossi rompono gli argini.

Dat veniam coruis, vexat censura columbas.

Impacciati co' santi, e lascia stare i santi.

Noli ponere os in Cælum.

Impacciati co' tuoi pari.

Fuge procul à viro maiori.

Imparo a spese d'altri.

Respiciens edoctus sum in aliorum mala.

Impara a spese proprie, o a suo costo.

Post acerba prudentior fit.

Impara l'arte, e ponla là, quando egli è tempo, e tu la fa.

Impara l'arte, e mettila da parte, tempo verrà, che ella bisognerà.

Expedit habere plura cognomina; Sua cuique ars pro viatico est.

Impareranno prima gli asini a volare.

Prius echini duo amicitiam ineant; alter è mari, alter è terra.

Imporla tropp'alta.

Maiores pennas nido extendere.

Impresa che merita corona.

Palmarium facinus.

In altri luoghi nascono, quì piouono i matti.

Stultorum plena sunt omnia.

In assenza del padrone si conosce il seruitore.

Spectatur bonus seruus absente hero.

In bocca chiusa non entrò mai mosca.

Silentium Amyclas perdidit.

In bocca ha il miele, nel cuore il fiele.

Aliud animo occultat, aliud ore præfert.

In caccia, e in furia.

Præcipitanter.

Incaglia il negozio.

Aqua hæret.

In capo al mondo.

Vbi nec Pelopidarum nomen, nec facta audiam.

In casa nuoua chi non vi porta, non vi troua.

Si quod vti voles in æde noua, domo abs te afferto, ne operam perdas poscere.

In cent'anni, e cento mesi l'acqua torna a' suoi paesi.

Ad fontes redeunt longo post tempore lymphæ.

Inciampa a prima giunta.

In limine deficit.

Inciampa vn cauallo, che ha quattro gambe.

Quandoque bonus dormitat Homerus.

Incomincia dalla larga.

Verba vadum tentant.

Incontrasi la raspa con la lima.

Nouacula in cotem.

In coro festa festa, in refettorio feria festa.

Argentea fame conniuamur.

In corpo a sua madre.

Ab incunabulis.

In donna raro fermezza si troua.

Varium, & mutabile semper fæmina.

Indouinala grillo.

Oedipo opus est.

Indouinale tutte.

Procridis telum iaculatur.

Indugia la morte, e'l pagamento.
Hæc optimè differuntur, mors, & æris alieni solutio.

Indugio piglia di vizio.
Mora semper obfuit.

Indur uisi come la biscia all' incanto.
Nolenti animo facere.

I nemici sono in casa.
Hydrus in dolio.

Infar nasi.
Scientiam summis digitis attingit.

Infarinato.
Apio vix satis inspecto.

Infilzasi da se, e da sua posta.
Sibi mali fontem aperit.

In finche il ferro è caldo, bisogna batterlo.
Cum pluit, molendum.

In finche non se lo tocca col dito.
Ad ambas usque aures.

In finche s'ha il vento in poppa, bisogna saper nauigare.
Fronte capillata post hæc Occasio calua.

In fine i sogni non son veri, e i pensieri non riescono.
Non omnia succedunt, quæ quis cogitat.

In fino il troppo zucchero nuoce.
Quod & mellis nimium, est bilis.

Infinocchiare.
Verba dare.

In fiume senza pesci non si gettan reti.
Horrea formicæ tendunt ad inania nunquam.

In fronte si legge quel, che nel cuor si porta.
In speculo frontium imago extat animorum.

In giouenil fallir è men vergogna.
Erranti iuueni maior excusatio.

In-

Ingrassa ne' trauagli.

Curis, vt ignis cineribus suis, alitur.

Ingrassa nel letame.

Pinguescit alto desidens in stercore.

Ingolfasi.

Pleno gradu ingreditur.

In groppa, e in sella.

Iliade malorum premitur.

In lunga via ogni paglia pesa.

Longo ex itinere etiam palea oneri est.

In mezzo al camin di nostra vita.

Pars superat cœpti, pars est exhausta laboris.

Ingratitudine ne' signori, inuidia fra' seruitori.

Semper inuidia regnauit in famulis, ingratus animus in dominis.

In meno che non l'ho detto.

Dicto citiùs.

Innamorasi sopra ogni mercato.

Omne lignum pingue adorat.

Innanzi buon piccino.

Perge vltra.

Innanzi si conosca vn[o b]isogna consumar vn moggio di sale.

Nulla merx difficilior cognitu, quàm homo.

Innaspa.

Aberrat.

Innesta su'l secco.

Æthiopem lauat.

In ogni cosa vi vuol modo.

Manu serendum, non thylaco.

In piccol tempo passa ogni gran pioggia.

Lacryma nil citius inarescit.

In quanti palmi d'acqua mi trouo?

Loquere obsecro, quonam in loco sunt res, & fortunæ meæ?

In

In quella casa è poca pace, oue la gallina canta, e'l gallo tace.

Ibi nihil, parumue pacis, vbi mulier viri partes sibi arrogat.

In questo mondo chi nuota, e chi va a fondo.

Ita est vita hominis, quasi cum ludas tesseris.

In questo piu vi si perde, che vi si guadagna.

Ea ex re plus mali est, quàm commodi.

Insegna rotta, onor di capitano.

Vulnera indicia virtutis sunt.

Insegnami altro.

Canare me doce.

Insegnando s'impara.

Docendo discitur.

Insegna a' maestri di bottega.

Insegna correr alle lepri.

Insegna beccar a' polli.

Insegna rampicarsi alle gatte.

Insegna a chi lo sà.

Delphinum natare, vel aquilam volare docet.

Insegna la solfa, o volare all'asino.

Cancrum ingredi docet.

In sul far del nodo al filo. Su'l buono.

Re propemodum confecta.

Intendami chi può, che m' intend' io.

Qui potest capere, capiat.

Intendo per discrezione.

Bœotica enigmata diuinans intelligo.

Intende meglio le virtù delle pietre che Futcella.

Saxis impiger instat.

Intendo la quoniam.

Rem ipsam intelligo.

Intendesi la carne con l'osso.

Principale accessoria sequuntur.

In

In tempo di careſtia pan vecciofo.
Omnia eſculenta obſeſſis.
In terra di ciechi beato, chi ha vn occhio ſolo.
Inter cæcos ſtrabo regnat.
In terra di ladri ſi porta la valigia d'ananti.
Ni ſedulo tua ſerues, ſubripientur.
Intoppa nel primo legno.
De portu egrediens, nauim impingit.
Intorbida l'allegrezze.
Frigida aqua curarum ſerentem gaudij ollam aſpergit.
Intrauingli come alcan d'Eſopo.
Vmbram pro corpore quærit.
In tutto è orbo, chi non vede il Sole.
Cæci oculi, qui lumen non vident.
In van s'aſconde quel, che in fronte ſi legge.
Difficile eſt triſti fingere mente iocum.
In van ſi peſca, ſe l'amo non ha eſca.
Eſca ſi caret hamus, fruſtra piſcaberis.
In van torre ſi procura quel, che vien dalla natura.
Artem ſuperat natura.
In vaſo mal lauato il buon vin toſto è guaſtato.
Syncerum eſt niſi vas, quodcumque infundis, aceſcit.
Inuiluppa il negozio.
Plauſtrum percellit.
Inuiluppaſi.
Extra callem eſt.
Inuita al ſuo giuoco.
Inuita vna mula Spagnuola a' calci.
Lydum in planiciem prouocat.
Inuito freddo.
Ita egit, vt non ſcinderet penulam.
In vna il pomo, nell'altra il baſtone.

Al-

Altera manu fert lapidem, panem ostensat altera.

In vn ora Dio lauora.

Deo volente, multum fit spatio breui.

In vn ora si perde qu l, che in molt'anni a gran pena s'acquista.

Labitur exiguo, quod partum est tempore longo.

In vn batter d'occhio. In vn voltar di mano. In vn baleno. In vn attimo. In vn amen.

Momento citius. Dicto citius.

Inzampogna.

Os sublinit.

Io ho le voci, & altri hanno le noci.

Ego nomen regis, alius imperium tenet.

Io leuai la lepre, e vn altro l'ha presa.

Ego sementem feci, alius messuit.

Io mi minestrerò da mia posta.

Ipse mihi balneator ero.

Io ne tengo.

Eme, cui imperes.

Io non la voglio piu cotta.

Sum præsenti Catone contentus.

Io non intendo il parlar in gergo.
Io ti odo, ma non t' intendo.

Dauus sum, non Oedipus.

Io non morij, e non rimasi viuo.

Neque inter mortuos, neque inter viuos.

Io non ne farei vn tombolo su l'erba.

Ne manum, quidem verterem.

Io non sono alla catena.

Non laboro extrema inopia.

Io non gli batto. Io non ho la zecca.

Crassi opes non habeo.

Io son teco a dritto, e a torto.

Quæ te arbitrabor velle, ea expetam.

I patti, e gli accordi rompono le leggi.
Pacta plus valent, quàm leges.
I pazzi, & i buffoni han pari libertà nel dire.
Libertas reuerentiam remittit.
I pazzi, & i fanciulli Dio gli aiuta.
Incautos Deus adiuuat.
I pazzi parlano da pazzi.
Qualis vir, talis oratio.
I peccati della giouentù si piangono nella vecchiaia.
Et quæ fecisti, facta quæreris anus.
I peccati, & i debiti son sempre piu di quel, che si crede.
Haud vllus in se vitia cernit, nec nouit nomina.
I pensieri della sera serbali alla mattina.
Fiat mora consilium.
I pensieri fanno mettere i peli canuti.
Curæ caniciem inducunt.
I pensieri vanno falliti.
Non semper feriet quodcumque minabitur arcus.
I pesci grossi mangiano i piccoli.
In summa fortuna id æquius, quod validius.
I piedi son fatti per andare.
Natura pedes dedit, vt ambularemus.
I piu vecchi ne sanno piu.
Præstantiores sunt seniorum sententiæ.
I pochi fanno buona proua, ma i piu vincono.
Turbæ succumbit virtus.
I poeti nascono.
Cælo carmen descendit ab alto.
I polli di mercato; vn buono, e vn cattiuo.
Vterque ambo; ambo neuter.
I popoli s'ammazzano, e i regi s'abbracciano.

Quicquid delirant reges, plectuntur Achiui.

I pozzi quanto piu s'vsano, tanto sono migliori.

Puteus, si hauriatur, melior euadit.

I poueri hanno corte le braccia.

Vulgari pisci non insunt spinæ.

I Principi hanno lunghe le mani, e le braccia.

An nescis longas regibus esse manus?

I Principi odono, e vedono ogni cosa.

I Principi hanno molti occhi, e molte orecchie.

Multæ regum aures, atque oculi.

I primi amori sono i migliori.

Primis amoribus vis est constantior.

I prouerbi son tutti prouati.

Omne prouerbium est probatum verbum.

Ira di fratelli, ira di diauoli.

Asperior quouis æquore frater est.

Ira è breue furor.

Iræ flos, insania est.

Ira senza forza nulla vale.

I ranocchi non mordono, perche non hanno denti.

I morti non rubbano, perche hanno legate le mani.

Multi non virtute, sed impotentia à malis abhorrent.

I ricchi hanno assai parenti.

Multus à loue sanguis.

I sangui non si confanno.

Nihil inter vtrumque conuenit.

I secondi pensieri sono migliori.

Posteriores cogitationes sapientiores esse solent.

I segreti importanti non sono pasto da ignoranti.

Ne aperias secretum tuum simijs.

I seruidori son simili a' padroni.

Qua-

Qualis hera talis canis.

I Signori hanno il cintolino rosso.

Deorum liberi sunt inuulnerabiles.

I soldati possono andar ad impiccarsi.

Dies est Lamacho inuisa.

I tornesi non vogliono esser amati, ma spesi.

Non tenebris damnentur opes.

I trauagli tirano giu l'huomo.

Mala senium accelerant.

I tristi non muoiono mai.

Malum vas non frangitur.

I trauagli fan mettere il ceruello a bottega.

Vexatio dat intellectum.

I vecchi sono due volte fanciulli.

Bis pueri senes.

I vestimenti fanno onore.

Homini ex cultu surgit bona fama decusque.

Iurare in verba magistri.

Ipse dixit.

I zuffoli di montagna: andorno per suonare, e fur suonati.

Lanam petierat, ipseque tonsus abiit.

L

L'Acqua del proprio gorgo è bella, e chiara.

Sua cuique satis placent.

L'acqua d'Aprile il bue ingrassa, e'l porco vccide, e la pecora se ne ride.

Aprilis aqua pinguescit bos, perimitur sus, emicat ouis.

L'acqua fa male, e il vino fa cantare.

Aquam bibens nil boni parias.

Vinum senem, & nolentem saltare compellit.
L'acqua laua; e'l sangue stringe.
Neque feris inter se bella sunt.
L'acqua marcisce i pali, e rompe i ponti.
Perdidisti vinum infusa aqua.
L'acqua minuta bagna, e non è creduta.
Minutula pluuia imbrem parit.
L'affrettata semenza spesso inganna, ma la tardiua sempre.
Matura satio sæpe decipit, sera semper mala est.
L'alfana di Mambrino.
Clematis Ægyptia.
L'amicizia non vuol querele.
Qui querulus est, amicitiæ non est accomodus.
L'amicizia si deue sdrucire, non stracciare.
Dissuendæ magis, quàm discindendæ sunt amicitiæ.
L'amicizia si fa in prigione.
Conciliant homines mala.
L'anguila è andata giu per il secchiaro.
Occasio perijt, neque potest recuperari.
L'aquila alle mosche.
Aquila thripas aspiciens.
L'Aquila non piglia mosche.
L'aquila non fa guerra co' ranocchi.
Elephantus non captat mures.
L'arte di Michelaccio: mangiare, e bere, e andare a spasso.
Abronis vita.
L'arte si fa per guadagnare.
Omnis labor optat præmium.
L'attaccherebbe con le mosche.
Fœnum habet in cornu.
La barba non fa il filosofo.

Pallium non facit philosophum.

La beltà serue di tamburino.

Pulchritudo neque sub terram occultata latuerit.

La bocca è fatta per parlare.

Linguam, & instrumenta vocis sortiti sumus.

La bocca è matta, chi la muoue, ella pappa.

Corpori ne nimis tribuas, ne obsit valetudini.

La bocca porta le gambe.

Cibus & potus robur est, & virtus.

La borsa de gli amanti è legata col filo di ragnatello.

Lucrum amare nullum amatorem addecet.

La botte dà del vino, che ha.

Oratio mores animi sequitur.

La bottega non vuol loggio.

Vbi verba sunt plurima, minima sunt compendia.

La buccolica va auanti ad ogni cosa.

Confectio panis prior est ipsa prora.

La bugia è madre dell' inganno.

Profert mendacia versipellis.

La bugia è zoppa.

Vultu, ac trepidatione mendacium proditur.

La buona carne fa di molta schiuma.

Beatus ex omni parte nullus vspiam.

La buona cura caccia ria ventura.

Sui cuiq; Mores fingunt fortunam.

La buona fama è come il cipresso: vna volta tagliato non rinuerdisce piu.

Hominum immortalis est infamia.

La buona madre non dice vuoi, ma dà.

Perfecta pietas dat, priusquam rogetur.

La buona mercantia facilmente troua il compratore.

Optimum vinum suspensa non indiget hedera.

La buona moglie fa buono il marito.

Sanctificatus est vir infidelis, per mulierem fidelem.

La buona pianta fa buon frutto.

La buona madre fa buona la figliuola.

Factis probatur indoles.

La buona sorte ogni vil cuor fa forte.

Hector nunc est audax, quia vincit.

La buona vita fa la vecchia zita.

Animus gaudens aetatem reddit floridam.

La cagna frettolosa fa i figliuoli ciechi.

Celeriùs occidit festinata maturitas.

La camicia che non vuole star teco, e tu stracciala.

Officium ne collocaueris in inuitum.

La candela è al verde.

Peracta res. Occidit funditus.

La canzona dell'uccellino.

Hyperi vertigo.

La cappella di deuozione è la camera del malato.

Cum res trepidae, reuerentia diuum Nascitur.

La capra col leon non puo far guerra.

Pygmaeus cum Hercule pugnare non potest.

La capra per morbezzo spesse volte si rompe il becco.

Non facilè est aequa commoda mente pati.

La carestia fa buona masseria.

Ex rerum inopia prouenit frugalitas.

La carità comincia da se stesso.

Omnes sibi melius malunt, quàm alteri.

La carità del Verzuola: fu cattiua fino nel guscio.

Vt lupus ouem.

La

La carità di Mon' Angela: biasciaua il zucchero a'malati.

Nutricum more malè.

La carne della lodola piace a tutti.

Suis quisque laudibus fauet.

La carne d'asino è vsa al bastone.

Phryx plagis emendatur.

La carne grassa ristucca.

Mel satietatem gignit.

La carne non va senz'osso.

Non est triticum sine paleis.

La carne piu vicina all'osso è piu saporita.

Caro, quæ ossi propinqua est, suauior est.

La carriuola non frul[i]a, se non è vnta.

Natat vncta carina.

La carta non s'arroscisce.

Epistola non erubescit.

La casa del mal tempo.

Has ædes nec noctuæ vellet Esse suas.

La catena non teme del fumo.

Ab assuetis non fit passio.

La chiaue d'oro apre ogni porta.

Aurum omnia patefacit etiam inferorum portas.

La chiesa va dauanti.

Omnia post religionem ponenda semper.

La coda sempre è la piu difficile a scorticare.

Labyrinthi in egressu labor.

La commedia si è conuertita in tragedia.

Bœotica cantilena.

La comodità fa l'huomo ladro.

L'occasione fa il ladrone. Porta aperta a santi tenta.

Hominem etiam frugi flectit occasio.

La comodità fa l'huomo tristo.

Arietibus paßis pruriunt cornua.

La compagnia del Carotta: si ragiona, e non si conclude.

Quo tantum mihi dexter abis? huc dirige cursum.

La corda è su la noce.

Res est in cardine.

La comamusa del Cortona: faceua sempre vn medesimo verso.

Eandem cantilenam canit.

La corte tien per buon quel, che fa il padrone.

Omnia dicta factaque principis vice legis obseruant alij.

La coscienza è fatta come il solletico: chi lo teme, e chi nò.

Conscientiam pauci verentur.

La coscienza è vn graue peso.

Sacrilegos scelerum conscius horror agit.

La coscienza vale per mille accusatori.

Conscientia mille testes.

La cosa è andata in fumo.

Euanuit res.

La cosa va per il suo verso.

Omnia ex sententia cadunt.

La croce nel petto, il diauolo ne'fatti.

Extrinsecus agnus, intrinsecus lupus.

La cucina piccola fa la casa grande.

Diuitiæ grandes homini sunt viuere parcè.

La derrata caua l'occhio al villano.

Suspecta sit tibi semper rerum vilitas.

La dice come la sta, o come l'intende.

Ligonem ligonem vocat.

La dice a lettere di speziali, o discatola.

La dice fuor fuori, o fuor de' denti.

La dice su'l volto a buona cera.

Vn-

Vncialibus verbis loquitur.

La dice in cento modi.

Aliud stans, aliud sedens dicit.

La dimanda onesta si dee seguir con l'opera tacendo.

Sponte fauendum est honesta cupientibus.

La dimenticanza è il rimedio dell'ingiurie.

Ollæ vestigium in cinere turbato.

La diuozione genera la ricchezza, ma la figliuola ammazza la madre.

Diuitiæ à pietate oriuntur, sed pietatem necant.

La donna all'improuiso, e l'huomo a caso pensato.

Primo crede mulieris consilio, secundo viri.

La donna mangi parca, e s'impacci della rocca.

Sycion arrodens vxor lacernam texe.

La donna non sa star nel mezzo.

Aut amat, aut odit mulier, nihil tertium.

Ladri da capo di ferro: il giorno gridano, e la notte vanno a rubbare insieme.

Syncretismus.

Ladro da appiccar senza processo.

Fur trifurcifer.

Ladroncello di stringhetta al fin vien per la borsetta.

Taurum tollet, qui vitulum sustulerit.

L'estate per le mosche, l'inuerno per le goccie.

Modò frigoribus premimur, modò soluimur æstu.

L'erba cattiua presto cresce.

Facundius nequiora proueniunt.

L'erba che non voglio, all'orto nasce.

Ma-

Mala vltro adsunt.

L'è sempre quella bella.

Eodem reuoluitur res.

La faccia t'accusa.

Inspice, dic, titulum.

La fama, e'l suono Fan le cose maggior di quel, che sono.

Fama ex musca elephantem facit.

La fame caccia il lupo dal bosco.

Fames malesuada.

La fame condisce tutte le viuande.

Gratiosus est esurienti cibus.

La fame soffoca la fama.

Aquam bibens, nil boni parias.

La fastina de gli Spagnuoli.

Apricatur in Sole.

La farò segnata.

Carnere deis mea vita secundis.

La fauola del tordo, che disse: guardagli alle mani.

Fleta ad nouercæ tumulum.

La febbre atterra i leoni.

Et magnos spiritus calamitas domat.

La febbre continua ammazza l'huomo.

Assiduitas durissima vincit.

La febbre sta bene al leone.

Quosdam remordet prouidentia, ne longa felicitate luxurient.

La figliuola come è alleuata, la stoppa come è filata.

Non natura tantùm, sed etiam disciplina mores facit.

La filosofia del Liencinello: sempre argomentaua a posteriori.

Serum est post factum consilium.

La fine del riso è il pianto.
Extrema gaudij luctus occupat.
La forca è fatta per i disgraziati.
Transmisso camelo culex in cribro deprehensus hasit.
La fornace proua l'oro, e l'oro proua la donna.
/ *Muliebrium vitiorum fundamentum auaritia est.*
La fortuna dà biscotto, a chi non ha denti.
Fortuna immeritos auget honoribus.
La forza ammazza la ragione.
Cedit viribus æquum.
La fraude, e'l simular han corte l'ale.
Mentiens nullus latet ad multum tempus.
La gallina che schiamazza, è quella, che ha fatto l'vouo.
Conuitia si irascere, cognita videntur.
La gallina di Biondo: la scrocchina.
Asymbolus comedit.
La gallina di Mona Bartola: mangiaua l'vouo prima di farlo.
Polypus.
La gallina coua.
In fermento totus est. Aspidis nidus.
La gallina tanto raspa, finche troua il ferro, che l'vccide.
Capra tandem gladium, quo se transfoderet, reperit.
La gamba fa quel, che vuole il ginocchio.
Membrum sequitur caput.
La gatta caro vende, & il cauallo mezzo dona.
Non vendit salinas sine palude.
La gatta ha pelata la coda.
Questa gazza ha pelata la coda.
Multum nauigauit aquæ.

La getta via con le pale.
Passim, & effusè.
La giouentù vuol fare il suo corso.
Iuuenilibus annis Luxuriant animi.
La giustizia è la piu sicura guardia del Re.
Principum dignitates, & status iustitia coalescunt.
La gola non ha orecchie.
Venter praecepta non audit.
La gotta non vuol negotta.
Tollere nodosam nescis medicina podagram.
La grandine non apportò mai carestia.
Grandines numquam annonae intulere caritatem.
La graffina l'acciecca.
Frangitur suis bonis.
La grazia soprauuanza le bellezze.
Gratia pulchritudine melior.
La guerra è fatta per i poltroni.
Otia miles agit.
La guerra fa per i Soldati.
Multis vtile bellum.
La guerra fa i ladri, e la pace gli appicca.
Pacis tempore belli diphteram Iupiter inspicit.
La guerra molti atterra.
Plures hominum ferrum, quàm naturalis mors rapit.
L'hai colta tu. Sei giunto a Beneuento.
Gaude sorte tua.
L'hai, come lo vuoi.
Subiugus homo.
L'ha detto la bocca della verità.
Vulcanus vaticinatus est.
L'ha indouinata.
Scopum attigit.

L'ha hauũto alla fiera a rampino.

Manus in Æiholis mens autem in Clopidis.

L'ha morso vn can nero.

Maschalam sustulit.

L' ha scappata buona. L'ha scappata delle quattro.

Ex Orci faucibus euasit.

L'ha preso a perfidiare.

Vt fici oculis incumbunt.

L'ignoranza corre, la prudenza lentamente muoue il passo.

Omnia non properanti clara certaque erunt.

L' immaginazione fa caso.

In rebus hominum multa regnat illusio.

L' infinita speranza vccide altrui.

Sic ne perdiderit, non cessat perdere lusor.

L'iniquità è madre dell' auuersità.

Propter peccata ueniunt aduersa.

L'inuidia figliuol mio se stesso macera.

Putredo ossium inuidia.

L' inuidia fu sempre maritata fra gli artefici.

L'astio è fra gli artefici.

Faber fabro inuidet.

L' inuidia non morì mai.

L' inuidia nacque, e morirà con gli huomini.

Omnia pulchra Momus insequitur.

L'Italia è la sepoltura de' Francesi.

Commune sepulchrum (Gallorum, Italia.)

La lancia d'Achille: ferisce, e sana.

Vnde datum est vulnus, contigit inde salus.

La lancia è rotta, e la vita gli gosta.

Chi cerca briga, la troua a sua posta.

Cornix scorpium.

La legge di Marcone.

Draconis leges.

La legge ha il naso di cera.
Verba ambigua in plures intellectus ducuntur.
La lepre piglia il leon col laccio d'oro.
Quæ nequeunt armis capi, facilè expugnantur auro.
La libertà è la piu bella cosa che sia.
Non benè pro toto libertas venditur auro.
La lingua batte, doue il dente duole.
Mens omnis aberrat in vulnus.
La lingua non dee parlare, senza al cuore dimandare.
Linguam præire animo ne permittas.
La lingua non ha osso, e fa rompere il dosso.
Plerosque lingua funditus pessum dedit.
La lontananza ogni gran piaga salda.
Qui non viderit, non cupiet.
La luna non cura l'abbaiar de' cani.
Culicem non curat elephantus.
La madre pietosa fa la figliuola tignosa.
Nimia indulgentia corrumpit hominem.
Li piu vincono.
Maior pars trahit ad se minorem.
La maggior ricchezza è nulla desiderare.
Qui non desiderat, diues est.
La mala nuoua la porta il vento.
Fama mali aduolat.
La mal erba mai non muore.
Le pra facundum malum.
La mal herba presto cresce.
Fæcundiùs nequiora proueniunt.
La marina è turbata.
Instat buccas.
La mattina al monte, e la sera al ponte.
Mane petas montem, sub sero inquirito fontem.

La mensa è vna mezza, o vna dolce corda.
In vino veritas.

Lamentasi di brodo grasso.
Aufer ab hinc lacrymas barde.

La merla ha passato il Pò.
Fuere quondam strenui Milesij.

La mia secchia non attinge acqua sì fonda.

La mia vista non porta tanto lontano.
Fodere imperitus pedibus ambulo meis.

La miglior, e peggior parte dell' animale è la lingua.
Nil melius lingua, lingua nil peius eadem.

La milizia ha gran parentela con la malizia.
Nulla fides, pietasque viris, qui castra sequuntur.

La mina è condotta al fuoco.
Res est in cardine.

La minor cura parla, la maggior tace.
Mediocribus in malis lacrymæ manant, in exuberantibus refugiunt.

La miseria manca d' inuidia:
Commiserationi propior est paupertas, quàm inuidiæ.

La modestia è madre d' ogni creanza.
Promptuarium virtutis est modestia sola.

La morte acconcia ogni cosa.
Nec mihi mors grauis est, posituro morte dolores.

La morte altri acconcia, altri disconcia.
Molesta mors fortunatis, grata laboriosè viuentibus.

La morte del lupo è sanità delle pecore.
Sublatis è medio improbis, probis adest multa securitas.

La morte è fin d' vna prigion oscura.
Mors ab aurita iam semo carne liberat.

La morte entra per le finestre.
Nostri quærunt sibi vulnus ocelli.
La morte è vn debito comune.
Longiùs, aut propiùs mors sua quemque manet.
La morte fa pari tutti.
Omnia mors æquat.
La morte guasta i disegni.
Longe conantes mors opprimit.
La morte medica tutti i mali.
Morborum medicus omnium mors vltimus.
La morte non guarda la fede del battesimo.
La morte non ha calendario.
La morte non riceue alcuna scusa.
Omnis ætas pariter, & sexus ruit.
La morte non guarda in faccia a nessuno.
Etiam moriuntur reges.
La morte non ne vuol colpa.
Numquam tribuitur lethi causa morti.
La morte porta via il meglio.
Et rapiunt mala fata bonos.
La morte sola puo vccider la speranza.
Donec quis viuit, spem expectat.
La mosca che punge la tartaruca, si rompe il becco.
Imprudens est, qui cum præstantioribus certare vult.
La mosca tira il calcio, che puo.
Inest, & serpho bilis.
La mula vuole vn pane.
Improbitatem musca habet.
Lana caramignauola: si pettina co' sassi.
Magis impius Hippomene.
La natura puo piu, che l'arte.
Natura tira piu che cento caualli.

Naturam xepellas furca, tamen usque recurrit.

La naue del Triga.

Pro populo sufficit vnus.

Lancia cantoni, o companili in aria.

Id ne Cumanis quidem persuaserit.

Lancia, e scudo.

Lorica gladius.

Lancia partigiane per la fame.

Erisichthon rediuiuus.

Lancia vn agio per hauer vn palo à

Pileum donat, ut pallium recipiat.

La nebbia lascia il tempo, che ella trouā.

Tale nebula relinquit tempus, quale inuenit.

La necessità caccia il lupo dal bosco.

Prouocat segnes animos egestas.

La necessità dell' inuentione è madre.

Necessitas magistra.

La necessità non ha legge.

Necessitati ne dij quidem resistunt.

La neue si strugge, e l' immondezze si scoprono.

Tempus omnia reuelat.

La nobiltà non s'acquista nascendo, ma virtuosamente viuendo.

Optimus quisque est nobilissimus.

La notte è fatta per gli alocchi.

Nox ad quietem data naturæ beneficio.

La notte è madre dello spauento.

Canis etiam Hecate terretur.

La notte è madre de' consigli.

Noctu urgenda consilia.

La nouella non è bella, se non v'è chi l' inorpella, o se non v'è la giuntarella.

Fabula non est iucunda, nisi quid addatur.

L'oca fra' cigni.

Obstrepit anser inter olores.

L'occasione del petrosemolo.

Vanus ex praetextus.

L'opra loda il maestro.

Res autorem, qualis sit, coarguit.

L'ora del mangiare de' ricchi è, quando hanno fame, de' poueri, quando hanno pane.

Diues prandet, quando vult, pauper cum potest.

L'ostessa della Faggeta: o ella brontola, o ella sta cheta.

Nil medium est.

La pace di Marcone.

Thracia conciliatio.

La pace porta il buon anno.

Pax Cererem nutrit, pacis alumna Ceres.

La padella dice alla caldara, fatti in là che non mi tinga.

La padella vuol dir nero al paiuolo.

Quis tulerit Gracchos de seditione querentes.

La palla balzò dal tuo.

Tibi domi nascitur aurum. Venerem iecisti.

La palla è balzata su'l tuo tetto.

Nunc tuum ferrum in igne est.

La pania non tenne.

Aliud quippiam exorna.

La parola ha cento capi.

Verbum omne refert, in quam partem intelligas.

La parola vscita di bocca non vi torna piu.

Nescit vox missa reuerti.

La parte del compagno par piu grande.

Fertilior seges est alienis semper in agris.

La passa per la trafila.

Tenuiter diducis.

La patria è, oue s'ha del bene.
Patria est vbicumque benè.
La paura de birri caccia la paura degli streghi.
Audacem facit ipse timor.
La pecora guarda sempre se ha dietro l'agnello.
Liberis nihil est carius humano generi.
La peggior ruota del carro stride.
La peggior ruota è quella, che fa maggior romore.
Ignauissimus quisque lingua ferox.
La perfetta vbbidienza d'ogni bene, è semenza.
Obedientia felicitatis mater.
La pernice è perduta, se calda non è pasciuta.
Est perdiex perdix, quæ calida non comeditur.
La persica vuol il vino, e'l fico l'acqua.
Post persica bibe vinum, post ficus aquam.
La piaga di Pusmone: voleua per tasta vn lenzuolo.
Malum in leporinis curandum.
La piena verrà sopra di me.
In me isthæc cudetur faba.
La pietra è cascata nel pozzo.
Nec iam reuocabile damnum.
La piglierebbe col vento.
Per omnia gladiatori, quàm senatori propior.
La piu dritta è misurarsi.
Secum quisque viuat.
La piu sicura guardia del Re è l'amore.
Vnum est inexpugnabile munimentum, amor ciuium.
La poca fatica gli è sana.
Tutius est fouisse thorum, legisse libellos.
La poesia contende col rasoio.
Vt me pluma leuat, sic graue mergit onus.

La poluere è giu.

Molestus interpellator venter.

La porta è grande, ma l'entrata è piccola.

Theagenis pecunias habet.

La postema ha fatto capo.

Quicquid suppuratum ante fuit, tunc erupit per scelus.

La pouertà è amica della castità.

L'astinenza produce la continenza.

Quidam beneficio egestatis non nouere luxuriam.

La pouertà fa l'huomo ingegnoso.

Fames magistra est artium.

La pouertà guasta i disegni.

Paupertas consilia dirimit.

La predica del piouano Arlotto: parte non intese esso, parte il popolo, parte nè l'vn nè l'altro.

Horrendas canit ambages.

La presenza del padrone è la grassezza della possessione.

La presenza del padrone è agumento del lauoro.

Frons occipitis prior.

Lappole di montagna: s'appiccano a gli stiuali.

Vel à mortuo tributum exigeret.

La prima acqua è quella, che bagna.

Magis vrgent sæua inexpertos.

La prim' acqua d'Aprile vale vn carro d'orō con tutto l'assile.

Prima Aprilis aqua maximo digna pretio.

La prima acqua lo bagna.

Ruinosa facilè percelluntur.

La prima parte del pazzo è tenersi sauio.

Rideo hunc, ait se scire, & solus nescit omnia.

La prima scudella piace ad ogn' vno.
Natura hominum auida est imperij.
La prima si perdona.
Venia primum experienti.
La processione passa da casa tua.
Mutato nomine de te Fabula narratur.
La quantità non la qualità è quella, che fa male.
Nimia omnia nimium exhibent negocium.
La rabbia da Fighine, che rodeua il bardellone.
Odium agreste.
La rabbia è fra cani.
Esernimus cum Pacidiano.
La ragione delle donne: perche sì.
Hoc volo, sic iubeo, sit pro ratione voluntas.
La ragione ha il naso di cera.
Ius anceps noui.
La ragione la vuole Dio, & i Santi.
Deus quoque pro muliere stat causa.
La rana auuezza al pantano, s'ella è al monte, viene al piano.
Difficile est assuetum relinquere.
La rana non morde, perche non può.
Mutilus minitaris.
La religione, o la Chiesa non muore.
Homines mortales, religio æterna est.
La retta pouertà è sempre ricca.
Omnia habeo, nec quicquam habeo.
Largheggiar di parole.
Promissio onerare.
La rimetto a Dio. Dio le farà per me.
Iupiter ipse vices aliquando reponet.
La robba al dì d'oggi è il primo sangue.
Neruus rerum omnium pecunia.
La robba d'altri fa spesso enfiar le gambe.

Mul-

Multis mala lucra damnum attulerunt.
La robba fa stare il tignoso al balcone.
Strumam dibapho diues tegit.
La robba non è di chi la fa, ma di chi la gode
Non diues, sed diuitijs vtens beatus.
La robba rubba l'anima.
Admodum diues non est bonus.
La robba se ne và, come ella viene.
Salis onus, vnde venit, illuc abit.
La robba sta con chi la sa tenere a se.
Ne diues euadat inops, sii diligens.
La robba va alla robba.
Habenti dabitur, & abundabit.
La ronfa del Vallera: nè fa, nè fa.
Nec lucri, nec damni quicpiam.
La rouina non vuol miseria.
Perniciei termini connexi sunt.
La saetta non cade in luogo basso.
Perflant altissima venti.
La salza di S. Bernardo.
Optimum condimentum fames.
La sapienza di Salomone. La sauia Sibilla.
Sapientum octauus.
La sapienza non sta nella barba.
Barba non facit philosophum.
La scarpa troppo stretta fa male al piede.
Arctum annulum ne gestato.
La schieggia vien dal legno.
Nati genus probant suum.
Lascia alle pilillstre, o nelle peste.
Sub cultro linquit.
Lasciar andar l'acqua alla china.
Quoqz vocant fluctus, hac tibi remus eat.
Lascialo andar, se si rompe il collo suo danno.
Sitius, liceatque perire.
La-

Lascia andar duè pani per vna coppia.
Lascia andar dodici danari al soldo.
Ne cures sermones omnium.
Lascia andar le parole come l'asino il fiato.
Meliacum nauigium.
Lascia, che il pesce si frigga nel suo oglio.
Lascia, che gli spinaci si cuocano nella lor acqua.
Capra gladium inueniet.
Lascia dir, chi vuole.
Non ponit rumores ante salutem.
Lascialo campare.
Sine, viuat ineptus.
Lascia fare il mestiere, a chi sa.
Ne frena tractes, inscius cum sis puer.
Lascia gli ossi da rodere.
Nucleum sumens, relinquit pignori putamina.
Lascia il lupo per pecoraio.
Pueris bellaria committit.
Lascia il pan di gran per quel di miglio.
Omissis fontibus insectatur riuulos.
Lasciaui il pelo. Lascia la coda nell'vscio.
Quasi lupus ab armis valet, clunes infractes gerit.
Lasciane il pensiero, a chi tocca.
Bellum Cononi curæ sit.
Lascia il pel cattiuo.
Vlysses pannos exuit.
Lascia il proprio per l'appellatiuo.
Omissa hyperæ, pedem insequitur.
Lascia l'ambio per il trotto.
Neglectis rosis saliuncam petitis agri.
Lascia in asso:o in nasso.
Ventus nauem deseruit.
Lascia il vizio con la pelle.

Vi-

Vita citiùs quàm vitia.
Lascia la briglia su'l collo.
Frænos laxare.
Lascia la chiesa, oue la troui.
Non mutet homo monetam, quam sapientes cuderint.
Lascia l'eredità di Lipo Topi.
Non inuenit hæredem.
Lascia la lingua a casa.
Amyclis taciturnior.
Lascia le pere in guardia all' orso.
Piscem feli committit.
Lascia nella penna.
E' gremio defluxit.
Lasciate ogni speranza o voi ch' entrate.
Prohibent hunc fata reuerti.
Lascia passar la prima furia.
Prima refugit dum detonet ira.
Lascia nel chiappolo, o dimenticatoio.
Ventis tradit.
Lascia piacer presente, che ti dà dolor futuro.
Sperne voluptates, nocet empta dolore voluptas.
Lascia portar i Calzoni alle donne.
Gladium committit mulieri.
Lasciateu qualche cosa anche per gli altri.
Relinque quippiam, & Medis.
Lascia tagliare.
Vanæ voces popoli non sunt audiendæ.
Lascerei stardi contar danari.
Auro carius est.
Lascia su le secche.
In sicco collocare.
Lascia terren diletto, chi pensa al cataletto.
Miglior diuenterai, se alla morte penserai.

Il cataletto acquista intelletto.
Memorare nouissima tua, & in aeternum non peccabis.
Lascianſi ammazzare come tanti pecoroni.
Caduntur, veluti cum lupi oues laniant.
Lasciaſi fuggire vna buona occaſione.
Lasciaſi fuggire i peſci cotti di mano.
Eximi è manu manubrium ſibi efficit.
Lasciaſi imbarcare.
Credidimus blandis, quorum tibi copia, verbis.
Lasciaſi imbarcar ſenza biſcotto.
Sine baculo, & commeatu ingreditur.
Lasciaſi condurre, come vn bufolo al macello.
Obtorto collo trahitur.
Lasciaſi morir i trionfi in mano.
Ficulnus vir.
Lasciaſi pigliar per la gola.
Labrax mileſius. Dorica muſa.
Lasciomi portar dalla piena.
Quocumque vocat fluctus, & aura feror.
Lasciaſi tirar per il naſo come vn bufolo.
Facilè poteſt falli, facilè capi.
Lasciaſi traſportar dalla volontà.
Habenas laxat cupidini.
Lasciaſi venir la piena addoſſo.
Ingruentem nubem in ſe patitur incumbere.
La ſcimia ne caua l'acqua.
Malè parta, malè dilabuntur.
La ſcorciatoia del Gonnella.
Imitatur puerum Cleombrotum Ambraciotam.
La ſete del lupo.
Potus cupido cibique.
La Sibilla ha parlato.
Iouis ſuffragium.

La siepe non ha orecchie, ma vi è ben, chi gli le mette.

Nec fictis auribus est, fidendum.

La similitudine è madre della beneuolenza.

Pares cum paribus facilè congregantur.

La sorgente. L'origine.

Autor omnium, & fons.

La soma la bestia doma.

Et teritur pressa vomer aduncus humo.

La sorba è ancor acerba.

Nondum in neruo telum. Adhuc extra teli iactum.

La spada di la su non cala in fretta.

Dij lenti, sed certi vindices.

La speranza è fallace, e l'aspettar rincresce.

Sterilem sperando nutrit amorem.

Torquet spes irrita fauces.

La speranza è il pan de' miseri.

Spes seruat afflictos.

La speranza è sempre verde, e il desiderio mai non manca.

Spes alunt exules.

La speranaa sola accompagna l'huomo fino alla morte.

Fortuna innocentem deserit sæpe, at bona spes numquam.

La sperienza è quella che chiarisce.

Nunc specimen cernitur.

La spina che vien, pungendo viene.

Fructus apparet in semine.

La sposa è bell'e fatta, ma lo sposo non s'accatta.

Domi absq; tauro cælibem vitam ducit.

La stoppa lontana dal fuoco, la giouentù dal giuoco.

Ne in agro surculario capras (compascas.)
Nec tuta apud ignem stipula, nec in ludo iuuenis.

La storia di Leombruno.
Alcinoi apologus.

La state innanzi, il verno dietro.
Æstate praecedas, hieme sequaris.

La tacca somiglia il legno.
Rosa non nascitur è squilla.

La tarantola l'ha beccato.
Stare loco nescis.

La tauola rubba piu, che non fa il lupo.
Ex luxuria conflata est egestas rei familiaris.

La testa dell' huomo dotto parla anche dopo morte.
Viuitur ingenio, caetera mortis erunt.

La tira via con le pale.
Bona Porsenae.

La torre della fame.
Famis campus.

La torre di Babel.
Castra quatit clamor permixtis dissona linguis.

La torta è anche buona dopo Pasqua.
Bona etiam offa post panem.

La tragedia s'è conuertita in comedia.
E' tragicocomicum drama.

La trasca non è da' porci.
Margaritae non sparguntur inter sues.

La troppa famigliarita causa disprezzo.
Quotidiano conuictu autoritas minuitur.

La troppa libertà fa l'huomo tristo.
In peiora datur, suadetque licentia luxum.

La troppa libertà fa rompere il collo.
Nimia licentia euadit in magnum malum.

Latte sopra vino è veleno.

Lac post vinum venenum.

La va, a chi piu puo.

Martis campus.

La va da galeotto a marinaro.

La va da tristo a poco buonó.

La va da matto a buffone.

Cretensis cum Ægineta.

Laua il capo senza sapone.

Ocyma canit.

Laua il capo.

Lotum reddit.

Laua il capo all'asino.

Laterem lauat.

Lauarsene le mani.

Sua curare.

Laudato Dio.

Nunc dij beati.

L'vbbidienza è santa.

Obedientia felicitatis mater.

La vecchiaia è vna gran soma.

La vecchiaia è vna mala merce.

Difficile est senectus hominibus onus.

La vecchiaia vien con ogni male.

La vecchiaia non vien mai sola.

Venit senectus cum querelis omnibus.

La vecchia salta.

Radijs ardentibus æstuat axis.

La vedo male incaminata.

Non est effugium commodum huius mali.

La vela è piena.

Fortuna aspirat.

La vendetta di Dio non piomba in fretta.

Sero molunt deorum molæ.

La vendo come l'ho comprata.

Fides rei penes autores sit.

La vera legge è la natura.

Natura iubet, quæ facienda sunt, prohibetque contraria.

La vera ricchezza è contentarsi.

Satis diuitiarum est, nihil amplius velle.

La vergogna in vn giouane è buon segno.

Erubuit? salua res est.

La verita è figlia del tempo.

La verità non puo star sepolta.

Veritatem dies aperit.

La verità è vna.

Magna est veritas, & præualet.

La verità genera nimistà.

Veritatem semper inimicitiæ persequuntur.

La verità si puo piegare, ma non rompere.

Veritas oppugnari, non expugnari potest.

La verità stà sempre a galla come l'oglio.

Veritas numquam latet.

La veste bianca non fa molinaro.

Non omnes qui habent citharam, sunt citharædi.

La via di mezzo fu sempre tenuta la migliore.

Medio tutissimus ibis.

La via è fatta per ogn' vno.

Nemo ire quemquam publica prohibet via.

La vigna del Maddas: assai pampani, e poc'vua.

Euparyphus ex comœdia.

La virtù è piu rilucente in luogo alto.

Maior & vtilior fato coniuncta potenti virtus.

La virtù chiusa, & oppressa.

Nè ad altri gioua, nè a se stessa.

Occultæ musices nulla vtilitas.

La virtù sta nel mezzo.

Moderatæ sunt virtutes.

La vita dell'adulatore poco tempo sta in fiore.

Adulatoris lucrum æquale dispendio.

La vita il fin, il dì loda la sera.
Ante obitum nemo beatus.

La vita se ne va come la rosa.
Flos ætatis, dum loquimur, arescit.

La vittanda vera è l'animo, e la cera.
Animus, & vultus hospitis veræ dapes.

La volpe ha imparato il pollaio.
Aliquando qui lusit, iterum ludet.

La volpe vecchia non si lascia facilmente pigliar al laccio.
Annosa vulpes laqueis capi haud vllis potest.

La volpe vuol farsi romito.
Pectora fraude tegit.

Lauora a mezza stanga.
Obnixè operatur.

Lauora di straforo.
Thecrines tragicus.

Lauora sott'acqua.
Cuniculis oppugnat.

Lauorasi su'l nostro.
Nobis tenduntur retia.

Lauoro fatto danari aspetta.
Expectat emptorem suum confectum opus.

L'vsanza della culla difficilmente s'annulla.
Difficulter reciduntur, quæ nobiscum creuerunt.

L'acque parer fa saporite, e buone.
La sete, e'l cibo per digiun s'apprezza.
Siti fit vnda gratior, famesque condit fercula.

Leale come zingaro.
Lealtà di zingaro.
Græcam fidem habet.

L'acque son basse, e l'oche hanno gran sete.
Sitientia arua imbrem desiderant.

L'ac-

L'acque sono basse.

Friget in hibernis.

L'arme de' poltroni non forano.

Nullus Phrygem metuit.

L'arme portano pace.

Latus ense quieto securum.

L'arme di S Stefano.

Semper habent tela parata viæ.

Le belle senza dote trouano piu amanti, che mariti.

Si verum excutias, facies non vxor amatur.

Le bestemmie fanno come le processioni: ritornano, d'onde partirono.

In proprium redeunt impia dicta caput.

Le bugie hanno corte le gambe.

Le bugie son zoppe.

La bugia non ha piedi.

Mendacia non diu fallunt.

Le buone derrate votano la borsa.

Vilitate inescantur homines.

Le buone donne non hanno nè occhi, nè orecchie.

Vrbibus obsessis clausæ munimine portæ Prosunt.

Le buone parole acconciano i mal fatti.

Le buone parole vngono, e le triste pungono.

Responsio mollis frangit iram, sermo durus suscitat discordias.

Le campane quanto piu suonano, tanto sono migliori.

L'acqua de' pozzi quanto piu si caua, tanto è piu buona.

Ferrum si exteratur, nitescit.

Le calze di Ganimede. Il farsetto di Cupido.

Cercyrææ scutica.

Le cane ſon vane, e le grinze ſon cert ane.

Cani falſi ſæpe teſtes ſunt ætatis, at non rugæ.

Le caſe grandi dal mezzo in ſu non s'habitano.

Amens longus.

Le cattiue nuoue volano.

Nimio celeriùs venit, quod moleſtum eſt.

Lecca, e non mordere.

Accedant ſine felle ioci.

Leccaſene le dita.

Digitos prærodit.

Le comparazioni ſon tutte odioſe.

Orimalides ne cum acylis quidem contuleris.

Le cornacchie vogliono inſegnar cantar a' roſignuoli.

Pica cum luſcinia certat.

Le coſe belle non vengono mai a noia.

Bis ac ter, quod pulcrum.

Le coſe belle ſon anche difficili.

Ardua, quæ honeſta.

Le coſe di queſto mondo vanno, e vengono.

Ager, quàm multos habuiſti, & habiturus es dominos?

Le coſe rare ſono care, e l'abondanza genera faſtidio.

Quod rarum carum vileſcit quotidianum.

Le coſe vanno di male in peggio.

Velut ſi Aceſias medicetur.

Le dice groſſe. Le conta col manico.

Nouus Palephatus.

Le diſgrazie non ſi comprano.

Mala vltro adſunt.

Le diſgrazie non vengono mai ſole.

Le diſgrazie ſono come le ciregie: vna tira l'altra.

Catenati ſunt labores.

Le

Le disgrazie sono come le tauole de gli osti.
Nunquam dormiunt tristia.
Le dita delle mani non sono vguali.
Seruus seruo præstat.
Le donne hanno vn punto piu del diauolo.
Versutior mulier, quàm rota figularis.
Le donne sempre s'attaccano al peggio.
Placet pro bono mulieri malum consilium.
Le donne sono figliuole dell'indugio.
Dum moliuntur, dum comuntur, annus est.
Le donne spesso hanno lunga veste, ma corto intelletto.
Fæminea vestis longa, & longior amentia.
L'eccelse, & vmil porte batte vgualmente morte.
Pallida mors æquo pulsat pede pauperum tabernas, Regumque turres.
Le frutte di Frate Alderigo: amare.
Agamemnonium poculum.
Le funi legano i buoi, e le parole gli huomini.
Firmus laqueus sua cuique labia.
Le galline si pigliano con belle belle, non con scio, scio.
Peragit tranquilla potestas, Quod violenta nequit.
Le gambe mi fanno iacomo, iacomo.
Succisi poplites membra non sustinent.
Legami mani, e piedi, e gettami tra'miei.
Patriæ fumus alieno luculentior igne.
Lega il sabbion con le stoppie.
Ex arena funiculum nectis.
Lega l'asino. Lega l'asino a buona cauiglia. I
Epimenidis æmulus.
Lega l'asino a buona cauiglia.
Non vulgari anchora nititur.

Lega l'asino, doue vuole il padrone.
Vt homo est, ita morem geras.
Legauisi a fil doppio.
Trabali clauo se affigit.
Leganuisi le vigne con le salsicce.
Grandinat gemmis, rigueque cælum depluit auro.
Legatela al dito.
Adamante nota. In marmore scribe.
Legge fatta con l'ascia.
Panidis iudicium.
Leggere, e non intendere è come cacciare, e non prendere.
Frustra legit, qui non intelligit.
Leggiamo su'l nostro libro.
Qui vis sua vulnera curet.
Leggesi su'l tuo libro.
De te sermo.
Le gratie di Mona Lepre son le mie.
Semper mihi, ut Ilio mala.
L'ingiurie scottano a tutti.
Non soli Atridæ vxores amant.
Le lagrime del cocodrillo.
Hæredis fletus.
Le leggi sono fatte per i tristi.
Lex iusto non est posita, sed iniustis.
Le lepri dormono con gli occhi aperti.
Vlyssis somnus.
Le lodi a' cattiui son vituperi.
Qui falsò prædicantur, suis ipsi necesse est laudibus erubescant.
Le lodi de' cattiui son vituperi.
Qui à malis laudatur, metuat, ne forte mali quidpiam fecerit.
Le lucertole hãno cominciato a sentire il Sole.

Brachia exerit.

La maggior crudeltà del mondo.

Grauiora, quàm ab Archidamo Athenienses.

Le malatie son visite da Dio.

Bonum virum in delicijs Deus non habet.

Le mamme son mamme, e le matrigne son cagne.

Nouerca vipera nihilo clementior.

Le miglior pere cadeno in bocca a' porci.

Fortuna immeritos auget honoribus.

Le molte mani Dio le benedice.

Multæ manus onus leuant.

Le mosche gli paiono caualli armati.

Vel muscas metuit præter volantes.

Le mosche vanno a' can magri.

Canis pauperem peregrinum semper infestat.

Le mosche vogliono far guerra all'aquile.

Thiodamas cum Hercule.

L'ore non tornano addietro.

Volat irreuocabile tempus.

L'ortiche non fanno buona salsa.

Iuniperus non fert narcyssum.

Le parole fanno mercato, e i danari pagano.

Verba sunt initium rerum omnium.

Le parole, & i fatti non si pesano alla stessa bilancia.

Inter verba, & actus magnus quidam mons est.

Le parole gli pesano.

In schola Pythagoræorum educatus.

Le parole non empiono il corpo.

Le parole non pascono i gatti.

Le parole non fan farina.

Le parole non bastano.

Le parole son buone, e belle, ma vi vuol altro che parole.

Non verbis indiget Graciæ forum, sed factis.
Le parole non sono sassate.
Le parole non rompono il capo.
Verba non feriunt.
Le parole non s' infilzano.
Leuissima res oratio.
Le parole non son mal dette, se non sono mal prese.
Nil passus graue, nisi tibi vendicas.
Le parole sono come le ciregie: vna tira l' altra.
Lis prouocat litem.
Le parole son femine, & i fatti son maschi.
Le parole son pasto da libri.
Facere virorum est, loqui mulierum.
Le pere cotte cadono in bocca a' porci.
Asinus in vnguento.
Le passioni sono come le piante: crescono da piccol seme.
Affectus ex minimis initijs fiunt maximi.
Le pecore lo mordono.
Nullius est coloris.
Le poma a' putti, & il libro a' vecchi.
Exultat leuitate puer, grauitate senectus.
Le pulci hanno la tossa.
Graculus inter Musas.
Le ragioni de' poueri.
Pauperum rationes inanes sunt.
Le ricchezze della flotta.
Pactoli opes.
Le ricchezze, & i danari con il sangue vanno al pari.
Pecuniæ anima sunt hominibus.
Le spese fino il can se le guadagna.
Digna canis pabulo.

Le spezierie migliori si tengono ne' sacchi minori.

Ingentes animi angusto in pectore.

Le tele di ragno son fatte per le mosche.

Diues facile effugit.

Le trasee non sono da porci.

Scarabeus non gustat Atticum mel.

Letto, e fuoco fan l'huom da poco.

Cubile, & ignis causa sunt pigritiæ.

Le tue volpi non hanno ancor prese le mie galline.

Obtrudere palpum mihi non potes.

Leua a cauallo.

Proterue illudit.

Leua dal calendario.

Imis ceris eradit.

Leua il dazio de gl' impacci.

Peregrinum negotium ad suas molestias trahit.

Leuarne il pozzo.

Sale multo defricare.

Leua il piu, e'l meglio.

Solem demis cælo.

Leua la biada.

Fame macerat.

Leua la causa, che leui l'effetto.

Tolle mali materiam, malum omne sustuleris.

Leua la mosca.

Irrita sagitta non fuit.

Leua la cannella.

Ansas tollit. Subducit stipitem à flamma.

Leua la palla di mano.

Eximit è manu manubrium.

Leua la pecora di bocca al lupo.

Esurienti leoni prædam exculpit.

Leua la scherma.

De statu mentis deturbat.
Leua le pere: ecco l'orso.
Incustoditæ diripientur opes.
Leueremo questo vino a'fiaschi.
Omnes causas præcidam omnibus.
Leua vno la lepre, e vn altro la piglia.
Palmam alter meret, alter præripit.
Leuasi in galloria.
Tollit cristas.
Leuasi la maschera.
Tandem aperit vultum, & tectoria prima reponit.
Leuasi da bànco, o da tappeto.
Ab incœpto desistit.
Leuasi le mosche d'intorno il naso.
Cornuta est bestia.
Le volpi si cõsigliano, bisogna serrare il pollaio
Aspis à vipera venenum mutuatur.
L'vsanze inuecchiate diuentano leggi.
Consuetudo altera lex.
Le vuol tutte vinte.
Nihil tam arduum, quod non improbitas extorqueat.
Lezione con lezione fa l'huomo dotto.
Contrahe de studio, grandis aceruus erit.
Lingua di miele, cuor di fiele.
Bocca di miele, man di fiele.
Impia sub dulci melle venena latent.
Lingua muta, è mal seruuta.
Dic quid fers, vt feras hinc, quod petis.
Li pazzi crescono senza inaffiarli.
Desipiunt omnes, nec nos in crimine soli.
Lippo Topi: streghiaua i caualli stando in letto.
Canopita delicatior.
Liquefarsi come cera al fuoco.

Strug-

Struggersi come sale, nell'acqua, o come neue al Sole.
Ignibus hic lentis vretur, vt humida tæda.
Lascia la groppa, o la coda.
Vtroque pollice laudat.
Lite di tre quattrini.
De pilis lutoque disceptat.
Litigherebbe d'vn quattrino.
Litigherebbe col Sole.
Litem mouebit, si vel asinus canem momorderit.
Li troppi pensieri fanno presto inuecchiare.
Venit enim properata malis inopina senectus.
L'abito non fa Monaco.
Barba non facit philosophum.
L'accorto da vna volta in su nõ vi si coglie, piu.
Sapientis haud est bis in eodem labier.
L'ago, e la pezzetta mantiene la poueretta.
Industriam adiuuat Deus.
L'albero buono fa buon frutto.
Soboles parentem sequitur.
L'albero non cade al primo colpo.
Multis ictibus deijcitur quercus.
L'albero pecca, & i rami si seccano.
Quicquid delirant reges, plectuntur Achiui.
L'albero piu fruttifero è piu perseguitato dal verme.
Ad felicem serpit inuidia.
L'ama come gli occhi suoi.
Oculitùs amat.
L'amar la sua vicina è gran vantaggio.
Spesso si vede, e non si fa viaggio.
Nec tu longinquas procul à præsepibus herbas Quæras.
L'ambasciator delle male nuoue.
Vates malorum.

L'a-

L'amico si conserua con tre cose: onorandolo in presenza, lodandolo in assenza, & aiutandolo ne'bisogni.
Colito præsentem, laudato absentem, iunato egentem, vt æternum amicum habeas.
L'amor dell'oro rende il secolo di ferro.
Sæpe solent auro multa subesse mala.
L'amor ne porta il fascio.
Et non sentitur sedulitate labor.
L'amor vecchio non fa ruggine.
Non satis est vllo tempore longus amor.
L'amor nuouo caccia il vecchio.
Successore nouo vincitur omnis amor.
L'animo è pronto, ma il potere è zoppo.
Animo calidus, in re frigidus.
L'animo risoluto non ha orecchie.
Difficiles aditus impetus omnis habet.
L'anno è lungo, e si mangia ogni giorno.
Cito lucra desinunt, sumptus nunquam.
L'arco si rompe, se sta troppo teso.
Post multa virtus opera laxari solet.
L'argento arde le genti.
Omnes lucrum appetunt.
L'argento è la sposa, per la quale si balla.
Omnes pro pecunijs laborant.
L'argento porta scontento.
Diuitiarum frons hilaris multis amaritudinibus est referta.
L'asino al suon della lira.
Sus tubam audiuit.
L'asino balla.
Camelus saltat.
L'asino che dà in parete, il colpo che dà, lo riceue.
Qui dat malum, malum accipit.

L'asi-

L'asino di Leucone: portaua oglio, e diceua di portar vino.
Testis Cretensis.
L'asino, e'l mulattiero non hanno lo stesso pensiero.
Velle suum cuique est.
L'asino non conosce la coda, se non la perde.
Catonem ciuitas ignorauit nisi cum perdidit.
L'asino non va, se non col bastone.
Malus nisi malo accepto rectè facere nescit.
L'asino per pigro stimolato tira qualchè calcio.
Inest, & formicæ bilis.
L'asino porta il basto, e se nol sente, è ben segno, che è valente.
Non caput est oneri collo.
L'asino tra le scimie.
Noctua inter cornices.
L'asino verde.
Asinus apud Cumanos.
L'asino vna volta caduto teme del nuouo inciampo.
Vulneribus didicit miles habere metum.
L'asino vuole il bastone.
Asino gramen, & baculus.
L'aspettare è cosa da crepare.
L'aspettare è gran penare.
Molesta res est expectare.
L'assai basta, e il troppo guasta.
Vitiosum est vtique, quod nimium est.
L'auaro è procurator de' suoi beni, e non signore.
Non auaro diuitiæ, sed diuitijs auarus seruit.
L'auaro non fa mai cosa bene, e non fa mai la miglior cosa, che quando tira le calze.

Auarus nisi cum moritur, nil rectè facit.
L'auaro quanto piu ha, piu desidera.
Parthi quo plus biberint, eo plus sitiunt.
L'auaro spende piu del liberale.
Nullus emptor difficilis bonum emit opsonium.
L'auaro si piglia con l'auarizia come gli vccelli con gli vccelli.
Pretio capiuntur auari.
Lo credo per non andarlo a cercare.
Malo credere, quàm exquirere.
Lo conoscerebbe Cimabue.
Vel cæco clarum id esset.
Lodateui cesto, che hauete bel manico.
Laudet te alienus, non os tuum.
Loda al cielo.
Deum facit.
Loda il mare, e attienti alla terra.
Terrestris cum sis, noli fieri maritimus.
Loda il matto, e fallo correre.
Non per uas animo dat gloria vires.
Loda il monte, e attienti al piano.
Montana loca laudato, planiciem colito.
Lode accattata.
Mercenarium præconium.
L'estremo del riso assale il pianto.
Mæror voluptati comes sequitur.
Lo farò filare. Lo farò stare al filatoio.
Manum ad os apponet.
Lo fa per il bene, che gli vuole.
Beneuolus trucidator.
Lo fa per metter paura.
Vti nutrices lamiam.
Lo farai, se tu scoppiassi.
Lo farai a tuo marcio dispetto.
Ingratijs facies.

Lo fugge come il diauolo la Croce, o come il fuoco di Sant' Antonio, o piu che la peste.

Empedoclis simultate insequitur.

L'hauer ceruello non vuol dir altro, che sapersi accomodare a' bisogni, e far della necessità virtù.

Istuc est sapere, qui vbicunq; opus sit, animum possis flectere.

L'ha detto la bocca della verità.

Sibylla effata est.

L'ha fatto tor dentro.

Reddidit Harpocratem.

L'hauer figliuoli, e l'hauer rogna è tutt' vna cosa.

Patrem esse multum habet molestiæ, metusque, & curas infinitas.

L' ha in su le corna.

Auriculam mordicus amputaret.

L'ho per accettato. Gradisco il buon animo.

Tam teneor dono, quàm si dimittar onustus.

L'hauer poco fa risparmiar assai.

Ad magnam fortunam frugalitas ducit.

L'ho squadrato.

Telum Achaicum.

L'huomo che è bello di fuori, alle volte è diauolo di dentro.

Sæpe vipera est in vepre cula.

L'huomo come nasce, così pasce.

Mores sequuntur vterum.

L'huomo da bene è come li melloni: a pena di mille se ne troua vn buono.

Vir de mille vnus reperitur.

L'huomo digiuno non tien conto di nessuno. Il ventre digiuno non dà vdienza a nessuno.

Asinus esuriens fustem negligit.

L'huomo è fuoco, la donna è stoppa, vien il diauolo, e vi soffia.

Neque si velis, puella Spartana possit esse casta,
Quæ cum iuuenibus cursus, & palestras agitat.

L'huomo fa il suo potere, e Dio il suo volere.

Deus cor inclinat, quò vult.

L'huomo maritato è vn vccello in gabbia.

Astrictus nuptijs haud amplius est liber.

L'huomo non è sempre d'vn vmore.

Quod nunc places, post displicet.

L'huomo pensa, e Dio dispensa.

L'huomo propone, e Dio dispone.

Præuertit anchoræ iactum Deus.

L'huomo per la parola, e il bue per le corna.

Cornu bos capitur, voce ligatur homo.

L'huomo rio, e possente ragione non sente.

Cui plus placet, quàm par est, plus vult, quàm licet.

L'huomo sauio piglia la lepre col carro.

Romanus sedendo vincit.

L'imbasciator non porta pena.

Nuntio nihil imputandum.

L'incominciar è di prudenza.

Multa experiendo confiunt.

L'indugio piglia di vizio.

Periculum est in mora.

L'infermo mentre spira, sempre spera.

Sperandum viuis, non est spes vlla sepultis.

L'infreddato non sente l'odore.

Malè verum examinat omnis corruptus iudex.

L'ingannatore è rimasto a piè dell'ingannato.

L'vccellatore è rimasto alla ragna.

Iciens

Iciens ictus est.

L'inganno torna addosso all'ingannatore.

Euenit malo malè.

L'ingegno auuanza le forze.

Vir sapiens robusto præstantior est.

L'innamorato vuol esser solo, sauio, sollecito, e segreto.

Sollicitus, solus sapiens, secretus amabis.

L'interesse è piu del capitale.

Sunt istæ vsuræ nauticæ.

L'interesse lo scanna.

Chalcidißat.

Lontan da città lontan da sanità.

Vrbe procul degenti procul est sanitas.

Lontan da gli occhi, lontan dal cuore.

Quantum oculis, animo tam procul ibit amor.

L'occhio del padrone ingrassa il cauallo.

Vultus domini fæcundat agrum.

L'occhio tira l'amore.

Oculi videntes iaculatores amorum.

L'odor sopra tutti gli odori è il pane, il sapor sopra tutti i sapori è il sale, l'amor sopra tutti gli amori humani è l'amor de' figliuoli.

Panis odor super omnes odores, salis sapor super omnes sapores, filij amor super omnes amores.

L'odia a morte.

Odio agresti insequitur.

L'onore è, di chi lo fa.

Honorat se ipsum, qui alium honorat.

L'onore và dietro, a chi lo fugge.

Gloriam qui spreuerit, veram habebit.

L'oriuolo della villa.

Matutini volucrum sub culmine cantus.

L'oriuolo è andato giù.

Ex ventris esurie horas sentio.

L'oro, e l'argento si conosce al paragone.

Lapis auro attritus aurum probat.

L'oro non piglia macchia.

Ipsa se virtus satis ostendit.

L'oro si affina nel fuoco.

Virtus in infirmitate perficitur.

L'ospite è come il pesce: in capo a tre giorni puzza.

Hospes post triduum iam odiosus erit.

L'orso sempre sogna pere.

Omnis canis prædam somniat.

L'ottauo sauio.

Nunc ipsa floret sapientia.

L'ozio è padre de' vizi.

Otium omnem malitiam docet.

Lo sa come l'Aue Maria.

Tanquam suum nomen tenet.

Lo sanno sino i pisciolini. E' andata in stampa.

Vel puero clarum.

Lo sbandito corre dietro al condennato.

Pauper ab inope auxilium petit.

Lo scoppio, & il baleno sarà tutto in vn punto.

Vulnera belli Ante tubam ferrumque feret.

Lo scarafaggio corre allo sterco.

Ducuntur cadaueribus vulturij.

Lo sparagno è il primo guadaguo.

Nullus tantus quæstus, quàm quod habes, parcere.

Lo spillo volendo far a cucir con l'ago, s'auuide che haueua il capo grosso.

Metiri se quemque suo modulo, ac pede verum est.

Lo stare in darno non è il fatto nostro.

Credebas dormienti sibi confecturos Deos.

Lo ſtomaco digiuno non ſpregia cibo alcuno.

Omnia edulcat fames.

Lo vedrebbe vn cieco, o il Dianda.

Lo vedrebbe Cimabue, che nacque cieco.

Lo vedrebbe Pantoffo, che haueua gli occhi di panno.

Vel cæco appareret.

L'vltimo colpo è quello, che ammazza.

Qui hoſtem oppreſſerit, is bellum confecerit.

L'vſo fa legge.

Conſuetudo conſtituit iura.

L'vſo ſi conuerte in natura.

Conſuetudo altera natura.

Luce come vno ſpecchio.

Purior clauo.

Lunga lingua, corta mano.

Audax ante periculum plerumque ignauus.

Lungi dall'occhio, lungi dal cuore.

Non ſunt amici, qui degunt procul.

Lupo affamato mangia pan muffato.

Gratioſus eſt eſurienti cibus.

Lupo non mangia di lupo.

Parcit Cognatis maculis ſimilis fera.

Luſtrali il pelo come a' topi.

Renidet.

M

MAccherone.

Plumbeus.

Maccherone ſenza cacio, e ſenza ſale.

In albo lapide alba linea.

Macina a due palmenti: tiene da due.

Cum-

Cum vtraque parte colludit.

Macina a due palmenti: mangia con ambedue le ganasce.

Heterognathus est.

Macina, mentre pioue.

Caue, ne occasio præripiatur.

Madonna Tenerina.

Sybarita in rosis cubans.

Madre pietosa fa la figliuola tignosa.

Blanda patrum segnes facit indulgentia natos.

Maestro Muccio.

Melior ad velum, quàm ad cathedram.

Maggior porta, maggior battocchio.

Molestias plures habet, qui plura possidet.

Magri riscatti.

Tenui luctum solamine fallit.

Mala cosa cozzare la noce con la pietra.

Nemo potentes aggredi tutus potest.

Malanno habbia il meglio: disse quello che vendeua i lupi.

Simiarum pulcherrima deformis est.

Mal beata quella cà, che di vecchio non sà.

Iuniorum sunt leuia consilia virorum.

Mal da vna banda, peggio dall'altra.

Mal è l'vno, peggio è l'altro.

Malum hoc, nec illud melius.

Mal coua la gallina fuor del suo nido.

Delphini in terra nullæ vires.

Male, e bene a fin viene.

Casura omnia extant.

[M]al delibera, chi troppo teme.

Metus mentem agens attonitam non sinit vtiliora decernere.

[Mal] tutto coglie, chi serue a gente ingrata.

[Mal]a beneficentia Agamemnonem vlti sunt Achiui.

Ma-

Mali
Pn

Maliarda non è, che donna non auuanzi.

Mulieres malorum omnium artifices sapientissimæ.

Mal il dritto, e ver mira Amor, sdegno, odio, & ira.

Affectus animi mentis occæcat oculum.

Mal non fare, e non hauer paura.

Vis non timere potestatem? fac bonum.

Mal per chi v'inuecchia.

Sexagenarius de ponte deijcitur.

Mal per chi non è inuidiato.

Infelices non petit liuor.

Mal per chi ha padrone, che habbia in man la morte, e la prigione.

Heu quàm miserum est lædi ab eo, de quo non possis queri.

Mal si può mordere il cane, senza esserne rimorso.

Ne lacessas, qui parata tollit cornua.

Mal sa parlare, chi tacer non cura.

Tacere qui nescit, nescit loqui.

Mal si non s'alloggia, Che non sia peggio star fuori alla pioggia.

Melius est aliquod hospitium, quàm nullum.

Mal tolerar si puote Moglie con grossa dote.

Argentum accipiens dote imperium vendidit.

Mal volentier s'ascolta il vero.

Veritas amara, & ingrata.

Manca per via.

Cadit in cursu.

Manco mal, che non furon pesche.

Gratulôr, quod non & locustam obtuli.

Mancaua la tua Musa a questa Napoletana.

Mancaua il tuo pettine a questa lana caprina.

Graculus etiam ad fides.

Manda all'uccellatoio.

E' sublimi deridet.

Manda a parlar a Caronte, o a Patrasso.

Manda a veder ballar l'orso.

Manda a guardar l'oche al prete.

Iubet ire sub umbras.

Manda al ponte all'oca.

Parere domitam fœminam docet malo.

Manda da Erode a Pilato.

Manda dal pero al fico. Abburatta.

Quasi pilam habet.

Manda giu la visiera.

Perfricat frontem.

Manda giu tocchi di saliua tanto fatti.

Saliua mouetur.

Mandala giu.

Patitur aequo animo.

Manda il coruo, o il coniglio di Campriano.

Coruus aquas.

Manda in maschera.

Clam surripit.

Manda la mazza tonda.

Manda tutti alla pari.

Vna eademque pertica metitur.

Manda Potestà a Corneto.

Tydeus erubuisset hanc nurum.

Manda sotto le banche.

Atheniensium antiquum renouat exemplum.

Mangia carne di lodola.

Herculana scabie laborat.

Mangia come arpia.

Mangia a crepapelle.

Phagones imitatur.

Mangia co' guanti in mano.

Tenuiter diducit.

Mangia come il cauallo della carretta.
Mangia col capo nel ſacco.
Cætera curarum abiecit pondera.
Mangia come vn lupo.
Theſſalicas bucceas deuorat.
Mangia, e beui a guſto tuo, e veſti a guſto d'altri.
Vt tibi placet, comedas; veſtias, ut alijs libet.
Mangia da due bande.
Modo palliatus, modo togatus.
Mangia il cacio nella trappola.
Caliccum prandium comedit.
Mangia il pane a tradimento.
Bos in ſtabulo deſidet.
Mangerebbe i beni di ſette chieſe.
Mangerebbe i piedi Gramolazzo, che erano di ferro.
Mangerebbe vn bue co' corni.
Mangerebbe chi l'ha fatto.
Etiam betylum deuoraret.
Mangia le noci col mallo.
Impetit peritum artis.
Mangia pane, e coltello.
Sacrum facit ſine fumo.
Mangia foglie, e rende ſeta.
Bombycem imitatur.
Mangia il porro dalla coda.
A' cauda ad os transfert.
Mangia il pan pentito.
Facti pœnitet.
Mangiali la torta in capo.
Humeri eius poſſunt illius verticem æquare.
Mangia poco, e beui meno, a luſſuria metti freno.
Edito parum, bibito minus, compeſce libidinem.

Mangia spinaci.
Quadruplator.
Mangerebbe vn castron per compagnia.
Socio mallet obsequi, quàm valetudini.
Mangiasi il raccolto in erba.
Sacra nondum immolata deuorat.
Mangiasi l'erba, o la paglia sotto.
Edit se ipsum vt polypus.
Marauiglia nasce da ignoranza.
Nil admirari sapientem decet.
Mare, fuoco, e donna tre male cose.
Ignis, mare, mulier tria mala.
Martello d'argento spezza le porte di ferro.
Quæ nequeunt armis capi, expugnantur auro.
Massaria massaria, viene il diauolo, e porta via.
Diu parcenti sæpius omnia pereunt.
Massaria piena tosto fa da cena.
Qui multa scit, multa breui tempore perficit.
Masticala meglio.
Puluillum consule.
Matta è quella donna, che nell' huomo crede,
Che ne'calcagni si porta la fede.
Credulitas damno solet esse puellis.
Matta è quella pecora, che si confessa dal lupo.
Iniquo ne credas tua.
Matteo di Candozzo: errò, perche volle.
Errauit nolens volente animo.
Matto per natura, sauio per scrittura.
Sapit alieno ex ore.
Mazzate, e corna.
Ex ipso boue lora sumit.
Medicine amare si coprono col zucchero.
Mali nuncij bonis verbis contegi debent.
Medicature da cauallo.
Laniena Hippocratica.

Me-

Medico pietoſo fa la piaga verminoſa.

Sæpe ſolet medici pietate putreſcere vulnus.

Medico vecchio, barbier giouane.

Medicinæ præcipuè efficaciſſimus magiſter vſus.

Sit medicus ſenex, tonſor iuuenis.

Meglio è aſſai morte onorata, che vna vità ſuergognata.

Improba vita mors optabilior.

Meglio è inuidia ſopportare, che di ſe compaſſion date.

Melius eſt inuidia, quàm miſericordia.

Meglio è libero ſtentare, che ſoggetto trionfare.

Melior eſt bellicoſa libertas, quàm pacifica ſeruitus.

Meglio è mangiar quel, che l'huom ha, che dir quel, che l'huom fa.

Pleroſque lingua funditus peſſumdedit.

Meglio è morire, che ſempre languire.

Satius eſt mori, quàm miſeram vitam ducere.

Meglio è non dire, che cominciare, e non finire.

Præſtat non dicere, quàm inchoatum relinquere.

Meglio è piegarſi, che ſcauezzarſi.

Præſtat exorari, quàm perire funditus.

Meglio è quel Dio manda, che quel che l'huom domanda.

Prouenit è cælo melius, quàm rogat ipſe homo.

Meglio ſa il pazzo il fatto di caſa ſua, che il ſauio quel di caſa d'altri.

Iſtic ſenex domi ſapit optimè.

Me l'ha cinta, o calata, o appiccata.

Manticulatus eſt.

Me la pagherai.

Nec tamen hoc impunè feres à

Mena a mosca cieca.

Andabatarum more.

Mena il pettine dalla lendine.

Mena tutti a rastello.

Mena la mazza tonda.

Tros Rutulusue fuat, nullo discrimine habebo.

Mena le mani come vn barbiere, o come vn berrettaio.

Vorat laxans molares, ceu solet quinquertio.

Mena per il naso

Habet homines clitellarios.

Me ne dispiace, ma non posso piangere.

Velim, vt velles.

Me ne pregio.

Honestum probrum mihi exprobras.

Mentoua i morti a tauola.

Questu facetias aspergit.

Mentre che l'huomo tien la bocca chiusa,
Non è dal sauio differente il pazzo.

Stultus si tacuerit, sapiens reputabitur.

Mentre il can piscia, la lepre se ne fugge.

Mentre si contan l'ore il tempo fugge.

Semper nocuit differre paratis.

Mentre l'infermo spira, sempre spera.

Ægroto dum anima est, spes est.

Mentre vno ha i denti in bocca, non sa che ventura gli tocca.

Nemini dum viuit, dicere licet, hoc non patiar.

Mentre vno si battezza sauio, s'intitola pazzo.

Qui se ipsum sapientem appellat, stultitiæ suæ vitium prodit.

Merita il ben seruito.

Hunc quoque donari iam rude tempus erat.

Me-

Merita vn cauallo con le ſtadere, o con la padella delle caſtagne.

Debet de corio eius nobis ſatisfieri.

Meſcola le lance con le mannaie.

Congregat cum leonibus vulpes.

Meſſer aſino in ſedia.

Piſtillum exornatum.

Metter armi, e caualli.

Metterui l'vnghia, e'l dente.

Summis vti velis.

Mette carboni ſopra le brage.

Oleum camino addere.

Mette cinque, e leua ſei.

Curuos habet unguibus hamos.

Mette, doue non entra il capo, la coda:

Dolus an virtus quis in hoſte requiras?

Mette due volpi in vn ſacco.

Bibus contra Bacchium.

Metter il becco in molle. Immollare il beccō.

Irrigat pulmones vino.

Mette il becco in molle: dire.

Loquacem Delaſſare valet Fabium.

Mette il becco in molle: cominciar a ſcriuere contro di vno.

Bilem vomere.

Mette il boccone bello, e biaſciato in bocca.

Mette la pappa in bocca.

Præmandet.

Mette il carro auanti i buoi.

In dolio figularem artem docet.

Metterui il cotto, e'l crudo.

Metterui il moſto, e l'acquarello.

Sortem, & uſuram ſolue.

Mettere il Duomo in S. Alò.

Medicis includere magna.

Metterebbe il fuoco nell'acqua.
Vincit Hyperbolum.
Metti il matto da se, e diuenterà sauio.
Inter laudandos censebitur linguam compescens.
Mette il tetto.
Impleuit iustam magnitudinem.
Mette in ballo.
Quæris iterum antiquo me includere ludo.
Mette in sacco. Gli ha chiusa la bocca.
Iunco sicco os eius obuinxit.
Mette i piedi al muro.
Gradum figit.
Mette la briglia su'l collo.
Dat libertatem, totasque effundit habenas.
Mette la cauezza alla gola.
Mette il piè su la gola.
Mette vn osso in gola, o vno stecco ne gli occhi.
Capillis trahit. Vt Atticus aduena.
Mettiti la corazza, ecco vna frezza.
Mutuum sumit hic, vt fures.
Mette la pignatta a speranza d'altri.
Ex alijs speras, quod sibi ipse non præstat.
Metti la robba in vn cantone,
Che verrà tempo, ch'ella hauerà stagione.
Semina virtutum profert cum tempore virtus.
Metti l'ale.
Indue talaria.
Mette le mani in pasta.
Exorditur telam.
Mette le mani in pasta d'altri.
Mettesi in quel che non gli tocca.
In alieno choro pedem ponit.
Mette le mani innanzi per non cadere.
Ante ictus clypeum.
Metteui l'vnguento, e le pezze.

Perdit etiam naulum.
Mette mano a gli agli da ſeme.
Salaminiam nauim mouet.
Mette mano a ſuoi ferrucci.
Commouet ſua ſacra.
Metteti ne' miei piedi.
Eum te eſſe finge, qui ſum ego.
Metterla ſu'l liuto.
Cunctari. Rem differre.
Metti troppa carne a fuoco.
Voti (vel verbi) quæſo contrahe vela tui.
Mette vn tallo ſu'l vecchio.
Vt nouus ſerpens poſita cum pelle ſenecta Luxuriat.
Mette vna pulce ne gli orecchi.
Mette vn cocomero in corpo.
Mette vna ſpina in vn piede.
Iniicit ſcrupulum.
Metteſi a bottega. Mette il ceruello a bottega.
Conſilia in melius refert.
Metteſi a ſaluum me fac.
Ad aſylum confugit.
Metteſi a votar il mare con vn cucchiaro.
Atlanticum mare cotyla exhaurire vult.
Metteueſi con l'arco dell' oſſo.
Omnes neruos intendit.
Metteſi in ballo.
Vt Perſeus Gorgonem aggreditur.
Metteſi in dozzina.
Corchorus inter olera.
Metteſi in mar ſenza biſcotto.
Sine baculo ingreditur.
Metteſi in mezzo come il mercore.
Fai come il mercore: ti metti in mezzo.
Vt terra in medio quieſcis.

Mettesi paglia sotto per la vecchiaia.

In senectam viaticum condis.

Mezza sconciatura. Pedina.

Pygmaeorum quisquiliae.

Mezzi poi, e mezzi mai.

Non multum habet, quod det, imò nihil, imò spem meram.

Mia madre non ne fa più.

E' terra spectabo naufragium.

Mi calza.

Hoc meo negocium quadrat pedi.

Mi conoscerai quando non m'hauerai.

Virtutem praesentem odimus sublatam ex oculis quaerimus.

Miele in bocca, & il rasoio sotto.

Aliud clausum in pectore, aliud in lingua promptum habet.

Miel di sotto, olio di sopra, e vin di mezzo.

Media vini sunt optima, summa olei, & ima mellis.

Mi è stata fatta la barba di stoppa.

In spem frustratam incidi.

Mi è stato renduto pan per fogaccia.

Dedi malum, & accepi.

Mi è stato schiacciato l'vouo in bocca.

Bolus ereptus est e faucibus.

Miglior ragione non mi sarebbe il Potestà; dicesi, quando ci è detto: tuo danno.

Et malè me meritis ferre minora doles.

Migliori sono le ferite dell'amico, che i fraudolenti baci del nemico.

Peiora sunt tecta odia, quàm aperta.

Mi ha da dar pochi quattrini.

Parum ei credo.

Mi leuerei da tauola, o di letto.

Qua-

Quasi pro aris, focisque dimicarem.

Mille libbre di pensieri non pagano vn quattrino di debito.

Vesciqne iubent, ac mittere curas.

Mi par d'essere alla settimana santa.

Mi paiono le lamentationi.

Talemi cantilena.

Mi raccomando Cecca.

Plenilunio fiet.

Miser, chi mal oprando si confida.

Anus simia sero quidem, sed capitur.

Mi sei vna cura d'Agosto.

Et vt Abydena illatio.

Mi sono restati gli ossi da rodere.

Nucleum amisi, habui putamina.

Misura gli altri col suo passetto.

Alios ingenio suo metitur.

Misurali col sacco, o a staia.

Modio metitur.

Misurati col tuo passetto. Misuriamci.

Pede tuo te metire.

Misura gli huomini a canne.

Semper aliquem virum magnum (postulat.)

Misura tre, e taglia vna.

Delibera diu, quod faciendum est semel.

Mi vien la piena addosso.

In arctum res meae rediguntur.

Mi vorrebbe vender finocchi, o piantar porri.

Mi vuol far cornamusa.

Mi vorrebbe far Fra Fazio.

Mi vuol far il grasso legnaiuolo.

Verba dare conatur.

Moglie, e ronzino piglia dal vicino.

Asini, donne, e buoi non t'allontanar da' tuoi.

Vxorem ducturus in vicinos respicias.

Moglie perfidiosa; ē marito pertinace non viuono mai in pace.

Baccha bacchanti aduersans, ex insano insaniorem facit.

Molte cose il tempo cura, che la ragion non sana.

Tempus omni mæstitiæ medetur.

Molte cose piccole fanno vn'assai.

Vn poco, e vn poco fa vn tocco.

Contrahe de multis grandis aceruus erit.

Molte mani si baciano, che si vorrebbero veder tagliate.

Odia multorum sub osculo latent.

Molte parole, e poche lance rotte.

Verba sine penu, & pecunia.

Molte volte i nocumenti sono a gli huomini documenti.

Quæ nocent, docent.

Molti hanno vergogna, doue lor meno bisogna.

Plerosque homines cum nihil refert, pudet.

Molti ladroni sedono in bel seggio.

Sacrilegiæ minutæ puniuntur, magnæ in triumphis feruntur.

Molti parenti, molti tormenti.

Paris cognatio curas.

Molto fumo, e poco arrosto.

Principatus Scyrius.

Mona Beatrice, tien la corona, e non la dice.

Foris Cato, intus Nero.

Mona Schifa il poco.

Mona Onesta da Campi.

Equum Scytha fastidit.

Mona zucca al vento.

Caput vacuum cerebro.

Morde come vn can rabbioso.

Ferrique vicem dens præbuit iræ.

Monta ſu la bica.

Bilis in naribus.

Monta quì ſu: e ſi fa vn manichetto.

Edeficos.

Morirà più preſto vna vacca ad vn pouer huomo.

Phœnice vinacior.

Morirſi di fame in vna madia di pane.

Morirſi di fame nell'Altopaſcio.

Siti enecatur, cum aqua ad mentum pertingat.

Morſo rubbato par piu ſaporito.

Aquæ furtiuæ dulciores.

Morta la vacca, disfatta la ſoccita.

Morto il figliuolo, non v'è piu compare.

Simul miſertum eſt, & interijt gratia.

Morta è ragione, e la giuſtizia langue.

Rexit ſæcula priſca Iuſtitia, rurſuſque eadem labentia fugit.

Morte ha teſa la rete a tutti i varchi.

Vel in medio Tibure Sardinia eſt.

Morta l'ape, non ſi ſuga piu miele.

Arente culmo ſterilis emoritur ſeges.

Morto che s'è vna volta, non vi ſi ha piu da penſare.

Mors eſt immortalis, ſi quis ſemel emoriatur.

Morto che io ſono, vada il Mondo in carbonata.

Poſt mortem in morte nihil eſt; quod timeam mali.

Morto il ſerpe, morto il veleno.

Finit odium poſt mortem.

Moſca caualina.

Echinus aſper.

Moſtaccio da far ridere.

Ridiculum caput.

Mostaccio di lepron guazzoso.

Verrucosa facies.

Mostaccio dà far spiritar le persone.

Ominabitur aliquis te conspecto.

Mostra il morto su la bara.

Res ipsa testis est.

Mostra la Luna nel pozzo.

Pasetis semiobolus.

Mostra i denti.

Martis pullus.

Mostra la Luna per il Sole.

Obtrudit palpum.

Mostrasi delle cento miglia.

Hospitem se esse simulat.

Mula che ride, e donna che sogghigna,
Quella ti tira, e questa ti sgraffigna.

Mula, mulierue ridens tibi dolos parant.

Mula d'ogni fontana, e femina d'ogni festa non fù mai buona.

Tectis negat procedere virgo.

Mulattier scarica miracoli.

Quaere alium, tua quem moueant miracula.

Muor così delle pecore giouane, come delle vecchie.

Metit Orcus Grandia cum paruis.

Muoue guerra alla sanità.

Non medicis opus est, vbi fortia membra.

Muoue la coda il cane non per te, ma per il pane.

Adulator proprijs commodis tantum studet.

Muoue prima vn piede, e poi l'altro.

Gradum habet testudinem.

Muouesi ad velo di lupo, o alle grida.

Non consilio adducitur, sed impetu.

Muo-

Muouesi come vno scoglio.
Scopulis immobilior.
Mura a secco.
Malè malis molit sine humore.
Murare, e piatire dolce impouerire.
Cum liceat fugere, ne quæras litem.
Muro rotto è presto disfatto.
Maiora perdes, parua ni seruaueris.
Musica di gatti, o del diauolo.
Suilla harmonia.
Muta mano, o mantello, o bandiera.
Calculum reducit. Mutat fidem.
Muta stila, o verso. Muta registro.
Aliter instituit vitam.
Muta vela secondo i venti.
Nauigat secundum fortunam.
Mutansi i tempi, e noi con quelli ancora.
Non stat dies, & plenis velis mors venit.

N

NAcque con le carte in mano.
Ludi amantior quàm liberorum Gello.
Nacque in Domenica, quando le botteghe del sale stãno serrate.
Insanior Labeone.
Nacque calzato, e vestito.
Capram cælestem orientem conspexit.
Nasce per esser la calamita de' malanni.
Aduersis genitus diuis fatoque sinistro.
Naso da fiutar poponi.
Inter nasutos regnaret.
Nato da vna ciocca.
Saxis, & robore natus.

Natura inclina al male, è viene a farsi à
L'abito poi difficile a mutarsi.
Annosam arborem transplantare difficile.
Natura puo piu che l'arte.
Naturam expellas furca, tamen vsque recurrit.
Natura si contenta di poco.
Naturæ necessitas exigua placatur.
Nauiga contr'acqua.
Contra torrentem nititur.
Nauiga per perduto.
Ferimur condenses carbasa ventis.
Nauiga sott'acqua.
Cuniculis oppugnat.
Nè amor, nè signoria voglion compagnia.
Non benè cum socijs regna Venusque manent.
Nè anche gli vccelli, che volano per l'aria.
Ne vicini quidem sentiunt.
Nè anche in Chiesa.
Ne si ad Ionis quidem aulam.
Nè anche la volpe vuol delle ciregie.
Choros tragicos molestè fert esuriens.
Nè anche l'ingegno di Goderizzo.
Palamedeum inuentum.
Nè anche Orlando contra due.
Nè anche Orlando ne voleua piu d'vno.
Noli pugnare duobus. Nec Hercules contra duos.
Nè anche per ombra.
Nè anche per imaginazione.
Ne per somnium quidem.
Nè a torto, nè a ragione non ti lasciar metter prigione.
Ne matri quidem credas de te iudicatura.
Nè anche vn ti ringrazio.
Insalutato hospite abiuit.

Nè bezzo, nè bagattino.

Ne nummus quidem plumbeus.

Necessità abbassa nobiltà.

Ingenuitatem deprimit necessitas.

Necessità fa vecchia trottare.

Miseris venit solertia rebus.

Necessità nemica di castità. Mal la necessità guarda la castità.

Fera castitatis inimica necessitas.

Nè cieco ti guidi; nè stolto ti consigli.

Neq; cæcum ducem, neq; amentem consultorem (adhibeas.)

Ne dà a' cani, e alle gatte.

Haud quaquam arcet ostium.

Ne dà assai con la bocca, ma tiene strette le mani.

Maiora promittit, quàm prestare soleat.

Nè di state, nè di verno non andar senza mantello.

Nè di giorno, nè di notte non andar senza pagnotte.

Beata tum hieme, tum æstate bona.

Nè di tempo, nè di signoria non ti dar malinconia.

Non ad iuratos reges Troiamque cadentem
Impendas animum.

Nè donna, nè tela a lume di candela.

Fallaci nimium ne crede lucernæ.

Nè donna senz'amore, nè sabbatò senza Sole.

Sabatha Sole vacant nunquàm, nec amore puellæ.

Ne è pieno come vn buco d'ape.

O quanta miser scabie laborat.

Ne è piu discosto, che gennaio dalle more.

Longè lateq; distat.

Ne

Ne farà ſcappucciar piu di quattro.
Hanc faciem culpa poſſe carere putas?
Ne farebbe venir pietà alle pietre.
Lapides flerent.
Negherebbe il paiuolo, o il pagliaio in capo.
Negherebbe il Sole di mezzo giorno.
Nil intra eſt oleam, nil extra in nuce duri.
Ne ha da vendere, & impegnare.
Plena iam nauis eſt.
Ne ha fatte di cottoie, e da cuocere.
Ad omne facinus non rudem dexteram affert.
Ne gli ha ſuonata aggiuſtata.
Achaicum telum.
Ne habbiamo biſogno come del pane che mangiamo.
Telo non aquę, opus facto eſt.
Nè gli occhi alle lettere, nè le mani alla pecunia.
Oculos à litteris, à crumena manus cohibe.
Ne ha piu che Maggio foglie.
Innumerus numerus.
Ne ha tolto vn bicchier di piu.
Maſchalam ſuſtulit.
Ne ha vn ramo, che lo copre tutto.
Terebintho ſtultior.
Nè il medico, nè l'auocato guidano bene il negozio proprio.
Homini facile eſt alijs conſulere, ipſum verò præſtare difficile eſt.
Nè in proſa è detta, o in rima Coſa, che non ſia ſtata detta prima.
Nihil eſt iam dictum, quod non ſit dictum prius.
Nella coda ſtà il veleno.
Extremum in quauis re arduum eſt.
Nè liſca, nè calìa.

Nè

Ne ramenta quidem.

N[e]lla guerra d'amor chi fugge vince.

Quisquis repulit amorem, tutus, ac victor fuit.

Nell'vua vi sono tre vinacciuoli, vno di sanità, vno di letizia, & vno di briachezza.

Vt libertatis, ita vini salubris moderatio est.

Nelle parole la speranza, negli effetti il possesso.

Re non verbis indigeo.

Nel marito prudenza, nella moglie pazienza.

Prudentia in viro, in vxore patientia.

Nel poco parlare, o nel silenzio.) E'ogni buon
Nel tacere, o nell'vdire.) taglio.

Silentium omnia bona continet.

Ne mangerebbe vn morto.

Deorum cibus.

Nè Messa, nè biada allungò mai strada.

Primum Deos inuoces, qui facientes adiuuant.

Nè moglie, nè acqua, nè sale A chi non te ne chiede, non glie ne dare.

Vxor, aqua, sal non dentur non petentibus.

Nè mulo, nè molino, nè fiume per vicino.

Mulum, pistrinum, flumen fugito procul.

Nè nobiltà si prezza, nè virtù senza ricchezza.

Non nisi nummatis honor tribuitur.

Nè nozze senza canto, nè mortorio senza pianto.

Nuptam alacrem semper ploratasq; funera vidi.

Ne parlano fino le pietre.

Ne sono piene le piazze.

Vetera vaticinaris.

Nè pedata, nè orma.

Nec vola, nec vestigium.

Ne potrebbe bere vno, che fosse passato con vna fascina.

Caricum vinum.
Nè pure vn bicchier d'acqua.
Ne allij quidem caput.
Nè pure vn largo d'vnghia.
Ne transuersum quidem digitum.
Ne sa manco d'vn asino.
Bœotum crasso in aere natus.
Ne saprei legger in cattedra.
Ex vsu sum vates.
Ne sa, quant' vn cauallo.
Nihil ab elephante distat.
Ne sa quant' vn sasso.
Non habet plus sapientiæ quàm stipes.
Nessun alba senza notte.
Dies post se noctem trahit.
Nessuna donna senza amore, nessun vecchio senza dolore.
Nec mulier amore, nec dolore vacat senex.
Nessuna madre è tanto cattiua, che non brami hauer figliuoli buoni.
Quamuis scelerati parentes, volunt tamen innocentes liberos suos esse.
Nessun buon auuocato piatisce mai.
Stultitia est, cui benè esse licet, eum præuorti litibus.
Nessun buon medico piglia mai medicina.
Medicamentorum potus stomacho inimici.
Nessuno diuentò mai pouero per far limosina.
Qui dat pauperi, non indigebit.
Nessun nominato, nessun ingiuriato.
Neminem nomino, irasci mihi nemo potest.
Nessun piacere senza dispiacere.
In præcipiti est voluptas, ad dolorem vergit à
Nessun profeta è nella patria caro.
Nullum vates Cassandra monet.

Nes-

Nessuno sa, che cosa bolle nella mia pentola.

Nemo magis conscius mei, quam ipse.

Nessuno si fidi del tempo sereno.

Prosperati nemo fidat.

Nessuno s' imbriaca mai del vino di casa.

Spernimus in commune omnes præsentia.

Nessuno si pentì mai d' hauer taciuto, ma sì bene d'hauer parlato.

Dixisse me aliquando pœnituit, tacuisse nunquam.

Nè stoppa con tizzoni, nè donne con huomini.

Ignem stipulæ admouere, non est tutum.

Ne tengo men conto, che non fò delle mie scarpe vecchie.

Minus de istis laboro, quàm de ranis silues tribus.

Nettasi co' suoi cenci.

Suo sueco viuit.

Nettasi per se, & imbratta altri.

Suam culpam in alios deriuat.

Ne và il sangue a catinelle.

Similis ruinæ strages. In præceps deuoluitur.

Ne và matto. Ne casca. Ne è briaco.

Vt capra cinnamomum.

Ne va piu l'agnel, che la pecora.

Ne è andato prima l'agnel, che la pecora.

Impositiq; rogis iuuenes ante ora parentum.

Ne vccide piu la gola, che il ferro.

Plures gulæ vitio, quàm gladio pereunt.

Nido fatto gazza morta.

Cretenses sacrum.

Niente contrafatto dura gran tratto.

Quicquid violentum, idem non diuturnum.

Niente facendo s' impara a far male.

Corrumpunt otia mentem.

Niun

Niun bene senza pene. Niun miele senza fiele.
Rosas sequitur spina.
Niuna marauiglia dura piu di tre giorni.
Assiduum mirabile non est.
Niun Dauid senza Saul.
Non est Iacob sine Esau.
Niun è senza difetto.
Gli huomini non sono Angeli.
Oportet omnibus corydalis cristam inesse.
Niun granaio senza sorci.
Niun legno senza scorza.
Omnibus est commune peccare.
Niuno ha hauuto del sangue mio a once, che io non habbia hauuto del suo a libbre.
Neminem tenuissimè lasit, quin eum præuerterim.
Niun male senza castigo, niun bene senza mercede.
Nec sine pœna vnquam vitia, nec sine premio virtutes.
Niun lettere tien di viuer sempre.
Vita mancipio nulli datur, omnibus vsu.
Niun pensier paga mai debito.
Cor ne edito.
Niun puo dire: fatti in là, che non mi tinga.
Omnibus malis punicis inest granum putre.
Niun puo dire: di quest'acqua non vogl io bere.
Niun sa quel, che ha da essere.
Scias quiduis homini accidere posse.
Niun sa da che parte fa male la scarpa, se non chi se la mette.
Niun sa gli guai della pignatta, se non la cucchiara.
Suus cuique animus, suaqꝫ mens conscia est.
Niun

iun segnato da Dio fù mai buono.

Effuge, quem turpi signo natura notauit.

iun signor sopra Dio.

Reges in ipsos imperium est Iouis.

iun vede il sacco, che porta su'l dosso.

Nemo videt, manticæ quod in tergo est.

iun vizio senza supplizio.

Nullus adhuc impiorum pænam diuinam effugit.

oi balleremo secondo che voi suonerete.

Qualedixeris verbum, tale contra audies.

oi habbiamo rasciugate le pezze ad vn medesimo Sole.

Eodem in ludo edocti.

oi siam par pari. Noi siam pagati.

Par pari contemperatum est inter nos.

oi siamo quì per questo.

Nascentes morimur, finisque ab origine pendet.

omi da scongiurare spiriti.

Nomina sunt ipso pæne timenda sono.

on aggiunger speroni a caual che corre.

Currentem ne incites.

on andar a corte, oue non sei chiamato,

on andar a nozze, oue non sei inuitato.

Ne accesseris ad consilium antequam voceris

Myconiorum in morem ne accedas ad conuiuium.

on accostar il fuoco alla stoppa.

Manat amor tectus, si non ab amante recedas.

on accozzerebbe tre pallottole in vn bacino.

Inutilior blace.

on anderà a' lacciugari.

Non explodetur, vt Morsimi versus.

on andar a medico, ma a chi ha mal patito.

Qui recte consulit, Consul fiat.

Non

n anderà a Roma per la penitenza.
Nulla sontem gratia eripiet mihi.
Non aspetta, che si coli la campana.
Repente tanquam procella.
Non balla bene.
Nihil succedit.
Non basta cominciare, ma bisogna finire.
Filium nenisti, & acu opus est.
Non beue, quanto vn cardellino.
Natura vini parcissimus est.
Non bisogna aggiunger fuoco a fuoco.
Non bisogna metter carboni sopra le brage.
Oleum camino ne addas.
Non bisogna correr dietro, a chi fugge.
Vmbras ne secteris.
Non bisogna correr in fretta.
Ne fræna animo permitte calenti.
Non bisogna dire: per questa via non voglio andare.
Nescia mens hominum fati sortisque futuræ.
Non bisogna dormire.
Exigua est interspiratio belli.
Non bisogna dormir tutti i suoi sonni.
Non decet totam noctem dormire consiliarium virum.
Non bisogna entrar nel fiume, se non si vede quanta acqua vi è.
Ne res temerè tractes turbidas.
Non bisogna gettarsi fra i morti: cioè disperarsi.
Adhuc cælum voluitur.
Non bisogna hauer vergogna a dimandar quel che bisogna.
Verecundia inutilis viro egenti.
Non bisogna insegnar a' gatti a rampicare.
De-

Doctum ne doceas.
Non bisogna metter mano a questa spinola.
Date hac de re aditum, nullum exitum reperietis.
Non bisogna metter tanta carne a fuoco.
Composit:iùs cuncta, quàm festinantius agenda.
Non bisogna pianger, ma rimediar al male.
Quippe nihil miseri fletus, lamentare prosunt.
Non bisogna piantar due volte le cose.
Perdet agricola, quod sparsit, si labores suos destituet in semine.
Non bisogna ricordar il capestro in casa dell' impiccato.
Quæ dolent, molestum est contingere.
Non bisogna ripescar tutte le secchie che cadono ne' pozzi.
Multa viros nescire decet.
Non bisogna stendersi piu, che il lenzuol non è lungo.
Maiores pennas nido ne extendas.
Non campo d'aria come camaleonte.
Vento haud viuo.
Non canta così Giorgio.
Eo in alia omnia.
Non canta per amor, canta per rabbia.
Lityersam cantionem canit.
Non cape nella pelle per allegrezza.
Magis gaudet eo, qui thesaurum inuenit.
Non capono due piedi in vna scarpa.
Non capono due ghiotti ad vn tagliere.
Non capono due topi in vn sol buco.
Vna domus non alit duos canes.
Non ce ne canta vno.
Nec vnde restim emat.
Non cercar miglior pan che di grano;

Non expedit concutere felicem statum.

Non cerco questi cinque soldi.

Recta via ad interrogata veni.

Non coglierebbe nella Luna.

Haud contra ostium.

Non comincia da buon capo.

Non la piglia per il buon verso.

Caput est artis decere, quod facias.

Non comincia fortuna mai per poco,
Quando vn mortal si piglia a scherno, e
e giuoco.

Fortuna non contenta est semel nocere.

Non comprerei la tua pelle vn quattrino.

Non darei della tua pelle vn bagattino.

Vitiosa nuce vitam tuam non emerem.

Non compro la gatta nel sacco.

Spem pretio non emo.

Non conosce il bianco dal nero: il pan da' sassi: il fico dall' aglio: la trasea dalla gragnuola: gli huomini da gli orciuoli.

Nescit, quid distent æra lupinis.

Non conuiene pensare, quel, che sta male a fare.

Quæ facere non decet, ea ne cogitato quidem.

Non corre tanto il mio cauallo.

Inualidæ vires, ingeniumque mihi.

Non così presto ti fece tua madre.

Non statim finis apparet.

Non crea Dio bocca, se di cibo non la prouede.

Nato l'agnellino, nata l'erba.

Omnibus alimenta protinus dij prouident.

Non crede a Dio, nè a' Santi.

Omnia iura diuina atq; humania peruertit.

Non crede piu là, che sopra il ciel del forno.

Non crede dal tetto in sù.

Non

Non iusiurandum, non deos esse credit.

Non corre vn quattrin maledetto.

Cæca dies est.

Non cresce, nè crepa.

Paruus semper eius pullus.

Non dar che dolga, nè dir che dispiaccia.

Nec re, nec verbis quemquam læseris.

Non darebbe del proferito.

Non darebbe fuoco al cencio.

Non darebbe il coltello al diauolo per scannarsi.

Ne salem quidem dederit.

Non dà in nulla.

Non dà nè in cielo, nè in terra.

Exorbitat.

Non dee seguir amore, chi non ha valore, e pazienza.

Omnis amor longo vincitur obsequio.

Non dir quattro, finche non l'hai nel sacco.

Ante lentem augere ollam noli.

Non dice vna parola in cent'anni.

Pythagoræis taciturnior.

Non dir di me quel, che di me non sai,
Dì pria di te, e poi di me dirai.

In tuum ipsius sinum prius inspue.

Non discerne l'asino dal rosignuolo.

Album, & nigrum non nouit.

Non diuenta porro se non quel che si trasj lanta.

Quid non fies profectus Arbelas?

Non entrar in mar senza biscotto.

Panis sit prior prora.

Non è al mondo peccato sì occulto, che non si manifesti.

Nihil occultum, quod non reueletur.

Non è alterezza all'alterezza eguale.
D'vn huomo basso, e vil ch'in alto sale.
Fuit, & Mandroni ficulna nauis,
Non è amor senza gelosia.
Qui non zelat, non amat.
Non è ancor all' insalata.
Ne inter apia quidem.
Non è ancor andato a letto, chi ha da hauer la mala notte.
Non è ancor sera a Prato;
Euasit nondum, quem sua pœna manet.
Non è ancor a tiro.
Nondum composita, & satis matura consilia.
Non è bel che è bel, ma quel che piace.
Balbinum polypus Agnæ Delectat.
Non è buon ad altro che a mangiare,
Vt bos in stabulo.
Non è buono a niente.
Non è buono da offizio nessuno.
Non è buono da suola, nè da scappino.
Non è buono nè per se, nè per altri.
Non è buono nè viuo, nè morto.
Telluris inutile pondus.
Non è assai matto da se senza starlo a stuzzicare.
Suades lupis, vt insaniant.
Non è andata affatto male.
Ne hoc quidem malè.
Non è buon Re, chi non regge se.
Pessimus est princeps, qui sibi imperare nequit.
Non è carico per le mie spalle.
Non è insegna per il mio braccio.
Non è nuoto dalle mie braccia.
Non nostrum onus, bos clitellas.
Non è carne, o boccon per i tuoi denti.

Non è paſto per la tua bocca.
Non è da' denti d' ognuno.
Non facit ad dentes iſta farina tuos.
Non è camo, nè peſce.
Non è vccello, nà beſtia.
Non è in ſpazio, nè in riga.
Non è d' vouo, nè di latte.
Neq; intus, neque foris. Nec animans, nec inanime.
Non è carne, che non faccia qualche oncia di ſchiuma.
Egregio inſperſi, & corpore naui.
Non è come ſucchiar vn vouo freſco.
Clauam prius ab Hercule extorſeris.
Non è coſa, che ſi vendichi piu del tempo.
Et ſaxo longa vetuſtas nocet.
Non è coſa da gettarla ſotto le banche.
Repetens iterum, iterumq; monebo.
Non è così brutto il diauol, come ſi dipinge.
Multa narrantur atrociora, quàm ſint.
Non era da ſtarui piu. Diceſi di bella bambina.
Infans eſt, quæ iam paſſit amari.
Non è degno di guardarlo in faccia.
Non è degno di ſtarli per ſeruitore, o di calzarlo.
Non è buono a cauarli le ſcarpe.
Non è buono a tenerli la candela.
Indignus, qui vel illum intueatur.
Indignus, qui illi matellam porrigat.
Non è degno di comparir fra la gente.
Cerite cera dignus.
Non è de' primi, nè de gli vltimi.
Nec peſſimus, nec primus.
Non è detto al bacchio affatto.

Neq; à proposito alienus est hic sermo.

Non è disonestà confessar la pouertà.

Non est fateri paupertatem sordidum.

Non è di diamante.

Nec ex quercu, nec saxo genitus est.

Non è dottor ogn' vn che porta toga.

Multi qui boues stimulent, pauci aratores.

Non è erba del tuo orto.

Non è pan di tua farina.

Non è farina del tuo sacco.

Non est de marte tuo.

Non è gorfa.

Thessalorum commentum.

Non è hauere, che agguagli il sapere.

Sapientia diuitijs possessio præstantior.

Non è Giacob, chi uon è perseguitato da Esaù.

Multos illustrat fortuna, dum vexat.

Non è huomo, che non erri, nè caual che non si sferri.

Errare humanum est.

Non è huomo tanto rouinato, che non vaglia a qualche cosa.

Mendicus etiam plurimum in loco potest.

Non è il mondan romor altro che fumo.

Fabula prorsus euanescit.

Non è il piu cattiuo passo, che quel dell'vscio.

Dimidium facti cœpisse.

Non è inganno, che non si vinca con inganno.

Paxillus paxillo excutitur.

Non è in guaina con lui.

Gamma betam persequitur, & rursus beta gammam.

Non è la rouina di Troia.

Collige cum vultu mentem, reparabile damnum est.

Non

Non è leone, che non habbia la sua febbre.

Quisque suos patitur Manes.

Non è la piu cattiua carne da conoscersi, che quella dell'huomo.

Quis hominum scit, quæ sunt hominis, nisi spiritus hominis, qui in ipso est?

Non è lin senza resca, nè donna senza pecca.

Vbicunque dulce est, ibi & acidum inuenies.

Non è la via dell'orto.

Non est in foribus.

Non è mai gagliardia, che non habbia alcun ramo di pazzia.

Persæpe nimia audacia in exitu amentia est.

Non è mal, che il beccamorto ne goda.

Æstiua ægritudo.

Non è netta farina. Non è farina da cialde.

Non è troppo netta farina.

Non est culpa vacuus.

Non è padrone chi comandar non osa.

Malè imperatur, cum regit vulgus duces.

Non è pauone, che in qualche parte non sia scolorito.

Oportet omnibus corydalis cristam inesse.

Non è peccato al mondo, che non si venga a manifestare.

Lux altissima fati Occultum nil esse sinit.

Non è peggior lite, che tra sangue, e sangue.

Acerba consanguineorum bella.

Non è pelo, che non habbia la sua ombra.

Non è tizzone, che non habbia il suo fumo.

Inest & formicæ bilis.

Non è per la buona.

Extra callem est.

Non è peso da portar sì graue.

Quant'hauer moglie, quando a noia s'haue.

Optimum est mori, quando maritus inuisus habitat cum muliere.

Non è piu bel mestiere, che non hauer pensiere.

Otia corpus alunt, animus quoque pascitur illis.

Non è piu herba di Marzo.

Non è piu delle verze di iersera.

Et tepidi finem tempora veris habent.

Non è piu il tempo, che Berta filaua.

Non è piu il tempo del Duca Borso: i buffoni haueuano buon tempo.

Non è piu il tempo della Colombina.

Fuit Ilium. Fuimus Troes.

Nō è piu il tempo di Bartolomeo da Bergamo.

Clypeos mentitaque tela Agnosca.

Non è piu tempo da dar fieno ad oche.

Non è tempo di star a piantar porri.

Nihil loci est segnitiae neq; socordiae.

Non è polledro, che non rompa la sua cauezza.

Non est tam bonus, qui non cespitet equus.

Non è robba da bulletta.

Cicernus Bacchus.

Non è robba di rubelli.

Non sunt bello parta.

Non è senza pelo il manto.

Non è sine quare. Non è senza mistero.

Vipera est in repreccula.

Non est amicus noster, qui nostra bona tollit.

Qui iniuriam patitur, iniuriam facienti semper hostis.

Non è sicurtà quella, che non si paga.

Spondens pro amico, defixisti apud extraneum manum tuam.

Non è tristo asino, che non s'adopri vna volta l'anno.

Et coturnix Herculem seruauit;

Non è sì malinconico cane, che alcuna volta non muoua la coda.

Non è sì malinconico asino, che non ragghi almen di Maggio.

Non è sì orrido verno, che non habbia qualche giorno allegro.

Bonum ex malo quandoq; natura profert,

Semel in anno risit Apollo.

Non è su'l mio calendario.

Non est inter nos familiaritas.

Non è tagliato a questa misura.

Ille in legione, hic in culina.

Non è tutto oro quel, che riluce.

Non omne quod apppares, verum est.

Non è terreno da porui vigna, o da piantar porri.

Alium quæras, cui centones farcias.

Non è tutto Vangelo quel, che si dice per la Città.

Non semper debes inimicæ credere famæ.

Non è vantatore, che parli senza errore.

Iactator fere mendax est.

Non è vero bene quel, che dal ciel non viene.

Felicitas tantum à Deo.

Non è veste per il tuo dosso.

Non facit ad dentes ista farina tuos.

Non è villano, chi nasce in villa, ma chi fa villania.

Rusticum non rus faciunt, sed mores.

Non è virtù che pouertà non guasti.

Semper circa virtutes labor sumptusque pugnant.

Non è vna fronde di porro.

Non leuia, aut ludicra petuntur Præmia.

Non è vn oca.

Siculissat.

Non è vn per cento di sua sorte contento.

Et quis non causas mille doloris habet?

Non è vscito mai dalle porte della Città.

Non ha passato mai il soglio di casa.

Aglaus alter.

Non fare ad altri quel, che non vorresti per te.

Non fare a me quel, che non vuoi per te.

Quod tibi non vis fieri, alteri ne feceris.

Non sarebbe caldo per scaldar vn vouo.

Non sarebbe pepe di Luglio.

Borea frigidior.

Non far ciò, che tu puoi.

Martis moderare furori.

Non fa farina. Non fa verbo.

Quid ad Mercurium.

Non fare il passo maggior della gamba.

Tua metire pondera, vt ferre possis.

Non faccio mai bucata, che non pioua.

Me fortuna pinxit.

Non fa male ad vna mosca.

Sedens columba.

Non farà mai casa a tre solari.

Nunquam rem faciet.

Non fa piu innanzi, nè piu indietro di quel che voglio io.

Quem mater amictum dedit, sollicitè custodit.

Non farebbe seruizio a suo padre.

Nisi multis blanditijs aquæ guttæ non ferri potest.

Non fu mai liscia di notte, che non asciugasse di giorno.

Non fu mai cosa sotto tetto, che non venisse sopra.

Quic-

Quicquid egeris, palam fore omnibus credito.

Non fu mai farina senza semola, nè nocella senza scorza, nè grano senza paglia, nè huomo senza difetto.

Mortalium nulli virtus perfecta contingit.

Non fu mai guercio di malizia priuo.

Si luscus bonus est inter miracula scribe.

Non fu mai malatia senza ricetta.

Cuicumque veneno suum antidotum.

Non fu mai naue, che non ammettesse qualche poco d'acqua.

Quotidie peccamus omnes, & in aliquo labimur.

Non fu mai pioggia senza vento.

Non fu mai vento senz'acqua.

Finis alterius mali gradus est futuri.

Non fu mai vn sì tristo, che non vi fosse vn peggior di lui.

Lydi mali, post Ægyptij, tertijque cares.

Non fu mai sì bella scarpa, che non diuentasse vna brutta ciabatta.

Nostra longum forma percurrens iter.

Deperdit aliquid semper, & fulget minus.

Non fu sogno nè visone.

Ne falsa putes hæc fingere somnum.

Non getta il lardo a' cani.

Oleo fraudas lucernas.

Non gettar tanto del tuo con mano, che tu vadi cercando poi co' piedi.

Qui sua consumunt, cum deest, aliena sequuntur.

Non gioua dire: non beuo della tal acqua.

Nescia mens hominum fati sortisque futuræ.

Non gioua il pentir fatto l'errore.

Quid iuuat errores mersa iam puppe fateri?

Non giudicar per legge, nè per carte,
Se non ascolti l'vna, e l'altra parte.

Ne quemquam punito, rem ni expenderis.

Non giudichi dell'arte, chi non la sa fare.

Ne sutor vltra crepidam.

Non gli anderà sotto le banche.

Facti fortasse pigebit.

Non gli arriua alle scarpe.

Echo illius est.

Non gli arriuerai mai alle ciabatte.

Non si te ruperis.

Non glie ne darei vn pistacchio, o vn lupino.

Ne vnica quidem nuce emerem.

Non gli crocchia il ferro.

Neque terræmotus timet, neq; fluctus.

Non gli daresti vn calcio per farlo in là.

Nihil sacri est. Ollaris Deus.

Non gli farebbe credere il contrario tutta la scuola Salernitana.

Graculo impersuasibilior.

Non gli fiderei vn morto, che si paga, chi lo guarda.

Nec ara, nec fides ei est.

Non gli manca se non la voce, o il parlare.

Viuos duxit de marmore vultus.

Non gli muore la lingua in bocca.

Daulia cornix.

Non glie ne ha nè garbo, nè grazia.

In irritum cadunt omnia.

Non glie le leuerebbero quanti scarpellini sono a Carrara.

Pœna non potest exacta renocari.

Non gli si cauerebbe vn ago di mano con le tanaglie.

E' Patroclis domo venit.

Non

Non gli si crede col pegno in mano.
Perfidis nihil est fidum.
Non gli tocca l'vgola, o i denti.
Ne labra quidem rigat.
Non gridar allegrezza prima d'hauer passato il fosso.
Non gridar pesci fritti, prima d'esser presi.
Non mi dir oliua, prima che mi vedi colta.
Antequam viceris, ne pares triumphum.
Non guadagna l'acqua, con che si laua le mani.
Est scopa dissoluta.
Non guarda nessuno in viso.
Serone magis nauticus.
Non guastar la coda al fagiano.
Syncerum vas ne incrustes.
Non ha altri occhi in capo.
Magis quàm oculos suos amat.
Non ha altro, che fumo in testa.
Ambitiosior Cleophonte.
Non ha altro, che l'osso, e la pelle.
Philippide tenuior.
Non hai a mangiar il cauolo co' ciechi.
Et Romani suum Annibalem habent.
Non ha amor nè sapore.
Quàm in tragædia comici.
Non ha ancor cominciato, e pensa d'esser al fine.
Capra nondum peperit, hædus autem ludit in tectis.
Non ha bisogno di maestro, o di balia.
Nare potest sine cortice.
Non ha b ttoni.
Nullum est vitium, quod in eo carpere possis.
Non hanno buon tempo se non i matti.
Suauissima est vita, si sapias nihil.

Non ha capo, nè coda.

Rerum confusa sine ordine moles.

Non ha cauate del sacco le corde.

Neque ex tritico paleas.

Non ha ceruello. E' senza naso.

Non ha punto di sale in zucca.

Baceli similis. Bambalio.

Non ha ceruello quanto vn oca.

Extritum ingenium habet.

Non ha credito a se stesso.

Nec fidei crederet.

Non ha cuore quanto vn grillo.

Pisandro timidior.

Non hanno da far niente i corbi con i pauoni.

Thrasibulo Dionysius nihil est similis.

Non hauereſti detto, Dio aiutami.

Non hebbe tempo a dir Giesù.

In ictu oculi.

Non ha dritto, nè rouescio.

Nec frangitur, nec flectitur.

Non ha due ghioue, o due palmi di terra.

Pedem ubi ponat, non habet.

Non ha faccia.

Pudori nuncium remisit.

Non ha faccia da mostrare.

Hiscere nempe tibi terra roganda foret.

Non ha fiele in corpo.

Tam placidus, quàm aqua.

Non ha garbo, nè grazia.

Veneris expers. Salsi nihil inest.

Non ha il fiato, che sia suo.

Pausone mendicior.

Non ha il palio, chi non corre.

Non coronatur, qui non certat.

Non ha l'animo nell' orecchio.

Verbis coquinariis non delinitur.

Non ho l' indouinello in corpo.

Non ho lo spirito profetico.

Curetum os haud mihi est.

Non haverai le calze.

Nota vaticinaris.

Non ho mai veduto il maggior asino.

Cæcus oculis, & mente.

Non ha mai tempo, chi aspetta tempo.

Mora semper malorum dat causas.

Non ha mai veduta camicia di donna.

Porphyrione castior.

Non ha mai veduto leuar il Sole.

Somni tenuistis inertem.

Non ha mal, che non lo meriti.

Atlas Cœlum. Dares Entellum.

Non ha messi ancora i lattaiuoli.

Cum Ioue adhuc inter Curetes Idaos educatur.

Non ha messo ancora il giudizio.

Septennis cum sit, nondum edidit dentes.

Non ha luogo, nè fuoco.

Non ha casa, nè tetto.

Non ha tetto, nè letto.

Non ha in piè, nè in dosso.

Non habet, cui indormiat.

Non ho mica assassinato il procaccio?

Non sono stato mica alla strada?

Non cor sollicitant facta nefanda meum.

Non ho mica mangiato ceruel di gatta.

Quanquam vinum bibo, & mandata non consueui simul bibere.

Non ha nè orma, nè forma.

Vrsi partus.

Non ha nè spina, nè osso.

Plana res est, & expedita.

Non

Non ha nè via, nè verso.
Tota vlcus est.
Non ha nè fin, nè fondo.
Influit, quod exhauritur.
Non hanno niente del mio.
Non ho da riscuotere niente da lorō.
Nunquam meos boues abegerunt, vel equos.
Non ha pan da mangiare, e fa lo sbracia.
Mithæcus cum sit, Agamemnonem simulat.
Non ha pan per i sabati.
Telenico pauperior.
Non ho paura di brutti volti, perche son nato di Carneuale.
Non ho paura di topi bigi, o di fumo di lasagne.
Son passato ancor io da S. Giouanni.
Complurium thriorum ego strepitum audiui.
Non ha paura, ma trema.
Metu frigidior rigente bruma.
Non ha pelo su la lingua.
Apertis tibijs. Plenus rimarum.
Non ha pelo, che vi pensi.
Animum huc non aduertit.
Non habemus pisces pro Lombardis.
I, precor, atque alio flumine pelle sitim.
Non ha piu che vn volto.
Attica fides ei est.
Non ha piu carta l'agnello, che la pecora.
Nullum sæua caput Proserpina fugit.
Non ha piu diritto, nè rouescio, che s' habbiano le lasagne.
Nullus in eo modus.
Non ha piu ingegno, che vn bue.
Lapis molaris. Bubalus.
Non ho preso moglie per non hauer soceri.
An

An tu mihi es tutor?

Non ha preterito vn iota dal douere.

Nauem rectam semper (habui.)

Non ha quì il capo.

Alias res agit.

Non ho schidon da beccafichi.

Centro, & spatio circumscribimur.

Non ha se non pampani. Non ha se non fiori.

Phaleratus est.

Non ho tanti fasci, quante esso ritortole.

Fingit falsas causas ad discordiam.

Non ha tanto cencio, che vi si legasse vn quattrino.

Clauo nudior.

Non ha tempo da dar fieno ad oche.

Pergit, dum feruet manus.

Non ho tempo da fiatare, o da farmi la croce.

Auribus scalpendis deest ocium.

Non ha terra ferma.

Pergæa Diana.

Non ha tutti i suoi mesi.

Insipiens est, & nullius consilij.

Non ha vedute nè anche le coperte.

Ne pictum quidem vidit.

Non ha vna maglia.

Nudior paxillo.

Non ha vn quattrin maladetto.

Non ha vn quattrino, chi lo volesse por medicina.

Non ha tanti danari da far cantar vn cieco.

Ne unde quidem restim emat.

Non ha voce in capitolo.

Cinclus est.

Non intendo gerghi.

Dauus sum, non Oedipus.

Non intorbidare il negozio.

Noli aquam prohibere fluentem.

Non intendo muti.

Pudor non bonus egenum hominem tenet.

Non la cederebbe alla cicala.

Archita crepitaculum.

Non la farebbe meglio vn pittore.

Archimedes non posset melius describere.

Non la finirà, finche non sia straccο.

Maniuorum vinculum.

Non la finisce mai. Non ne vien mai a capo.

Celeriùs pariunt elephanti.

Non la guarda in vn filar d'embrici.

Tenues piget cognoscere curas.

Non l'ha presa per il buon verso.

Delphinum cauda ligat.

Non l'ha saputa vender, nè donare.

Ingratum est beneficium, quod diu inter manus dantis hæsit.

Non l'ha veduta nè anche il Sole.

Nisi si qua vidit auis.

Non la passerai per maglia franca.

Non la passerai senza ragion veduta.

Non impunè feres.

Non la perde per corta.

Habet hoc solicitudo, quod omnia necessaria putat.

Non la puo mandar giu.

Non potest generosus animus contumeliam ferre.

Non lasciasi posar la mosca su'l naso.

Horridus ira, Quæ solita est illi nimiumqȝ domestica.

Non lasciò chiodo, che non ribattesse.

Ad omnia singillatim respondit.

Non la tratte in vn cantone.

Folijs tantum ne carmina manda.

Non laua abito santo anima lorda.

Habitus non facit monachum.

Non la volena meglio.

Quàm fortunatè euenit!

Non la vuol pigliar per il verso.

Vt Corinthus, & collibus surgit, & vallibus deprimitur.

Non le talpe sole nascon cieche.

Mortalium pars magna caligat inscitia.

Non la tirar tanto, che si strappi.

Arcum nimium ne tendas.

Non gli è venuta fatta,

Aliena iecit.

Non gli basterebbe la tarpea di Roma.

Non gli basterebbe la zecca di Venezia.

Siracusanæ opes non satis essent.

Non gli cauereste di mano vn spicchio d'aglio.

Famem si vtendam roges, non dederit.

Non gli crederei l'Aue Maria.

Ne iurato quidem ipsi crediderim.

Non gli manca il latte di gallina.

Attica bellaria habet.

Non gli piace, se non quel che piace al gatto.

Porrum, & cæpe nefas violare, & frangere morsu.

Non gli può nuocer nè anche il tuono di Marzo.

Inuulnerabilis vt Cæneus.

Non gli storgerei vn capello.

Ne tenuissimè quidem læserim.

Non l'amazzerebbe la bombarda.

Nestoream senectam habet.

Non l'armerebbero quante arme sono in Brescia.

Rheginis timidior.
Non io conosco piu là, che per buon dì, e buon anno: Dio t'aiuti, e ben venga.
Lingua amicus.
Non lo contenterebbe il contento.
Quod placet, nihil est, eadem sunt omnia semper.
Non lodar fino al prouar.
Ne temerè affirmes de aliquo.
Non lo disse nè a mutolo, nè a sordo.
Memorem monuit.
Non l'empirebbe Salerno.
Non l'empirebbe Arno con la piena.
Non l'empirebbe questo mondo, e l'altro.
Eum non nutriret Ægyptus.
Non lo faresti rider, se lo solleticassi.
E' tutt'allegrezza, ma sempre piange il Giudeo.
In antro Trophonij vaticinatus est.
Non l'ha rubbato, ma l'ha tolto.
Non est furatus, sed tantum modo rapuit.
Non l'ho su'l mio libro, o calendario.
Non magis quàm canem.
Non l'ho veduto, da poi che io lo diedi a balia.
Iuxta cum ignarissimis.
Non l'ha veduto nè anche dipinto.
Neq; per transennam inspexit.
Non l'ha veduto nè anche il Sole.
Ne vicini quidem.
Non l' intenderebbe il maestro delle cifre.
Non l'intenderebbe Perticone: intendeua le capre quando belauano.
Nec Deus è machina.
Non lo lauerebbe, quant'acqua corre al mare.
Nec Ister eluat.
Non

Non lo può veder nè anche dipinto.
Non lo vorrebbe veder dipinto.
Vt lupum capella.
Non lo sa anima viuente.
Ne sol quidem.
Non lo può far da Dio in giu.
Deus hoc habeat decus.
Non lo saprebbe far Cimabue.
Non lo farebbe Cimabue, che faceua gli occhi alle gatte.
Non si de Iouis cerebro.
Non lo scacciereſti d'vn orto di cauoli.
Nihil primo aspectu contemptius.
Non lo saluerebbe l'vouo dell'Ascensione.
Ipsa salus, si cupiat, seruare eum non possit.
Non lo saprà huomo nato.
Fidei non melius creditur.
Non lo sopporteriano i cani.
Ne bestiæ quidem ferre possent.
Non lo terrebbero le catene.
Fertur vt excussis elisus nubibus ignis.
Non lo trouerebbe la carta del nauigare.
Il calendario che troua le feste, nol troueria.
Nec apud homines, nec in mari.
Non lo vede mezzo.
Multo carius illi Est oculis.
Non lo vedrebbe l'occhiale del Galileo: scopriua le macchie nel Sole.
Nulla potest oculorum acies contenta tueri.
Non lo vedono nè anche le lucciole.
Ne musca quidem.
Non lo vuole al giuoco de' noccioli.
Ne via quidem eadem sibi putat ingrediendum.

Non mangia mai ciregie se non bacate.

Sacra nihil sunt præter malas, & cornua.

Non mangia quanto vn cardellino.

Passerinum prandium.

Non me la pianti. Non ci stò.

Non mihi impones.

Non me la voltar in vna padouana.

Cum adsit vrsus, vestigia ne quæras.

Non me lo sono nè anche sognato.

Non mi è passato nè anche per l' imaginazione.

Ne per somnium quidem.

Non me ne vien niente in borsa.

Mihi istic non seritur.

Non metter bocca, doue non ti tocca.

Ne depugnes in alieno negotio.

Non metter la falce nell'altrui biada.

In alieno choro pedem ne ponas.

Non metter il carro auanti a' buoi.

Schema, & gradus.

Non metter le mani, doue tu non vedi.

Non te auferant aliena consilia.

Non m'aspettauo altro, o meglio.

Ab impijs egressa est iniquitas.

Non mi ci và. Non m'entra. Non mi calza.

Non arridet.

Non mi conoscerai, se non quando non m'hauerai.

Catonem ciuitas ignorauit, nisi cum perdidit.

Non mi dare, e non mi torre, Non mi toccar quando son molle.

Nihil des, adimasue viti, nec tangas, quando imbre madet.

Non mi dà tempo di respirare.

Opus ad opus (addit)

Non mi è rimasto vn quattrino addosso.
Non m'è rimasto sangue nelle vene.
Metu exanguis sum.
Non mi fare il pedante addosso.
Ne sis mihi patruus.
Non mi fa ne freddo, nè caldo.
Non curo ut Hippoclides.
Non mi fai le spese.
Impera, vbi pascis.
Non mi fa troppo buon viso.
Tragicum tuetur.
Non m'ha toccato vn dente, o l'vgola.
Ista linunt dentes ientacula.
Non m'inchinerei per torlo su di terra.
Huius non facio.
Non mi morsicò mai cane, che io non hauessi del suo pelo.
Non mi punse mai scorpione, che io non mi medicassi col suo oglio.
Nemo impunè abijt, qui me ausus fuit lædere.
Non mi parlare in cifra, o in gergo.
Ænigmata ne narres.
Non mi star poi a romper il capo.
Non mi venir poi attorno a fare il piangistoro.
Tum precibus, tum me lacrymis, & supplice dextera Attentare veto.
Non mi ricordo di quel, che ho desinato.
Bibi mandragoram.
Non mi stracciò il mantello.
Lacinia me tenuit.
Non mi toccar, che non ti tocco.
Ne spina quidem vulnerabit bonos.
Non mi tocca pure a dir Galizia.
Ne mu quidem. Ista est leonina societas.
Non mi va solco dritto.

Lepus apparuit.

Non monda nespole.

Ex eadem cannabe. Eiusdem saliuæ.

Non morda ognun c'ha zanne.

Sæpe armis arma irritantur.

Non morirebbe chi gli tagliasse il capo.

Non morirebbe chi l'ammazzasse.

Cornicibus viuacior.

Non mouerebbe vn passo senza lui.

Sequitur perca sepiam.

Non ne anderanno i pianti a Roma.

Vmbra est amantum magis quàm amator.

Reparabile damnum.

Non n'anderai senz'acqua calda.

Non n'vscirai asciutto.

Inuitus Iupiter nouit.

Non ne becchetebbero i corui.

Corytheo deformior.

Non ne ha vn ladro. Non ha da far cantar vn cieco.

Zonam perdidit.

Non ne gli darei vn bagattino.

Titiuillitio non emerem.

Non ne gli ha nè garbo, nè grazia.

Nullam gratiam habet.

Non ne gli persuaderebbe vn Cicerone.

Ne Suada quidem persuaserit.

Non ne mangerebbero i cani.

Hic solus mortuis coquere, quod placeat, potest.

Non ne passano ogni giorno di questi tordi.

Non semper est æstas.

Non ne fa straccio, o boccata,

Non ne fa vna maladetta.

Lethes campus.

Non ne sa piu che tanto.
Molli articulo tractauit.
Non ne sarà rimandato per mutolo.
Clamosior lauro ardente.
Non ne torrebbe nè anche la piena.
Quod surripias, nihil est.
Non ne trouerebbe il bandolo, o la via Vacquatù.
Ne Execestides quidem viam inueneris.
Non neuiga tanto su la cima de' monti, che il Sole non la disfaccia.
Veritatem tempus in lucem extrahit.
Non ne volterei la mano sossopra.
Non ne sputerei in terra.
Non ne farei vn tombolo su l'erba.
Non ne alzerei vna paglia da terra.
Non me ne leuerei da sedere.
Digitum non porrexerim.
Non ne volse saper caccia.
Preces & dicta superbus Respuit.
Non ne vuole il canchero.
Ne tempestas quidem nocere potest.
Non ne vuol pace, nè tregua.
Labra comedit.
Non nominare i morti a tauola.
Malorum memoriam ne refrices.
Non odo da quest'orecchio.
Surdo canis.
Non ogni fior fa frutto.
Prima specie læta, non semper euentu felicia.
Non ogni giorno è festa.
Non semper sunt saturnalia.
Non ogni parola vuol risposta.
Omnibus respondere seruile est.
Non ogni vccello conosce il buon grano.

Non sus quiuis hoc norit.
Non pagheremo l'oste.
Vas condimenti præponi debet edenti.
Non paiono fatti suoi.
Vt dissimulat malus!
Non parli dell'arte, chi non la sa fare.
Figulo tantum de argilla sit sermo.
Non pensar d'hauer a mangiar la zuppa co circhi.
Cum versutis tibi est agendum.
Non pensar d'infinocchiarmi.
Licet Lampon iuret per anserem.
Non per ogni sete al boccale.
Bibere ne festines, si perferre possis sitim.
Non per paura d'vccelli s'ha da lasciar di seminare.
Qui considerat nubes, non metet.
Non pesca troppo a fondo.
Circa montis radices versatur.
Non pianse mai vno, che non ridesse vn altro
Mala nemini hora, quin alicui bona.
Non porta basto, o groppa.
Deijcit iugum.
Non porta rispetto ad amici, o a parenti.
Infigit omnibus aculeum.
Non porta rispetto a Dio, nè a'Santi.
Titanum filius.
Non porteremo il bordone intiero.
Non anderemo a Loreto insieme.
Ad saga ibimus.
Non possiamo mai vscir da pane a vendere.
Post Marathonem pugna.
Non posso ber grosso.
Conniuere nequeo.
Non posso calcar se non ritto.

Tu-

Tuto mouetur, quicquid extremo in loco est.
Non posso far bucato, che non pioua.
Me fortuna pinxit.
Non posso nè andar auanti, nè star fermo.
Ventus nec manere, nec progredi sinit.
Non posso piu stare in guinzaglio.
Frangit fortia corda dolor.
Non potè dir, mia colpa.
Non potemmo dir, domine aiutaci.
Repente tanquam procella.
Non potrei dir se non bugie.
Hic nisi de opinione certum nihil dico.
Non puo accozzare la cena col desinare.
Quanquam multum laborat, pauperie tamen premitur.
Non puo batter l'asino, batte la sella.
Premit insontes Debita sceleri noxia pœna.
Non puo cadere chi ha virtù per guida.
Euehit ad sidera virtus.
Non puo dir come il nibbio: mio mio.
Pausone mendicior.
Non puo far testamento.
Archigenis indiget.
Non puo il vitello, e vuol portar il bue.
Qui celocem regere nequit, onerariam petit.
Non puo sputar miele, chi ha nel petto fiele.
Non licet tragicè agentem comicè ludere.
Non puo star alle mosse.
Maiora cruciant, quàm vt moras possit pati.
Non puo star nella pelle.
Fulmina, & tonitrua concipit.
Non puo star nella pelle per allegrezza.
Magis gaudet eo, qui thesaurum inuenit.
Non puo troppo durare il sempre faticare.

Quod voles prolixè facere, aliquando ne feceris.

Non puo, perche non vuole.

Aristogiton claudicat.

Non puo, vscirne senz'acqua calda.

Haud inultum id auferet.

Non resta carne in beccheria, per trista ch'ella sia.

Inuenies alium, si te hic fastidit Alexis.

Non resta per vn porro di fare vn bel mazzo.

Calidum mendacium.

Nõ ricordare il capestro in casa dell'impiccato.

Non ricordare la croce al diauolo.

Ne malorum memoriam refrices.

Non riposa colui, che ha carico d'altrui.

Consiliarius non totam stertit noctem.

Non risponde a capitolo.

Quaesitis minimè satisfacit.

Non sa aprir bocca.

Est magis mutus quàm piscis.

Non sa che cosa sia prima, nè che cosa vltima.

Non sa oue habbia il capo, & oue habbia i piedi.

Neq; natare, neq; literas.

Non sa che partito pigliarsi. Non sa di che acqua bersi.

Haeret in salebra.

Non sa che si pescare, o quel che si pesca.

Pyrrhonia haesitatio. Caput, & caudam ignorat.

Non sa contar da venti in giu.

Charybdis. Barathrum.

Non sa dar giu ne coppe, nè spade.

Claudicat incessu, pedibusq; vacillat vtrisque.

Non sa di che morte ha da morire.

Ne-

Neque hoc leuamen ærumnis detur, nosse, quo pereant malo.
Non sa discerner la lepra dalla lepra.
Album ab albo non distinguit.
Non sa, doue si stia.
Non sa, doue habbia il capo.
Pulmonis vitam viuit.
Non sa dir pa pa. Non sa vn b.
Nou sa il b. a. ba. Non sa l'Aue Maria.
Inficeto inficetior est rure. Bœotica sus.
Non sa donare, chi tarda a dare.
Ingratum gratia tarda facit.
Non sa, doue s'habbia le capre.
Ne tria quidem Stesichori nouit.
Non sapere, e presumere E' gran materia da schernire.
Temeritate multum læduntur mortales.
Non sa fare il latino se non per gli attiui.
Eodem reuoluitur.
Non sa gouernar se stesso, e vuol gouernar altri.
Qui se non habet, Samum habere postulat.
Non sa far male ad vna mosca.
Na sa far vna parola torta.
Non sa dir il malanno.
Non sa intorbidar acqua.
Simplex columba.
Non sa la rana vscir dal pantano.
Sus semper in volutabro luti.
Non sa nè bus, nè bas. Non sa trè ceci.
Barbarus ex triuio.
Non sa metter due parole insieme.
Tria verba cito dicat, & ducat me seruum.
Non sa per se, e vuol insegnar ad altri.
Indoctus pater filium instruit.

Non farà la prima.

Facinorum non rudis.

Non sa, quanti piedi entrano in vno stiuale.

Non sa, quante dita ha nelle mani.

Non sa, quante paia fanno tre buoi.

Asinus auriculas mouens.

Non sa, se è viuo, o morto.

Est vitæ nescius ipse suæ.

Non farete sempre fiori, e baccelli.

Venturæ memores iam nunc estote senectæ.

Non sa tre ceci.

Ne tria quidem Stesichori nouit.

Non sa tutta la storia intera, perche non gli fu insegnata la fine.

De curru delapsus. Exorbitat.

Non sbraciate.

Mirande vir, ne magna nimium dixeris.

Non scappucciai mai meglio.

Tunc benè nauigaui, cum naufragium feci.

Non scherzar con l orso.

Procul à pedibus equinis.

Non scortica la lingua il parlar dolce.

Blandiloquentiæ decipit mentes etiam prudentium.

Non se gli cauerebbe vna lente per taglio.

Iidem vt Acheronti.

Non se gl' inchinerebbe per suo padre.

Quiduis perpeti mauult, quàm videri eguisse auxilio.

Non se gli leuerà d'intorno, finche la pelle ne potrà capire.

Ita inhæret vt ficus oculis.

Non se gli puo appiccare oncino addosso.

Teres totus, atque rotundus.

Non se gli puo attaccar sonagli.

Fru-

Frustra vt Herculi calumniam struxeris.
Non se gli puo cauare vna parola di bocca.
Doriphoremasis ritu.
Non se gli puo opporre vn mà.
Non ha tara di sorte alcuna.
Ne ipse quidem Momus possit reprehendere.
Non se gli puo toccare il naso.
Non se gli puo dire:bel l'occhio tieni in fronte.
Furor, iraque mentem Præcipitant.
Non se gli rappallozzola la lingua in bocca.
Os infrane habet.
Non sempre che se ne tocca, si vede il sangue.
Mens est, quæ diros sentiat ictus.
Nõ sempre è preparato il zucchero per la tosse.
Non cuilibet malo præsto adest remedium.
Non sempre che si vedono i denti, s' ha paura de' morsi.
Non semper fulmen ex tonitru.
Non sempre dura il bel sereno in Cielo.
Non sempre la Luna sta in tondo.
Non sempre l'huomo sta in fortuna.
Non semper violæ, non semper lilia florent.
Nulli est hominum perpetuum bonum.
Non sempre hauerà la pera m zza.
Non semper drachmæ grando.
Non sempre la sorte cade in dado.
Non sempre si puo vincere.
Nullus vbique potest felici ludere dextra.
Non sempre le palle riescono tonde.
Non quiduis contingit quod optaris.
Non sempre pensa ben, chi mostra orare.
Coruus sæpe sub columbæ pennis habitat.
Non sempre pioue.
Sæpe solent hiemem placidam sentire carinæ.
Non sempre ride la moglie del ladro.

Cito improborum læta in perniciem cadunt.
Non sempre sta il mal, doue si posa.
Nunc pluit, & claro nunc Iupiter æthere fulget.
Non se ne è cauato del sacco le corde.
Lorum vna cum cane.
Non se ne puo cauar la verità.
Veritas in profundo.
Non se ne puo hauer verso.
Rubo arefacto præfactior.
Non se ne puo spiccicare.
Vulcanio vinculo tenetur.
Non se ne troua capo, nè coda.
Africani lex.
Non si accorda ben la chiosa, e'l testo.
Disparfacies est. Res non cohærent.
Non se ne troua per le sciepi, o ad ogni vscio.
Noctuinum ouum.
Non s'abbaia in vano.
Rumor publicus non omnino frustra est.
Non siamo ancora all' insalata.
In apio nondum vel ipso, sed nec in rutis adhuc.
Non siamo piu di Maggio.
Non siamo di Maggio.
Molestum mihi est rursus enarrata recensere.
Non si campa d'aria.
Nemo viuit vt lupus vento.
Non si cauerà mai sangue da quel muro.
Non si puo cauar dalla rapa sangue.
Frustra aqua, è pumice postulatur.
Non si comincia ben se non dal Cielo.
Sine Deo nullum rite fundatur exordium.
Nō si conosce il bē, se prima nō si proua il male.
Nox facit oculis gratissimum Solem.
Non si conosce il vino a' cerchi.
Fron-

Frontis nulla fides.

Non si corona, se non chi combatte.

Meritæ expectent præmia palmæ.

Non si cura cauar due occhi a se, per cauarne vno al compagno.

Aratro iaculatur.

Non si deue accostar il fuoco alla stoppa.

Ignis prope stipulam non est tutus.

No si de' il giusto violare Non che altro per regnare.

Ius neq; propter regnum violandum est.

Non si debono ricordare i morti a tauola.

Viuorum oportet meminisse.

Non si deue tirar l'arco tanto, che si spezzi.

Frangis, ni tensum studij laxaueris arcum.

Non si è hauuto senza aiuto di costa.

Duobus pariter euntibus.

Non si è lauato ben gli occhi.

Incerta pro certis, falsa pro veris vidisse asserit.

Non si è fatto stracciar il mantello.

Lacinia retentus est.

Non si fa ben per l'huom quel, ch' il ciel nega.

Reluctante fato, irritus labor est.

Non si fa bucata, che non vi vogli metter la sua braca.

Non si fa insalata, che non vi sia della sua erba.

Vt cytharædus Arabius cōmouet gregem suum.

Non si fa mantello per vn acqua sola.

Commoditates variæ ex amicis viris.

Non si fa inganno, a chi l'inganno è caro.

Volenti nulla fit iniuria.

Non si farebbe niente senza me.

Qui possim ab hoc epulo abesse?

Non si fanno serrature per i buoni.

Qui nihil iniuste facit, non indiget vlla lege.

Non si fida col pugno in mano.

Ne Mercurio quidem crederet.

Non si fideria di suo padre.

Cocleis diffidentior.

Non si forano tutte dritte.

Non ex destinato proposita omnia fluunt.

Non si getta il lardo a' cani.

Nec gratis, nec inaniter dilargimur opes.

Non si glorij pria il soldato, C' habbia scinto spada da lato.

Ne ante victoriam pæana.

Non si grida mai al lupo, che non sia in paese.

Non si grida mai al lupo, che non sia il lupo, o la volpe: o non sia il lupo, o can bigio.

Non omninò temerè est, quod vulgo dictitant.

Non si ha piu bisogno del pane, che dell'amico.

Amicus magis necessarius, quàm ignis, & aqua.

Non si lascia pigliar per la gola.

Difficilius hic pecunijs, quàm Aiax ferro domari potest.

Non si lascia portar dalle grida.

Agentem ratio ducit non fortuna.

Non si legano per tutto le vigne con le salsicce.

Non omnis fert omnia tellus.

Non si muor di dolore, ma d'allegrezza sì bene.

Quas dolor non extinxerat, lætitia consumpsit.

Non si odono le campane piccole, quando suonano le grandi.

Languidus sonus à prævalido hebetatur.

Non si paga gran benefizio senza grand' ingratitudine.

Nemo benemerito bouem immolauit præter Pyrrhiam.

Non si porta acqua al molino.
In siluam ligna non feruntur.
Non si puo andar piu auanti, chi non va per acqua.
Habent fines numina nostra suos.
Non si puo bere, e fischiare.
Non si puo suonare, e ballare.
Non si puo dormire, e far la guardia.
Non si puo succhiare, e cantare.
Non si puo piangere, e guardare i buoi.
Non si puo streggghiare, e tener la mula.
Non si puo tener la farina in bocca, e soffiare.
Sorbere, & flare difficile est.
Non si puo attendere alla casa, & a campi.
Ego hic esse, & illic simul haud valeo.
Non si puo cantare, e portare la croce.
Non si puo pianger, e suonar le campane.
In cauea non canit luscinia.
Non si puo cantar bene, se dal cuore non viene.
Non benefit, quod inuito animo fit.
Non si puo cauar dalla rapa sangue.
Nec flamma creatur Flum nibus.
Non si puo cauar la rana dal pantano.
Rana in paludem resilit vel aurea sede relicta.
Non si puo dire: per questa via anderò.
Quod quisque vitet, nunquam homini satis Cautum est in horas.
Non si puo drizzare il becco alli sparuieri.
Non si possono drizzare l'anche a' cani.
Lignum tortum nunquam rectum.
Non si puo esser in vn medesimo tempo in Francia, e Lombardia.
Idem equus nullo modo esse potest Athenis, & Corinthi.
Non si puo far d'vn pruno vn melarancio.

Ex thymbra nemo queat lanceam facere.

Non si possono far due cose: promettere, e mantenere.

Satis est spem dedisse, nō potest unus dare omnia.

Non si può far tanto brutto sotto la neue, che il Sole non lo discopra.

Nil adeo fœdum est, quod non exacta vetustas Ediderit.

Non si puo hauer
)Amor senz' amaro.
)Carne senz'osso.
)Rosa senza spine.
)Farina senza semola.
)Pesce senza bagnarsi.
)Vino senza feccia.
)Legno senza scorza.
)Greco, e cappuccio.

Alterum contingit, alterum negatur.

Nil est ab omni parte beatum.

Omne commodum cum suo onere pertransit.

Vbi uber, ibi tuber.

Non si puo hauer la moglie briaca, e la botte piena.

Annuit hoc illi diuum pater, abnuit illud.

Non si puo hauer la pera monda.

Nulla est syncera voluptas.

Non si puo imbottare: non è chiaro.

Tota res etiam nunc fluctuat.

Non si puo saper la verità dal naso alla bocca.

Scire libet verum? res est hæc ardua.

Non si puo seruire a due Signori.

Non potes simul Theseidem, & Galateam amare.

Non si puo trouar il bandolo di questa matassa.

Nodus Herculanus.

Non si puo trouar meglio sotto la cappa del Sole.

Meliorem neq; tu reperies, neque Sol videt.

Non si ricorda dal naso alla bocca.

Oblivionis campus.

Non si sa staccar dalla riua.

Iamque redire volunt, assuetaque quaeritur arbor.

Non si sa a qual osteria alloggieremo la prima sera.

Nescitur status, in quo sit mortalibus omnis.

Aetas post mortem, quae restat cumque manenda.

Non si scommoderebbe per suo padre.

Vejentone asinoque pigrior est.

Non si scosta da bomba.

Est genus ignauum, quod tecto gaudet, & vmbra.

Non si tien da manco di quel, che egli è.

Mauors telum suum concutit.

Non si tira a' bacherozzoli.

Elephantus non capiat mures.

Non si tratta di bagattella, o d'vna fronde di porro.

Non est res triobolaris.

Non si trouò mai scarpa, che non hauesse la sua forma.

Mille mali species, mille salutis erunt.

Non si và in Paradiso in carrozza.

Non est ad astra mollis è terris via.

Non so, che partito pigliare.

Non so, di che acqua bermi.

Non so, di che legno far freccé.

Non so, a che Santo votarmi.

In triuio sum. In dubio pectora labant.

Non so, che pesce piglia.

Nescio, quam insistat viam.

Non son tagliate a cotesta misura.

Non sono di cotesta data, o di tal fatta.

Tu calamos inflare leues, ego dicere versus.

Non sono vn gobbo, come mi fate.

Sanè Theocritus non solus hominum videt.

Non stè a dire al pie: viene.

Diffugit, quæ sola salus.

Non star a ripescar queste cose.

Non star a ricercar questi soldi.

Latere semper patere, quod latuit diu.

Non stanno ben due ghiotti ad vn tagliere.

Non stanno ben due galli in vn cortile.

Vnicum arbustum haud alit duos erithacos.

Non sta ben la paglia appresso al fuoco.

Non facile est visa taurum retinere iuuenca.

Non sta ben fare a' bambini.

Quod semel placuit, amplius displicere non potest.

Non stanno le cose a martello.

Pugnant inter se. Non cohærent.

Non star mai per dieci marchetti di cacciarti vn matto d'attorno.

Sparsis redime crimina nummis.

Non stima vn soldo la sua vita.

Canis nouem animas habens.

Non stu dia in altro, che nella buccolica.

Hectorem imitatur, ab Ilio nunquam recedit.

Non stuzzicare il naso all'orso, quando fuma.

Non suegliare il can, che dorme.

Non stuzzicare l'orso, che dorme.

Non stuzzicare il vespaio, o formicaio.

Ne stimules leonem.

Non tanto dolce, che ognun ti sughi.

Non tanto amaro, che ognun ti sputi.

Oleum, & salem oportet emere.

Non te la gettar dietro le spalle.

Non la raccomandar al capezzale.

Ne bibas mandragoram.

Non teme grattaticci.

Vt incus maxima non metuit strepitus.

Non te ne darei vna stringa, vn lupino, vna lendine, vn moco, vn pistacchio, vna frulla, il piu tristo pelo, ch'io habbia.

Nauci, vel flocci non facio.

Non terrebbe vn cocomero all'erta.

Non terrebbe gomitoli, o rape.

Hac illac effluit. Rimosus.

Non t'allego morti.

Absentes testes non memoro.

Non ti attaccar cani alla coda.

Ne spectes, cui gratificeris, sed cui ingratum facias.

Non ti darebbe vn bicchier d'acqua per la vita.

Ne corticem quidem dederis.

Non ti dimando come stai fatto.

Non ti dimando quant'anni hai.

Nil studeo scire ater, an albus sis.

Non tiene a mente dal naso alla bocca.

Proprij nominis obliuiscitur.

Non tien gatta in sacco.

Libera Corcyra.

Non tiene il fermo.

Aliud stans, aliud sedens loquitur.

Non ti fidar d'acqua cheta, o morta.

Demissos animos, & tacitos vitare memento.

Non ti fidar del tempo sereno.

Nemo confidat nimium secundis.

Non ti fidar di donna nè viua, nè morta.

Mulieri credas ne mortuæ quidem.

Non ti fidar di nuuolo di state.

Nubes æstatis facilè discutitur.

Non t'impacciar con lappole.

Dolosum virum fuge, quandiu vixeris.

Non t'innamorar sopra ogni mercato.

Fac nidum vnum vna in arbore.

Non ti lasciar condurre al passo estremo,
Che molti n'ha ingannati il ben fareremo.

Non est, crede mihi, sapientis dicere viuam,
Sera nimis vita est crastina, viue hodie.

Non ti lasciar imbarcar senza biscotto.

Non ti lasciar leuar di paese.

Non ti lasciar pigliar in parola.

Ne cito verbis cuiusquam credito blandis.

Non ti metter a passar il guado, se non vedi quant'acqua tiene.

Metire, antequam te immergas.

Non ti metter in fuga.

Ne properes velut vrgeat Auster.

Non ti pensar d'hauer a condurre vn bufolo.

Non statuar leæna in machara.

Non tirar tanto la corda, che si rompa.

Sic debes chordam tendere, ne rumpatur.

Non ti stender piu che il lenzuol non è lungo.

Messe tenus propria viue.

Non ti stimo vn quattrino, vn pelo, vn fico, vn &, vn fio, vn iota, vn zero cancellato, vn puntal di stringa.

Te pro Conni suffragio habeo.

Non ti toccherebbe a dir Galizia.

Nequam es mancipium.

Non toccare, cheè il cocco.

Pueri, sacer est locus, extra Meijte.

Non toccar con le man vnte. Non t'vngere.

Non trescar co' ferri di bottega, o con l' asce.

Malum bene conditum ne moueas.

Non

Non tocca de' pie terra.
Summis pedibus ingreditur.
Non tocca de' pie terra per allegrezza.
Præ lætitia gestit.
Non toccar questi tasti, o queste corde.
Ne per fundum septum facias semitam.
Non tor la tromba di te stesso.
Ne magna loquaris.
Non torna nè il messo, nè l'imbasciata.
Coruum misimus.
Non trouerìa, chi gli desse fuoco al cencio.
Odium terræ inambulat.
Non troua nè can, nè gatta.
Scytharum solitudo.
Non tuona mai che non pioua;
Post minas rixæ. Post verba verbera.
Non tutte le dita delle mani sono vguali.
Horaq; non vlli similis producitur horæ.
Non tutte le donne vanno vergini a marito.
Persæpe palumbem pro columba habemus.
Non tutte le fusa vengono dritte.
Sæpe consilio dissimilis est euentus.
Non tutti dormono, che hanno serrati gli occhi.
Sed non in requiem pariter cessere tenebræ.
Non tutti gli occhi distinguon ben la luce.
Non tutti gli vccelli conoscono il grano.
Nemo malus hoc sciet.
Non tutti i giorni sono ad vn modo.
Ipsa dies quandoq; parens, quandoq; nouerca.
Non tutti i piedi calzano vna scarpa.
Non vna omnibus forma placet.
Non tutti possono hauer la casa in piazza.
Non possunt omnes esse patritij.
Non tutti possono esser dottori.

Non è quouis ligno Mercurius fingitur.

Non tutti quelli che han lettere, son letterati.

Plures thriobolos, paucos est cernere vates.

Non tutti quelli che ridono, sono allegri.

Hilaritates non implent pectus, sed frontem remittunt.

Non tutti possono nascer padroni.

Quis Eteobutades, quisue seruus.

Non tutti possono saper di muschio.

Non omnes vnguenta exotica olere possunt.

Non tutti quelli che vanno in Chiesa, fanno orazione.

Non quot aspicies tristes, frugi censeas.

Non tutti sono buoni soldati quelli, che portano la picca.

Non facit militem gladius.

Non tutti vi hanno grazia.

Non est cuiusuis rectè condire.

Non val hauer ragione, bisogna saperla dire, e trouar chi te la faccia.

Iustitia ipsa exigua res est.

Non val le brache d'vn impiccato.

Tanti est, quanti fungus putridus.

Non vale per niente. Non vale vn acca.

Quis vsus cæpis putridi.

Non val sapere, a chi fortuna ha contro.

Casus agit virtutis opus.

Non val vn fico secco, o vna man di noccioli.

Non val punto, nè fiore.

Non val vn quattrino, o tant'acqua.

Ne crepitu quidem digiti dignum.

Non vccella a pispole.

Non captat muscas.

Non vedrebbe vn busolo nella neue.

Tiresia vel talpa cæcior.

Non

Non vestir la pelle del lupo, se non sei.
Syrus cum non sis, ne Syrissa.
Non ve lo coglierebbe nè meno il diauolo.
In occipitio oculos gerit.
Non vi è alcuno Abel, che non habbia il suo Caino.
Nihil tam sacrum, quod sacrilegum non inueniat.
Non vi anderei, se vi hauessi lasciato vn occhio.
Non vi anderebbe vn diauol per vn anima.
Ad Scolon neq; proficiscerer ipse, neque alium comitarer.
Non vi è can, che lo guardi.
Timoniam vitam agit.
Non vi è cerotto.
Pinus in morem.
Non vi è male, che non mi corra dietro.
Militaui cum Erasinade.
Non vi è miglior messo che se stesso.
Ades tritico, dum molitur, tuo.
Non vi è nè can, nè gatta.
Non v'è anima nata.
Non vi canta nè gallo, nè gallina.
Ne musca quidem.
Non vi è niente di viuo.
Nec pabulatellus Pascendis submittit equis.
Non vi è niente di rotto.
Adhuc res integra vobis in manibus est.
Non vi è nobil ingegno, che non habbia alcun ramo di pazzia.
Omnibus galeritis oportet cristam inesse.
Non vien dì, che non venga sera.
Nullus dies omnino malus?
Non vi è miglior mestiere, che non hauer pensiere.

In nihil sapiendo vita iucundissima.

Non vien mai vna disgrazia senza l'altra.

Luctu in ipso luctus exoritur nouus.

Non vien male, che non venga per bene.

Nullum malum, quod prorsus omni vtilitate careat.

Non vi è parentato, che non sia sconcacato.

Sæpe intercedunt inter affines, & in ipsis nuptijs conuicia, & inimicitia.

Non vi è peggior cosa, che hauerla a far con ignoranti.

Homine imperito nunquam quicquam iniustius.

Non vi è peggior cosa, che hauer la coscienza imbrattata.

Conscius æstuat occultus animus.

Non vi è, perche non vi vuol essere.

Sæpe domi non es, cum sis quoque, sæpe negaris.

Non vi è piu redenzione.

Non vi è piu speranza per lui.

Ad restim res redijt.

Non vi è rimasto morso, o boccone.

Non vi è rimasto respice, o coda.

Ne bolus quidem relictus.

Non vi è rimasto nè can, nè gatta.

Non vi è rimasta nè anche la gatta.

Ne sanniens quidem domi relicto.

Non vi è rimasta testa.

Non vi restò chi portasse la nouella.

Ne nuncius quidem relictus.

Non vi è vn palmo di netto.

Totus mundus in maligno positus est.

Non vi è vna costola di coltello.

Non vi è vn nero d'vnghia, o vna punta d'ago.

Vix puluis in medio.

Non vi è vouo, che non guazzi.

Non

Non est piscis sine spina.

Non vi ha speso vn quattrino.

Ne teruncium quidem insumpsit.

Non vi metterei su nè sal, nè olio.

Certè ego fecissem, nec sum sequentior illo.

Non vi rimase mezzo.

Contraxit animum.

Non vi si pensa, quanto sangue costa.

Non vnquam reputant, quanto sibi gaudia censient.

Non vi si attaccherebbe vn pidocchio.

Ha il mal del cacastracci.

Nil est tritius eius lacernis.

Non vi si arriua con le scale.

Quibusuis montium collibus altior.

Non vi sono piu quegli huomini della stampa antica.

Nam illi iam non sunt, atqui sunt, mali.

Non vi spenderei vn quattrino cattiuo.

Cassa nuce non emerem.

Non vi starebbero le serpi.

Frigus iners illic habitant, pallorq; tremorque.

Non vi vede, quanto è lungo.

Non vi vede, quanto ha lungo il naso.

Cæcior leberide.

Non vi vuol ira, nè fretta.

Festinandum lentè.

Non vi vuol rabbia.

Inutilis est ira in malis.

Non voglio che il fuoco, che non mi scalda, mi scotti.

Nil moror officium, quod me grauat.

Non vorrei che dicesse ben di me.

Nolo ab his laudari, quorum laus vituperium est.

Non vorrei, che mi volesse male il diauolo.

Asinos nil moror.

Non voglio che mi infinocchi.

Non dabit mihi verba.

Non voglio che mi schizzi cipolle negli occhi

Non offundet oculis puluerem.

Non voglio che mi dia ad intendere, che il male mi sia sano.

Pilos pro lana non dabit.

Non voglio drizzar il becco a gli sparuieri.

Ingenia praua vertere haud prodire mihi est.

Non voglio ferrar la mula, & altri la caualchino.

Alijs metere nolo.

Non voglio grattar l'orecchia.

Verba coquinaria à me ne expectes.

Non voler introdurre asino in sala, che poi ti manderà fuori della sala, e della camera

Colubrum in sinu ne foueas.

Non volle star con questo cocomero in corpo.

Non tulit ille moras indignatus.

Non vuol la carne senza il sapore.

Ficus auibus grata.

Non voglio star tutto il dì su questi archetti.

Accessi Lunam expectare nolo.

Non vscir del solco. Non vscir di traccia.

Neque ad dexteram; neque ad sinistram.

Non vuoi che si dica? nol fare.

Nihil opertum, quod non reueletur.

Non vuoi che si sappia? nol dire.

Alium silere, quod voles, prior sile.

Non vuol che si rimesti, o riandarla.

Auris ferre dedit.

Non vuole, ma porge la mano.

Carpsit, tacita quod mente requirit.

Non

Non vuol pigliar a pelar gatte.
Scaperdam non trahit.
Non vuol scozzonar polledri.
Istic vellus non carpitur.
Non vuole star a detto, anzi vederla fil filo.
Insequitur causas penitus tentare latentes.
Non vuole stracciar le lenzuola.
Porrectis pedibus dormit.
Non vuol trouarsi alle batoste.
Absens hominum sermones faciliùs sustinebit.
Non vuol tener, nè scorticare.
Non vuol dormir, nè far la guardia.
Non vuol correr, nè fuggire.
Non va innanzi, nè indietro.
Nec currit, nec remigat.
Nouelle di donne.
Apologus Alcinoi.
Notai, birri, e messi Non t'impacciar con essi.
Viator, scriba, lictor absint tibi procul.
Nozze del Gonnella: non vi mancò, nè auanzò nulla.
Neque defraudat, neq; marginem excedit.
Nozze, e magistrato dal Cielo è destinato.
Vxor, magistratusque dantur cælitus.
Immota manet fatis coniux.
Nulla a virtù nuoce.
Virtus Non Lethæos horreat amnes.
Nuota a galla nel grasso. Nuota nel lardo.
Secunda vtitur fortuna.
Nuota come vn gatto di piombo.
Vt ferrum natat.
Nuota come vn pesce, o come vna lontra.
Delius natator.
Nuoua da calze.

Haud annuncias bellum.

Nuoua di panno vecchio, come le gamurre di Mona Saluestra.

Lacernas Tollere de scapulis perleuis aura potest.

Nuouo prencipe, nuoue vsanze.

Nouus Rex, noua lex.

Nutrisci il coruo, alla fine ti cauerà gli occhi.

Ne alas luporum catulos.

Nutritura passa natura.

Fructus feri molliuntur colendo.

O

O Amico, o nò.

Aut bibe, aut abi.

O asso, o sei.

Aut ter sex, aut tres tesseræ.

O baratriere, o caualiere.

O Cesare, o Nicolò.

O Cesare, o niente.

O Cesare, o cappelletto.

Rex, aut asinus. Aut Cæsar, aut nihil.

O bere, o affogare.

Ingens telum necessitas.

Occhi di ciuetta.

Noctua Laureotica.

Occhi di gatto.

Noctuiui oculi.

Occhio bello, animo bello.

Pulcher oculus animum pulchrum indicat.

Occhio non veda, cuor non desidera.

Quod latet, ignotum est, ignoti nulla cupido.

Occhio che non vede, cuor che non duole.

Quantum oculis, animo tam procul ibit amor.

Occhio di basilisco,
Anus Eriphus aspexit.
Occhio di falcone. Occhio di struzzo.
Serpentis oculus.
Occhio mal sano mal puo mirar il Sole.
Sol infirmis oculis malè committitur.
O che ella picca, o che ella strauolge.
Triceps Mercurius.
Odialo a morte.
Odio nouercali odit.
Odi, e poi giudica. Odi l'altra parte.
Odi l'altra parte, e poi giudica.
Iudicium ne anteferas, quàm audiueris ambos.
Odi il vangelo, e poi segnati.
Res fide maior.
Odi, vedi, e tace, se vuoi viuere in pace.
Audi, vide, sile.
O fare, o non fare.
Aut agas, aut desistas.
O fede, o morte.
Potior vita sit tibi sancta fides.
O felici color, ch'amor congiunseli.
Felices ter, & amplius, Quos irrupta tenet copula.
Offendesi col suo coltello.
Suo ipsius laqueo capitur.
Offerisce il coltello coperto di miele.
Clanculum mordet.
Oggi a me, dimane a te.
Cecidi ego, cadet qui sequitur.
Oggi in figura, dimane in sepoltura.
Oggi viui, dimane morti.
Homo bulla.
Oggi è Caifasso, chi ieri fu Giouanni;
Heri Ioseph, hodie scortator.

Oggi non si fa credenza, diman sì,
Cras credo, hodie nihil.
Ogn'acqua spegne il fuoco.
Ogn'acqua immolla.
Nil contemnis esuriens.
Ogn'acqua va al mare.
In Oceanum riui cecidere minores.
Ogni agio porta seco il suo disagio.
Nil citra puluerem.
Ogn'aiuto è buono.
Auxilium petes ab omnibus etiam ab infimis.
Ogn'albero si conosce al frutto.
Sapor me itis in oratione gustatur.
Ogn'altro bene toglie, e dà fortuna,
Solo in virtù non ha possanza alcuna.
Fortuna opes auferre, non animum potest.
Ogn'animale alleua, e capo d' huomo annega.
Homo homini lupus.
Ogn'animal per non morir s'aita.
Quærit lethi sibi quisque fugam.
Ogn'anno vien col suo affare.
Labor ex laboribus oritur.
Ogni becco torto viue di preda.
Cilix semper piraticam exercet.
Ogni bel giuoco vuol durar poco.
Ogni bel cantar rincresce.
Omnium satietas.
Ogni bruscolo gli caua vn occhio.
Ogni bruscolo gli pare vna traue.
Quæritur ex omni verborum iniuria dicto.
Ogni bottega non ne vende.
Rara auis.
Ogni bue non sa di lettere,
Pauci vera intelligunt.
Ogni bugia vn dente.

gni bugiardo si puone in casso.
Cilix haud facilè verum dicit.
Ogni buon cotto a mezzo torna.
Cocta numerabimus exta.
Ogni cane abbaia al suo pagliaio.
Ogni cane è leone a casa sua.
Ogni cattiuo cane abbaia da casa sua.
Gallus in suo sterquilinio plurimum potest.
Ogni capello, o pelo ha la sue ombra.
Et scarabeus aquilam quærit.
Ogni carne mangia il lupo, e la sua lecca.
Mars haud concutit sua ipsius arma.
Ogni casa ha il suo acquaio.
Ogni liquore ha la sua feccia.
In omni malo punico granum aliquod putre.
Ogni cattiuo cane ha gran coda.
Ignauissimus quisque lingua ferox.
Ogni cencio vuol entrar in bucato.
Chius Choum loqui non sinit.
Ogni coda gli par volpe.
Ogni penna gli par vn vccello.
Ex musca elephantem facit.
Ogni cosa al fin si scopre.
Veritatem tempus in lucem extrahit.
Ogni cosa è meglio che morte.
Nonne quidnis est morte leuius?
Ogni cosa gli puzza.
Alabaster vnguenti plenus putere videtur.
Ogni cosa mortal tempo interrompe.
Tempus edax omnia perdit.
Ogni cosa si puo sopportare fuorche la fame.
Ogni dolore è dolore, ma quel della tauola è maggiore.
Cuncta fame leuiora.
Ogni cosa và, o si risolue in fumo.

Frustra cadunt omnia.
Ogni cosa vuol misura.
Modus omnium optimus.
Ogni cosa vuol principio.
Incœpto opus est, cætera res expediet.
Ogni dì è il nostro.
Omnem crede diem tibi diluxisse supremum.
Ogni difforme troua il suo conforme.
Cascus Cascam ducit.
Ogni dì ne và vn dì.
Nec quod fuimusue, sumusue, Cras erimus.
Ogni dì non è festa.
Ogni giorno non si fanno nozze.
Non semper sunt Saturnalia.
Ogni dolor col tempo passa.
Tempus dolorem lenit.
Ogni drappo fino in capo all' anno ha fine.
Omne corruptioni obnoxium.
Ogni dritto ha il suo rouescio.
Nil prodest, quod non lædere possit idem.
Ogn'erba si conosce al seme.
Factum cujusque ipsum indicat.
Ogni estremo è vizioso.
In medio consistit virtus.
Ogni fatica aspetta premio.
Digna canis pabulo.
Ogni fatto ingiusto porta seco vn danno giusto.
Auctorem scelus repetit.
Ogni farina ha la sua crusca.
Ogni grano ha la sua semola.
Ogni liquore ha la sua feccia.
Unicuique dedit vitium natura creato.
Ogni fiore al fin perde l' odore.
Pulchris stare diu Parcarum lege negatur.
Ogni formica arma il suo buco.

Fe-

Felix Corinthus, at ego sim Teneates.

Ogni gallo ruspa a se. Ogni grillo grilla a se.

Sibi quisque amicus.

Ogni gatta ha il suo gennaio.

Ogni granchio ha la sua Luna.

Ogni giorno ha il suo mattino.

Ogni festa ha la sua mortella.

Florescunt tempore certo Arbusta.

Ogni gatto vuole il sonaglio.

Quisque sibi videtur, Posse summo stare loco.

Ogni granata nuoua spazza ben la casa.

Semper bonus, homo tyro est.

Ogni huomo che sa lettere, non è sauio.

Non omnes qui habent citharam, sunt citharadi.

Ogn'huom di sua natura Saper desia, e procura.

Omnes homines natura scire desiderant.

Ogn'huom ha cinque dita nelle mani.

Mus Brasidam inter caricas momordit.

Ogni ignorante è cattiuo.

Homine imperito nunquam quicquam iniustius.

Ogni impedimento cento giouamenti.

Habent parua commoda magna mora.

Ogni indugio piglia di vizio.

Mora semper malorum dat causas.

Ogni infortunio graue fa la pazienza lieue.

Cuiuis dolori remedium est patientia.

Ogni ladro, o ogni tristo mi conosce.

Bestia bestiam nouit.

Ogni legno ha il suo fumo, o il suo tarlo.

Ogni mattino ha il suo vespro.

Ogni porta ha il suo batocchio.

Felix per omnia nullus est mortalium.

Ogni lucciola non è fuoco.

Non omne quod lucet, aurum reputatur.

Ogni mal fresco ageuolmente sana.

Omne malum nascens facilè opprimitur.

Ogni mal erba presto cresce.

Fæcundius nequiora proueniunt.

Ogni mal vuol giunta.

Fortuna obesse nulli contenta est semel.

Ogni medico giouane empie vn cimitero.

Propter medicorum inexperientiam plures fiunt pollinctores.

Ogni momento di tempo a chi vuol far, troppo pregiudica.

In lucro est, quæ datur hora mihi.

Ogni monte si spiana.

Sumptuosus cito patrimonium exhaurit.

Ogni mosca gli pare vn liofante.

Festucas in trabes conuertit.

Ogni naue fa acqua da qualche parte.

Omnibus est commune peccare.

Ogni nouello par bello.

Grata est nouitas.

Ogni nuoua Signoria porta seco gelosia.

Omne nouum regnum suspicionem secum habet.

Ogn'ora gli par mill'anni.

Animo cupienti nihil satis festinatur.

Ogni paese al valenthuomo è patria.

Omne solum forti patria est, vt piscibus æquor.

Ogni passion lasciate O voi che giudicate.

Malè verum examinat omnis Corruptus index.

Ogni peccato veniale a lui è mortale.

Cydi pænam debes.

Ogni pelo pare, che ti chieda vn pane.

Saguntina fame laborat.

Ogni pelo gli pare vna traue.

Culex elephantus videtur.

Ogni piccol fauilla al buio luce.

In urbe cæcorum regnat lippus.

Ogni pianta serba della sua radice.

Liberi similes patri, similesque matri.

Ogni pignatta troua il suo coperchio.

Cretensis Cretensem (ducit.)

Ogni poco d'acqua lo bagna.

Inualidos statim vincit impressio.

Ogni poco gioua, disse la formica.

Viuus fueris, vel cæpe solum accipiens.

Ogni poco sconcia la coda al fagiano.

Malum ex quocumque defectu.

Ogni polledro vuol romper la sua cauezza.

Nemo omnibus horis sapit.

Ogni prete puo menar vn chierico.

Vnusquisque suam secum vmbram ducere potest.

Ogni promessa è debito.

Promissio boni viri est obligatio.

Ogni prouerbio è vero, o prouato.

Omne prouerbium est probatum verbum.

Ogni pruno fa siepe.

Ogni ruscello fa fiume.

Etiam capillus vnus facit vmbram suam.

Ogni regola patisce eccezzione.

Non tamen huic nimium precepto credere tutum est.

Ogni riccio ha il suo pagliariccio.

Suam ipsius quisq; terram calcat.

Ogni saldo diamante al fin si spezza.

Hoc (tempus) rigidos silices, hoc adamanta terit.

Ogni salmo in gloria torna.

Sibi suffenus est. Sui tibicen est.

Ogni scimmia vuol bene a' suoi scimmiotti.

Suum cuique pulchrum.

Ogni scusa è buona, a chi non vuol far vna cosa.

Sub omni lapide dormit scorpius.

Ogni serpe ha il suo veleno.

Ogni bocca ha il suo morso.

Inest & formicæ fel.

Ogni simile appetisce il suo simile.

Similis simili gaudet.

Ogni souerchio porta colpa.

Vitiosum est vtique, quod nimium est.

Ogni souerchio rompe il coperchio.

Ogni troppo è troppo.

Ogni troppo si versa.

Ogni troppo sta per nuocere.

Quod & mellis nimium est bilis.

Ogni stadera ha il suo contrapeso.

Nunquam syncera bonorum sors vlli concessa viro.

Ogni timidità è seruitù.

Quisquis alios metuit, seruus est, licet nesciat.

Ogni vccel conosce il grano.

Quod pulchrum, idem amicum.

Ogni vccel d'Agosto è beccafico.

Augusto mense omnis auis ficedula est.

Ogni vccello è buono per il suo becco.

Digna canis pabulo.

Ogni vccello fa il suo verso.

Oratio vitæ simulacrum.

Ogni veleno ha il suo antidoto.

Mille mali species, mille salutis erunt.

Ogni vento s'acquieta col tempo.

Omnis doloris tempus est medicus.

Ogni ver non è ben detto.

Non omnia quæ sunt vera, rectè dixeris.

Ogni volpe porta amore alla sua tana.

Natale solum dulcedine cunctos Ducit.

Ogn' vouo guazza.

In multis offendimus omnes.

Ogn'vno all'arte sua, e il bue all'aratro.

Quam scit quisque libens exerceat artem.

Ogn' vn' ama la giustizia a casa d'altri.

Ogn'vn' ha caro che seco si passi da Piacenza.

Festucam alieno ex oculo eijci cupimus, trabem relinqui in nostro.

Ogn'vno a suo modo, e gli asini all'antica.

Non voto viuitur vno.

Ogn'vn biasima il suo mestiero.

Optat ephippia bos piger, optat arare caballus.

Ogn'vn canti dalla sua banda.

Quam quisq; nouit artem, in hac se exerceat.

Ogn'vn canta su'l suo stromento.

Suo quisque studio gaudet.

Ogn'vn cerca l'vtil suo, o'l suo vantaggio.

Ogn'vn ne vuole il meglio.

Terra amat imbrem. Sibi quisque amicus.

Ogn'vn che sa lettere, non è sauio.

Lyncei etiam caecutiunt.

Ogn'vno è padrone a casa sua.

Tu tibi liber homo, & regis conuiua videris.

Ogn'vn faccia pan di sua farina.

Res suas quisque habeat.

Ogn'vn ha da far nel grado suo.

Anxiferis nemo laboribus expers est.

Ogn'vno ha da scappucciare vna volta, e chi nol fa da giouane, lo fa da vecchio.

Cui non repagula fracta?

Ogn'vno ha della menta nel suo orto.

Omnis homo mendax.

Ogn'vno ha il suo capriccio, o la sua fantasia.

Velle suum cuique est.

Ogn'vn ha il suo impiccato all'vscio.

Ogn'vn ha la sua croce.

Quisque suos patimur manes.

Ogn'vno ha il sangue rosso.

Habet & musca splenem.

Ogn'vno ha orgoglio in casa sua.

Canis domi ferocissimus.

Ogn'vn ha qualche ramo di pazzia.

Ogn'vn ha il suo ramicello.

Stultitiam nemo fugit.

Ogn'vn loda il suo mestiere.

Ogni merciaio loda la sua mercanzia.

Scruta laudat scrutarius.

Ogn'vn per se, e Dio per tutti.

Sua cuique exorsa laborem

Fortunamque feret: Rex Iupiter omnibus idem.

Ogn'vn piglia de' granchi.

Cuiusuis est hominis errare.

Ogn'vn sa nauigar per il buon tempo.

Tranquillo quilibet gubernator.

Ogn'vn sa doue è, ma nessun sa, doue ha da morire.

Sors incerta futuri.

Ogn'vn s'allaccia la giornea.

Multum sibi quisque arrogat.

Ogn'vn sel becca.

Sibi quisque placet.

Ogn'vn si douerebbe misurare con la mezza canna.

In se descendat quisque.

Ogn'vn si perde nella causa propria.

Nemo non benignus est sui iudex.

Ogn'vn si metta la mano al petto.

Secum quisque de se consultet.

Ogn'

Ogn'vn tien caro il suo.

Caluis, & comatis pilos velli molestum.

Ogn'vn tira l'acqua al suo molino.

Sibi quisque canit.

Ogn'vn va col suo sacco al molino.

Quisque suum portat onus.

Ogn'vn va col suo senno al mercato.

Dum sibi quisque placet, credula turba sumus.

Ogn'vn vi è per il cuoio, e per la pelle.

Omnis belli Mars communis.

Ogn'vn vorrebbe la mestola in mano.

Summo dulce stare loco.

Ogn'vn vorrebbe esser grande.

Celsitudinem naturali appetitu desideramus.

Ogn'vn voga alla sua galeotta.

Suam quisque homo rem meminit.

Ogni volpe habbia cura della sua coda.

Per insidias iter est, formasque ferarum.

Oime bientina.

Atlascalum.

Oibò.

O factum male.

O, l'è magra.

Laconicas Lunas causatur.

O mula, o pelle.

Aut vincendum, aut moriendum.

Oncia di stato, libbra d'oro.

Si quid habes, viges.

Onestà di bocca, assai vale, e poco costa.

Pudica oratio non est maculosa.

Onda di fiume torbido non laua.

Quod inquinatum est, mundare non potest.

Onora il senno antico.

Venerare cana tempora habentes.

Onor con danno al diauol l'accomando.

Honorem cum iactura nequaquam probo.
Onor è meglio che boccone.
Optimus quidem cibus, sed honor præferendus.
Onor perduto mai non si racquista.
Hominum immortalis est infamia.
O pouero pane, da chi sei tu mangiato?
Minoris æstimo, quàm sale emptum mancipium.
Opra di notte, vergogna di giorno.
Noctu lucidus, interdiu inutilis.
Opra loda il maestro.
Pictor tabellis editis comprobatur.
O quanti han bel colore, che dentro son macchiati.
Introrsum turpis, speciosus pelle decora.
O questa sì, che vale sei quattrini.
Assem para, & accipe auream fabulam.
O quì ti voglio.
Hic Rhodus, hic saltus.
Ora è tempo di vendemmiare.
Nunc leguminum messis.
Ora che ha de' danari, ha fatta la vista grossa.
Ora che è ricco, non degna.
Tanto te in fastu negat amicum.
Ora incominciano le dolenti note.
Nunc inchoatur Ialemea cantio.
Ora le pagherai tutte.
Nunc cuncta lues simul agglomerata.
Ora, mi vedete, & or non mi vedete.
Formica camelus.
Ora che ha fatta la robba, vuol far la persona.
Bos apud acervum.
Ora tira diciotto, or ambassi.
Aut ter sex, aut tres tesseræ.
Or tira per dado.
Nunc quàm maximè.

Ora va bene, ora va male.
Variorum iura dierum.
Or va, impiccati.
Abi, deturba te de saxo.
Orciuolo de' poueri, idest sboccato.
Oscè loquitur.
Ordine, mezzo, e ragione gouerni ogni magione.
Modus, ordo, regula regat omnem familiam.
O ricco, o pouero, o impiccato.
O polli, o grilli. O prencipe, o marinaro.
Aut manenti vincendum, aut moriendum.
Orina chiaro, e fatti beffe del medico.
A puro pura defluit.
Qui non deliquit, decet audacem esse.
Orlando non la volle contra due.
Noli pugnare duobus.
Oro di ventiquattro caratti.
Aurum Colophonium.
Oro tutto non è quel, che risplende.
Non omne subæratum aurum est.
Orsù via, hauete ragion voi.
Vincat tuus tripus.
Orzo, e paglia caual da battaglia.
Palea pastus, & ordeo equus fit validissimus.
O se io potessi tornar giouane!
O mihi præteritos referat si Iupiter annos!
O sei stato tu, o l'ombra tua.
Aut ipse fuisti, aut tui simillimus.
O serui come seruo, o fuggi come ceruo.
Aut serui vt seruus, aut fuge vt ceruus.
Ostro, e tramontana.
Ex diametro opposita.
O ti dia. Ti dia nel collo, Ti sta il douere.
Euenit malo malè.

O togli, o sopporta i vizi di tua moglie.
Vitium coniugis aut tollendum, aut ferendum.
O trulla trulla, o nulla nulla.
Vecticulariam vitam viuit.
O tu, o altri.
Titanis imploratis.
Oua d'vn ora, pan d'vn dì.
Optimus panis vnius diei, oua vnius horæ.
Oue cresce l'entrata, è apparecchiata la mala spesa.
Vbi vber, ibi tuber.
Oue è gran fuoco, vi è gran fumo.
Diuitiarum comes superbia.
Oue l'acqua è più cheta, quiui è maggior fondo.
Pessimum periculum, quod opertum latet.
Oue non è egualità, mai perfetto amor sarà.
Amicitiæ æqualitas autor.
Oue regna amore, non si conosce errore.
Nil penitus cernit vitij in amico amans.
Oue tu pratichi, le manette, e le brache strette.
Bene compositum esse aliena comedentem oportet.
O vi son dato!
Cui me portento inuoluit fortuna!
O vn bel sì, o vn bel nò.
Lineas à me præscriptas ne transilias.
Ouunque vai, fà che vedrai.
Ouunque andrai, fà che troui, lascia che sai.
Peregrinus moribus illius loci pareto.

P

PAdoua grassa, Bologna la passa.
Patauium opulentum, opulentior Bononia.
Padre pietoso fa i figli infelici.
Nimia indulgentia corrumpit hominem.
Paese che vai, vsa, che troui.
Cum fueris Romæ, Romano viuito more:
Cum fueris alibi, viuito sicut ibi.
Paga della medesima moneta.
Par pari refert.
Paga di buone parole.
Verba pro farina.
Paga di calcagna.
Solum vertit.
Paga fino ad vn finocchio.
Ad denarium soluit.
Paga i debiti: cadendo dà del sedere in terra.
Vestigia presso Haud tenuit titubata solo.
Paga a cento soldi per lira: il rimunerare.
Pro bonis glomi. Pelargizat.
Paga il boia, che lo frusti.
Sibi ipsi vincula cudit.
Paga la gabella col frodo.
Sortem, & vsuram persoluit.
Paga mal volentieri due volte, ma non vien mai alla prima.
Soluere loculos non ei admodum est expeditum.
Paga lo scotto.
Luit pœnas.
Pagheralle di pepe.
Pro paululа re magna merces soluenda.

Pagheralle tutte.

Cuncta luet simul agglomerata.

Pagherebbe vn occhio.

Emptum morte velit.

Pagarsi da mugnaio.

Cyclopum more.

Paiono le lamentationi. Piange il nonno.

Lacrymis Simonidis mæstius.

Pallidezza di nocchiero di fortuna segno vero.

Nauita confessus gelidum pallore tremorem.

Pane arrabbiato.

Panis lapidosus.

Pan d'vn dì, vin d'vn anno.

Panis sit vnius diei, vinum vnius anni.

Pan che canti, vin che salti, formaggio che pianga.

Panis probatur oculatus, vinum exiliens, caseusq; lacrymans.

Pan leggiere, e graue formaggio Piglia sempre se sei saggio.

Panem probato leuem, grauemque caseum.

Pane, e fame.

Iucunda præter fecunda efficit fames.

Pan perduto.

Vappa. Nebulo.

Panno vecchio si schianta.

Omnem delet senectus vim corporis.

Pantera per forza.

Extendo manum vt Gorgoni caput resecta.

Parente di Beltrame; poco pane, e assai leccame.

Melantio delicatior.

Paragona l'aquila alla ciuetta, l'ape alla cicala, il zucchero al sale, lo scettro all'aratro, il giorno alla notte.

Con-

Confert aurum cum ære.

Parente, o non parente, mal per quel, che non ha niente.

Inde amici fugiunt, vbi probantur.

Parere, e non essere, è come filare, e non tessere.

Parere al libro non si scriue.

Opinari, & esse quàm maximè differunt.

Pare alleuato fra le bestie.

In nauibus educatus.

Pare, che caschi il cielo.

Templa putes, vrbemq; rapi.

Pare, che gli esca sangue dal naso.

Homini similis, cuius humeri fracti sint.

Pare, che getti fuoco per gli occhi.

Ignea sanguinea radiabant lumina flamma.

Pare, che habbia dietro il trentapaia.

Ocyor accipitre.

Pare, che habbia il morto a casa.

Quasi dies dicta sit ei.

Pare, che habbia leuato il dazio degl' impacci.

Aliena negotia curat Excussis proprijs.

Pare, che habbia i piedi su l'argento viuo.

Inconstantior Euris.

Pare, che habbia le fusa in corpo.

Ambulat tanquam veru deglutierit.

Pare, che habbia l'voua sotto i piedi.

Pare, che camini sopra le spine.

Tanquam super spinas incedit.

Pare, che gli venga meno il terreno.

Aquam plorat, cum lauat profundere.

Par, che habbia veduto il diauolo.

Aspectu conterritus hæsit, continuitq; gradum.

Par, che mangi sorbe.

Aspera nimirum penetrant, hamataque fauces.

Par che habbia da andare all' Indie.

Festum multas habens (molestias.)

Par, che parli.

Credo equidem, viuos duxit de marmore vultus.

Par, che sia auuanzato dinanzi alle cornacchie.

Non vendes nummis coccina nostra tribus.

Par, che sia il mal tempo. Par, sempre il mal tempo.

In antro Trophonij vaticinatus est.

Par, che sia la calamita.

Par, che habbia il miele, che ogn'vno gli corrè dietro.

Omnes attrahit, vt magnes lapis.

Par, che ti voglia mangiar con gli occhi.

Par, che ti voglia lasciar gli occhi addosso.

Contauricè obtuetur.

Pare, che tu m'habbi raccolto del fango.

Num de fæce hausisti?

Par, che tu m'habbi trouato a leccar le scudelle, o a rubbare il bucato.

Num de lapide emptus sum?

Pare che vi sia stato gettato su con vna forca.

Pando non fortiter hæret asello.

Pare che sia vn mantice.

Vastos quatit æger anhelitus artus.

Pare che sia vn galletto sopra vna bica.

Auium rubram cristam gerentium talia sunt prælia.

Pare che sia stato in istia.

Pinguior Hispulla.

Pare che viua di lucertole.

Pallida semper Ora fame.

Par che vada a nozze.

Cavit tanquam in Delum navigans.

Par che voglia dar la baia.

Manus addere videtur.

Par che voglia giuocar di coda.

Cristas tollere videtur.

Par fatto con le gomita.

Impolitè, ruditerque factum.

Pare la Luna in quinta decima.

Vt Corinthia videtur.

Pare il cauallo, o la bestia della morte.

Viuere se ambulando testatur.

Par la morte. Pare vn morto in piedi.

Nihil à Chærephonte differt.

Pare l'imbasciatore delle cauallette, o della nebbia.

Perdicis crura.

Pare ogni ora mille.

Non tam cito, quin sit sero.

Par proprio l'auolo del tempo.

Par il padre di colui, che fece gli anni.

Antiquior quàm Saturnia regna.

Pare robba del Comune.

Quasi bello parta.

Pareuano tanti S. Giorgi.

Nec quisquam à telis vacuus.

Pare vn arpia.

Aere, & rore pastus.

Pare vna dea, o vna ninfa.

Altera visa Venus.

Pare vna furia.

Fortasse Erinnys est aliqua ex tragœdia.

Pare vna bertuccia.

Simia fucata.

Pare vna mummia, o vna lanterna.

Vix ossibus hæret.

Pare vn oca impastoiata.

Vt equus in fouea.

Pare vna statua.

Tanquam Gorgone conspecta.

Pare vn Angiolino di Lucca.

Signum pictum pulchrè videtur.

Pare vn Lazaro.

Lazaricam cutem habet.

Pare vn sanctificetur, o vn Aue Maria infilzata.

Par proprio la diuozione.

Quum aspicis tristem, frugi censeas.

Pare vscito dalla torre della fame.

Similis videtur captiuis ex Pylo.

Paruero vn sacco di gatte.

Felis, equisque fugerunt.

Pari con pari disse Marcolfo.

Æqualis æqualem delectat.

Pari con pari sta bene, e dura.

Amicitia æqualitas.

Parla, ad vn morto.

Scopulis canit.

Parla al bacchio, o alla carlona.

De summo pectore loquitur.

Parla a Piacenza.

Ad gratiam loquitur.

Parli a quel muro. Parli a sordo.

Lapidi loqueris.

Parla, che pare vn paiol d'acqua, che bolla.

Pare vn calabrone in vn fiasco.

Aristyllas fubbians.

Parlami chiaro, se vuoi che t'intenda.

Ænigmata ne narres.

Parlami christiano.

Ho-

Ho minum more loquere.

Parla come gli spiritati: quel che vuol lo spirito.

Vt æditu us responsa numinis prædicat.

Parla come i pappagalli.

Nugas agit, neque scit quid garriat.

Parla come per arte.

Expertus loquitur.

Parla come scimmio.

Diem noctem vocat, & Solem tenebras.

Parla con bocca piccina. Parla con le feste.

Cautè loquitur.

Parla col cuore in mano.

Candidus sermo (ei est.)

Parla con prosopopeia.

Magno hiatu proloquitur. Tragicè loquitur.

Parla fuor de' denti.

Nudo capite dicit.

Parla delle serpi. Parliamo di Fiesole.

Missa hæc faciamus.

Parlar giouiale.

Festiuus sermo.

Parlar in aria.

Meras nugas blattit.

Parla in cifra, per non esser inteso.

Bæstica ænigmata dicit.

Parla la bocca della verità.

Ex tripode loquitur.

Parla meglio d'vn granchio, che ha due bocche.

Nunc ipsa viuit sapientia.

Parla per cerbottana.

Per æditu um vt numen responsa prædicat.

Parla per la lesina.

Verba facis ad parsimoniam.

Parla per poter di vino.

Ad vinum disertus.

Parla per punta di forchetta, o per il filo della sinopia, o sul quanquam.

Nihil ex agro dicit.

Parla più d'vn morto.

Magis mutus quàm scapha.

Parla poco, ascolta assai, e giammai non fallirai.

Audi multa, loquere pauca, & non errabis.

Parla senza barbazzale.

De plaustro loquitur.

Parla sine fine dicentes.

Super Oceanum (verbis) fluctuat.

Parliamo su'l saldo, o di sodo.

Amoto quæramus seria ludo.

Parola detta non puo tornar addietro.

Nescit vox missa reuerti.

Parole assai, e poco frutto.

Cicadæ canunt.

Parole a Corinti.

Frustra canis.

Parole Brugnina.

Neue monendo Profecisse putes, eadem est sententia nobis.

Parole da vegghia.

Fabulæ Milesiæ.

Parole di complimento non obligano.

Quæ iurat mens est, nil coniurauimus illa.

Parole, e ciance non pagano dazio.

Græciæ forum indiget factis, non verbis.

Parole non empiono il corpo.

Non verbis, sed factis opus.

Parte il mal per mezzo.

Panidis suffragium.

Par-

Partesi senza dire nè a, nè o.
Battere del piantone.
Insalutato hospite abit.
Pascesi d'aria, o di vento.
More siluri viuit.
Pascersi di ciance.
Verba blanda esse aurum retur.
Pascersi di fumo.
Chimeris pasci.
Pascesi di sogni. Gonfiarsi di speranze.
Sibyllissare.
Passano gli amori, e restano i dolori.
Quod suaue est in amore, abit, quod turpe est, manet.
Passa da Piacenza.
Floccos demit.
Passa da vn estremo all'altro.
A Dorio camu ad Phrygium.
Passano i giorni, e mesi, e volan gli anni.
Labitur occultè, fallitq; volubilis ætas,
Et nihil est annis velocius.
Passa i termini, o la parte.
Vltra septa transilis.
Passa la processione da casa tua.
De tuo capite aguntur comitia.
Passa per bardotto, o magliafranca;
Mangia a bertolotto.
Passa per bel giouane.
Vscirne a macca.
Asymbolus comedit. Immunis venit.
Passa per vna cruna d'ago.
Per medium anulum trahitur.
Passerebbe per il fuoco.
Ardentes non horret flammas.
Passeranno piu di quattro settimane;

Mul-

Multæ retæ voluentur.
Passerebbe tra le spade.
Vel per gladios se deuolueret.
Passa sotto vn ponte di legno.
Plagis vt polypus contunditur.
Passa vn dì, e passa il migliore.
Optima quaque dies miseris mortalibus æui Prima fugit.
Passa vn ora, passano mille.
Et fugit interea, fugit irreparabile tempus.
Passa volentieri da Lodi.
Suis laudibus fauet.
Passero vecchio non entra in gabbia.
Seni verba dare difficile.
Pate il giusto per il peccatore.
Iustus fert crimen iniqui.
Pate le pene dell' orso.
Grauiora lambito patitur.
Patti vecchi, e modi vsati.
More solito cuncta procedant.
Patto caro, amico caro.
Patto chiaro, amicizia lunga.
Fœdera ante nuptias sancito.
Pauoneggiasi.
Pauonis more rotatur.
Pazienza: disse il lupo all'asino.
Ferenda est præsens fortuna.
Pazienza, tempo, e danari accomodano ogni cosa.
Patientia, tempus, pecunia cuiuis medentur malo.
Pazienza vince scienza.
Quod non superat doctrina, vincit tolerantia.
Pazzi, e buffoni hanno pari libertà nel dire.
Aut Regem, aut fatuum nasci oportet.
Pazzo a bandiera.

Nauiget Anticyras.

Pazzo a diciannoue soldi per lira.

Corpus sine pectore.

Pazzo a suo vtile. Pazzo alla Sanese.

Amyris furit.

Pazzo da catena.

Embarus est.

Pazzo è colui, che strazia se, per dar diletto altrui.

Stultus vtiq; est, qui se angit, vt oblectet, alterum.

Pazzo è colui, che non può portar la capra, e vuol portare il bue.

Demens, qui onus impar viribus suis suscipit.

Pazzo è colui, che di quattro cose si vanta: di buon vino, di buon cauallo, di bella moglie, di danari assai.

Quod boni est domi, vel in vino, vel equo, vel vxore, vel pecunijs, id tacitus taceas tute tecum, & gaudeas.

Pazzo parla da pazzo.

Stultus stulta loquitur.

Peccato celato (occulto) è mezo perdonato.

Peccato occulto si può dir non fatto.

Furto celetur culpa modesto.

Peccato confessato è mezzo perdonato.

Numen confessis aliquod patet.

Peccato da non cancellarsi con l' acqua benedetta.

Nec Ister eluat.

Peccato vecchio, penitenza nuoua. A colpa vecchia pena nuoua.

Supplicium patitur non noua culpa nouum.

Pecora che bela, perde il boccone.

Possideas tacitus, si qua adsunt munera diuum.

Peggio è l'inuidia dell'amico, che l'insidie del nemico.

Plus periculi in insidiatore occulto, quàm in hoste manifesto.

Peggio è l'ospite cacciare, Che non è il non accettare.

Turpius eijcitur, quàm non admittitur hospes.

Pegno, che mangia, nessun lo piglia.

Plus cautionis in re est, quàm in persona.

Pela la gazza, e non la fare stridere.

Tondeas, & non deglubas.

Pena patir, per bella parere.

Vt lubrica serpens exuit in spinis vestem.

Pensa al fine.

Tanquam ex aliqua specula prospice futurum.

Pensaua che tu fossi il Mangia.

Antehac putabam te habere cornua.

Pensaua che tu v' hauessi messe le radici.

Vincis cochleam tarditate.

Pensaua di hauerui a restar per seme.

Caniciem sibi, & longos promiserat annos.

Pensa di hauer a trouar la cuccagna.

Omnia sperat profectus Arbelas.

Pensa di morir dimane, e fatica come se non hauessi da morir mai.

Sic vitam instituas, tanquam parum, & multum victurus sis temporis.

Pensa prima, e poi fa.

Antequam incipias, consulito.

Pensi che non vi siano altri asini al mercato.

Est Pylus ante Pylum.

Pensici il Papa, se la Chiesa casca.

Arma viri, bellumque gerant, queis arma gerenda.

Pentirsi dopo il fatto poco vale.

Post factum parum prodest pœnitentia.
Per ben giudicare conuien ben ascoltare.
Magistratum gerens audi iustè, & iniustè.
Per bene stare si camina molte miglia.
Impiger extremos curris mercator ad Indos.
Per cirimonia.
Dicis causa.
Per danari darebbe nella Croce.
Seculus miles.
Perde il proprio per l'appellatiuo.
Certa emittit, dum incerta petit.
Perde la lisciatura, o la conciatura.
Perde il trotto per l'ambiadura.
Ludis operam.
Perde la robba, & il ceruello.
Consilium cum re amittit.
Perde la scherma.
De gradu deijcitur. A regula aberrat.
Perde l'oglio, e'l sonno.
Perde l'vnguento, e le pezze.
Aranearum telas texis.
Perder piu tosto il dito, che la mano.
E' duobus malis minus est eligendum. (verdi.
Perder se ne possa la semenza, come de'caualli
Ex pessimo genere ne catulus quidem habendus.
Perdeuasi il tempo, o quanto vi fa.
Oleum, & opera perditur.
Perdesi il messo, e l' imbasciata.
Pulmo prius venisset.
Perdesi in che te ne pare. Perdesi in bellezze.
Materia premis ingenium. Tantali horti.
Perdesi in vn punto ciò, che s'è acquistato in vn anno.
Labitur exiguo, quod partum est tempore longo.
Perdesi l'acconciatura, o la lisciatura.

Lupus hiat.

Perdesi su'l piu bello, o al meglio;

In medio cursu subsistit.

Perduti i buoi, serra la stalla.

Clypeum post vulnera sumit.

Per dire la verità, perdiamo l'amistà,

Veritas odium parit.

Per dire il vero, l'huomo è appiccato.

Veritas non semper sit in ore, sed eretissa cum Cretensi.

Per dirla in vna parola.

Vt vno fasce omnia complectar.

Per diuenir ricca basta voltar le spalle à Dio,

Honestatem abiura, diuitiæ crescent.

Per dono s'ha il perdono.

Cum diuis flectunt venerandos munera reges.

Per dormire non s'acquista.

Dormiens nullius est pretij.

Per far bene, riceuo male.

Pro benefactis malam messem meto.

Per far vita pura, conuien arte, e misura,

Modum adhibe.

Per giunta della derrata.

Cumulus cladis.

Per la buccolica si faria scorticare,

Cibum peteret è flamma.

Per il tempo d'oggidì.

Vt nunc sunt homines.

Per fas, & nefas. Per l'vscio, e per le fenestre;

Quo iure, quaue iniuria.

Per la dritta.

Incede rectam, si vir es iustus, viam.

Per la gola si piglia il pesce.

Tanquam piscator imponit hamis escam.

Per la lingua si langue,

Lingua pars pessima.

Per la via s'acconciano le some; mal per l'asino che le porta.

In itinere aptantur sarcinæ.

Per lauorare non s'ingrassa mai nè bue, nè vacca.

Otia corpus alunt, animus quoque pascitur illis
Immodicus contra carpit vtrumque labor.

Per l'amico, e buon compagno Quando huom spende, fa guadagno.

Extra fortunam est, quicquid donatur amicis.

Per maladetta forza, o rabbia.

Diomedea necessitate.

Per mancamento di buoi si ara con gli asini.

Fert rebus desperatis, & cancer honorem.

Per molte strade si va a Roma.

Multa in conspectu sunt via.

Per non parer di lodarmi.

Ne suffenus esse videar.

Per non ti tener a loggia.

Ne multis te morer.

Per ogni paese, è buona stanza.

Vbi bonum, ibi patria.

Però il diauolo sa assai, perche è vecchio.

Rara datur longo sapientia temporis vsu.

Per ridurla a oro.

Vt rem in pauca conferam.

Per rimenar la pasta, il pan s'affina.

Artificium omne recipit incrementum.

Per S. Benedetto la rondine al tetto.

Festa solent iterum Benedicti ostendere Prognen.

Per soffrire s'acquista.

Gaudet patientia duris.

Per saper troppo perdè la sua coda la volpe.

Nescire præstat.

Vestum multas habens (molestias.)

Par, che parli.

Credo equidem, viuos duxit de marmore vultus.

Par, che sia auuanzato dinanzi alle cornacchie.

Non vendes nummis coccina nostra tribus.

Par, che sia il mal tempo. Par, sempre il mal tempo.

In antro Trophonij vaticinatus est.

Par, che sia la calamita.

Par, che habbia il miele, che ogn'vno gli corrē dietro.

Omnes attrahit, vt magnes lapis.

Par, che ti voglia mangiar con gli occhi.

Par, che ti voglia lasciar gli occhi addosso.

Centauricè obtuetur.

Pare, che tu m'habbi raccolto del fango.

Num de fæce haustisti?

Par, che tu m'habbi trouato a leccar le scudelle, o a rubbare il bucato.

Num de lapide emptus sum?

Pare che vi sia stato gettato su con vna forca.

Pando non fortiter hæret asello.

Pare che sia vn mantice.

Vastos quatit æger anhelitus artus.

Pare che sia vn galletto sopra vna bica.

Auium rubram cristam gerentium talia sunt prælia.

Pare che sia stato in istia.

Pinguior Hispulla.

Pare che viua di lucertole.

Pallida semper Ora fame.

Par

Par che vada a nozze.

Cavit tanquam in Delum nauigans.

Par che voglia dar la baia.

Manus addere videtur.

Par che voglia giuocar di coda.

Cristas tollere videtur.

Par fatto con le gomita.

Impolitè, ruditerque factum.

Pare la Luna in quinta decima.

Vt Corinthia videtur.

Pare il cauallo, o la bestia della morte.

Viuere se ambulando testatur.

Par la morte. Pare vn morto in piedi.

Nihil à Charephonte differt.

Pare l'imbasciatore delle cauallette, o della nebbia.

Perdicis crura.

Pare ogni ora mille.

Non tam cito, quin sit sero.

Par proprio l'auolo del tempo.

Par il padre di colui, che fece gli anni.

Antiquior quàm Saturnia regna.

Pare robba del Comune.

Quasi bello parta.

Pareuano tanti S. Giorgi.

Nec quisquam à telis vacuus.

Pare vn arpia.

Aere, & rore pastus.

Pare vna dea, o vna ninfa.

Altera visa Venus.

Pare vna furia.

Fortasse Erinnys est aliqua ex tragedia.

Pare vna bertuccia.

Simia fucata.

Pare vna mummia, o vna lanterna.

Vix ossibus hæret.
Pare vn oca impastoiata.
Vt equus infouea.
Pare vna statua.
Tanquam Gorgone conspecta.
Pare vn Angiolino di Lucca.
Signum pictum pulchrè videtur.
Pare vn Lazaro.
Lazaricam cutem habet.
Pare vn sanctificetur, o vn Aue Maria infilzata.
Par proprio la diuozione.
Quum aspicis tristem, frugi censeas.
Pare vscito dalla torre della fame.
Similis videtur captiuis ex Pylo.
Paruero vn sacco di gatte.
Velis, equisque fugerunt.
Pari con pari disse Marcolfo.
Æqualis æqualem delectat.
Pari con pari sta bene, e dura.
Amicitia æqualitas.
Parla, ad vn morto.
Scopulis canit.
Parla al bacchio, o alla carlona.
De summo pectore loquitur.
Parla a Piacenza.
Ad gratiam loquitur.
Parli a quel muro. Parli a sordo.
Lapidi loqueris.
Parla, che pare vn paiol d'acqua, che bolla.
Pare vn calabrone in vn fiasco.
Aristyllus subbiians.
Parlami chiaro, se vuoi che c'intenda.
Ænigmata ne narres.
Parlami christiano.
Ho-

Ho minum more loquere.

Parla come gli spiritati: quel che vuol lo spirito.

Vt æditunus responsa numinis prædicat.

Parla come i pappagalli.

Nugas agit, neque scit quid garriat.

Parla come per arte.

Expertus loquitur.

Parla come scimmio.

Diem noctem vocat, & Solem tenebras.

Parla con bocca piccina. Parla con le feste.

Cautè loquitur.

Parla col cuore in mano.

Candidus sermo (ei est.)

Parla con prosopopeia.

Magno hiatu proloquitur. Tragicè loquitur.

Parla fuor de'denti.

Nudo capite dicit.

Parla delle serpi. Parliamo di Fiesole.

Missa hæc faciamus.

Parlar giouiale.

Festiuus sermo.

Parlar in aria.

Meras nugas blattit.

Parla in cifra, per non esser inteso.

Bœtica ænigmata dicit.

Parla la bocca della verità.

Ex tripode loquitur.

Parla meglio d'vn granchio, che ha due bocche.

Nunc ipsa viuit sapientia.

Parla per cierbottana.

Per æditunum ut numen responsa prædicat.

Parla per la lesina.

Verba facis ad parsimoniam.

Parla per poter di vino.
Ad vinum disertus.
Parla per punta di forchetta, o per il filo della sinopia, o sul quanquam.
Nihil ex agro dicit.
Parla più d'vn morto.
Magis mutus quàm scapha.
Parla poco, ascolta assai, e giammai non fallirai.
Audi multa, loquere pauca, & non errabis.
Parla senza barbazzale.
De plaustro loquitur.
Parla sine fine dicentes.
Super Oceanum (verbis) fluctuat.
Parliamo su'l saldo, o di sodo.
Amoto quæramus seria ludo.
Parola detta non puo tornar addietro.
Nescit vox missa reuerti.
Parole assai, e poco frutto.
Cicadæ canunt.
Parole a Corinti.
Frustra canis.
Parole Brugnina.
Neue monendo Profecisse putes, eadem est sententia nobis.
Parole da vegghia.
Fabulæ Milesiæ.
Parole di complimento non obligano.
Quæ iurat mens est, nil coniurauimus illa.
Parole, e ciance non pagano dazio.
Græciæ forum indiget factis, non verbis.
Parole non empiono il corpo.
Non verbis, sed factis opus.
Parte il mal per mezzo.
Panidis suffragium.

Partesi senza dire nè a, nè o.
Battersi del piantone.
Insalutato hospite abit.
Pascesi d'aria, o di vento.
More siluri viuit.
Pascersi di ciance.
Verba blanda esse aurum retur.
Pascersi di fumo.
Chimeris pasci.
Pascesi di sogni. Gonfiarsi di speranze.
Sibyllissare.
Passano gli amori, e restano i dolori.
Quod suaue est in amore, abit, quod turpe est, manet.
Passa da Piacenza.
Floccos demit.
Passa da vn estremo all'altro.
A Dorio cantu ad Phrygium.
Passano i giorni, e mesi, e volan gli anni.
Labitur occultè, fallitq; volubilis ætas,
Et nihil est annis velocius.
Passa i termini, o la parte.
Vltra septa transilit.
Passa la processione da casa tua.
De tuo capite aguntur comitia.
Passa per bardotto, o maglia franca.
Mangia a bertolotto.
Passa per bel giouane.
Vscirne a macca.
Asymbolus comedit. Immunis venit.
Passa per vna cruna d'ago.
Per medium anulum trahitur.
Passerebbe per il fuoco.
Ardentes non horret flammas.
Passeranno piu di quattro settimane.

Multæ retæ voluentur.

Passerebbe tra le spade.

Vel per gladios se deuolueret.

Passa sotto vn ponte di legno.

Plagis vt polypus contunditur.

Passa vn dì, e passa il migliore.

Optima quæque dies miseris mortalibus æui Prima fugit.

Passa vn ora, passano mille.

Et fugit interea, fugit irreparabile tempus.

Passa volentieri da Lodi.

Suis laudibus fauet.

Passero vecchio non entra in gabbia.

Seni verba dare difficile.

Pate il giusto per il peccatore.

Iustus fert crimen iniqui.

Pate le pene dell' orso.

Grauiora lambito patitur.

Patti vecchi, e modi vsati.

More solito cuncta procedant.

Patto chiaro, amico caro.

Patto chiaro, amicizia lunga.

Fœdera ante nuptias sancito.

Pauoneggiasi.

Pauonis more rotatur.

Pazienza: disse il lupo all'asino.

Ferenda est præsens fortuna.

Pazienza, tempo, e danari accomodano ogni cosa.

Patientia, tempus, pecunia cuiuis medentur malo.

Pazienza vince scienza.

Quod non superat doctrina, vincit tolerantia.

Pazzi, e buffoni hanno pari libertà nel dire.

Aut Regem, aut fatuum nasci oportet.

Pazzo a bandiera.

Nauiget Anticyras.

Pazzo a dicianoue soldi per lira.

Corpus sine pectore.

Pazzo a suo vtile. Pazzo alla Sanese.

Amyris furit.

Pazzo da catena.

Embarus est.

Pazzo è colui, che strazia se, per dar diletto altrui.

Stultus vtiq; est, qui se angit, vt oblectet, alterum.

Pazzo è colui, che non può portar la capra, e vuol portare il bue.

Demens, qui onus impar viribus suis suscipit.

Pazzo è colui, che di quattro cose si vanta: di buon vino, di buon cauallo, di bella moglie, di danari assai.

Quod boni est domi, vel in vino, vel equo, vel vxore, vel pecuniis, id tacitus taceas tute tecum, & gaudeas.

Pazzo parla da pazzo.

Stultus stulta loquitur.

Peccato celato (occulto) è mezzo perdonato.

Peccato occulto si può dir non fatto.

Furto celetur culpa modesto.

Peccato confessato è mezzo perdonato.

Numen confessis aliquod patet.

Peccato da non cancellarsi con l'acqua benedetta.

Nec Ister eluat.

Peccato vecchio, penitenza nuoua. A colpa vecchia pena nuoua.

Supplicium patitur non noua culpa nouum.

Pecora che bela, perde il boccone.

Possideas tacitus, si qua adsunt munera diuum.

Peggio è l'inuidia dell'amico, che l'insidie del nemico.

Plus periculi in insidiatore occulto, quàm in beste manifesto.

Peggio è l'ospite cacciare, Che non è il non accettare.

Turpius eijcitur, quàm non admittitur hospes.

Pegno, che mangia, nessun lo piglia.

Plus cautionis in re est, quàm in persona.

Pela la gazza, e non la fare stridere.

Tondeas, & non deglubas.

Pena patir, per bella parere.

Vt lubrica serpens exuit in spinis vestem.

Pensa al fine.

Tanquam ex aliqua specula prospice futurum.

Pensaua che tu fossi il Mangia.

Antehac putabam te habere cornua.

Pensaua che tu v' hauessi messe le radici.

Vincis cochleam tarditate.

Pensaua di hauerui a restar per seme.

Caniciem sibi, & longos promiserat annos.

Pensa di hauer a trouar la cuccagna.

Omnia sperat profectus Arbelas.

Pensa di morir dimane, e fatica come se non hauessi da morir mai.

Sic vitam instituas, tanquam parum, & multum victurus sis temporis.

Pensa prima, e poi fa.

Antequam incipias, consulito.

Pensi che non vi siano altri asini al mercato.

Est Pylus ante Pylum.

Pensici il Papa, se la Chiesa casca.

Arma viri, bellumque gerant, queis arma gerenda.

Pentirsi dopo il fatto poco vale.

Post factum parum prodest pœnitentia.

Per ben giudicare conuien ben ascoltare.

Magistratum gerens audi iustè, & iniustè.

Per bene stare si camina molte miglia.

Impiger extremos currit mercator ad Indos.

Per cirimonia.

Dicis causa.

Per danari darebbe nella Croce.

Seculus miles.

Perde il proprio per l'appellatiuo.

Certa emittit, dum incerta petit.

Perde la lisciatura, o la conciatura.

Perde il trotto per l'ambiadura.

Ludit operam.

Perde la robba, & il ceruello.

Consilium cum re amittit.

Perde la scherma.

De gradu deycitur. A regula aberrat.

Perde l'oglio, e'l sonno.

Perde l'vnguento, e le pezze.

Aranearum telas texit.

Perder piu tosto il dito, che la mano.

E' duobus malis minus est eligendum. (verdi.

Perder se ne possa la semenza, come de' caualli

Ex pessimo genere ne catulus quidem habendus.

Perdeuisi il tempo, o quanto vi fa.

Oleum, & opera perditur.

Perdesi il messo, e l' imbasciata.

Pulmo prius venisset.

Perdesi in che te ne pare. Perdesi in bellezze.

Materia premit ingenium. Tantali horti.

Perdesi in vn punto ciò, che s'è acquistato in vn anno.

Labitur exiguo, quod partum est tempore longo.

Perdesi l'acconciatura, o la lisciatura.

Lupus hiat.

Perdesi su'l piu bello, o al meglio;

In medio cursu subsistit.

Perduti i buoi, serra la stalla.

Clypeum post vulnera sumit.

Per dire la verità, perdiamo l'amistà,

Veritas odium parit.

Per dire il vero, l'huomo è appiccato.

Veritas non semper sit in ore, sed cretissa cum Cretensi.

Per dirla in vna parola.

Vt vno fasce omnia complectar.

Per diuenir ricca basta voltar le spalle à Dio.

Honestatem abiura, diuitiæ crescent.

Per dono s'ha il perdono.

Cum diuis flectunt venerandos munera reges.

Per dormire non s'acquista.

Dormiens nullius est pretij.

Per far bene, riceuo male.

Pro benefactis malam messem meto.

Per far vita pura, conuien arte, e misura.

Modum adhibe.

Per giunta della derrata.

Cumulus cladis.

Per la buccolica si faria scorticare.

Cibum peteret è flamma.

Per il tempo d'oggidì.

Vt nunc sunt homines.

Per fas, & nefas. Per l'vscio, e per le fenestre.

Quo iure, quaue iniuria.

Per la dritta.

Incede rectam, si vir es iustus, viam.

Per la gola si piglia il pesce.

Tanquam piscator imponit hamis escam.

Per la lingua si langue,

Lingua pars pessima.

Per la via s'acconciano le some; mal per l'asino che le porta.

In itinere aptantur sarcinæ.

Per lauorare non s'ingrassa mai nè bue, nè vacca.

Otia corpus alunt, animus quoque pascitur illis
Immodicus contra carpit vtrumque labor.

Per l'amico, e buon compagno Quando huom spende, fa guadagno.

Extra fortunam est, quicquid donatur amicis.

Per maladetta forza, o rabbia.

Diomedea necessitate.

Per mancamento di buoi si ara con gli asini.

Fert rebus desperatis, & cancer honorem.

Per molte strade si va a Roma.

Multa in conspectu sunt via.

Per non parer di lodarmi.

Ne suffenus esse videar.

Per non ti tener a loggia.

Ne multis te morer.

Per ogni paese, è buona stanza.

Vbi bonum, ibi patria.

Però il diauolo sa assai, perche è vecchio.

Rara datur longo sapientia temporis vsu.

Per ridurla a oro.

Vt rem in pauca conferam.

Per rimenar la pasta, il pan s'affina.

Artificium omne recipit incrementum.

Per S. Benedetto la rondine al tetto.

Festa solent iterum Benedicti ostendere Prognen.

Per soffrire s'acquista.

Gaudet patientia duris.

Per saper troppo perdè la sua coda la volpe.

Nescire præstat.

Per S. Barnabà la falce al prà.
Prata circa Idus Iunij cæduntur.
Per S. Barnabà l'vua viene, e l'vua và.
Talis vuæ prouentus, quale festum Barnabæ.
Per tacere si muore.
Il mal cresce, a chi l'asconde.
Silentim est morborum alimentum.
Per tutti v'è giustizia in questo mondo.
Rex Iupiter omnibus idem.
Per tutto è buono stare, doue altri ha del bene.
Solum omne patria prosperè agenti.
Per tutto è vn dosso, & vna valle.
Mordax quæcunque conditio.
Per tutto si leua il Sole.
Si troua pane da per tutto.
Omnis terra viro forti patria.
Per tutto si muore.
Vel in medio Tibure Sardinia est.
Per tutto sono de' tristi, e de' buoni.
In Rebeccæ vtero Esau, & Iacob.
Per tutto vi è da rodere.
Non est triticum sine paleis.
Per vna cosa di niente fanno tanto romore.
In simpulo fluctus excitant.
Per vna volta io fù buono.
Mors omnibus communis.
Per vn breue piacer mille tormenti.
Gaudes semel, doliturus millies.
Per vn peccator pericola vna naue.
Vnius peccatum tota ciuitas luit.
Per vn punto Martin perdè la cappa.
Ob solum punctum caruit Robertus asello.
Per vn tristo mille buoni s' infamano.
Paucorum improbitas, vniuersis calamitas.
Per vn orecchio entra, per l'altro esce.

An-

Aure dextra exceptum sinistra decidit.

Pesa con la bilancia dell'orafo.

Examussim examinat.

Pesa giusto, e vendi caro.

Mensuras tribue iustas.

Pesa, e paga.

Da aliquid, & aliquid accipe.

Pesa le parole.

Tragicè loquitur.

Pesca per lo Proconsolo.

Aliis ferit.

Pesca per se.

Aspendius citharædus.

Pesca bene a fondo. Cerca il midollo.

Cerebrum interius inquirit.

Pesca poco a fondo.

Parum prospicit.

Pesce grosso mangia il piccolo.

Præda canum lepus est.

Pesce pastinaca.

Sine capite fabula.

Pesta della salsa.

Magis sibi placet quàm Peleus in machera.

Pesta l'acqua nel mortaio.

Laterem lauat.

Pettina.

In caput præcipitat.

Pezzo d'asino.

Mastigia.

Piace a tutti il comandare.

Est propensus ad imperandum animus.

Piacciati vdir assai, e parlar poco.

Aliquando verbis melius est silentium.

Piacciongli gli spinaci.

Corycæus auscultat.

Piaceri del Magnolino: degni di mille forche.
Apollo tortor. Et quæ rem talem vidisse voluptas?
Piace come l'orso: per la sua goffezza.
Placet in stultitia solertia.
Piaga antiueduta assai men duole.
Minùs iacula feriunt, quæ præuidentur.
Piaga per allentar d'arco non sana.
Serò clypeum post vulnera sumo.
Pian barbiere, che l'acqua scotta.
Cunctanter quæso.
Piano, che non si leui la poluere.
Placide bos (incedit.)
Pian piano alli mal passi.
Bona consilia mora valescunt.
Pian piano si va lontano.
Aquilam testudo vincit.
Piange a vite tagliata. Piange a cald'occhi.
Fine carent lacrymæ.
Piangerà diman l'huom, ch'oggi ride.
Lætitiæ proximus fletus.
Piange l'altrui peccato.
Alterius meriti damna fert.
Piansi, e cantai, non sò più mutar verso.
Consuetudo in naturam versa est.
Pianta carote.
Verba dat.
Pianta il chiodo.
Gradum figit.
Pianta mal coltiuata mal frutto produce.
Indulgens ab ætate prima pater corrumpit mores.
Pianta vna vigna.
Mentem peregrinam habet.
Piantare su'l buono,
Sub

Sub cultro linquere.

Pianta vn porro in mano per vna cipolla.

Palumbem pro columba.

Piatisce i cimiteri, o co' cimiteri.

Fossæ confinis est.

Piatisce il pane, o col fornaio.

Fame Meliaa laborat.

Picchia l'vscio col piè.

Cum argentata accedit querimonia.

Picchia vn altr'vscio.

Aliam quercum excute.

Piccion di Gorgona: si pela co' sassi.

Phrynondas alter.

Piccol fauilla accende gran fuoco.

Parua scintilla magnum sæpe excitat incendium.

Piccola pietra rouescia gran carro.

Parua necat morsu spatiosum vipera taurum.

Piccola pioggia fa cessar gran vento.

Vna lacrymula omnia restinguit.

Piccol corpo non fa ombra grande.

Corta coda non para mosche.

Ex parua flamma minime ingens lux prodit.

Piccolo fa da piccolo.

Paruulus facit vt paruulus.

Piè da vanga.

Caligam Maximini induere potest.

Pierino di Madonna Antonia: se non era appiccato, era rouinato.

Bene nauigauit, cum naufragium fecit.

Pietra mossa non fa muschio.

Planta quæ sæpius transfertur, non coalescit.

Pifferi di montagna.

Tenentenetur, captantemque fortuna cepit.

Piglia a filare, per dare a filare.

Paxillum paxillo pellit.
Piglia a grattar la tigna.
Amnis cursum cogit.
Piglia al boccone, o per la gola.
Piglia come pesce all'amo.
Munera nauium saeuos illaqueant duces.
Piglia a dirizzar l'anche a' cani.
Vult efficere, vt recte ingrediantur cancri.
Piglia ad insegnar leggere all'orso.
Piglia ad insegnar all'asino la solfa.
Senis mutare vult linguam.
Piglia a menar l'orso a Modana.
Piglia a pelar la gatta.
Piglia a lastricar la Lombardia.
Piglia a disciplinar la tigre.
Piglia a domar polledri.
Piglia vn osso da rodere.
Duram prouinciam capit.
Piglia a riscuoter la gabella degl'impacci.
Tyrrhenis vinculis se onerat.
Pigliala a spada tratta contra alcuno.
Non tacitis vocibus hostis est.
Pigliala a trauerso.
Quae dextra dantur, laeua accipit manu.
Piglia co'denti.
Obnixè aggreditur.
Piglia l'aria.
Lotum gustat.
Piglia di mano in mano quel che viene.
Quoniam quod vis, non potes, velis quod possis.
Piglia due piccioni ad vna faua.
Piglia due tordi ad vna pania.
In saltu vno duos capit lepores.
Piglia gli vccellini.

Nugas agit.

Piglia, o leua i dadi.

Eximit è manu manubrium.

Piglia il boccone, o l'imbeccata.

Vorat hamum.

Piglia il buon animo, ancorche sia poco.

Donum quodcumque dat aliquis, proba.

Piglia il coltello per il taglio, o per la punta.

Piglia la biscia per la coda.

Calidam verusti partem accipit.

Piglia il grillo, o il moscherino.

Bilis mouetur. Bilis in naribus.

Piglia il luogo alla predica.

Quasi in balneis locum occupat.

Piglia il mondo, come viene.

Extempore viuit.

Piglia il leone per il ciuffetto.

Leonem radit.

Piglia il panno per il verso.

Polypi mentem obtinet. Scenæ seruit.

Piglia il pendìo.

Viuus vidensque perit.

Pigliarebbe il pollo senza pestare.

Valet pancraticè.

Piglia il puleggio, o il paulino.

Cauum pedis ostendit.

Piglia il sacco per i pellicini, o per le punte.

Os infræne habet. Tanquam suber est.

Piglia il sale.

Ad bonam frugem redit.

Piglia il veleno.

Calidum prandium comedit.

Piglia il vento con le reti.

Milium terebrat.

Piglia i passi innanzi.

Piglia il tratto auuantaggio :
Prius antidotum, quàm venenum.
Piglia l'anguilla per la coda.
Anguillam cauda tenet.
Piglia la guerra con l'aquile, & ha la forza di coniglio.
Thiodamas Herculem prouocat.
Piglia la lepre col carro. Piglia il porco al passo.
Romanus sedendo vincit.
Piglia l'armi da vno, per fargli guerra.
Ex ipso boue lora sumit.
Piglia la palla al balzo.
Tempus, fluctusq; quietos Expectat.
Piglia la piega.
Callum ducit.
Piglia la rosa, e lascia star la spina.
Apem refert.
Piglia la scimmia, o la monna.
Habet medusa.
Piglia la strada di mezzo.
Inter vtrumque equos tenet.
Piglia le mosche in aria.
Cum ventis litigaret.
Pigliar l'orme da vno.
Alieno more, & nutu viuit.
Piglia partito alla vergogna.
Depudere discit.
Piglia partito in steccato.
Pro re nata consilium capit: Aliud problema.
Piglia quel boccone, che puoi inghiottire.
Quod possis, velis.
Piglia piede, o polso.
Consuetudo quotidie magis inualescit.
Piglia per assedio.

Vrgent, & precibus cuncti; geminumq; fatigant.

Piglia subito fuoco.

Pyrius puluis.

Piglia vento.

Mutus Hipparchion.

Pigliane vno, gli hai presi tutti.

Eadem cera est.

Pigliar vno di filo.

In sententiam suam trahere.

Pigliar vn granchio a secco.

Membrum, vel digitum comprimere.

Piglia vn granchio di libbra, o vna balena.

Longè de vicinia veritatis errat.

Piglia vno spadon a due gambe.

Volam pedis ostendit.

Pigliasi a scesa di testa.

Maxima cura fuit.

Pigliatela a vn tanto la canna.

Tantum contende in Republica, quantum probare tuis ciuibus possis.

Pigliasela co' morti.

Cum laruis luctatur.

Pigliasela per vn gherone.

Is seruatum bouem.

Pigliasi gl' impacci del Rosso, o del Treccia.

Pigliasi il mondo addosso, o a stracca.

Sisyphe cui tradas reuolubile pondus, habebis.

Pigliasi maggior pezzo di torta, che non tocca.

Mars Rex. Cycoplic. vita.

Pigliasi spasso, e bel tempo.

Sedet ad Eurotam.

Pigliasi il mondo come viene.

Smirnæos mores habet.

Pignatta rotta non cade mai da oncino.

Malum vas non frangitur.

Pigra man non piglia ragno.

Piger sibi ipse obstat.

Pillole di gallina, sciroppi di cantina.

Oua, & vinum nutrimentum optimum.

Pioue a ciel rotto.

Inque fretum credas totum descendere cælum.

Pioue manna.

Extis pluit.

Pioucrà piouerà, e poi nascerà vn fungo.

Parturient montes, nascetur ridiculus mus.

Pisciasi addosso per la paura.

Timidior est ipso timore.

Pittor da sgabelli, o da boccali.

Bellè pingit vt simius.

Piu a' buoni che a' molti piacer dei.

Placere vulgo, est displicere sapientibus.

Piu arido che la pomice.

Ne fetum quidem benignè.

Piu astuto, o piu furbo d'vn birro.

Versutior quàm rota figularis.

Piu a tempo, che l'arrosto.

Capra ad festum.

Piu auuenturato che i cani in Chiesa.

Asinus inter apes.

Piu bello che vedere.

Similis cupresso.

Piu da tutti è bramato quel, che piu ci vien negato.

Nitimur in vetitum semper, cupimusque negata.

Piu dolce suon non mi vien all'orecchio.

Felix ad aures nuncius venit meas.

Piu dritto è misurarsi.

Modus in rebus omnibus optimus.

Piu felice di me non vede il Sole.

Fortunam ipsam anteeo fortunis meis.

Piu n'ammazza con l'orgoglio, che con le pugna.

Briareus apparet, cum sit lepus.

Piu n'ammazza la gola, che il ferro.

Ancipiti plus ferit ense gula.

Piu pazzo della Fiorina.

Abderiticam mentem habet.

Piu presto che dir Amen.

Dicto citius.

Piu presto sbaraglia, che acquista.

Promus magis, quàm condus.

Piu raro che le mosche bianche.

Phœnice rarior.

Piu strano che Giorgio: morto non voleua stender le gambe.

Scabrosior leberide.

Piu stretto d'vn gallo: non fa mai vn ouo.

Herbæ littoreæ fragmina non dederit.

Piu sciocco che Martino d'Amelia: credeua che la stella Diana fosse sua moglie.

Hippocratis liberis cedit.

Piu su sta madonna.

Illic vellus non carpitur.

Piu su sta Mona Luna.

Non propter pedis cum lyra dissidium.

Piu tosto can viuo, che leon morto.

Nil nisi quod prodest, carum est.

Piu tosto inuidia, che compassione.

Præstat inuidiosum esse, quàm miserabilem.

Piu tosto ignorante semplice, che sauio superstitioso.

Præstat sapere non plus quàm oportet, quàm nimis.

Piu tosto magro, e da ben, che grasso, e dell'altrui.

Piu tosto pecora magra, che lupo grasso.
Mediocris vitæ status, cum æquitate coniunctus,
Malis opibus malè partis præferendus.
Piu tosto in dono.
Citius Telegoræ donarim.
Piu vale il cuor, che il sangue.
Amicus gratus non inferior vel fratre putandus.
Piu vale regola, che rendita.
Nullus tantus quæstus, quàm quod habes, parcere.
Pizzica questioni.
Ptolemaica lis.
Placato il cane, facil fia il rubbare.
Linguam damnificam funibus argenteis vincias.
Poca barba, e men colore sott' il ciel non è'l peggiore.
Glabra cutis, vultus pallens mouenda minatur.
Poca brigata, vita beata.
Septem conuiuium, nouem conuicium.
Poca coscienza, e gran diligenza fanno l'huomo ricco.
Qui festinat ditari, non erit innocens.
Poca fauilla gran fiamma seconda.
Scintilla contempta magnum excitat incendium.
Poche parole, e buone.
Orationis operam compendiface.
Poco, e buono.
Fructibus non stadijs certat.
Poco caldo, e poco freddo puo fare.
Non hic victoria Teucrum Vertitur.
Poco cibo, e null' affanno Sanità nel capo fanno.

Sit

Sit tibi mens hilaris, requies, moderata diæta.

Poco da vn pazzo si puo guadagnare.

Insipientem fugiens, sapienter feceris.

Poco fiele fa amaro molto miele.

Si quid est amari, vitiat, si quid dulcis inest.

Poco, e spesso empie il borsetto.

Si paulum paulo addideris, pergasque frequenter.

Id facere, exurget magnus tibi forsan aceruus.

Poco dolce molto amaro appaga.

Animo ægrotanti medicus est oratio.

Poche legna scaldano il suo forno.

Ieiuna iracundia.

Poco ci viue, chi troppo sparecchia.

Immedicis breuis est ætas, & rara senectus.

Poco mosto vil d'Agosto.

In vindemia parca Augusto vile est merum.

Poco sa, chi a se non gioua.

Sapientem eum odi, qui sibi ipse non sapit.

Poiche la casa brugia, scaldiamoci.

Quid tu frugi es frustra, cum omnia pessum eant.

Poiche io son entrato in danza, bisogna ch'io balli.

Agenda est persona, quæ mihi imposita est.

Poluer da denti.

Dona fero (vel peto) Cereris.

Poluer di Gennaio carica il solaio.

Hiberno puluere, verno luto grādia farra metes.

Pon rena, che lo sbracia armeggia.

Nihil agit.

Porco d'vn mese, e oca di tre E' vn vero mangiar da Re.

Sus menstruus, anserque trimenstris cibus optimus.

Por-

Porco pigro non mangia pere mature.
Ipsa fames homini comes est certissima pigro.
Porco pulito non fu mai grasso.
Porco sporco diuenta grasso.
Isto tu pauper es, cum nimis sancte pius.
Porre il lupo per pecoraio.
Obÿcere canibus agnos.
Porre la legge in mano.
Præscribere alicui.
Porta acqua al mare, legna al bosco, mosche in Puglia, lume al Sole, frasconi a Vallombrosa.
Crochum in Ciliciam. Alcinoo poma dare.
Porta ben la sua lancia.
Prudenter se geris.
Porta i calzoni, o le brache.
Et trahit addictum sub sua iuga virum.
Porta i coui alla collina. Porta su i coppi.
Dat pœnas.
Porta il primato, o la palma.
Coryphaus est.
Porta in pianta, o in palma di mano.
In capite fert.
Porta l'acqua, quando la casa è arsa.
Porta la medicina, quando il malato è morto.
Post bellum auxilium.
Porta la fede in grembo.
Fallacior vndis.
Portan le liti danni infiniti.
Qui lites persequitur, breui Irus erit.
Porta le pene il giusto per il peccatore.
Scelerum supplicia bonos premunt.
Porta pari come vn dado.
Inconcusso glomerat vestigia dorso.
Porta polli. Va di portante.

Aggreditur lenonis opus. Corinthiatur.

Porta rispetto al can per amor del padrone.

Seruus amatur propter dominum.

Porta rispetto alla chierica.

Omitte vatem coronatum.

Portali rispetto, per esser quel, che egli è.

Vati non conuitiandum.

Porta sopra lo stomaco.

Odio habet.

Porta teco, e vien a mangiar meco.

Porta teco, se vuoi viuer meco.

Quasi Sutrium eas.

Portasi da paladino.

Strenuum se hominem præbet.

Porui su i piedi.

Vino inscribere.

Porta via il pezzo.

Fœnum habet in cornu.

Porta via sempre qualche cosa, se douesse spiccar il maio.

Arginus fur.

Possa andar a' cani, o a' lupi.

In capreas siluestres.

Possa beuersi tanto veleno.

Cantharidum succos bibas.

Possiamo darci la mano.

Trahimus idem iugum.

Possa mangiarseli in vn letto.

In morbo consumat.

Posso pregarlo, ma non forzarlo.

Nemo cogendus amicus.

Possa venire, a chi mal ci vuole.

Hostibus ista vaticinare.

Poste di Giordano: faceuano cinque miglia il giorno.

Te-

Teſtudineus gradus.

Pota a vino.
Vitem multis palmitibus oneras.

Potete dir: bona ſera, o buona notte.
Actum eſt de vobis.

Potete mettermi alleſſo, e arroſto.
Tuum eſt imperare, meum eſt obſequi.

Potrebbe eſſere.
Aiunt.

Pouera, e nuda vai Filoſofia.
Sapientia nuda.

Poueri, putti, e polli non ſi vedono mai ſatolli.
Nec mendici pera impletur, nec infantis pulliq; gallinacei ingluuies.

Pouero è quello, che deſidera aſſai.
Semper inops, quicunq; cupit.

Pouero, e ſuperbo.
Naſus in cælo, nates in aqua.

Pouer non è chi ha quanto gli baſta.
Pauper non eſt, cui rerum ſuppetit vſus.

Pouero ſon, per troppo hauerne copia.
Inopem me copia fecit.

Pouero vergognoſo non porta taſca piena a caſa.
Verùm homini pudor haud quaquam conducit egeno.

Pouertà fà l'huomo vile. Pouertà fa viltà.
Pauper ad omnes res formidoloſus eſt.

Pouertà madre di ſanità.
Sanitatis mater indigentia.

Pouertà nemica di caſtità.
Non habitant vna pudor, & fames.

Pouertà non è vizio.
Inopia honeſta potior opibus improbis.

Pouertà non fa, che l'huomo non ſia generoſo.

Po-

Pouertà non guasta gentilezza.

Nunquam ulla humilitas ingenium infirmat bonum.

Pouertà guasta amistà.

Pauperem omnes amici fugiunt.

Pratica con chi è meglio di te, e fagli le spese.

Cum bonis ambula.

Prete Bandella: stette trentasei anni prete, e poi diuentò chierico.

Bubulcus antea, nunc caprarius.

Predica a' porri, o al deserto.

Hylam inclamat.

Predica la castità, ma sta, doue non conuiene.

Curium simulat, & Bacchanalia viuit.

Prega a braccia aperte, o con le braccia in croce.

Tu modo cum multa brachia tende fide.

Prenderemo consiglio su'l fatto.

Consilium nobis resque locusque dabunt.

Presente da pochi quattrini.

Munus leuidense.

Prestarsi le crocce l'vn l'altro.

Spina se inuicem complectuntur.

Presto, e bene non conuiene.

Qui nimium festinant, remedunt imperfectum.

Presto si taglierà la testa al toro.

Presto si darà fuoco alla bombarda.

Res in discrimen mittitur.

Pretesto mendicato.

Color quæsitus.

Preuiene della mano.

Scelus occupandum est, pigra quem expectas diem?

Prima il vento, e poi la brina, l'acqua in terza l'altra mattina.

Pruina post ventum index certerum est imbrium.

Prima imparerà vn asino a volare.

Camelus prius pyrrhicam didicerit.

Prima la salsa, che la lampreda.

Accepta candela, candelabrum quærit.

Prima lampo, e poi tuono.

Prima l'annunzio, e poi il malanno.

Prænuncius fumus incendia.

Prima martire, che confessore.

Gladiatorio animo. Muti citiùs loquentur.

Primauera per me non fu giamai.

Nullus mihi hactenus illuxit hilaris dies.

Prima vno è giouane, e poi è vecchio.

Iuuenes omnes aliquid peccant.

Primo colpo non fa cader l'albero.

Interit assidua vomer aduncus humo.

Processo, tauerna, e orinale Mandan l'huomo allo spedale.

Lis, cupo, medicus redigunt nos ad incitas.

Pro, & contra.

Vltro citroque.

Profeta ha parlato.

Ex Iouis tabulis testis (dixit.)

Promessa fa debito.

Promissa viri sunt debita.

Promette molto, e attende poco.

Non suppetunt promissis data.

Promette Roma, e toma.

Promette monti d'oro.

Maria, & montes pollicetur.

Promettere non sta per dare, ma per matti contentare.

Promittas facito, quid enim promittere lædit?

Pollicitis diues quilibet esse potest.

Promette piu carri, che buoi.

Promette piu aspi che fusi.
Onerat promissis.
Promitto promittis sta per non attendere.
Charetis pollicitationes facit.
Prosperità humana sospetta, e vana.
Humana prosperitas somnium est non veritas.
Protestare, e dare del capo nel muro, lo puo far ognuno.
Multa deos aurasque pater testatur inanes.
Prouoca vna mula spagnuola a' calci.
Equum in planiciem prouocat.
Puccio Pippetti: daua in quel mezzo.
Æquè partitur, non ex æquo.
Pugna pro patria.
Dulce, & decorum est pro patria mori.
Punge il villan chi l'vnge, vnge ch'il punge.
Vngentem pungit, pungentem rusticus ungit.
Puntella i piedi al muro.
Mordicus tenet. Gradum figit.
Puo andare col viso scoperto, o con la berretta in cima alla fronte.
Homo est integræ frontis.
Puo andar per la faua alle tre ore.
A furijs orta est.
Puo ben prolungarla, ma non scapparla.
Diuum mens non vertitur astricolarum.
Puo capire ad vna tauola rotonda.
Dignus obelisco.
Puo dir buona notte; de cæco.
Gemina teguntur lumina nocte.
Puo, o posso dir buona notte. De morte.
Sic ò sic positum affati discedite corpus.
Puo andare a riporsi.
Puo far mazzo de' suoi falci.
Abi, & cucurbitas pinge.

Puo esser barbiere, ma non n'ha cera.

E' stipula non cognoscitur.

Puo far a' sassi per i forni.

Frustrum hominis.

Puo metter il mondo a romore.

Ima summis mutare valet.

Puo piu il dente, che il parente.

Necessitas plus posse quàm pietas solet.

Puo rompere vn bicchiere, e stare.

Non vulgari beneuolentia diligitur.

Puo seruire a gli ortolani per semenza di buon zucconi.

Se si perdessero tutti i semplicisti, esso ne manterrebbe le spezie.

Cucurbita. Plumbo hebetior.

Puo stare a martello.

Aurum igni probatum.

Puo vccellar su'l suo.

Sordidior cœno toga.

Pur beato. Manco male.

Sint Superis gratiæ.

Pur beato, che non furon pesche.

Non omnibus exitiis perij.

Purche s'attacchi a qualche cosa.

Lucri bonus odor ex re qualibet.

Puro come vn colombo.

Hippolitum imitatur.

Pur forbici.

Ostrei in morem (hæret sententiæ.)

Pur siamo da pie come il funaio.

Eodem voluimur.

Putta scodata.

Veterator.

Puzza come vna carogna.

Puzza da morto. Puzza sopra la terra.

Viuum cadauer.

Puzza di caualiero, o di Re.

Achilleum spirat.

Puzza di vino come vn barlotto.

Angina vinaria laborat.

Q

QVa v'è che fare, e che dire.

Hoc opus, hic labor est.

Qual asino dà in parete, tal riceue.

Qui dat malum, malum accipit.

Qualche cosa corre per il tauoliere.

Aliquid monstri alunt.

Qualche cosa deue couare sotto questo cespuglio.

Latet anguis in herba.

Qualche santo ci aiuterà.

Interea aliquid acciderit boni.

Qualche volta sornacchia il buon Omero.

Etiam Lyncei quandoq; caecutiunt.

Qual è il capitano, tali sono i soldati.

Qualis Rex, qualis grex.

Qual è il fiore, tal è l'odore.

Quale vas, talis odor.

Quale è il padre, tali sono i figli.

Qual è la madre, tal è la figliuola.

Patrem sequuntur liberi.

Qual figliuolo vuoi, tal moglie piglia.

Mores sequuntur vterum.

Qual è il primo quarto, tal è tutta, o buona parte.

Tertia quarta qualis, tota Luna talis.

Qual è il rettore, tali sono i popoli.

Mores à principe vulgus suscipit.

Qual è la campana, tal è il suono.

Quantum peruersus, tantum peruersa locutus.

Qual è la signora, tal è la cagnuola.

Qualis hera, talis & canis.

Qual è l'huomo, tal è il parlare.

Laudibus arguitur vini vinosus Homerus.

Qual è l'vccello, tali fa l'voua.

Qual pane hai, tal zuppa haurai.

Hipponicus Callia, & ex Hipponico Callias.

Qual gamba, tal calza.

Qual piede, tale scarpa.

Qual ceruello, tal cappello.

Qual carne, tal cortello.

Qual buco, tal cauicchio.

Qualis veruex, talis offa.

Qual prencipe, tal suddito.

Quales principes, tales populi.

Qual sonata, tal ballata: o Tal

Qual ballata, tal sonata.

Sic saltantis erit chorea, vt erit lyræ sonus.

Quando comincia la guerra, s'apre l'Inferno.

Bellum confertas demittit ad Tartara gentes.

Quando Dio aiuta, ogni cosa riesce.

Est facile quoduis, quando fert opem Deus.

Quando Dio ci vuol punire, del vero senno ci fa vscire.

Stultum facit fortuna, quem vult perdere.

Quando Dio non vuol, il Santo non puole.

Quod est fatale, est necesse pati.

Quando Dio vuol gastigar vn popolo, gli dà per capo vna donna.

Maxima fit pestis, cum regit populos mulier.

Quando Dio vuole, ad ogni vento pioue.

Deo fauente, nullus officiis obex.

Quando è maggiore il bisogno, l'aiuto di Dio è piu vicino.

Vbi nihil spei est reliquum, seruat Deus.

Quando è nuuolo, puo facilmente piouere.

Flamma fumo est proxima.

Quando ha tuonato, pioue.

Tonitrua pluuia sequitur.

Quando Gennaio, mette erba, se tu hai grano, e tu lo serba.

Si herbescit Ianuarius, conde triticum.

Quando haueranno perduto me, & il pane, allora se n'auuedranno.

Achilleum votum.

Quando hai il buon tempo, seruitene.

In die bona fruere bonis.

Quando hai la palla in mano, sappile dare.

Cum res in tuo foro vertitur, rectè vtere.

Quando il capo duole, tutte le membra languono.

Scilicet in vulgus manant exempla regentum.

Quando il ferro è caldo, e tu stendilo.

Ferrum cum candet, tundendum.

Quando il fico serba il fico, mal villan serba il panico.

Nisi hieme frigeat, penuriam expectato.

Quando il grano è ne' campi, egli è di Dio, e de' Santi.

Multa cadunt inter calicem, supremaq; labra.

Quando il pastor si suia, si suiano anco le pecore.

Percute pastorem, & dispergentur oues.

Quando il pentolino bolle, non lo stuzzicare.

Ignem gladio ne fodito.

Quando il pero è maturo, cade a terra.

Poma ex arboribus, si cocta sint, decidunt.

Quando il pesce viene a riua, chi nol prende, ei torna via.
Caue ne occasionis praeteruolet opportunitas.
Quando il piccol parla, il grande ha parlato.
Instar vasis puer quod accepit, effundit.
Quando il pouero dona al ricco, il diauol se la ride.
Qui diuiti dat pauper, haud placet mihi.
Quando il tempo si muta, la bestia sternuta.
Imber erit, totis cum bucula naribus auras concipit.
Quando il topo casca nella tremoggia, si pensa d'esser il mugnaio.
Psellissat.
Quando il toro è per terra, ognun grida: ammazza ammazza.
Mortuos mordere facile est.
Quando il tuo diauol nacque, il mio andaua a scuola.
Vulpem dolo circumuenire difficile est.
Quando il villano è su'l fico, non conosce parente, nè amico.
Cum surgunt miseri, nolunt misereri.
Quando i molinari gridano, e tu corri alla tremoggia.
Quando i molinari fanno romore, tu lega i sacchi.
Res tuas cura, neglectis alienis.
Quando la cornamusa è piena, comincia a suonare.
Difficile est animum ab ira flectere iam concitatum.
Quando la donna folleggia, la fante danneggia.
Mures absente fele choreas ducunt.

Quan-

Quando la formica vuol morire, mette l'ali.

Ceruus ad sagittam properat.

Quando la rana è auuezza al pantano,
S'ella è al monte, viene al piano.

Laqueo tenet ambitiosi consuetudo mali.

Quando la superbia galoppa, la vergogna sede in groppa.

Sequitur superbos vltor à tergo Deus.

Quando la gatta è in paese, i topi stanno quieti.

Praefectus cum videt, faber suo fungitur offitio.

Quando le faue sono in fiore, i pazzi sono in vigore.

Cum fabis fatui florent.

Quando l'albero pende, ogn' vn grida taglia taglia.

Quando l'albero è caduto, ogn' vn gli corre sopra con la scure.

In misero facile fit potens iniuria.

Quando l'huomo inuecchia, perde il ceruello.

Victa situ, verique effaeta senectus.

Quando l'huomo è incude, bisogna soffrire, quando è martello percuotere.

Si quod volumus eueniet, gaudeamus, sin secus, patiamur.

Quando l'oche faranno la cresta.

Quando voleranno gli asini.

Quando piscieranno le galline.

Quando i fiumi anderanno all' erta.

Cum mula pepererit.

Vbi per Harma fulgurarit.

Quando lo sterco monta in scanno, o puzza, ò fa danno.

Asperius nihil est humili, cum surgit in altum.

Quando l'oro parla, la lingua non ha forza.

Nihil est potentius auro.

Quando l'vccello è fuggito, poco rileua serrar la gabbia.

Accepto damno, frustra ianua clauditur.

Quando lo vede, par che veda il diauolo.

Odio agresti eum insequitur.

Quando lo voglio, non lo trouo, quando non lo voglio, mi dà tra' piedi.

Dum quæro, non inuenio, aliud agenti præsto est.

Quando Marzo và secco, il grano fa cesto.

Martius aridus index frumenti copiæ.

Quando mi credeua hauer il vento in poppa, mi trouai fatta la barba di stoppa.

In spem frustratam incidi.

Quando non v'è la gatta, i topi ballano.

Tumultuantur ranæ in cænoso stagno hydrum non videntes.

Quando parla, gli esce miele, e fiori dalla bocca.

Rosas loquitur.

Quando parla, par che biasci vn lucignolo di capecchio.

More Aristilli loquitur.

Quando pioue, chi non ha gambe, non si muoue.

Instantes proxima quærere nimbi suadent.

Quando si diuenta vecchio, dan fuori tutte le schienelle.

Omnem delet senectus vim corporis.

Quando si vede il lupo, tutti i cani son d'accordo.

Conciliant homines mala.

Quando t'è dato il dito, non pigliar il dito, e la mano.

Deterior ne sis licentia.

Quando t'è dato il dito, tu pigli il dito, e la mano.

Cum plus licet, quàm par est, plus vis, quàm licet.

Quando t'è dato, piglia.

Quando t'è promesso il porcello, corri col funicello.

Accipe quàm primum, breuis est occasio lucri.

Quando vedi il fuoco a casa d'altri, porta l'acqua a casa tua.

Res tua tunc agitur, paries cum proximus ardet.

Quando vedi il lupo, non cercar le sue pedate.

Cum adsit vrsus, vestigia ne quæras.

Quando viene la festa, e tu l'adora, quando se ne va, e tu lauora.

Luce sacra requiescat humus, requiescat arator.

Quando viene vna disgrazia, non vien mai sola.

Finis alterius mali gradus est futuri.

Quando vno è per terra, ogn' vn grida, dagli dagli.

Canem in vinculis quilibet irritat.

Quando vno è su'l fatto, perde la scherma.

Pugna scindit consilia.

Quando vno muore, non si porta seco cos' alcuna.

Ager quàm multos habuisti, & habiturus es dominos!

Quando vno s'ha da rompere il collo, troua la scala al buio.

Imminentibus calamitatibus Deus mentem adimit.

Quando vno vuol far male, l'occasioni nõ mancano.

Ad prauè agendum parua satis occasio.

Qua non vi hò che perdere, nè che guadagnare.

Mihi istic nec seritur, nec metitur.

Quante speranze se ne porta il vento!

Quot spes in auras euanescunt irritæ!

Quante volte te l'ho a dire? E quattro.

Ter dixi.

Quanti capi, tanti pareri, o ceruelli.

Quot homines, tot sententiæ.

Quanti seruitori habbiamo, tanti habbiamo nemici.

Inimici hominis domestici eius.

Quanto è creato, vince, e cangia il tempo.

Omnia functa, aut moritura vides.

Quanto è dal dì alla notte.

Castaneis corylos æquas, viburna cupressis.

Quanto fumo senza arrosto!

Pomarius Hercules.

Quanto maggiore è il figliuolo, tanto maggiore è il duolo.

Maior cura, maior filius.

Quanto m'hai datò, è già posto in oblio,
Se moneta non hai, vatti con Dio.

Dum viuebas, noueram.

Quanto ne spicca col dente.

Quantum potest capere.

Quanto piu l'allunga, peggio è per lui.

Echinus partum differt.

Quanto piu l'vccello è vecchio, tanto piu maluolentieri lascia la piuma.

Nullus tam diligit vitam, quàm qui senescit.

Quan-

Quanto piu scēma il bisogno, tanto piu cresce la voglia.

Crescentem sequitur cura pecuniam.

Quanto piu se n' ha, tanto piu se ne vorrebbe hauere.

Crescit amor nummi, quantùm ipsa pecunia crescit.

Quanto piu si campa, piu s' impara.

Meliores, & prudentiores nos tempus facit.

Quanto piu si mesta, tanto piu puzza.

Non ego mendosos ausim defendere mores.

Quanto piu si studia, piu si vorrebbe studiare.

Quanto piu si sta in ozio, piu vi si vorrebbe stare.

Studium studium generat, ignauia ignauiam.

Quanto piu stiamo, piu andiamo indietro.

Hora semper præterita deterior subit.

Quanto piu vno ha, piu desidera.

Quanto piu vno ha, piu vorrebbe.

Parthi quo plus biberint, & plus sitiunt.

Quanto ti portano i piedi.

Quanto maximo cursu potes.

Quanto vn nero d'vnghia.

Quàm latus est vnguis.

Quattrino risparmiato, due volte guadagnato.

Nullus tantus quæstus, quàm quod habes, parcere.

Quattro buone madri generano cattiui figliuoli: la verità l' odio, la prosperità il fasto, la sicurtà il pericolo, la famigliarità il disprezzo.

Quatuor probæ matres improbos pariunt liberos; veritas odium, prosperitas fastum, securitas periculum, familiaritas contemptum.

Quattro cose sono a buon mercato, terra, parole, acqua, e proferte.

Quatuor vili venduntur, tellus, aqua, verba, promissa.

Quattro cose sono degne d'ammirazione; drappo colorito, vino saporito, auuocato eloquente, e femina continente.

Quatuor admiraberis, vestem pulchrè coloratam, vinum sapidum, patronum eloquentem, fœminam continentem.

Quattro cose fanno nota la persona: il parlare, il mangiare, il bere, e l'abito.

Viri notam ex quatuor cognosces; ex verbis, cultu, cibo, & potu.

Quattro cose non persuadono cosa moderata; l'amore, l'ira, la notte, & il vino.

Cuncta inhonesta volunt; nox, amor, ira, merum.

Quei che han de' ducati, Signor son chiamati.

Pecunia regina rerum.

Quei consigli son prezzati, che son chiesti, e ben pagati.

Consilia quæ magni stant, magni æstimantur.

Quel che con l'acqua meschia, e guasta il vino,
Merta di ber il mar a capo chino.

Ne perdas vinum, infusa aqua.

Quel che Dio dà, soffrir non si sà.

Quod à Deo constitutum est, Id rectè decet ferre.

Quel che è dato da Dio, non puo mancare.

Fatum immutabile.

Quel che egli ha, non è suo.

Semper aliquis in Cydonis domo.

Quel che ei viue, è rubbato.

De lucro est, quod viuit.

Quel che è fatto, non si puo disfare.

Quel che è seguito, non puo tornare a dietro.

Quel che è passato, è passato.

Immutabile est, quod factum est.

Quel che è per natura, fin alla fossa dura.

Quel che dà la natura, non si puo negare.

Æthiops pellem suam non deponit.

Quel che fai, fai a te.

Tibi aras, tibi occas, tibi seris, tibi metis.

Quel che fa il Signore, fanno poi molti.

Scilicet in vulgus manant exempla regentum.

Quel che fo io, fa l'asino mio.

Meo laborat morbo.

Quel che ha da esser, conuien che sia.

Diuum mens non vertitur astricolarum.

Quel che ha da esser de'lupi, non sarà de'cani.

Quod statutum est de aliquo, alij non accidet.

Quel che ha da esser, non si puo sapere.

Futurorum nulla certa cognitio.

Quel che hai da far, fallo presto.

A subeunte portu nauim (lucrum capias.)

Celeritas in malis optima.

Quel che ho nel cuore, ho su la lingua.

Quod clausum in pectore, hoc in lingua promptum habeo.

Quel che l'occhio non vede, al cuor non duole.

Quod non videt oculus, cor non dolet.

Quel che l'occhio non vede, il cuor non crede.

Segniùs irritant animum demissa per aures,
Quàm quæ sunt oculis subiecta fidelibus.

Quel che l'huom desia, facil si crede.

Quod quisque sperat, facilè credit.

Quel che non ammazza, ingrassa.

Quod nutrit, nutrimentum est.

Quel che non fa la giustizia, lo fa Dio.

Iterum Deus rem iudicatam iudicat.

Quel che non è mio, sia di mogliama.

Domi versura fiat.

Quel che non puoi hauer, biasimi.

Dicis, quod vulpes de vuis acerbis.

Quel che non si conuiene, da Dio non si ottiene.

Deus effectum precibus non præstat iniquis.

Quel che non si dà a Christo, spesso si dà al fisco.

Quod non capit Christus, rapit fiscus.

Quel che non si fa con le cattiue, si fa con le buone.

Quod arma explere nequeunt, oblectamina suauitatis imponunt.

Quel che non si farà con le buone, si farà con le cattiue.

Incutiendus est metus ijs, apud quos ratio non proficit.

Quel che non si puo, non si debbe.

Impossibilium nulla obligatio.

Quel che non si puo, non si vuole.

Id velis, quod potes.

Quel che non va nelle maniche, va ne' gheroni.

Quel che non va nel busto, va nelle maniche.

Quel che non va nel manico, va nella mestola.

Alibi deminutum, exæquatur alibi.

Quel che non vuoi per te, non lo volere per il compagno.

Nulli imponas, quod ipse non possis pati.

Quel che puoi far da te, non sperare, che lo faccia il compagno.

Ne speres ab alijs, quod tibi ipsi non præstes.

Quel che ſanno le donne, reſta naſcoſto, come l'oglio nella ſeta.

Cuncta effundunt animi ſecreta mulieres.

Quel che s'apprende in cuna, fino alla morte dura.

Ars fit, vbi à teneris aliquid condiſcitur annis.

Quel che ſi dice a tauola, ha da reſtar ſepolto nelle touaglie.

Odio dignus memor compotator.

Quel che ſi è voluto vna volta, ſi deue voler ſempre.

Sapientis ſententia mutari non poteſt.

Quel che ſi fa di notte, appar di giorno.

Quel che ſi fa allo ſcuro, appare al Sole.

Luce patent cædes.

Quel che ſi puo far per amore, non ſi faccia per forza.

Dictis, & non armis.

Quel che vien di penna, e ſtola, preſto viene, e preſto vola.

Opes ex penna, ſtolaqꝫ congeſtæ citò veniunt; citoque abeunt.

Quel che vien di ruſſa, e raſſa, ſe ne va di buſſa in baſſa.

Malè partum, malè perit.

Quel che vuoi che non ſi ſappia, non lo dire.

Quod tacitum eſſe vis, prior ſile.

Quel che vuol l'vno, vuol l'altro.

Vt in velabro olearij.

Quel conſiglio, che non vuoi tu, non lo dar altrui.

Suade inculpatè.

Quel d'altri piace a tutti.

Et capiunt animos plus aliena ſuis.

Quel

Quella disgrazia fù la mia salùte.
Phœnicis funus.
Quella pace sia tra voi, che è tra'l lupo, e la pecora.
Nullus amor vobis, nec fœdera sunto.
Quella è vera vittoria, che s'acquista senza sangue.
Certamen absque periculo optimum est.
Quello che Dio guarda, è ben guardato.
Religionibus tutior, quàm armis quisque est.
Quello che costa poco, si stima meno.
Quicquid domi est, vile est.
Quello è carlin benedetto, che si guadagna sotto il tetto.
Lucrum honestum, lucrum optimum.
Quello è dolce a ricordare, che fu duro a sopportare.
Iucundi acti labores.
Quello è ricco, che non ha voglie.
Vera felicitas, nulla cupiditas.
Quello è tuo nemico, che è del tuo offizio.
Faber fabro inuidet.
Quel prò ti faccia, che fa l'erba a'cani.
Plenus extincta deficiare fame.
Questa è erba del suo orto.
Questa è farina del suo sacco.
Suis copijs peregit.
Questa carota fu posta a mala Luna.
Ne si bos quidem vocem edat (credam.)
Questa cosa non è in grammatica.
Non sciunt hæc coqui.
Questa cosa non si puo gettare in petrelle.
Opus est zephyris, & hirundine multa.
Questa cosa vuol agio, e buio, e non si puo fare a occhi, e croce.

Hoc bellum diu apparandum est.

Questa è marchiana.

Hoc exorbitat.

Questa è quella, che taglia la testa al toro.

Arginos exarmat hoc oraculum.

Questa è vna cosa, che Cherubino dalla zucca, che pescaua con cinque trezuole, non la potria accordare.

Questa è vna matassa, che saria difficile ritrouarne il bandolo.

Ariadnæ filo hic opus.

Questa farina non è del tuo sacco.

Non tuis copijs. Alieno Marte.

Questa non è fauola, nè canzona.

Res extra somnium.

Questa piena verrà sopra di me.

Questa tempesta caderà sopra il mio tetto.

Questa acqua piouerà tutta sopra le mie spalle.

Miseram messem ego metam.

Questa ruota sempre gira, chi sta lieto, e chi sospira.

Fortuna semper mouetur, variat, & mutat vices.

Questa starebbe ben col manico.

Palmarium facinus.

Questa tela non è male ordita.

Superat dolum Troianum.

Questa volta gli è andata bugia.

Fluuius nunc non tulit secures.

Queste cose si vogliono fare a quattr' occhi.

Vt Attici Eleusinia.

Questi danari possa spenderseli in malatie.

In morbo consumat.

Questi sono de' frutti di questo mondo.

Talia gignit bellum.

Quest'

Qual è la campana, tal è il suóno.
Quantum peruerſus, tantum peruerſa locutus.
Qual è la ſignora, tal è la cagnuola.
Qualis hera, talis & canis.
Qual è l'huomo, tal è il parlare.
Laudibus arguitur vini vinoſus Homerus.
Qual è l'vccello, tali fa l'voua.
Qual pane hai, tal zuppa haurai.
Hipponicus Callia, & ex Hipponico Callias.
Qual gamba, tal calza.
Qual piede, tale ſcarpa.
Qual ceruello, tal cappello.
Qual carne, tal cortello.
Qual buco, tal cauicchio.
Qualis veruex, talis offa.
Qual prencipe, tal ſuddito.
Quales principes, tales populi.
Qual ſonata, tal ballata: o Tal
Qual ballata, tal ſonata.
Sic ſaltantis erit chorea, vt erit lyræ ſonus.
Quando comincia la guerra, s' apre l' Inferno.
Bellum confertas demittit ad Tartara gentes.
Quando Dio aiuta, ogni coſa rieſce.
Eſt facile quoduis, quando fert opem Deus.
Quando Dio ci vuol punire, del vero ſenno ci fa vſcire.
Stultum facit fortuna, quem vult perdere.
Quando Dio non vuol, il Santo non puole.
Quod eſt fatale, eſt neceſſe pati.
Quando Dio vuol gaſtigar vn popolo, gli dà per capo vna donna.
Maxima fit peſtis, cum regit populos mulier.
Quando Dio vuole, ad ogni vento pioue.
Deo præeunte, nullus officiis obex.
Quan-

Quando è maggiore il bisogno, l'aiuto di Dio è piu vicino.

Vbi nihil spei est reliquum, seruat Deus.

Quando è nuuolo, puo facilmente piouere.

Flamma fumo est proxima.

Quando ha tuonato, pioue.

Tonitrua pluuia sequitur.

Quando Gennaio, mette erba, se tu hai grano, e tu lo serba.

Si herbescit Ianuarius, conde triticum.

Quando haueranno perduto me, & il pane, allora se n'auuedranno.

Achilleum uotum.

Quando hai il buon tempo, seruitene.

In die bona fruere bonis.

Quando hai la palla in mano, sappile dare.

Cum res in tuo foro uertitur, rectè utere.

Quando il capo duole, tutte le membra languono.

Scilicet in vulgus manant exempla regentum.

Quando il ferro è caldo, e tu stendilo.

Ferrum cum candet, tundendum.

Quando il fico serba il fico, mal villan serba il panico.

Nisi hieme frigeat, penuriam expectato.

Quando il grano è ne' campi, egli è di Dio, e de' Santi.

Multa cadunt inter calicem, supremaq; labra.

Quando il pastor si suia, si suiano anco le pecore.

Percute pastorem, & dispergentur oues.

Quaudo il pentolino bolle, non lo stuzzicare.

Ignem gladio ne fodito.

Quando il pero è maturo, cade a terra.

Poma ex arboribus, si cocta sint, decidunt.

Quando il pesce viene a riua, chi nol prende, ei torna via.

Caue ne occasionis præteruolet opportunitas.

Quando il piccol parla, il grande ha parlato.

Instar vasis puer quod accepit, effundit.

Quando il pouero dona al ricco, il diauol se la ride.

Qui diuiti dat pauper, haud placet mihi.

Quando il tempo si muta, la bestia sternuta.

Imber erit, totis cum bucula naribus auras concipit.

Quando il topo casca nella tremoggia, si pensa d'esser il mugnaio.

Psellissat.

Quando il toro è per terra, ognun grida: ammazza ammazza.

Mortuos mordere facile est.

Quando il tuo diauol nacque, il mio andaua a scuola.

Vulpem dolo circumuenire difficile est.

Quando il villano è su'l fico, non conosce parente, nè amico.

Cum surgunt miseri, nolunt misereri.

Quando i molinari gridano, e tu corri alla tremoggia.

Quando i molinari fanno romore, tu lega i sacchi.

Res tuas cura, neglectis alienis.

Quando la cornamusa è piena, comincia a suonare.

Difficile est animum ab ira flectere iam concitatum.

Quando la donna folleggia, la fante danneggia.

Mures absente fele choreas ducunt.

Quan-

Quando la formica vuol morire, mette l'ali.

Ceruus ad sagittam properat.

Quando la rana è auuezza al pantano,
S'ella è al monte, viene al piano.

Laqueo tenet ambitiosi consuetudo mali.

Quando la superbia galoppa, la vergogna fede in groppa.

Sequitur superbos vltor à tergo Deus.

Quando la gatta è in paese, i topi stanno quieti.

Præfectus cum videt, faber suo fungitur offitio.

Quando le faue sono in fiore, i pazzi sono in vigore.

Cum fabis fatui florent.

Quando l'albero pende, ogn' vn grida taglia taglia.

Quando l'albero è caduto, ogn' vn gli corre sopra con la scure.

In misero facile fit potens iniuria.

Quando l'huomo inuecchia, perde il ceruello.

Victa situ, verique effœta senectus.

Quando l'huomo è incude, bisogna soffrire, quando è martello percuotere.

Si quod volumus eueniet, gaudeamus, sin secus, patiamur.

Quando l'oche faranno la cresta,
Quando voleranno gli asini.
Quando piscieranno le galline.
Quando i fiumi anderanno all'erta.

Cum mula pepererit.

Vbi per Harma fulgurarit.

Quando lo sterco monta in scanno, o puzza, ò fa danno.

Asperius nihil est humili, cum surgit in altum.

Quando l'oro parla, la lingua non ha forza.

Nihil est potentius auro.

Quando l'vccello è fuggito, poco rileua serrar la gabbia.

Accepto damno, frustra ianua clauditur.

Quando lo vede, par che veda il diauolo.

Odio agresti eum insequitur.

Quando lo voglio, non lo trouo, quando non lo voglio, mi dà tra' piedi.

Dum quæro, non inuenio, aliud agenti præsto est.

Quando Marzo và secco, il grano fa cesto.

Martius aridus index frumenti copiæ.

Quando mi credeua hauer il vento in poppa, mi trouai fatta la barba di stoppa.

In spem frustratam incidi.

Quando non v'è la gatta, i topi ballano.

Tumultuantur ranæ in cænoso stagno hydrum non videntes.

Quando parla, gli esce miele, e fiori dalla bocca.

Rosas loquitur.

Quando parla, par che biasci vn lucignolo di capecchio.

More Aristilli loquitur.

Quando pioue, chi non ha gambe, non si muoue.

Instantes proxima quærere nimbi suadent.

Quando si diuenta vecchio, dan fuori tutte le schienelle.

Omnem delet senectus vim corporis.

Quando si vede il lupo, tutti i cani son d'accordo.

Conciliant homines mala.

Quando t'è dato il dito, non pigliar il dito, e la mano.

Deterior ne sis licentia.

Quan-

Quando t'è dato il dito, tu pigli il dito, e la mano.

Cum plus licet, quàm par est, plus vis, quàm licet.

Quando t'è dato, piglia.

Quando t'è promesso il porcello, corri col funicello.

Accipe quàm primum, breuis est occasio lucri.

Quando vedi il fuoco a casa d'altri, porta l'acqua a casa tua.

Res tua tunc agitur, paries cum proximus ardet.

Quando vedi il lupo, non cercar le sue pedate.

Cum adsit vrsus, vestigia ne quæras.

Quando viene la festa, e tu l'adora, quando se ne va, e tu lauora.

Luce sacra requiescat humus, requiescat arator.

Quando viene vna disgrazia, non vien mai sola.

Finis alterius mali gradus est futuri.

Quando vno è per terra, ogn' vn grida, dagli dagli.

Canem in vinculis quilibet irritat.

Quando vno è su'l fatto, perde la scherma.

Pugna scindit consilia.

Quando vno muore, non si porta seco cos' alcuna.

Ager quàm multos habuisti, & habiturus es dominos!

Quando vno s'ha da rompere il collo, troua la scala al buio.

Imminentibus calamitatibus Deus mentem adimit.

Quando vno vuol far male, l'occasioni nõ mancano.

Ad prauè agendum parua satis occasio.

Qua non vi hò che perdere, nè che guadagnare.

Mihi istic nec seritur, nec metitur.

Quante speranze se ne porta il vento!

Quot spes in auras euanescunt irritæ!

Quante volte te l'ho a dire? E quattro.

Ter dixi.

Quanti capi, tanti pareri, o ceruelli.

Quot homines, tot sententiæ.

Quanti seruitori habbiamo, tanti habbiamo nemici.

Inimici hominis domestici eius.

Quanto è creato, vince, e cangia il tempo.

Omnia functa, aut moritura vides.

Quanto è dal dì alla notte.

Castaneis corylos æquas, viburna cupressis.

Quanto fumo senza arrosto!

Pomarius Hercules.

Quanto maggiore è il figliuolo, tanto maggiore è il duolo.

Maior cura, maior filius.

Quanto m'hai dato, è già posto in oblio,
Se moneta non hai, vatti con Dio.

Dum viuebas, noueram.

Quanto ne spicca col dente.

Quantum potest capere.

Quanto piu l'allunga, peggio è per lui.

Echinus partum differt.

Quanto piu l'vccello è vecchio, tanto piu maluolentieri lascia la piuma.

Nullus tam diligit vitam, quàm qui senescit.

Quanto piu scema il bisogno, tanto piu cresce la voglia.

Crescentem sequitur cura pecuniam.

Quanto piu se n'ha, tanto piu se ne vorrebbe hauere.

Crescit amor nummi, quantùm ipsa pecunia crescit.

Quanto piu si campa, piu s'impara.

Meliores, & prudentiores nos tempus facit.

Quanto piu si mesta, tanto piu puzza.

Non ego mendosos ausim defendere mores.

Quanto piu si studia, piu si vorrebbe studiare.

Quanto piu si sta in ozio, piu vi si vorrebbe stare.

Studium studium generat, ignauia ignauiam.

Quanto piu stiamo, piu andiamo indietro.

Hora semper præterita deterior subit.

Quanto piu vno ha, piu desidera.

Quanto piu vno ha, piu vorrebbe.

Parthi quo plus biberint, & plus sitiunt.

Quanto ti portano i piedi.

Quanto maximo cursu potes.

Quanto vn nero d'vnghia.

Quàm latus est vnguis.

Quattrino risparmiato, due volte guadagnato.

Nullus tantus quæstus, quàm quod habes, parcere.

Quattro buone madri generano cattiui figliuoli: la verità l'odio, la prosperità il fasto, la sicurtà il pericolo, la famigliarità il disprezzo.

Quatuor probæ matres improbos pariunt liberos; veritas odium, prosperitas fastum, securitas periculum, familiaritas contemptum.

Quattro cose sono a buon mercato, terra, parole, acqua, e proferte.

Quatuor vili venduntur, tellus, aqua, verba, promissa.

Quattro cose sono degne d'ammirazione: drappo colorito, vino saporito, auuocato eloquente, e femina continente.

Quatuor admiraberis, vestem pulchrè coloratam, vinum sapidum, patronum eloquentem, fœminam continentem.

Quattro cose fanno nota la persona: il parlare, il mangiare, il bere, e l'abito.

Viri notam ex quatuor cognosces; ex verbis, cultu, cibo, & potu.

Quattro cose non persuadono cosa moderata; l'amore, l'ira, la notte, & il vino.

Cuncta inhonesta volunt; nox, amor, ira, merum.

Quei che han de'ducati, Signor son chiamati.

Pecunia regina rerum.

Quei consigli son prezzati, che son chiesti, e ben pagati.

Consilia quæ magni stant, magni æstimantur.

Quel che con l'acqua meschia, e guasta il vino,
Merta di ber il mar a capo chino.

Ne perdas vinum, infusa aqua.

Quel che Dio dà, soffrir non si sà.

Quod à Deo constitutum est, Id rectè decet ferre.

Quel che è dato da Dio, non puo mancare.

Fatum immutabile.

Quel che egli ha, non è suo.

Semper aliquis in Cydonis domo.

Quel che ei viue, è rubbato.

De lucro est, quod viuis.

Quel che è fatto, non si puo disfare.

Quel

Quel che è seguito, non puo tornare a dietro.
Quel che è passato, è passato.
Immutabile est, quod factum est.
Quel che è per natura, fin alla fossa dura.
Quel che dà la natura, non si puo negare.
Æthiops pellem suam non deponit.
Quel che far, farà te.
Tibi aras, tibi occas, tibi seris, tibi metis.
Quel che fa il Signore, fanno poi molti.
Scilicet in vulgus manant exempla regentum.
Quel che fo io, fa l'asino mio.
Meo laborat morbo.
Quel che ha da esser, conuien che sia.
Diuum mens non vertitur astricolarum.
Quel che ha da esser de' lupi, non sarà de' canĕ.
Quod statutum est de aliquo, alij non accidet.
Quel che ha da esser, non si puo sapere.
Futurorum nulla certa cognitio.
Quel che hai da far, fallo presto.
A subeunte portu nauim(lucrum capias. &
Celeritas in malis optima.
Quel che ho nel cuore, ho su la lingua.
Quod clausum in pectore, hoc in lingua promptum habeo.
Quel che l'occhio non vede, al cuor non duole.
Quod non videt oculus, cor non dolet.
Quel che l'occhio non vede, il cuor non crede.
Segniùs irritant animum demissa per aures,
Quàm quæ sunt oculis subiecta fidelibus.
Quel che l'huom desia, facil si crede.
Quod quisque sperat, facilè credit.
Quel che non ammazza, ingrassa.
Quod nutrit, nutrimentum est.
Quel che non fa la giustizia, lo fa Dio.

 Ie-

Iterum Deus rem iudicatam iudicat.

Quel che non è mio, sia di mogliama.

Domi versura fiat.

Quel che non puoi hauer, biasimi.

Dicis, quod vulpes de vuis acerbis.

Quel che non si conuiene, da Dio non si ottiene.

Deus effectum precibus non præstat iniquis.

Quel che non si dà a Christo, spesso si dà al fisco.

Quod non capit Christus, rapit fiscus.

Quel che non si fa con le cattiue, si fa con le buone.

Quod arma explere nequeunt, oblectamina suauitatis imponunt.

Quel che non si farà con le buone, si farà con le cattiue.

Incutiendus est metus ijs, apud quos ratio non proficit.

Quel che non si puo, non si debbe.

Impossibilium nulla obligatio.

Quel che non si puo, non si vuole.

Id velis, quod potes.

Quel che non va nelle maniche, va ne' gheroni.

Quel che non va nel busto, va nelle maniche.

Quel che non va nel manico, va nella mestola.

Alibi deminutum, exæquatur alibi.

Quel che non vuoi per te, non lo volere per il compagno.

Nulli imponas, quod ipse non possis pati.

Quel che puoi far da te, non sperare, che lo faccia il compagno.

Ne speres ab alijs, quod tibi ipsi non præstes.

Quel

Quel che ſanno le donne, reſta naſcoſto, come l'oglio nella ſeta.

Cuncta effundunt animi ſecreta mulieres.

Quel che s'apprende in cuna, fino alla morte dura.

Ars ſit, vbi à teneris aliquid condiſcitur annis.

Quel che ſi dice a tauola, ha da reſtar ſepolto nelle touaglie.

Odio dignus memor compotator.

Quel che ſi è voluto vna volta, ſi deue voler ſempre.

Sapientis ſententia mutari non poteſt.

Quel che ſi fa di notte, appar di giorno.

Quel che ſi fa allo ſcuro, appare al Sole.

Luce patent cædes.

Quel che ſi puo far per amore, non ſi faccia per forza.

Dictis, & non armis.

Quel che vien di penna, e ſtola, preſto viene, e preſto vola.

Opes ex penna, ſtolaqz congeſtæ citò veniunt, citoque abeunt.

Quel che vien di ruffa, e raffa, ſe ne va di buffa in baffa.

Malè partum, malè perit.

Quel che vuoi che non ſi ſappia, non lo dire.

Quod tacitum eſſe vis, prior ſile.

Quel che vuol l'vno, vuol l'altro.

Vt in velabro olearij.

Quel conſiglio, che non vuoi tu, non lo dar altrui.

Suade inculpatè.

Quel d'altri piace a tutti.

Et capiunt animos plus aliena ſuis.

Quel

Quella disgrazia fù la mia salùte.
Phœnicis funus.
Quella pace sia tra voi, che è tra'l lupo, e la pecora.
Nullus amor vobis, nec fœdera sunto.
Quella è vera vittoria, che s'acquista senza sangue.
Certamen absque periculo optimum est.
Quello che Dio guarda, è ben guardato.
Religionibus tutior, quàm armis quisque est.
Quello che costa poco, si stima meno.
Quicquid domi est, vile est.
Quello è carlin benedetto, che si guadagna sotto il tetto.
Lucrum honestum, lucrum optimum.
Quello è dolce a ricordare, che fu duro a sopportare.
Iucundi acti labores.
Quello è ricco, che non ha voglie.
Vera felicitas, nulla cupiditas.
Quello è tuo nemico, che è del tuo offizio.
Faber fabro inuidet.
Quel prò ti faccia, che fa l'erba a' cani.
Plenus extincta deficiare fame.
Questa è erba del suo orto.
Questa è farina del suo sacco.
Suis copijs peregit.
Questa carota fu posta a mala Luna.
Ne si bos quidem vocem edat (credam.)
Questa cosa non è in grammatica.
Non sciunt hæc coqui.
Questa cosa non si può gettare in petrelle.
Opus est zephyris, & hirundine mulsa.
Questa cosa vuol agio, e buio, e non si può fare a occhi, e croce.

Hoc bellum diu apparandum est.

Questa è marchiana.

Hoc exorbitat.

Questa è quella, che taglia la testa al toro.

Arginos exarmat hoc oraculum.

Questa è vna cosa, che Cherubino dalla zucca, che pescaua con cinque trezuole, non la potria accordare.

Questa è vna matassa, che saria difficile ritrouarne il bandolo.

Ariadnæ filo hic opus.

Questa farina non è del tuo sacco.

Non tuis copijs. Alieno Marte.

Questa non è fauola, nè canzona.

Res extra somnium.

Questa piena verrà sopra di me.

Questa tempesta caderà sopra il mio tetto.

Questa acqua pioueră tutta sopra le mie spalle.

Miseram messem ego metam.

Questa ruota sempre gira, chi sta lieto, e chi sospira.

Fortuna semper mouetur, variat, & mutat vices.

Questa starebbe ben col manico.

Palmarium facinus.

Questa tela non è male ordita.

Superat dolum Troianum.

Questa volta gli è andata bugia.

Fluuius nunc non tulit secures.

Queste cose si vogliono fare a quattr' occhi.

Vt Attici Eleusinia.

Questi danari possa spenderseli in malatie.

In morbo consumat.

Questi sono de' frutti di questo mondo.

Talia gignit bellum.

Quest'altro guai ci mancaua ;

Hoc etiam ad malum accersebatur malum.

Questo cencio vorrebbe ancor egli entrar in bucato.

Etiam corchorus inter olera.

Questo è colombo da pelare.

Questa è tortorella per il tuo spiede.

En altera venit Victima nobilior.

Questo è il chiodo, che bisogna battere.

Hic est cardo rerum.

Questo è il maggior ricordo, che io habbia.

Hoc longissimè memini.

Quest' è il mal, che io mi sentiua.

Quest'è la chiaue del mellonaio.

Quest' era la causa.

Hinc illæ lacrymæ.

Questo è il minor pensiero, che mi lasciò mio padre.

Tam curo, quàm tectudo muscas.

Questo è quel che fa Milano.

Questo è quanto può far Milano.

Hactenus Asca foror potui.

Questo è vn altro par di maniche.

Quest'è vn altro mangiar di pasta.

Quest'è vn altra minestra.

Quest'è vn altro suono.

Aliud genus remi.

Questo è vn mal, che si dà a tutti.

Vitium commune est omnium hominum.

Questo è vn osso duro da rodere.

Trabs in omnibus.

Questo mi è venuto di ribalzo.

Sine sacris hæreditas.

Questo mi è nuouo.

Venio hospes in hanc rem.

Questo mondo è fatto a scarpette, chi se le caua, e chi se le mette.

Omnia mortali mutantur lege creata.

Questo mondo è vna gabbia di matti.

Insaniunt omnes.

Questo non è peso per le nostre spalle.

Conueniunt cymbæ vela minora meæ.

Questo non è senza mistero.

Vipera est in veprecula.

Questo non fa farina.

Quid ad Mercurium?

Questo suono non mi dispiace.

Modo ad æquas conditiones descendis.

Qui bisogna bere, o affogare.

Diomedea necessitate premor.

Qui bisogna sudar sangue.

Omni pede standum.

Qui mi cascò l'asino. Qui si pesta il pepe.
Qui si marita Cecca. Qui giace Nocco.
Qui sta la gatta. Qui sta il busillis.

Hic Rhodus, hic saltus. Hic nodus.

Qui non si pettina la lana.

Istic vellus non carpitur.

Qui ntiliano saluatico.

Spinas colligens.

Qui sta il fatto, l' importanza, o il punto.

Hic rei cardo vertitur.

Quiui s'ha tutta la mente, Doue pena, e duol si sente.

Vbi quis dolet, illic & manum habet.

Quod tibi bisognat, noli prestare compagno.

Quod tibi opus est, alteri ne dederis.

R

RAccapricciarsi.
Obstupui, steteruntq; comæ, & vox faucibus hæsit.
Raccatta le carabattole.
Colligit vasa.
Raccoglie i bioccoli.
Canis venaticus est.
Raccoglie le vele del ragionameuto.
Minore finit pomærio.
Raccomanda di buono inchiostro.
De meliore nota commendat.
Raccomanda la pecora al lupo.
Feli piscem committit.
Raccomandasi a chi non puo aiutare.
Nudo mandat excubias.
Raccomandasi, a chi puo.
Titanas implorat.
Raccomandasi come anima dannata.
In tergore bouis desedit.
Raddoppia senza andar in Leuante.
Hornam messem facit.
Raccomanda per cirimonia.
Suspensa manu commendat.
Ragghio d'asino non arriua al cielo.
Imprecatio stulta nemini nocet.
Rade volte l'alchimia empie la borsa.
Homo per rarò ditescit ex chimia.
Ragguaglia le costure.
Plagas infligit.
Raggirare vno.
Inducere in laqueum.
Ragiona per sette putte.

Vt Moschus canens Bœoticum.

Ragion contro forza non ha luogo.

Ratio non prodest, vbi vis imperat.

Ragioni da Venerdì: magre.

Emendicata suffragia.

Ragioniamo d'Orlando.

Supersedeamus his rebus.

Rana di palude sempre si salua.

In campis semper quolibet effugies.

Ranocchi da Ferrara: non mordono, perche non hanno denti.

Palpitat, & vanos scopulis illidit hiatus.

Raro è, che l'arrogante non sia vile.

Domi leo, sub dio vulpecula est.

Rappattumarla.

Possum tranquillum facere ex irato mihi.

Raspature di galline.

Hoc gallina scripsit.

Rassetta la scuffia.

Plaustra onusta conuicijs in eum effundit.

Rassetta ogni cosa. Rastella.

Manus Briarei inijcit.

Rasciuga il bucato al Sol di verno.

In frigidum furnum panes immittit.

Rauanello venuto per l'asciutto.

Pugillus hominis.

Rauuedersi non è mai tardi.

Sera nunquam est ad bonos mores via.

Rauuia, o ritroua il bandolo.

Viam inuenit.

Regge, o sta al martello.

Aurum igni probatum.

Reggesi su li stecchi.

Cinesias alter.

Razza maladetta. Razza di Caino.

Vi Lerij mali.

Re morto, reame riuolto.

Rege viduati seditione lacerantur.

Rende ben per male.

Benefactis pensat delicta.

Rende foglie per frasche.

Rende vessiche per lanterne.

Rende i coltellini.

Rende il contracambio.

Rende pan per fogaccia.

Rende coltelli per guaine.

Rende agresto per prugna acerbe.

Rende tre pani per vna coppia.

Rende frasche per foglie.

Pilos pro lana. Par pari refert.

Eodem & etiam maiori cubito.

Rende pietre per pane.

Pro perca scorpium.

Resta alla pania, o al boccone.

In naßam incidit.

Resta alla schiaccia, o alla trappola.

Rimane come sorcio alla trappola.

Adhaeret inter Orci cancros.

Resta con vn palmo di naso.

Resta con vn pugno di mosche.

Resta con le mani piene di vento.

Resta a denti secchi.

Resta scornato, o scacciato.

Resta in asso, o in bianco.

Lupus hiat. Ventus nauem deseruit.

Resta incantato.

Vir videtur nauis supplicans scopulo.

Restaui la ruggine.

Sed non & odia partium finita cum bello.

Resterai per endice.

Hominumq; exempla manebis.

Resta l'vccello, o vccellato.

In transennam inductus est.

Resterà sepolto qui.

Ista in nostro pectore claudet fides.

Resta su'l mattonato, o su l'asciutto.

Remanet manibus vacuis. Ad incitas redigitur.

Restar tutti d'vn colore.

Nunc color vnus inest rebus.

Resta vn sol conforto.

Resta vna sola speranza.

Res ad Triarios rediјt.

Restò vn i. n. in.

Illum corripuit stupor, atque infantia linguæ.

Rete nuoua veccel vecchio non prende.

Senes nouis amoribus non facilè alliciuntur.

Ricama di pegola.

Depexum reddit.

Ricchezza, e scienza non hanno insieme residenza.

Scientia cum diuitijs non benè conuenit.

Ricchezza mal disposta a pouertà s'accosta.

Si negligens sit diues, euadet inops.

Ricchezze del vasaio.

Lysistrati diuitiæ.

Ricchezze senza lettere sono vn corpo senz'anima.

Pecunia absque scientiæ peculio fragilis est.

Ricco mal agiato.

Plenum habet sacculum araneis.

Ricco sfondato. Ricco a fondo.

Craso, vel Crasso ditior.

Riceue d'atteri per fico.

Riceue pan per fogaccia.

Dedit malum, & accepit. Pro pede xenium.

Riceue delle pesche senza nocciola.

Multis ora notis fœdata tuemur.

Riceue mal per bene.

Phoci conuiuium.

Riceuuta la grazia, scordato il santo.

Simul collatum est, & mortuum benefitium.

Ricercarla per la punta.

Fixis oculis intuetur.

Ricorda i morti a tauola.

Obductam cicatricem refricat.

Riceue ben per male.

E' spinis vnam colligit.

Riceue il ben seruito.

Rudem accipit.

Ricoprirsi col mantel d'altri.

Suam culpam in alios deriuare.

Ricordati, che l'anno è lungo.

Cogitato, quàm longa sit hiems.

Ricordassene come d'vn sogno.

In memoriam regreditur audiße se Quasi per nebulam.

Ride a tutta bocca.

Risus syncrusius.

Ride, e non sa di che.

Ride a sapore, o a credenza.

Aiacis risus.

Ride, ma Dio sa il cuore.

Ride, ma le risa non gli vanno giù.

Risum Sardonicum ridet.

Ridurre al niente.

Coegit ad genua venire.

Ridurla a oro. Ridurre le mille in vna.

Rem in pauca conferre.

Riduce, o rimette in sesto.

Sar-

Sarta tecta reddit.
Ridutto nel pellicino.
Nudus tanquam ex matre.
Riducesi in mente.
Fugitiuum aliquid retrahit.
Riesce piu a pan, che a farina.
Samius comatus.
Rifiato per non crepare. Dicesi, a chi ci dimanda, che fai?
Suauiter, vt nunc est, ago.
Riga tu dritto, e lascia dir chi vuole.
Conscia mens recti famæ mendacia ridet.
Rimane col capo rotto.
Semiustus effugit.
Rimane su le secche.
Aqua hæret.
Rimase vno stiuale. Rimase scornato.
Vt Bagas constitit.
Rimbeccarla, o Rimpolpettarla.
Sphæram inter se reddere.
Rin botta sopra la feccia.
Putrem silurum quadra habet argentea.
Rimette i coltellini.
Saturnalia transiere tota.
Rimette il fiato in corpo.
Aspergit aquam.
Rimetterebbe, chi trouò il cicalare.
Arabius tibicen.
Rimette nel buon dì.
Postliminio reducit.
Rimette nelle forme. Riforma à
Incudi reddit.
Rimonda vn palo.
Ligno percutitur.
Rinega la pazienza.

A quin-

A quinque scopulis desilit in fluctus.

Rinfresca la piaga.

Rinuoua le piaghe antiche.

Quæ dolent, contingit. Cicatrices refricat.

Ringalluzzirsi.

Crißas tollere.

Ringiouinisce come la fenice.

Renouatur vt aquila.

Ringrazia i corui, che non t' hanno cauati gli occhi.

Gratulor, quod oculis vteris.

Ripicca, chi picca.

Eodem poculo potionem præbet.

Risponde a capitolo.

Satisfacit quæsitis.

Risponde alla posta.

Conditionem accipit.

Rispondere è cortesia.

Humanitatis est responsio.

Risponde per le rime.

Par pari respondet dicto.

Riscuote la gabella degl' impacci.

Ad se molestias trahit.

Risciaquali il bucato.

Pipulo differt.

Riscontransi gli huomini, e non le montagne.

Visuntur homines, firmique montes permanent.

Ritorna al vomito.

Sus in volutabro luti.

Ritorna con le trombe nel sacco.

Infecta re redit.

Ritorna in gangheri.

Resipiscit.

Ritornali su'l capo.

Expuit in cælum.

Riuedela per la minutā, ò per la ſottile.
Ad calculos reuertitur.
Robba che non ſi vende, non ſi ſemina.
Morſimi verſus quis deſcripſerit?
Robba di rubelli.
Rapina rerum Cinnari.
Robba proferita è peggio il terzo.
Tu te vilem feceris, ſi te vltro largiere.
Robba mal acquiſtata ſe ne va in fumo.
De male quæſitis non gaudet tertius hæres.
Rode chiauacci, o chiauiſtelli.
Rode la catena, o catenacci.
Igne regali fulgurat.
Rodonſi il baſto l'vn l'altro.
Alter alteri obtrectat.
Roma dalle ſorti.
Eſt Roma pro merito.
Roma la ſanta.
Diuum domus aurea Roma.
Roma non fu mai matrigna a neſſuno.
Roma nulli aliena.
Roma non ſi fece in vn dì.
Primo quoque die nemo magiſter erit.
Rompe il capo.
Obtundit.
Rompe il capo, o dà vno ſchiaffo a Priſciano.
Hic bellum aſſiduè ducit cum gente Latina.
Rompe il fuſceilino.
Amicitiæ nuncium remittit.
Rompe il guado, o ghiaccio.
Aperit viam.
Rompe la malìa.
Effugit malum, inuenit bonum.
Rompe l'vouo in bocca.
Conatum frangit.

Rompe le parole in boccà.
Eripit orationem ex ore.
Rompesi il collo in vn fil di paglia.
In minimis periclitatur.
Rosignuol delle Muse.
Mercurij catena.
Rossor di sera buon tempo mena.
Sero rubens cælum mane indicat esse serenum.
Rossor di mattina empie la marina.
Tempestas erit, cum rutilat cælum.
Rotta la testa, mettesi la celatà.
Aquam infundit cineri.
Rouesciasi la broda addosso.
Chius dominum emit.
Rouina non vuol miseria.
Semel profecto premere felices Deus, cum cœpit, vrget.
Rouinate in terza, e quarta generazione.
Archidamicum bellum gerere.
Rubba a casa de'ladri.
In Cilicas piraticam exercet.
Rubba cuori.
Nepos est Veneris.
Rubberebbe con l'alito.
Rubberebbe la ghianduzza.
Rubberebbe l'vouo sotto la gallina.
Siculus omphacizat.
Rubba il bue, e dà le corna per amor di Dio.
Cyclopis donum.
Rubba l'oca, e lascia le penne.
Nucleum sumit, pignori relinquit putamina.
Rubba panno, o lana Francese.
Furatur litori arenas.
Ruota mal vnta.
Maniuorum vinculum.

Ruſſa, che pare vn toro, che mugghi.

Meatus animæ grauior, & ſonantior.

Ruzza.

Pruriunt cornua.

S

SAcco rotto non tien miglio, il pouer huom non va a conſiglio.

Aſini caudā non facis cribrum.

Sacco vuoto non ſta ritto.

Sine cibo nec pugnare, nec vincere poſſumus.

Salomone gli laſciò i zoccoli.

Tertius Cato.

Salta come vn capriolo.

Ad ſaltandum non cinædus malacus æquè eſt.

Salta dentro a pie giunti.

Salta di là da cauallo.

Poſtes tranſcendit.

Salario non arricchì mai giouane.

Serpens niſi edat ſerpentem, draco non fiet.

Salta di palo in fiaſca, di ramo in pertica; dalla rocca al fuſo, di traſto in ſentina, d'ago in filo, di filo in ago; di corbello in caneſtro.

Extra chorum ſaltat. Equus ſeſſorem rapit.

Saltali il grillo, o la moſca, o il moſcherino.

Salta ſu la bica.

Bilis mouetur.

Salta in beſtia.

Ira feri mota eſt.

Salta la granata.

Iam patruum ſapit.

Salta ſu come fungi da vn ora all'altrà.

Eodem die satus, & editus, ut fabulosi gigantes.

Salto mortale.

Astianactis saltus.

Salua la capra, e i cauoli.

Extra aleam collocat omnia.

Saluo mi sia.

Saluum sit, quod tango.

San chi l'ode, (e pazzo chi'l crede.)

Malè peream, si quicquam creduim.

Sanità, e libertà è ricchezza, e non si sà.

Sanità, e libertà vagliono piu d'vna Città.

Sani diuitibus ditiores.

Santa Croce l'ha aiutato.

Ex morte alterius compendium captauit.

Sappi conoscere il tempo.

Verùm alia æstiuo, atquè hyberno tempore fiunt.

Sa a quanti dì è S. Biagio.

Non solum Vlysses est callidus.

Salli ancor la bocca di latte.

Adhuc in cunis, & crepundijs vagit.

Sa come l'Aue Maria.

Faciliùs, quàm nomen suum recitat.

Sa dar alle tauole.

Sa da che pie zoppica.

Sa da qual pie il manescalco ha ferrata la mula.

Sa far della mano vn pugno.

Sa menar a ber l'oche, quando pioue.

Sa quanto vale il sale a Chioggia.

Sa quel che puo saper vna buona massaia.

Sa tor da capo, e metter da piedi.

Sa quanti pani fanno vna coppia.

Sa quante paia fanno tre buoi.

Emunctæ naris. Lydius lapis.

No-

Nouit mala, & bona. Nasus. Nasutus.
Sa di muschio. Sa di mille odori.
Totam spirat Arabiam.
Sa di che morte ha da morire.
Casum suum nouit.
Sa, doue il diauol tien la coda.
Locum insidijs conspeximus ipsi.
Sapere, e amare del tutto non puo stare.
Amare, & sapere vix Deo conceditur.
Sapere esser pazzo a tempo è sauiezza.
Stultitiam simulare loco prudentia summa est.
Sa fare il fatto d'altri, non il suo.
Alys sapit, sed non sibi.
Sa far l'vno, e l'altro.
Ex eodem ore calidum, & frigidum efflat.
Sa il conto suo.
Sa in che acqua, o in quant'acqua pesca.
Aurem mordaci lotus aceto.
Sa le sette arti. Sa far i piedi alle mosche.
Sunt illi omnia ingenia.
Sa leuarsi d'intorno i caualocchi.
Pessimus debitor creditori facit conuicium.
Sa le nuoue, quando sono scordate.
Ad eius aures peruenit, cum rumor factus est raucus.
Sa quanto si fa in cielo.
Scit quid Iuno fabulata sit cum Ioue.
Sa meglio il pazzo il bisogno di casa sua, che il sauio quello di casa d'altri.
Et sua consilij melius scit, quilibet expers
Quàm sapiens quiuis facta aliena loqui.
Sa nuotare come vn bomero.
Vt ferrum natat.
Sa piu vn sauio, & vn matto, che vn sauio solo.

Sa piu vn dottor, e vn villano, che vn dottor solo.

Nemo solus satis sapit.

So quanto il mio cauallo puo correre.

Noui negocium meis viribus aptum.

Sa quanto si puo sapere.

Ianus alter.

Saperne quanto vn cauallo,

Non plus habet sapientiæ, quàm surdi lapides.

So quel, che s'ha da fare, ma non vò farlo.

Video meliora, proboque, Deteriora sequor.

Sa scacciarsi le mosche dal naso.

Atticus miles est.

Sa su per la punta delle dita, o a pie, e a cauallo.

Sa a menadito, o a mente.

Tanquam suum nomen.

Sa tanto di quel mestiero, come la testuggine del volare.

Ne vidit quidem oleum.

Sa vscir d'ogni mare.

Tiphys alter.

Sarà a Pasqua di Maggio.

Ad Græcas Calendas.

Saranno de' lunedì, che soleua promettere al padre il Suria: non veniuano mai.

Ariolatur.

Sarà quel, che Dio vorrà.

Sarà quel che Dio vuole, non quel che dice il Prete.

Euentum dabit fortuna qualem vult.

Saresti buono per la festa de' Magi.

Licet te pro manduco loces.

Sarebbe da darli vn cauallo con le stadere.

Ornandus esset ex suis virtutibus.

Sa-

Sarefti mal cane in Puglia.

Tibi commodus vni.

Sarà vna manna.

Digitos prærodes.

Sarebbe ftato buono a mandar per la morte.

Sarebbe tardo alla fiera a Lanciano, che dura vn anno, e tre dì.

Myrmicè incedit. Mouet, fed nil promouet.

Sarto che non fa il nodo, perde il punto.

Ni conftringas, nil ftringes.

Saffo che non fta fermo, non fa mufchio.

Saxum dum voluitur, non obducitur mufco.

Saffo tirato non può tornare addietro.

Volat irreuocabile verbum.

Sauiamente fi gouerna, chi fugge la tauerna.

Nec Veneris, nec tu vini capiaris amore,

Vno namque modo vina, Venufque nocent.

Sauio è colui, che vuol cauar la ferpe dal buco per man d'altrui.

De alieno ludere corio bonum eft.

Sauio è quel, che impara a fpefe d'altri.

Optimum eft aliena infania frui.

Sauio non è, chi per fe non fa.

Qui fibi ipfe fapiens prodeffe nefcit, nequicquam fapit.

Saziafi di parole.

Vento pafcitur.

Sbadigliar non vuol mentire, o egli ha fame, o vuol dormire, o egli ha cofa che non vuol dire.

Aut fomnum, aut famem, aut mefti quippiam præfert ofcitatio.

Sbracia.

Vtricularibus follibus vtitur.

Sbettoneggià. Tira bottoni.
Spargit ambiguas voces.
Sbracciasi.
Remis, velisque obnititur.
Scacciasi le mosche dal naso.
Amouet à foribus suis molestiam.
Scalda due ferri ad vn fuoco.
Vnica mercede duas res assequitur.
Scalda piu amor che mille fuochi.
Fortius ille potest, multo qui pugnat amore.
Scambia i dadi.
Retexit telam.
Scambia l'epilogo col proemio.
A cauda ad os transfert.
Scambia muschio con galla.
Adamanta fractis permutat vitreis.
Scaponire.
Infringere pertinaciam.
Scappati vna mano.
E' vestigio.
Scappato ha il tuono, & incontrato ha il fulmine.
Cinerem vitans, in prunas lapsus est.
Scappatura non paga pena.
Lapsus non multatur.
Scappuccia al primo passo.
In limine offendit.
Scardazzò lo strame. Scorzò vn querciuolo.
Scosseli il pelliccione, o giuberello.
Virgis dorsum depoliuit.
Scaricarla addosso al compagno.
Cursu lampada tradere.
Scalza.
Tentat animum.
Scatola dipinta.

Paries dealbatus.

Scherza co'santi, e lascia star i Santi.

Noli miscere sacra profanis.

Scherza in briglia.

Lasciuit, nec sua videt mala.

Schiacciar il capo alla ciuetta.

Impaniar la ciuetta.

Ipse captor captus est. Captorem capere.

Schiacciogli l'vouo in bocca.

Bolum eripuit è faucibus.

Schiaffo minacciato non è mai ben dato.

Professa ponunt odia vindictæ locum.

Schiena da remo.

Valida, & iuuenilia membra sufficiunt galeæ.

Schiuma di poltroni.

Saturni podex.

Schiuma di ribaldi.

Improborum fæx.

Scioglie il nodo.

Aperit viam.

Sciorre i bracchi.

In mari balneandus.

Scioglie la bocca al sacco.

Theonino dente rodit.

Sconcia la ballata.

Inuertit negotium.

Scopa con vna coda di volpe.

Vtre territat.

Scopa il pollaio.

Lydus ostium claudit.

Scoppi, o muoia l'inuidia.

Rumpantur ilia Codro.

Scopre di bello, e scarta di buono.

Consilium arcanum tacito committe sodali.

Scopre la torta. Scopre gli altari.

Penitus causas, labemq; docet.

Scopre paese.

Prætentat animos.

Scopre vn altare, per coprirne vn altro.

Fœnus fœnore dissoluit.

Scolpito per le fronti, ecco il valore (o per i marmi, o per i bronzi.)

Strenuus esto, vt te quoque laudet posteritas.

Scordasene affatto.

Mandat Noti flabris.

Scorparsi. Scorpacciarsi.

Ad ambas vsque aures.

Scorta non manca a pellegrin c'ha lingua.

Lingua præcurrat pedem.

Scorticherebbe il pidocchio, per hauer la pelle.

Scannerebbe la cimice, per beuersi il sangue.

Vel unguium præsegmina colligeret.

Scotta.

Male habet.

Scotterà piu fredda che calda.

Adrastia Nemesis aderit.

Scotta troppo.

Non tanti emo pœnitere.

Scrittore da dozzina.

Proletarius scriptor.

Scriue a lettere d'oro.

Clauo trabali figit.

Scriue in gerco.

Gordianis nodis intexit.

Scriue in quattro parole.

Laconicè scribis.

Scriuimi, come tu mi vedi.

Araneas eÿcio.

Scuote il giogo.

Contra stimulum calcitrat.

Scuote il sacco.

Quassat caput.

Scuote i pellicini.

Digna, atqs indigna.

Scuote la poluere.

Ictibus ossa ferit.

Scuotele come il cane.

More canum nil curat plagas.

Scusa di mal pagatore. Oh l'è magra?

Vlisseum commentum.

Sdegno d'amante poco tempo dura.

Amantium ira amoris redintegratio est.

Sdegno dissimulato è piu rabbioso.

Ira quò obscurior, eò irreuocabilior.

S'Affrica pianse, Italia non ne rise.

Cadmea victoria.

Se alcuno ti dimanda vno scudo, dagliene due, piu tosto che far lite.

Contra verbosum noli contendere verbis.

Se andassi al mare, il trouerei asciutto.

Se Arno corresse broda, non mi toccherebbe ad intingerui vn dito.

Nec in litore arenam.

Se io cascassi indietro, mi romperei il naso, tanto son disgraziato.

Argi tumulum incolo.

Se anime son qua giu del ver presaghe.

Si quid habent veri vatum præsagia.

Se ari male, peggio mieterai.

Qui malè arat, suis fructibus derogat.

Se a te piace, a gli altri non dispiace.

Se a te piace, ancora a me.

Si tibi amicum, nec mihi inimicum.

Secc'annata non è affamata.

Humida Solstititia, atque hiemes optate serenas

Agricolæ, hyberno lætissima puluere farra.

Seccami il capo.

Obtundit.

Seccherebbe vna pescaia, o vn Comune.

Loquacior cicadis, atq; Atticis.

Seconda.

Orationi subseruit.

Secondo che ella si butterà.

Sine scopo iaculor.

Secondo i calendi, a quelli attendi.

Calendæ mensis index sunt certissimus.

Secondo il tempo nauiga.

Iuxta ventum velum verte.

Se coglie coglie.

Se coglie coglie, se non mi gabba.

Ex pharetra obscura sagittat.

Ex euentu famam habebo.

Secondo la tua borsa gouerna la tua bocca.

Pro re nitorem, & gloriam pro copia.

Sede a scranna.

Nutu, atq; renutu cuncta gerit.

Sedi, e sgambetta, e vedrai tua vendetta.

Reperit Deus nocentem.

Se Dio facesse altro di me.

Si quis in aduersum rapiat casusue, Deusue.

Se Dio non fa miracoli.

Nisi quid Dij respiciunt.

Se dici quel che non deui, sentirai, quel che non vuoi.

Si dixeris quæ vis, audies quæ non vis.

Se diremo d'altri, altri diranno di noi.

Talia dicentur tibi, qualia dixeris ipse.

Se dirà pera, noi diremo pera, e mela.

Eodem bibet poculo.

Se ella è rosa, fiorirà, se ella è spina, pungerà.

Ve-

Veritas filia temporis.

Se Febbraio non febbreggia, Marzo campeggia.

Si Februo non friget, Martio sunt herbæ plurimæ.

Se fosse dietro ad vn pagliaio.

Asini mandibulam habet.

Se gli altri lo somigliassero, si potrebbe far a' sassi per i forni.

Bipedalis homo.

Se gli darebbe ad intendere, che gli asini volassero.

Asinum esse auem crederet.

Se gli darebbe ad intendere la Luna nel pozzo.

Crederet ora Medusæ Gorgonis anguinis cincta fuisse comis.

Se gli nasconde a mezzo giorno il Sole.

Occidit ei Sol, cum adhuc dies esset.

Se gli puo dar nel capo, ma non nel ceruello.

Lapis molaris.

Seguita i pochi, e non la volgar gente.

Per publicam viam ne ambules.

Se ha mangiate le candele, manderà anche fuor gli stoppini.

Se ha mangiato il pesce, manderà anche fuor le lische.

Sus acina dependes.

Se haueste del pane, gli parrebbe vn zucchero.

Famis campus est.

Se hauessi le forze, come ho l'animo.

Se potessi, come desidero.

Si quantum cuperem, possem quoque.

Se hauessi taciuto, saresti filosofo.

Res est magna tacere.

Se hauessi io le mani in questa pasta.

Si meus stylus esset.
Se ha veduta la coda al topo, grida al lupo.
Ante tubam trepidat.
Se ho da affogare, vorrei almeno affogar nell' acqua chiara.
De pulchro ligno, vel strangulari conuenit.
Sei ancor tornato?
Indue talaria.
Se Iddio ti vuol aiutare, sa la casa.
Deus vndecunque iuuat, si modò propitius.
Sei fuor capra cento miglia. Sei fuor del solco.
De scammate egreßus es.
Se il bufolo destrier esser si crede, al saltar della fossa se n'auuede.
Alius futurus, vbi propiùs acceßerit periculum.
Se il Ciel cade, piglieremo delle quaglie.
Se il Ciel rouinasse, si piglierebbon di molti vccelli.
Quid si cœlum ruat?
Se il giouane volesse, e il vecchio potesse, non saria cosa, che non si facesse.
Facta iuuenum, consilia virorum, vota senum.
Se il serpente non mangiasse del serpente, ei non si farebbe drago,
Admodum diuites non sunt boni.
Se il Sol mi splende, non curo la Luna.
Sole ardente lucernam non accendo.
Sei messo in mezzo, e non te n'auuedi.
Falleris, & nescis.
Se io giuocassi alla trottola, farei cappellaccio.
Mustelam habeo.

Se

Se io ho al collo vn sonaglio, tu vi hai vn campanello.

Non vides manticæ quod in tergo suæ est.

Se io il mordessi, l'auuelenerei.

Morsus esset exitialis.

Se io non me gli cauo de gli stinchi.

Hircum mulges.

Se io vi sono dentro, schiacciami il capo.

Donum si non probas, reijce.

Se io vo, non ho chi stia, se io sto, non ho chi vada.

Vnus multorum sum instar.

Sei piedi di terra ci pareggian tutti.

Omnia cinis æquat.

Se i saui non errassero, i matti non vi potrebbero stare, ò s'impiccherebbero.

Omnes fallimur.

Sei tu sudato?

Sub aliena arbore fructum (legisti.)

Sei vecchio, e vuoi parer fanciullo.

Paruus semper tuus pullus.

Sei venuto per contarci i bocconi?

Conuiua non conuiua aduenisti.

Se la biacca non t'aiuta, non ti mariti quest' anno.

Formosa sine pulchritudine.

Se la casa è piena, presto si fa da cena.

Præsente arbore facile est ligna colligere.

Se l'è cauata del capo.

Se l'è trouata di suo capo.

Ex se finxit velut araneus.

Se l'è beuuta.

Omnia demens credidit.

Se l'è comprata a danari contanti.

Digna moribus quidem suis tulit.

Se l' inuidia fosse giornea, tutti la porterebbero.

Matreæ belluam quisque alit.

Se la lascia cader fra le dita.

Nec sibi, nec alijs vtilis.

Se la pazzia fosse dolore, in ogni casa si sentirebbero lamenti.

Stultorum est infinita gens.

Se la scappo questa volta.

Nunc si contingat seruari.

Se la superbia fosse infermità, già molti sarebbero morti.

Omnes Suffeni sibi sunt.

Se le cose si potessero far due volte, l'asino sarebbe nostro.

Non licet in bello bis peccare.

Se le rane hauessero i denti!

Quid stulti proprium? non posse, & velle nocere.

Se lo beuerebbe in vn bicchier di veleno.

Agresti odio insequitur.

Se l'aspettare non ti rincresce.

Expecta anus meum filium te salutaturum.

Se lo dicesse da Domeneddio in giu.

Diuinum excipio sermonem.

Se l'hauesse fra' denti.

Frangit & absentem vacuis sub dentibus hostem.

Se l'occhio non mira, il cuor non sospira.

Quod latet, ignotum est, ignoti nulla cupido.

Se lo sogna anche la notte.

Capite gestat.

Se l'vno non muore, l'altro non gode.

Mors asini nuptiæ canum.

Se mangiassi fien, saresti vn bue.

Antronius asinus.

Semel abbas, sempre abbàs, i abbasso.

Semel infelix, semper aduersa fortuna laborat.

Semel Abbas, semper Abbas.

Quid est Ioui aliud fatale, quàm semper imperare.

Se metti all'asino la sella, la cinghia va per terra.

Asinum non decet ephippium.

Se mi facessi la barba d'oro, nol faria.

Non si dares mihi Plutum ipsum.

Semina nella rena.

In mari seminat.

Semina zizanie.

Excitat discordias.

Semplici di val di Struffa: cambiauano lo scudo per otto lire, e poi tornauano per il resto.

Fatuus Vlysses. Brutus insanit.

Sempre di mal in peggio.

Peius Babys tibia canit.

Sempre fù, e sempre fi l'Ascensione in Giouedì.

Saliuam primam imbibere.

Semina la faua nel polueraccio, e'l grano nel fangaccio.

Tritico lutum, hordeo puluerem conserito.

Sempre il mondo fù lo stesso.

Sempre il mondo fù mondo.

Nulla ætas vacauit à culpa.

Sempre il pouer huomo va di sotto.

Sempre gli stracci vanno all'aria.

Inops iacet probitas.

Sempre la parte del compagno par piu grande.

Maior videtur, & melior vicina seges.

Sempre l' ingegno dell'huomo piu s'assina.

Perficiuntur semper artes.

Sempre mi conti la fola dell'Orco.

Semper de Inferis loqueris.

Sempre ne va il meglio.

Optima citissimè pereunt.

Sempre non sta il mal doue si posa, se non sopra i gobbi.

Meliores sæpe nanciscimur aues.

Sempre pioue, quando io fo il bucato.

Me fortuna pinxit.

Sempre rompe i gotti.

Sempre spezza il fiasco.

Sempre cade da cauallo.

Sempre gli manca l'asino sotto.

Sempre perde la battuta.

Sempre si troua fuor del ballo.

Sempre si fa conoscere per guastatore.

Sex solidis emendus. Ignauior muliere.

Non treffis est agaso.

Sempre si dice piu di quel, che è.

Fama mendacio gaudet.

Sempre stenta, chi mai non si contenta.

Cui nullus quærendi finis, nullus est miseriæ modus.

Sempre ti par d'essere in commedia.

Saturnalia tibi semper videntur.

Sempre torni al sicut erat.

Iterum atque iterum ad Pythum via.

Se ne bucina.

In os populi peruenit.

Se ne dirà per tutti i secoli.

Gloriosum hoc & apud posteros.

Se ne dirà per tutto il mondo.

Toto cantabitur orbe.

Se ne fugge come vn cane ſcottato.
Caudam inter crura ſubijcit.
Se n'è andato in fumo.
In leues auras abijt.
Se ne muore di voglia.
Vt Lynces inhiat.
Se non è de' primi, nè anche è degli vltimi.
Beta ſapientum.
Se non fu lupo, fu almeno vn can bigio.
Aut ipſe fuiſti, aut tui ſimillimus.
Se non fu vero, fu vn bel trouato.
Plurima narrabat figmenta ſimillima veris.
Se non hai altri moccoli.
Non eſt oleum in lecytho.
Se non hai arme, non sfidar chi è armato.
Caluus cum ſis, ne obuerſa fronte arieti occurras.
Se non portaſſi riſpetto alla chierica.
Ni pater eſſes.
Se non puoi quel che vuoi, fa quel che puoi.
Se non puo' portar la ſeta, porta la lana.
Si bouem non poſſis, aſinum agas.
Se non ſai fare impara dal tuo vicino.
Quæ probamus in alijs, facere ipſi velimus.
Se non ſi maritaſſero ſe non le belle, che farebbero le brutte?
Mopſo Niſa datur, quid non ſperemus amantes?
Se non ſono di peſo, le cambieremo.
Phœbus ob hæc mala multa dedit, atque inſuper addet.
Se non ti piace, ſputa.
Aut bibe, aut abi.
Se non va bene vna volta, va ben l'altra.
Si crebro iacias, aliud alias ieceris.

Se

Se non ve l'hai messa, lasciala stare;
Ne verras, quae non seueris.
Se non veniua, il pan muffaua.
Importuna auis venit vespere.
Se non vi fosse altro, che vna fontana, tutto il mondo morirebbe di sete.
Nempe aliae quoq; sunt, nempe hac sine viximus ante.
Se non vi fosse nè mio, nè tuo, tutto il mondo sarebbe in pace.
Illud non tuum hoc, sed meum, omnis est contentionis initium.
Sentenza irrefragabile.
Iouis suffragium.
Sento, che l'oriuolo è andato giu;
Ex ventris esurie horas sentio.
Sentone la muffa.
Subolet mihi.
Senti ambedue le campane.
Serba sempre vn orecchio alla parte.
Ne quemquam punito, rem ni expenderit;
Sente nascer l'erba.
Lynceo cernit acutiùs.
Sente peggio che messere.
Hipponacteo praeconio ornatur.
Sentesi crescer l'erba sotto i piedi.
Nec vana pauet, trepidatq; futuris.
Sentesene solo vno sprillo.
Ad nos vix tenuis famae per labitur aurã.
Senza danari non si paga l'oste.
Argentum nisi quis dederit, nugas egerit.
Senza inuidia.
Non equidem inuideo.
Senza l'aiuto di Dio nulla possiamo.
Mortalis diuum auxilium desiderat omnis.
Sen-

Senza mettérui ſu nè ſal, nè oglio.

Nudè pureque. Clauſis oculis.

Senza muouerſi di ſu' piedi.

Stans pede in vno.

Senza occupazione regna la diſſoluzione.

Homines nihil agendo malè agere diſcunt.

Senza quelli della balia.

Tu puer æternus.

Senza virtù è viſo bello, bella teſta ſenza ceruello.

Forma corporis non niſi raro habet cum ſapientia commercium.

Se ogn'vn conoſceſſe il ſuo difetto, non mirerebbe l'altrui.

Alienis verrucis non offenderis tua tubera reſpiciens.

Se ogn'vn ſpazzaſſe da caſa ſua, tutta la Città ſarebbe netta.

Si vnuſquiſque eſſet à culpa innoxius, tota ciuitas eſſet benè morata.

Se quella vecchia non moriua.

Non eſſet Pollux ſi tibi, Caſtor eras.

Se ogni meſe mangia carne, ogni ſterpo mena ghiande.

Si editur caro omni menſe, glandium maxima erit copia.

Se piu che crini haueſſe occhi il marito,
Non potria fare, che non foſſe tradito.

Nec cuſtodiri, ni vellit, vlla poteſt.

Se pioue per S. Barnabà, l'vua bianca ſe ne và.

Se pioue la mattina, e la ſera, ſe ne và la bianca, e la nera.

Circa Vergilias pluere inimiciſſimum viti, & oleæ.

Se pioue per S. Lorenzo, ella viene ad ora, e a tempo.

Se

Se pioue per S. Maria, ella è buona tutta via, &c.
Si pluat Augusti idibus, opportunè pluit.
Serba il resto ad vn'altra volta.
Vt Eleusina serua, quæ ostendas reuisentibus.
Serba la pancia a' fichi.
Mercatorem se esse simulat.
In audaces non est audacia tuta.
Ser Agio: streggħiaua la mula in letto.
In leporinis vitam agit.
Ser Faccenda.
Vt ex cohorte prætoris. Ardelis.
Ser Appuntino.
Ex Academia sibi venisse videtur.
Ser Saccente. Ser Contrapponi. Ser tutto sale.
Homo Bombylius,
Ser Vinciguerra.
Homo semper contradicens.
Ser Grisante: di maestro lauorante.
Bubulcus antea, nunc caprarius.
Serba i migliori bocconi all'vltimo.
Ea pars in finem reseruatur, quam quilibet etiam satiatus appeteret.
Serbasi come reliquia.
Epimenidia pellis.
Se rouinerà il cielo.
Bos porrecto vltra Taygeton capite bibit ex Eurota.
Serra gli occhi ad vno.
Sera componit lumina dextra.
Serra gli occhi.
Vita fugit, densæque oculos pressere tenebræ.
Serra il basto, o i panni addosso ad vno.
Premit. Vrget.

Ser-

Serra la porta, e muoiamo da huomini.
Castra modo, & tutos seruemus aggere muros.
Serra tra l'vscio, e'l muro.
Id quod odio est, faciendum est cum malo.
Serrasi i nemici in casa.
Et monstrum infelix sacrata sistimus arce.
Seruigio preso, libertà venduta.
Beneficium qui accipit, vincula excipit.
Serue ad ogni cosa.
Gladius Delphicus.
Serue con armi, e caualli.
Serue con l'asta, e con lo scudo.
Summis vtitur velis.
Serue da amico.
Amicè amico operam dedit. E per ironia.
Latronis beneficium dedit.
Seruiti di me a barda, e a sella.
Opera mea vtere, vt vis.
Seruirebbe per lanternone.
Hominis vmbra est.
Serue per pompa.
Res est palestræ, & olei.
Serue per ripieno.
Nullo numero est.
Seruir vno di coppa, e di coltello.
Ad nutum omnia peragere.
Seruitù dolce.
Aureæ compedes.
Seruo d'altrui si fa, chi dice il suo secreto a chi no'l sa.
Secretum extraneo ne reueles.
Se sarà altro di me.
Si quid mihi humanitus acciderit.
Se saranno rose, fioriranno, se saranno spine, pungeranno.

Posteri dies sapientissimi testes.

Se si apponesse, non direbbe tanti particolari.
Scit mel iùs vate.

Se si pagasse dazio di parole, ne hauerebbe meno.
Citra vinum temulentus est.

Se sono cadute l'anella, son restate le dita.
Prælio victus sum non bello.

Se tanto mi dà tanto, quanto mi darà tanto?
Pari subducta ratione. Data paritate.

Se tarda, non puo mancare.
Si differtur, non aufertur.

Se ti basta l'animo.
Si satis oris habes.

Se ti vergogni a dir di sì, china la testa, e fa così.
Pudore victus, nutu mentem aperi.

Sette cose fa la zuppa, Caua la fame, e sete tutta,
Empie il ventre, netta il dente, Fa dormire, fa smaltire,
E fa la guancia rossa.
Bis duo vippa facit, mundat dentes, dat acutum
Visum, quod minus est, implet, minuit, quod abundat.

Se tu hai il pie t'odora, se non hai, il fiato ti puzza.
Si quid habes, viges, si nihil, iaces.

Se ti lasci metter in spalla il vitello, quindi a poco ti metteranno la vacca.
Humilis animus fit contumeliæ opportunus.

Se tutti fossero d'vn ceruello, tutti porterebbero vn cappello.
Non idem omnibus natura tribuit ingenium.

Se

Se tutti i pazzi portassero vna berretta bianca, parrebbero vn branco d'oche.

Stultorum infinitus est numerus.

Se ti è detto, tu non hai il naso, mettiuiti la mano.

Ne credas, aliquid temerè dici.

Se tu hai fretta, ponti a sedere, e sgambetta.

Se tu hai fretta, sedi.

Festina lente.

Se vesti vna colonna, ella par vna donna.

Cultus magnificus addit hominibus autoritatem.

Se tu vuoi esser stimato, parla poco.

Nihil aquè proderit, quàm minimùm cum alijs loqui, & plurimùm secum.

Se tu vuoi viuer lieto, non ti guardar dinanzi, ma di dietro.

Molestum est futuri esse conscium.

Se va bene, va ben per sorte.

Casus peragit non sapientia.

Se vna pulce lo becca, le strida vanno alle stelle.

Inter Alexandrinas delitias nutritus.

Se vn cieco guida l'altro, tutti due cadono nella fossa.

Cæcus cæco dux ne sit.

Se vuoi che stia segreto, nol dire.

Alium silere quòd voles, prior sile.

Se vuoi conoscer vno, fallo parlare.

Hominis figura ex oratione cognoscitur.

Se vuoi esser ricco di facoltà, diuenta pouero di appetito.

Omnia habet, qui nihil concupiscit.

Se vuoi sapere quel, che ha da essere, guarda quel, che è stato.

Ex præteritis futura collige.

Sfiora il meglio.

Siculus omphacizat.

Sfornirebbe vna spezieria.

Seplasia dignus.

Sgarra il filato.

Plaustrum perculit.

Sgraffiasi gli occhi.

Vnguibus ora fœdans, & pectora pugnis.

Sgocciola il barlotto.

Nil offensæ vel gratiæ dedit loquens.

Sguazza a spese d'altri.

Tibicinis vitam viuit.

Sia buona Maria, che sempre è buona la via.

Quæ natura pudica est, non corrumpetur.

Si allarga il tempo: dicesi, quando dopo oscurità grande comincia a pioutre.

Ima petit quicquid pendebat aquarum.

Siamo ancor all' insalata.

Plus tamen exhausto superest.

Siamo a quel di prima.

Pistilli circumuolutio.

Siamo arriuati, doue habbiamo da essere.

Siamo arriuati, doue si puo arriuare.

Venimus ad summum fortunæ.

Sia detto senza inuidia.

Mitibus audi Auribus hæc Nemesis.

Siamo d'accordo, e non ci intendiamo.

Ratio nostra consentit, oratio pugnat.

Siamo fritti.

Conclamatum est.

Siamo in vn bosco di Baccano.

Cyrnia hæc terra est.

Siamo in terra di Turchi.

Non magis parcunt quàm lupi.

Sia-

Siamo nati per morire.

Morti nascimur.

Siamo presso all'amenne.

Extremus actus fabulæ.

Siano danari all'abbatia, che preti non vi mancano.

Sint Macerates, non deerunt Marones.

Sia sollecito, e spendi poco, e arricchirai.

Sycion arredens uxor lacernam texe (& fies diues.)

Si arriua piu con le buone, che con le cattiue.

Virtute quod non possis, blanditia auferes.

Si arriua piu presto vn bugiardo, che vn zoppo.

Mendacium non veterascit.

Si asciuga prima vna liscia, e poi vn altra.

Pedetentim.

Si ascolta, quando parla.

Tragicè loquitur.

Si attacca ad vna canna, o alle funi del cielo.

Spes ei similis est aura euanidæ.

Si attaccherebbe ad vn corno.

Cum puluisculo tollit.

Si beuerebbe il Teuere.

Inexplebile dolium.

Si cauerebb. prima dalla rapa sangue.

Ex illo faciliùs aliquis ignem excuteret.

Si calerebbe ad vn lombrico.

Vel vnguium præsegmina colligeret.

Si cauerebbe il boccon di bocca.

Mansum ex ore daret.

Si chiede dieci, per hauer vno.

Petimus vltra mensam, vt ad verum & suum redeant.

Si come tu farai, hauerai.

Par pari refertur.

Si come non è grano ſenza paglia, nè vino ſenza feccia, nè roſa ſenza ſpina; così non è allegrezza ſenza doglia, nè riſo ſenza pianto.

Bonum inuenire nullum potes, admiſta cui non aliqua portio mali.

Si crede d'eſſer a cauallo ad vn buon corſiere, e non è nè anche ad vn triſto aſino.

Inani ſpe flagrat. Arundini quaſſæ innititur.

Sicuro è nel camino, Chi in borſa non ha quattrino.

Centum viri vnum pauperem ſpoliare non poſſunt.

Si dà l'offizio, non la diſcrezione.

Defertur vtique munus, ſed non æquitas.

Si dà tre giorni di tempo ad vn, che s'habbia da impiccare.

Vide, ne nimium calidum hoc ſit modo.

Si deue ſempre ſerbare vn orecchio alla parte.

Prius, ac partem audieris vtramque ne iudicem agas.

Si dia l'onore a chi tocca.

Virtutum præmia merentibus tribui conuenit.

Si deue manucare, ma non immanicare.

Ad menſam manduca ne manuducas.

Si deue ſempre aiutar la parte piu debole.

Et aquila volucrem paruam nido complectitur.

Si dimena per parer viuo.

Nihil aduerſum.

Si diſcorre meglio a corpo pieno.

Ventre pleno melior conſultatio.

Si è appellato della ſentenza.

Deo crinem vouit.

Si è disfatto calzolaio, e si vuol rifar ciabattino.

Amissis fontibus insectatur riuulos.

Si eh ? fate motto.

Alium quæras, cui centones farcias.

Si è incontrata la raspa con la lima.

Forti alius fortior contigit & melior.

Si è mandate tutte le maledizzioni.

Phocensium execrationes acciuit.

Si è leuata vna spera di Sole.

Lux affulsit.

Si è perduto al primo passo.

Cantherius in porta.

Si farebbe ammazzar per mangiare.

E' flamma cibum peteret.

Si fa buoni morsi.

Persicè viuit.

Si fa dalla villa. Si fa dal bagno.

Brutus, vel Vlysses insanit.

Si fa di buono. Si fa di quattrini.

Non minimo prouocamur.

Si farà il suo douere a ciascuno fino ad vn quattrino.

Vt quisque meritus fuerit, pretium pro factis feret.

Si fa male a fargli bene.

Malè officium collocatur in eo.

Si fa odiar dalle pietre.

Lippo oculo similis.

Si fa pigliar per la gola.

Bouem in faucibus portat.

Si fa voler ben dalle pietre.

Ei sternutauerunt amores.

Si giuoca su'l tuo tauoliere.

In tua ipsius arena pugnatur.

Si legge su'l tuo libro.

Si lauora su'l tuo.

Tibi tenduntur retia.

Signor di Maggio.

Ioco dominus.

Si hanno dato vn pezzo della neue.

Cretenses sacrum (faciunt.)

Si ha piu bisogno dell'amico, che del pane, che si mangia.

Amicus magis necessarius, quàm ignis, & aqua.

S'intende acqua non tempesta.

Ingratum est, quicquid nimium est.

S'intende del buono.

Haud quaquam cinerem quæritat.

S'intendono insieme, come i ladri da Pisa.

Eadem queruntur.

S'intende la casa con l'orto.

Mantißa obsonium sequitur.

Si lascieria scappar i pesci cotti di mano.

Præ lam Ignauæ liquere manus.

Si mangerebbe il marrobbio.

E' clibano boues.

Si mette ad indouinare.

Nauis, aut galerus.

Si mette ad vna grand'impresa.

Gorgonem aggreditur Perseus.

Si mette in dozzina come stringa rotta.

Graculus inter Musas.

Si metta il tutto sotto le banche.

Irrita dij superi ventis hæc omnia tradant.

Simile con simile sta bene, e dura.

Simili con simili.

Nauson Naucrati. Similitudo mater amoris.

Si

Si muor di fame sopra vn monte d'oro.

Tantali mensæ (accumbit.)

Si muoue come vna lumaca.

Testudineum habet gradum.

Si paga spesso la gabella, e'l frodo.

Iupiter ipse vices aliquando reponit.

Si pauoneggia.

Comptis se demiratur in armis.

Si pensaua, che gli venisse la flotta dall'Indie.

Aurificem se futurnm credebat.

Si pensa di essere in rocca.

Omnia tuta retur.

Si pensa d'hauer trouati alocchi.

Non facile est tibi decipere Vlyssem.

Si pensa hauer il cintolino rosso.

Cicadis plenus est. Cunctos putat excedere palma.

Si pensaua hauerlo arriuato, e si troua con vn pugno di mosche.

Vmbram pro corpore (habet.)

Si pigliarebbe con gli aranci.

Facilius expugnar tur, qu'm Oreum deuicerint Bœoti.

Si pensaua rubbar panno Francese.

Pro amphora vrceum (habet.)

Si piglia la rosa, e si lascia la spina.

Si ha da pigliar la rosa, e non la spina.

Gemma è stercore legenda.

Si possono contar con le dita.

Vix nauiculam complent.

Si puo ben allungare, ma scappar nò.

Ne dij quidem à morte liberant.

Si puo dar vn tocco alla campana.

Rara auis.

Si puo imbottare: è chiaro.

Certa fides facti.

Si puo trattar seco a chius'occhi.

Massilienses mores habet.

Si romperebbe il collo in vn fil di zefe.

Inter Sosias, & Tibios referendus.

Si sarebbe trouata vna spilla.

Amaea Azesiam inuenisset.

Si sarebbe cauato il pidicello.

Vel acum inuenisses.

Si sbattezzerebbe.

Ira pietatem fugaret.

Si chiarisce su' pellicciari.

Toto glomerantur nubila Caelo.

Si seccheranno i piantoni.

Teneri laduntur frigore pedes.

Si sono aperte le cataratte.

Vrceatim pluit.

Si sopporta ogni cosa, fuorche la troppa prosperità.

Dulcia non ferimus, succo renouamur amaro.

Si sta alla fortuna.

Fors domina campi.

Si sentirà prima lo scoppio, che si vegga il baleno.

Priùs flamma, quàm fumus.

Si sta meglio, che si puo.

Efficimus pro nostris viribus mania.

Si stracina dietro la catena, e dice pazzo a gli altri.

Clodius accusat mechos, Catilina Cethegum.

Si tiene per vn Marte.

Celmis in ferro.

Si tolgono a vita, non a proua le mogli.

Perpetua est uxor tibi lege data.

Si trouano molti asini, che non portano mai basto.

Si trouano asini assai senza orecchie grandi.

Abderitanus stupor (in plurimis est.)

Si vedranno prima volar gli asini.

Prius ouem lupus ducat vxorem.

Si và per piu strade a Roma.

Ad res non vna est via.

Si volgono le leggi, oue vogliono i Regi.

In summa fortuna id æquius, quod validius.

Si vuol fare vn poco pregare.

Hæc velut inuito sequitur vestigia gressu.

Si vuele gettar via, osbattezzare.

Inflat buccas; Ignem spirat.

Smascel la delle risa.

Risus Syncrusius est suus.

Snocciolare.

Sua fronte proloqui.

So ancor io, doue il diauol tien la coda.

Mihi quoq; belli pars est.

Soccorso di Pisa, o di Messina.

Post bellum machinas.

Sognasi.

Ariolatur.

Sodisfa del suo cuoio.

Qui non habet in ære, luat in pelle.

Soffia come vn istrice.

Fluctus mutus.

Soffia nel borsellino.

Lauat album marsupio.

Soffrite il male, & aspettate il bene.

Durate, & vosmet rebus seruate secundis.

Sogliono le ricchezze portar seco amarezze.

De auro terrena veniunt ad pectora curæ.

Sogno d' infermi, e fola di romanzi.

Fabula Milesia.

Sole di alta leuata non è di durata.

Concauus Oriens pluuias prædicit.

Sole di Marzo: muoue, e non risolue.

Trabs in omnibus.

Sol gente di mal affare, cani, lupi, bestie, e botte, vanno fuori la notte.

Nox peccatis, & fraudibus obijcit nubem.

Solletica, doue me ne gioua.

Currentem incitas.

Solo Dio è senza peccato.

Nemo sine crimine viuit.

Solo il bue vecchio muoue le carra arrestate.

Seniorum sententiæ sapientia præstant.

Solo vna salute Ha il disperato il disperar salute.

Sæpe desperatio spei est causa.

Solo vn lenzuolo se ne porta il piu ricco.

Mortuus rursus id eris, quod prius.

Sommariamente.

Leuato velo de causa cognoscere.

Sonno, e banca.

Fatigatis humus cubile est.

Sono bagattelle. Sono baiate.

Nugæ theatri.

Sono accozzati.

Sequitur perca sepiam.

Sono buone legna? tagliaronsi di Maggio.

Manum peteris, & pedem porrigis.

Sono canzone.

Sono chiacchiere.

Cantilenæ è scholis.

Sono cose, che non lasciano piouere.

Necessariò ægrè hæc ferenda sunt.

Sono cose triuiali.

Non ab Hymetto.

Sono dieci anni, che tiro questa carretta.

Sysiphi labore iamdiu premor.

Sono fatte per mano di maestro.

Heliconis opera sunt.

Sono fole, o chiacchiere di vecchie.

Anicularum deliramenta.

Sono già finiti i nostri giorni.

Venit summa dies.

Sono gramo di quel che t'ho dato, ma per l'auenire saprò quel che ho da fare.

Quod dedi, datum nollem, quod reliquum est non dabo.

Sono grazie.

Dicis mihi rosas. Sertis me ornas.

Sono lagrime di coccodrillo.

Megarensium lacrymæ.

Sono mere menzogne.

Tarentinæ fabulæ.

Sono pannicelli caldi.

Hominum oblectamina.

Sono mangiati da' grandi i piccolini.

Pascua diuitum sunt pauperes.

Sono parole gettate al vento.

Oleribus uerba facis.

Sono passati quei tempi buoni.

Olim Pelasgi, postea Danaidæ.

Sono piu i pasti, che i giorni.

Cum mensura comede, bibe, & loquere.

Sono piu, che le Stelle del Cielo.

Sono piu che le mosche.

Arenæ maris numerum superant.

Sono piu le voci, che le noci.

Fama maior rebus.

Sono piu parenti, che amici.

Fœdus sub sanguine fallunt; Amphion, & Zetho.

Son suonate le ventidue.

Laqueus laqueum cepit.

Sono teco a dritto, e a torto.

Perge, sequar.

Sono tolte giu le ragioni.

Sono su le bandiere.

Ludus datus est argentarijs.

Sono tutti da vna.

Tradunt operas mutuas.

Sono tutti due figliuoli d'vna madre.

Eadem ex radice.

Sono vn anima in due corpi.

Sanguis, & anima.

Sopra cotto acqua bollita.

Ignem igni addit. Ignis ad ignem.

Sopporta, e tace, chi conseruar vuol la pace.

Videntes non videant, audientes non audiant.

Sopporti, chi è in pene, che dietro vn tempo vn altro viene.

Iupiter nondum incuruam ceruicem habet.

Sopra di me.

Meo periculo istuc crede.

Sopra di me caderà questo bucato.

Sopra di me si colcierà questa campana.

Sopra il mio capo si batterà questa faua.

In me hic cudetur ensis.

Sopra di te.

In tuum ipsius caput.

So quanto pesa fino ad vn oncia.

So quanto puo pesare.

So quanto tiene in corpo.

Tanquam in speculo eius animum noui.

So quel che io dico, quando dico, zuppa.

Non temerè loquor.

Sorte, e dormi.

Stertunt res, cum adest fortuna.

Sorte piu che virtù fa l'huom felice.

Vitam regit fortuna, non sapientia.

Sotto acqua fame, e sotto neue pane.

Aquosus annus inopiam, niuosus copiam indicat.

Sotto belle foglie, mele fracide.

Aliud in titulo, aliud in pixide. Adulterinus.

Sotto bianca cenere sta bragia ardente.

Libido sæpe in senibus, quasi ignis in ligno arido violentius æstuat.

Sotto biondi capei canuta mente.

Ante annos animumque gerens, curamque virilem.

Sotto la pelle di pecora spesso si troua il lupo.

In vestitu ouis, intrinsecus lupus.

Sotto placid' onde sono scogli pericolosi.

Tribuli sunt inter herbas.

Sottoscriue.

Suum addit nostro calculum.

Sotto sotto.

Sub sinu, & tunica.

Spaccia per le generali.

Dat verba.

Spala i danari.

Arabum gazas habet.

Spampinar la.

Sylosontis chlamide indutus sibi videtur.

Sparagna, che troui.

Nullus tantus quæstus, quàm quod habes, parcere.

Spartirebbe per mezzo vn capello.

Fabilibus victitat.

Spazzatora nuoua spazza ben la casa.

Fortior in fuluo nouus est luctator arena.

Spada, e cappa.

Præter arma, & vestimentum nihil.

Spegne il fuoco con la stoppa.

Pice atque olea incendium restinguit.

Spenderai il cuor del corpo.

Animam impendit.

Spende gran riputazione.

Ingreditur Iunonium.

Speranze di fuorusciti: vane.

Spes pascit inanes.

Sperienza madre di scienza.

Artem experientia facit.

Spesse volte la vista inganna.

Frons, oculi, vultus per sæpe mentiuntur.

Spesso chi crede fuggir il fumo, cade nel fuoco.

Sæpe cinerem vitans, in ignem incidit.

Spesso chi ha piu forza, ha piu ragione.

Minuuntur iuræ, dum glisit potestas.

Spesso d'vn gran male nasce vn gran bene.

Perierat, nisi periisset.

Spesso bachiaro mattin torbida sera.

Ima permutat leuis hora summis.

Spesso i beni del corpo sono mali dell'anima.

Eripiunt terræ Cælum.

Spesso il brutto ragionare Bei costumi suol guastare.

Corrumpunt bonos mores colloquia praua.

Spesso in vn fodero rotto s'asconde vn coltel di fino acciaio.

Sæpe summa ingenia in occulto latent.

Spes-

Spesso le ciance riescono a lance.

Nugæ seria ducunt In mala.

Spesso nel volto il cuor si legge.

Vultus imago animi.

Spesso sotto vil panni gran virtù s'ascon le. E sotto veste vile s'asconde vn cuor gentile.

Spesso sotto rozza fronde Soaue frutto si nasconde.

Sæpe est sub palliolo sordido sapientia.

Spesso si ride di quel, che poi torna in pianto.

Aiacis risus.

Spia, bocca, e dato fanno l'huomo rouinato.

Os, delator, tesseræ perdunt hominem.

Spiana le costure.

Leuigat armos fuste.

Spiana la strada.

Traducit per flumen.

Spiattellala.

Nudo capite dicere.

Spinge la ragna sopra la sciepe.

Asinum in rupes protrudit.

Spinge l'agnello fra' cani.

Lupo ouem committit.

Spiritane di voglia.

Tenet vna diem, noctemque recursans Cura virum.

Spogliasi in camicia, o in capelli, o in giubbone.

Cum hasta, cum scuto.

Sposa da spesa, noce che nuoce.

Sponsam ab impensa, nucem a nocendo dicimus.

Sprona caual, che corre.

Sphæram per præcipitium (impellit.)

Spunta la lesina.
Ciuiliter cœnat.
Sputa bottoni.
Execrationes serit.
Sputa in cielo.
Suo suit capiti.
Sputa senno.
Sapientiam ostentat.
Sputa sentenze. Sputa tondo.
Oracula loquitur.
Spaccia il fante per Barcellona.
Magnos spiritus habet.
Sputasi nelle mani, o nelle dita.
Omnibus neruis nititur.
Squadra.
Tanquam in speculo videt.
Squadra alla bella prima.
Æthiopem è vultu cognoscit.
Squarta piccioli. Pizzicagnolo.
Lingit salem.
Stadera de'beccai.
Tristis ex æquo hostibus, atque amicis.
Stagione vende merce.
Alia æstate, alia hieme. Omnia tempus habent.
Staccasi dalla riua.
Nunc primum teneros firmamus robore neruos.
Stangheggia.
Summo iure agit.
Sta a Bello sguardo.
E' terra spectat naufragium.
Sta a bocca aperta.
Arrectis auribus astat.
Sta a bocca aperta, per riceuer l'imbeccata.

Sta a bocca aperta come i passerotti.
Miseræq; inhiat iam proxima prædæ.
Sta a bottega.
Frugalitati animum affert.
Sta a cacciar mosche.
Tanquam ouis meridians.
Sta a casa tua.
Statrene fra'tuoi, e non venir fra noi.
Tuam ipsius terram calca.
Sta a denti secchi.
Moratur oscitanter.
Sta alla catena.
Fornax ferrea.
Sta alla fortuna.
Seges adhuc in herba.
Sta alla veletta.
Vt Sestias in speculis.
Sta a detto.
Claudi more tenet pilam.
Sta all'erta.
Arrecto animo est.
Sta alle ventiquattro ore.
Sta a muro a muro con lo spedale.
Trium dierum commeatum habet.
Sta al confitemini.
Apio opus est.
Sta alla dura.
Obstinato animo est.
Sta al quia.
In officio manet.
Sta a mezza stanga.
Bos sub iugum.
Sta a martello.
Aurum coctum. In indice relucet.
Sta a pie pari.

Se molliter curat.

Stauui a pigione.
Charonticus senex.

Sta a pollo presto.
Iam in fine dies.

Sta arruffato come il riccio.
Illi cor magis, atque magis succenditur ira.

Sta asciutto come vn osso di persico.
Illi nec seruus, nec arca.

Sta a sportello.
De Coclitum prosapia esse arbitror.

Stauui attaccato con la cera rossa.
Non satis imis radicibus nititur.

Sta a trebbio.
Gelidaq; iacet spatiatus in umbra.

Sta a tu per tu.
Verbum verso respondet.

Sta a vedere che le cornacchie vorranno insegnar cantar a' rosignuoli.
Pica cum luscinia certat.

Sta bene come la sella all'asino.
In eburnea vagina plumbeus gladius.

Starebbe bene in Achaia.
Effeminatus est vxoris illecebris, & in cantationibus.

Sta bene la lingua in bocca.
Eximia est virtus præstare silentia rebus.

Sta cheto come oglio.

Sta come topo nella zucca.
Baccha modo. Acanthia cicada.

Sta col capo a bottega.
Erectus est.

Sta come cane forestiero.
Bos alienus subinde foras prospectat.

Sta a tauola come a' sacrificii senza mangiare.

Con-

Conuiua non conuiua.
Sta come gemma nell'anello.
Sta nello ſcatolino della bambagia.
Neq; compluitur, neq; Sole aduritur.
Staſſene come il prete della poca offerta.
In medio conſt tutus, neq; progredi audet, & regredi perhorreſcit.
Sta come la porcellana terra terra.
Sta terra terra.
Circa montis radices verſatur.
Stanno come le ſardelle.
Arctatis iacendi locus non eſt.
Sta come ſpoſa mal guarnita: vergognoſo, e malinconico.
Plurimum propter paupertatem inter ſacrum, & ſaxum poſitus cruciabatur.
Sta come cane alla catena.
Vt bos ſub iugo.
Sta come l'oglio: a gallo.
Summa locum ſibi legit in arce.
Sta come porco.
Viſam ſuillam agit.
Sta co' frati, e zappa l'orto.
Sibi ipſi calendas edicit.
Sta con la fune, o la cauezza alla gola.
Per ignem incedit.
Sta con gli occhi a pennello.
Solerti circumſpicit omnia cura.
Sta con la polmonara in corpo.
Timidus Plutus.
Sta con le mani a cintola. Staſſi corteſe.
Manus ſub pallio habet.
Sta con l'animo ripoſato.
In vtrumque oculum conquieſcit.
Sta con l'arco teſo.

Sem-

Semper illi pendet hamus.

Sta co'piedi nella fossa.

Capularis senex.

Sta costante nelle auuersità, vmile nelle prosperità.

In lætafortunæ ne superbias, in aduersa ne deijcias animum.

Stauui con tanto d'occhio.

Bubulo obtutu aspectat.

Sta dentro quattro mura.

Vt testudo intra tegumen.

Sta dipinto.

Ad libellam factum.

Sta fuor di tra i piedi a'caualli.

Syrtim euasit.

Sta grosso. Sta mezzo in cagnesco.

Homo subiratus.

Sta in bilico.

In arcto stat, & præcipiti.

Sta in carriera.

A recto tramite non deflectit.

Sta la ceruello.

Tuo sibi iudicio est utendum.

Sta in croce. Sta su' pruni.

Mordetur corde.

Sta in gangheri.

Apud se est.

Sta in orecchie, come la lepre.

Animam compressit, aurem admouit.

Sta in filo.

Incitat equum iuxta Hyssam.

Sta in tal maestà, che ne perde la Luna in quintadecima.

Censorium supercilium habes.

Staremo insieme al male, e al bene.

Vna tecum bona, malaq; tolerabimus.
Sta intorato.
Lemnium habe tobtutum.
Sta intrigato come pulcino nella stoppa.
In eodem haret vestigio.
Sta lesto come vn sergente.
In repagulis stat.
Sta male la sella all'asino.
Simia est in pelle leonis.
Sta male d'essa a pollo pesto.
Vt Phrygius amauit Pieriam.
Sta nell'acqua di viole.
Sta tra le rose di Venere.
Sta alla tauola de gli Dei.
In delicijs est. Porcellus Acarnanius.
Sta per appunto.
Iuxta nauem carbasa.
Sta per tirar le calze. Sta per dar le tratte.
Charonti symbolum parat soluere.
Sta per le poste.
Calliæ defluunt pennæ.
Sta pieno fino a gola.
Velut mare amnium non indiget.
Sta sano come vn pesce, o vn luccio.
Sanior est cucurbita.
Sta sempre attaccato a cintola.
Sal, & mensa.
Sta sempre con la morte alla bocca.
Præsentem intentant omnia mortem.
Sta sodo alla macchia.
Sta forte al macchione.
Retinet cor in anchorali fune.
Sta sotto la tacca del zoccolo.
Vt Spartæ seruus.
Sta sotto le sette chiaui.

Centum ærei claudunt vectes.

Sta su la corda.

Suspensus, & anxius viuit.

Sta su l'ali.

Sarcinulas alligauit.

Sta su le generali: Ben faremo, ben diremo.

Dat verba cupressis similia.

Sta su'l grande. Sta su'l mille.

Sta su'l quanquam, o su' ceruencuoli.

Sta in sostegno, o su la sua.

Tragici cothurni strepitum habet.

Statti su le tue.

Statti ne ne' tuoi panni.

Intra tuam pelliculam te contine.

Sta su quattro quindici.

Othus. Oenomaus alter.

Sta su'l sicuro, o al coperto.

In portu nauigat.

Sta su gli stecchi.

Grallatoria habet crura.

Sta tra due.

Inter cæsa, & porrecta est.

Sta tra due soldi, e ventiquattro danari.

Neq; defraudat, neque marginem excedit.

Sta tra l'incudine, e i martello.

Sta tra Scilla, e Cariddi.

Sta tra l'uscio e'l muro.

Inter saxum, & sacrum stat.

Sta tra' porci.

Non homines hic habitare videntur, sed sues.

Sta vie la, vie la.

Isthmiat. Bene malè.

Stassene così tra'l calce, e'l muro.

Volens nolens.

Stassene a detto.

Omnia ex tripode dicta credit.

Staſsi tutto il dì a donzellare.

Et pigris semper ei est festum.

Staſſene a mezz'aria: fare, e non fare.

Animum nunc huc celerem, nunc diuidit illuc.

Stattene tra tuoi, e non venir fra noi.

Tuam ipsius terram calca.

Starnuto fra gli amici gran saluto.

Sternutans amores.

Stendeſi più, che il lenzuol non è lungo.

Maiores pennas nido extendit.

Stenden ſecondo i panni.

Pro opibus munia efficias.

Stil baſſo, e popolare.

Paupere vena. Tenui filo.

Stilla il ceruello.

In Holmo cubat.

Stiracchia milze.

Victu laborat.

Stolto è colui, che ſi mette in mar ſenza biſcotto.

Prius panis pinsendus.

Straccia il mantello.

Scindit penulam.

Stracciaſſene gli occhi.

Secat vngue genas.

Straluna.

Oculos vndecunque circumfert.

Strega per la vita.

Thessala mulier.

Stride come porco ferito.

Strilla come cane ſcottato.

Clamore Nezadas superat.

Stringe i panni addoſſo.

Muscæ improbitatem habet.

Stringe piu la camicia, che il giubbone ;

Propensiores sumus ad nostra, quàm ad aliena.

Strologo da Paretola, o d'Abruzzo.

Cribro diuinat.

Struggesi come sal nell'acqua, o come neue al Sole.

Colliquescit voluptate.

Studia il buezio. Studia, e fa il bue.

Barbarus è triuio.

Stuzzica la piaga.

Cicatricem refricat.

Stuzzica il vespaio, o formicaio.

Sueglia il can che dorme.

Crabrones irritat.

Succhia, e non mordere.

Sales sint sine dente.

Suda a mondar vn vouo.

Vitam maceratam agit.

Suda come vn porco.

Suder fluit vndiq; riuis.

Suda di bel Gennaio.

Inus dolores patitur.

Suenta la mina. Fa suentar la mina.

Clauum clauo pellit.

Suigna.

Casses rodit.

Suocera, e nuora, tempesta, e gragnuola.

Omnes socrus oderunt nurus.

Suona suona, che pigli quaglie.

Frustra chordarum cis strepitum.

Suona a doppio.

Duabus sedet sellis.

Suona a doppio a tauola;

Metuo, ne quasi lupus esuriens in me faciat impetum.

Suona a ritirata.
Incæpto parcit, refertq; pedem.
Suona a raccolta.
Verba in pauca confert.
Suonate campane.
Tandem manus vltima cœpto Imposita est.
Suona, ch'io ballo.
Nec aures habeo, nec tango.
Suona di randello.
Atroci prescindit terga flagello.
Suona di piua sordina.
Toronæo portu surdior.
Suon di campana non caccia cornacchia.
Campæ dictis abiguntur.
Superbia non dura.
Sequitur superbos vltor à tergo Deus.
Su per scala, giu per corda.
In perniciem. Pascas in cruce coruos.

T

TAglia cantoni.
In armis accisßat.
Taglia il naso, e poi soffia negli orecchi.
Orestis conniuium.
Taglia gli vliui per far del carbone.
Ligonibus aureis terram fodit.
Taglia la coda al cane, e riman cane.
Æthiops semper Æthiops.
Tagliami mani, e piedi, e buttami tra' miei.
Nulla est domestica sede iucundior.
Taglia le gambe.
Alas truncat.
Taglia ne' cuoi d'altri le coreggie larghe.

Fædus sub sanguine fallunt; Amphion, & Zetho.

Son suonate le ventidue.

Laqueus laqueum cepit.

Sono teco a dritto, e a torto.

Perge, sequar.

Sono tolte giu le ragioni.

Sono su le bandiere.

Ludus datus est argentarijs.

Sono tutti da vna.

Tradunt operas mutuas.

Sono tutti due figliuoli d'vna madre.

Eadem ex radice.

Sono vn anima in due corpi.

Sanguis, & anima.

Sopra cotto acqua bollita.

Ignem igni addit. Ignis ad ignem.

Sopporta, e tace, chi conseruar vuol la pace.

Videntes non videant, audientes non audiant.

Sopporti, chi è in pene, che dietro vn tempo vn altro viene.

Iupiter nondum incuruam ceruicem habet.

Sopra di me.

Meo periculo istuc crede.

Sopra di me caderà questo bucato.

Sopra di me si colerà questa campana.

Sopra il mio capo si batterà questa faua.

In me hic cudetur ensis.

Sopra di te.

In tuum ipsius caput.

So quanto pesa fino ad vn oncia.

So quanto puo pesare.

So quanto tiene in corpo.

Tanquam in speculo eius animum noui.

So quel che io dico, quando dico, zuppa.

Non temerè loquor.

Sorte, e dormi.

Stertunt res, cum adest fortuna.

Sorte piu che virtù fa l'huom felice.

Vitam regit fortuna, non sapientia.

Sotto acqua fame, e sotto neue pane.

Aquosus annus inopiam, niuosus copiam indicat.

Sotto belle foglie, mele fracide.

Aliud in titulo, aliud in pixide. Adulterinus.

Sotto bianca cenere sta bragia ardente.

Libido sæpe in senibus, quasi ignis in ligno arido violentius æstuat.

Sotto biondi capei canuta mente.

Ante annos animumque gerens, curamque virilem.

Sotto la pelle di pecora spesso si troua il lupo.

In vestitu ouis, intrinsecus lupus.

Sotto placid' onde sono scogli pericolosi.

Tribuli sunt inter herbas.

Sottoscriue.

Suum addit nostro calculum.

Sotto sotto.

Sub sinu, & tunica.

Spaccia per le generali.

Dat verba.

Spala i danari.

Arabum gazas habet.

Spampinarla.

Sylosontis chlamide indutus sibi videtur.

Sparagna, che troui.

Nullus tantus quæstus, quàm quod habes, parcere.

Spartirebbe per mezzo vn capello.

Fabilibus victitat.

Spazzatora nuoua spazza ben la casa.

Fortior in fulua nouus est luctator arena.

Spada, e cappa.

Præter arma, & vestimentum nihil.

Spegne il fuoco con la stoppa.

Pice atque olea incendium restinguit.

Spenderei il cuor del corpo.

Animam impendit.

Spende gran riputazione.

Ingreditur Iunonium.

Speranze di fuorusciti: vane.

Spes pascit inanes.

Sperienza madre di scienza.

Artem experientia facit.

Spesse volte la vista inganna.

Frons, oculi, vultus per sæpe mentiuntur.

Spesso chi crede fuggir il fumo, cade nel fuoco.

Sæpe cinerem vitans, in ignem incidit.

Spesso chi ha piu forza, ha piu ragione.

Minuuntur iura, dum gliscit potestas.

Spesso d'vn gran male nasce vn gran bene.

Perierat, nisi periisset.

Spesso ha chiaro mattin torbida sera.

Ima permutat leuis hora summis.

Spesso i beni del corpo sono mali dell'anima.

Eripiunt terræ Cœlum.

Spesso il brutto ragionare Bei costumi suol guastare.

Corrumpunt bonos mores colloquia praua.

Spesso in vn fodero rotto s'asconde vn coltel di fino acciaio.

Sæpe summa ingenia in occulto latent.

Spes-

Spesso le ciance riescono a lance.

Nugæ seria ducunt In mala.

Spesso nel volto il cuor si legge.

Vultus imago animi.

Spesso sotto vil panni gran virtù s'ascon le.

E sotto veste vile s'asconde vn cuor gentile.

Spesso sotto rozza fronde Soaue frutto si nasconde.

Sæpe est sub palliolo sordido sapientia.

Spesso si ride di quel, che poi torna in pianto.

Aiacis risus.

Spia, bocca, e dato fanno l'huomo rouinato.

Os, delator, tesseræ perdunt hominem.

Spiana le costure.

Leuigat armos fuste.

Spiana la strada.

Traducit per flumen.

Spiattellarla.

Nudo capite dicere.

Spinge la ragna sopra la sciepe.

Asinum in rupes protrudit.

Spinge l'agnello fra' cani.

Lupo ouem committit.

Spiritane di voglia.

Tenet vna diem, noctemque recursans Cura virum.

Spogliasi in camicia, o in capelli, o in giubbone.

Cum hasta, cum scuto.

Sposa da spesa, noce che nuoce.

Sponsam ab impensa, nucem a nocendo dicimus.

Sprona caual, che corre.

Sphæram per præcipitium (impellit.)

Spunta la lesina.

Ciuiliter cœnat.

Sputa bottoni.

Execrationes serit.

Sputa in cielo.

Suo fuit capiti.

Sputa senno.

Sapientiam ostentat.

Sputa sentenze. Sputa tondo.

Oracula loquitur.

Spaccia il fante per Barcellona.

Magnos spiritus habet.

Sputasi nelle mani, o nelle dita.

Omnibus neruis nititur.

Squadra.

Tanquam in speculo videt.

Squadra alla bella prima.

Æthiopem è vultu cognoscit.

Squarta piccioli. Pizzicagnolo.

Lingit salem.

Stadera de' beccai.

Tristis ex æquo hostibus, atque amicis.

Stagione vende merce.

Alia æstate, alia hieme. Omnia tempus habent.

Stiecasi dalla riua.

Nunc primum teneros firmamus robore neruos.

Stangheggia.

Summo iure agit.

Sta a Bello sguardo.

E' terra spectat naufragium.

Sta a bocca aperta.

Arrectis auribus astat.

Sta a bocca aperta, per riceuer l'imbeccata.

Sta a bocca aperta come i passerotti.
Miseraq; inhiat iam proxima prædæ.
Sta a bottega.
Frugalitati animum affert.
Sta a cacciar mosche.
Tanquam ouis meridians.
Sta a casa tua.
Stattene fra'tuoi, e non venir fra noi.
Tuam ipsius terram calca.
Sta a denti secchi.
Moratur oscitanter.
Sta alla catena.
Fornax ferrea.
Sta alla fortuna.
Seges adhuc in herba.
Sta alla veletta.
Vt Sestias in speculis.
Sta a detto.
Claudi more tenet pilam.
Sta all'erta.
Arrecto animo est.
Sta alle ventiquattro ore;
Sta a muro a muro con lo spedale.
Trium dierum commeatum habet.
Sta al confitemini.
Apio opus est.
Sta alla dura.
Obstinato animo est.
Sta al quia.
In officio manet.
Sta a mezza stanga.
Bos sub iugum.
Sta a martello.
Aurum coctum. In indice relucet.
Sta a pie pari.

Se molliter curat.

Stauui a pigione.

Charonticus senex.

Sta a pollo pesto.

Iam in fine dies.

Sta arruffato come il riccio.

Illi cor magis, atque magis succenditur ira.

Sta asciutto come vn osso di persico.

Illi nec seruus, nec arca.

Sta a sportello.

De Coclitum prosapia esse arbitror.

Stauui attaccato con la cera rossa.

Non satis imis radicibus nititur.

Sta a trebbio.

Gelidaq; iacet spatiatus in umbra.

Sta a tu per tu.

Verbum verso respondet.

Sta a vedere che le cornacchie vorranno insegnar cantar a' rosignuoli.

Pica cum luscinia certat.

Sta bene come la sella all'asino.

In eburnea vagina plumbeus gladius.

Starebbe bene in Achaia.

Effeminatus est vxoris illecebris, & in cantationibus.

Sta bene la lingua in bocca.

Eximia est virtus præstare silentia rebus.

Sta cheto come oglio.

Sta come topo nella zucca.

Bacchæ modo. Acanthia cicada.

Sta col capo a bottega.

Erectus est.

Sta come cane forestiero.

Bos alienus subinde foras prospectat.

Sta a tauola come a' sacrificii senza mangiare.

Con-

Conuiua non conuiua.

Sta come gemma nell'anello.

Sta nello scatolino della bambagia.

Neq; compluitur, neq; Sole aduritur.

Stassene come il prete della poca offerta.

In medio consistit tutus, neq; progredi audet, & regredi perhorrescit.

Sta come la porcellana terra terra.

Sta terra terra.

Circa montis radices versatur.

Stanno come le sardelle.

Arctatis iacendi locus non est.

Sta come sposa mal guarnita: vergognoso, e malinconico.

Plurimum propter paupertatem inter sacrum, & saxum positus cruciabatur.

Sta come cane alla catena.

Vt bos sub iugo.

Sta come l'oglio: a gallo.

Summa locum sibi legit in arce.

Sta come porco.

Visam suillam agit.

Sta co' frati, e zappa l'orto.

Sibi ipsi calendas edicit.

Sta con la fune, o la cauezza alla gola.

Per ignem incedit.

Sta con gli occhi a pennello.

Solerti circumspicit omnia cura.

Sta con la polmonara in corpo.

Timidus Plutus.

Sta con le mani a cintola. Stassi cortese.

Manus sub pallio habet.

Sta con l'animo riposato.

In vtrumque oculum conquiescit.

Sta con l'arco teso.

Sem-

Semper illi pendet hamus.
Sta co'piedi nella fossa.
Capularis senex.
Sta costante nelle auuersità, vmile nelle prosperità.
In læta fortuna ne superbias, in aduersa ne deijcias animum.
Stauui con tanto d'occhio.
Bubulo obtutu aspectas.
Sta dentro quattro mura.
Vt testudo intra tegumen.
Sta dipinto.
Ad libellam factum.
Sta fuor di tra i piedi a'caualli.
Syrtim euasit.
Sta grosso. Sta mezzo in cagnesco.
Homo subiratus.
Sta in bilico.
In arcto stas, & præcipiti.
Sta in carriera.
A recto tramite non deflectit.
Sta la ceruello.
Tuo sibi iudicio est vtendum.
Sta in croce. Sta su' pruni.
Mordetur corde.
Sta in gangheri.
Apud se est.
Sta in orecchie, come la lepre.
Animam compressit, aurem admouit.
Sta in filo.
Incitat equum iuxta Hyssam.
Sta in tal maestà, che ne perde la Luna in quintadecima.
Censorium supercilium habes.
Staremo insieme al male, e al bene.

Vna tecum bona, malaq; tolerabimus.

Sta intorato.

Lemnium habetobtutum.

Sta intrigato come pulcino nella stoppa.

In eodem hæret vestigio.

Sta lesto come vn sergente.

In repagulis stat.

Sta male la sella all'asino.

Simia est in pelle leonis.

Sta male d'essa a pollo pesto.

Vt Phrygius amauit Pieriam.

Sta ne ll'acqua di viole.

Sta tra le rose di Venere.

Sta alla tauola de gli Dei.

In delicijs est. Porcellus Acarnanius.

Sta per appunto.

Iuxta nauem carbasa.

Sta per tirar le calze. Sta per dar le tratte.

Charonti symbolum parat soluere.

Sta per le poste.

Calliæ defluunt pennæ.

Sta pieno fino a gola.

Velut mare amnium non indiget.

Sta sano come vn pesce, o vn luccio.

Sanior est cucurbita.

Sta sempre attaccato a cintola.

Sal, & mensa.

Sta sempre con la morte alla bocca.

Præsentem intentant omnia mortem.

Sta sodo alla macchia.

Sta forte al macchione.

Retinet cor in anchorali fune.

Sta sotto la tacca del zoccolo.

Vt Spartæ seruus.

Sta sotto le sette chiaui.

Cen-

Centum ærei claudunt vectes.

Sta su la corda.

Suspensus, & anxius viuit.

Sta su l'ali.

Sarcinulas alligauit.

Sta su le generali: Ben faremo, ben diremo.

Dat verba cupressis similia.

Sta su'l grande. Sta su'l mille.

Sta su'l quanquam, o su' ceruenciuoli.

Sta in sostegno, o su la sua.

Tragici cothurni strepitum habet.

Statti su le tue.

Statti ne ne' tuoi panni.

Intra tuam pelliculam te contine.

Sta su quattro quindici.

Othus. Oenomaus alter.

Sta su'l sicuro, o al coperto.

In portu nauigat.

Sta su gli stecchi.

Grallatoria habet crura.

Sta tra due.

Inter cæsa, & porrecta est.

Sta tra due soldi, e ventiquattro danari.

Neq; defraudat, neque marginem excedit.

Sta tra l'incudine, e i martello.

Sta tra Scilla, e Cariddi.

Sta tra l'uscio e'l muro.

Inter saxum, & sacrum stat.

Sta tra' porci.

Non homines hic habitare videntur, sed sues.

Sta vie la, vie la.

Isthmiat. Bene male.

Stassene così tra'l calce, e'l muro.

Volens nolens.

Stassene a detto.

Omnia ex tripode dicta credit.

Staſſi tutto il dì a donzellare.

Et pigris ſemper ei eſt feſtum.

Staſſene a mezz'aria: fare, e non fare.

Animum nunc huc celerem, nunc diuidit illuc.

Stattene tra tuoi, e non venir fra noi.

Tuam ipſius terram calca.

Starnuto fra gli amici gran ſaluto.

Sternutant amores.

Stendeſi più, che il lenzuol non è lungo.

Maiores pennas nido extendit.

Stendeti ſecondo i panni.

Pro opibus mœnia efficias.

Stil baſſo, e popolare.

Paupere vena. Tenui filo.

Stilla il ceruello.

In Holmo cubat.

Stiracchia milze.

Victu laborat.

Stolto è colui, che ſi mette in mar ſenza biſcotto.

Prius panis pinſendus.

Straccia il mantello.

Scindit penulam.

Stracciaſſene gli occhi.

Secat vngue genas.

Straluna.

Oculos vndecunque circumfert.

Strega per la vita.

Theſſala mulier.

Stride come porco ferito.

Strilla come cane ſcottato.

Clamore Neadas ſuperat.

Stringe i panni addoſſo.

Muſcæ improbitatem habet.

Stringe piu la camicia, che il giubbone;

Propensiores sumus ad nostra, quàm ad aliena.

Stologo da Paretola, o d'Abruzzo.

Cribro diuinat.

Struggesi come sal nell'acqua, o come neue al Sole.

Colliquescit voluptate.

Studia il buezio. Studia, e fa il bue.

Barbarus è triuio.

Stuzzica la piaga.

Cicatricem refricat.

Stuzzica il vespaio, o formicaio.

Sueglia il can che dorme.

Crabrones irritat.

Succhia, e non mordere.

Sales sint sine dente.

Suda a mondar vn vouo.

Vitam maceratam agit.

Suda come vn porco.

Suderfluit vndiq; riuis.

Suda di bel Gennaio.

Inus dolores patitur.

Suenta la mina. Fa suentar la mina.

Clauum clauo pellit.

Suigna.

Casses rodit.

Suocera, e nuora, tempesta, e gragnuola.

Omnes socrus oderunt nurus.

Suona suona, che pigli quaglie.

Frustra chordarum cis strepitum.

Suona a doppio.

Duabus sedet sellis.

Suona a doppio a tauola;

Metuo, ne quasi lupus esuriens in me faciat impetum.

Suo-

Suona a ritirata.
Incæpto parcit, refertq; pedem.
Suona a raccolta.
Verba in pauca confert.
Suonate campane.
Tandem manus vltima cæpto Imposita est.
Suona, ch'io ballo.
Nec aures habeo, nec tango.
Suona di randello.
Atroci prescindit terga flagello.
Suona di piua sordina.
Toronæo portu surdior.
Suon di campana non caccia cornacchia.
Campæ dictis abiguntur.
Superbia non dura.
Sequitur superbos vltor à tergo Deus.
Su per scala, giu per corda.
In perniciem. Pascas in cruce coruos.

T

TAglia cantoni.
In armis accipiat.
Taglia il naso, e poi soffia negli orecchi.
Orestis conuiuium.
Taglia gli vliui per far del carbone.
Ligonibus aureis terram fodit.
Taglia la coda al cane, e riman cane.
Æthiops semper Æthiops.
Tagliami mani, e piedi, e buttami tra'mici.
Nulla est domestica sede iucundior.
Taglia le gambe.
Alas truncat.
Taglia ne' cuoi d'altri le coreggie larghe.

De alieno facilè luditur corio.

Taglia le legna addosso.

Taglia il giubbone, o le calze.

Hipponacteo praeconio ornat.

Tagliasi le legna addosso.

In suum ipsius malum Lunam deducit.

Tagliato a cattiua Luna.

Vertumnis natus iniquis.

Tagliati ad vna misura.

Eiusdem notæ.

Tagliato col falcione, e raffilato co' giunchi.

Stipes, Truncus.

Tal arboscel è verde, e non fa frutto.

Non quodcumque vires, frugiferum est.

Tal biasima altrui, che se stesso condanna.

Tal biasima altrui, che tira a' suoi colombi.

Accusamus sæpe, quod facimus.

Tal burla, che confessa.

Iocans verum fatetur.

Tal canta, che allegro non è.

Musica non soluit curas.

Tal carne, tal coltello.

Dignum patella operculum.

Tal castiga la moglie, che non l'ha,
Che quando l'ha, castigar non la sa.

Vxorem verberat, qui non habet, qui habet, parcit.

Tal che gli duole il capo, si medica il calcagno.

De reduuia queritur, maiori obnoxius malo.

Tal è la greggia, qual è chi la regge.

Vtque ducum lituos, sic mores castra sequuntur.

Tal è maritata la mattina, che se ne pente dopo desinare.

Prie

Pridie nubunt multæ, quas pigeat postridie.

Tal è la cosa, qual vno se la piglia.

Omne malum, si patiare, leue est.

Tal è preso, che prender si pensa.

In magistrum scelera rediere sua.

Tal è qual è, come disse il cane, che leccaua la broda.

Crobyli iugum. Omnia similia.

Tal grado ha, chi tigna pettina.

Lupum ex proprijs mammis nutrijt.

Tal guerra mi faccia il gran Turco.

Talis me semper insequatur hostis.

Tal ha paura, che minacciar osa.

Audendo magnus tegitur timor.

Tal la sbracia, e fa il seicento per le piazze, e su per i canti, che in casa poi non arriua a cinquanta.

Menætiadæ multi falsis sub armis.

Tal lascia l'arrosto, che poi brama il fumo.

Inconsultò sæpe relinquuntur, quæ deinde frustra optantur.

Tal mano si bacia, che si vorrebbe veder tagliata.

Odia multorum sub osculo latent.

Tal mi ride in bocca, che dietro me l' accocca.

Pacem orat manu, præfigit puppibus arma.

Tal opera, tal mercede.

Qualis merx, talis merces.

Talor dar a credenza è gran guadigno.

Pecuniam in loco negligere maximum interdum lucrum est.

Talor di cattiui ciocchi vengono fuor di buone schieggie.

E' tardigradis asinis equus prodit.

Tal paese, tal vsanza.

Tal pera mangia il padre, ch'al figliuol allegà il dente.

Patres comederunt vuam acerbam, & dentes filiorum obstupescunt.

Tal piglia i leoni in assenza, che teme d' vn topo in presenza.

Multi sunt fortes in tabula.

Tal pensa saluarsi a Pasqua, che è preso a mezza Quaresima.

Ne tardes conuerti ad Dominum, subitò enim veniet ira illius.

Tal porge bottoni, che è tutto occhielli.

Multi non vident, manticæ quod in tergo est.

Tal resta preso al laccio, che ad altrui teso haueа.

Laqueus laqueum persæpe capit.

Tal sembra in vista agnel, che dentro è lupo.

In ouina pelle latet lupus.

Tal si scusa, che s'accusa.

Excusatio non petita est accusatio manifesta.

Tal ti fa il bellino, che ti mangerebbe il cuore.

Altera manu aliquis tibi scabit caput, altera malam ferit.

Tal tende la rete, che non piglia.

Non semper feriet, quodcunque minabitur arcus.

Tal ti vede il petto, che non ti vede il letto.

Tal ti guarda la cappa, che non ti vede la borsa.

Vestiri vidi tunicis plerosque superbis,
Quamuis magna fames premit.

Tal vno è prosperato, che da Dio è castigato.

Deorum dona sæpe non dona.

Tal vn minaccia, che viue con paura.

Sæpe timore labat, qui verba minacia iactat.

Tal vn vi-ſputa, che ne mangerebbe.

Equum vt Scytha faſtidit.

Tal vn dà vn conſiglio altrui per vno ſcudo, che nol torrebbe per ſe per vn quattrino.

Suadet, quod ipſe facturus non eſſet.

Tali douiamo eſſere, quali vogliamo apparire.

Tales ſimus, quales videri, & haberi volumus.

Taluolta biſogna laſciar correre due ſoldi per ventiquattro danari.

Multa viros neſcire decet.

Tanta caſa che cuopra, e tanto terreno quanto ſi puo ſcoprir con l'occhio.

Neq; fundus villam quærat, neq; villa fundum.

Tante ſe ne fanno, finche vna ne rieſca.

Quod ſemper agitur, aliquando ſuccedit.

Tante teſte, tanti ceruelli.

Tanti huomini, tant'anime.

Pectoribus mores tot ſunt, quot in orbe figuræ.

Tante tramute, tante cadute.

Toties cecideris, quoties immutaueris.

Tanti paeſi, tante vſanze.

Suus cuiq; mos.

Tanti ſeruitori, tanti traditori.

Quot ſeruos habemus, totidem habemus hoſtes.

Tanto camina il zoppo, quanto il dritto.

Velocem tardus aſſequitur.

Tanto che è troppo.

Nimis eſt, recidas aliquid ex iſto licet.

Tanto duraſſe la mala vicina, Quanto dura la neue Marzolina.

Nix quæ Martia cadit, quàm citiſſimè abit.

Tanto è da casa tua a casa mia; quanto da casa mia a casa tua.

In ijsdem lineis dimicamus.

Tanto è il mal che non mi nuoce, quanto il ben che non mi gioua.

Non curat Hippoclides.

Tanto è il ben che non mi gioua, quanto il mal che non mi nuoce.

Valeat amicus, qui non prodest, cum inimico, qui non nocet.

Tanto è il troppo, quanto il troppo poco.

Omnis mediocritas virtus est.

Tanto è l'amore, quanto è l'vtile.

Vt lupi agnos (amant.)

Tanto è mio, quanto godo, e dò per Dio.

Fæneratur Domino, qui miseretur pauperis.

Tanto è misero l'huom, quanto si reputa.

Nil miserum est, nisi cum putatur.

Tanto è pietra in vscio, quanto vscio in pietra.

Eadem per eadem.

Tanto è stimato l'huom, quanto se stima.

Quanti quisque se ipse facit, tanti fit.

Tanto gli è, quanto sputare in terra.

Tam facile, quàm canis exta rodit.

Tanto hauesse fiato.

Hæ deliciæ hostibus eueniant.

Tanto mangia il pouero, quanto il ricco.

Tanto bee l'oca, quanto il papero.

Tanto mangia vna rozza, quanto vn buon cauallo.

Et diues, & pauper tantundem feruunt.

Tanto mi nuoccia, chi mal mi vuole, quanto io te lo credo.

Nec aures habeo, nec tango.

Tanto ne so quanto ne sapeua.

In-

Incertior ſum multo, quàm dudum.

Tanto ne và à chi tien, quanto a chi ſcortica.

Tanto ne và a chi rubba, quanto a chi tiene i l ſacco.

Par delinquentis, & ſuaſoris eſt pœna.

Tanto n'ho, quanto ne ſtrappo co' denti.

Ex terra quantum capio.

Tanto non fa l huom, quanto non vuole.

Nil mortalibus arduum eſt.

Tanto razzola la gallina, finche troua il ferro, che l'vccide.

Capra gladium (quo ſe transfoderet, reperit.)

Tanto tuona, che o finche pioue.

Poſt fumum flamma. Poſt verba verbera.

Tanto va la gatta al cacio, che vi laſcia l'vgne, e'l naſo.

Tanto va la moſca al mele, che vi laſcia il capo.

Tanto va la capra zoppa, che nel lupo s'intoppa.

Tanto va la ſecchia al pozzo, che vi laſcia il manico.

Tanto va la rana al poggio, che vi laſcia la pelle.

Tanto va l'oca al torſo, che vi laſcia il becco.

Tanto vola il parpaglione ſopra il fuoco, che egli s'arde.

Quem ſæpe tranſit caſus, aliquando inuenit.

Tanto vale il mio nò, quanto il tuo sì.

Nullam rationem inuenias, quæ aduerſaria careat.

Tanto vali, quanto tieni.

Vbiq; tanti quiſque quantum habuit, fuit.

Tanto taglia, quanto cuce.

Plumbeus gladius non æquè cadit.

Tanto vale l'huomo, quanto si sa preualere, o quanto si stima.

Perinde vt quisque fortuna sua vtitur, ita praecellit.

Tanto vale vna cosa, quanto ella è stimata.

In rebus qui modus est cupiditatis, idem est aestimationis.

Tanto voglio bene all'vno, quanto all'altro.

Mihi idem Accij, quod Titij.

Tanto zuppa, quanto pan molle.

Sol est Apollo, & ipse Apollo Sol.

Tardar puo, ma non mancar il malanno.

Poenam moratur improbus, non praterit.

Tarda il malanno, e guai a chi l'aspetta.

Lento irrepunt agmine poenae.

Tarde non fur mai grazie diuine.

Quod serò venit, reprehendi non solet nulla negligentia praetermissum.

Tardi tornò Orlando.

Hyperboretaea sunt.

Tarde venerunt: disse la Pasqua a' boratelli.

Tardi venere bubulci.

Tardi venuto, per niente tenuto.

Odi amicis seriùs succurrere.

Tarpar vno. Tarpa l'ali.

Pennas incidit.

Te la pigli, con chi te la ficca.

Aduersus stimulum calcitras.

Te la dirò a lettere di scatola.

Latinè tibi loquar.

Teme piu che vna lepre.

Ceruinus vir.

Temenza grande gran desir raffrena.

Cantus metuit foueam lupus.

Tempo a moglie,

Cum Accessai Luna aduenerit.

Tempo passato se hauessi a tornare?

O mihi praeteritos referat si Iupiter annos?

Tempo perduto mai non si racquista.

Non reuocare potes, qui periere dies.

Tempo va, e tempo viene, Troppo sta, chi non fa bene.

Nullus dies sit sine linea.

Tempo vende merce.

Tempo, e pazienza, e venderai.

Vitex flores, & botrus maturescit.

Tempo verrà, che il tristo valerà.

Omnia tempus habent.

Tempo vien, chi puo aspettare;

Omnia fert aetas.

Tempra la lingua, quando sei turbato;
Accioche non ti ponga in malo stato;

Linguae mentem adhibe (praecipuè in ira.)

Tende in ispaniato.

E' Tantali horto fructus colligit.

Te ne leccherai le dita.

Cupidè accipies.

Te ne morderai le dita.

Vngue meam morso saepe querere fidem.

Te ne puoi fidar a chius' occhi.

Ex Iouis tabulis testis.

Tener a loggia.

Circumtondere comam.

Terrebbe a scuola te, e quanti sono de' tuoi.

Multa nouit vulpes, verùm echinus vnum magnum.

Tener corte bandita.

Theagenis munificentiam habere.

Tenere il bacino alla barba.

Occurrit forti, qui mage fortis erat.

Tenere il campanello.
Litore loquacior.
Tener, da chi vince.
Ad felicius latus inflectere.
Tener il libbricciuolo in mano.
Et tenet incertas alea blanda manus.
Tener il lupo per gli orecchi.
Haerere in salebra.
Tenere il piede in due staffe.
Duabus sedere sellis.
Tenere il primato.
Ducit familiam.
Tenere il sacco.
Chordae vice.
Tener in briglia.
Tener corte l' vnghie.
Premere luxuriem.
Tener in croce.
Suspensum habere.
Tenere in pugno.
Rem factam habere.
Tenere i panni, a chi va a nuotare.
In portu nauigare.
Tener l'anima co'denti.
Ossa atque pellis est à macritudine.
Tener la bilancia pari.
Stateram non transgredi.
Tener la borsa stretta.
Manus in sinu habere.
Tener la briglia corta.
Fibulam adhibere.
Tener la ciuetta, per allettar i petti rossi.
Inescare homines.
Tener la coda fra le gambe, come il cane, che ha rubbato il lardo al cuoco.

Trepidare in morem galli.
Tener la fortuna per il ciuffetto.
Felici diplomate uti.
Tener la lingua a se, o dentro i denti.
Angenora os cohibeat.
Tener la mente a pascere.
Mens adest in popina.
Tener la puntaglia.
Verbum verbo respondet.
Tener la strada di mezzo.
Inter utramque viam medio tutissimus ibis.
Tener la lupa in corpo.
Charybdis.
Tener le mani in capo.
Ut pupillam oculi custodire.
Terrebbe l'inuito del diciotto.
Ut Moschus canens Baeticum.
Tener l'oche in pastura.
Corinthiari.
Tener in pastura,
Inani spe lactare.
Tener lontani da se i campanelli.
Ansam sermonis tollere.
Tener mente alle mani.
Ubi manus sunt plurimæ, claude.
Tener poco a capitale.
Ne Mercurius quidem sanaret. Paruifacere.
Tener sempre conclusione.
Hirundinum musea.
Tener sotto la tacca del zoccolo;
Accipe, quæ nostræ formula legis erit.
Tener sotto le sette chiaui.
Ulyssis vinculo munire.
Tener su la croccia.
Tener vno in ponte.

Tener su'l barcocchio.

Tener su la fune.

Nouam hirundinem ostendere.

Tener vn occhio al pesce, l'altro alla padella.

Fixis oculis intueri.

Tenersi a martello.

Non flecti.

Tenersi il sacco l'vn l'altro.

Dare sibi mutuum testimonium.

Tenersi le mani a cintola.

Manum habere sub pallio.

Tenersi per il piu sauio del mondo.

Saperda sibi videtur.

Tenersi per vn Marte, o per vn Orlando.

Tenersi per il primo huomo, che cinga spada.

In armis accissat.

Tentare non nuoce.

Fortes fortuna adiuuat.

Tentenna nel manico. La sella.

Titubat.

Termine alle gallette.

Ad Neomenias Latinas.

Terra nera buon pan mena.

Terra bianca tosto stanca.

Ne alba, & nuda sit gleba, sed putris, & fere nigra.

Testimoni di Ser Gennaio: erano ciechi, e diceuano di veduta.

Comicus testis. Tenedius tibicen.

Ti conosco meglio, che la madre che ti fece.

Intestina tua nosco.

Ti credeui guidar pecoroni?

Ti credeui trattar con bestie?

Feras agitare putasti?

Ti credeui trattar co' putti?

Cum viro tibi negotium est.

Ti dirò i fatti di casa tua.

Tuis te pingam coloribus.

Tiene come vn criuello.

Dolium perforatum.

Tieni il tuo per te, che per il suo si viene in nimicizia.

Negotijs plerumque apposita est expostulatio.

Tiene in collo.

Ora captis transitum verbis negant.

Tiene i segreti, come il vaglio l'acqua.

Auris benè rimosa.

Tien su dalla spina, e spande dal cocchiume.

Potat aquam metro, sed edit mazam sine metro.

T'è stato corto il giubbone.

Irrita sagitta missa est.

T'è venuta fatta.

Ex voto omnia fluxerunt.

Ti fai suonar come vn tamburo.

Pugnos in ventrem ingerunt.

Ti farà il gozzo.

Eloquitor, nec celato, quo norimus ambo.

Ti farai suonar le bacinelle dietro.

Et spissa risum tollens impunè corona.

T'hanno a parer le ghiande zucchero di tre cotte.

Fames edulcabit etiam durissima.

Ti parrà vna manna.

Ti parrà vn zucchero.

Nectar erit.

T'odo, mà non t'intendo.

Numeros memini, si verba tenerem.

Tinto in cremesi.

Tinctura Sardonica.

Ti pizzicano le spalle?

Ti rode la schiena eh?
Cum malo libentiùs quiescis, an sic sine malo?
Ti possa scusar tanto tossico: dicesi, a chi ci dice, Scusami.
Malum, quod tibi Dij dent.
Ti raccomandasti, a chi non ti può aiutare.
In caducum parietem inclinasti.
Tirerebbe ad vn Luì.
Recta ad lucrum currit.
Tira al vento.
Aerem verberat.
Tira alla staffa.
Tergiuersatur.
Tira a' suoi colombi.
Tira a' piccioni della sua colombaia.
Vineta propria cedit.
Tira di calci al vento.
Inter cælum, & terram stat.
Tira di mani, e di piedi, quanto può?
Neruis omnibus conatur.
Tira di pratica.
Experto credendum.
Tira diciotto.
Rex est. Mortalis Deus.
Tira giu a campane doppie.
Tira giu alla peggio.
Theonino dente rodis.
Tira giu la buffa, o la visiera.
Perfricat frontem.
Tirate giu del fieno.
Hic fortè latinè Quælibet è medio reddere verba queat.
Tira giu quanti Santi sono in cielo.
Sollicitat cælestia numina votis.
Tirar icalci alla mangiatoia.

Re-

Hederam imitatur.

Tirar i colpi a filo ogn'or non lece.

Nemo habet tam certam manum, ut non sæpe fallatur.

Tira il calcio contro lo sprone.

Contra stimulum calces iactat.

Tira il dado.

Placet alea fati.

Tira il carro solo.

Torcular solus premit.

Tira il sacco dietro le rape.

Tira la cauezza dietro all'asino.

Tira il manico dietro alla zappa, o alla mestola.

Ad perditam securim adÿcit manubrium.

Tirato il sasso, nasconde il braccio.

Infixo aculeo fugit.

Tira in corda.

Pariter remum ducit.

Tira l'anzana.

Saxum voluit.

Tirarla fin doue puo arriuare.

Aquam ploras, cum lauat profundere.

Tira l'orecchie.

Vellit aurem. Quam maximi vendit.

Tira l'acqua al suo molino.

Intus sibi canit.

Tira le calze, o le cuoia.

Tira su le calze.

Parcæ diem dixerunt.

Tira milze.

Nouus Criso.

Tira per i capelli.

Inuitum trahit.

Tira per dado.

Nunc belli initium. Exorditur tolam.

Tira piu vn pelo di beneuolenza, che cento paia di buoi.

Amor plus potest, quàm vis.

Tiralo su, che egli affoga.

Omnia expiscari conaris.

Tira vn arcata.

Tira vn colpo all'aria.

Tira vn arcata con la lingua.

Ex pharetra obscura sagittat.

Tirarsi addosso le tigne degli altri.

Aliena tubera sua facit.

Tiratoui con gli argani.

Inuitus. Coactus.

Ti sei lauati ben gli occhi?

Satin oculis vtilitatem obtines sincerè an parum?

Tirasi l'acqua addosso.

Cornutam bestiam petit.

Ti sarà risposto per le rime.

Quale dixeris verbum, tale audies.

Ti sei tu guasta la vetta?

Ti sei tu sconcio?

Ti sei tu fatto male?

Citra puluerem, & sudorem (contigit.)

Ti so dire, che egli è di calma.

Heraclius lapis.

Ti so dire, che sono fratelli.

Non tam aqua aquæ similis. Vnum alueare.

Ti sta il molto bene.

Ti sta bene inuestita.

Merito id pateris.

Ti toccherà la vessica.

Sero venisti, sed in colonum ito.

Ti vien fatta su gli occhi.

Te la fanno in barba.
In laqueum induceris.
To, castrami questa.
Medium vnguem ostendo.
Tocca a ciuetta.
Graues plagas infligit.
Tocca alla sfuggita.
Surculum defringit.
Tocca a me a comandar le feste.
Mihi imperium in te, non in me tibi est.
Tocca ben la vetriola.
Tocca la vetrina.
Pulmonis vitam viuit.
Tocca con la cima delle dita.
Summo pede adit.
Tocca con mano.
Pugno stringit.
Tocco, il ciel col dito.
Sublimi ferio sidera vertice.
Tocca il corpo alla cicala.
Arabius tibicen.
Tocca il cuore.
Beat.
Tocca il fondo.
Scopum attingit.
Tocca il polso al leone, o al marzocco.
Gratiosus est principi.
Tocca il tasto, o il punto.
Contra ostium.
Tocca il tasto buono.
Pugnam committit cominus.
Tocca la palmata.
Lupi illum videre priores. Dorica Musa.
Tocca le sue.
Ornatus est ex suis virtutibus, Habet.

Tocca qualche ſorba mal matura.

Valida manu percuſſus Excuſſit dentes ad terram.

Tocca ſu'l viuo.

Tocca, doue duole.

In vlcere vnguis eſt.

Toccalo, ſe vuoi ſentir cantar Giorgio.

Plorans attinges, idq; ſtatim.

Tocca vna corda, o vn taſto.

Obiter innuit.

Tocca vn ticchio. Salta vn grillo in teſta.

Menti calor incidit.

Tocca vn taſto duro.

Non mouenda mouet.

Toccata giocata.

Dictum factum.

Tò del legno, e fa tu.

Monitor age capras.

Toglie il rigor il confeſſar la colpa.

Delicti veniam petentibus damus.

Toglie in gola.

Bos in lingua.

Tò qua, e dà qua.

Pro Pytho Tenarum.

Torce il grifo, o il naſo.

Zoilus eſt.

Torna á caſa.

Ad rem redit Sed repetamus iter.

Torna a bottega.

Frugalitati animum affert.

Torna alle medeſime.

Torna al ſicut erat.

Redit ad vomitum.

Torna all'ergo.

Torna al propoſito, o a bottega.

Ad

Ad ipsum opus redis. Illuc redeo, unde abij.

Torna al pignattino.

Ad pristina præsepia.

Torna alle ragazzate.

Gli restarono a fare, quando era piccolo.

Nuces repetit.

Torna al quia.

Torna al ben fare.

Ad bonam frugem redit.

Torna con le trombe nal sacco, o nella scatsella.

Torna con le mani piene di vento.

Lupus hiat. A lupi venatu.

Torna dal bagno.

Torna col piouano.

Fert imbrem cælesti nube solutum.

Torna di Badessa Conuersa.

Torna di capo coda.

De toga ad pallium.

Torneranno prima i fiumi indietro.

Scarabeus citiùs mel faciet.

Tornerà sopra di te.

Tibi cœno puram aquam turbas.

Torre la palla di mano.

Tor la volta ad vno.

Eximit è manu manubrium.

Tor la pecora di bocca al lupo.

Ex Orci faucibus eripit.

Torrebbe la volta alle cicale.

Citra vinum temulentia.

Torta cotta saltami in bocca.

Non omnia per bouem obtinebis.

Tosalo.

Miserum auro emungit.

Tosare, e non scorticare.

Her-

Herbas legere, non euellere oportet.

Tò su questi quattrini, e spendigli in brugiate.

Sine proposito vagaris, quærens negotia.

Trama sottilmente la tela.

Superat dolum Troianum.

Tra di posta, e di ribalzo.

Quo iure, quaue iniuria.

Tra due litiganti il terzo gode.

Inter se certantium præmia, qui quiescit, occupat.

Tra' fiori, e l'erba giace il serpente.

Tribuli sunt inter herbas.

Tra furbo, e furbo mai non si camuffa.

Delphines delphina non fallunt.

Tra corsale, e corsale non si perde se non i barili vuoti.

Cretensis cum Ægineta.

Tra i galanthuomini vna parola è vno stromento.

Viri iureiurando, pueri talis fallendi.

Tra'l sì, e'l nò.

In triuio est.

Tra la bocca, & il boccone mille cose accadono.

Tra la spiga, e la mano sempre s'interpone qualche nodo.

Inter os, & offam multa accidere solent.

Tra la briglia, e lo sprone consiste la ragione.

Virtus est medium vitiorum, & vtrinque reductum.

Tra l'incudine, e'l martello man non mette, chi ha ceruello.

Ne temere Abydum calces.

Tra l'incudine e'l martello.

Tra la forca, e la berlina.

Inter sacrum, & saxum.

Tra moruido, e vizzo vi è poca differenza.

Vix pilus in medio.

Tra parente, e parente guai a chi non ha niente.

Mendico ne parentes quidem amici sunt.

Trappola da quattrini.

Hoc nouum est aucupium.

Tra'l promettere, e'l tenere si smarrisce mantenere.

Omnia Medeæ fallax promisit Iasin.

Tra Pasqua, e Pasqua non è vigilia fatta.

Inter Pascha, & Pascha non fiunt vigiliæ.

Trar via il brutto pelo.

Vlysses pannos exuit.

Trarre vna scardoua, per pigliare vn luccio.

Pileum donat, vt pallium recipiat.

Trarsi la pancia di luogo.

Saburratum esse.

Tratta come pelle verminosa.

Calcibus proterit.

Tratta da prencipe, o alla magnifica.

Tanquam heros in clypeo excipit.

Trattasi della mia pelle.

De meo capite aguntur comitia.

Trauaglio comune è mezzo gaudio.

Dulce mærenti populus dolentum.

Tre cose cacciano l'huomo di casa: fumo, goccia, e femina arrabbiata.

Stillicidia, & fumus eijciunt hominem de domo sua, similiter, & mulier maledica.

Tre cose si cercano, che non si vorrebbero trouare.

Quærere, quod doleam, studeo.

Tre cose son cattiue magre oche, femine, e capre.

Tria sunt mala macra, anser, fæmina, capra.

Tre cose sono molto potenti, il vino, la lingua del Re, e la verità.

Fortis est vinum, fortior est Rex, super omnia autem vincit veritas.

Tre cose vi vogliono a far buona la torta, volere, potere, e sapere.

Qui studium rei dederit, hæc aduocet, prudentiam rei, facultatem impendendi, voluntatem agendi.

Tre cose cõferiscono alla sanità, il leuarsi da tauola non satollo, il non esser tardo alle fatiche, & il conseruarsi casto.

Optimè dicitur non saciari cibo, non refugere laborem, seminis substantiam conseruare, hæc tria saluberrima esse.

Tre cose vuole il campo, buon tempo, buon seme, e buon lauoratore.

Hæc bona poscit ager tempora, semen, herum.

Tre donne, & vn papero fanno vn mercato.

Tre donne fanno vna fiera.

Tres mulieres nundinas faciunt.

Tre fratelli tre castelli.

Fratrum concordia quouis muro tutior.

Trema a verga a verga.

Trema come foglia, o giunco.

Trema come tocco dal fulmine.

Sanguine caret. Lepus galeatus.

Trenta dì ha Nouembre, April, Giugno, e Settembre

Di vent'otto ve n'è vno, Tutti gli altri n'han trentuno.

Iunius, Aprilis, Septemq; Nouemq; tricenos,
Vnum plus reliqui, viginti Februus octo.

Triaca vecchia, confezzion nuoua.

Theriaca vetus, tragemata probantur noua.

Tristo a chi manco ne puo.

Væ victis.

Tristo a chi non ha qualche Santo in Paradiso.

Vbi non sunt amici, ibi nec opes.

Tristo a colui che crede ristorarsi,
Quando i capei cominciano a imbiancarsi.

Miser qui se victurum in ocio putat.
Cum iam senecta debile caput albicat.

Tristo a chi pone la pignatta a speranza d'altri.

Ne quid expectes amicos, quod tu agere possis.

Tristo a colui, che da essempio altrui.

Istuc periculum domi fieri graue est.

Tristo a colui, che aspetta la mercede altrui.

Væ illi, qui alieno pascendus est cibo.

Tristo a quel barbiere, che ha vn sol pettine.

Ætatem mus vni cubili nunquam committit suam.

Trist' a quella casa, che ha bisogno di puntelli.

Trist' a quel dente, che comincia a crollare.

Qui aliquo auxilio sustinetur, potest cadere.

Trist' a quella madre, che ha i figliuoli segnati.

Quicquid insolitum est, etiam in turba notabile est.

Trist' a quella Musa, che non sa trouare scusa.

Væ illi Musæ, cui deest commentatio.

Trist' alla pecora, se il lupo sapesse come sta.

Vti corporis vulnera, ita incommoda tegenda sunt.

Trist' a quella pera, che non si matura mai.

Væ nimium sapientibus.

Trist' a quella terra, che ha soldati ò per pace, o per guerra.

Quorum in finibus bellum geritur, eorum opibus milites sublenantur.

Tristo a quel cauallo, che tira contro lo sprone.

Stulti est cum potentioribus pugnare.

Trist' a quelle case, oue la gallina canta, e'l gallo tace.

Quid peius domo, vbi fœmina habet imperium?

Trist'a chi nasce, per star per seruitore.

Tristius morte est in seruitute viuere.

Tristo a chi non sa fare il fatto suo.

Sapientem eum odi, qui sibi ipsi non sapit.

Trist' a quell' huomo, che in huomo si confida.

Humanum præsidium ficulnum auxilium.

Trist' a quell'vcello, che nasce in cattiua valle.

Malo aeri assuetus non facilè diuellitur.

Trist'a quell'vcello, che ha bisogno delle penne dell'altro per volare.

Tristo a quel Soldato, che combattendo ha bisogno di spada.

Mala causa est, quæ requirit misericordiam.

Tristo a quel podere, che il suo padron non vede.

Fertilissimus in agro oculus domini.

Trist'a quel quattrino, che peggiora il bolognino.

Tristo a quel soldo, che peggiora il ducato.

Pecuniam in loco negligere maximum interdum lucrum est.

Tristo a quel topo, che ha vn sol buco per saluarsi.

Vnus

Vnus Deus, & plures amici.

Tristo, e ingannato si troua colui,
C'ha troppa fede alle parole altrui.

Non tantum calamis, sed cantu fallitur ales.

Tristo è vno, e peggio è l'altro.

Mali thripes, mali ipes.

Tristo il conobbi, e sempre è peggiorato.

Non est laudandus ne in cœna quidem.

Troia magra ghiande sogna.

Canis prædam somniat.

Troppo buon vino a sì cattiua botte.

Odi improbum, qui verba proloquitur proba.

Troppo dormire causa mal vestire.

Qui dormiunt libenter, sine lucro, & cum malo quiescunt.

Troppo grattar cuoce, troppo parlar nuoce.

Scabere nimis angit, officis nimis loqui.

Troppo onore ad vn cittadin priuato.

Non me censes scire, quid dignus sim?

Troppo ornamento, troppo detrimento.

Quis furor est census corpore ferre suos?

Troppo pepe.

Bellice deponas clypeum paulisper, & hastam.

Troppo s'artifica, chi del suo giudizio s'assicura.

Ne innitaris prudentiæ tuæ.

Trotti d'asino: non durano.

Trotto d'asino poco dura.

Nullum violentum durabile.

Troua agghiacciato l'vscio.

Troua l'vscio imprunato.

Confracta est tessera.

Troua buona mangiatoia.

Plenum ad præsepium stat.

Troua scarpa dal suo piede.

Impetit peritum artis.
Trouala di suo capo.
Domi natum est.
Troua, e canta.
Nouus Palephatus.
Troua gente, che non ti conosca.
Quære alium pro me, qui velit ista pati.
Troua il diauolo nel catino.
Post festum venit.
Trouerebbe il nodo nel giunco.
Trouerebbe l'osso nel fico.
Prodico doctior.
Trouò il rocco a petto al caualiero.
Forti alius potior contigit, & melior.
Trouomi in alto mar senza gouerno.
Media nauem Palinurus in vnda Deserit.
Troua in buona vena.
Placidi strauerunt æquora venti.
Troua in mala, o di mala vena.
Sol rubet solito magis.
Troua la gallina su l'vouo.
In ipso articulo opprimit.
Troua la stiua, o la gretola.
Rimam, vel viam reperit.
Troua preso il luogo alla predica.
Serò venit.
Trouasi a mal partito.
Ægeum nauigat. Maleam legit.
Trouasi con le mani piene di vento.
Quorum in finibus bellum geritur, eorum opibus milites subleuantur.
Trouasi fatta la barba di stoppa.
Expectata seges vanis delusit auenis.
Trouasi calzatura da ogni piede.
Vnicuique nodo suus cuneus.
Tro-

Trouasi in sicuro.

Extra fumum, & vndam. Pugno tenet.

Trouasi in vn lecceto.

In labyrintho versatur.

Trouasi ne' mali fino a' capelli.

Cælum vndiq; & vndiq; pontus.

Trouasi nelle secche fino a gola.

Nauigatio in nocte, fax nusquam.

Trouasi tra Scilla, e Cariddi.

Per ignem incedit.

Trouasi con vn porro in mano per vna cipolla.

Pro virgine cerua.

Tu con vna mano, & io con cento.

Si tibi non molestum, & mihi iucundum.

Tu dici pazzo a gli altri, e ti stracini la catena dietro.

Alienas obseruas papulas, ipse vlceribus obsitus.

Tu, e tutta la tua razza.

Tu ipse, & nati natorum.

Tu non hai a rimaner per codice.

Veniet ad te tua portio.

Tu n'hai cauato vn bel viso.

Egregium verò laudem, & spolia ampla refertis.

Tuq; puerq; tuus.

Tu non la corrai. Anderà bugia.

Non tibi successerit.

Tu non mi darai a ber questa suzza. hera.

Vias nosco, quibus effugit Eucrates.

Tu non mi fai le spese.

Vbi paueris, impera.

Tu non potrai dir così vn'altra volta.

Hoc esto proœmium legis.

Tuo danno. Ti sta il molto bene.

Issa. Merito id pateris.

Tu parli come sei, non come deui.

E' malis mala (procedunt.)

Tu parli in cifra, che nessuno t' intende.

Carcini poemata loqueris.

Tu pagherai i cinque soldi.

De curru delapsus es.

Tu puoi scuotere, che è su buon ramo.

Duabus anchoris fultus.

Turar la bocca col suo turacciolo.

Iugulare suo gladio.

Tura la gola, che passa l'ora.

Interuallo perit fames, & optimè perditur.

Tura quella bocca.

Harpocrati sacrifica.

Tu sei buono a dar bere a' ranocchi.

Pro Bacco Thetidem superinducis.

Tu saresti buono a predicare a' porri.

Vbi iaculis opus est, verba nil conferunt.

Tu sei come l'vua Sancolombana, buono da esser appiccato.

Dignus es, cui cœnam petenti funis porrigatur.

Tu sei fritto.

Simiæ sanguinem profudisti.

Tu sei l'oca.

De te fabula narrabitur.

Tu sia vcciso con vna lancia da pozzo.

Ad coruos abeas.

Tu staresti bene in Acaia.

Scilicet vt tauros, ita te iuga ferre coegit.

Tu stai più adagio che il Conte in l'oppi.

Tibi commodus vni.

Tu staresti bene in Cuccagna, doue chi piu dorme, piu guadagna.

Vltra Epimenidem dormis.

Tu ti sei imbrogliato, e tu sciolgiti.
Colo quod aptasti, ipsi tibi est nendum.
Tu ti sogni. Tu sogni.
Vana vides.
Tu t' hai fatto il male, e tu te lo piangi.
Asciam tuis cruribus allisisti.
Tutta è faua. Tutto è macco, e faue.
Sol est Apollo, & ipse Apollo Sol.
Tutta la rouina caderà sopra di me.
Tutta la broda si rouescierà addosso a me.
Calidum prandium ego comedam.
Tutta la piena verrà sopra di noi.
Tanquam torrens in nos malum veniet.
Tutte le bocche sono sorelle da quella del lupo in fuori.
Nulli palato displicent suaues cibi.
Tutte le botte non colgono.
Sæpe consilio dissimilis est euentus.
Tutte le chiaui non pendono da vna cintola.
Non tellus eadem parit omnia.
Tutte le cose gli vanno alla rouescia.
Quarta Luna natus est.
Tutte le cose hanno il lor tempo.
Aliud aliis annis magis conuenit.
Tutte le cose nell' esser loro sono buone à qualche cosa.
Claudus optimè virum gerit.
Tutte le cose nuoue vanno a garbo?
Omnia noua pulchra sunt.
Tutte le cose rare s' hanno in gran prezzo, e care.
Pretia semper in raritate sunt maxima.
Tutte le cose sono serue al sapere.
Sapiens dominabitur astris.
Tutte le cose vogliono peso, e misura.

Neq; Lydorum caricas, neque flagrorum strepitus.

Tutte le dita non sono pari.

Diuersa sunt mortalium ingenia.

Tutte le donne sono ad vna.

Fœmina fœminæ nihil vnquam præstat.

Tutte l' indouina.

Tutte le cose vanno in poppa.

Capram cœlestem orientem conspexit.

Tutte le palle non riescono tonde.

Non ex destinato proposita omnia fluunt.

Tutte le scienze insegna il ventre.

Hominem experiri multa necessitas docet.

Tutte le volpi alla fine si riueggono in pelliceria.

Omnis auis suspenditur è calcaneo suo in macello.

Tutti andiamo per vna taglia.

In eadem sumus naui.

Tutti anderemo al molino col nostro sacco.

Quisque suum portabit onus.

Tutti d'vna bucchia, e d'vn sapore.

Ab vno diagrammate.

Tutti d'vn ventre, non tutti d'vna mente.

Trahit sua quemque voluptas.

Tutti gli estremi son viziosi.

Mel summis digitis delibandum.

Tutti hanno studiato nella medesima scuola.

Musæ eiusdem æmuli.

Tutti i fiumi escono in mare.

Diuitiæ nulli dantur nunc nisi diuitibus.

Tutti i mali d'vno spedale.

Lerna malorum.

Tutti i matti si fanno a scorgere.

Omnes stulti insaniunt.

Tutti i mesi non sono eguali.

Horaq; non ulli similis producitur hora.

Tutti i nodi tornano al pettine.

Ibyci grues tandem adsunt.

Tutti i principij sono deboli.

Debile principium melior fortuna sequetur.

Omnium rerum principia parua sunt.

Tutti non siam buoni ad ogni cosa.

Non omnia possumus omnes.

Tutti siam buoni a dar consiglio.

Omnes in admonendo sapimus.

Tutti siamo della medesima massa.

Natura omnes homines æquales genuit.

Tutti siamo di carne, e d'ossa.

Luto eodem facti sumus.

Tutti siamo figli d'Adamo, & Eua.

Nunquid non pater vnus omnium?

Tutti siamo macchiati d'vna pece.

Ingenita est malitia cunctis hominibus.

Tutti siamo nati per morire.

Tutti habbiam da cercar altri paesi.

Ibimus, immensam cunctis quatit Æacus vrnam.

Tutti siamo nella tremoggia.

Omnium versatur vrna.

Tutti sono d'vn panno, e d'vna lana.

Ex eodem omnes lino.

Tutti torniamo alla gran madre antica.

Seriùs, aut citiùs sedem properamus ad vnam.

Tutto che nasce, conuiene che muoia.

Omnia orta intereunt.

Tutto è buono, che viene da Dio.

Iudicia ex Ioue sunt optima.

Tutto è facile, a chi Dio aiuta.

Cito fit, quod Dij volunt.

Tutto il ceruello non è in vna testa.
Non omnes ad omnia natura idonei sumus.
Tutto il dì benedetto và per casa.
Mos est in præsentium contumeliam amissa laudare.
Tutto il difficile è nel cominciare.
Incæpto opus est, cætera res expediet.
Tutto il mondo è paese.
Quæuis terra patria.
Tutto il vicinato lo dice.
Clamat vicinia tota.
Tutto lo storto lo porta l'ascia.
Aderit Themessæus genius.
Tutto per se.
Suarum horarum homo.
Tutto passa, fuorche le cappelle de' chiodi.
Dabit Deus his quoque finem.
Tutto puo essere, eccetto fosso senza riua.
Nemo putet quicquam hominibus vnquam
Insperatum esse.
Tutto quel che ei viue, è rubbato.
Vltra pensum viuit.
Tutto quel che si puo, non si deue.
Nec tibi quid liceat, sed quid fecisse decebit,
Occurrat.
Tutto s'accomoda fuor che l'osso del collo.
Vita dum superest, benè.
Tu vorresti vna legge per te, & vna per gli altri.
Eadem pensa trutina te, & alios.
Tu vuoi che ti dica il fatto di casa tua.
Iliensis tragœdos conducis.

VA

VA alle forche. Va al boia. Va a' lupi.

Abi ad coruos.

Va a tauola a man lauate, o a tauola apparecchiata.

Equus illum portat, alit Rex.

Va a vanga.

In facili est.

Va, buttalo in mare.

Mitte in aquam.

Va che pare vna sposa.

Va che par che venga.

Va che par che habbia l'voua sotto i piedi.

Vt placidè it! Ludentibus pedibus incedit.

Va che pare che il diauolo se lo porti.

Vt Salaminia nauis fertur.

Va, che S. Piero te lo benedica.

Abeas, laudo.

Va col cuore in mano.

Ingenuè agit.

Va come la nebbia all'apparir del Sole.

Sic tua nescio quo semper fortuna liquescat.

Va come la fur a de' fiumi: si tira addosso sassi, arbori, e fabbriche.

Saxaque deuotum grandine plura petant.

Va con la testa alta.

Numa grauior.

Va con le vele basse.

Vela contraxit.

Va dritto il solco.

Secundo flumine nauigamus.

Va, e dà questo consiglio ad vn figliuol di tua madre.

Consule quod ipse facturus esses.

Va, e fatti rendere i quattrini.

Si non impudens est, pudebit eum, qui pecuniam accepit, ignarum te linquere.

Va, e metti la bocca, doue non vò dire.

Abi, & cucurbitas linge.

Va, e troua il capo del ghiomo.

Vt poetæ in fabularum exitu Deo indigemus, & machina.

Vadane il mosto, e l'acquarello.

Omnis eat rerum status iste mearum.

Vado, e volo.

Prius tua opinione hic adero.

Va il bando da parte sua.

Solus amatur.

Va in piazza, senti, & odi, Torna a casa, beui, e godi.

Periculum ex alijs facito, tibi quod ex vsu fiet.

Va in volta.

Est in manibus.

Va in prouerbio. Va in stampa.

Notum est lippis, & tonsoribus.

Va la cosa per i suoi piedi.

Rectè omnia progrediuntur.

Va là co' tuoi.

Tu in legione, ego in culina.

Vada ogni cosa a fuoco, e fiamma.

Omnia vel medium fiant mare.

Vale ogni danaro.

Quantiuis est pretij.

Val piu il buon nome, che tutte le ricchezze del mondo.

Bona existimatio pecunijs præstat.

Val piu vna berretta, che cento scuffie.

Vnus vir præ mille fœminis.

Val piu vna buona speranza, che vn cattiuo possesso.

Præstat benè sperare, quàm malè possidere.

Val piu vn buon amico, che cento parenti.

Beneuolus animus maxima est cognatio.

Val piu vn buon consiglio, che cento fatti a caso.

Qui secundos euentus optat, dimicet arte non casu.

Val piu vn colpo di maestro, che cento di manouali.

Pauci strenui multis ignauis præstant.

Val piu vn testimonio di vista, che cento d'vdito.

Oculis maior fides habenda quàm auribus.

Val piu vn oncia di sorte, che vna libbra di senno.

Val piu vn oncia di fortuna, che mille libbre di sapere.

Gutta fortunæ præ dolio sapientiæ.

Vale vn mondo.

Crœsi talentis æquilibris.

Vanno in beccheria piu agnelli, e capretti, che pecore, e becchi.

Desientur plura funera paruulorum, quàm senum.

Vanno male i cambi.

Pessum eunt res.

Vanno piu pelli di volpi, che d'asini in pelliceria.

Qui foueam fodit, incidit in eam.

Vantati sacco, se non ti straccio.

Sui tibicen est.

Va per descendenza.

Per manus traditur.

Va piu d'vn asin bianco al molino.
Brasidas quidem vir bonus, sed Lacedæmon multos habet præstantiores.

Variare occupazione è all'animo ricreazione.
Sic quoque mutatis requiescunt fœtibus arua.

Va rinouando le piaghe antiche.
Cicatrices refricat.

Va sano come vaglio.
Grauiora Sambico patiaris.

Vassene il tempo, e l'huom non se n'auuede.
Labitur occultè, fallitq; volubilis ætas.

Va via a rubba.
Mercator nauiga, & expone, iam omnia venundata sunt.

Va vn poco meglio.
Hodie nobis melius est quàm heri.

Va volando.
Indue talaria.

Vccella come vn gufo. Vccella.
Albis dentibus deridet.

Vccella per grassezza.
Nox longa, & tibi lucet luna.

Vccella a mosche.
Ventos venatur.

Vccella l'oste, e'l lauoratore.
Omnes naso suspendit adunco.

Vecchia gallina ingrassa la cucina.
Seniorum sententiæ sapientia præstant.

Vecchio bauoso.
Flumina mento Præcipitant senis.

Vecchio di Susanna.
Hoc senex nequior nullus viuit.

Vecchio è chi muore. Risponde, chi è chiamato vecchio.

Senectutem inuiti audimus.

Vecchio barbogio.

Codrus. Iapetus.

Vecchio grinzoso.

Omnibus cortex in senecta rugosior.

Vecchio rimbambito.

Senex bis puer.

Vecchio sdentato.

Hic dentes, vt serica, nocte deponit.

Vede come in sogno.

Per nebulam videt.

Vede di là da' monti.

Lynceo perspicacior.

Vederla con la spada in mano.

Vtendum est iudice bello.

Vedere, e non toccare è cosa da crepare.

Tantali pœnam sustinet.

Vede il pelo nell' vouo.

Nodum in scirpo inuenit.

Vede il Sole a scacchi.

Custoditur in publico.

Vede la fame per aria.

Dentes dentiunt.

Vederla fil filo, o per quanto la canna.

Gradu eodem occurrimus.

Vederla troppo per la minuta.

Ad viuum resecat.

Vederla per la minuta.

A fronte, & a tergo suis ponderibus inspicit.

Vede la tramontana.

Regitur Cynosura, vt Sidonij.

Vedo la mala parata.

Discrimen perspicio.

Vede le paglie ne gli occhi altrui, e non sente le sue traui.

Foris oculatus, domi caecus.

Vedela nelle stelle.

Taciti ventura videbant.

Vede le stelle di mezzo giorno, o le lucciole.

Solemque nouum, noua sidera cernit.

Vede l'vn due.

E' duobus tria videt.

Vedilo, e dipingilo.

Ne in pelle quidem.

Vedo lo meglio, & al peggior m'appiglio.

Quae nocent, sequor, fugio, quae profore credo.

Vedono piu quattro occhi che due.

Plus vident oculi, quàm oculus.

Vedesi la morte auanti gli occhi.

Non fuga iam super vlla pericli est.

Veder ti possa far vn salto, e non arriuare a terra.

In malam crucem abeas.

Vedesi nelle strette, o nelle forbici.

Popilij circulo septus est.

Vedesi cambiate le carte in mano.

Mentitur faciem mundus, nec constat origo.

Vedrannosi prima tornar i fiumi indietro.

Mare prius vitem tulerit.

Vegghiar alla Luna, e dormir al Sole, non fa nè pro, nè onore.

Turpis, qui alto Sole semisomnis iacet.

Vende a peso d'oro.

Vendela salata.

Vende fino il giunco, o il fumo dell' arrosto.

Vendidit, quanti ipse voluit.

Vende a misura di carbone.

Pingui mensura vendit.

Vende il Sol d'Agosto.

Hermonium officium.

Ven-

Vende la gatta nel sacco.
Spem pretio vendit. In folle offert.
Venderebbe la sua parte del Sole.
Haeredes ne monumentum quidem sequetur.
Vende finocchi.
Verba dat.
Vende la pelle dell' orso, prima che lo pigli.
Vende l'vccello su la frasca.
Priusquam pinsuerit, farinam subigit.
Vende vessiche per lanterne.
Vende carote per raponzoli.
Pro thesauris carbones ostenstat.
Vende il frutto con la ruggiada.
Rem quàm opportunè distrahit.
Ve ne sono tanti: e ci tocchiamo i capelli.
Arenam superant.
Venezia chi non la vede, non l'apprezia.
Venetias cernens nemo stupore vacat.
Ve n'è per poco tempo del fatto suo.
Vt herba solstitialis.
Ve n'è per tutti, se l'oste ne cuoce.
Cuique suae vomicae domi sunt.
In eodem valetudinario iacemus.
Ve ne sono dell'altre delle volpi.
Igne aliud feruentius.
In Cilicas piraticam exerces.
Ve ne va tre per paro come de' capponi di Serraualle.
Ve ne va sette al mazzo.
Exiguum oboli pretium. In foribus urceus.
Venite a far penitenza meco.
Potes mecum esurire?
Venir la muffa al naso.
Acris bilis in nare sedet.
Venne per lana, e andossene tosato.

Captans captus est.

Ventinoue passa, a trenta non arriua.

Menstruum Lunæ tempus non omnino triginta diebus constat, sed minùs vnius diei fere dimidio.

Ventre pieno canta, e non camicia bianca.

Nemo cantat sobrius.

Ventura Dio, che poco senno basta.

Fortunatis citra sementem, & arationem contingunt omnia.

Vergogna è far male? risposta a chi ci dice: E' vergogna.

Dum ne ob malefacta peream, parui æstimo.

Vergognasi come vno scopato.

Residet deiectis humi oculis.

Verità nauigata: aperta bugia.

Fallere transmissæ pelago didicere carinæ.

Verità senza varietà.

Veritatis simplex est oratio.

Versa la broda addosso ad altri.

In alios culpam transfundit.

Versa per attingere.

Penelopes telam retexit.

Verze riscaldate, e serua ritornata non furon mai buone.

Occidit miseros crambe repetita magistros.

Vespro Siciliano.

Ne ignifer quidem reliquus factus est.

Veste come le figure: sempre ad vn modo.

Ritu cadaueris vnum vultum, & immobilem possides.

Veste giubbone, che pare barone.

Vestis virum facit.

Vesti vna colonna.

Felem ostro insignis.

Vestesi de gli altrui panni.
Hos ego versiculos feci, tulit alter honorem.
Veste all'antica.
Pellenæam tunicam induit.
Vguale al negare è il tardi dare.
Qui distulit, visus est noluisse.
Vi è ancor qualche passo di mala strada.
Restant adhuc alia certamina.
Vestesi di tele di ragno.
In area latitat.
Vi è bisogno del Prete.
Vi è altro mal che di biacca.
Apio opus est.
Vi è che fare, e che dire.
Nodus inest.
Vi è che fare per ogn'vno.
Expers laborum nulli vita viuitur.
Vi è da far per tutto.
Alios alia calamitas obruens premit.
Vi è da fare vn pezzo.
Res est in herba.
Vi è dato dentro.
Mus nunc picem gustat.
Vi è differenza come dal Cielo alla terra.
Vi è differenza come dal dì alla notte.
Multis parasangis præcurrit.
Quantum aquila culicem superat.
Vi è differenza da huomo a huomo.
Seruus seruo præstat, dominus domino.
Vi è Dio che ode, e vede il tutto.
Est Deus, qui quæ gerimus auditque, videtque.
Vi è Dio per tutti.
Omnibus auxiliatur fortuna.
V'è, e non v'è.
Præsens abest.

Vi è per l'asso di coppe.

M nimum potest.

Vi è piu da far che in vn sacco rotto.

Festum est multas habens molestias.

Vi dormirò vn poco sopra.

In nocte consilium.

Vi è vno star di paradiso.

Picta peregrinos ignorant arua rigores.

Viene a' ferri.

Rem ipsam aggreditur.

Viene alle strette, o a mezza lama;, o a mezza spada.

Ad pila venit.

Viene al niente.

Sybariticam calamitatem patitur.

Viene al quia, o al capo, o al punto.

Ad capita rerum venit.

Viene a noia al topo entrar sempre da vn buco.

Iucunda vicissitudo est.

Viene a ventidue la Maddalena.

Nec aures habeo, nec tango.

Viene dalla Marca.

Literatus est, vt Samius.

Vien di rado, e t'hauerò caro.

Lenius instando tadia tolle tui.

Vien dopo pasto.

Post festum venit.

Vien giu a secchie riuerse.

Totusque fretis descendit Orion.

Viene il bello. Viene il taglio.

Proba est occasio.

Viene il giuoco in mano.

Mea est pila.

Viene l'acquarella in bocca.

Fa la gola lappe lappe.

Saliua mouetur.

Viene la palla al balzo.

Optatum negocium in ſinum delatum eſt.

Viene la ſenapa, o la moſtarda al naſo.

Iſthmon ſinapi bibit.

Viene l'aſino di montagna, e caccia il caual di ſtalla.

Vien aſino di monte, e caccia caual di corte.

Aduena inquilinum.

Viene piu a tempo, che non vien la grazia ad vn condannato alla forca, quando è ſalito ſu la ſcala.

Vien piu a tempo che vna primiera ſu'l cinquantaquattro.

Capra ad feſtum.

Vien piu in vn punto, che in cent'anni.

Teſtula tranſmutatur.

Vien ponendo porti.

Callipedes.

Vien per le poſte della lumaca.

Teſtudineum habet gradum.

Vigna di poltrone.

Vitis melior vino, dum parcior.

Vi ha conſumato piu oglio, che vino.

Pernox eſt cura diſertis.

Vi ha fatta la barba bianca.

Occalluit.

Vi ha vna mano ſanta.

Pæonia manus.

Villano è, chi vſa villanie.

Non homo tu quidem es, qui iſtoc pacto tam illepidè appelles.

Villano rifatto, o riueſtito.

Bos in ciuitate.

Vi mancaua ancor queſto.

Hæc intentata manebat Sors rerum .

Vi manca il verbo principale .

Non ineſt illi dentale .

Vi manca il manico .

Vi manca l'orlo da pie .

Domum cum fecit , reliquit impolitam .

Vi metti parole tu .

Loqueris equo inſidens .

Vincer della mano .

Bolum è faucibus eripere .

Vincerebbe il palio di S. Ermo .

Supra clepſidram dicit .

Vince piu corteſia, che forza d'armi .

Modeſtia facilius, quàm pertinacia impetrabis, quod velis .

Vincaſi per fortuna, o per ingegno .

Dolus an virtus quis in hoſte requirat ?

Vino amaro tienlo caro .

Stomacho minus proſunt dulcia , auſtera , vel Falerno vtiliera .

Vino da vn orecchio .

Bacchæum nectar .

Vino da due orecchi .

Vaticana bibis, bibis venenum .

Vin dentro, oglio fuori .

Duo ſunt liquores corporibus humanis gratiſſimi intus vini, foris olei .

Vin dentro, ſenno fuori .

Sapientia vino obumbratur .

Vin di Batino . Vin di piano .

Caricum vinum .

Vin di mezzo, oglio di ſopra, mel di ſotto .

Optimum oleum in ſummo , vinum in medio, & mel in profundo .

Vi penſerò io .

Mi-

Mihi ista curæ erunt, ac candidis puellis.

Vi pioue come in strada.

Et rudis hibernis vi lla natabat aquis.

Vi resta il piu, e'l meglio.

Vnum restat adhuc.

Vi satà la pace di casa.

Non pluet post noctem, qua sus agrestis peperer-rit.

Vi siamo dentro.

Ea tela texitur.

Vi si è legato a fil doppio.

Vt polypus scopulo affixus.

Vi si legano le vigne con le salsicce.

Lucanicis pluit.

Vi sono altri asini al mercato?

Multi Mannij Ariciæ.

Vi si puo correre con lo spadone.

Ædes inanijs oppletæ sunt, atq; araneis.

Vi sono piu guai, che allegrezze.

Plus alces, quàm mellis.

Vi sono piu sparuieri, che quaglie.

Plures canes, quàm lepores.

Vi sono quattro passi.

In foribus est.

Viso rincagnito.

Viso di Longino.

Stantque velut vallum, velut alta hastilia setæ.

Vi sono de gli altri, che ti potriano dar quindi-ci marcio.

Est Pylus ante Pylum.

Vi sta attaccato con la cera.

Extibiatus senex.

Vi stiamo a pigione.

Vita hominis peregrinatio.

Vi sta il couar d'vn oca.

Vi sta il cantar d'vn paladino.

More Niciæ cunctatur.

Vi starebbe senza mangiare.

Ruris fons.

Vita compita hauerem nell' altra vita.

Immortali æuo summa cum pace fruemur.

Vita da manigoldi.

Matrem sequitur porci.

Vita di Michelaccio: mangiar e ber, e andar a spasso.

Sponsi vitam agit.

Viua viua.

Io Pæan, Io triumphe.

Viue al buio.

Temere viuit.

Viue, o va alla carlona.

Viue alla spensierata.

In vtrumuis aurem dormit.

Viue col capo nel sacco.

Habet ætatem procul ab offitio.

Viue come le bestie.

Cyclopum vitam viuit.

Viue come lo sparuiero: dì per dì.

Mugilis vitam degit.

Viue da romito.

Vitam spinosam egit, Cochleæ vita.

Viue da prencipe, o alla grande.

Vitam subactam agit.

Viue come il lupo: di rubberie.

Abronum vitam viuit.

Viue come camaleonte.

Viue di limature, e di stecchi.

Viue di cappelle di chiodi.

Lapsana viuit.

Viue d'attacco.

Aere collatitio.

Viue da porci.

Vitam Babylonicam agit.

Viue da Cappuccino.

In nouo pœnitentiæ carcere moratur.

Viue per mangiare.

Huic in solo viuendi causa palato est.

Viue nel fuoco in casa.

Syrbenæ chorus.

Viue pouero, per morir ricco.

Vt locuples moriatur, egenti viuit fato.

Viuerebbe su l'acqua.

Quid tandem non efficiunt manus?

Viuer sobriamente arricchisce molta gente.

Diuitiæ grandes homini sunt viuere parcè.

Vi vogliono de gli huomini.

Redit meliore magistro Machina, contentusque poli.

Vi vuol altro che touaglia bianca a mensa.

Splendida cœna famem non sedat.

Vi vuol altro che pestare, e tondare, per far pallotte.

Non lyra est, quæ ferat leuijs, sed ars, & carmen.

Vi vuole la pazienza d'vn Giob.

Hoc perferre non poteris, nisi fueris patientiæ grandioris.

Vi vuole la supplica, per parlargli.

Non fas est homini cum Ioue posse loqui.

Vi vuol altro che baie.

Glauci arte opus est.

Vi vuole vn quattrin di sorte.

Fer-

Fortuna omnia mortalia gubernat.

Vi vuole il pungolo.

Figura, & triobolus.

Vi vogliono di quei, che fan cantare i ciechi.

Greca fide agatur.

Vmiltà del gatto: s'abbassa, per inalzarsi.

Dissimulat ambitionem, vt validius irrumpat.

Vmori bislacchi.

Saturninus.

Vna bella porta risà vna brutta facciata, vna bella brachetta vn brutto par di calze, vna bella barba vn brutto vecchio.

Vites arboribus decoræ, vitibus vuæ.

Vna bella spagnuolata.

Mercenarium præconium.

Vna buona insalata è principio di vna cattiua cena.

Chalcidicæ cœnæ proœmium.

Vna carne fa l'altra, e'l formaggio fa la forza.

Caro carnem auget, viresque addit caseus.

Vna chiusa bellezza è piu soaue.

Quicquid seruatur cupimus magis.

Vna coppia, & vn paio.

Vnum alueare.

Vna cosa pensa il ghiotto, vn altra il tauernaro.

Aliud aliis expedit.

Vna fune che t'appicchi.

Mando laqueum.

Vna ghirlanda costa vn quattrino, e non sta bene in capo d'ogn'vno.

Non

Non omnia quæ facere possumus, facienda sunt.

Vna lana da scardazzar co'sassi.

Sinone astutior.

Vna lezzione non fa dotto.

Vna hirundo non facit ver.

Vna macina di sotto ne consuma cento di sopra.

Lemniadesq; viros nimium quoque vincere norunt.

Vna man laua l'altra, e tutte due il viso.

Gratia gratiam parit.

Vna mosca gli pare vna grù.

Patet ad sinistrum folij præteruolantis.

Vna noce in vn sacco non fa romore.

Vnus homo non facit ciuitatem.

Vna parola cattiua ne dimanda vn altra.

Dixerit insanum qui me, totidem audiet.

Vna pera fracida ne guasta vn monte.

Vna pecora infetta ne guasta vna setta.

Vna mela marcia ne guasta cento,

Morbida facta pecus totum corrumpit ouile.

Vna prouatura costa vn baiocco.

Sed quid tentare nocebit?

Vn oncia di fauore val piu che vna libbra di giustizia.

Est fauor in pretio.

Vna testa con la lingua vale il doppio.

Qui potuit perorare, potuit exorare.

Vna viene, e paga tutte.

Vna le paga tutte.

Vna man paga il fornaio.

Veniet Oetæus heros. Termeria mala.

Vna voglia non è mai cara.

Non caro emitur, quod carum.

Vna volta passa il lupo.

Quem sæpe transit casus, aliquando inuenit.

Vn asino non morde l'altro.

Coruus corui oculum non eruit.

Vno a Leuante, l'altro a Ponente.

Ex diametro opposita.

Vno al monte, e l'altro al pian, quel che è oggi, non è diman.

Quod tibi blanda dedit hora dextra, hora furaci rapiet finistra.

Vn altro non le sognerebbe sì fatte cose.

Phœnicium mendacium.

Vn asino di vent'anni è più vecchio, che vn huomo di sessanta.

Leonis senecta præstantior hinnulorum iuuenta.

Vn asino solo è nella stalla?

Inuenies alium, si te hic fastidit Alexis.

Vn barbiere fa la barba all'altro.

Mutuò se muli scabunt.

Vn bel morir tutta la vita onora.

Fortiter mori gloriosum est.

Vn bel fuggir salua la vita ancora.

Cum liceat fugere, ne quæras litem.

Vn bel sereno non sempre dura in Cielo.

Non semper est æstas.

Vn ben mena l'altro.

Nummus nummum parit.

Vn buon amico non si puo pagare.

Amico fideli nulla est comparatio.

Vn buon compagno ti porta a cauallo.

Comes facundus vehiculum est in via.

Vn buon pentirsi non fu mai tardo.
Satiùs est recurrere, quàm malè currere.
Vn buon consiglio non si puo pagare.
Res sacra consilium.
Vn buon lauoratore rompe vn cattiuo annuale.
Opera non impensa cultura constat.
Vn carro di fastidi non paga vn quattrino di debito.
Noli vexari, curabit prelia Conon.
Vn cattiuo occhio fa vn cattiuo cuore.
Vitijs nostris in animum per oculos via est.
Vno che fa per mille.
Vna nemus quercus. Vnus myriadum instar.
Vn chiodo caccia l'altro.
Fallacia alia aliam trudit.
Vn cieco guida l'altro.
Cæcus cæco dux.
Vn colpo di lingua piu nuoce, che vna lanciata.
Plaga linguæ comminuit ossa.
Vn coltello aguzza l'altro.
Manus manum fricat.
Vn coltello fa tener l'altro nella guaina.
Amara bilis amaris pharmacis proluitur.
Vn corpo con due occhi in testa.
Corpus sine pectore.
Vn cattiuo fondamento rouina vn altra torre.
Quod initio vitiosum est, non potest tractu temporis conualescere.
Vn delitto non punito suol crescere in infinitò.
Quò impunitior est, eò effrænatior erit.

Vn dente guasto tutti gli altri infetta.

Modicum fermentum totam massam corrumpit.

Vn diauol caccia l'altro, e Satanasso tutti.

Clauus clauum trudit.

Vn diauol conosce l'altro.

Bestia bestiam nouit.

Vn disordine che nasca, ne fa cento.

Aliud ex alio malum oritur.

Vn disordine fa vn ordine.

Vn disordine talor concia vn ordine.

Exiguum malum, ingens bonum.

Vno, e nessuno egli è tutto vno.

Vn da se non puo far nulla.

Vnus vir nullus vir.

Vno è prima giouane, e poi vecchio.

Et te, cum obiurgas, iuuenem vixisse memento.

Vn errore tira l'altro.

Vno posito absurdo, sequitur quodlibet.

Vn esempio di error, error non toglie.

Vitiosum est controuersiam controuersia dissoluere.

Vno fa il peccato, e l'altro la penitenza.

Vbi coquus peccauerit, tibicen vapulat.

Vno fa la pallottola, l'altro la tira.

Vno leua la lepre, l'altro la piglia.

Sic vos non vobis.

Vno fa la robba, l'altro la manda a male.

Hic telam texit, ille diducit.

Vno fa male a cento.

Vnius peccatum tota ciuitas luit.

Vn fatto cattiuo vn altro ne domanda.

Nullum vitium finitur ibi, vbi oritur.

Vn filo il giorno è vna camicia l'anno.
Creuit, quicquid creuit, tanquam fauus.
Vn fior non fa ghirlanda.
Vn canestro d'vua non fa vendemmia.
Vn fior, vna fronde, vna rondine non fa primauera.
Vna hirundo non facit ver.
Vngi, e frega, ch'ogni mal si dilegua.
Vnge, & frica, sic omnis morbus tollitur.
Vnge il grifo.
Opiparè edit.
Vnge le mani.
Vnge le carrucole.
Muneribus inescat.
Vnge gli stiuali.
Omnia in gratiam laudat.
Vngesi gli stiuali da sua posta.
Suam laudem prædicat ipsemet.
Vn gran pazzo non entra in poca rima.
Laxum spatium res magna desiderat.
Vn generoso cuor viltà non serra.
Leo semper est magnanimus.
Vn giorno mena l'altro.
Nullius rei finis est, sed in orbem nexa sunt omnia.
Vnguento da cancheri: tira, e non salda.
Vulturis umbra. Lauerniones.
Vn gran prencipe sempre haue La man lunga, e l'ira graue.
Longæ manus regum.
Vn grosso di mal acquisto porta via tutto il bene acquistato.
Pauca malè parta multa benè comparata perdunt.

Vn ora sgombra quel, ch' in molt'anni a pena si raguna.

Labitur exiguo, quod partum est tempore longo.

Vn huomo caua gli occhi all'altro.

Homo homini lupus.

Vn huomo ne val cento, e cento non ne vagliono vno.

Vn val per cento, e cento non vagliono per vno.

Multis brachijs alius æqualis, multi nullis.

Vnione piu forte di bastione.

Concordia magno quoui aggere tutior.

Vn legno non fa fuoco, e due ne fanno poco, e tre lo fanno tale, ch' ogn' vn si puo scaldare.

Etiam in extruendo igne mediocritas probatur.

Vn legno su vna mazza.

Ad restim funiculum.

Vn male è la vigilia dell'altro.

Alia post alia succedunt mala.

Vn mal matrimonio ha seco il demonio.

Cerno thalamos ardere iugales.

Vn mal vicino è vn mal mattino.

Salsuginosa vicinia.

Vn nemico è troppo, e cento amici non bastano.

Nocere facile est, prodesse difficile.

Vn neo in vn bel corpo non scema, ma accresce la bellezza.

Decentior facies est, in qua aliquis neuus est.

Vno, e vn due.

Teipsum inspice.

Vn padre è buono a gouernar cento figliuoli, e cento figliuoli non son buoni a gouernare vn padre.

In principe præcipuè debet esse sapientia.

Vn paio d'orecchie seccherebbero cento lingue.

Qui obtrectationem nihili facit, ipsam perimit.

Vn peccato tira l'altro.

Abyssus abyssum inuocat.

Vn piacere è ben pagato, che molto è aspettato.

Tarditas vitiosum fecit munus.

Vn piccol nuuol guasta vn bel sereno.

Næuus in insigni quanquam leuis eminet ore.

Vn picciol sdegno rompe vn grand' amore.

Iniuria soluit amorem.

Vn piede aiuta l'altro.

Affricat manum manus.

Vn pruno non fa sciepe.

Vno non fa numero.

Ver nec vna hirundo facit, nec vnus dies.

Vn ramo di pazzia come vna quercia.

Terebintho stultior.

Vno sconcio m'ha fatto vn acconcio.

Perieram, nisi periissem.

Vn semina, vn altro raccoglie.

Vn tende la rete, l'altro piglia gli vccelli.

Alter apros occidit, alter fruitur pulpamento.

Vnto come vn panello.

Sordidior cœno.

Vn tirar di sasso.

Quantum Cortynia currunt Spicula .

Vn torso fra parecchie oche.

Vn cacio fra due grattuge.

Omni auxilio destitutus.

Vn tristo ne fa cento.

Vuaque conspecta liuorem ducit ab vua.

Vn tristo conosce l'altro.

Bestia bestiam nouit.

Vn trotto addietro, vn trotto auanti, Chi vien da Roma è peggio che dauanti.

Va il lupo a Roma, e lì vi lascia Del suo pelo, ma non del suo costume.

Qui peregrinantur, rarò sanctificantur.

Vn troppo, l'altro poco.

Formica camelus.

Vno vale per cento.

Pro multis populis vnus est vir.

Vn vergognoso vi si morirebbe di famē.

Opus est hic canis impudentia.

Vn vizio non punito suol crescere in infinito.

Impunitas parere solet insolentiam.

Vn vouo allora nato vale vn ducato.

Si sumas ouum, molle sit atq; nouum.

Voce di popolo, voce di Dio.

Fama non temerè spargitur.

Voce, e penne.

Vox vox, praetereaque nihil.

Voglio, che tu m'insegni mangiare.

Cœnare me doce.

Voglio cauarmi questa maschera.

Certum est id experiri.

Vogliono esser contanti.

Blanda verba non sunt aurum.

Volentieri con le lagrime a gli occhi.

volens nolens.

Voglio che tu mi dia, doue si dà al bussolo delle spezie.

Nil curo minas, & verborum crepitus.

Volano l'ore, e' giorni, e' mesi, e gli anni.

Irreparabilis vita decurrit.

Voleranno prima gli asini.

Prius echini duo amicitiam ineant, alter è mari, alter è terra.

Voler abbracciar l'ombra.

Echo arripere putat.

Voler ad vno il bene del Tempella: poco, e mal buono.

Vt lupus ouem.

Voler bene al bambino per amor della balia.

Te semper, gnatamque tuam te propter amabo.

Volerne carne, o la pelle.

Voler vno in gelatina.

Spolia appetit.

Voler cauar dalla rapa sangue.

Ab asino lanam quærere.

Voler cauar la biscia dal buco con l'altrui mano.

De alieno ludere corio.

Volerla con vno.

Ex iure manu consertum vocare.

Volerla con vno a guerra finita.

Tenedia securi agere.

Volle cauarne il marcio.

Castigauit ad vnguem.

Voler che la sua stia di sopra.

Voler che la sua sia parola di Re.

Gigantum habet arrogantiam.

Voler contar le rene del mare, o le stel le del Cielo.

Vndas numerare.

Voler dar di naso per tutto.

Voler dar di becco ad ogni cosa.

Voler metter le mani in ogni cosa.

Cybiraticus canis.

Voler dar ad intendere il nero per bianco.

Voler far credere che il Venerdì venisse in Sabbato.

Voler dar ad intendere la Luna per il Sole.

Voler persuadere, che la Luna stia sopra il Ciel del forno.

Voler far credere, che l'anguille siano serpi.

Voler far vno Calandrino, o cornamusa.

Voler far vno il grasso legnaiuolo, o inzampognare.

Ludos aliquem facere. Compositis mendacijs aduenire.

Voler detto, e fatto.

Quicquid dicit, statim putat esse faciendum.

Voler dire, e non voler che gli sia detto.

Infixo aculeo fugere.

Voler dormarui sopra.

Puluillum consulere.

Voler drizzar l'anche a' cani.

Quis hic est, qui emendet publicos mores?

Voler far notomia.

Igni ferroq; minari.

Voler il bene, che vuole il cane alle cipolle.

Empedoclis simultate insequi.

Voler far casa a tre solari.

Ingentia moliri.

Voler il boccon bello, e biasciato.

Voler i rauiuoli a misura della bocca.

Præmansum quærere.

Voler il suo per se, e quel degli altri a bottino.

Et omnia, & passim, & ab omnibus velle.

Voler fino ad vn puntal di stringa.

Voler la parte sua fino ad vn finocchio.

Diuidi poscit ficus.

Voler insegnar a nuotar a' pesci.

Voler insegnar rampicare alle gatte.

Voler insegnar volar a gli vccelli.

Delphinum natare doces.

Voler la baia, o il giambo de' fatti d'vno.

Ludere aliquem ludo suo. Delicias facere.

Voler la botte piena, e la massara briaca.

Voler la capra piena, e i capretti pasciuti.

Omnia vult sine suo periculo fieri.

Voler la gatta.

Seriò agere.

Voler di nuouo la gatta.

Puluere extrito decertat.

Voler la persica monda.

Voler l'vouo, e la gallina.

Voler l'vouo bello, e mondo, e sopra il sale.

Voler via piana, e pan molle.

Vn poco di robba fatta.

Ficus auibus grata. Vult sine pugna coronam.

Voler le cose appuntino.

Prauè sectum Bemachantur ob vnguem.
Voler mal di morte, o di coltello.
Æquè odit atque Orci portas.
Voler mangiar a macco.
Voler passar per bel giouane.
Voler passar per bardotto, o maglia franca.
Coctum ab alio edere velle.
Voler metter tutti allesso, e arrosto.
Cælum territat armis.
Voler partire, e leuare.
Voler le sette parti come l'Arciprete.
Priusquam sortiaris, communia deuoras.
Voler pensar troppo auanti.
Vltra pensum sapere.
Voler pigliar l'orso a volo.
Impossibilia captare.
Voler piu tosto il fumo, che l'arrosto.
Personam mauult, quàm faciem.
Voler piu tosto pane, e aglio a casa sua, che allesso, e arrosto a casa d'altri.
Patriæ fumus alieno luculentior igne.
Voglio saper di che morte ho da morire.
Clades scire non refugio meas.
Voler saper che fosse prima o l'vouo, o la gallina.
Voler saper che fu fatto prima o l'incudine, o'l martello.
Inferorum triacadas inquirere.
Voler star sempre a gallo.
Nec priorem ferre, nec parem.
Voler soprasapere.
Docere ante barbam.
Voler tagliar a pezzi come vna pera cotta, o come vna ricotta.

Voierne far falsiccia.
Bouem Molossorum facere velle.
Mille lacer spargere locis.
Voler toccar con mano,
Digitis explorare.
Voler sedere a feranna.
Fastuosus Maximus.
Voglio veder, doue lo trouo.
Primas iacto hastas.
Voler veder il pelo nell' vouo.
Nodum in scirpo quærere.
Volerne veder la fine.
Radere vsque ad cutem.
Volerla veder per sette, e per noue.
Gallinaceum Euclionis præsefert.
Volerla vedere troppo per la sottile.
Ad viuum resecare.
Voler vna cosa per filo.
Cyclopum more.
Voler vna legge per sè, & vna per gli altri.
Mihi volo ignosci, cæteris ipse non ignosco.
Voler volar senz' ale.
Sine pennis volare velle.
Volger largo a' canti.
Cantè procedere.
Volpe mia trama vi è.
Latet anguis in herba.
Volpe vecchia.
Vlysse pellacior.
Voltala che s'arde.
Voltala che non s' abbruci.
Palinodiam cane.

Volta carta.

Versis vela.

Volta mantello, o casacca.

Calculum reducit.

Volta via senza far patto.

Ad plures penetrat; &

Fugit ocyùs Euro.

Voltasi ad ogni vento.

Homoeuripus.

Volta a casa de' Mancini.

Laeuam petit.

Voltato l'occhio non vi fu piu niente.

Citiùs quàm formicae papauer.

Voltò via, che parue vn cane scottato.

Iouis quadrigis fugit.

Vorrebbe esser in Giumea, doue si scauezzano le braccia, a chi parla di fatigare.

Pigro supplicij loco labor est.

Vorrei esserne digiuno.

Quod feci, factum nollem.

Vorrei vn poco piu d'arrosto, e manco fumo.

Copiam non gloriam.

Vorrei esser piu tosto a casa del diauolo.

In Ægypto esse mallem.

Vota il mare con vn cucchiaro.

Atlanticum mare cotyla exorbet.

Vota il sacco.

Plaustra onusta conuicijs exonerat.

Vouo senza sale.

Insulsum caput.

Vouo senza sale non fa, nè ben, nè male.

Ouum salis expers neque prodest, neque officit.

Vsa col buono, e sta bene col rio.

Amere frustra, odio ne sis frustra.

Bonorum socius, malorum non conuitiator.

Vscirne a saluamento.

Medias acies, mediosque per ignes inuenire viam.

Vscirne, o esce a macca.

Asymbolus comedit.

Vsa questa cosa come le mele dopo pasto.

Hoc vt mel summis digitis delibandum.

Vscir dal cantone.

Ex vmbra ad Solem.

Vscir, o esce dal fango, e cade nel rio.

Fumum fugiens in ignem incidit.

Vscir della carriera, o della battuta.

Vscir de' gangheri, o di proposito.

Vscir del solco, o de' termini.

Extra callem esse. A lineis excidere.

Vscir della balia.

Ancibus recedere.

Vscirebbe di tra le spade.

Ex igne ardenti rediret.

Vscir di camino, o di strada.

Extra currum ferri.

Vscir d' intrighi.

Vscir di ballo.

Cœno plantam euellere.

Vscir del seminato.

Delirare.

Vscir del manico.

Ira feruescit.

Vscir di gatta morta.

Deponere simulationis personam.

Vscir d'vn ginepraio.

E' scopulo enauigare.

Vscirsene per il rotto della scuffia.

Vscirsene per maglia franca.

Impunè, vel immunem abire.

Vscire vna volta di cenci.

Effugere malum, inuenire bonum.

Vscito dell'orso entra nella pecora.

Iam furor omnis abest.

Vso conuerte natura.

Consuetudo natura potentior.

Vso, e comando in terra, come troui.

Lex & regio.

Vso fa legge.

Consuetudo altera lex.

Vso si conuerte in natura.

Vsus est altera natura.

Vtile, non pompa.

Lucrum non phaleras vult.

Vuoi che ti dica i fatti di casa tua?

Tuis te pingam coloribus.

Vuoi conoscer vno? guarda con chi pratica.

Cum claudo versans claudicare discit.

Vuoi far vendetta del tuo nemico? gouernati bene.

Genus vltionis est eripere ei, qui fecit, contumelia voluptatem.

Vuoi si dice al malato.

Vel non rogatus auxiliatur amicus.

Vuol affogarsi, o gettarsi via.

Vuol dar del capo nel muro.

Sinapi consperfus est.

Vuol

Vuol il bastone.

Plagis emendatur vt Phryx.

Vuol la baia.

Canis.

Vuol la mancia.

Ficum cupit.

Vuol parere vna catedra, e non è vn trespolo.

Mithecus cum sit, Agamemnonem simulat.

Vuol piaceri, e non sa farne.

Fricantem refricare renuit.

Z

Zappa in rena, o in acqua.

In mari seminas.

Zappa l'orto ad vno.

Beneficium in hostium seperisti gratiam.

Zara a chi tocca.

Fortunæ cæca (adiuuet.)

Zazzera da Ganimede.

Lycia coma.

Zero via zero fa zero.

Gignitur de nihilo nihilum.

Zimbella a sassate.

Anagyrum commouet.

Zoccoli, o forbici.

Zoccoli che vi è secchie.

Lupus est in fabula.

Zucca senza sale.

Corpus sine pectore.

Zucchero di tre, o di sette cotte.
Recoctus est.
Zucchero non guastò mai viuanda.
Abundare in cautela non nocet.
Zuffolare dietro ad vno. Soffiar ne gli orecchi.
In aurem dicere.

LAVS DEO.

pag.	lin.	ERRATA	præcipua CORRIGE
10	2	in te	in re
13	2	defecit	deiecit
20	26	iurat	iuuat
25	9	*præponatur lineæ superiori*	
33	19	noctuæ	nouæ
33	35	alitio	alitis
36	1	Virtus	Victus
41	27	Obuia nos	Obuia nox
42	6	recto	recta
57	7	ignarus	ignauus
58	35	lupinæi	lupinæ
62	30	Stoica	Troica
63	19	rudis	vadis
66	32	æquus	equus
70	30	gloriam	gloria
73	6	Nimis	nimio
75	9	Succhiato	Succhiarlo
75	20	curio	curis
97	18	parijt	perijt
98	13	suo	sus
102	31	Oecus	Ocnus
133	16	dictis	dicta
135	12	Altera	Altera
139	24	tibi est	Tibi es
140	24	æque	equæ
147	31	mauulsi	mulsi
158	18	Canis	Carico
163	5	verba	terga
177	19	Dinozzoli	Di ruzzoli
190	3	Et iterum	En iterum
221	26	fugere	pigere
237	28	Scamhri	Scombri
255	28	cauai	cauol
256	7	apponit	opponit

260	17	Ipē	Spē
265	17	Fatis	Satis
273	13	Fa morire	Fa moine
274	22	meta	metu
278	16	machinetto	manichetto
287	15	*linea à capite.*	
313	1	lisnea	lis mea
313	3	ludo	ludi
323	25	toccatā	taccata
327	19	peperunt	pepererunt
348	19	quātacunque	quātulaçunque
351	21	Nimis	Nimio
378	4	Vanus ex	Vanus
380	24	occipitis	occipitio
381	13	Esernimus	Esernius
397	19	pozzo	pezzo
399	4	lascia	liscia
430	24	odito	edito
432	8	filium	filūm
434	33	humania	humana
477	9	quanto	quanti
478	11	prodire	procliue
504	18	Iambico	Sambico
526	19	cupo	caupo
529	20	qualis grex	talis grex
537	20	Et plus	Eo plus
562	1	Pe itus	Penitus
574	12	Ardelis	Ardelio
595	11	sa delle	sardelle
596	31	Hissam	Nissam
612	19	La sella.	La lella.
626	30	*Dele totam sententiam latinam*	
630	1	strepitus	crepitus.
~~643~~	~~29~~	~~Pæonia~~	~~Paona~~
647	1	attacco	accatto

